

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 1 APRILE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di giovedì uno del mese di aprile, alle ore 15.04 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 15.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Lombardi, Onorati, Orneli e Valeriani.*

È collegata in videoconferenza: *l'Assessore Troncarelli.*

Sono assenti: *gli Assessori Corrado e D'Amato.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Entra nell'aula l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 177

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ed, in particolare l'art. 1, comma 8, il quale prevede che “L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. concernente “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” ed, in particolare, l'art. 19, comma 15, il quale stabilisce che “Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione”;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante: «revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A), approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 e successivamente aggiornato con determinazione del 28 ottobre 2015 n. 12, con delibera 3 agosto 2016, n. 831, con delibera 22 novembre 2017 n. 1208, con delibera 21 novembre 2018 n. 1074 e, da ultimo, con delibera 13 novembre 2019 n. 1064;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 4 febbraio 2020 con cui è stato adottato il P.T.P.C.T. 2020-2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 4 marzo 2021, n. 115 concernente “Revoca del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio e nuova nomina ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale è stata nominata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Lazio la Dott.ssa Maria Chiara Coletti, dirigente di ruolo della Giunta regionale del Lazio;

VISTO il comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 2 dicembre 2020 con il quale si rende noto che, tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19 ed al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all’elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell’Autorità nella seduta del 2 dicembre ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023, comprensivo di n. 2 allegati, predisposto dal RPCT, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il RPCT ha condiviso preliminarmente con l’organo di indirizzo politico il presente piano trasmettendolo al Presidente e agli Assessori con note prot. 255015 e 255080 del 22 marzo 2021;

RITENUTO, pertanto, di adottare l’allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ESPERITE le forme di consultazione con le organizzazioni portatrici di interessi collettivi previste dal Piano Nazionale Anticorruzione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio di “form” per l’accreditamento di quanti fossero interessati alla consultazione della bozza di P.T.P.C.;

DATO ATTO che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di trasmissione del PTPCT all'ANAC, il piano, dopo la sua adozione, sarà inserito nell'apposita piattaforma informatica online sul sito dell'Autorità;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023, comprensivo di n. 2 allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvederà ad assolvere all'obbligo di trasmissione del PTPCT all'ANAC, mediante l'inserimento del Piano nell'apposita piattaforma informatica online sul sito dell'Autorità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Copia

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2021 - 2023

Giunta Regione Lazio

Sommario

Premessa.....	1
Normativa e atti amministrativi generali di riferimento.....	2
Oggetto e Finalità.....	6
Definizione di corruzione.....	7
Antiriciclaggio.....	8

Sezione Prima – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

1. Soggetti, responsabilità e processo di adozione

1.1 <i>Soggetti interni coinvolti nella strategia della prevenzione della corruzione</i>	11
1.2 <i>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza</i>	13
1.3 <i>I Referenti</i>	15
1.4 <i>Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza</i>	16
1.5 <i>Comunicazione</i>	18
1.6 <i>Processo di adozione</i>	18

2 La gestione del rischio

2.1 <i>Metodologia utilizzata</i>	20
2.2 <i>Definizione del contesto esterno ed interno</i>	21
2.2.1 <i>Dinamiche demografiche</i>	22
2.2.2 <i>Dinamiche economiche</i>	23
2.2.3 <i>Dinamiche sociali/culturali</i>	26
2.2.4 <i>Le infiltrazioni criminali nel Lazio</i>	31
2.2.5 <i>I fenomeni corruttivi nel Lazio</i>	35
2.2.6 <i>Analisi del contesto interno</i>	42
2.3 <i>Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati</i>	46
2.4 <i>Mappatura dei processi</i>	49

2.5	<i>Valutazione del rischio</i>	51
2.6	<i>Risultanze dell'analisi del rischio</i>	52
3	Le misure di trattamento del rischio della Regione Lazio	
3.1	<i>Programmazione del fabbisogno del personale e svolgimento di procedure selettive nella Regione Lazio. Approfondimento</i>	53
3.2	<i>Formazione e trasparenza</i>	57
3.3	<i>Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti</i>	60
3.4	<i>Tutela del dipendente che segnala illeciti e segnalazioni da parte del cittadino</i>	62
3.5	<i>Conflitto di interessi</i>	63
3.6	<i>Protocollo di legalità/ Patti di integrità</i>	66
3.7	<i>Codice di comportamento dell'amministrazione</i>	67
3.8	<i>Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità</i>	69
3.9	<i>Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali</i>	70
3.10	<i>Attività successive alla cessazione dal servizio</i>	75
3.11	<i>Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione</i>	77
3.12	<i>Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</i>	79
3.13	<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	80
3.14	<i>Le misure "specifiche"</i>	80
3.15	<i>Le best practices</i>	81
3.16	<i>Rendicontazione del focus sui procedimenti di autorizzazione</i>	84
3.17	<i>Il sistema di monitoraggio</i>	86

Sezione Seconda - Trasparenza e Integrità

	<i>Premessa</i>	87
	<i>Principi in materia di trasparenza e integrità</i>	88
1.	<i>Le principali modifiche introdotte dal d.lgs n. 97/2016</i>	89
2	<i>Obiettivi strategici in materia di trasparenza</i>	94
3	<i>Formazione e iniziative di comunicazione sulla trasparenza</i>	94
4	<i>Processo di attuazione della trasparenza</i>	95
4.1.	<i>Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati</i>	95

4.2.Referenti per la trasparenza.....	96
4.3.Flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”.....	96
4.4.Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”.....	97
4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza.....	97
5 Dati ulteriori.....	98

Amministrazione Trasparente – Elenco obblighi di pubblicazione, responsabilità e tempistiche di aggiornamento

Allegato 1: “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure”

Allegato 2: “Rendicontazione delle misure specifiche”

Copia

PREMESSA

In attuazione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, ratificata dallo Stato italiano con Legge n. 116 del 3/8/2009, è stata adottata la Legge n. 190 del 6/11/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia.

Tale legge prevede che l'A.N.A.C. adotta il Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale e nell'ambito del quale debbono essere previste le linee guida cui ciascuna pubblica amministrazione deve attenersi nell'adottare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Si è previsto altresì che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) fosse adottato da ciascuna pubblica amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno. Per l'anno 2013, in sede di prima applicazione, detto termine è stato prorogato (dall'art. 34-*bis* del decreto legge n. 179/2012) al 31 marzo 2013. Medesima proroga, al 31 marzo, è stata disposta per la corrente annualità in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, come da comunicato dell'ANAC del 2 dicembre 2020.

Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti da queste controllati, la legge 190, all'art. 1, comma 60, ha previsto invece che gli adempimenti e i relativi termini fossero definiti, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore. Con Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali intervenuta il 24 luglio 2013 si è stabilito che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il P.T.P.C. che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) entro il 31 gennaio 2014, e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale con evidenza del nominativo del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con delibera 11 settembre 2013, n. 72 è stato approvato il PNA.

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione fornendo indicazioni integrative e chiarimenti.

Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il PNA 2016.

Con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 è stato approvato l'aggiornamento 2017 al PNA.

Con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 è stato approvato l'aggiornamento 2018 al PNA.

Con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 è stato approvato il PNA 2019.

Con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 è stato adottato il primo PTPC 2014-2016 della Giunta della Regione Lazio.

Con DGR n. 49 del 10 febbraio 2015 è stato adottato il PTPC 2015-2017.

Con DGR n. 43 del 16 febbraio 2016 è stato adottato il PTPC 2016-2018.

Con DGR n. 58 del 14 febbraio 2017 è stato adottato il PTPC 2017-2019.

Con Deliberazione n. 57 del 6 febbraio 2018 è stato approvato, previa informativa sindacale, un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dalla citata intesa e dal PNA.

Con Deliberazione n. 95 del 20 febbraio 2018 sono state approvate, in materia di trasparenza, specifiche disposizioni riguardanti, fra l'altro, gli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, inserendo apposite modifiche al testo del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale";

Con deliberazione n. 58 del 6 febbraio 2018 è stato approvato il PTPC 2018-2020.

Con deliberazione n. 46 del 31 gennaio 2019 è stato approvato il PTPCT 2019-2021.

Con deliberazione n. 31 del 4 febbraio 2020 è stato approvato il PTPCT 2020-2022 che ha recepito le nuove indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2019 con particolare riferimento alla valutazione del rischio.

L'aggiornamento 2021-2023 mantiene sostanzialmente inalterata la mappatura dei processi del precedente Piano salvo gli adeguamenti resisi necessari per effetto delle intervenute riorganizzazioni interne.

NORMATIVA E ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI DI RIFERIMENTO

- Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Legge 3 agosto 2009, n. 116, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale";
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.”.
- Legge 28 giugno 2012, n. 110, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999”;
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”. Art. 34*bis*. “Autorità nazionale anticorruzione”;
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
- Legge 28 febbraio 2020, n. 8 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”;
- Codice Penale Italiano, articoli dal 318 al 322;
- Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n.190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall’articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- D.G.R.L. 21 gennaio 2014 n. 33 recante “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzia regionali”;
- D.P.C.M. 16 gennaio 2013, concernente istituzione del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;
- Linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del “Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- Circolare n. 1 del 25/1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Circolare n. 2 del 19/7/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, “Attuazione della trasparenza”;
- PNA (Piano Nazionale Anticorruzione);

- Delibere CiVIT nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013 in materia di predisposizione e aggiornamento del PTTI;
- Delibera CiVIT n. 71/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013;
- Delibera CiVIT n. 75/2013 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni;
- Delibera CiVIT n. 77/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;
- Delibera ANAC n. 144/2014 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni;
- Delibera ANAC n. 148/2014 in materia di attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 concernente Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Codice dei Contratti (d.lgs. 163/06 - pubblicato nella G.U. n. 100 del 2 maggio 2006 - aggiornato al decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e successivamente modificato dal D.Lgs. n. 50/2016);
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
- Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 concernente linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 concernente Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
- Delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 concernente “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di

- amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali” come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016”;
- Delibera ANAC n. 328 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari;
 - Delibera ANAC n. 329 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - Delibera ANAC n. 330 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione;
 - Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
 - Delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
 - Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 recante “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
 - Delibera ANAC n. 907 del 24 ottobre 2018 concernente “Linee guida sull’affidamento dei servizi legali”;
 - Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 concernente “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
 - Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 concernente “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n.165 del 2001”;
 - Delibera ANAC n. 312 del 10 aprile 2019 concernente “Modificazioni al Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis del d.lgs 165/2001 (c.d. whistleblowing)”;
 - Delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 concernente “Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l’applicazione dell’art. 14, co.1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019”;
 - Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 concernente “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
 - Delibera ANAC n. 1126 del 4 dicembre 2019 concernente “Rinvio alla data del 1 marzo 2020 dell’avvio dell’attività di vigilanza dell’ANAC sull’applicazione dell’art. 14, co.1, lett f) del d.lgs. 33/2013 con riferimento ai dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti dipendenti e sospensione dell’efficacia della delibera ANAC n. 586/2019 limitatamente all’applicazione dell’art.14 co.1, lett. f) del d.lgs. 33/2013 ai dirigenti sanitari titolari di struttura complessa;

- Delibera ANAC del 15 gennaio 2020, n. 25 *“Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l’affidamento di contratti pubblici”*.
- Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 concernente Linee guida sui Codici di Comportamento.

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Piano, redatto alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture regionali al rischio di corruzione, di individuare le misure e gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio e di delineare la strategia per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

Pertanto, il presente Piano individua:

- le aree e le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, a partire da quelle che la Legge 190/2012 già considera come tali;
- le prime misure e la declinazione dei sistemi di controllo nonché le modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, recante *“il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e alla luce delle disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016. Il Piano si presenta come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono *“...via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al Feed-back ottenuto dalla loro applicazione”* (linee di indirizzo del comitato ministeriale di cui al DPCM 16 gennaio 2013).

Coerentemente con quanto detto finora, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ha la finalità di:

- fornire la valutazione del livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti addetti a settori particolarmente esposti alla corruzione;
- prevenire con tali strumenti l’illegalità, cioè l’esercizio delle potestà pubbliche diretto al conseguimento di un fine diverso o estraneo a quello previsto dall’ordinamento.

La Legge 190/2012 individua, quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella PA, la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. In tal senso, il Piano della Prevenzione della Corruzione può avere successo solo attraverso la sua integrazione non soltanto con la misura della Trasparenza, ma anche con il Codice di comportamento

dell'Amministrazione, che la delibera CiVIT n. 75/2013 individua come elemento essenziale del Piano medesimo.

DEFINIZIONE DI CORRUZIONE

La legge 190/2012 delinea una nozione ampia di “prevenzione della corruzione” ma non contiene una definizione di corruzione.

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, corruzione impropria, corruzione propria, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare e promettere utilità), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come “condotte di natura corruttiva”.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella delibera n. 215/2019, sia pure con specifico riferimento alla misura della rotazione straordinaria, considera come “condotte di natura corruttiva” tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale).

Con la legge 190/2012 non si modifica il contenuto tipico della nozione di corruzione ma si introducono e si mettono a sistema misure che incidono su condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

Pertanto, al concetto penalistico di corruzione se ne affianca uno nuovo e più ampio: quello di corruzione amministrativa, quando un'inefficienza della macchina amministrativa sia causata dall'uso distorto a fini privati delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale della fattispecie. In questo modo, le maglie dei comportamenti rilevanti ai fini della corruzione si allargano ulteriormente, consentendo di ricomprendere nell'ambito applicativo della riforma anche tutte quelle situazioni che, prima dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012, rimanevano sostanzialmente impunte, alimentando sacche di inefficienza e di illegalità all'interno degli enti territoriali.

L'obiettivo perseguito dalla legge è, anzitutto, quello di promuovere la cultura dell'integrità e della legalità, anche attraverso l'introduzione di strumenti concreti come il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il piano infatti è uno strumento organizzativo in grado di aiutare l'amministrazione ad analizzare i propri processi, per ottimizzarli anche in funzione della prevenzione del rischio corruttivo e per creare un clima interno sfavorevole al suo verificarsi.

ANTIRICICLAGGIO

Altra figura introdotta al fine di promuovere la cultura dell'integrità e della legalità è quella del soggetto Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, ha introdotto nuove disposizioni contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, in attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

Il decreto individua una serie di "soggetti obbligati" (persone fisiche e giuridiche), tra cui gli uffici della pubblica amministrazione, a portare a conoscenza della Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), mediante l'invio di una segnalazione di operazioni sospette, le operazioni per le quali sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, le disposizioni ivi contenute si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Inoltre, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018, è stato pubblicato il provvedimento della UIF, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., che individua le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni". Nelle predette istruzioni, all'art. 11, si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale "gestore" e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line.

Nella Regione Lazio il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ha intrapreso un proficuo scambio con la UIF, tramite incontri e workshop appositamente

organizzati, al fine di pianificare approfondimenti tematici su alcuni ambiti particolarmente a rischio e gestire al meglio le eventuali segnalazioni di operazioni sospette.

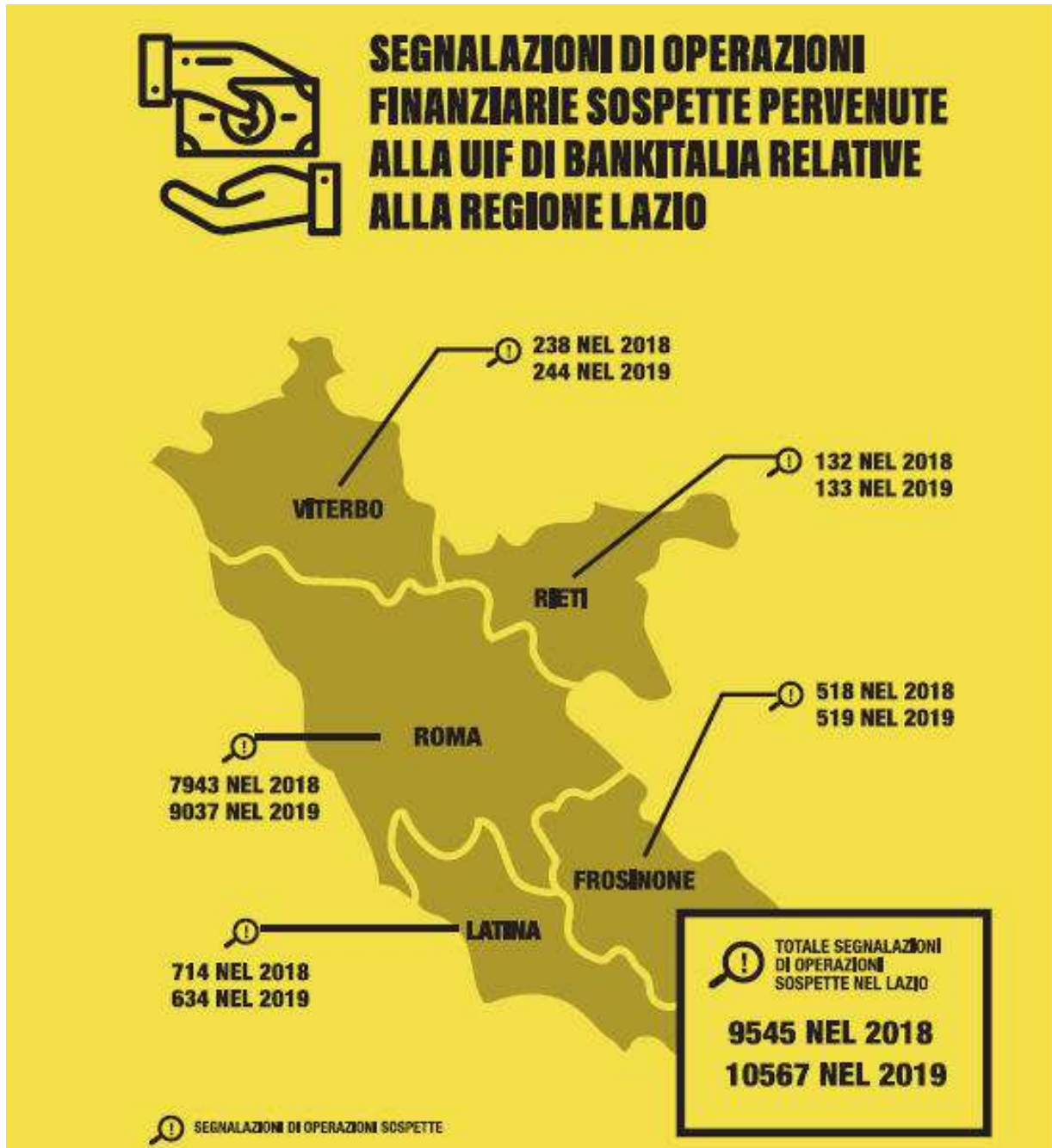
Nel mese di settembre 2020 è stata inserita con successo una prima segnalazione di operazione sospetta, corredata di allegati, nel portale infostat UIF.

A seguire, alcuni dati tratti dal quinto rapporto sulle “Mafie nel Lazio” a cura dell’Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio.

Nel rapporto si specifica che “lo scenario laziale, come quello del Paese è già stato profondamente condizionato dalla crisi sanitaria in corso”. La pandemia “ha determinato una emergenza sanitaria di portata drammatica che ha sconvolto l’economia, l’organizzazione del lavoro, le relazioni sociali, le nostre vite” e “potrebbe aumentare il rischio mafie e usura”.

“La Uif, l’unità di informazione finanziaria presso la Banca d’Italia...sottolinea come le infiltrazioni criminali nel sistema produttivo rappresentano il rischio più grave, per l’effetto di contagio sulle filiere e i danni permanenti al funzionamento dei mercati e della concorrenza. La crisi di liquidità in cui versano le imprese le rende facili prede di acquisizioni della proprietà o del controllo soprattutto da parte della criminalità organizzata, che dispone di ampie riserve di fondi derivanti da attività illegali”.

Il Rapporto evidenzia che in virtù degli interventi economici previsti e dell’ingente flusso di denaro che arriverà dall’Europa “occorre rafforzare tutti gli strumenti di prevenzione della corruzione e degli interessi mafiosi, a partire dal rafforzamento dell’Anac e dal controllo preventivo e incrociato sulle imprese attraverso l’uso sinergico delle banche dati esistenti. La giusta e opportuna esigenza di garantire efficacia e tempestività degli interventi per la crescita economica del Paese in questa fase storica non può mai rischiare di eludere o indebolire i necessari strumenti di controllo della legalità”.



I dati non includono le operazioni effettuate da clientela riconducibile ai settori della Pubblica Amministrazione e degli intermediari bancari e finanziari residenti. Le operazioni eseguite da soggetti operanti in tali settori sono infatti esenti da segnalazioni SARA, in quanto i medesimi sono sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata. I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; le statistiche riportate nella tavola si basano su dati aggiornati al 31 dicembre 2019.

SEZIONE PRIMA - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. SOGGETTI, RESPONSABILITÀ E PROCESSO DI ADOZIONE

1.1 Soggetti interni coinvolti nella strategia della prevenzione della corruzione

I soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo sono:

- L'Organo di indirizzo politico
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Struttura di Audit e controllo interno
- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari e le altre strutture che detengono dati
- Tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori

In linea con quanto disposto nell'art. 1, comma 9, lett. c) della L. n. 190/2012 si precisa che tutti i soggetti coinvolti hanno obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

Del Responsabile e dei Referenti si tratterà nello specifico nei paragrafi successivi.

L'Organo di indirizzo politico

La Giunta regionale nomina il Responsabile, adotta il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

I Dirigenti

Tutti i dirigenti, per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;

- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55-bis del D.lgs. n. 165/2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012).

Pertanto, la legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Lo sviluppo e l'applicazione delle misure previste nel presente Piano saranno quindi il risultato di un'azione sinergica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei singoli responsabili delle Direzioni, delle Agenzie e dell'Avvocatura, secondo un processo di ricognizione in sede di formulazione degli aggiornamenti e di monitoraggio della fase di applicazione.

L'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. Difatti, l'Organismo verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In particolare, l'OIV verifica che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Inoltre, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del Responsabile, recanti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

Presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'Area Provvedimenti disciplinari, privacy, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro, tra le altre attività, attua per la parte di competenza le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione e svolge tutte le competenze demandate all'ufficio di disciplina dalle disposizioni in materia di anticorruzione e da quelle derivanti dall'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I Dipendenti e i collaboratori

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel PTPC, segnalano le situazioni di illecito, nonché casi di personale conflitto di interessi. Eventuali violazioni alle prescrizioni del presente Piano da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, così come la mancata collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012.

I collaboratori osservano le misure contenute nel PTPC.

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPCT e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione.

1.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Come si è detto, la legge prevede la nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza poiché l'intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione.

L'Avv. Rodolfo Murra è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Lazio con DGR n. 665 del 29 settembre 2020. Detta designazione è stata comunicata all'ANAC secondo le prescritte modalità.

Con la recente Deliberazione di Giunta Regionale n. 115 del 4 marzo 2021 è stato nominato un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona della Dottoressa Maria Chiara Coletti.

L'articolo 26 bis del Regolamento di Organizzazione della Giunta Regionale, inserito dall'art. 1, comma 1, del r.r. 12 maggio 2016 n. 11 e modificato dall'art. 15, comma 1 del r.r. 13 gennaio 2021, n.1 prevede che, ai fini dello svolgimento dei compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, è costituita l'Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispose ogni anno il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che viene inoltrato alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa consultazione pubblica tramite apposita sezione nel sito internet istituzionale e previa condivisione con l'organo di indirizzo politico.

Il Piano, una volta fatto proprio dall'organo politico di vertice, viene pubblicato sul sito *internet* regionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza competono, in base alla L. 190/2012, le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta di Piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);

- verificare, d'intesa con i dirigenti delle direzioni e agenzie regionali competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- pubblicare una relazione indirizzata al Presidente della Regione e all'OIV, recante i risultati dell'attività entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito *web* istituzionale (art. 1, comma 14);
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

In capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza incombono le seguenti responsabilità:

- in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
 - a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo di che trattasi;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare; la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ove riscontri inoltre casi di possibile violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Qualora le situazioni di inconferibilità o incompatibilità contestate all'interessato risultino effettivamente sussistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse, procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Lo svolgimento del ruolo di impulso che la legge affida al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto; richiede altresì che le Direzioni e Agenzie nonché l'Avvocatura siano, oltre che coordinate tra loro, rispondenti all'*input* ricevuto. Inoltre, lo svolgimento dei compiti assegnati, richiede che il RPCT si avvalga di una struttura organizzativa di supporto, La struttura, denominata "Area Prevenzione della corruzione e trasparenza", opera in autonomia, al di fuori delle direzioni regionali, e alla sua titolarità è preposto il Responsabile.

Sono attivi un indirizzo PEC (anticorruzione@regione.lazio.legalmail.it) e un indirizzo di posta elettronica (anticorruzionetrasparenza@regione.lazio.it), nonché la procedura on line di Whistleblowing tramite pubblicazione del modulo di segnalazione illeciti sia in Amministrazione Trasparente che sulla intranet regionale.

Sono inoltre fruibili sulla intranet le modalità di pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" e la relativa modulistica, nonché le FAQ sia in materia di Trasparenza che di Anticorruzione.

1.3 I Referenti

I Referenti per la prevenzione della corruzione vengono individuati tra i dirigenti in servizio nelle Direzioni e Agenzie regionali nonché nell'Avvocatura in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Referenti per la trasparenza sono individuati tra i funzionari che operano nelle rispettive strutture.

L'azione dei Referenti è coordinata dal Responsabile, che fornisce indicazioni e istruzioni e rappresenta il riferimento regionale per l'implementazione della politica di prevenzione e dei relativi adempimenti nell'ambito dell'amministrazione. È auspicabile, al fine di garantire continuità nell'espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di referente sia svolto per un periodo minimo di due anni.

I summenzionati Referenti concorrono a supportare e coadiuvare l'attività del Responsabile, in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione regionale.

Principali compiti dei Referenti:

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- partecipare al processo di analisi dei rischi;
- intervenire nell'aggiornamento annuale del PTPCT;

- collaborare al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PTPCT;
- collaborare all'applicazione delle disposizioni in materia di rilevazione di conflitto di interessi;
- collaborare all'adempimento degli obblighi di trasparenza, in particolare curando la trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- segnalare eventuali criticità.

L'elenco nominativo dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Referenti per la Trasparenza è pubblicato sull'intranet regionale e sul sito internet della Regione ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

1.4 Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La programmazione strategica e operativa complessiva dell'Amministrazione è contenuta nel Piano della Performance, in cui sono indicate le priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa. In base a tali elementi, alle strutture amministrative vengono assegnati gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire. *Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.*

La programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione contenuta nel Piano della Performance è collegata in generale con gli altri documenti regionali di programmazione:

- **DEFR.** Nel Documento di Economia e Finanza regionale 2021 (anni 2021 – 2023) *si propone un'analisi approfondita degli scenari economici determinati dalla pandemia, che, tra le sue innumerevoli conseguenze, ha anche un impatto sulla programmazione delle risorse, ad ogni livello istituzionale, che deve ancora essere definito.* Il documento è costruito *in sintonia con la politica di coesione 2021-2027 per «un'Europa più intelligente, più verde e priva di emissioni di carbonio, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini»* e prevede 8 macro aree strategiche di intervento, a cui corrispondono 19 indirizzi programmatici di carattere pluriennale. Gli obiettivi tematici da perseguire sono stati declinati in 39 Azioni Cardine e 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza.
- **PTPCT.** In ossequio alle indicazioni dettate dall'ANAC e al fine di tradurre in forma operativa l'impegno dell'Amministrazione nel contrastare i fenomeni di corruzione e di dare quindi attuazione al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel documento di programmazione strategico-operativa sono inseriti obiettivi (ed i relativi indicatori e target) in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nello specifico, nel Piano della performance 2020 – 2022 della Giunta regionale sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure previste nell'ambito del piano anticorruzione regionale.

Per quanto concerne la procedura di definizione degli obiettivi, il Piano riporta che “Nell’ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell’amministrazione, anche attraverso dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d’azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un’applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull’attività amministrativa. L’applicazione è ospitata all’interno della piattaforma digitale integrata denominata COGES per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell’interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi”. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l’Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi ai referenti direzionali del controllo strategico e agli operatori. Pertanto, “il Piano della *performance* 2020-2022 contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di “replica” della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie”. *In considerazione dell’esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell’esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una deminutio della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del cascading – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano triennale della performance.*



1.5 Comunicazione

L'adozione del presente Piano e i suoi aggiornamenti saranno adeguatamente pubblicizzati dall'Amministrazione sul sito *internet* ed *intranet*.

Sarà incoraggiata un'azione comunicativa finalizzata a diffondere un'immagine positiva dell'amministrazione e della sua attività.

Ciascun dirigente, nell'ambito di propria competenza, dovrà segnalare all'ufficio stampa regionale articoli su quotidiani, riviste, ecc. o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa, affinché venga diffusa tempestivamente risposta puntuale con adeguate precisazioni o chiarimenti per evidenziare il corretto agire dell'amministrazione.

1.6 Processo di adozione

Il Presente Piano è stato redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con tutte le strutture dell'ente, le quali hanno partecipato alla messa in atto del Processo di gestione del rischio nelle modalità esplicitate nel paragrafo 2 che segue. I soggetti coinvolti nel processo di predisposizione e adozione del PTPCT sono:

- La Giunta regionale
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- La struttura di supporto al RPCT

- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- I dipendenti

In linea con le nuove indicazioni ANAC, il presente Piano riporta le risultanze dell'analisi di tutte le attività della Regione, con l'individuazione di tutti i processi e degli eventi rischiosi ad essi connessi. Sugli stessi è stata valutata l'esposizione al rischio corruttivo utilizzando la nuova metodologia introdotta con il PNA 2019. Il Piano, inoltre, riporta le risultanze di quanto programmato nell'anno in tema di misure preventive e propone nuove misure specifiche rispetto a quanto emerso dalle analisi effettuate e in considerazione delle riorganizzazioni intervenute.

I principali contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 sono relativi a:

- Aggiornamento dell'analisi del contesto esterno, che evidenzia come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno e consente di calare maggiormente la strategia di prevenzione sulle specificità dell'Amministrazione;
- approccio valutativo (di tipo qualitativo) per la stima dell'esposizione al rischio dell'organizzazione alla stregua delle indicazioni metodologiche fornite nel PNA 2019;
- rendicontazione di tutte le misure generali previste nel Piano 2020-2022 e programmazione di alcune nuove misure specifiche per l'anno 2021.

Tale programma operativo è stato illustrato all'organo di indirizzo politico in via preliminare. Al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione alla messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione è stato pubblicato, sull'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente, il form di accreditamento per garantire agli stakeholder la formulazione di suggerimenti, segnalazioni o proposte sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione prima dell'approvazione definitiva.

Infine, la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023 è stata trasmessa all'organo di indirizzo politico per l'adozione. Tali passaggi, hanno consentito alle parti un maggior confronto e una maggiore condivisione degli obiettivi della strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale.

2. LA GESTIONE DEL RISCHIO

2.1 Metodologia utilizzata

Coerentemente con le indicazioni della Legge 190/2012, la Regione Lazio ha sviluppato il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mettendo in atto un processo, definito di gestione del rischio (o Risk Management), che rappresenta un'evoluzione del metodo utilizzato nell'edizione 2014-2016 del PTPC ed è finalizzato ad identificare il livello di esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale.

Pur esistendo una pluralità di metodologie per la gestione del rischio (tra cui l'IRM, AIRMIC, ALARM1, lo standard AS/NZS 4360:2004², l'Orange Book³, lo standard COSO-ERM⁴ e lo standard ISO 31000:2009⁵), il Piano Nazionale Anticorruzione in vigore, suggerisce l'utilizzo dello standard ISO 31000:2009, capace di intercettare, analiticamente, i rischi correlati allo svolgimento delle attività dell'amministrazione, comprenderne la magnitudo e le modalità più opportune per il loro trattamento.

Più nel dettaglio, la metodologia descritta dalla norma ISO 31000 presuppone una fase iniziale di analisi del contesto (esterno ed interno) necessario a delineare i tratti distintivi dell'organizzazione (es. sistemi, processi, risorse) e del contesto sociale, politico, economico, finanziario, normativo e culturale in cui essa opera. Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività dell'organizzazione. Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di criteri connessi alle variabili probabilità e impatto, consente di misurare l'esposizione al rischio dell'organizzazione, di formulare un giudizio sull'accettabilità o inaccettabilità dello stesso rischio e, in quest'ultimo caso, di identificare le modalità più adeguate per il suo trattamento. A tali fasi consequenziali, si aggiungono due fasi trasversali, quella della comunicazione e monitoraggio, essenziali al fine di prendere corrette e tempestive decisioni sulla gestione del rischio all'interno dell'organizzazione.

In linea con l'impostazione dettata dalla norma ISO 31000, e coerentemente con i principi sanciti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, la Regione Lazio ha avviato un processo di gestione del rischio corruttivo frutto di un impegno comune e di un lavoro condiviso con tutti i dirigenti che, attraverso i Referenti della prevenzione della corruzione, sono stati coinvolti sia nella fase di mappatura ed analisi dei rischi connessi all'attività di competenza di ciascuno, sia nella fase di adozione dei documenti conseguenti.

È stato quindi richiesto ai dirigenti coinvolti di:

- collaborare nella fase di mappatura ed analisi dei rischi;

¹ IRM, AIRMIC, ALARM, (2002), A Risk Management Standard (ISO/IEC 73 "Risk Management – Vocabulary – Guidelines for use in standards")

² Australian/New Zealand Standard, (2004), AS/NZS 4360:2004 Risk Management.

³ HM Treasury, (2004), The Orange Book. Management of risk – Principle and concepts

⁴ Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (2004), *Enterprise Risk Management Framework* ⁵ ISO 31000:2009, Risk management — Principles and guidelines.

- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i diversi fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto nelle strutture di competenza;
- fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni necessarie;
- segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni evento o dato utili per l'espletamento delle proprie funzioni.

Con tale modalità di lavoro, si è creata una rete di comunicazione e condivisione indispensabile per l'avvio di un progetto impegnativo e ambizioso fortemente sostenuto a livello di vertice politico.

Il processo posto in essere si articola nelle fasi illustrate nella figura che segue ed è dettagliato nei successivi paragrafi.



Tale processo è in continuo divenire, perfettibile e oggetto di costante revisione. A tale riguardo, con l'obiettivo di una maggiore digitalizzazione e semplificazione dei processi, nel PTPCT 2020-2022 si è dato atto dell'intenzione di questa Amministrazione di iniziare un percorso di innovazione operativa, mettendo in campo le risorse di personale con competenze informatiche recentemente acquisite. Il fine è quello di dotare l'ente di uno strumento operativo di innovazione tecnologica e di miglioramento qualitativo per le attività dell'anticorruzione, che sia anche in grado di dialogare con le altre piattaforme attualmente in uso (controllo strategico e controllo di gestione).

In ottemperanza di tale previsione, l'Amministrazione nel 2020 ha avviato le procedure per l'acquisizione di un software per le finalità dell'anticorruzione. Al momento è stato redatto il capitolato per la gara d'appalto che sarà bandita nei prossimi mesi.

2.2 Definizione del contesto esterno ed interno

Si rende necessario procedere all'analisi del contesto in cui si colloca la Giunta della Regione Lazio, al fine di comprendere meglio l'incidenza del fenomeno corruttivo all'interno del territorio in cui l'Amministrazione opera e di individuare le aree di rischio da esaminare prioritariamente. Si procederà, quindi, alla descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio e delle relazioni esistenti con gli stakeholders.

La presente analisi del contesto esterno è stata elaborata prendendo come riferimento una pluralità di dati. In particolare, i dati demografici sono dati ISTAT, i dati relativi all'analisi economica sono tratti fedelmente dal rapporto della Banca d'Italia Economie regionali – L'economia del Lazio di luglio 2020; i dati sulla criminalità organizzata nel territorio della regione Lazio sono tratti dalla Relazione della Direzione Investigativa Antimafia del 2019 e dal quinto rapporto sulle "Mafie nel Lazio" a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, pubblicato nell'anno 2020. I dati relativi alla corruzione si riferiscono al Rapporto "La corruzione in Italia (2016 – 2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", pubblicato il 17 ottobre 2019 nonché alla Relazione annuale 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 2 luglio 2020.

2.2.1 Dinamiche demografiche¹

Al 1° gennaio 2020 la Regione Lazio conta 5.755.700 residenti, distribuiti su una superficie di 17.232 Km² (con densità abitativa pari a circa 332,13/340,4 ab./km²) di cui 629.171 stranieri, pari a circa il 10,9 per cento della popolazione totale.

Di seguito la struttura della popolazione:

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2020*	754.027	3.724.796	1.276.877	5.755.700	45,5

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel Lazio:

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2020	169,3	54,5	140,3	146,2	18,2	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il Lazio dice che ci sono 169,3 anziani ogni 100 giovani.*

¹ (elaborazioni su dati ISTAT)

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, nel Lazio nel 2020 ci sono 54,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, nel Lazio nel 2020 l'indice di ricambio è 140,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.2.2 Dinamiche economiche

La Regione ha registrato nel 2019 una crescita del PIL molto contenuta e il livello dell'attività economica non ha ancora recuperato quello del 2007, anno che ha preceduto la crisi finanziaria globale. In oltre un quindicennio, la Regione ha assistito a un deterioramento del reddito pro capite sia nel confronto con simili regioni europee sia con la media nazionale, soprattutto a causa di una performance relativamente peggiore della produttività.

L'industria in senso stretto

La pandemia ha colto l'industria regionale in una fase di significativo indebolimento ciclico. In base alle stime di Prometeia, nel 2019 il valore aggiunto dell'industria è calato dello 0,8 per cento. Secondo l'annuale indagine della Banca d'Italia sulle imprese con almeno 20 addetti (Invind), la percentuale di

imprese con fatturato in crescita è diminuito a poco meno del 50 per cento nel 2019, da circa il 60 per cento del 2018. La quota di imprese industriali che ha aumentato la spesa per investimenti è stata poco più del 40 per cento, inferiore a quella registrata nel 2018. Le misure prese per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno indotto un diffuso blocco dell'attività produttiva.

Le costruzioni e il mercato immobiliare.

Dopo una lunga fase di crisi, nel 2019 l'attività nel comparto delle costruzioni ha mostrato segnali di ripresa. Secondo i dati forniti da Prometeia il valore aggiunto è aumentato in termini reali. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di imprese del settore con almeno 10 addetti, la produzione per le opere pubbliche è cresciuta, con un aumento più marcato per le imprese medio-grandi; tale andamento può aver beneficiato della ripresa della spesa per investimenti pubblici avviata nel corso dell'anno dagli enti locali.

Nel 2019, secondo l'Osservatorio semestrale delle opere pubbliche del CRESME, il numero e gli importi dei bandi di gara per lavori pubblici nel Lazio sono aumentati del 12 e 22 per cento, rispettivamente. Il miglioramento si è verificato soprattutto nel secondo semestre dell'anno. Nel 2019 i prezzi delle abitazioni residenziali sono ulteriormente diminuiti, del 2,0 per cento, a fronte di una sostanziale stabilità a livello nazionale. Le compravendite di immobili residenziali sono aumentate del 3,1 per cento (meno della media italiana). La crescita delle compravendite è risultata poco meno sostenuta nei comuni capoluogo di provincia (2,6 per cento). Per gli immobili non residenziali i prezzi sono scesi in misura più marcata, del 2,9 per cento (1,2 nella media italiana), e le compravendite hanno proseguito a crescere significativamente.

Nel primo trimestre del 2020, in seguito ai provvedimenti restrittivi adottati per affrontare l'emergenza sanitaria, le compravendite di immobili residenziali e non residenziali sono diminuite rispettivamente del 15,3 e 14,6 per cento (15,5 e 17,1 per cento in Italia), rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La flessione è stata prevalentemente indotta dalle difficoltà a perfezionare gli atti notarili di rogito, relativamente a compravendite per le quali le trattative erano state concluse.

I servizi privati non finanziari

Nel 2019 l'attività dei servizi è solo lievemente cresciuta; secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto in termini reali è aumentato dello 0,2 per cento. Le spese per consumi delle famiglie hanno rallentato e l'aumento dei volumi di attività nel settore turistico è proseguito su ritmi inferiori a quelli dell'anno precedente. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sulle imprese con almeno 20 addetti, la percentuale di aziende dei servizi che hanno registrato un fatturato in crescita nel 2019 è stato di circa il 60 per cento; la quota di quelle che hanno aumentato la spesa per investimenti è stata inferiore al 40 per cento, in linea con quella dell'anno precedente.

Nel 2019, le presenze negli esercizi alberghieri della città metropolitana di Roma, che accentrano circa il 90 per cento di quelle della Regione, sono aumentate dell'1,9 per cento; la spesa dei viaggiatori stranieri nel Lazio è cresciuta del 4,1 per cento.

Le misure per contrastare l'emergenza sanitaria hanno pesantemente colpito il settore terziario. Il blocco delle attività introdotto a marzo per fronteggiare l'emergenza sanitaria ha riguardato l'equivalente del 21,7 per cento del valore aggiunto dei servizi (22,4 in Italia). I comparti più colpiti sono stati il commercio

(pari al 10,5 per cento del valore aggiunto) e quelli legati al turismo, come l'alloggio e la ristorazione (il 3,7 per cento del valore aggiunto regionale). Nel Lazio la spesa turistica in rapporto al PIL è pari al 6,4 per cento, un dato in linea con la media nazionale, tuttavia in regione la spesa dei turisti stranieri, che presumibilmente avrà un riavvio più lento dopo la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, è significativamente maggiore della media nazionale (4,5 per cento a fronte del 2,7 per il Paese).

Gli effetti negativi della pandemia hanno iniziato a riflettersi sul turismo fin da febbraio; le presenze turistiche, cresciute a gennaio del 3,4 per cento, a febbraio si sono ridotte del 2,9 per cento e a marzo di circa i due terzi.

La demografia.

La numerosità delle imprese attive in Regione nel 2019 è cresciuta dello 0,8 per cento (1,1 nel 2018): sono aumentate le imprese delle costruzioni, quelle operanti nei servizi di alloggio e ristorazione, nei servizi finanziari e nelle attività immobiliari; si sono ridotte le imprese attive nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura. Nel primo trimestre del 2020 il numero di imprese attive nel Lazio ha continuato a crescere, ma ad un ritmo inferiore rispetto al 2019 (0,4 per cento). È proseguito l'aumento nell'edilizia e nelle attività immobiliari, mentre si è intensificata la riduzione nei comparti del commercio, in particolare al dettaglio, e nell'agricoltura.

Il mercato del lavoro - L'occupazione

Nel 2019 il numero degli occupati in Regione è rimasto sostanzialmente stabile per il secondo anno consecutivo (0,2 per cento, a fronte dello 0,6 in Italia); l'aumento osservato nella prima metà dell'anno è stato in larga misura bilanciato dalla contrazione registrata nella seconda parte. L'andamento occupazionale ha risentito della debole dinamica dei servizi, mentre nell'industria in senso stretto l'occupazione si è espansa più rapidamente. Sono aumentati moderatamente i lavoratori dipendenti a fronte di una leggera riduzione degli autonomi (in calo da cinque anni consecutivi). Il tasso di occupazione è cresciuto al 61,2 per cento, rimanendo di oltre due punti superiore a quello italiano.

Nella media del primo trimestre del 2020, i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat – che coprono solo in parte il periodo interessato dall'emergenza sanitaria e, come comunicato dallo stesso Istituto, sono da considerarsi provvisori a causa delle difficoltà nella raccolta – registrano per il Lazio un aumento dell'occupazione rispetto allo stesso periodo del 2019 (0,9 per cento; 0,2 in Italia). La dinamica positiva potrebbe essersi interrotta a marzo e aprile, con il dispiegarsi degli effetti della pandemia sull'attività economica. Dall'inizio degli anni 2000 l'occupazione nel Lazio è cresciuta mediamente quasi il doppio della media nazionale, principalmente grazie agli occupati alle dipendenze, che rappresentano la larga maggioranza dell'occupazione. I dipendenti sono cresciuti sia nelle imprese già esistenti all'inizio degli anni 2000 sia per effetto della natimortalità delle imprese; l'aumento è stato trainato dai servizi a bassa intensità di conoscenza.

L'offerta di lavoro e la disoccupazione

L'offerta di lavoro nel 2019 si è ridotta dell'1,2 per cento (quasi 32.000 unità), soprattutto in connessione con il calo dei disoccupati. Il tasso di disoccupazione, cresciuto con le due crisi economiche precedenti, è diminuito portandosi al 9,9 per cento, un valore analogo a quello medio italiano, ma ancora superiore ai livelli pre-crisi.

Nel 2019, nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 29 anni si è ridotto il numero di coloro che non lavorano e non seguono percorsi formativi.

Nel primo trimestre del 2020 il tasso di disoccupazione è diminuito al 9,2 per cento (9,4 in Italia), in seguito alla riduzione del tasso di attività favorita dal fenomeno dello scoraggiamento. Le domande di NASpI, in sostanziale stabilità nei primi due mesi dell'anno, tra il primo marzo e il 9 maggio, nella fase più acuta dell'emergenza, sono state quasi 37.000, in aumento del 56 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (40 per cento in Italia).

Ai lavoratori dipendenti domestici, stagionali, intermittenti o in somministrazione, che potrebbero avere un accesso limitato alla NASpI a causa della frammentarietà delle carriere, sono destinati sussidi d'importo e durata variabili. Per i disoccupati che non hanno percepito forme di sostegno al reddito e sono in situazione economica difficoltosa, la Regione Lazio ha previsto un sussidio una tantum di 600 euro.

2.2.3 Dinamiche sociali/culturali

La struttura per età della popolazione, caratterizzata dalle profonde trasformazioni operate dalla dinamica demografica e sociale, condiziona le diverse tipologie di servizi da offrire alla cittadinanza, dai nidi per l'infanzia alle scuole, dal sistema di protezione sociale ai vari livelli di assistenza per gli anziani. Un altro fattore di rilievo è la distribuzione della popolazione sul territorio, sia con riferimento agli insediamenti residenziali, e in particolare alla maggiore o minore concentrazione dei residenti, che relativamente ai flussi di mobilità.

A livello sub regionale, la distribuzione dei residenti tra le varie ripartizioni amministrative risulta molto disomogenea, con tipicità territoriali, provinciali e sub provinciali, ben marcate. La Città Metropolitana di Roma Capitale raccoglie il 73,9 per cento della popolazione residente in regione, nella sola Capitale risiede il 48,6 per cento (2.856.133 residenti) della popolazione residente nel Lazio. Rispetto al resto della regione, ad esclusione della provincia di Latina, e rispetto al dato nazionale, l'area della Città Metropolitana di Roma Capitale è caratterizzata da incidenze superiori di popolazione più giovane (fino ai 64 anni): il 78,7 per cento della popolazione dell'area non supera i 64 anni, contro una media nazionale del 77,2 per cento. La densità abitativa risulta ben distribuita in tutti i comuni posti a cintura della Capitale e in sette dei quattordici comuni dei Castelli Romani. In particolare, tra i comuni laziali, i primi 14 nella graduatoria dei valori decrescenti di densità di popolazione sono compresi in quest'area. Il Comune di Ciampino è in prima posizione (poco più di 2.997 residenti per kmq), seguito da Roma Capitale (poco più di 2.218 residenti per kmq). Nel resto della regione si evidenziano ulteriori disomogeneità tra le province, e, a livello sub provinciale, tra il capoluogo di provincia e il complesso degli altri comuni. La provincia di Rieti - che con i suoi 155.503 residenti raccoglie solo il 2,6 per cento della popolazione residente nel Lazio - presenta la maggiore differenza interna tra la densità di popolazione del Capoluogo e quella degli altri comuni e risulta essere quella maggiormente colpita dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione (incidenza degli over 65 pari al 25,6 per cento). Nei comuni di Mercetelli (circa 42,5 per cento di popolazione in età 65 anni e più) e Pozzaglia Sabina (oltre il 45,2 per cento) il fenomeno assume dimensioni macroscopiche e uniche nel Lazio. Anche la provincia di Viterbo - penultima per dimensione demografica (317.030 residenti pari al 5,4 per cento del totale regionale) e seconda per invecchiamento

(il 23,9 per cento della popolazione residente è in età superiore ai 65 anni) -, è caratterizzata da bassa densità abitativa. Le aree maggiormente caratterizzate dall'azione congiunta di invecchiamento della popolazione e bassa intensità degli insediamenti di popolazione, si trovano a nord del capoluogo, sul versante della riserva naturalistica regionale del Monte Rufeno, in parte dei comuni sui monti Volsini e nel settore di nord, nord-ovest del Lago di Bolsena. Il Comune di Monterosi si caratterizza, rispetto ai restanti comuni della provincia, per la sua relativa (con riferimento ai valori provinciali), elevata, densità di popolazione (434,2 residenti per kmq). In provincia di Frosinone risiede l'8,3 per cento di popolazione regionale e il 23,1 per cento della popolazione di Frosinone è in età avanzata (dai 65 anni in poi). Valori peculiari caratterizzano la consistenza e i modelli aggregativi della popolazione residente nei comuni in provincia di Latina. La provincia conta 575.254 residenti, che rappresentano il 9,8 per cento della popolazione regionale. Per le caratteristiche d'età, la sua popolazione risulta essere la più giovane - il 79 per cento dei residenti non supera i 64 anni -, mentre per le caratteristiche aggregative della popolazione, è al primo posto per rarefazione sul territorio: il Comune di Gaeta, primo per densità di popolazione tra i comuni della provincia, si colloca al ventiquattresimo posto nella graduatoria dei comuni laziali ordinati per valori decrescenti del dato di densità demografica; il Comune di Latina, secondo per ampiezza demografica tra i comuni laziali (126.746 residenti), si colloca al quarto posto in provincia e al trentasettesimo nella regione.

L'attrattività (indice di attrazione) "globale" della regione Lazio, è pari a 32,2 per cento, è invece maggiore la sua capacità di autocontenimento. Nel Lazio, infatti, l'indice che lo misura è pari a 65,6 per cento (anno 2015), un valore ben più elevato del dato nazionale (51,5 per cento), ma da ascrivere quasi esclusivamente al contributo della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Capitale. Il territorio si differenzia a livello sub regionale sia rispetto all'attrazione sia in ordine all'autocontenimento. Mentre alcune aree si caratterizzano per valori inferiori ai valori regionali e nazionali su entrambi gli indicatori (province di Viterbo, Rieti e Frosinone), nella provincia di Latina e nell'area della Città Metropolitana di Roma Capitale alcuni valori superano le misure nazionali. Si tratta dell'autocontenimento in provincia di Latina (pari a 54,3 per cento, Italia 51,5 per cento), e di entrambi gli indicatori nell'area della Città Metropolitana di Roma Capitale (rispettivamente 33,8 per cento l'indice di attrazione e 71,2 per cento l'indice di autocontenimento). In particolare l'indice di autocontenimento che caratterizza la Capitale (89,1 per cento), è il secondo in assoluto a livello nazionale, inferiore solo a quello registrato dal comune di Altavalle (TN). Altri casi particolari registrati nella regione sono quelli dei comuni che occupano le prime tre posizioni per indice di attrazione: Piedimonte San Germano, Frosinone e Cassino, (rispettivamente 61,9 per cento, 52,8 per cento, 49,9 per cento). Per l'area della Città metropolitana di Roma Capitale si segnala il comune di Frascati, in quarta posizione regionale per attrattività, con il 49,7 per cento. Il fenomeno si manifesta in maniera particolare nel piccolo Comune di Pisoniano (751 residenti, di cui 148 stranieri, in provincia di Roma) dove ad un indice di attrazione, del 3,4 per cento si associa un indice di autocontenimento, pari a 4,1 per cento. Il sistema di trasporto pubblico e privato è chiamato a supportare il fabbisogno di mobilità che il territorio esprime. Si focalizza qui l'attenzione sugli spostamenti abituali per studio e lavoro. Nel Lazio, il complesso degli spostamenti abituali per motivi di studio o di lavoro interessa oltre 3,3 milioni di persone, la maggior parte riguarda gli occupati (oltre il 66,0 per cento). Sia gli studenti, sia gli occupati, usano prevalentemente i mezzi di trasporto (rispettivamente 72,4 per cento e

88,8 per cento) - dato in linea con le scelte di mobilità maggioritarie a livello nazionale (72,5 per cento e 88,0 per cento).

Le famiglie

La dimensione media della famiglia residente in regione, pari a 2,2 componenti, è leggermente inferiore alla dimensione media delle famiglie residenti in Italia, e varia, a livello sub regionale, tra il valore 2,2, nelle province di Viterbo, Rieti e Roma e il valore 2,4 nelle province di Latina e Frosinone. Il peso della dimensione media della famiglia nell'area della Città Metropolitana di Roma Capitale, pari al 75,2 per cento delle famiglie residenti in regione, influenza in maniera determinante le statistiche laziali. Considerando la dimensione delle famiglie, nel Lazio, più che in Italia, prevalgono quelle monocomponente (36,1 per cento nel Lazio e 33,0 per cento in Italia), mentre le famiglie più numerose (cinque o più componenti) sono solo il 4,4 per cento, con un'incidenza minore rispetto a quella nazionale (5,3 per cento). La tipologia di famiglia più frequente in Italia, così come nel Lazio, è quella costituita da un solo nucleo (63,2 per cento e 59,5 per cento rispettivamente). All'interno di questa tipologia sono predominanti le coppie di genitori con figli (33,2 per cento in Italia e 30,3 per cento nel Lazio). La percentuale delle persone sole di 60 anni e più nel Lazio (18,0 per cento) è sostanzialmente in linea con il valore nazionale (17,8 per cento). La consistenza sul territorio e le caratteristiche della popolazione studentesca rappresentano ulteriori elementi conoscitivi di grande rilevanza per la programmazione territoriale. Nel 2018 le scuole laziali contano 819.111 iscritti tra bambini, adolescenti e ragazzi, il 73,8 per cento frequenta le scuole della Città Metropolitana di Roma Capitale. Della quota restante, 26,2 per cento, oltre 7 studenti su 10 sono iscritti nelle scuole delle province di Latina e Frosinone.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali e la promozione della cultura digitale concorrono allo sviluppo dei territori, riducendo i livelli di digital divide che li caratterizzano. Nel Lazio (2019), meno che in Italia, le famiglie che non dispongono di accesso ad Internet da casa sono il 19,5 per cento. Il principale tra i concorrenti motivi che determinano tale circostanza è che "nessuno in famiglia sa usare Internet". Tra gli altri motivi emergono, per ordine decrescente di peso percentuale, il disinteresse dichiarato ("Internet non è utile, non mi interessa", 23,3 per cento) e la difficoltà a sostenere i costi associati alla fruizione di Internet, costi sia riferibili agli strumenti, sia riferibili alle spese per il collegamento. Sono invece residuali i casi dichiarati di carenza delle infrastrutture. Le famiglie che dispongono di accesso Internet da casa si attestano all'80,5 contro il 76,1 per cento delle famiglie che ne dispongono sull'intero territorio italiano. Di rilievo l'uso della connessione a banda larga fissa, nel Lazio si attesta al 62,2 per cento, risultando di 7,9 punti percentuali superiore all'uso registrato in Italia (54,3 per cento). L'uso della connessione a banda larga mobile, si attesta su valori inferiori a quelli nazionali (rispettivamente 29,8 per cento e 33,7 per cento). Considerando la popolazione di 6 anni e più il Lazio supera di poco più di 3 punti percentuali rispetto all'uso che si registra in Italia. In particolare, nel Lazio, la fascia di popolazione considerata fa un uso quotidiano di Internet superiore a quanto avviene nel Paese, rispettivamente 56,5 per cento e 54,7 per cento.

Il sistema assistenziale

I presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi nel Lazio (2016) sono 967, pari al 7,7 per cento della consistenza nazionale. L'offerta regionale (1,6 presidi ogni 10.000 residenti), è inferiore a quella nazionale (2,1 presidi ogni 10 mila residenti). Anche la disponibilità di posti letto, nel Lazio pari a

42,6 ogni 10 mila residenti, è inferiore alla disponibilità per 10.000 residenti nel complesso del territorio nazionale (68,2). La regione offre in totale 25.110 posti letto che rappresentano il 6,1 per cento di quelli disponibili in Italia. All'interno di questo aggregato, il 59,9 per cento è destinata alle persone con 65 anni e più. Tuttavia, in rapporto alla popolazione residente di questa classe di età, la disponibilità di posti letto operativi dedicati, risulta essere notevolmente inferiore nel Lazio rispetto alla media Italia (120,4 a fronte di 222,5 ogni 10 mila residenti con 65 anni e più).

Il reddito e la sua distribuzione.

Nel Lazio la ripresa del reddito disponibile delle famiglie, avviatasi nel 2014, ha progressivamente rallentato e si è pressoché arrestata nel 2019. A livello pro capite, nel 2018 (ultimo anno per cui sono disponibili i dati) il reddito disponibile era di circa 19.700 euro; un livello superiore alla media italiana.

Il reddito delle famiglie è composto principalmente dai redditi da lavoro dipendente, che nel Lazio in base ai dati del 2018 costituiscono circa il 70 per cento del reddito disponibile (62,3 in Italia); quelli da lavoro autonomo rappresentano invece circa il 22 per cento (25,4 nella media italiana).

La povertà e le misure di contrasto.

Nel Lazio nel 2018 (ultimo anno per cui sono disponibili i dati) il 5 per cento delle famiglie viveva in uno stato di povertà assoluta, ossia aveva una capacità di spesa media mensile inferiore a quella necessaria per mantenere uno standard di vita considerato accettabile (7 per cento in Italia).

Come strumento di contrasto alla povertà, nel 2019 è stato introdotto a livello nazionale il Reddito e la Pensione di cittadinanza. In base ai dati dell'INPS aggiornati all'11 maggio 2020, i nuclei familiari nel Lazio che da aprile a dicembre 2019 hanno usufruito dell'RdC sono stati quasi 98.000, pari al 3,7 per cento delle famiglie residenti in Regione e all'8,9 per cento dei nuclei beneficiari in Italia. L'importo medio mensile ricevuto da ciascuna famiglia è stato di 473 euro (489 in Italia). I nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza sono stati il triplo di quelli che hanno ricevuto il Reddito di inclusione nel 2018 e nel complesso l'importo corrisposto è stato quasi il doppio. Nei primi quattro mesi del 2020 i nuclei beneficiari dell'RdC sono cresciuti dell'8,1 per cento ed è leggermente aumentato anche l'importo medio mensile erogato. La quota di famiglie beneficiarie e l'importo medio del sostegno permangono in Regione su livelli inferiori a quelli medi nazionali. Al fine di attenuare la caduta del reddito indotta dall'emergenza economica, nella scorsa primavera la Regione Lazio ha adottato una serie di misure in favore delle famiglie in aggiunta a quelle nazionali. La Regione ha istituito un contributo in favore delle famiglie indigenti per l'approvvigionamento dei beni di prima necessità, per il pagamento degli affitti e per le spese per asili nido, centri estivi e attività educative dei figli; ha sospeso inoltre fino al 30 giugno 2020 il pagamento della tassa automobilistica. Con il programma "nessuno escluso", è stato introdotto un sussidio di 250 euro per gli studenti universitari per l'acquisto di strumentazione informatica.

I consumi.

Nel 2019 i consumi sono cresciuti solo debolmente dopo gli aumenti più sostenuti registrati nei quattro anni precedenti.

In base ai dati dell'Osservatorio Findomestic-Prometeia, la spesa per beni durevoli è aumentata dell'1,0 per cento a prezzi correnti (1,5 nel 2018). Le immatricolazioni di autoveicoli, una voce primaria nella

spesa per beni durevoli, nei primi quattro mesi del 2020 sono calate del 52,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, poco di più che in Italia; erano diminuite di oltre l'11 per cento nei primi due mesi dell'anno, prima della chiusura dei concessionari introdotta in seguito all'emergenza sanitaria. Nel 2018 la spesa media di una famiglia del Lazio, espressa in termini equivalenti a quella di una famiglia di due persone, era di quasi 2.860 euro al mese. Poco meno del 40 per cento di tale spesa era destinato all'abitazione (manutenzioni, utenze, canoni di affitto), una percentuale superiore alla media italiana e che comprende voci di spesa poco comprimibili nelle fasi cicliche negative, che innescano una caduta del reddito disponibile, come quella avviata con l'emergenza sanitaria.

La ricchezza delle famiglie

In base a stime aggiornate al 2018, la ricchezza netta delle famiglie del Lazio superava i 1.109 miliardi di euro, 9,3 volte il reddito disponibile; sebbene tale rapporto sia in calo dal 2014 esso si attesta su livelli ancora superiori alla media italiana.

A fronte del moderato incremento nazionale, tra il 2008 e il 2018 il valore corrente della ricchezza netta nel Lazio è significativamente diminuito (-9,5 per cento): l'aumento della ricchezza finanziaria non è riuscito a bilanciare la caduta delle attività reali. In termini pro capite la flessione è stata più accentuata e si è concentrata nell'ultimo quinquennio; il dato regionale rimane comunque ancora sensibilmente più elevato della media italiana.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2019 è proseguita l'espansione dei prestiti alle famiglie, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'anno precedente (3,1 per cento a dicembre; 3,8 nello stesso mese del 2018). L'aumento dei finanziamenti alle famiglie è stato sostenuto, in un contesto di condizioni di offerta rimaste nel complesso stabili, sia dai mutui per l'acquisto di abitazioni (1,9 per cento) sia, in particolare, dai prestiti al consumo (8,9 per cento).

Con il diffondersi dell'emergenza sanitaria, alla fine del primo trimestre del 2020 i prestiti alle famiglie hanno rallentato e la loro crescita si è portata al 2,2 per cento (3,1 a dicembre 2019); il rallentamento ha interessato sia i mutui sia il credito al consumo. Gli effetti sui prestiti del calo delle compravendite immobiliari e della minore spesa per beni durevoli sono stati solo in parte bilanciati dalla riduzione dei rimborsi per mutui per il ricorso alla moratoria.

Il dato relativo all'economia, letto in maniera integrata con le dinamiche demografiche in atto, lascia emergere che il settore delle politiche sociali possa essere largamente influenzato da tali dinamiche: maggiore richiesta di servizi di carattere sociale, in cui l'esposizione al rischio corruttivo potrebbe manifestarsi nell'equità di accesso alle risorse destinate alla riduzione del disagio sociale. Appare, dunque, opportuno, vincolare a criteri chiari e trasparenti l'assegnazione di risorse. Inoltre, poiché il turismo e il suo indotto costituiscono attività fondamentali nel contesto dell'ente, la sua gestione rappresenta una delle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo, la cui gestione trasparente rappresenta l'obiettivo prioritario e irrinunciabile.

2.2.4 Le infiltrazioni criminali nel Lazio

In primo luogo, occorre sottolineare che il territorio della Regione Lazio è caratterizzato dalla presenza di gravi infiltrazioni di stampo mafioso, come sottolineato nella Relazione della DIA del secondo semestre 2019 e all'interno del volume "Mafie nel Lazio", aggiornamento 2020.

L'alta densità abitativa del Lazio e, in particolare, della provincia di Roma si riflette inevitabilmente sulle dinamiche criminali del territorio. La compresenza, infatti, di rilevanti interessi economici e politici, ma anche di aree degradate nelle periferie urbane, fanno della regione un territorio ideale per le organizzazioni criminali che vogliono mimetizzarsi o instaurare proficue relazioni d'affari con i sodalizi locali. Un territorio, specie quello della Capitale, che offre molteplici possibilità di investimenti, legate al settore turistico-ricettivo, immobiliare, edilizio, commerciale e finanziario, fino ai servizi alla persona, compreso il mondo della sanità.

Secondo il rapporto, nel Lazio le organizzazioni criminali si presentano con il volto violento dei clan e con la forza "criminale-imprenditoriale" rappresentata dai loro capitali sporchi.

Si tratta di una "presenza plurima e diversificata a carattere sicuramente non monopolistico. Non c'è infatti un soggetto in posizione di forza e quindi di preminenza sugli altri ma sullo stesso territorio convivono e interagiscono diverse organizzazioni criminali, innanzitutto gruppi che costituiscono proiezioni delle mafie tradizionali. Insieme a queste proiezioni sullo stesso territorio coesistono inoltre gruppi criminali che danno vita a proprie associazioni di matrice autoctona accomunate dall'utilizzo del cosiddetto metodo mafioso". In particolare, nella gestione delle sale da gioco sembra essersi realizzata la più proficua convergenza di interessi tra le varie consorterie mafiose. L'infiltrazione nel settore dei giochi e delle scommesse è risultata funzionale sia alla produzione di nuovi capitali, sia al riciclaggio di quelli derivanti da altre attività illecite.

Il Lazio si presenta, così, come un vero e proprio "laboratorio criminale", in cui coesistono formazioni, non solo mafiose, di diversa matrice e etnia, il cui radicamento è più evidente nella **Capitale** e nelle province di **Latina** e **Frosinone**, non a caso quelle con il più alto numero di beni confiscati alle mafie.

Proprio il *basso Lazio*, assieme ad alcuni quartieri della Capitale (tra cui spicca il Municipio di Ostia) hanno risentito della presenza di *sodalizi* autoctoni, per lungo tempo ritenuti marginali, ma che hanno invece dimostrato una elevata pericolosità.

A differenza di quelle locali, le consorterie mafiose del sud sembrano aver optato, a fattor comune, per un contenimento delle azioni violente, cedendo il passo a relazioni di scambio e di collusione finalizzate ad infiltrare economicamente il territorio.

Si assiste, quindi, a modalità operative che, fatte salve alcune eccezioni, hanno progressivamente rinunciato al controllo del territorio in senso stretto, rivolgendosi piuttosto verso contesti economico-finanziari. Queste dinamiche rappresentano, appunto, il frutto di una progressiva, ultradecennale integrazione tra le varie forme di criminalità.

Il sistema è "complesso" ed opera da e verso la Capitale, cuore operativo delle reti criminali che attraversano il Lazio. Il potere delle cosche della Capitale è percepito in particolare dagli operatori economici. Roma rappresenta uno snodo importante per tutti gli affari leciti ed illeciti: le organizzazioni criminali tradizionali (soprattutto 'ndrangheta e camorra) da lungo tempo acquisiscono, anche a prezzi fuori mercato, immobili, società ed esercizi commerciali nei quali impiegano ingenti risorse economiche provenienti da delitti. I soldi guadagnati con la droga o con altre attività illecite o criminali sono immessi nell'economia legale nel tentativo di riciclarli, di nascondere e far disperdere la loro origine. Il riciclaggio diventa così l'attività mafiosa più importante nelle regioni del centro-nord così come l'acquisizione di attività commerciali, di imprese, di immobili.

Il pericolo è quello di "una progressiva contaminazione del tessuto produttivo in cui operano le imprese legali che rappresentano la maggioranza delle imprese presenti nella nostra Regione". *In questi ultimi mesi*

si assiste ad una ritrovata centralità delle cosche di 'ndrangheta nella gestione degli affari legali rispetto ad altri clan presenti sul territorio. In interazione con le cosche di 'ndrangheta e le altre mafie, fanno sentire il proprio peso le cosche di camorra che a Roma operano da decenni associando alla naturale vocazione "predatoria" (tramite investimenti, riciclaggio e usura) anche la capacità di generare "nuove camorre" locali. Si tratta della cosiddetta "camorra romana" che viene più volte indicata come entità criminale derivata dalla camorra campana e legittimata ad agire a Roma come fosse in Campania, come emerge dalle intercettazioni contenute nelle diverse indagini dalle forze dell'ordine.

La camorra a Roma in questi anni ha mostrato tutta la sua capacità di inventarsi e reinventarsi, in ogni area della città, in ogni affare, in ogni potenziale consorceria. Sino a dividersi in due: quella infiltrata storicamente sul territorio romano e quella derivata, la camorra romana, rinata e rinnovata nella contaminazione con il tessuto socio-economico. Complice la vicinanza geografica e una certa affinità fra i clan camorristici e l'anarchia ragionata dei clan autoctoni romani, il legame fra le camorre e la Capitale è sempre stato a doppia mandata. I boss campani hanno sempre scommesso una parte dei capitali illeciti sul mercato legale della ristorazione e dell'immobiliare e un'altra in quello illegale e ancora più redditizio del narcotraffico.

La complessità della questione criminale a Roma, in provincia e nel Lazio si declina in vari modi non solo con la parola mafie, ma soprattutto con le parole corruzione e sistemi corruttivi.

Mafie straniere

Nella capitale e nelle province di Roma, Latina e Frosinone sono presenti inoltre organizzazioni di tipo mafioso e organizzazioni fortemente strutturate rappresentate principalmente da quelle albanesi e georgiane. A queste si affiancano le consorcerie romene e nordafricane, tutte dedite ad attività illecite tipiche, come i traffici e lo spaccio di stupefacenti, la tratta di esseri umani e lo sfruttamento della prostituzione. Non ultime, consorcerie criminali cinesi la cui presenza si esprime nell'importazione e nella vendita di merci contraffatte, nello spaccio di stupefacenti di tipo sintetico (principalmente nell'ambito della stessa comunità etnica o di quella filippina), nello sfruttamento della manodopera clandestina e della prostituzione di connazionali. Scrive la Dia nella sua relazione semestrale del 2019:

«[...] Un'ulteriore notazione la merita anche il consistente mercato di merci contraffatte ad opera dei sodalizi cinesi, che si distinguono per spiccata capacità imprenditoriale. La Capitale costituisce uno dei principali centri di smistamento a livello europeo di merci contraffatte.

Le organizzazioni criminali di tipo mafioso di origine nigeriana sono fortemente radicate nella Capitale.

La Regione Lazio ha intrapreso in questi anni numerosi percorsi volti a contrastare l'avanzata del fenomeno criminale lavorando sulla formazione alla legalità, costituendosi parte civile in tutti i processi di mafia, avviando riforme e procedure sulla trasparenza e investendo nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi che rendano sempre più impermeabile l'Istituzione regionale alle mafie e alla corruzione.

I numeri

Il numero delle organizzazioni criminali nel Lazio è in costante crescita in questi ultimi anni. Nelle linee di sintesi del Rapporto sulle organizzazioni criminali realizzato dall'Osservatorio regionale sulla Sicurezza e la Legalità nel 2008 ne erano stati censiti da 60 a 67 (la variazione dipendeva in genere da

processi di accorpamento o smembramento per dinamiche interne delle famiglie mafiose camorristiche e di 'ndrangheta). Il numero relativo al censimento effettuato dal medesimo Osservatorio regionale pubblicato nella prima edizione del Rapporto "Mafie nel Lazio" nel 2015 era di 88 organizzazioni criminali, passando per i 92 gruppi criminali della seconda edizione e infine i 93 della terza. Nel quinto rapporto il numero di clan presenti storicamente sul territorio oscilla intorno ad un centinaio. Precisiamo che nel conteggio sono incluse consorterie criminali alle quali più provvedimenti giudiziari hanno attribuito le caratteristiche di cui all'art. 416 bis oppure l'aggravante di cui all'art. 7 dl 152/91 cosiddetto "metodo mafioso". Infine, la fattispecie diversa che sviluppa una capacità criminale volta a gestire "piazze di spaccio chiuse" in cui si ravvisano clan con spiccate capacità di controllo del territorio ove le stesse insistono.

A seguire, alcuni dati tratti dal quinto rapporto sulle "Mafie nel Lazio" (2020) a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio.



Beni confiscati nella Regione Lazio

Secondo il rapporto, "la confisca dei beni si è dimostrata un valido deterrente per contrastare l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche".

A seguire, alcuni dati tratti dal rapporto, concernenti:

- beni confiscati nella Regione Lazio
- aziende confiscate nella Regione Lazio
- beni confiscati Provincia di Roma



FOCUS BENI CONFISCATI PROVINCIA DI ROMA

TIPOLOGIE IMMOBILI		
Abitazione indipendente	30	64
Albergo, Pensione	1	1
Altra unità immobiliare	1	25
Altro	94	59
Appartamento in condominio	121	209
Biblioteca, Museo, Galleria	1	-
Box, garage, autorimessa	82	133
Collegio e convitto	-	1
Fabbricato in corso di costruz.	-	5
Fabbricato Industriale	-	1
Fabbricato / Locale per lo sport	4	3
Lab. per arti e mestieri	4	3
Magazzino, deposito	8	55

TIPOLOGIE IMMOBILI		
Negozi Bottega	6	36
Palazzo storico, castello	1	-
Stalla, scuderia	2	4
Teatro, cinema, sala concerti	-	1
Terreno - non definito	16	35
Terreno agricolo	34	70
Terreno con fabbricato rurale	3	2
Terreno edificabile	15	9
Ufficio pubblico	-	3
Unità dest. comm. e ind.	1	5
Unità per allog. e usi coll.	-	2
Unità uso abit. e assimil.	4	13
Villa	42	54
TOTALE	470	793

Vi preliminarmente fatta una precisazione che si ritiene fondamentale per la lettura delle cifre riguardanti i beni confiscati nel Lazio: i numeri dei beni immobili confiscati si riferiscono alle particelle catastali singole e non all'intero bene. Nella maggior parte dei casi, infatti, un terreno o un appartamento sono formati da più particelle che rappresentano (per l'Arbaco) più beni confiscati.

BENI DESTINATI **BENI IN GESTIONE**
 fonte: www.openregio.it

Per comprendere meglio il contesto territoriale, oltre alla disamina sulle infiltrazioni mafiose nel territorio, occorre analizzare anche i dati relativi alla corruzione.

2.2.5. I fenomeni corruttivi nel Lazio

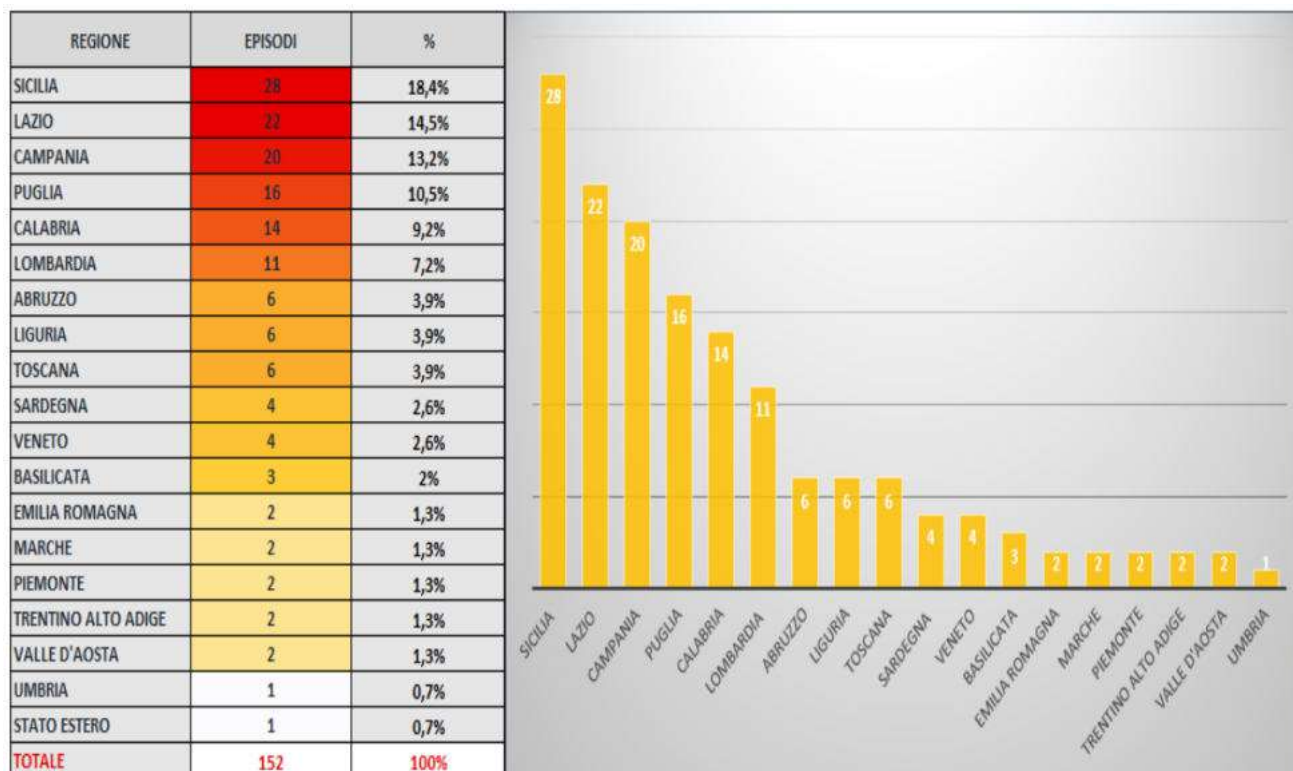
Nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016 svolta da Istat, 1,74 milioni di famiglie, il 7,9% delle famiglie italiane, sono state coinvolte, almeno una volta nella vita, in dinamiche corruttive. I settori maggiormente interessati sono quello lavorativo (702mila famiglie), sanitario (518mila) e degli uffici pubblici (411mila). Nel Centro Italia gli ambiti più a rischio sono quelli del lavoro, degli uffici pubblici e della giustizia. La regione più colpita è il Lazio, dove quasi una famiglia su cinque (esattamente il 17,9%) dichiara di aver avuto esperienza di tale fenomeno. Rimanendo in ambito lavorativo, ci si può chiedere quante persone abbiano riscontrato nel proprio ambito di lavoro scambi illeciti o inopportuni, che avessero come oggetto denaro o favori. In totale, si tratta di 1 milione e 900 mila persone, il 5% del totale. Ben sopra la media nazionale, si trovano Lazio, Veneto e Liguria, rispettivamente con il 7,5%, il 7,2% e il 6,9%.

Rilevanti spunti di riflessione emergono dallo studio "Italia interrotta: il peso della corruzione sulla crescita economica" svolto nel 2018 dall'Istituto per la competitività. Primo fra questi, l'esistenza di una correlazione tra corruzione e investimenti diretti esteri. Dove il livello di corruzione percepito è più alto risulta minore la capacità di attrarre investimenti stranieri. Viceversa, nelle regioni in cui il livello di corruzione è più basso, si riscontra una maggiore presenza di imprese multinazionali sul totale delle imprese. Particolarmente interessante è quanto emerge, poi, da un'analisi della relazione esistente tra corruzione e digitalizzazione. La correlazione tra digitalizzazione di un Paese – misurata dal DESI (Digital Economy and Society Index), l'indice elaborato dalla Commissione Europea per valutare lo stato di avanzamento degli Stati membri dell'UE verso un'economia e una società digitali – e corruzione – misurata dal CPI (Corruption Perception Index), elaborato da Transparency International – appare forte e positiva (+88,6%). Nonostante il dilagare di fenomeni corruttivi sia influenzato sia da un fattore geografico che da un fattore economico (approssimato dal PIL del Paese), l'impatto associato allo sviluppo digitale di un Paese rimane assolutamente rilevante. Un incremento del 10% nello sviluppo digitale comporterebbe un miglioramento (ossia, una riduzione) più che proporzionale nel grado di corruzione, pari al 14% circa. Un ruolo importante, tanto nel processo di sviluppo digitale quanto nel contrasto alla corruzione, è svolto dalla Pubblica Amministrazione. Un aumento dell'indice dei Servizi Pubblici Digitali (SPD) comporta, infatti, una riduzione proporzionale dell'indice Corruption Perception Index (CPI).

È importante considerare i dati tratti dal Rapporto "La corruzione in Italia (2016 – 2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", pubblicato il 17 ottobre 2019.

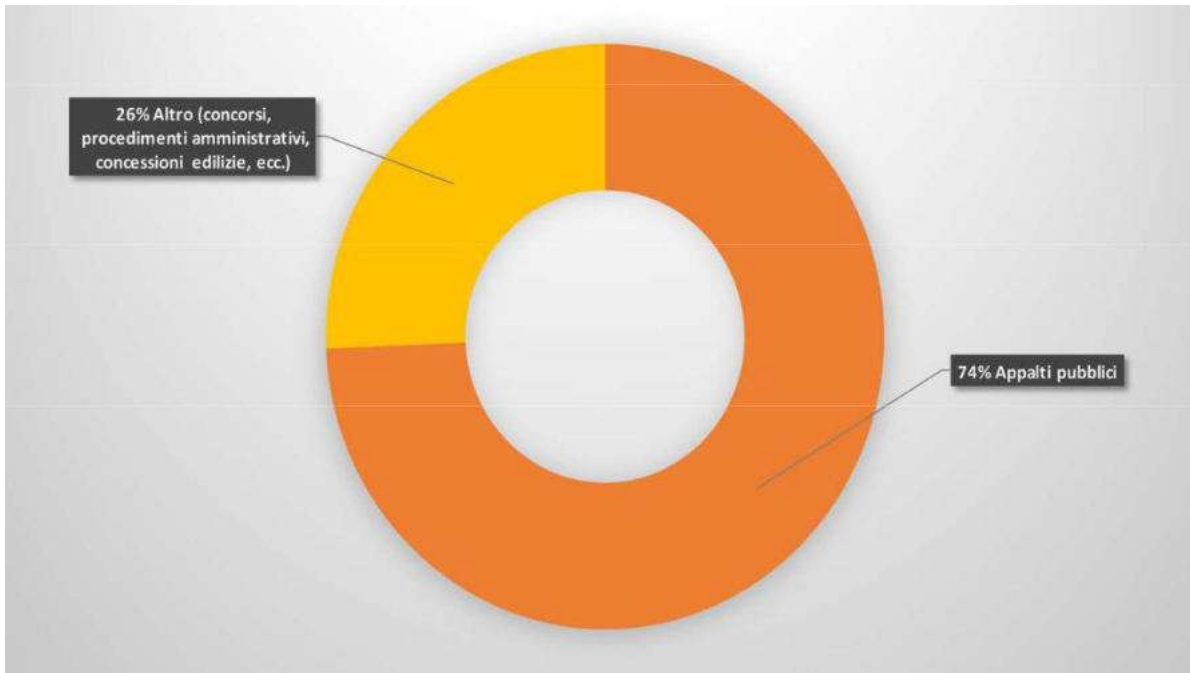
L'ANAC ha analizzato i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'Autorità medesima ed ha redatto un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti.

Episodi di corruzione 2016 - 2019



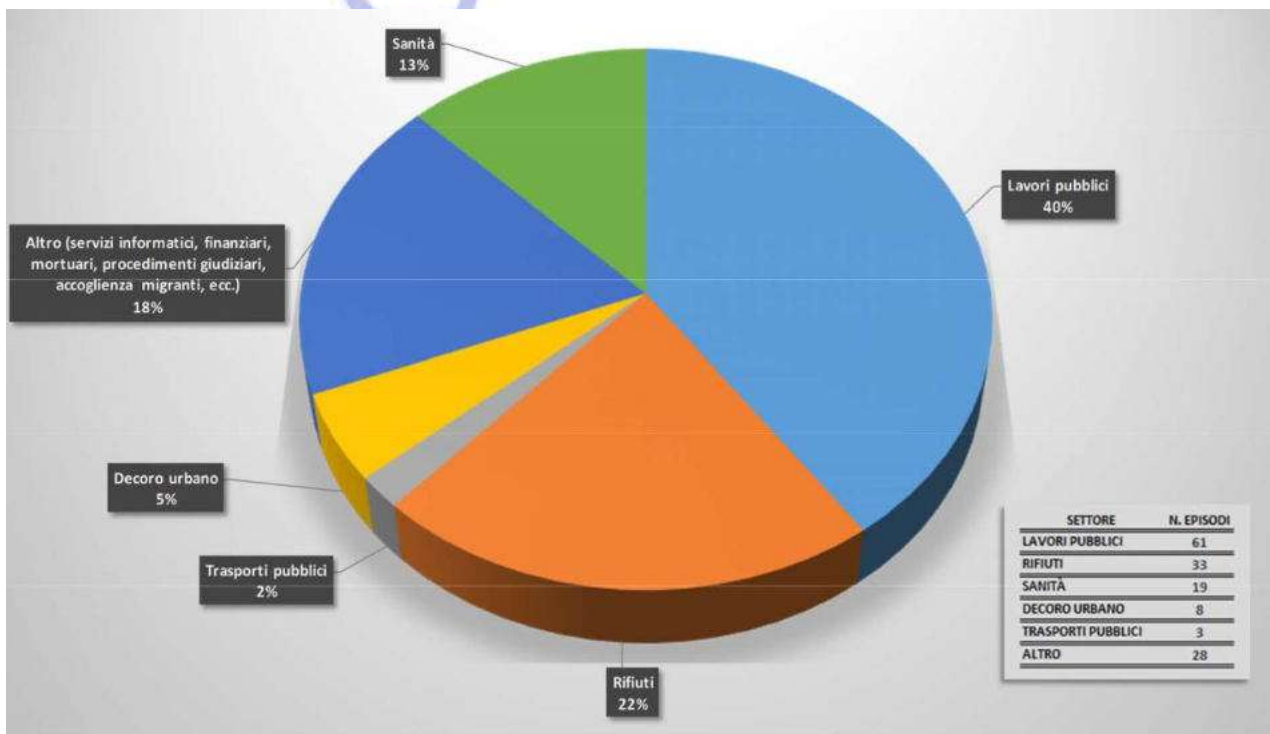
“Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14). Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l’assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell’ingente volume economico (tab. 2). Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.)”.

Ambito della corruzione



Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanolo e pulizia), equivalente al 13%.

Settori più colpiti



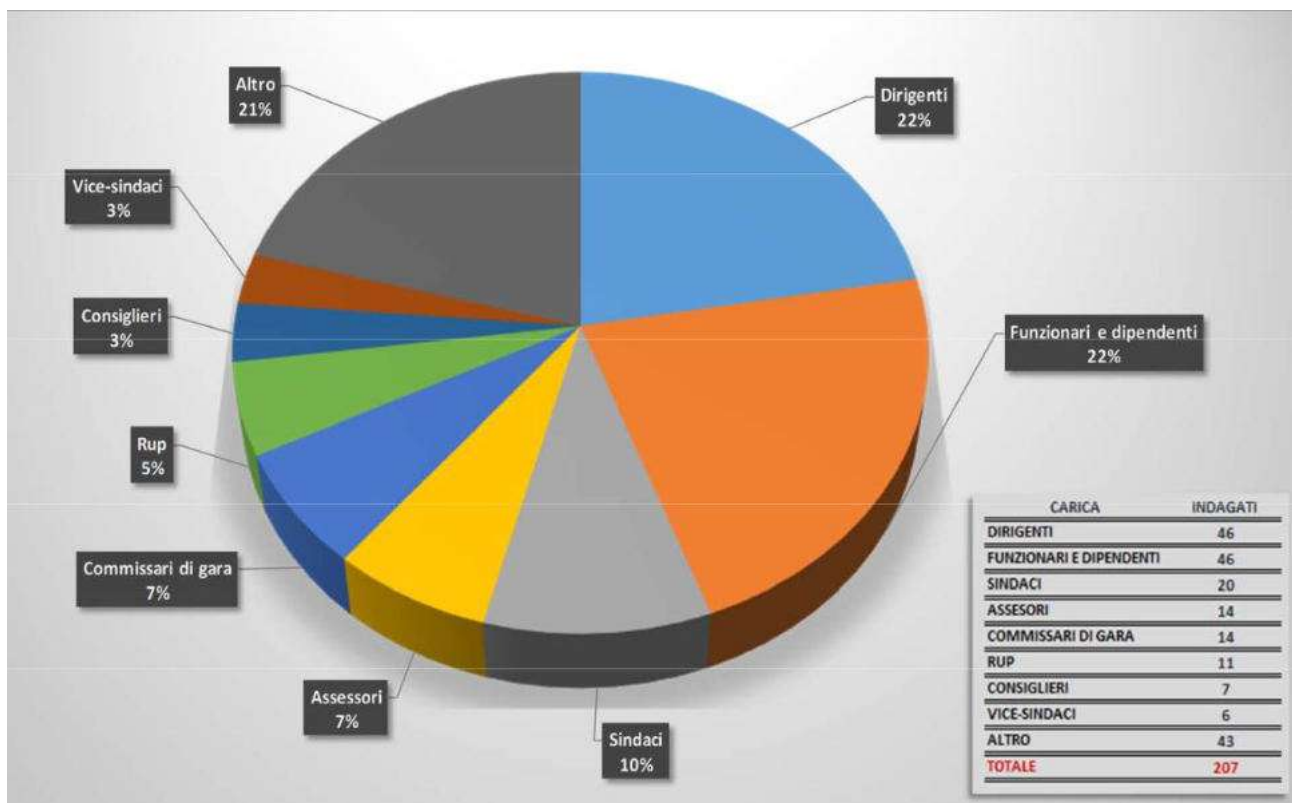
Quanto alle modalità “operative”, è degna di nota la circostanza che - su 113 vicende corruttive inerenti l’assegnazione di appalti - solo 20 riguardavano affidamenti diretti (18%), nei quali l’esecutore viene scelto discrezionalmente dall’amministrazione. In tutti gli altri casi sono state espletate procedure di gara: ciò lascia presupporre l’esistenza di una certa raffinatezza criminale nell’adeguarsi alle modalità di scelta del contraente imposte dalla legge per le commesse di maggiore importo, evitando sistemi (quali appunto l’assegnazione diretta) che in misura maggiore possono destare sospetti.

Spesso si registra inoltre una strategia diversificata a seconda del valore dell’appalto: per quelli di importo particolarmente elevato, prevalgono i meccanismi di turnazione fra le aziende e i cartelli veri e propri (resi evidenti anche dai ribassi minimi rispetto alla base d’asta, molto al di sotto della media); per le commesse di minore entità si assiste invece al coinvolgimento e condizionamento dei livelli bassi dell’amministrazione (ad es. il direttore dei lavori) per intervenire anche solo a livello di svolgimento dell’attività appaltata.

A seguire, alcune delle principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate dall’ANAC, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno:

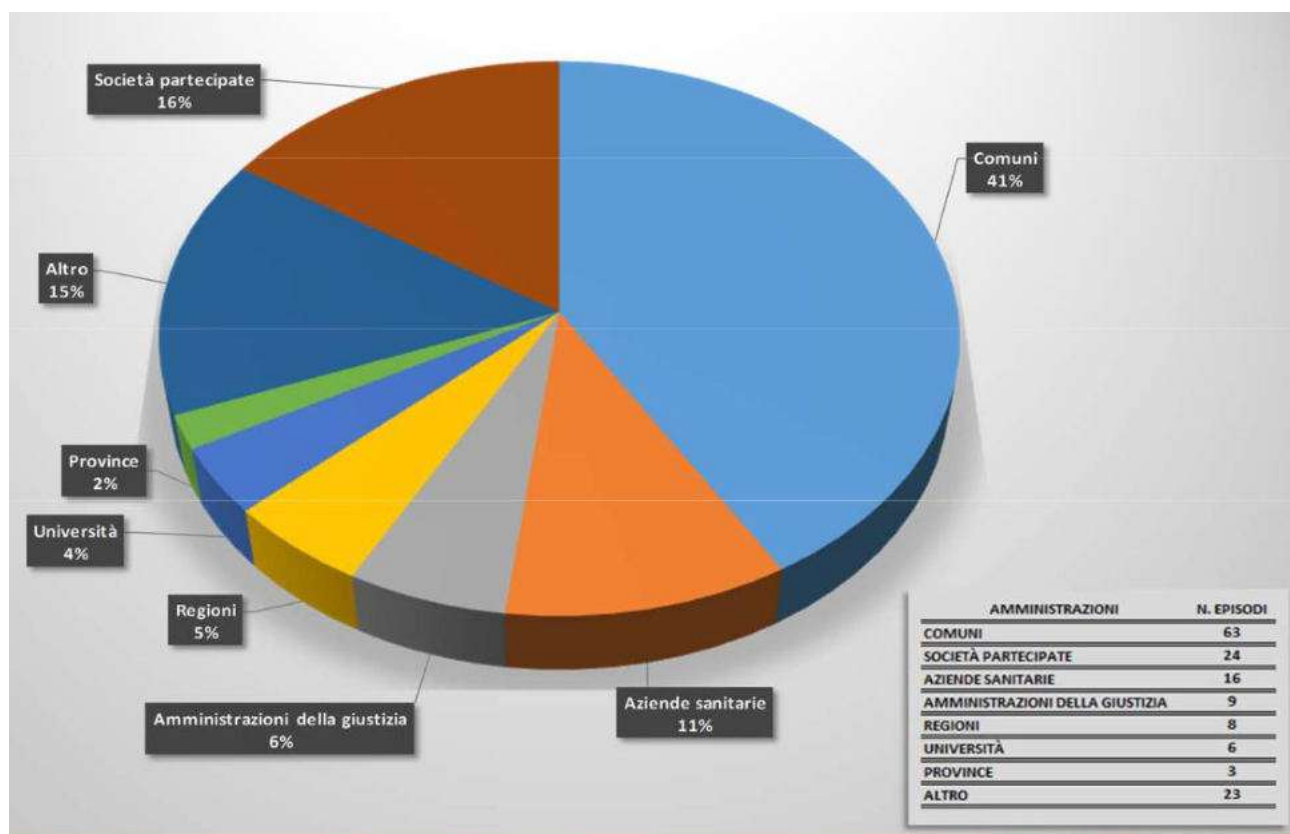
- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all’assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell’esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.

Tipologia degli indagati



Per quanto riguarda il coinvolgimento del decisore pubblico, dal rapporto emerge che nel triennio esaminato i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione sono stati 207. “Indicativo è il tasso relativo all’apparato burocratico in senso stretto, che annoverando nel complesso circa la metà dei soggetti coinvolti si configura come il vero dominus: 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 rup (responsabile unico del procedimento)”.

Amministrazioni coinvolte



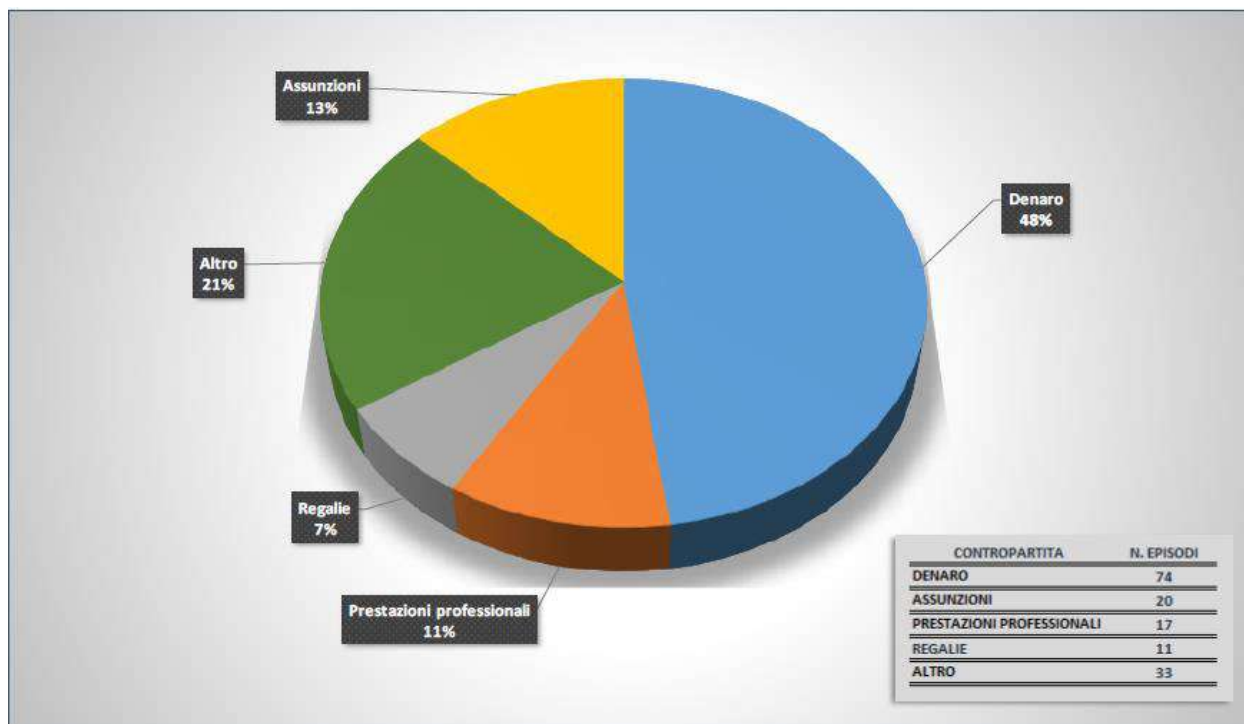
Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, ma l'analisi dell'ANAC ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

Sebbene il denaro continui a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti, si manifestano nuove e più pragmatiche forme di corruzione.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris; l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria, giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali.

Contropartita della corruzione



In conclusione, “il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all’apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l’attenzione”. L’opinione pubblica percepisce l’Italia un Paese meno corrotto del passato. E, in effetti, il nostro paese ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tema di prevenzione della corruzione, rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali. Ciononostante, “la varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un’azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione. L’indispensabilità della prevenzione quale strumento aggiuntivo (ma nient’affatto alternativo) rispetto alla sanzione penale, risulta del resto rafforzata proprio dalle evidenze del rapporto.

Si pensi, a titolo di esempio, alla predominanza dell’apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l’assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (in primis in tema di conflitti d’interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio”.

La trasparenza, intesa quale strumento di monitoraggio civico dell’azione amministrativa, allo stato rappresenta un patrimonio consolidato e soprattutto diffuso, come dimostrano tutte le rilevazioni svolte nel tempo dall’Autorità.

Per finire, con specifico riferimento alla provincia di Roma, si riportano i dati tratti dal quinto rapporto sulle “Mafie nel Lazio” (2020):



2.2.6 Analisi del Contesto Interno

Il Lazio è Regione autonoma a statuto ordinario della Repubblica Italiana. Secondo quanto previsto nello Statuto, l'autonomia si esprime nell'esercizio della potestà legislativa, regolamentare e amministrativa e delle altre funzioni riconosciute dalla Costituzione. La Regione dispone di autonomia tributaria e finanziaria e di un proprio demanio e patrimonio. L'autonomia della Regione si esprime altresì nella determinazione della forma di governo.

La Regione Lazio esercita la propria attività istituzionale attraverso gli organi di governo e le diverse strutture, secondo le competenze e le responsabilità attribuite dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti, per cui al fine di identificare il contesto interno, occorre preliminarmente illustrare la struttura organizzativa dell'ente.

Organizzazione Regionale

Lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è poi disciplinato nel dettaglio dalla Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Organi di indirizzo politico

Le attività attinenti all'indirizzo – consistenti nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e dell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi e agli obiettivi – e al controllo – consistenti nella comparazione tra gli obiettivi, i tempi e i risultati programmati e quelli conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse messe a disposizione – sono attribuite agli organi di governo, che le esercitano, di norma, con atti di programmazione, di indirizzo e di direttiva e mediante controlli e valutazioni. Nello specifico, gli organi di governo della Regione si identificano con il Presidente e la Giunta, nominata con decreto del Presidente, con cui viene stabilito il numero degli Assessori e le rispettive competenze.

Organismo Indipendente di Valutazione

L'OIV sovrintende al funzionamento complessivo del sistema della valutazione e dei controlli interni e riferisce direttamente agli organi di indirizzo politico, in particolare supporta la Giunta regionale nell'esercizio delle funzioni di verifica dei risultati dell'attività amministrativa. Si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, della Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo.

Con specifico riferimento al sistema di gestione del rischio corruttivo, l'OIV deve in particolare:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della *performance* e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Organizzazione delle strutture

Per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale e del Presidente, sono istituite strutture di diretta collaborazione, che possono essere articolate a loro volta in ulteriori strutture organizzative.

Strutture di diretta collaborazione

- *Ufficio di Gabinetto del Presidente:*
 - Ufficio di staff del Presidente e cerimoniale
 - Relazioni internazionali e affari comunitari
 - Rapporti istituzionali, conferenza delle regioni, politiche territoriali
 - Ufficio legislativo
 - Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo

- Servizi documentazioni
- Cinema
- Social media
- Autoparco regionale

▪ *Segreteria della Giunta*

Strutture con compiti di segreteria e di assistenza operativa al Presidente, al Vice Presidente ed agli Assessori

- Segreteria del Presidente:
 - *Segreteria Politica*
 - *Ufficio di scopo “Piccoli comuni e contratti di fiume”*
- Segreteria Vicepresidente e Assessore programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio rapporti istituzionali, rapporti con il consiglio regionale, accordi di programma e conferenza di servizi
- Segreteria Assessore agricoltura, foreste, promozione della filiera e della cultura del cibo, pari opportunità
- Segreteria Assessore lavoro e nuovi diritti, scuola e formazione, politiche per la ricostruzione, personale
- Segreteria Assessore lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità
- Segreteria Assessore politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero
- Segreteria Assessore politiche sociali, welfare, beni comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)
- Segreteria Assessore sanità e integrazione socio-sanitaria
- Segreteria Assessore allo sviluppo economico, Commercio e Artigianato, università, Ricerca, Start-Up e Innovazione
- Segreteria Assessore al turismo, enti locali, sicurezza urbana, polizia locale e semplificazione amministrativa
- Segreteria Assessore alla Transizione ecologica e trasformazione digitale (ambiente e risorse naturali, energia, agenda digitale e investimenti verdi)

Strutture di gestione

Le attività attinenti alla gestione – consistenti nello svolgimento di servizi e in tutte le attività strumentali, finanziarie, tecniche e amministrative, sulla base di processi omogenei, attuati dalle strutture operative – sono attribuite ai dirigenti che le esercitano, di norma, mediante operazioni, atti ed altri provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Con la L.R. n. 6/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” si è stabilito che, per l’esercizio delle attività

amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla direzione generale, dalle direzioni regionali e, di norma, da strutture organizzative di base a responsabilità dirigenziale. Alla direzione generale è preposto il Direttore generale. Il Direttore generale, sulla base degli indirizzi e delle direttive impartiti dal Presidente della Regione, svolge la funzione di coordinamento complessivo delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati. Con DGRL n. 124 del 9 marzo 2021 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale; pertanto la relativa struttura amministrativa è in fase di costituzione.

Alle direzioni regionali sono preposti direttori che svolgono la funzione di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee.

Alle strutture organizzative di base sono preposti dirigenti che svolgono la funzione di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne a responsabilità anche non dirigenziale, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica di una materia omogenea.

L'attuale assetto organizzativo (che tiene conto anche delle recenti modifiche introdotte con DGRL n. 139 del 16 marzo 2021, decorrenti dal 1° aprile e con DGRL n. 155 del 23 marzo 2021) comprende una Direzione Generale, tre Agenzie e le sotto elencate Direzioni Regionali, con relativa dotazione di personale (rilevata prima della modifica organizzativa):

- Direzione Generale (1 unità)
- Agenzia Regionale del Turismo (97 unità)
- Agenzia Regionale di Protezione Civile (50 unità)
- Agenzia Spazio Lavoro ¹ (0 unità)
- Direzione regionale Affari istituzionali e personale (310 unità)
- Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste (360 unità)
- Direzione regionale Audit fesor, fse e controllo interno (19 unità)
- Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio (164 unità)
- Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette (67 unità)
- Direzione regionale Centrale Acquisti (66 unità)
- Direzione regionale Cultura e Lazio creativo (91 unità)
- Direzione regionale Direzione regionale Politiche giovanili e sport (0 unità)
- Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro (703 unità)
- Direzione regionale Infrastrutture e mobilità (129 unità)
- Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo (225 unità)
- Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica (81 unità)
- Direzione regionale per l'Inclusione sociale (86 unità)

¹ L'art. 11 della Legge di stabilità regionale 2020 prevede l'istituzione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro

- Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca (87 unità)
- Direzione regionale Ciclo dei rifiuti (50 unità)
- Direzione regionale Programmazione economica (56 unità)
- Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria (196 unità)
- Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E. (135 unità)

Altre strutture di gestione:

- Area Prevenzione della corruzione e trasparenza (4 unità)

Struttura alle dirette dipendenze del Presidente:

- Avvocatura regionale (42 unità)

La configurazione amministrativa è finalizzata al raggiungimento di risultati rilevanti per la collettività, pertanto la Giunta fin dal suo insediamento ha perseguito una riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale che fosse funzionale alla strategia e alle priorità da essa individuate.

Il ridisegno di alcune strutture è mirato alla implementazione di soluzioni organizzative ritenute più adeguate allo svolgimento delle funzioni amministrative.

2.3 Prevenzione della corruzione e Trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome e enti locali (art. 1, comma 60).

Il d.l. n. 90 del 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ha inciso significativamente sull'ambito di applicazione della normativa anticorruzione e della disciplina in materia di trasparenza, estendendo l'applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli «enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi». Nel contempo, il medesimo articolo ha previsto che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni «in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190».

Con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, prima, e Delibera n. 1134 del 20 novembre 2017 poi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettato importanti indirizzi per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, per gli enti pubblici economici nonché per le amministrazioni pubbliche di riferimento che vigilano, partecipano e controllano i sopra citati enti cui si rimanda integralmente in particolar modo per la definizione dell'ambito soggettivo di applicazione.

Programmazione delle attività di vigilanza della Regione Lazio sulle società e gli altri enti controllati, partecipati o cui sono affidate attività di pubblico interesse

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

È compito delle amministrazioni controllanti vigilare sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (anche integrative del "modello 231" ove adottato), eventualmente promuovendo l'inserimento, anche negli statuti societari, di meccanismi sanzionatori a carico degli amministratori che non abbiano adottato le misure organizzative e gestionali per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 o il PTPC e sulla nomina del RPCT da parte delle società controllate e degli altri enti di diritto privato in controllo pubblico.

Ciascuna Direzione/Agenzia regionale è pertanto tenuta a svolgere tale attività di vigilanza nei confronti delle società e degli altri enti le cui funzioni istituzionali siano riconducibili alla propria competenza per materia. A tal fine, su indicazione del RPCT, sono stati adottati dalle strutture regionali nel corso del 2020 idonei atti di indirizzo nei confronti dei suddetti enti ed è stata svolta un'attività di monitoraggio e verifica dell'effettivo adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, relazionando in proposito al RPCT nell'ambito della Relazione del secondo semestre.

Obblighi di trasparenza

Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, comma 2), oltre a quanto già previsto dall'art. 1, comma 34, della legge n. 190/2012 per tutte le società a partecipazione pubblica, non di controllo.

La norma introduce una netta distinzione tra le società controllate e le società a partecipazione pubblica non di controllo. L'elemento distintivo tra le due categorie di società consiste nel fatto che nelle società controllate deve sempre essere assicurata la trasparenza dei dati relativi all'organizzazione. Per le società in controllo pubblico, cioè, la trasparenza deve essere garantita sia relativamente all'organizzazione che alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte. Alle società in house si applicano quindi gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento.

Per le società a partecipazione pubblica non di controllo, invece, gli obblighi di trasparenza sono quelli di cui ai commi da 15 a 33 della legge n. 190 del 2012 con riferimento alle attività di pubblico interesse se effettivamente esercitate, e di cui all'art. 22, comma 3, per quanto attiene all'organizzazione. L'art. 11, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 33 del 2013 prevede che sono soggetti a tutti gli obblighi di trasparenza previsti dal medesimo decreto gli enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o i cui vertici o componenti degli organi siano nominati o designati dalle amministrazioni. Anche per questi enti, così come per le società in controllo pubblico, la trasparenza deve essere assicurata sia sull'attività, limitatamente a quella di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale e dell'Unione europea, sia sull'organizzazione.

Delimitazione delle attività di pubblico interesse

Per quanto riguarda le «attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» svolte dalle società in questione, sono certamente da considerarsi tali quelle così qualificate da una norma di legge o dagli atti costitutivi e dagli statuti degli enti e delle società e quelle previste dall'art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 33 del 2013, ovvero le attività di esercizio di funzioni amministrative, di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche, di gestione di servizi pubblici.

È onere delle singole società, d'intesa con le amministrazioni controllanti o, ove presenti, con quelle vigilanti, indicare chiaramente all'interno del PTPC, quali attività rientrano fra quelle di «pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» e quelle che, invece non lo sono. Le amministrazioni controllanti, partecipanti o quelle vigilanti – laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse - sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse volta ad assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Promozione dell'adozione del modello 231 e delle misure di prevenzione della corruzione

Nei confronti invece delle società a partecipazione regionale non di controllo, non comprese nel novero dei soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema di prevenzione della corruzione, nonché degli altri enti di diritto privato di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, le Direzioni/Agenzie regionali competenti per materia dovranno promuovere l'adozione del “modello 231” e delle ulteriori misure per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 in relazione a tutte le attività svolte nonché

l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione in relazione all'attività di pubblico interesse svolta.

Anche in queste ipotesi le Direzioni/Agenzie competenti per materia sono state chiamate a svolgere nel corso del 2020 la loro attività di controllo con gli ordinari strumenti a loro disposizioni (ad es. atti di indirizzo) e la conseguente attività di monitoraggio, relazionando al RPCT nell'ambito della Relazione del secondo semestre.

2.4 Mappatura dei processi

La definizione del contesto interno consente di comprendere gli obiettivi organizzativi, i processi, le attività e le finalità dell'amministrazione, al fine di identificare le peculiarità con cui il rischio corruttivo può minacciare il corretto svolgimento delle stesse attività, attraverso lo strumento della mappatura dei processi. Essa, secondo quanto definito all'interno del PNA consiste "nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata a fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi". Per processo si intende una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi è stata realizzata seguendo lo schema sottostante:

Processo	Input	Output	Vincoli	Risorse	Fasi	Attività	Tempi	Ufficio Responsabile	Eventi Rischiosi	Fattori abilitanti (Cause)
...

In particolare, seguendo le indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, si è optato per una descrizione dettagliata dei processi dell'amministrazione, al fine di migliorare la comprensione delle modalità di svolgimento degli stessi e, dunque, per effetto della natura e delle caratteristiche di tali processi, identificare quegli eventi rischiosi che possono verificarsi durante la loro messa in atto.

Si evidenzia che è stato dato ampio spazio alla mappatura delle aree di rischio "ulteriori", cosiddette "specifiche".

L'output di questa attività è, dunque, contenuto nell'Allegato 1 "Mappatura dei processi, valutazione del rischio ed individuazione e programmazione delle misure" al presente Piano.

In particolare l'Allegato 1 è composto da una pluralità di file Excel, uno per ciascuna Direzione dell'Amministrazione Regionale, cui si aggiungono i file dei Processi di natura trasversale afferenti alle Aree di Rischio di "Acquisizione e Gestione del Personale" e "Contratti Pubblici". In particolare, i file Excel predisposti per ogni Direzione risultano così composti:

- nei primi fogli, uno per Area di Rischio, è presente la mappatura dei Processi della Direzione, di cui si sottolinea l'analiticità della descrizione;
- nel foglio seguente, invece, sono rappresentate le risultanze delle fasi successive di valutazione e trattamento di cui si dettaglierà il metodo nel paragrafo che segue.

Il file Excel dei processi trasversali afferenti all'area di rischio "Acquisizione e Gestione del Personale" risulta così composto:

- in un primo foglio è presente la mappatura dei Processi afferenti a tutte le Direzioni competenti, in particolare:
 - o Procedimento per l'attribuzione dell'indennità di risultato al personale regionale non dirigente
 - o Attribuzione di Posizioni Organizzative
 - o Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni
 - o Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio ex art. 53 del D.lgs. 165/2001 conferiti ai dipendenti ex art. 5 R.r. n. 16/2016
 - o Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale
 - o Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)
 - o Trasferimento di personale all'interno della Direzione;

si sottolinea che le modalità di svolgimento degli stessi processi sono risultate tendenzialmente affini, motivo per cui si è optato per un'unica descrizione che ha raccolto le mappature delle varie Direzioni competenti; nel secondo foglio, invece, sono rappresentate le risultanze delle fasi successive di valutazione e trattamento.

Infine, il file Excel dei processi trasversali afferenti all'area di rischio "Contratti Pubblici" risulta così composto:

- i primi fogli contengono le mappature dei processi realizzate dalle singole Direzioni competenti. In particolare, l'analisi risulta dettagliata per tutti i processi relativi alle sei fasi dell'approvvigionamento, ossia:
 - o Programmazione;
 - o Progettazione della Gara;
 - o Scelta del Contraente;
 - o Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto;
 - o Esecuzione del Contratto;
 - o Rendicontazione.

Si è deciso in questa fase, vista la particolare attenzione posta dall'ANAC su tali processi, di evidenziare separatamente le modalità di svolgimento per ogni singola Direzione competente;

- l'ultimo foglio, invece, rappresenta le risultanze delle fasi successive di valutazione e trattamento.

Partendo dalla mappatura dei processi esistente si è proceduto all'aggiornamento del vigente PTPCT apportando, su indicazione delle singole direzioni/agenzie, le modifiche necessarie o all'individuazione

di nuovi processi o all'eliminazione di processi non più attuali o attribuendo alle strutture competenti i processi transitati a seguito di riorganizzazioni amministrative e successivamente sottoponendo i processi mappati ad una nuova valutazione dei rischi.

2.5 Valutazione del rischio

Il coinvolgimento della rete dei referenti della Regione Lazio, delle Direzioni e delle Aree in cui essa si articola, ha consentito l'attuazione delle prime due sotto-fasi della valutazione del rischio: l'identificazione e l'analisi del rischio. In particolare, come anticipato nel precedente paragrafo, si è proceduto, contestualmente alla fase di mappatura dei processi all'identificazione, per le singole attività del processo, e per il processo stesso, dei possibili eventi rischiosi che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività di ogni singolo processo. In secondo luogo, si è proceduto all'analisi del rischio, attraverso l'identificazione delle possibili cause del verificarsi degli stessi eventi (fattori abilitanti). Esse intercettano la dimensione più prettamente organizzativa, come la mancanza o l'inefficacia dei controlli in essere o la carenza di competenze dei funzionari deputati allo svolgimento delle attività in analisi.

Il risultato finale di queste due sotto-fasi è la mappatura dei processi, integrata con l'indicazione di uno o più eventi rischiosi per ciascun processo e/o attività e a sua volta, per ognuno degli eventi rischiosi individuati, con l'indicazione delle possibili cause del loro verificarsi (fattori abilitanti), per il cui dettaglio si rimanda all'Allegato 1 al presente Piano.

La sotto-fase finale della valutazione del rischio, la ponderazione, si articola nella rilevazione dei dati e delle informazioni e nella loro analisi, finalizzata a individuare il livello di esposizione al rischio dei processi tenendo conto di un criterio generale di prudenza che eviti la sottostima del rischio.

In primo luogo, la rilevazione dei dati e delle informazioni è avvenuta attraverso la compilazione, da parte di tutte le Direzioni e Aree in cui l'Amministrazione regionale si articola, di un questionario che ha consentito di acquisire le conoscenze, tra l'altro, su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'Amministrazione regionale, per ciascun processo individuato.

Così come indicato nell'Allegato 1 del PNA 2019, l'amministrazione ha adottato un approccio di tipo qualitativo per stimare l'esposizione ai rischi, discostandosi dalle precedenti versioni del PTPCT, utilizzando come criteri di valutazione specifici indicatori di stima del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione e dando evidenza della motivazione del giudizio espresso dai responsabili delle unità organizzative.

Per ogni processo, pertanto, il relativo ufficio responsabile ha effettuato la misurazione di ciascun indicatore tenendo conto dei dati raccolti, applicando una scala di misurazione ordinale di tipo **alto, medio, basso** per arrivare ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio.

In riferimento ai processi individuati come trasversali, relativi all'area di rischio Acquisizione e Gestione del personale e all'area dei Contratti pubblici, i primi di pertinenza di tutte le Direzioni e Agenzie, i secondi delle Direzioni e Agenzie che svolgono procedure di gara, per motivi connessi alla modifica organizzativa delle strutture della Giunta della Regione Lazio, si ritiene necessario attendere il definitivo assetto e la conseguente piena funzionalità e operatività delle stesse allo scopo di procedere in maniera puntuale e precisa all'aggregazione delle analisi del rischio svolte dalle singole strutture.

Pertanto nell'Allegato 1 sono riportate tutte le valutazioni sull'esposizione al rischio e non una valutazione unica come nei precedenti piani.

Come nella precedente annualità, si è chiesto a ciascuna Direzione/Agenzia di indicare accanto ad ogni processo anche gli incarichi di posizione organizzativa cui il processo è collegato (denominazione incarico/estremi atto) ovvero gli estremi dell'eventuale provvedimento di individuazione del responsabile del procedimento.

2.6 Risultanze dell'analisi del rischio

Per ogni processo sono rappresentati gli esiti dell'analisi dell'esposizione al rischio e le misure di prevenzione della corruzione individuate.

Per il dettaglio si rimanda all'**Allegato 1 “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure”** in cui sono riportati per ogni singola Direzione l'elenco dei processi e la loro dettagliata descrizione, gli eventi rischiosi, i relativi fattori abilitanti (cause), le risultanze di dettaglio dell'analisi del rischio, le misure di prevenzione generali e specifiche (per quest'ultime anche la relativa programmazione).

Copie

3. LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO DELLA REGIONE LAZIO

Una volta svolta l'analisi del rischio e determinati i fattori abilitanti (cause) degli eventi corruttivi ossia "i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione" possono essere individuate le misure di trattamento più efficaci per prevenire i rischi e le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione dei processi alla corruzione.

Nell'ambito delle misure di trattamento del rischio, la Regione Lazio aveva progettato per il 2020 di approfondire con un focus specifico la tematica dei concorsi.

A causa della emergenza sanitaria non è stato possibile realizzare il focus, pertanto nel paragrafo seguente si riporta un approfondimento sulle procedure selettive compiuto dalla Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi organizzativi nell'ambito del monitoraggio di primo livello sull'attuazione delle misure anticorruzione nell'anno 2020.

3.1 Programmazione del fabbisogno del personale e svolgimento di procedure selettive nella Regione Lazio. Approfondimento

Metodologia di programmazione del fabbisogno del personale. Applicazione nell'annualità 2020

Nella procedura di adozione del Piano dei fabbisogni di personale della Regione Lazio la misura generale anticorruzione è la trasparenza delle attività che ne precedono l'approvazione e di quelle successive alla stessa. L'adozione del Piano è preceduta dalla richiesta ai direttori regionali relativamente ai fabbisogni di personale necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Viene richiesto di indicare la categoria giuridica e il profilo professionale del personale necessario, evidenziando le strutture e i procedimenti che necessitano di ulteriori risorse. Tale richiesta l'anno scorso è stata presentata con la nota prot. n. 813589 del 22/09/2020 del Direttore della Direzione regionale affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi. Viene, inoltre, data informativa del contenuto del Piano di successiva approvazione alle Organizzazioni Sindacali nonché al Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio per l'acquisizione del necessario parere sulla fattibilità, in termini di spesa del personale, della programmazione triennale del fabbisogno del personale. Il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti è stato trasmesso con nota prot. n. 1088367 del 14/12/2020. Una volta adottato, il Piano è pubblicato sul BUR della Regione Lazio e comunicato, entro 30 giorni dalla adozione, al Dipartimento della funzione pubblica. Tali adempimenti sono stati tutti compiuti nei termini necessari alla corretta adozione del Piano e in quelli prescritti dalla legge. Il Piano del fabbisogno di personale della Giunta regionale 2020-2022, approvato con deliberazione n. 1010 del 18 dicembre 2020, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 153 del 22/12/2020, trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica con PEC prot. n. 1151663 del 29/12/2020 nonché pubblicato sul Sistema del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SICO) in data 21/12/2020.

Metodologia delle procedure concorsuali

Anche nelle procedure concorsuali/selettive la misura generale adottata dalla Regione Lazio è la trasparenza, intesa come modalità di attuazione del D.lgs. 33/2013 e, quindi, di gestione dei flussi

informativi finalizzati all'adempimento degli obblighi di pubblicazione contenuti nel medesimo disposto normativo. La trasparenza è recepita quale strumento di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, in quanto preordinata alla pubblicazione di informazioni rilevanti ed è volta a favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, e in particolare: il buon andamento, per stabilire che l'azione dell'Amministrazione sia la più adeguata e conveniente rispetto ai risultati da ottenere; l'imparzialità, per orientare l'azione della Pubblica Amministrazione al perseguimento di interessi collettivi, distinti da quelli di singoli privati. Gli obblighi di trasparenza in ambito di gestione dei concorsi e assunzioni di personale sono fissati nell'art. 19, del D.lgs. n. 33/2013 che, nella formulazione vigente dal 1° gennaio 2020, stabilisce: "Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori."

In tale contesto l'Amministrazione regionale, in relazione all'attività istituzionale espletata e al fine di rendere trasparente l'intero procedimento di valutazione dei candidati, anche in relazione ad esigenze di tutela degli interessati, provvede a pubblicare sul BUR e sul sito istituzionale, nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale:

- tutte le comunicazioni relative al concorso;
- il bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda);
- il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice;
- le modalità di accesso on line alla prova preselettiva (qualora esperita);
- l'esito prova preselettiva (qualora esperita), delle prove scritte;
- le tracce (compresa la traccia estratta) delle prove;
- i criteri di valutazione della Commissione delle prove;
- la graduatoria finale;
- l'eventuale scorrimento degli idonei.

Tutte le pubblicazioni vengono effettuate tempestivamente appena il dato risulta disponibile.

Approfondimento sull'adozione del bando di concorso

Ai sensi delle metodologie di reclutamento previste dalla normativa vigente, il bando di concorso definisce innanzitutto, in relazione alla professionalità da reclutare, quale tipologia di concorso pubblico risulta più adatta tra:

- concorso pubblico per esami;
- concorso pubblico per titoli;
- concorso pubblico per titoli ed esami;
- corso-concorso;
- selezione mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

Nella scelta del modello concorsuale si tiene conto del livello e dell'ambito di competenza richiesto per la professionalità da reclutare, nonché della necessità di definire procedure efficaci e celeri che possono svolgersi anche con l'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione.

I requisiti di ammissione vengono definiti tenendo conto della finalità generale del concorso, che è di selezionare i candidati migliori.

Approfondimento sulla nomina della Commissione esaminatrice

Viene assicurata una composizione equilibrata delle commissioni, in relazione ai titoli e alle prove di esame da valutare, includendovi esperti delle varie materie aventi diverse competenze e professionalità (scelti tra magistrati, avvocati dello Stato o da dirigenti regionali o di altra pubblica amministrazione o equiparato, o da professori di ruolo di università statali o equiparate).

Inoltre, non possono fare parte di commissioni, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, lett. e) del decreto legislativo n. 165 del 2001, coloro che siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che ricoprano cariche politiche e che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; parimenti, non possono fare parte delle commissioni di concorso, ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, anche con compiti di segreteria, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (delitti contro la P.A.) per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi. Sul punto, si rimanda a quanto specificato al Par. 3.11.

Le commissioni nei prossimi reclutamenti

In considerazione della programmazione dei reclutamenti di personale del prossimo triennio appena deliberata dalla Giunta regionale (che comporterà l'avviamento di molteplici procedure concorsuali per l'assunzione di personale di differenti categorie giuridiche e profili professionali, in aggiunta a quelle attualmente in corso), è stata predisposta dalla struttura competente una proposta modificativa del regolamento n. 1/2002 finalizzata ad istituire un elenco regionale dei Commissari esterni di concorso, da nominarsi mediante sorteggio. Questo consentirà di conseguenza di poter individuare in maniera ottimale i componenti delle differenti commissioni di concorso, in ragione della professionalità, competenza ed esperienza posseduta. Il predetto elenco regionale verrà formato a seguito di pubblicazione di un Avviso pubblico.

Regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione

Vengono osservate regole quali l'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di scongiurare il rischio di reclutare candidati particolari; nei bandi di selezione vengono esplicitate chiaramente le regole di selezione e nei verbali della Commissione esaminatrice si dà atto espressamente del rispetto dei passaggi procedurali in attuazione delle norme vigenti in materia.

Per quanto attiene alla fase successiva alla pubblicazione della graduatoria finale l'Amministrazione procede alla verifica ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autocertificazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Per le nuove assunzioni di personale si è proceduto, al momento della stipulazione dei contratti, a far sottoscrivere una dichiarazione anti pantouflage, ai sensi dell' articolo 53, comma 16ter del d.lgs. 165/2001, con la quale il dipendente dichiara di essere a conoscenza del disposto di cui al citato articolo e, pertanto, del divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale di qualsiasi natura presso i soggetti privati destinatari dell'attività autoritativa o negoziale esercitata dal dipendente/dirigente medesimo. Analoga dichiarazione sarà sottoscritta al momento della cessazione dal servizio a cura della struttura competente.

Procedure bandite nel 2019 e svoltesi nel corso del 2020

Nel corso dell'anno 2019 erano state avviate n. 7 procedure di reclutamento per l'assunzione delle n. 355 unità necessarie al potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro:

- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 60 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”;
- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”;
- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 20 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto Area informatica, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”;
- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 25 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto valutazione della performance e analisi e valutazione delle politiche pubbliche, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”;
- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 10 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto Service designer, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”;
- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 20 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto comunicazione e relazioni istituzionali, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”;
- “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 20 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto statistico, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”.

Tali bandi sono stati pubblicati in data 25 giugno 2019 sia sul BUR che sul sito istituzionale, nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale nelle modalità sopra evidenziate.

Nel periodo dicembre 2019-febbraio 2020 sono state espletate le prove preselettive relative ai concorsi.

E' intervenuto poi il decreto - legge 17 marzo 2020 n.18, convertito con legge del 24 aprile 2020, n. 27 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”*, ed in particolare l'art.87, comma 5, che, nell'ambito degli interventi adottati in materia di lavoro agile, esenzioni e procedure concorsuali per accesso al pubblico impiego, ha disposto la sospensione per sessanta giorni dalla data di approvazione del decreto medesimo dello svolgimento nelle pubbliche amministrazioni delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica.

A seguito della cessata sospensione delle procedure concorsuali disposta dal D.L. n. 18/2020, l'Amministrazione regionale ha immediatamente proceduto a riprogrammare la tempistica delle prove scritte delle procedure concorsuali in ordine al rafforzamento dei centri per l'impiego. Inoltre, l'Amministrazione ha stabilito che lo svolgimento delle suddette prove scritte si svolgesse nel rispetto, in particolare, di idonee misure organizzative anti COVID-19.

Le prove scritte dei suddetti concorsi sono state effettuate tra giugno e settembre 2020, ed in parte anche le prove orali per talune delle procedure sopra menzionate; pertanto, le procedure concorsuali sono attualmente in fase conclusiva. Infine, in data 22 dicembre e 23 dicembre 2020 sono state assunte le prime unità di personale relative al concorso per n.10 unità di personale, con profilo professionale di *“Esperto service designer”* e al concorso n. 25 unità di personale, con profilo *“Esperto valutazione della performance e analisi e valutazione delle politiche pubbliche”*.

Nel corso del 2019 era stata avviata anche la procedura di reclutamento finalizzata all'assunzione a tempo pieno e determinato, per un periodo di 24 mesi, di n. 6 unità di personale di categoria D, per lo svolgimento delle procedure disciplinate dal codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, comprese le attività di responsabile unico del procedimento e di componente delle commissioni giudicatrici. La procedura è stata indetta in attuazione delle disposizioni di cui all' art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'art. 1, commi 176 e 177 della legge n. 145/2018.

La procedura si è conclusa nel febbraio del 2020 con la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale, nell'apposita sezione dedicata alla selezione e le unità assunte in seguito a tale procedura selettiva hanno preso servizio e sono state assegnate alla Direzione regionale Centrale acquisti.

Nei sotto-paragrafi che seguono, concentrando prima sulle misure generali (che incidono sul sistema complessivo di prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione) e poi su quelle specifiche (finalizzate ad incidere su specifici rischi), verranno riportate le griglie della progettazione delle misure con la rendicontazione dell'effettiva realizzazione della fase in esame con le motivazioni della loro eventuale mancata realizzazione.

3.2 Formazione e trasparenza

La misura adottata in via preferenziale dalle strutture regionali è la trasparenza.

Con riferimento a tale misura (intesa come modalità di attuazione del D.lgs. 33/2013 e, quindi, di gestione dei flussi informativi finalizzati all'adempimento degli obblighi di pubblicazione contenuti nel

medesimo disposto normativo), si è riscontrato un buon livello di adempimento, anche se sussistono delle criticità legate alla complessità amministrativa dell'Ente (viste le molteplici articolazioni organizzative). A tal proposito, durante l'anno, l'Area Prevenzione della corruzione e trasparenza della Regione ha provveduto a supportare le direzioni regionali attraverso interventi chiarificatori sugli adempimenti ed obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013.

A supporto alle direzioni regionali è presente, inoltre, sull'intranet regionale, la sezione specifica denominata "Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente e modulistica", costantemente aggiornata, in cui sono specificate le modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013. In termini di miglioramento della gestione del flusso informativo, sono pubblicate nella medesima sezione della intranet regionale, delle FAQ in materia di trasparenza e anticorruzione.

Di seguito, si fornisce il dettaglio delle fasi di attuazione della misura trasparenza.

Tabella 1 – Rendicontazione attuazione misura Trasparenza

Fasi	Tempi	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Creazione della sezione "amministrazione trasparente" secondo la struttura prevista dal D.lgs. n. 33/2013	Già attuata	Responsabile Trasparenza	% degli indicatori soddisfatti nell'ambito del monitoraggio condotto dalla Bussola della trasparenza	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Pubblicazione dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Già attuata	Responsabile Trasparenza	Presenza dei dati previsti nelle sezioni specifiche in amministrazione trasparente	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Produzione e comunicazione, secondo le procedure definite, delle informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento costante dei dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Secondo la tempistica prevista dalla normativa vigente e dal PTPC	Tutte le direzioni e uffici competenti in ordine alla attuazione degli obblighi di trasparenza	Presenza dati aggiornati nella specifica sezione in amministrazione trasparente	Attuata secondo le tempistiche riportate all'interno del PTPC
Monitoraggio periodico sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	secondo tempistica ANAC	Responsabile Trasparenza		Attuata tramite monitoraggio semestrale

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la Regione Lazio ha provveduto con Deliberazione del 3 novembre 2020 n. 750 all'individuazione del RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante, nella persona del Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione Regionale "Centrale Acquisti", soggetto preposto all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Con D.G.R. n. 935 del 10.12.2019 è stato approvato il nuovo piano di formazione, a cui è stata data adeguata pubblicità e sono stati assegnati in acconto a Laziocrea i relativi fondi.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, sono state riprogettate tutte le attività formative in smart learning e implementata la piattaforma EDU.Lazio con una serie di percorsi formativi destinati a tutto il personale regionale che svolge attività in smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Sono stati inoltre organizzati a partire dal mese di marzo webinar settimanali su vari temi aventi sia natura informativa che formativa. E' stato dato avvio ai corsi di formazione a distanza nell'ambito del PRA II fase. Nel I semestre 2020 sono stati attivati corsi di formazione "a catalogo" previa richiesta della Strutture interessate e successiva verifica sui programmi formativi e sulla congruità dei costi.

In ordine all'analisi delle competenze, è stata conclusa la procedura di individuazione delle macro attività delle singole Strutture previa interlocuzione con i Direttori ed è stata avviata la fase di assessment.

Nel 2020 sono state realizzate n. 6 giornate formative in materia di anticorruzione e trasparenza, in modalità FAD sincrona, per un totale di 18 ore, a valere sui fondi PRA II fase.

Si ritiene opportuno programmare nel corso del triennio, di concerto con la direzione competente, una formazione generale in materia di Risk Management rivolta a Direttori, Dirigenti e Funzionari (con l'obiettivo di fornire le tecniche di Risk Management necessarie alla prevenzione, all'individuazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi), una formazione in materia di etica, integrità e legalità rivolta a tutti i dipendenti ed una formazione specifica di livello almeno intermedio destinata ai Referenti direzionali in materia di anticorruzione e trasparenza.

Come buona prassi dell'Amministrazione, avente anche valenza formativa, s'intende promuovere l'organizzazione di riunioni periodiche, o su richiesta, con i Referenti direzionali – da remoto o in presenza, qualora possibile - per condividere tematiche di comune interesse e per uniformare le attività e le procedure riguardanti le materie dell'anticorruzione e della trasparenza.

Tabella 2 – Rendicontazione attuazione misura Formazione del personale

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Attività di sensibilizzazione interna ed esterna sulle principali criticità emerse dall'analisi del rischio e sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Numero di iniziative realizzate	non attuata a causa della situazione emergenziale
Analisi dei fabbisogni formativi specifici per l'attuazione delle misure anticorruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione documento di analisi	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC

Erogazione dell'attività di formazione	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Nr. di iniziative realizzate	attuata n. 6 giornate formative
--	-----------------------------------	--	------------------------------	------------------------------------

3.3 Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti

Come previsto dall'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013, la Regione Lazio assicura la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione. Al riguardo si rappresenta che, con delibera n. 25 del 23 gennaio 2018, sono stati, preliminarmente, stabiliti i criteri per l'identificazione dell'esposizione a rischio delle aree, uffici e servizi della Giunta regionale.

Successivamente, con determinazione n. F00001 del 24 gennaio 2018, è stata definita l'applicazione dei succitati criteri alle risultanze dell'analisi del rischio per l'identificazione dell'esposizione al rischio delle strutture della Giunta regionale.

Tale complesso iter si è concluso con l'approvazione, previa informativa sindacale, di un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dalla citata intesa e dal PNA - Deliberazione n. 57 del 6 febbraio 2018.

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa.

Con specifico riferimento, poi, alla rotazione straordinaria si precisa che nell'Allegato HH (Disposizioni per la rotazione del personale) del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta è espressamente previsto che "Oltre alle ipotesi previste dall'art. 165 del regolamento di organizzazione n. 1/2002, e successive modificazioni, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di natura corruttiva a carico di un direttore o di un dirigente in servizio presso la Giunta regionale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Si sottolinea, inoltre, che la rotazione è in parte avvenuta in relazione a processi di riorganizzazione verificatisi nell'anno in corso o per effetto della scadenza di incarichi contrattuali.

In particolare, in prossimità della scadenza triennale o quinquennale di ciascun incarico dirigenziale viene fatta un'attenta ricognizione degli incarichi ricoperti dal dirigente medesimo,

comparando la declaratoria delle competenze delle Aree ricoperte, per accertare se e da quanto tempo il dirigente ricopra il medesimo incarico, considerando che, come previsto dall'allegato HH al

regolamento regionale n.1/2002, in tema di rotazione del personale dirigenziale, al punto 4.6 “Nell’ambito del medesimo incarico rientrano anche gli incarichi modificati nel nomen iuris del titolo che tuttavia risultino sostanzialmente invariati nella declaratoria delle competenze”.

Si valuta, poi, se l’incarico comporti un’attività connessa a processi cui sia associato un coefficiente di rischio alto, medio o basso risultante dall’analisi del rischio di cui al P.T.P.C.

Di seguito si illustra il dettaglio sulle singole fasi.

Tabella 3 – Rendicontazione attuazione misura Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti

Fasi per l’attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Approvazione del Regolamento sulle modalità ed i tempi di attuazione della rotazione dei dirigenti e dei dipendenti	Già attuata	Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione Atto organizzativo interno	Fase attuata Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 6 febbraio 2018
Identificazione delle Aree/uffici/servizi ai quali, sulla base dei risultati dell’analisi del rischio e di un’analisi organizzativa, si può applicare efficacemente la rotazione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Redazione allegato al PTPC 2018 -2020	Fase attuata Determinazione n. F00001 del 24 gennaio 2018
Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione (in particolare: a) previsione del criterio di rotazione nell’ambito dell’atto di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall’ autorità di indirizzo politico; b) previsione della revoca o assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale o disciplinare)	Entro il 30/06/2019	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Atti/procedure adeguate	Fase consequenziale all’adozione del regolamento di rotazione
Monitoraggio sull’efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione relazione monitoraggio	Monitoraggio (Relazione Annuale del RPCT)

3.4 Tutela del dipendente che segnala illeciti e segnalazioni da parte del cittadino

Il dipendente che riferisce al RPCT condotte che presume illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato, demansionato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Le segnalazioni saranno valutate dal RPCT e, qualora questi ritenga che le stesse abbiano rilevanza disciplinare, procederà secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui il responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'esercizio delle funzioni attribuite con il presente Piano, venga a conoscenza di fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, dovrà darne informazione al dirigente della struttura nella quale presta servizio il dipendente coinvolto. Il dirigente procederà con le modalità sopra descritte.

In sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata ove la sua conoscenza sia indispensabile per la difesa dell'incolpato. Si sottolinea la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia "in buona fede": la segnalazione è effettuata nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione; l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità nella pubblica amministrazione.

La misura in esame è stata inizialmente attuata tramite l'attivazione di un modulo da compilarsi ed inoltrare al RPCT a mezzo posta elettronica e/o cassetta posta fuori dagli uffici dell'Area Prevenzione della corruzione e trasparenza.

In linea con le indicazioni contenute nella Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 - ANAC "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", è stato realizzato un sistema informatico per la segnalazione criptata di illeciti da parte dei dipendenti della Regione il cui link è stato pubblicato sulla pagina intranet regionale.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 è stata, inoltre, prevista l'estensione delle suddette tutele anche "ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica".

Tabella 4 – Rendicontazione attuazione misura Tutela del dipendente che segnala illeciti

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Progettazione di un sistema informatico differenziato e riservato per la ricezione delle segnalazioni, che consenta l'attribuzione di un codice sostitutivo dei dati identificativi del segnalante o altro procedimento di anonimizzazione dei dati	Già attuata	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione progetto	Fase attuata: il progetto è stato realizzato

Predisposizione di un modello per ricevere in maniera uniforme e completa le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Predisposizione modello	Fase attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle azioni illecite (<i>Whistleblowing</i>).	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Numero di iniziative	n. 2 iniziative
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Monitoraggio attuato (Relazione Annuale del RPCT)

3.5 Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, comunque curare gli interessi dell'amministrazione regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I dipendenti destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono, in caso di conflitto di interessi, astenersi dall'attività, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interessi, **reale** (v. artt. 7 e 14 D.P.R. n. 62/2013) o **potenziale**, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Amministrazione.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al dirigente responsabile della struttura presso cui viene svolta l'attività o al Direttore regionale (il dipendente propone la relativa domanda all'atto del verificarsi dell'incompatibilità, con richiesta scritta e motivata al proprio responsabile, da presentarsi entro cinque giorni dal verificarsi dell'incompatibilità).

Tutte le segnalazioni dovranno essere trasmesse, in copia, anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il dirigente destinatario della richiesta valuta espressamente la situazione evidenziata e risponde per iscritto, entro cinque giorni dalla richiesta di astensione, al dipendente con provvedimento motivato garantendo la continuità dell'attività.

Il dirigente può:

- sollevare il dipendente dall'incarico ed assegnare ad altro dipendente l'incarico stesso;
- in carenza di dipendenti professionalmente idonei, avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere;
- con motivate ragioni sulla richiesta di astensione, consentire al dipendente l'espletamento

dell'attività.

Laddove il dipendente abbia qualifica dirigenziale apicale, le valutazioni sull'astensione vengono effettuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che ne dà comunicazione al medesimo dirigente e all'organo di indirizzo politico per le determinazioni del caso. Il responsabile della struttura ove presta servizio il dipendente astenuto fornisce comunicazione dell'avvenuta astensione al Responsabile della prevenzione entro quindici giorni dalla avvenuta decisione. La violazione del dovere di astensione comporta responsabilità disciplinare a carico del dipendente.

È ugualmente necessario che, in sede di autorizzazione dei dipendenti allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, sia verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, commi 7 e 9, del D.lgs. n. 165/2001).

Inoltre, all'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, l'interessato è obbligato a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità (la direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi è competente all'acquisizione delle dichiarazioni e alla successiva comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione).

Nell'ambito di ciascuna Direzione dovranno essere monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), Legge n. 190/2012).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, è attualmente in uso un modulo per la segnalazione dei casi di conflitto di interessi da utilizzare presso le Direzioni regionali. A seguito dell'approvazione del regolamento regionale 1° agosto 2016 n. 16, l'istituto è stato oggetto di disciplina normativa nell'ambito degli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio per il personale della Giunta regionale.

Una menzione a parte va fatta in riferimento ad una diversa ipotesi di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. **strutturale**, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. La fattispecie può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica, seppure formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, configuri una situazione di conflitto di interessi per la quale il rimedio dell'astensione potrebbe rivelarsi non idoneo a garantire lo svolgimento di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità. In tali casi il conferimento dell'incarico deve essere apprezzato sotto il profilo dell'opportunità. Tale valutazione va fatta e documentata dal soggetto/organo conferente, anche sulla base della verifica della dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato, tenendo conto del contenuto dell'incarico da conferire e del tipo di attività che il soggetto interessato deve svolgere.

Tabella 5 – Rendicontazione attuazione misura Conflitto di interessi

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Identificazione delle possibili ipotesi di conflitto di interesse e all'obbligo di astensione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Predisposizione di un documento contenente le principali ipotesi di conflitto di interesse	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
		Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi		
Predisposizione di procedure interne per la segnalazione di casi di conflitto	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Modulo per la segnalazione dei casi di conflitto	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
		Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi		
Predisposizione di misure e criteri per la valutazione da parte dei dirigenti e dell'UPD dei casi di conflitto di interesse	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Attivazione procedura	Procedura predisposta Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016
		Ufficio Procedimenti Disciplinari		
Progettazione e attuazione di eventi informativi e formativi per la conoscenza del fenomeno all'interno dell'amministrazione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Attivazione di almeno una iniziativa formativa	Fase attuata n. 1 iniziative
		Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi		
Verifica dell'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina e delle procedure interne previste in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione	Entro ciascun semestre di ogni anno	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione per ogni ufficio e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Relazioni semestrali
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	
--	---	--

3.6 Protocollo di legalità/ Patti di integrità

Una corretta ed efficace politica di prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza.

Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive.

Pertanto si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia.

L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche.

Si rappresenta che la Regione Lazio, con determina n. G00193 del 16.05.2015, ha approvato un apposito Patto di Integrità in relazione alle procedure di acquisto di beni e servizi riguardanti le imprese fornitrici iscritte nell'Albo dei fornitori dell'amministrazione regionale. Questo patto di Integrità stabilisce una reciproca obbligazione tra la Regione Lazio e gli operatori economici iscritti al suddetto Albo, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

In tale contesto sono stati, altresì, stipulati n. 2 Protocolli tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali e di categoria ove sono stati enunciati criteri e modalità per l'attuazione dei principi in materia di trasparenza, sicurezza e legalità nell'ambito degli appalti pubblici riguardanti i lavori, forniture di beni e servizi.

Tabella 6 – Rendicontazione attuazione misura Protocollo di legalità/ Patti di integrità

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Predisposizione di uno schema di Protocollo di legalità con la Prefettura di Roma e sottoposizione per l'approvazione da parte degli organi competenti	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Predisposizione schema di protocollo	Fase attuata Schema redatto

Esame bozza protocollo di legalità e formulazione proposte di modifica da concordare con la Prefettura e valutazione dell'impatto della stipula del protocollo sugli adempimenti conseguenti alla stipula	Già attuata	Direzione regionale centrale acquisti	Redazione documento di analisi	Fase attuata Schema redatto
		Direzione regionale infrastrutture e politiche abitative		
Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.	Entro 2 mesi dalla stipula del protocollo	Tutti le Direzioni e i Servizi interessati	Relazione sulla presenza di clausole risolutive espresse nei contratti di affidamento e nelle lettere di invito	Fase non ancora attuata
Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità relativamente agli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dà luogo: all'esclusione dalla gara, alla risoluzione del contratto e all'esclusione dall'Albo Fornitori per un periodo di 5 anni.	Già attuata	Tutti le Direzioni e i Servizi interessati	Relazione sulla presenza di clausole risolutive espresse nei contratti di affidamento e nelle lettere di invito	Fase attuata Patto di Integrità redatto Determinazione n. G00193 del 16.05.2015
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.7 Codice di comportamento dell'amministrazione

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190, la Regione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio Codice di comportamento, redatto sulla base dei criteri e delle linee guida di cui alla Delibera n. 75/2013 della CiVIT.

Il Codice di comportamento della Regione che, come prescritto dal citato art. 54, comma 5, integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato adottato con DGR n. 33 del 21 gennaio 2014 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Conseguentemente, è stato disposto l'adeguamento degli atti organizzativi interni e dei contratti alle previsioni del Codice. Per assicurare la conoscibilità dello stesso, il Codice di Comportamento viene consegnato in occasione della firma dei contratti ed è pubblicato sull'intranet regionale.

Due specifiche disposizioni del Codice, cui si rimanda, sono dedicate alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

In particolare, a sancire la stretta connessione tra i due strumenti di prevenzione della corruzione, l'articolo 6 del Codice stabilisce che "Il dipendente osserva ed attua le misure contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione. Collabora prontamente con il responsabile per la prevenzione della corruzione e fornisce i dati e le informazioni richiesti entro quindici giorni. Il dipendente che

segnala un illecito compiuto nell'amministrazione, comprovato da fatti e documenti, ai sensi dell'art. 8 del codice generale, beneficia delle garanzie previste dall'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”

Il successivo articolo 7 richiama invece gli obblighi di trasparenza:

1. Il dipendente osserva le disposizioni contenute nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
2. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nel reperimento, nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

In caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia e dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità compiuti da un dipendente o dirigente, il responsabile della trasparenza segnala all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari l'infrazione, entro 5 giorni dalla notizia, dandone contestuale comunicazione al dipendente stesso, al fine dell'attivazione del procedimento disciplinare.

La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Il dipendente segnala al responsabile dell'ufficio gli aggiornamenti e le correzioni delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione, relativi alla propria attività lavorativa.

Nell'anno 2020 sono stati avviati n. 24 procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento.

Tabella 7 – Rendicontazione attuazione misura Codice di comportamento dell'amministrazione

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di Attuazione
Redazione di uno schema di Codice di Comportamento e attivazione di una “procedura aperta”	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Ufficio Procedimenti Disciplinari	Approvazione e adozione del Codice	Fase attuata
Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice (atti di incarico, contratti)	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Tutti gli uffici competenti in ordine alle singole procedute/atti da adeguare	Atti/procedure adeguate	Tutti contratti e gli atti di incarico stipulati sono stati adeguati

Formazione del personale per la conoscenza e applicazione del Codice	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Attivazione di corsi di formazione specifici	Già attuata corso di formazione e – Learning
Monitoraggio sull'attuazione del Codice	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Ufficio Procedimenti Disciplinari	Redazione relazione monitoraggio entro i termini previsti	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.8 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi e tal fine contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui vengano a conoscenza, nonché segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni in materia.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici competenti anche avvalendosi dei referenti della prevenzione della corruzione ogni notizia o informazione o documentazione utili ad accertare l'effettiva sussistenza di eventuali casi di inconfiribilità o di incompatibilità previsti dal D.lgs. n. 39/2013, di cui sia venuto, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, i controlli in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi sono stati disciplinati inizialmente con note prot. n. 418422 del 30/07/2015 e n. 433327 del 6/08/2015.

In particolare, le note richiamano la necessità di effettuare controlli puntuali laddove, dalle dichiarazioni, emergano palesi contraddizioni e a campione (nell'ordine del 10%), sulle restanti dichiarazioni presentate.

Tuttavia, l'adozione di questa misura è quella risultata maggiormente critica.

Pertanto, con il PTCP 2016-2018, oltre alla rendicontazione della summenzionata misura, si è ritenuto necessario provvedere ad un rafforzamento della misura in questione, prevedendo:

di sostituire i controlli a campione con controlli puntuali sul 100% delle dichiarazioni presentate; modificare la modulistica delle summenzionate dichiarazioni al fine di migliorare la comprensione delle ipotesi di incompatibilità ed evitare di incorrere in eventuali errori dovuti ad incomprensioni.

Con nota prot. n. 310341 del 13/06/2016, a firma del Segretario generale, si è provveduto ad introdurre controlli puntuali ex ante sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità.

Tabella 8 – Rendicontazione attuazione misura Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Specificazione delle ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione di un documento contenente le principali ipotesi di inconfiribilità	Fase Attuata
Predisposizione o aggiornamento di un atto organizzativo interno che, oltre a disciplinare organicamente la materia, contenga indicazioni specifiche per: a) le modalità con le quali l'interessato, all'atto di conferimento dell'incarico, deve rendere la dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e incompatibilità; b) le modalità con le quali le dichiarazioni di cui alla precedente lettera a) sono pubblicate sul sito web dell'amministrazione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione/aggiornamento del documento	Fase attuata
Effettuazione di controlli interni relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito alla sussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, con particolare riferimento ai casi di condanna per reati contro la pubblica amministrazione	Al momento del conferimento dell'incarico	Tutti i dirigenti/responsabili degli Uffici	Numero controlli effettuati	Misura attuata
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazione annuale RPCT

3.9 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Al fine di stabilire modalità uniformi da seguire per il conferimento degli incarichi in oggetto, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio. Tale provvedimento disciplina il conferimento di

incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, sia retribuiti sia a titolo gratuito, al personale dirigenziale e al restante personale dipendente della Giunta della Regione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, nonché al personale dipendente in stato di sospensione dal servizio, aspettativa o congedo a qualsiasi titolo. Pertanto, la succitata misura è stata fatta oggetto di una specifica regolamentazione da parte dell'Amministrazione regionale ed è pertanto da ritenersi attuata a livello normativo.

E' stata creata una apposita sezione sulla intranet regionale denominata "Incarichi extra-istituzionali" raggiungibile attraverso il link <https://intranet.regione.lazio.it/incarichi-extra-istituzionali/> nella quale, in specifiche sottosezioni, vengono raccolte le principali disposizioni di legge, regolamentari e amministrative che disciplinano la materia ed è stata predisposta apposita modulistica atta ad agevolare e rendere omogenea la presentazione delle richieste di autorizzazione da parte del personale dipendente e dirigente della Giunta della Regione Lazio per lo svolgimento degli incarichi extra – istituzionali saltuari ed occasionali, ad agevolare il superiore gerarchico nella verifica di assenza di casi di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale. E' stata altresì attivata una procedura interna per garantire il rispetto delle tempistiche di legge in relazione alle comunicazioni telematiche obbligatorie dei dati amministrativi e contabili degli incarichi autorizzati e conferiti, sia a titolo retribuito che a titolo gratuito, in materia di Anagrafe delle Prestazioni sul portale Perla PA della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica. La sezione contiene anche una sottosezione "Faq" dove è stata predisposta una scheda relativa alle varie attività compatibili o incompatibili che il dipendente regionale può svolgere o meno.

Le attività extra-istituzionali vanno sostanzialmente distinte in tre categorie:

- Attività assolutamente incompatibili con lo status di pubblico impiego;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, per le quali è richiesta la sola comunicazione e verifica di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale quali incarichi a titolo gratuito o incarichi retribuiti cd "liberalizzati" previsti dal comma 6 lettere da a) a f bis) dell'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, soggette al regime autorizzatorio.

Di seguito si riassumono le procedure operative applicate per le varie casistiche:

Procedura operativa per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, temporanei ed occasionali, retribuiti

L'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, temporanei ed occasionali, retribuiti, può essere richiesta ai sensi dell'art. 53 comma 10 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e dell'art.6 del Regolamento regionale n. 16 del 2016, sia dal dipendente interessato che dall'ente conferente (soggetti pubblici e privati che intendono conferire l'incarico) almeno 30 giorni prima dell'espletamento dell'incarico mediante modulistica (Allegato A) presente nella sezione sopra menzionata.

L'autorizzazione è rilasciata dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale, entro 30 (trenta giorni) dalla richiesta del soggetto che intende conferire l'incarico o istanza del dipendente, alla quale devono essere allegati:

- lettera di incarico del soggetto richiedente nella quale devono essere specificati i dati anagrafici della persona cui si intende affidare l'incarico, la descrizione dell'incarico stesso, con particolare

riferimento all'oggetto, alla natura giuridica, alla durata e all'impegno richiesto, nonché i dati relativi al compenso lordo, qualora previsto, e alla partita IVA o codice fiscale del soggetto conferente. Nella stessa devono emergere anche le caratteristiche della temporaneità e l'occasionalità dell'incarico e l'assenza di vincoli di subordinazione;

- dichiarazione espressa del Direttore della direzione regionale o del superiore gerarchico presso cui il dipendente incaricato presta servizio, con cui si attesta, anche sulla base delle dichiarazioni rese dall'interessato, l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della normativa vigente e degli articoli 3 e 4 del Regolamento n. 16 del 2016 rispetto alle funzioni ed ai compiti svolti dal dipendente presso la struttura cui è assegnato.

Procedura operativa richiesta per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali cd "liberalizzati" o a titolo gratuito

Non sono soggetti ad autorizzazione preventiva gli incarichi extra - istituzionali, temporanei ed occasionali, anche se retribuiti, di cui all'articolo 53, comma 6, lettere da a) ad f bis), del d.lgs. 165/2001:

- collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- partecipazione a convegni e seminari;
- incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica; e quelli a titolo gratuito.

In tali casi il dipendente deve comunque dare preventiva comunicazione al Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale dell'avvenuta accettazione dell'incarico, allegando la documentazione di cui al comma 2, lettere a) e b) del Regolamento regionale n. 16 del 2016. Le docenze di cui all'articolo 53, comma 6, lettera f bis) del d.lgs. 165/2001 sono soggette al limite massimo di 60 ore annue.

Una volta verificata che la documentazione presentata è conforme alla normativa, viene comunicato all'istante, una presa d'atto relativa allo svolgimento dell'incarico richiesto.

Procedura operativa richiesta per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, retribuiti, temporanei ed occasionali da parte del personale appartenente ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche, in servizio presso la Regione

Per il personale appartenente ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche, in servizio presso la Regione, l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali, temporanei ed occasionali è rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, previa intesa con la Regione stessa.

A tal fine il dipendente presenta la richiesta di autorizzazione ovvero la comunicazione direttamente all'amministrazione di appartenenza, dandone contestuale comunicazione, secondo le modalità di cui al comma 2, dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 16 del 2016 al Direttore della direzione regionale competente in materia di personale, ai fini del rilascio dell'intesa, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 53, comma 10 del d.lgs. 165/2001. Quindi per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza.

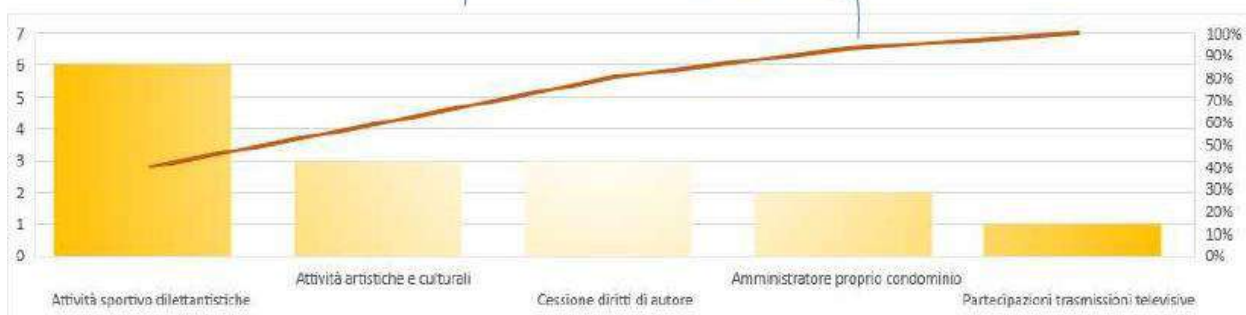
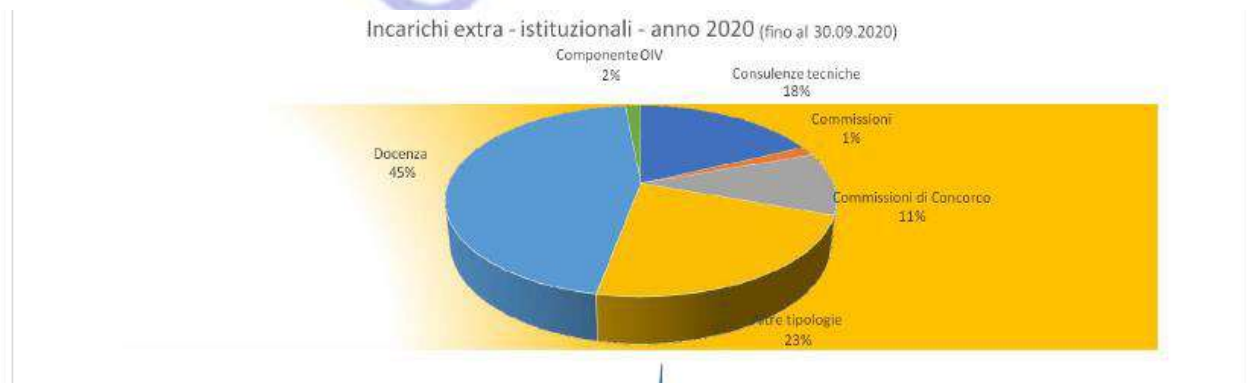
Per tutte le casistiche dove è previsto il rilascio dell'autorizzazione, decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.
 Gli incarichi autorizzati devono essere svolti al di fuori dall'orario.

Nei grafici che seguono si riporta una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extra-istituzionali riferita agli anni 2019 e 2020.

Incarichi extra-istituzionali autorizzati ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

anno 2019 e 2020 (fino al 30.09) - Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001	
Tipologie	
Tipologia - Macroattività	n.
Altre Tipologie	39
Collaudo Lavori	1
Componente Commissione	25
Componente OIV	2
Consulenze tecnica	38
Docenza	117
Totale	222

Altre tipologie - dettaglio	n.
Attività artistico culturali	9
Attività sportivo dilettantistiche	10
Attività tecnico - informatiche	6
Cessione diritto d'autore	3
Componente Onlus	1
Relatore Seminari	4
Rilevazione indagini statistiche	3
Amministratore proprio Condominio	2
Partecipazione trasmissioni televisive	1



Incarichi extra-istituzionali conferiti

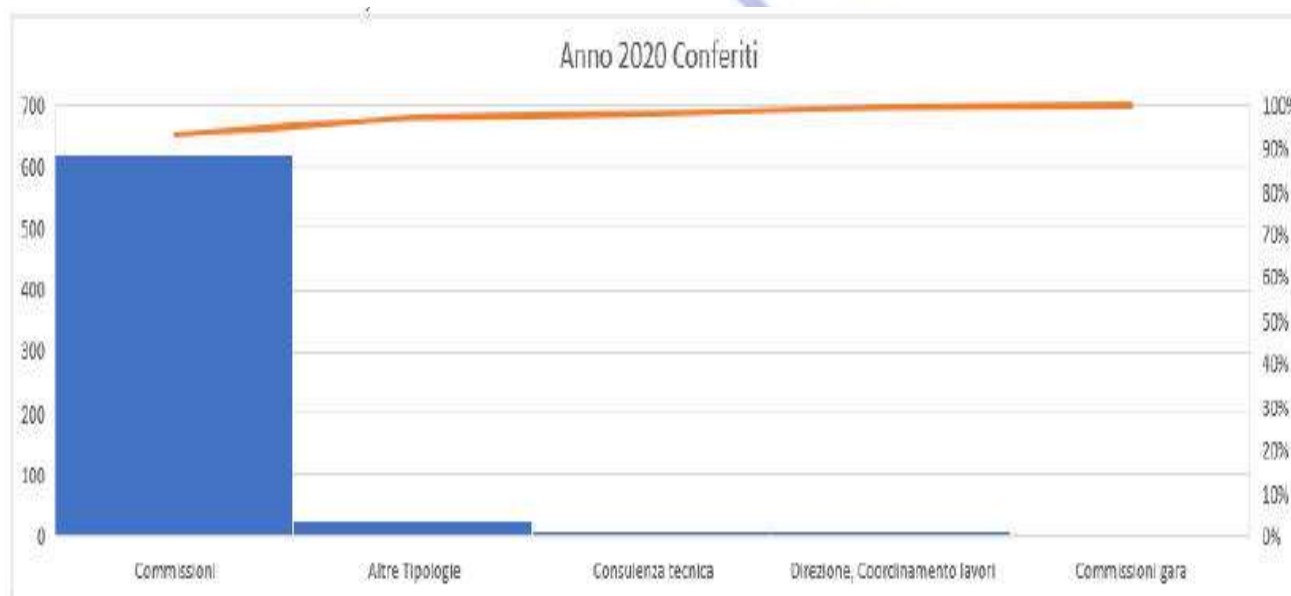
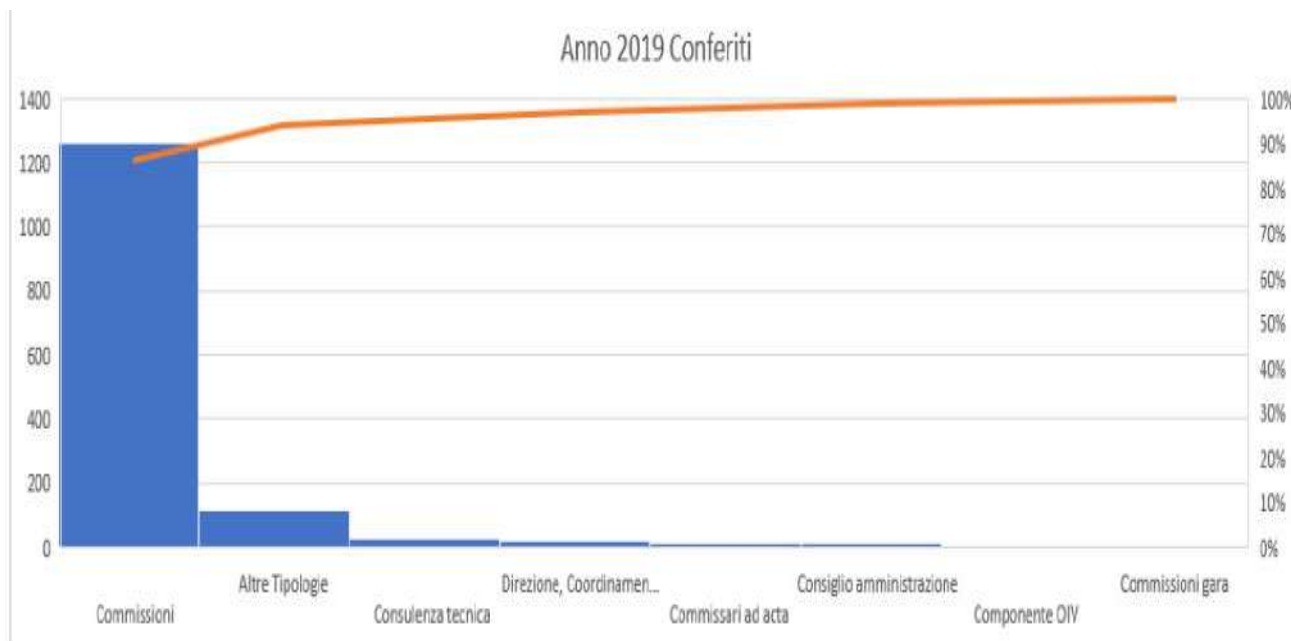


Tabella 9 – Rendicontazione attuazione misura Svolgimento di incarichi d’ufficio – attività ed incarichi extraistituzionali

Fasi per l’attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Identificazione degli incarichi vietati ai dipendenti (secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali e in rapporto alle peculiarità dell’amministrazione)	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione di Regolamento contenente le principali ipotesi di incarichi vietati	Fase attuata (Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016)

Predisposizione di un Regolamento per disciplinare il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra- istituzionali	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Esistenza di criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità e tali da escludere casi di incompatibilità o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	Fase attuata (Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016)
Predisposizione o aggiornamento di un Regolamento che, oltre a disciplinare organicamente la materia, contenga anche una disciplina per la comunicazione degli incarichi gratuiti da parte dei dipendenti	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione/aggiornamento del Regolamento	Fase attuata (Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016)
Verifica della effettiva attuazione della disciplina e delle procedure interne previste in materia	Entro ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione per ogni ufficio e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazioni semestrali

3.10 Attività successive alla cessazione dal servizio

La L. n. 190 ha introdotto un nuovo comma nell'ambito dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Pertanto, con riferimento alla misura atta a disciplinare l'attività successiva alla cessazione dal servizio, le direzioni interessate hanno provveduto ad elaborare le clausole:

- da inserire nei contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione

del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

- da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Tali clausole sono state diffuse alle Direzioni dell'amministrazione regionale ai fini del loro corretto utilizzo.

Con apposita comunicazione del RPCT è stata data indicazione alle strutture regionali per il tramite dei referenti della prevenzione della corruzione di estendere l'applicazione della clausola anti pantouflage ai procedimenti di concessione di contributi o altre agevolazioni inserendola nei relativi avvisi pubblici.

Come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nozione di "soggetti privati" sono da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione.

Tabella 10 – Rendicontazione attuazione misura Attività successive alla cessazione dal servizio

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Formulazione di una clausola standard - da inserire nei futuri contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Formulazione clausola anti <i>pantouflage</i>	Fase attuata
Formulazione di una clausola standard - da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto	Già attuata	Direzione Regionale Centrale Acquisti	Formulazione clausola anti <i>pantouflage</i>	Fase attuata

Verifica dell'effettivo inserimento della clausola anti- <i>pantouflage</i> nei contratti di assunzione del personale	Ciascun semestre	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione di una relazione e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Fase attuata. Relazione semestrale della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi
Verifica dell'effettivo inserimento della clausola anti- <i>pantouflage</i> negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici	Ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Fase attuata. Relazione semestrale delle Direzioni interessate
Sottoscrizione da parte del dipendente di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i>	Al momento della cessazione dal servizio	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione di una relazione annuale e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	In fase di attuazione
Creazione (e periodico aggiornamento) di una <i>black list</i> dei soggetti che hanno violato le clausole di <i>pantouflage</i>	Entro il 30 novembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Creazione della lista e suo aggiornamento nei tempi previsti	Nessuna violazione
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) sulla corretta applicazione delle clausole anti- <i>pantouflage</i>	Ciascun semestre	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Numero controlli effettuati	Esiti dei controlli nelle relazioni semestrali delle Direzioni interessate
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.11 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La normativa prevede anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni. Tra queste, l'art. 35 bis, inserito nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

“1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione

di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.”

La misura è stata attuata attraverso la predisposizione di atti volti ad adeguare le procedure interne nei casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla programmazione inserita nel PTPC.

Con particolare riferimento alle commissioni di concorso, si evidenzia che:

✓ all'atto dell'insediamento della Commissione esaminatrice, tutti i componenti della medesima e il segretario rendono apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, che attesta l'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, nonché l'assenza di conflitto di interesse, come disciplinato dall'art. 51 del c.p.c.;

✓ in relazione alle procedure concorsuali in corso di svolgimento e con riferimento alle autocertificazioni rese da tutti i componenti esterni alla Regione, l'Area competente sta procedendo alle relative verifiche, acquisendo i relativi casellari giudiziari; per i componenti interni, in quanto dirigenti regionali le dichiarazioni vengono sempre verificate all'atto della sottoscrizione del contratto relativo all'incarico dirigenziale conferito.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021, che ha modificato il Regolamento regionale n. 1/2002, è stata prevista l'istituzione di un elenco regionale dei Commissari di concorso da nominarsi mediante sorteggio.

L'elenco regionale verrà formato a seguito di pubblicazione di un Avviso pubblico.

Tabella 11 – Rendicontazione attuazione misura Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operative le disposizioni di cui agli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, prevedendo in particolare: a) regole specifiche che vietino a chi sia stato condannato (anche con sentenza non passata in	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Atti/procedure adeguate	Fase attuata

giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) di fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi b) l'inserimento di condizioni ostative al conferimento negli interPELLI per l'attribuzione degli incarichi		Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi		
Verifica dell'effettiva attuazione della disciplina e delle procedure interne previste in materia	ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione per ogni ufficio e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Fase attuata. Relazione semestrale
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) per accertare l'esistenza di precedenti penali d'ufficio o mediante verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Numero controlli effettuati	Esiti dei controlli nelle relazioni semestrali delle Direzioni interessate
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Fase attuata Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.12 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Nel 2020 non è stata organizzata l'annuale Giornata della Trasparenza a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Tabella 12 – Rendicontazione attuazione misura Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Realizzazione di un'iniziativa di coinvolgimento degli stakeholders preventivamente alla approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione dell'iniziativa	Fase attuata

Realizzazione periodica di almeno una iniziativa/evento di sensibilizzazione della cittadinanza e finalizzati alla promozione della cultura della legalità	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione dell'iniziativa	Fase non attuata a causa della situazione emergenziale
--	-----------------------------------	---	-------------------------------	--

3.13 Monitoraggio dei tempi procedurali

Tra le misure di carattere trasversale per la prevenzione della corruzione si annovera il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali. Attraverso il monitoraggio emergono infatti eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Tale monitoraggio è stato già avviato dalla Regione Lazio, provvedendo alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale.

3.14 Le misure “specifiche”

L'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ha fornito nuove indicazioni con riferimento alle diverse misure di prevenzione: *“Le misure definite “obbligatorie” non hanno una maggiore importanza o efficacia rispetto a quelle “ulteriori”. L'efficacia di una misura dipende, infatti, dalla capacità di quest'ultima di incidere sulle cause degli eventi rischiosi ed è, quindi, una valutazione correlata all'analisi del rischio. Partendo da queste premesse, ad avviso dell'Autorità, è utile distinguere fra “misure generali” che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente e “misure specifiche” che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio”.*

Data l'importanza di individuare delle misure “specifiche” ad integrazione delle misure descritte nel precedente paragrafo, sono state identificate e programmate misure specifiche per prevenire i rischi di alcuni processi sensibili, laddove le misure generali non sono state ritenute sufficienti a presidiare efficacemente il rischio degli stessi processi.

Con apposito allegato, suddiviso per le strutture che hanno proposto l'adozione di misure specifiche nelle edizioni precedenti del presente Piano (Allegato n. 2 “Rendicontazione delle misure specifiche”), si intende, quindi, rendicontare lo stato di attuazione delle summenzionate misure e fornire indicazioni sulla eventuale mancata attuazione delle stesse. Per quanto riguarda le nuove misure specifiche individuate nella presente edizione del Piano si rimanda all'Allegato 1.

3.15 Le best practices

Come già fatto nelle precedenti edizioni del Piano, si intende dare risalto all'interno del presente documento alle buone pratiche adottate dall'Amministrazione elencando una selezione delle stesse evidenziate dalle strutture regionali ed emerse nel corso del monitoraggio delle attività.

Agenzia di Protezione civile:

- L'Agenzia ha investito nella efficacia della trasparenza quale deterrente al fenomeno corruttivo, inserendola quale principale misura del PTPCT, ma anche adottandola, al di fuori di quanto previsto nel Piano, per i procedimenti di maggior interesse per il cittadino.

La trasparenza viene spesso attuata tramite la pubblicazione, oltre che sul portale della Trasparenza, in adempimento alle prescrizioni previste dal Dlgs 33/13, anche sul BURL (anche laddove la sua pubblicazione non è necessaria per la validità degli atti posti in essere) e sul portale istituzionale della Regione Lazio: così avviene per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile o dell'assegnazione, a quest'ultime, di beni in comodato d'uso, con vincolo d'uso ad attività di protezione civile. L'elenco stesso delle Organizzazioni di volontariato, "Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato" di cui al RR. 18/19, è pubblicato e costantemente aggiornato nel sito istituzionale e le nuove iscrizioni e cancellazioni vengono pubblicate sul BURL.

- attivazione del nuovo servizio, chiamato OpenAmbiente, che permette di consultare, liberamente ed in tempo reale, i dati rilevati dalle centraline in telemisura della Protezione Civile (termometri, pluviometri, idrometri), all'indirizzo <https://dati.lazio.it/web/open-ambiente>;

- è buona prassi dell'Agenzia istituire un canale dedicato alle emergenze e pubblicare tutti gli atti inerenti a tali procedimenti su una pagina dedicata, di facile reperibilità per il cittadino, all'interno della stessa pagina "Amministrazione Trasparente".

Avvocatura:

- standardizzazione dei processi (per ogni processo vengono disciplinate e temporizzate le varie fasi)
 - attività di popolamento del *software gestionale* al fine di rendere possibile il monitoraggio e la verifica di quasi tutte le fasi delle procedure interne, sia dal punto di vista amministrativo che legale.

Direzione Bilancio, Governo societario, demanio e patrimonio:

- individuazione di procedimenti standardizzati per addvenire, dopo la dovuta istruttoria, alla predisposizione di un provvedimento di "risposta" alle istanze del cittadino-contribuente, adottando anche "format standard" messi a disposizione del personale dipendente in una cartella condivisa;
 - rotazione delle pratiche assegnate (una sorta di sorteggio e di assegnazione secondo i principi della causalità) così da "assegnare ad ognuno" sempre pratiche diverse;
 - registrazione e tracciamento dell'uso delle banche dati e individuazione del personale con password individuali;
 - riduzione tempi delle procedure di istruttoria;
 - istituzione di una cartella condivisa ubicata sul server regionale (archivio)

- individuazione in sede di predisposizione degli obiettivi individuali tanto per il personale incaricato di posizione organizzativa quanto per il personale del comparto privo di posizione organizzativa, dell'obbligo di utilizzare il sistema di protocollazione - prosa per la presa in carico e acquisizione di ogni atto assegnato, cui segue poi la relativa istruttoria/definizione;
- incontri con l'Agenzia delle Entrate Riscossione al fine di addivenire ad una standardizzazione del tipo di approccio alla problematica dei reclami /ricorsi inerenti attività proprie dell'ente riscossore;
- utilizzo del sistema Prosa- protocollo per la gestione "temporale" delle pratiche.

Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo:

- per garantire la massima trasparenza e facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni e soprattutto una visione unitaria delle attività svolte dalla Direzione è stato creato un Banner nella sezione "in Evidenza" denominato "*Bandi direzione cultura*" all'interno del quale sono riportati tutti i bandi e gli Avvisi riguardanti tre gruppi di competenze gestite direttamente dal Presidente (Cultura, Sport e Politiche giovanili) che pure hanno visibilità ma in 3 distinte voci della sezione "Argomenti"; per ciascuno di essi viene proposta una scheda riassuntiva degli elementi essenziali dell'avviso quali: Obiettivi, Beneficiari, Spesa ammissibile, Contributo e modalità di erogazione, Modalità di partecipazione e valutazione delle domande, contatti e documentazione di riferimento. All'interno del banner è altresì possibile consultare anche gli avvisi pubblicati per categorie (ad oggi individuate 11 categorie) e per Stato (Aperto/chiuso);
- progettazione, ai fini della costituzione di una Piattaforma informatica per la gestione dei bandi ed avvisi della Cultura unica attraverso il supporto della società in house Lazio Crea.
- istituzione, fin dall'anno 2016, di un elenco di esperti esterni, aggiornato annualmente, selezionati mediante apposito Avviso pubblico, da inserire nelle commissioni di valutazioni, quando la normativa di settore lo prevede e designati attraverso un principio di rotazione, al fine di rispettare i principi cardine del buon andamento della pubblica amministrazione, quali la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa.

Direzione Centrale Acquisti:

- la Direzione ha provveduto a potenziare le funzionalità della piattaforma telematica regionale di *e-procurement* "Stella", piattaforma già utilizzata da oltre 50 Enti fra Giunta Regionale, Enti regionali, Società in-house. In tale piattaforma è stato di recente abilitato e reso operativo il mercato elettronico regionale (M.E.L.A.), atto a gestire le procedure di gara sottosoglia, e l'Albo fornitori, completando così il pieno utilizzo della piattaforma, dedicata in precedenza ai soli acquisti sopra-soglia
- fra il primo e secondo semestre 2020, la DRCA ha anche ottenuto il rinnovo triennale della certificazione qualità UNI EN ISO 9001:2015 (audit di terza parte svolto a giugno 2020 e conseguente rinnovo della certificazione rilasciato a luglio 2020). All'atto del rinnovo, sono state apportate piccole migliorie al sistema di gestione suddetto, che hanno principalmente riguardato le novità procedurali introdotte dalla piattaforma di e-procurement Stell@.

Direzione Infrastrutture e mobilità:

- utilizzo di specifica modulistica (modulo pubblicazioni) quale strumento ad uso interno per elencare e monitorare con maggior facilità le pubblicazioni effettuate nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- rotazione degli incarichi e affiancamento di funzionari e di dipendenti sulle pratiche assegnate (i funzionari monitorano lo stato di avanzamento delle pratiche assegnate utilizzando cartelle condivise con i propri colleghi e collaboratori: ciascuno di loro è così al corrente e può riferire in ordine allo stato di ciascuna pratica e della completezza e regolarità della documentazione comprovante stati di avanzamento, rendicontazione dei lavori finanziati, perizie di variante e stato di erogazione dei pagamenti da parte dell'Area e del bilancio)
- utilizzo di una piattaforma informatica denominata "Planner" che consente di condividere informazioni, documenti e dati di lavoro sia ad uso interno delle Aree che ad uso e monitoraggio della Direzione stessa

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro:

- Verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio sistema "ARACHNE" per ciascun componente della Commissione riguardante l'assenza di "Conflitto di interessi", ossia l'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;
- Adozione delle check list approvate nel SIGECO, attraverso le quali è possibile verificare, e tracciare, la rispondenza ai previsti requisiti normativi e giuridici delle domande di rimborso pervenute presso i competenti uffici, riducendo quindi il rischio di indebito riconoscimento di spese.
- Applicazione delle "best practices" da una parte, sulla divisione del lavoro, in base alle competenze specifiche dei dipendenti, al fine di ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di competenza, nonché, dall'altra, sulla condivisione del lavoro tra gli stessi dipendenti come pratica ordinaria;
- Tracciabilità e trasparenza dell'istruttoria nonché di tutte le fasi dei processi, anche attraverso la pubblicazione sul portale SPAZIO LAVORO di una scheda descrittiva del processo sempre aggiornata e l'indicazione dei Responsabili/Referenti con i relativi contatti;
- Organizzazione di azioni di sensibilizzazione e di comunicazione (con comuni, istituzioni scolastiche e formative ecc.) finalizzate al miglioramento dei livelli di partecipazione attraverso il ricorso a nuove tecnologie di comunicazione

Direzione Programmazione economica:

- Implementazione di pubblicazioni ulteriori e Open Data: sito di statistica regionale <http://www.regione.lazio.it/statistica>, sito dei CPT del Lazio <http://www.regione.lazio.it/statistica/it/cpt>, pubblicazione dell'annuario "Lazio in numeri 2020", aggiornamento dei dataset "Patto per lo Sviluppo del Lazio" e "Interventi a titolarità regionale finanziati con fondi FSC 2014-2020", aggiornamento dei dati pubblicati sul portale <http://www.lazioeuropa.it>

3.16 Rendicontazione del focus sui procedimenti di autorizzazione

Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 della Giunta della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del 31 gennaio 2019 n. 46, è stato previsto e progettato - in linea con il PNA e con i suoi Aggiornamenti annuali - un approfondimento su alcuni processi di particolare criticità, individuando come ambito di analisi le autorizzazioni. L'obiettivo è stato quello di esaminare più nel dettaglio, per i processi selezionati, i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi, al fine di elaborare un processo più approfondito di gestione e trattamento del rischio e di individuazione delle misure idonee a prevenirlo.

Sono state coinvolte le direzioni che operano in settori particolarmente esposti al rischio per la complessità e la delicatezza delle materie e/o per la rilevanza degli interessi pubblici trattati.

I procedimenti selezionati sono i seguenti:

- per la Direzione regionale Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, le autorizzazioni paesaggistiche – art. 146, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- per la Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, le concessioni demaniali – R.r. 30 aprile 2014, n. 10;
- per la Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, le autorizzazioni concernenti i rifiuti (AIA e VIA) – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Su tali procedimenti è stato chiesto alle direzioni competenti di svolgere un'approfondita analisi, in riferimento ad un arco temporale di sei mesi, partendo dalla mappatura dei processi e dall'analisi del rischio contenute nel piano e tenendo conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti parametri:

- ✓ struttura del procedimento
- ✓ disciplina di riferimento
- ✓ assetto organizzativo (attori)
- ✓ numero delle procedure
- ✓ tempi di conclusione
- ✓ tipologia degli stakeholders
- ✓ eventuale contenzioso (vicende penali)

Nel 2019 il focus si è concluso con la condivisione tra il RPCT e la Direzione Audit, FESR, FSE e Controllo interno di apposite schede di controllo. Le schede predisposte hanno la finalità di valutare l'esposizione al rischio di tutte le fasi di ciascun processo in esame, sia con un giudizio di tipo qualitativo che quantitativo, nonché l'assetto organizzativo delle strutture che lo gestiscono e le informazioni sugli stakeholders.

Nel PTPCT 2020-2022 è stato programmato lo svolgimento di attività di audit specifiche sulle singole procedure prevedendo, in particolare, che nel primo semestre del 2020 le strutture interessate sarebbero state coinvolte attraverso la compilazione di check list nella valutazione analitica dei procedimenti selezionati e che i contributi ottenuti sarebbero stati utilizzati per una valutazione conclusiva finalizzata all'individuazione di idonee misure di prevenzione della corruzione da introdurre nel successivo aggiornamento del PTPCT.

Per l'autovalutazione dei processi sono stati elaborati i seguenti quattro modelli di check list:

- assetto organizzativo della struttura;
- stakeholders interessati;
- audit procedure;
- valutazione del rischio.

Il modello di check list "assetto organizzativo della struttura" è un questionario volto a rappresentare le risorse di personale interno e, se presente, esterno, coinvolto nelle attività di cui si compone il processo, nonché i relativi compiti (tecnici o amministrativi) al fine di analizzare caratteristiche e ruolo dei soggetti che vi partecipano. Inoltre, tale modello richiede informazioni sugli strumenti informatici e la modulistica a disposizione della struttura per lo svolgimento delle attività.

Il modello "stakeholder interessati" è un questionario volto a descrivere i soggetti, in particolare esterni all'amministrazione, che svolgono o possono svolgere un ruolo significativo nei processi in esame.

Il modello "audit procedure" svolge la funzione di analizzare in dettaglio le caratteristiche del processo, distinto nelle sue varie fasi (es. acquisizione dell'istanza, istruttoria, rilascio dell'autorizzazione, ecc.), in relazione ai relativi rischi corruttivi. In particolare, attraverso questa check list, sono indicati:

- risorse di personale e strumenti informativi;
- normativa che regola il processo e le attività di cui è costituito;
- possibili rischi corruttivi e relativi fattori abilitanti;
- misure di prevenzione generali e specifiche che si ritengono applicabili al processo esaminato.

Inoltre, il modello "audit procedure" consente un ulteriore approfondimento attraverso la possibilità di individuare, per ciascuna fase del procedimento, una misura prevalente – sia generale che specifica – indicandone la capacità di incidere sugli eventi rischiosi ed evidenziandone il risultato atteso, in termini di riduzione del rischio corruttivo.

Infine, la check list "valutazione del rischio" consente – attraverso l'attribuzione di un punteggio ad una serie di domande, formulate in base ai criteri individuati dal PNA, e ad una autovalutazione di sintesi della struttura interessata – di effettuare la valutazione qualitativa e quantitativa del livello di rischio corruttivo associabile al processo esaminato.

Le tre Direzioni coinvolte hanno, dunque, analizzato i processi individuati, compilando le suddette schede di autovalutazione e formulando un giudizio sul rischio corruttivo, oltre a descrivere e fornire indicazioni dettagliate circa l'assetto organizzativo delle strutture competenti e degli stakeholders interessati ai processi.

La compilazione delle check list di autovalutazione ha riguardato anche le singole fasi dei processi analizzati, relativamente alla totalità dei procedimenti in fase di conclusione nel primo semestre del corrente anno o, se del caso, di un campione degli stessi, individuato dalle medesime Direzioni interessate e selezionato con metodo casuale.

3.17 Il sistema di monitoraggio

Come specificato nel PNA 2019, il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV e la Direzione competente in materia di audit e controllo interno.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure indicate nel PTPCT che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto ed, eventualmente, della Direzione Regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT.

In linea con le indicazioni contenute nel PNA 2019, l'amministrazione regionale aveva programmato, nel PTPCT 2020-2022, lo svolgimento nel corso dell'anno 2020 del monitoraggio di secondo livello utilizzando quale criterio di campionamento "ragionato" quello di selezionare, per ciascuna direzione regionale, i processi relativi alle concessioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati risultati, all'esito dell'attività di valutazione del rischio, a più elevata esposizione al rischio. Tale attività avrebbe dovuto svolgersi entro il secondo quadrimestre. In considerazione della situazione emergenziale in cui l'intera nazione si è venuta a trovare a far data da marzo 2020, che ha determinato anche una nuova organizzazione del lavoro, si è ritenuto preferibile proseguire l'attività di monitoraggio con le consuete modalità, ormai note alle strutture regionali, rimandando l'introduzione di tale sistema. Stante il persistere di tale situazione, la prevista attività di monitoraggio di secondo livello verrà auspicabilmente realizzata nel 2022.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che verrà svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio le cui risultanze confluiranno nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza che sarà adottato per il triennio successivo. L'attività vedrà il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio nell'ultimo trimestre dell'anno.

SEZIONE SECONDA - TRASPARENZA E INTEGRITÀ

PREMESSA

La Regione Lazio, ai sensi della L.R. n. 1/2011, ha recepito i principi contenuti nel D.lgs. n. 150/2009. Successivamente, sono entrati in vigore la L. n. 190/2012 e il D.lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016.

La presente sezione ha l'obiettivo di:

- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa, attraverso la più ampia diffusione e conoscibilità dell'organizzazione e del funzionamento della Regione;
- garantire la massima trasparenza dei risultati dell'attività amministrativa e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- definire le modalità e gli strumenti di comunicazione che assicurino la trasparenza delle informazioni,
- garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza:

- è intesa “come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.
- concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.
- è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.
- una volta realizzata, deve permettere di “favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, e in particolare: il buon andamento, per stabilire che l'azione dell'Amministrazione sia la più adeguata e conveniente rispetto ai risultati da ottenere; l'imparzialità, per orientare l'azione della Pubblica Amministrazione al perseguimento di interessi collettivi, distinti da quelli di singoli privati.
- è strumento di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, in quanto preordinata alla pubblicazione di informazioni rilevanti, legate ad incarichi pubblici, a sovvenzioni e benefici di natura economica erogati da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Tale nuova concezione di trasparenza della P.A. si traduce, in sintesi, “nell'accessibilità totale” alle informazioni attraverso la pubblicazione, sui siti istituzionali, dei dati indicati dalla normativa vigente.

Le misure della presente sezione formano parte integrante del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016.

Nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del suddetto sito della Regione Lazio, nell’ottica della più ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze, vengono resi disponibili al pubblico informazioni riguardanti l’amministrazione e i dati pubblici indicati dalla vigente normativa, con particolare riferimento all’organizzazione, alle funzioni, ai servizi, alle attività, alle iniziative e ai programmi da svolgersi.

Lo strumento della pubblicazione consente la partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini e una forma di controllo diffuso sull’azione amministrativa e sulla *performance* delle strutture regionali, rappresentando un fattore di stimolo per una gestione corretta ed efficiente delle risorse pubbliche, in un quadro di legalità dell’azione amministrativa.

PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La Regione Lazio, in linea con gli indirizzi forniti dal Governo e dall’A.N.A.C., esplicita i principi di seguito indicati, cui ispirare l’adozione del PTPC 2021-2023, necessari non solo alla comprensione del percorso che si intende intraprendere ma anche all’accessibilità reale ai dati ed alle informazioni pubblicate:

integrità, veridicità, completezza, omogeneità ed esaustività delle informazioni pubblicate: la Regione Lazio garantisce la pubblicazione di dati ed informazioni rispondenti al vero, completi negli elementi fondamentali ed esaurienti nei contenuti, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza dell’azione amministrativa.

costante aggiornamento: la Regione cura il costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate. *tempestività*: la Regione garantisce che i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione siano immessi nella sezione “Amministrazione Trasparente” e siano aggiornati con tempestività. *chiarezza e semplicità espositiva*: al fine di consentire al cittadino/utente una facile comprensione dei contenuti e delle informazioni pubblicate, la Regione usa un linguaggio semplice e senza impiego di termini in lingua straniera se non nei casi indispensabili.

facile accessibilità: è intendimento della Regione che i documenti, le informazioni e i contenuti pubblicati siano rinvenibili mediante pochi adempimenti burocratici e/o passaggi da una pagina all’altra del sito *web*.

comunicazione: è intendimento della Regione garantire all’interessato la conoscenza agli interessati di qualunque atto o azione diretta ad incidere sui diritti soggettivi o interessi legittimi dei cittadini/utenti.

formato aperto e riutilizzabilità dei documenti: le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato aperto e sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall’obbligo di citare la fonte e di rispettare l’integrità.

partecipazione: la partecipazione del cittadino/utente è garantita dall’accessibilità totale ai dati e alle informazioni pubblicati nonché dalla possibilità di produrre osservazioni, istanze e reclami all’Ufficio Relazioni con il Pubblico, che saranno utilizzati anche per il miglioramento della qualità dei servizi erogati. *ascolto e orientamento*: la capacità di ascolto, l’orientamento del cittadino e la soddisfazione del medesimo costituiscono indicatori di qualità dell’erogazione dei servizi resi. L’ascolto, l’orientamento e la capacità di risposta sono tutti indicatori di qualità che si traducono anche in termini di qualità percepita dall’utente.

1. LE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.LGS N. 97/2016

Ai fini della semplificazione delle attività di produzione e pubblicazione dei dati, in ottemperanza al D.lgs. n. 33/2013, l'Area Anticorruzione dell'amministrazione regionale, ha provveduto alla pubblicazione, sull'intranet aziendale, di indicazioni, suggerimenti e moduli atti a migliorare il flusso informativo.

Allo stesso scopo, sono state emanate una pluralità di circolari ed è stato fornito un supporto costante agli uffici individuati come responsabili della pubblicazione dei dati.

Come è noto, già il D.Lgs. n. 33/2013 aveva introdotto i seguenti principi rispetto alla precedente normativa in tema di trasparenza, principi di seguito specificati:

- l'introduzione di un nuovo istituto chiamato "**accesso civico**", inteso come diritto, da parte di qualunque cittadino, di richiedere i documenti, le informazioni o i dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni e ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del precedente art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 (accesso civico) senza limitazione alcuna quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.
- la **standardizzazione** delle modalità di pubblicazione, in modo da rendere facilmente comparabili i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.
- l'introduzione della figura di un **Responsabile della trasparenza**, a cui è attribuito il compito di svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione, nonché di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- un articolato **sistema sanzionatorio** che riguarda le persone fisiche inadempienti, gli enti e gli altri organismi destinatari e che, in taluni casi, colpisce l'atto da pubblicare, disponendone l'inefficacia.

Con il D.Lgs. 97/2016 sono state introdotte significative modifiche rispetto alla normativa di cui al D.Lgs. n. 33/2013; di seguito si illustrano in maniera analitica i principali ambiti di intervento del succitato decreto:

Ambito oggettivo di applicazione (art. 3) - Mediante la sostituzione dell'art. 2, comma 1, viene ridefinito ed ampliato l'ambito oggettivo del D.Lgs. n. 33/2013, non più limitato alla sola individuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza delle P.A., ma volto ad assicurare la libertà di accesso (cd. *accesso civico*), da parte di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle P.A., nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della PA.

Inoltre, con l'introduzione dell'art. 2-*bis*, la disciplina del D.lgs n. 33/2013 applicabile alle P.A. ex D.Lgs. 165/2001 si applica anche, "in quanto compatibile":

- a) agli Enti pubblici economici e agli ordini professionali;

- b) alle società in controllo pubblico fatte salve le società quotate;
- c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati.

Dati pubblici aperti (art. 5) - Si demanda all'AGID, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, la gestione del sito internet denominato "*Soldi pubblici*", che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle P.A. e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento.

Il nuovo accesso civico (art. 6) - Si prevede una nuova forma di accesso civico, da parte di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, in relazione a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti. Il rilascio dei documenti richiesti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dalla P.A. per la riproduzione dei supporti materiali. Viene inoltre dettata una disciplina puntuale per tutelare eventuali controinteressati. Al riguardo con la D.G.R. n. 95 del 20 febbraio 2018, modificativa del R.R. n.1/2001 in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, sono state emanate apposite disposizioni al fine di sancire, soprattutto a livello procedurale, i rispettivi ambiti del nuovo istituto dell'accesso civico, nella duplice forma dell'accesso civico "semplice" e del nuovo accesso civico generalizzato (FOIA), anche in relazione alle consuete forme di accesso alla documentazione amministrativa di cui alla L. 241/90 e ss.mm. e ii.

Accesso alle informazioni pubblicate sui siti (art. 9) - Mediante l'introduzione dell'art. 9-bis, D.Lgs. n. 33/2013, viene previsto che le P.A. titolari delle banche dati di cui all'Allegato B, i cui contenuti abbiano ad oggetto informazioni, dati e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, debbano rendere pubbliche - entro un anno dall'entrata in vigore della norma - le predette banche dati, in modo tale che i soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza possano assolvere ai relativi obblighi attraverso l'indicazione sul proprio sito istituzionale (sezione "*Amministrazione trasparente*"), del collegamento ipertestuale alle stesse banche dati, ferma restando la possibilità di mantenere la pubblicazione sul proprio sito.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 10) - Si prevede la soppressione dell'obbligo, per le P.A., di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ("*PTTI*"), demandando a ciascuna P.A. il compito di indicare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ("*PTPC*") i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 11) - Si amplia il novero dei dati di carattere normativo e amministrativo generale oggetto di pubblicazione obbligatoria alle misure integrative della prevenzione, ai documenti di programmazione strategico-gestionale e agli atti degli OIV.

Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle P.A. (art. 12) - Si sopprime l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi alle risorse assegnate a ciascun ufficio.

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 13) - Si estende l'obbligo delle P.A. di pubblicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Tali obblighi di pubblicazione si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe per lo svolgimento di funzioni dirigenziali, mentre per gli altri titolari di posizioni organizzative si prevede la pubblicazione del solo *curriculum vitae*. Viene prevista la pubblicazione, da parte delle P.A. sui propri siti istituzionali, dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica da ciascun dirigente; inoltre, si prevede che negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti debbano essere riportati gli obiettivi di trasparenza sia in modo aggregato che analitico, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per i cittadini (con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale), e che, il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi, oltre ad essere tenuto in considerazione ai fini del conferimento di successivi incarichi, determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del D. lgs n. 165/2001.

In merito ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dalla norma contenuta all'art.13 del D.Lgs. 97/2016, la Regione Lazio, recependo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n.382/2017 e nel comunicato ANAC del 7 aprile 2018, aveva sospeso la pubblicazione dei dati di cui al comma 1, lettere c) ed f), e comma 1-ter, dell'art. 14 del D.Lgs. n.33/2013.

Con successiva deliberazione n. 586 del 26 giugno 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, prendendo atto di quanto statuito nella sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019, emanata in relazione ad un incidente di costituzionalità sollevato nell'ambito di un ricorso in sede di giustizia amministrativa promosso dai dirigenti del Garante per la protezione dei dati personali, ha ritenuto necessario emanare ulteriori indicazioni in merito alla pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali. Alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC con la deliberazione n. 586/2019 le categorie di dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del su citato art. 14 riguardanti gli incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti (oltre a quelli attualmente già oggetto di pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente) sono, pertanto, le spese relative a viaggi e missioni (art.14, co.1, lett. c) e gli importi complessivi degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (art. 14, co. 1-ter); per i seguenti dati è stata attivata tempestivamente la relativa procedura di pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente dell'ente regionale e gli stessi, pertanto, sono attualmente pubblicati nella apposita sotto sezione del sito.

Per quanto concerne, invece, i dati reddituali e patrimoniali di cui alla lettera f), comma 1, l'ANAC ha precisato, in conformità all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza n. 20/2019, che gli stessi sono oggetto di pubblicazione obbligatoria soltanto per la più ristretta categoria dei dirigenti apicali di cui all'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001; al riguardo sono subito sorte alcune problematiche interpretative circa l'ambito soggettivo di applicazione della norma, derivanti dalla difficoltà di calare il dato normativo statale nell'ambito dell'organizzazione amministrativa delle regioni e degli enti da queste dipendenti. A fronte di tali difficoltà l'ANAC, con ultima deliberazione n. 1126 del 4 dicembre 2019, sul presupposto della volontà del legislatore nazionale di intervenire sull'art. 14 del D.Lgs. n.33/2013 al fine di riformulare l'articolo in

argomento, ha di fatto sospeso l'applicazione della norma contenuta nella lett. f), in attesa di tale intervento legislativo.

Al riguardo con il D.L. n. 162/2019, convertito con la Legge n. 8/2020, è stata prevista l'emanazione di un apposito Regolamento da adottarsi su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione entro il 31 dicembre 2020 (attualmente non ancora emanato), nel quale, innanzitutto, saranno individuati i dati di cui al comma 1 dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare con riferimento agli incarichi dirigenziali, compresi gli incarichi amministrativi di vertice. La pubblicazione dovrà poi avvenire nel rispetto di alcuni criteri quali: una graduazione degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti al comma 1, lettere b) ed e), del sopra citato decreto legislativo in relazione al rilievo esterno e al potere gestionale e decisionale dell'incarico svolto nonché la possibilità che i dati di cui alla lettera f) del suddetto articolo siano oggetto anche di sola comunicazione all'Amministrazione di appartenenza del dirigente.

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di cariche di governo e di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 14) - Le P.A. sono tenute alla pubblicazione e all'aggiornamento di tali dati relativamente ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Sono dunque espunti dalla norma tutti i riferimenti agli obblighi di pubblicazione relativi ai titolari di incarichi dirigenziali, la cui disciplina viene assorbita nell'ambito dell'art. 14 D.lgs n. 33/2013.

Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate (art. 14) - Si prevede l'obbligo, per le società a controllo pubblico ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e loro controllate, di pubblicare, entro 30 giorni dal conferimento, i dati relativi agli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali. La pubblicazione di tali informazioni è condizione di efficacia per il pagamento, ed in caso di omessa o parziale pubblicazione sono soggetti al pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta sia il soggetto responsabile della mancata pubblicazione che il soggetto che ha effettuato il pagamento.

Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale (art. 19) - Si prevede l'obbligo per le P.A. di pubblicare i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata.

Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 21) - Si estende l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società di diritto privato partecipate ai provvedimenti in materia di costituzione di una società a partecipazione pubblica.

Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi (art. 22) - Si semplifica la disciplina di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, mediante la soppressione degli obblighi di pubblicazione relativi ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione e concessione e dei concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. Relativamente ai

provvedimenti finali relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici ex D.lgs. n. 50/2016 o ad accordi stipulati tra P.A., è inoltre abrogato l'obbligo di pubblicazione - mediante scheda sintetica - dei dati relativi al contenuto, all'oggetto, all'eventuale spesa prevista e agli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati (art. 28) - Si estende ai gestori di pubblici servizi l'obbligo di pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 31) - Mediante la sostituzione dell'art. 37 D.lgs n. 33/2013, è sancito l'obbligo per le P.A. e le stazioni appaltanti di pubblicare:

- a) i dati di cui all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012. Tale obbligo può intendersi assolto mediante l'invio di tali dati alla banca dati delle P.A. ex art. 2 del D.Lgs. n. 229/2011, relativamente alla parte "lavori";
- b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

La norma non contiene un'indicazione puntuale di atti ma rinvia genericamente agli "atti" del nuovo Codice, imponendo alle stazioni appaltanti un'attività complessa di enucleazione delle diverse tipologie di atti da pubblicare, con possibili difformità di comportamento.

Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art. 32) - Le P.A. debbono pubblicare tempestivamente, oltre alle informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche (non solo completate, ma anche di quelle in corso), gli atti di programmazione delle opere pubbliche sulla base di uno schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'ANAC.

Responsabile per la trasparenza (art. 34) - In conseguenza della soppressione dell'obbligo di redazione del PTTI, viene modificato anche l'art. 43 del D.lgs n. 33/2013, che individua i compiti del responsabile per la trasparenza. Si estende inoltre ai dirigenti responsabili della P.A. il compito di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dallo schema di decreto in rassegna.

Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 36) - Si attribuisce all'ANAC il potere di ordinare, nei confronti di una P.A. inadempiente, la pubblicazione, entro un termine di 30 giorni, degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché di segnalare il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione (che costituisce illecito disciplinare), all'ufficio disciplinare della P.A., ai fini dell'attivazione del relativo procedimento a carico del responsabile della pubblicazione e del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni.

Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico (art. 37) - Costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A. nonché elemento di valutazione ai fini della

corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio, oltre all'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, anche il rifiuto, il differimento o la limitazione dell'accesso civico.

Sanzioni per violazioni degli obblighi di trasparenza per casi specifici (art. 38) - La sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro è irrogata dall'ANAC e si applica anche nei confronti:

- del dirigente che non comunichi gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica e del responsabile della mancata pubblicazione di tale dato;
- del responsabile della mancata pubblicazione dei dati relativi ai pagamenti della P.A. ai sensi del nuovo art. 4-bis D.lgs n. 33/2013.

2 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Come detto, il Piano delle Performance contiene obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In particolare, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali.

3 FORMAZIONE E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLA TRASPARENZA

Si fa rinvio alle specifiche di cui alla misura "Formazione" nella Sezione 1 del presente Piano.

La Regione Lazio programma, in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi giuridici "A.C. Jemolo", Laziocrea e SNA, la realizzazione delle sessioni di formazione rivolte al personale, per la diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'amministrazione.

Sono organizzate specifiche sessioni di formazione per tutto il personale coinvolto direttamente nelle attività legate all'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e integrità.

Tutti i dipendenti regionali saranno destinatari di formazione di base sui temi dell'etica, dell'integrità e del codice di comportamento.

Giornate della Trasparenza

Annualmente, sono organizzate Giornate della Trasparenza, a cui è prevista la partecipazione degli *stakeholders*, durante le quali, oltre alla trattazione di una tematica specifica, saranno date informazioni relative al PTPC e al suo stato di attuazione.

Sarà inoltre garantito uno spazio per la comunicazione delle principali risultanze ricavabili dalla relazione annuale sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

La competente struttura della Regione Lazio provvederà alla diffusione ed alla comunicazione delle iniziative in tema di trasparenza e integrità.

Per quanto concerne l'anno 2020, in considerazione dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus (Covid-19) e delle relative limitazioni imposte alle manifestazioni aperte al pubblico, si è ritenuto opportuno non programmare la Giornata della Trasparenza per l'anno 2020.

Posta elettronica certificata (PEC)

Dal 29 novembre 2008, tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di utilizzare la PEC nella gestione dei servizi al cittadino.

Per mezzo della PEC, è possibile inviare e ricevere messaggi di testo con annessi allegati e firma digitale.

Con l'utilizzo della PEC il cittadino può dialogare con la P.A. senza doversi recare agli sportelli e senza dover produrre copie di documenti in forma cartacea, con un conseguente risparmio sotto molteplici punti di vista.

L'assolvimento degli adempimenti relativi alla PEC rappresenta un importante fattore di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Attraverso la casella di Posta Elettronica Certificata, la P.A. trasmette e riceve comunicazioni di valore legale con imprese, enti pubblici e singoli utenti che hanno attivo un indirizzo di posta certificata.

4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA**4.1 Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati.**

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 D.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, tuttavia, non ricadono unicamente sul Responsabile della Trasparenza; infatti, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.

L'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 individua nei "dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione" i soggetti chiamati a garantire "il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il D.P.R. n. 62/2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal canto suo, all'art. 9, comma 1, afferma che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale".

Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale che concorrono alle attività di trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati stessi.

In ogni caso, i dirigenti di tutte le Aree delle diverse Direzioni ed Agenzie regionali, nonché dell'Avvocatura regionale, che dispongono o che sono chiamate a reperire o ad elaborare o a trasmettere tutti i dati, i documenti o le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa, sono responsabili ai sensi dell'art. 43, comma 3, del citato D.lgs. n. 33. Le responsabilità dei singoli uffici per ogni obbligo di pubblicazione sono indicate nella Tabella "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE,

RESPONSABILITÀ e TEMPISTICHE DI AGGIORNAMENTO” riportata alla fine della presente sezione.

4.2 Referenti per la trasparenza

Ciascun responsabile delle Direzioni ed Agenzie regionali, nonché l’Avvocato coordinatore dell’Avvocatura regionale, individua, nell’ambito della struttura da lui diretta, un Referente per la trasparenza. Come già indicato con riferimento ai Referenti della prevenzione della corruzione, è auspicabile, al fine di garantire continuità nell’espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l’incarico di Referente per la trasparenza sia svolto per un periodo minimo di due anni.

I Referenti per la trasparenza, come indicato nel paragrafo 2 dell’Intesa del 24 luglio 2013, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, secondo quanto specificato nel paragrafo che segue, concernente il flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Rimangono fermi i compiti del Responsabile della trasparenza e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati.

L’elenco nominativo dei Referenti per la trasparenza è pubblicato sul sito *internet* della Regione, ed è consultabile attraverso apposito *link* situato nella *Home Page* della sezione “Amministrazione Trasparente”.

4.3 Flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”

Ciascun Referente, nell’ambito della propria Direzione o Agenzia regionale, nonché dell’Avvocatura regionale, ha innanzitutto il compito di raccogliere tutti i dati, le notizie e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa e di verificare che tali dati, notizie ed informazioni rispondano ai requisiti di completezza, tempestività e qualità di cui agli articoli 6 ed 8 del D.lgs. n. 33, nonché alle caratteristiche di apertura del formato di cui all’articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

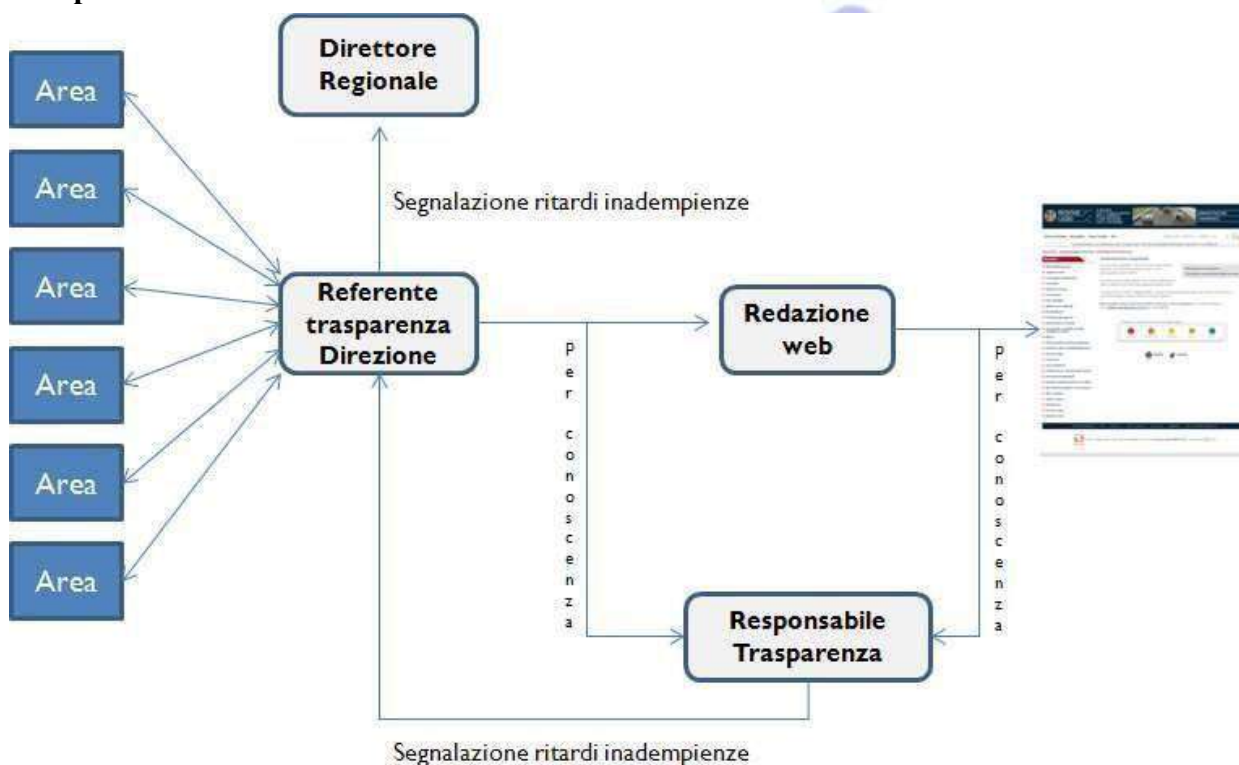
Ai fini del reperimento dei dati, delle notizie e delle informazioni di cui sopra, ciascun Referente si rivolge al dirigente di ciascuna Area della propria Direzione o Agenzia o dell’Avvocatura regionale, il quale assicura la tempestiva e completa trasmissione al Referente di quanto costituisce oggetto di obbligo di pubblicazione, assicurando altresì il rispetto dei requisiti qualitativi e delle caratteristiche di apertura del formato richiesti.

Ciascuno dei Referenti ha quindi il compito di trasmettere i dati, le notizie e le informazioni in questione alla “Redazione *web*” e, per conoscenza, al Responsabile della trasparenza, nonché di verificarne l’avvenuta, tempestiva pubblicazione, dandone notizia al Responsabile della trasparenza. La “Redazione *web*” provvede con tempestività alla pubblicazione di quanto pervenuto nella sottosezione della sezione “Amministrazione Trasparente” indicata dal Referente, inoltrando allo stesso conferma di avvenuta pubblicazione.

In caso di inadempimento, di adempimento parziale o di ritardo nell’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il Responsabile della trasparenza ne fa apposita

segnalazione al Referente della Direzione o dell'Agazia competente o dell'Avvocatura regionale. Nei casi di cui al precedente capoverso, o anche in mancanza di apposita segnalazione da parte del Responsabile della trasparenza, ciascun Referente segnala al dirigente dell'Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale competente nel reperimento, nell'elaborazione o nella trasmissione di quanto oggetto di obbligo di pubblicazione e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore, il mancato, parziale o ritardato adempimento. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni dalla segnalazione di cui al capoverso precedente, in caso di perdurante mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione già oggetto di segnalazione, ciascun Referente ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore, per i provvedimenti del caso. Il Responsabile della trasparenza procede, pertanto, alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

4.4 Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"



4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione.

Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al responsabile della direzione o Agenzia interessata o all'Avvocato coordinatore, perché provvedano, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; - promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.
- Utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

5. DATI ULTERIORI

L'Amministrazione regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge, ed è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini. Sarà quindi grazie anche alle sollecitazioni degli utenti, quali portatori di interesse, che verranno individuate categorie di dati ulteriori da pubblicare.

Attraverso poi la rilevazione ed il monitoraggio del numero di accessi degli utenti all'area **“Amministrazione Trasparente”**, sarà possibile mettere a fuoco quali siano gli argomenti su cui si concentra l'interesse prevalente dei cittadini.

Ulteriore attenzione andrà data al *report* delle **segnalazioni e dei reclami** pervenuti all'URP.

NELLA REGIONE LAZIO IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E' LA DOTTORESSA MARIA CHIARA COLETTI

Copia

Amministrazione trasparente - Elenco degli obblighi di pubblicazione, responsabilità e tempistiche di aggiornamento

Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012.	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2015	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001; Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 10/2016
Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 10/2016
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Staff del Presidente e degli Assessori	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Staff del Presidente e degli Assessori	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Staff del Presidente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Staff del Presidente e degli Assessori	Annuale
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d) e e) d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Annuale
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 382/2017)	Nessuno

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Consiglio Regionale del Lazio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Consiglio Regionale del Lazio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	I dati sono acquisiti dall'organigramma alimentato da Lazio Crea. I dati vengono forniti dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Segretario generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	I dati sono acquisiti dall'organigramma alimentato da Lazio Crea. I dati vengono forniti dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	I dati sono acquisiti dall'organigramma alimentato da Lazio Crea. I dati vengono forniti dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Annuale
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico.	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Tutte le strutture regionali	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2014	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione non vigente a seguito delibera ANAC n. 586/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione non vigente a seguito delibera ANAC n. 586/2019)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione non vigente a seguito delibera ANAC n. 586/2019)	Annuale
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)

Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013; Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
OIV	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tutte le strutture regionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2014	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, lett. a), c. 2 e c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. dbis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1 lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016

Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte: 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tutte le strutture Regionali competenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tutte le strutture Regionali competenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016

Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Segreterie Organi di indirizzo politico	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Estrazione dal sistema degli atti amministrativi SIRIPA a cura di Lazio Crea e verifica da parte di tutte le Direzioni e Agenzie Regionali	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
	Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo

Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	<p>Per ciascuna procedura:</p> <p>Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs. n. 50/2016)</p> <p>Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)</p> <p>Avvisi e bandi</p> <p>Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC);</p> <p>Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura;</p> <p>Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;</p> <p>Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs. n. 50/2016);</p> <p>Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs. n. 50/2016)</p> <p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p> <p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H;</p> <p>Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)</p> <p>Affidamenti</p> <p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016)</p> <p>Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)</p>	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 (disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di concessione	Art. 1 D.P.R. n. 118/200	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Estrazione dall'Applicativo "Atti di concessione", alimentato dalle Direzioni e Agenzie competenti e verificato dalle stesse prima di procedere alla pubblicazione.	Annuale
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilevi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio. Link al sito della Corte dei Conti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Avvocatura Regionale	Tempestivo
Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Avvocatura Regionale	Tempestivo
Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013; Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e altre competenti.	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Link alle sottosezioni del portale istituzionale della Regione Lazio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, comma 2, lett. b d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato agli utenti) sia finali che intermedi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Link alle sottosezioni del portale istituzionale della Regione Lazio	Annuale (art. 10, comma 5, d.lgs. n. 33/2013)
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica; Direzione Salute e Politiche Sociali Integrazione socio-sanitaria	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2014	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2014	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2015	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica; Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità; Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica; Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità; Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2016	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2017	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2018	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2019	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2020	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti;	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Direzione Regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Direzione Regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), b) e c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo

Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e tutte le strutture Regionali competenti	Semestrale
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutte le strutture Regionali competenti

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal d.lgs. 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del d.lgs. 33/2013)

Allegato 1 «Mappatura dei processi, valutazione del rischio,
individuazione e programmazione delle misure»

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Verifica della sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali segnalati nelle SCIA relative alla classificazione delle strutture ricettive	Autocertificazioni di classificazione ricevute da parte degli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Diniego della classificazione attribuita, qualora ne ricorrano i presupposti	LL.RR. nn. 13/2007 e 17/2015 Regolamenti Regionali nn. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i. D.G.R. n. 56/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 2 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica della sussistenza dei requisiti di legge, sulla base delle autocertificazioni trasmesse dagli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Verifica formale della documentazione pervenuta relativa a dichiarazione di possesso dei requisiti minimi strutturali e funzionali rispetto al livello di classificazione autocertificato	30 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Mancata o incompleta verifica	Discrezionalità	
							Eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio competenti per territorio			Mancata richiesta di integrazione	Discrezionalità	
						Silenzio/assenso o eventuale comunicazione di non sussistenza dei requisiti di classificazione agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Eventuale comunicazione agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio competenti per territorio, in caso di assenza o carenza dei requisiti di classificazione previsti	30 giorni		Omessa comunicazione di non sussistenza dei requisiti previsti, in caso di assenza o carenza degli stessi nella classificazione autocertificata trasmessa dagli uffici comunali	Mancanza di trasparenza Discrezionalità	
						Creazione archivio SCIA ricevute	Elaborazione database SCIA ricevute	30 giorni				
Gestione Elenco regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati (Associazioni senza scopo di lucro)	Provvedimento di iscrizione o cancellazione		L.R. n. 13/2007 art. 15 D.G.R. n. 306 del 07.06.2016 Det. n. G07063 del 21.06.2016 L.R. n. 7/2018 art. 29 recante modifiche all'art. 15 della L.R. n. 13/2007: Istituzione Albo regionale Pro Loco	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Mancata o incompleta verifica	Controlli insufficienti	
							Verifica formale della documentazione pervenuta e della relativa sussistenza dei requisiti di legge	30 giorni				
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Mancata richiesta di documentazione integrativa, in caso di istanza incompleta o carente	Controlli insufficienti	
							Adozione del provvedimento finale (Determinazione) di iscrizione o cancellazione	15 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza o carenza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza Discrezionalità	
	Comunicazione all'interessato	10 giorni	Mancata comunicazione	Mancanza di trasparenza								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Tenuta e aggiornamento Albo delle Rievocazioni Storiche	Aggiornamento Albo (nuove iscrizioni) o variazioni dati Albo da parte dei soggetti interessati (Comuni, Unione di Comuni, Associazioni privata senza scopo di lucro, Onlus)	Provvedimento dirigenziale (per aggiornamento Albo o per variazione dati etc..)	LR 29.12.2014 n. 15 art. 11 DGR N. 63 del 14.2.2017	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C; Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C;	Avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento annuale dell'Albo regionale delle Rievocazioni Storiche (per le nuove iscrizioni);	Predisposizione e adozione Avviso pubblico concernente modalità e termini di presentazione delle domande	10 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento e in particolare delle linee guida di cui alla DGR n. 63/2017	Mancanza di trasparenza			
							Verifica formale amministrativa delle domande pervenute	60 giorni					Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità; controlli insufficienti
							Convocazione del Comitato Storico	10 giorni					Utilizzo di criteri poco oggettivi e per la nomina del Comitato	Discrezionalità
							Riunioni del Comitato Storico per la Valutazione di qualità delle domande pervenute sulla base dei criteri fissati dall'Avviso pubblico	60 giorni					Applicazione di criteri valutativi soggettivi non in linea con quelli fissati dall'avviso	Discrezionalità
							Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di aggiornamento dell'Albo Regionale	10 giorni					ritardo o omissione pubblicazione	
							Istanza di parte per variazioni e/o modifiche dati già pubblicati nell'Albo Regionale delle Rievocazioni storiche	Attività istruttoria per l'esame delle richieste di variazione da apportare					20 giorni	
	Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di variazione dell'Albo Regionale	10 giorni												
	Gestione elenchi regionali delle Professioni turistiche	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati; Richiesta di rinnovo patentino personale; Richiesta di ristampa per furto/smarrimento patentino personale	Autorizzazione provvisoria; Patentino definitivo	L.R.Lazio n. 50/85; Dlgs 206/2007 (Riconoscimento titolo straniero)	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 4 cat. D; n. 4 cat. C modulistica; esami di abilitazione	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza			
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni					Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni					Omesso controllo	Mancanza di controlli
Eventuale richiesta di documentazione integrativa							20 giorni	Omessa richiesta della documentazione integrativa e/o richiesta parere Avvocatura					Mancanza di controlli	
Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura							20 giorni							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Autorizzazione provvisoria	10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Rilascio patentino definitivo	30 giorni				
							Comunicazione all'interessato	10 giorni				
	Gestione elenchi regionali delle Professioni turistiche	Richiesta di iscrizione alle prove concorsuali per il rilascio dell'abilitazione alla professione di guida ed accompagnatore	Abilitazione alla professione	L.R.Lazio n. 50/85; Dlgs 206/2007 (Riconoscimento titolo straniero); art. 3 della L.97/2013	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 4 cat. D; n. 4 cat. C modulistica; esami di abilitazione	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		Omesso controllo	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Mancanza di controlli	
										-	-	
							Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa e/o richiesta parere Avvocatura	Mancanza di trasparenza	
						Prove concorsuali	Determina Commissione d'esame; individuazione società per espletamento prove; verifica attività Commissione; effettuazione prove			Utilizzo di criteri non oggettivi per la nomina della commissione, valutazione non oggettiva nella scelta della società e nella valutazione delle prove di esame	discrezionalità e mancanza di trasparenza	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Autorizzazione provvisoria	10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Rilascio patentino definitivo	30 giorni				
							Comunicazione all'interessato	10 giorni				
	Gestione Elenco regionale dei Direttori Tecnici	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati	Provvedimento di iscrizione o cancellazione	L.R. n. 13/2007 Regolamento Regionale n. 19 del 24 ottobre 2008	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 3 cat. C; n. 3 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		Omesso controllo	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Mancanza di controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento finale (Determina) Comunicazione all'interessato	10 giorni 10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Discrezionalità e mancanza di trasparenza	
	Agenzie di viaggio e turismo: SCIA per attivazione/subentro/trasferimento sede/estensione attività COMUNICAZIONE per variazione rappresentante legale/filiali/modifica denominazione/chiusura definitiva	Presentazione SCIA istanza di parte	Accettazione e/o diniego a seguito di accertamento formale della documentazione presa d'atto	L.R. n. 13/2007 art. dal 32 al 34 reg.to Reg.le 19/2008	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 3 cat. D; n. 3 cat. C; n. 3 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute Verifica della sussistenza dei requisiti di legge Verifica formale della documentazione pervenuta Eventuale richiesta di documentazione integrativa Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura	10 giorni 10 giorni 10 giorni 20 giorni 20 giorni	Area Formazione, professioni turistiche e tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali Omesso controllo Omesso controllo Omessa richiesta della documentazione integrativa e/o richiesta parere Avvocatura	Mancanza di trasparenza Scarsa chiarezza della normativa di riferimento Mancanza di controlli Discrezionalità e mancanza di controlli	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Diniego SCIA Presa d'atto	60 giorni 30 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Discrezionalità Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione di contributi e/o attribuzione di patrocinio oneroso, a seguito di bandi e/o avvisi pubblici finalizzati al miglioramento, alla valorizzazione, all'incentivazione dell'offerta turistica regionale e/o alla promozione regionale a fini turistici delle "manifestazioni tradizionali" in particolare quelle legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio	Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamiento risorse	Liquidazione contributo e/o liquidazione del patrocinio oneroso	LL.RR. nn. 13/2007 e 4/2006; L.R. N. 26 del 28.12.2007, art. 31, c. 3°; Linee guida; Regolamenti regionali nn. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i.; DGR; Decreto del Presidente; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 5 cat. D; n. 2 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Avviso pubblico in base a quanto previsto dalla Programmazione regionale in materia	Predisposizione e adozione Avviso pubblico	40 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	I responsabili di procedimento sono individuati di volta in volta, in relazione a competenze/obiettivi e secondo criteri di rotazione. Si precisa che tali attività in attuazione della programmazione turistica regionale riguardano prevalentemente spese di Parte Corrente, fortemente vincolate dalla normativa vigente. Le attività connesse a spese di investimento rivestono, invece, carattere residuale e di completamento di Programmi avviati in annualità precedenti, non essendo stati più rifinanziati i relativi capitoli di spesa in Conto Capitale a partire dal 2011.
Esame e selezione delle istanze pervenute						Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	60 giorni	Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute		Discrezionalità		
						Nomina Commissione di Valutazione	30 giorni	Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione Irregolare composizione della Commissione		Mancanza di trasparenza		
						Valutazione di merito da parte della Commissione	60 giorni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi		Discrezionalità; Mancanza di trasparenza		
						Predisposizione e adozione atti per approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo o a patrocinio oneroso, sulla base della normativa di riferimento (Deliberazione di Giunta regionale e Decreto Presidenziale o Determinazione dirigenziale)	45 giorni	Attribuzione da parte della Commissione di valutazione di punteggi non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti		Discrezionalità; Mancanza di trasparenza		
						Liquidazione finanziamento o patrocinio oneroso	Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari	20 giorni		ritardo o omessa adozione del provvedimento	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale	Proposte di adesione a progetti, Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse	Liquidazione	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Accordi di programma; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 10 cat. D; n. 8 cat. C;	Programmazione	Atto di adesione/partecipazione	90 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	
						Adozione DGR	Predisposizione e adozione progetto	40 giorni		Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza e Discrezionalità	
										Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione	Verifica e condivisione delle attività	30 giorni		Irregolare composizione della Commissione		
										Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
										Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione delle attività	I tempi dipendono dal tipo di intervento		Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza e controlli insufficienti	Discrezionalità; Mancanza di trasparenza	I responsabili di procedimento sono individuati di volta in volta, in relazione a competenze/obiettivi e secondo criteri di rotazione.
	Verifica amministrativa	30 giorni	Riconoscimento indebito delle spese; Controlli insufficienti, insufficienti o inefficaci;	Discrezionalità								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Liquidazione	30 giorni		Liquidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;	Discrezionalità	
	Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Istanze di partecipazione all'avviso pubblico	Liquidazione dell'importo relativo alla partecipazione della Regione Lazio alla Manifestazione fieristica	L.R. n. 13/2007 DGR: Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determina	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 9 cat. D; n. 5 cat. C	Programmazione	Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche	30 giorni	Area Promozione e commercializzazione	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	
Avviso pubblico						Predisposizione e adozione Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte delle imprese turistiche	30 giorni	Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici		Mancanza di trasparenza		
Istruttoria formale ai fini amministrativi						Verifica dei requisiti di ammissibilità e della regolarità e completezza della documentazione trasmessa	30 - 60 giorni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle agevolazioni		Discrezionalità		
Predisposizione Format elenco operatori						Valutazioni di merito	30-60 giorni	Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti		Discrezionalità; Mancanza di trasparenza		
Predisposizione elenco operatori ammessi di						Predisposizione e adozione proposta di	15giorni					
Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera						Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Ente organizzatore della Manifestazione/fiera	20 giorni	omissione controlli				
						Acquisizione della rendicontazione contabile e amministrativa	30 giorni	Omissione dei controlli		Discrezionalità		
						Verifica della documentazione trasmessa	30 giorni	Riconoscimento indebito di spese		Discrezionalità		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Liquidazione	15 giorni		Liquidazione dell' importo a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Mancanza di controlli;	Discrezionalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione procedure recupero contributi e pagamento debiti	Accertamento del credito o Impegno del debito	Recupero del credito Pagamento debito	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C	Accertamento del credito o impegno del debito	Ottemperanza alla sentenza trasmessa dall'Avvocatura	90 giorni	Area Programmazione turistica e Interventi per le imprese, di concerto con l'Avvocatura Regionale e la Direzione regionale Bilancio	Alterazioni o omissioni di attività di controllo	discrezionalità	
						Attività propedeutica alle attività di recupero o di pagamento	Calcolo del quantum da recuperare o da pagare	15 giorni				
						Diffida e costituzione in mora/opposizione o ricorso	Trasmissione degli Atti di diffida e costituzione in mora oppure di costituzione in giudizio	10 giorni				
						Recupero del credito Pagamento del debito	Avvio delle procedure finalizzate al recupero o al pagamento	entro 60 giorni dalla trasmissione degli Atti	Area Programmazione turistica e Interventi per le imprese, sentita la competente Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	ritardi o omissioni nella verifica degli atti per favorire taluni soggetti	discrezionalità	
Gestione del contenzioso in materia di professioni turistiche e agenzie di viaggio	Ricezione dei verbali di accertamento violazione dagli organi di polizia giudiziaria	riscossione della sanzione	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C	Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa in misura ridotta	archiviazione o emanazione ordinanza di ingiunzione eventualmente emessa preceduta dall'audizione dell'interessato e notifica	60 gg per l'archiviazione o 5 anni per l'emanazione ordinanza	Servizio Contenzioso e Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista	ritardi o omissioni nella verifica degli atti	discrezionalità		
					Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa	in caso di mancato pagamento dell'ingiunzione predisposizione degli atti per Iscrizione a ruolo per l'emissione della cartella esattoriale	30 gg	Servizio Contenzioso Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista				
					opposizione all'ordinanza di ingiunzione da parte dell'interessato nel termine di 30 gg	Trasmissione della relazione e della documentazione all'Avvocatura regionale	tempi processuali	Servizio Contenzioso Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista				ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
-----------------	----------	-------	--------	---------	---------	------	-----------	-------	----------------------	------------------	----------------------------	------

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE		
Area di rischio	Processo	Evento a rischio	Causa dell'evento a rischio	Direzione/Agente interessato al processo	Area/Ufficio di Staff	Descrizione incarico di P.D. e estratti dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Complessità del processo	Scalo di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	N. di segnalazioni/controlli di stampa	N. di giudizi dell'ultimo triennio	N. di verifiche eventi	Respetto al totale del personale impegnato nell'attività/ufficio	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?	Verifica di eventi rischi legati al processo in attività più sensibili	Giudizio sintetico	Misure generali (obbligatorie) in grado di prevenire gli eventi rischiati a processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i relativi dati	NOTE	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerazioni strategiche (es. Affidamento di appalti sopra soglia, autorizzazioni a impianti impianti energetici, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	A - più di 3 segnalazioni/controlli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno e non sono diffuse, concluse dal personale e, quindi, prese in esame)	A - Sì, grandi irregolarità accertate hanno causato un danno economico, legale o di immagine (per l'Amministrazione)	A - Sì, molti difetti (in materia degli eventi rischiati legati al processo) più assenti in ragione del numero di dipendenti	A - Sì, il giudizio sintetico esprime tema di valutazione non solo quantitativa (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuali) ma anche qualitativa.	Selezione del menu a tendina il principale misura generale individuata possa meglio prevenire i rischi individuati al processo	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione							
Settore Alimenti regionali delle Professioni turistiche	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agencia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista			B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	la conoscenza del procedimento e la loro standardizzazione riduce il rischio						
Settore Alimenti regionali delle Professioni turistiche	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agencia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista			C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	la conoscenza del procedimento e la loro standardizzazione riduce il rischio					processo attualmente non è attuato in attesa del quadro normativo nazionale di riferimento (trattato di mutua assicurazione)	
Settore Banca regionale dei Direttori Tecnici	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agencia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista		AD 008889 del 26/07/2020 - P.D. di II fascia "Agencia di viaggio e Professioni turistiche"	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	la conoscenza del procedimento e la loro standardizzazione riduce il rischio						
Agencia di viaggio e turismo	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agencia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista			C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	la conoscenza del procedimento e la loro standardizzazione riduce il rischio						
Procedimenti amministrativi con finalità di tutela giuridica del cittadino nei confronti di atti amministrativi	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agencia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista			C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	la conoscenza del procedimento e la loro standardizzazione riduce il rischio						
Verifica della sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali legittimati dalla SCIA relativa alla classificazione delle strutture turistiche	Omessa comunicazione di non sussistenza dei requisiti previsti, in caso di assenza o carenza degli stessi nella documentazione autorizzata trasmessa agli uffici competenti	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese		P.D. II fascia (AD 008349 del 3/1/2019) Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e turistica del lato	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Condice di comportamento	Il giudizio sintetico esprime tema di valutazione non solo quantitativa (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuali) ma anche qualitativa.	Fornitura dei doveri di diligenza, imparzialità, buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività, da parte dei dipendenti entro la discrezionalità					Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Settore Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio	Adozione del provvedimento finale in mancanza di consenso dei requisiti previsti	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese		P.D. II fascia (005047 del 3/1/2019) Affidamento e aggiornamento delle normative regionali in materia di governance del turismo, monitoraggio contabile e gestione di consorzi	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Tecnica e aggiornamento Albo delle Associazioni Storiche	Insussistenza della nomina di riferimento e in particolare delle liste guide di cui alla DGR n. 62/2017	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese		DR n. 004682 del 12/04/2017, Art. 76 del Regolamento regionale del 2016, n. 14 concernente la disciplina degli integrazioni (pubblicità, informazione, promozione, monitoraggio contabile e gestione di consorzi)	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Commissione di controllo e/o attribuzione di patrimonio materiale a seguito di bandi e/o avvisi pubblici	Attribuzione da parte della Commissione di incarichi non qualificanti e criteri stabiliti nell'atto pubblico di partecipazione regionale a fini turistiche del "Manifestazione turistica" in particolare quella legata alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese		P.O. I fascia (AD 00537 del 3/2/2019) Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo P.O. II fascia (AD 008349 del 3/1/2019) Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e turistica del lato P.O. II fascia (005047 del 3/1/2019) Affidamento e aggiornamento delle normative regionali in materia di governance del turismo, monitoraggio contabile e gestione di consorzi	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Procedimenti amministrativi con finalità di tutela giuridica del cittadino nei confronti di atti amministrativi (conservazione ed immissione per il destinatario)	Definizione di un fabbrigo non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla sostanza di primario interesse particolare (segnalando di dare priorità alle opere pubbliche e affidamenti di servizi e fornitura di beni e servizi)	Discrezionalità	Agencia Regionale del Turismo	Area Promozione e Commercializzazione		Promozione e commercializzazione turistica Atto di Organizzazione n. 003315 del 3 maggio 2019	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse, di incarichi non qualificanti e criteri stabiliti nell'atto pubblico di partecipazione regionale a fini turistiche del "Manifestazione turistica" in particolare quella legata alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio	Definizione di un fabbrigo non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla sostanza di primario interesse particolare (segnalando di dare priorità alle opere pubbliche e affidamenti di servizi e fornitura di beni e servizi)	Discrezionalità	Agencia Regionale del Turismo	Area Promozione e Commercializzazione		Marketing turistico e promozione turistica Atto di Organizzazione n. 005202 del 1 maggio 2019	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Commissione di controllo e/o attribuzione di patrimonio materiale a seguito di bandi e/o avvisi pubblici	Commissione di controllo e/o attribuzione di patrimonio materiale a seguito di bandi e/o avvisi pubblici	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese		deliberazioni n. 008349/2020, n. 008151/2020 e n. 006362/ 2020.	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Settore di procedure connesse al pagamento di debiti e al recupero di crediti	Ommissione di controlli e verifiche	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese e Direzione regionale Bianco			C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Affari legali e contenzioso	Ommissione di controlli e verifiche	Discrezionalità	Agencia regionale del Turismo	Servizio Contenzioso		Pa di II fascia del 025495 del 12.11.2019 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II fascia "Supporto alle attività amministrative finalizzate alla gestione del contenzioso in materia di Professioni turistiche ed Agenzie di viaggio" nell'ambito dell'Agencia regionale del Turismo, "Servizio Contenzioso"	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che la misura generale individuata siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	determinazione di approvazione delle esigenze formative	CORSI DI FORMAZIONE SOMMINISTRATI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2 ; D.Lgs. 81/2008; Decreto interministeriale 13 aprile 2011; DCDPC 12 gennaio 2012; DCDPC 25 novembre 2013	n. 02 dipendenti	individuazione delle Organizzazioni di volontariato chiamate alla frequenza dei corsi	redazione di appositi atti che individuano i criteri di partecipazione ai corsi di formazione	15 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	individuazione delle Organizzazioni di volontariato utilizzando scelte soggettive tramite l'individuazione di criteri ad hoc o dichiarando presenti requisiti non realmente posseduti dall'associazione	rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	-
							verifica del possesso dei requisiti per ammettere le associazioni ai corsi	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE		-	
							invio comunicazione alle Organizzazioni di volontariato di invito ai corsi	10 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
						definizione della singola classe del corso	raccolta nomi adesioni	7 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
							creazione e aggiornamento database delle singole classi	7 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
							predisposizione delle comunicazioni di invito	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
							invio delle comunicazioni ufficiali di invito alle singole associazioni individuate	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
						invio lista nominativi all'istituto Jemolo per organizzazione materiale del corso	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-		

				divulgazione dello svolgimento dei corsi di formazione	pubblicazione sul portale della Protezione Civile	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	-
				controllo svolgimento del corso	controllo dei fogli firme a conferma delle presenze al corso	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	-
				report delle risultanze del corso	invio ai responsabili delle OdV delle note ufficiali riguardanti le risultanze del corso corso (idoneità alla prova e assenza ingiustificata)	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			
				aggiornamento del Data Base della formazione del volontariato di protezione civile	aggiornamento database della singola classe	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	-
					aggiornamento database generale del volontariato	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	-

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato	gestione degli eventi calamitosi con risorse finanziarie e strutturali propri o messi a disposizione dallo Stato	riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte dei comuni con richiesta di contributi per la messa in sicurezza dei luoghi	erogazione contributi a sostegno delle spese sostenute per la messa in sicurezza dei luoghi, in prima emergenza, e per la riparazione dei danni	DLGS 1/2018; L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2 ;	n. 5 dipendenti	predisposizione proposta di Decreto Presidente	redazione della proposta di decreto	1 giorno	area affari generali	////////////////////	////////////////////	
						emanazione del "Piano degli interventi"	predisposizione degli interventi da realizzare ed eventuale rimborso delle spese sostenute in emergenza stabilendo i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate / predisposizione schema provvedimento approvazione Piano	30 giorni	area affari generali	formulazioni dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie che possono favorire dei soggetti danneggiati piuttosto che altri	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	il Piano degli Interventi si può anche realizzare a cura delle Strutture Regionali, con affidamento dei lavori attraverso appalti .
						attuazione Piano degli Interventi	provvedimento impegno di spesa a favore degli aventi diritto ; richiesta di liquidazione delle somme impegnate	5 giorni	area affari generali	////////////////////	////////////////////	
						rendicontazione delle somme erogate	richiesta della documentazione necessaria per rendicontazione; disamina della rendicontazione pervenuta per eventuali revocche per spese non riconosciute	1 anno	area affari generali	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire determinati beneficiari	la mancanza di personale determina la suddivisione dei fascicoli a singoli dipendenti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione di beni in comodato a favore degli enti locali, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco regionale	L.R. 26 febbraio 2014, n.2	Conferimento a titolo gratuito, in comodato d'uso, di mezzi e/o attrezzature di proprietà regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile.	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015;	n. 11 dipendenti (incluso dirigente e n.1 unità LAZIOcrea)	1): determinazione fabbisogno mezzi e attrezzature per potenziare il Sistema integrato regionale; 2) acquisizione al patrimonio; 3) concessione in comodato d'uso gratuito	1) istruttoria; 2) individuazione beneficiario e approvazione schema di contratto; 3) sottoscrizione; 4) consegna	6 mesi - 1 anno (in relazione alle procedure di acquisto tramite Centrale Acquisti)	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Errata determinazione del fabbisogno; Carenza di valutazione uniforme, a parità di requisiti e necessità operative, delle Organizzazioni cui dare in comodato i mezzi/attrezzature	Fattori esterni: gruppi di interesse; rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	RICONOSCIMENTO BENEFICI NORMATIVI E RELATIVE EROGAZIONI DEI RIMBORSI EX ART. 40 D.LGS. 1/2018 PER SPESE SOSTENUTE DALLA ODV DURANTE LE ATTIVITA' DI PTOTEZIONE CIVILE	RICHIESTE AVANZATE DALLE ODV	PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLE ODV ISTANTI	L. 241/1990 ss.mm.ii.; D.LGS. 1/2018; DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REP. 5300 DEL 13/11/2012; CIRCOLARE N. 1/2016 DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI P.C.	n. 03 dipendenti	PRESA IN CARICO ISTANZE DI RIMBORSO	VERIFICA DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ENTRO I TERMINI DI LEGGE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA			
							VERIFICA DELLE CORRETTE MODALITA' E CONDIZIONI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3 GIORNI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DA PARTE DI POCHI	
							VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER CHIEDERE I RIMBORSI		AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	-	
							ISTRUTTORIA	RENDICONTAZIONE IMPORTI SPETTANTI E REDAZIONE DETERMINAZIONE IMPEGNO DI SPESA	TEMPO VARIABILE - IN RELAZIONE AL NUMERO DI RICHIESTE PERVENUTE AFFERENTI IL MEDESIMO EVENTO - MAX 3 MESI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AL PROCESSO
							LIQUIDAZIONE IMPORTI RICHIESTI	EMANAZIONE PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	LIQUIDAZIONE DI IMPORTI NON DOVUTI	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA
							VERIFICA DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ENTRO I TERMINI DI LEGGE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA			

RICONOSCIMENTO BENEFICI NORMATIVI E RELATIVE EROGAZIONI DEI RIMBORSI DAGLI EMOLUMENTI EX ART. 39 D.LGS. 1/2018 AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	RICHIESTE AVANZATE DAI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI	PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEI DATORI DI LAVORO ISTANTI	L. 241/1990 ss.mm.ii.; D.LGS. 1/2018; DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REP. 5300 DEL 13/11/2012; CIRCOLARE N. 1/2016 DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI P.C.	n. 03 dipendenti	PRESA IN CARICO ISTANZE DI RIMBORSO	VERIFICA DELLE CORRETTE MODALITA' E CONDIZIONI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3 GIORNI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DA PARTE DI POCHI
						VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER CHIEDERE I RIMBORSI		AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	-
					ISTRUTTORIA	RENDICONTAZIONE IMPORTI SPETTANTI E REDAZIONE DETERMINAZIONE IMPEGNO DI SPESA	TEMPO VARIABILE - IN RELAZIONE AL NUMERO DI RICHIESTE PERVENUTE AFFERENTI IL MEDESIMO EVENTO - MAX 3 MESI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AL PROCESSO
					LIQUIDAZIONE IMPORTI RICHIESTI	EMANAZIONE PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	LIQUIDAZIONE DI IMPORTI NON DOVUTI	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
FORNITURA DATI AMBIENTALI PER FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO E PRIVATO	FORNITURA DATI AMBIENTALI per i) supporto della attività di progettazione, dimensionamento opere idrauliche, ii) supporto attività produttive condizionabili da meteo avverso, iii) attuazione della Circolare INPS 139 del 01-08-2016 per la concessione -da parte dell'INPS - delle integrazioni salariali ordinarie (es. CIGO operai edili)	Richieste da Enti pubblici, Società private, Studi legali, Autorità giudiziarie	Fornitura dei dati ambientali	Non ci sono vincoli di utilizzo specifico	n. 5 dipendenti	acquisizione richiesta	protocollo della richiesta previa identificazione del soggetto	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale)	richiesta acquisizione documentazione da parte di soggetti non specificatamente interessati	
						ricerca dei dati ambientali	estrazione dei dati dai data base ed aggregazione degli stessi secondo le specifiche richieste - predisposizione di supporti informatici per la raccolta degli stessi e per il loro trasferimento	Da 1 giorno a 25 giorni in base a parametri temporali/quantitativi	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale)	omissione di documentazione rilevante per gli scopi riferiti alla richiesta	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
						consegna della documentazione	inoltro tramite email o PEC	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale)	ritardo nella consegna del materiale	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
						archiviazione delle richieste e del materiale consegnato in copia	archiviazione del materiale in base alle norme di sicurezza in materia	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale)	tenuta della documentazione non conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e privacy	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	
						Acquisizione richiesta intervento	contatto con il Comune per valutazione situazione ed inserimento richiesta nel sistema informativo della S.O.R.	Immediato	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Inserimento richiesta non idonea	Erronea individuazione soggetto richiedente o evento segnalato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
RICHIESTE DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AI SOGGETTI APPARTENENTI AL SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	Interventi operativi di protezione civile sul territorio regionale e nazionale	Richieste di intervento da tutti i Soggetti facenti parte del Sistema Integrato di Protezione Civile e dai privati	Interventi operativi delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e di Enti e Organismi competenti per la gestione dell'emergenza ed il suo superamento	D.Lgs. 1/2018; la normativa di settore e le procedure di sala	n. 6 dipendenti	Verifica tipologia, località intervento e possibilità di effettuare operazioni sul territorio	Consultazione con Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, altri Organismi competenti per possibilità intervento e metodologie operative	Correlati alla pericolosità dell'evento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Adottare interventi idonei a fronteggiare l'evento	Il funzionario preposto disattende le procedure e le linee guida per favorire una organizzazione di volontariato con la quale intrattiene rapporti extraprofessionali	
						Individuazione Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Enti o Organismi competenti per effettuare intervento	Ricerca attraverso sistema informativo della S.O.R. delle Organizzazioni di Volontariato Protezione Civile più vicine in possesso delle necessarie competenze e attivazione delle stesse. Eventuale coinvolgimento di altri Enti.	Correlato all'entità dell'evento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Erronea individuazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile o di Organismi non competenti per materia (privi delle necessarie competenze)	mancanza di trasparenza o scarsa responsabilizzazione interna	
						Inserimento nel sistema informativo della S.O.R. della richiesta intervento, Soggetti attivati e termine intervento	Inserimento estremi intervento	Immediato e al termine delle attività, inserimento chiusura intervento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Mancato inserimento nel sistema informativo della S.O.R. degli interventi effettuati	Erroneo flusso informativo	
ISCRIZIONI, MANTENIMENTO E CANCELLAZIONI DA PUBBLICI ELENCHI	Procedure di iscrizione, mantenimento e cancellazione di soggetti nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato	DGR 109 del 22 maggio 2013	iscrizione/cancellazione e di Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nell'Elenco territoriale di cui di cui all'articolo 10, comma 5 della L.R. n. 2/2014	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; Regolamento regionale n. 18/2019; L.241/90; Esiti sopralluoghi a campione su Associazioni iscritte	n. 11 dipendenti (incluso dirigente e n.1 unità LAZIOcrea)	1): ricezione istanze di iscrizione; 2): istruttoria domanda; 3) determinazione dirigenziale di iscrizione nell'elenco territoriale ovvero lettera di diniego	iscrizione/cancellazione dell'OdV nell'Elenco Territoriale	60 giorni salvo eventuali soccorso istruttorio (30 giorni)	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Condizionamenti esterni nelle decisioni assunte all'esito dell'istruttoria per l'iscrizione o il mantenimento dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile nell'Elenco Territoriale	Rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	L'informatizzazione delle procedure di iscrizione all'Elenco Territoriale ha incrementato la trasparenza, la tracciabilità e la possibilità di monitoraggio con conseguente diminuzione del rischio corruttivo, Attraverso l'utilizzo di apposita check-list per l'istruttoria delle domande di iscrizione (detenuta agli atti della struttura), il controllo da parte di più istruttori e sopralluoghi a campione effettuati presso le sedi delle Associazioni di volontariato richiedenti l'iscrizione, si vuole perseguire l'obiettivo di un controllo accurato sulle istanze di iscrizione all'elenco territoriale.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
SUPPORTO AL DIRETTORE NELLE ATTIVITA' E I PROCESSI DI CARATTERE TRASVERSALE NON ASSEGNATI PER COMPETENZA ALLE STRUTTURE DI AGENZIA	gestione del protocollo, assegnazione delle attività, gestione dei flussi informativi, gestione dell'agenda del Direttore, coordinamento con le Aree	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; L.241/90;		L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; L.241/90;	n. 5 dipendenti			Immediato	segreteria operativa dell'agenzia regionale di protezione civile	errore nell'assegnazione dei protocolli, errore nella gestione dei flussi informativi, errore nel coordinamento con le Aree	volontarietà nella erronea assegnazione dei protocolli, errore nella gestione dei flussi informativi, errore nel coordinamento con le Aree, determinata dalla volontà di agevolare un eventuale beneficiario del ritardo nella risposta della amministrazione	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
Formazione demandata all'Istituto regionale di studi giuridici "Carlo Arturo Jemolo"	ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ALL'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI "CARLO ARTURO JEMOLO"	L.R. 26 febbraio 2014, n.2, art. 3, co. 1, lettera b)	GESTIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 ;L.R. 40/87, DGR 5 giugno 2018, n.275	n. 02 dipendenti	ricognizione esigenze formative del volontariato	Raccolta delle esigenze formative	6 mesi	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	Il rischio corruzione non sussiste nelle prime fasi del processo esaminando in quanto la gestione dei corsi viene affidata esclusivamente all'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo
							predisposizione della determina di approvazione	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
						affidamento all'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo	predisposizione della determina di impegno economico a favore dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo e contestuale comunicazione delle esigenze formative da realizzare	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	
						verifica del corretto svolgimento dell'attività affidata e controllo della rendicontazione presentata	verifica delle relazioni conclusive redatte dall'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo alla fine di ogni corso e presentate all'Area Formazione	1 settimana	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	approvazione in modalità non conforme della rendicontazione in cambio di vantaggi economici	rapporti extraprofessionali con dipendenti dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo	
						erogazione del rimborso dovuto secondo le modalità previste dall'accordo quadro	emanazione provvedimenti di liquidazione	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	-	-	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Table with columns: AREA DI RISCHIO, PROCESSI A URTO, Indicatori di stima del livello di rischio, VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO, Le misure di prevenzione della corruzione, and NOTE. The table contains multiple rows of data with various risk indicators and their corresponding evaluation levels (e.g., B-Rischio medio, C-Rischio basso).

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI,
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Applicazione della normativa in materia disciplinare	notizia di comportamenti disciplinalmente rilevanti	irrogazione sanzione disciplinare	artt. 55 ss. d.lgs. n.165 del 2001 C.C.N.L. personale dirigente del 22 feb 2010 C.C.N.L. personale dipendente dell' 11 aprile 2008	n.1 D n. 1 C	attività istruttoria	contestazione degli addebiti disciplinari	40 gg dalla ricezione degli atti trasmessi dal dirigente di struttura, ovvero dalla data dalla quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	difficoltà di interpretazione delle norme	sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo	
						attività istruttoria	audizione a difesa	30 gg di preavviso dalla data di contestazione				
						attività istruttoria	acquisizione di prove (testimoniali e/o documentali) e di notizie sui fatti	Dalla notizia del fatto fino alla conclusione del procedimento				
						attività provvedimento	irrogazione sanzione disciplinare	120 gg dalla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione				
						esecuzione del provvedimento	effetti giuridici ed economici secondo la sanzione irrogata	Variano a seconda della sanzione: economici (da 1 a 4 ore di multa, per sanzioni di lieve entità); in caso di sospensione disciplinare, i primi 10 gg sono senza retribuzione; i restanti prevedono, esclusivamente un assegno alimentare - pari alla metà dello stipendio base. Effetti giuridici: possono essere di vario genere: trasferimento, sospensione cautelare, licenziamento				
Acquisizione e gestione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio ex art. 53 del D.lgs. 165/2001, autorizzati ex art. 6 r.r. n.16/2016	richiesta del dipendente	rilascio dell' autorizzazione	d.lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 art. 53 - r.r. n. 16 del 2016 - d.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957 artt. 60 e 65 - Presidenza del Consiglio dei Ministri dip.to della Funzione Pubblica circolare n. 3 del 1997, n. 6 del 1997, n. 5 del 1998 e n.10 del 1998 - l. n. 339 del 25 novembre 2003 - l. n. 662 del 23 dicembre 1996	n.1 D n. 1 C	attività istruttoria di verifica della richiesta	verifica dei presupposti di legge della richiesta del dipendente per il rilascio dell'autorizzazione	30 gg dalla ricezione della richiesta 45 gg per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	difficoltà di interpretazione delle norme	frammentarietà delle norme	
						attività istruttoria di verifica della richiesta	esame della lettera di incarico dell'Ente conferente					
						attività istruttoria di verifica della richiesta	richiesta del nulla osta al superiore gerarchico del richiedente per verifica incompatibilità e conflitto di interessi					
						attività provvedimento	rilascio autorizzazione					
						esecuzione del provvedimento	invio nota al richiedente					
Monitoraggio procedimenti penali	Ricezione informazioni da Procure	Report	Report	C.P. C.P.P.	n. 1 D n. 2 C n. 1 B	elaborazione delle informazioni acquisite	elaborazione report	n.d	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	Report finale non preciso	Mancanza informazioni, seppure richieste, da parte delle Procure	
Programmazione fabbisogno del personale	Richieste di professionalità da parte delle Direzioni regionali	Piano triennale del fabbisogno di personale		norme di legge, in particolare d.lgs. 165/2001 e l. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	n. 1 dipendenti	attività istruttoria	richieste fabbisogno alle singole Direzioni regionali verifica richiesta di fabbisogno in relazione ai vincoli ordinamentali e finanziari informativa sindacale parere collegio dei revisori	60 giorni	Area Trattamento giuridico	attribuzione delle professionalità richieste non conforme alle reali necessità delle Direzioni	mancanza di trasparenza	
						adozione del provvedimento	elaborazione proposta di deliberazione	30 giorni				
Atti di gestione del rapporto di lavoro (congedi, permessi, aspettative retribuite e non, part-time ,incarichi, ecc)	Richiesta del dipendente	Concessione o diniego	Concessione o diniego	Norme di legge e contrattuali	n.3 funzionari assegnati all'Area 3 cat.C, 4 cat. B	acquisizione istanza, istruttoria, concessione o diniego e inserimento dati sul NOIPA	acquisizione dell'istanza al protocollo dell'Ente; istruttoria con eventuale richiesta di integrazione documentale; provvedimento finale di concessione o diniego. Inserimento dati su NOIPA	30/60 giorni	Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro	mancanza di trasparenza e/o imparzialità	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Concorsi	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1 unità in servizio presso l'Area	Preventivo esperimento della procedura di mobilità (obbligatoria di cui all'art 34 bis d lgs 165/2001 e eventuale volontaria di cui all'art 30 d lgs. 165/2001) Predisposizione e pubblicazione bando (Definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione e tipologia delle prove) Nomina della Commissione Ammissione dei candidati Svolgimento del Concorso (Valutazione e selezione dei candidati) Redazione e pubblicazione graduatoria finale Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto	Preventivo esperimento della procedura di mobilità (obbligatoria di cui all'art 34 bis d lgs 165/2001 e eventuale volontaria di cui all'art 30 d lgs. 165/2001) Predisposizione e pubblicazione bando (Definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione e tipologia delle prove) Nomina della Commissione i Ammissione dei candidati Svolgimento del Concorso (Valutazione e selezione dei candidati) Redazione e pubblicazione graduatoria finale Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto	12/14 mesi	Area Trattamento giuridico	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Mancanza di trasparenza Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e gestione del personale	Assunzioni obbligatorie (leggi 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)	Calcolo della "quota di riserva" e verifica delle eventuali "scoperture", ai sensi della normativa vigente	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento	Elaborazione ed invio prospetto informativo Richiesta di avviamento/Convenzione con il servizio provinciale di collocamento obbligatorio Avviamento selezione/Concorso pubblico/Attivazione tirocini finalizzati all'assunzione Nomina Commissione Svolgimento selezione Approvazione verbale/graduatoria/acquisizione relazioni redatte dai tutor Verifica iscrizione nelle liste del collocamento mirato/accertamento c/o INPS della permanenza dello stato invalidante e compatibilità delle mansioni/Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto	Elaborazione ed invio prospetto informativo Richiesta di avviamento/Convenzione con il servizio provinciale di collocamento obbligatorio Avviamento selezione/Concorso pubblico/ Attivazione tirocini finalizzati all'assunzione Nomina Commissione Svolgimento selezione Approvazione verbale/graduatoria/acquisizione relazioni redatte dai tutor Verifica iscrizione nelle liste del collocamento mirato/accertamento c/o INPS della permanenza dello stato invalidante e compatibilità delle mansioni/Verifica dei requisiti Assunzione e stipula del contratto	6/12 mesi	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Omissione verifica c/o INPS dell'accertamento dello stato invalidante e compatibilità delle mansioni Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e gestione del personale	Mobilità interna	Richiesta del dipendente	Presa di servizio	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1 unità catg.C in servizio presso l'Area	Eventuale pubblicazione Bando interno Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	30/45 giorni	Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Mobilità esterna	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1 unità in servizio presso l'Area	<p>Predisposizione e pubblicazione avviso</p> <p>Nomina della Commissione</p> <p>Svolgimento selezione</p> <p>Approvazione graduatoria</p> <p>Stipula del contratto</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione avviso</p> <p>Nomina della Commissione</p> <p>Svolgimento selezione</p> <p>Approvazione graduatoria</p> <p>Stipula del contratto</p>	4/6 mesi	Area Trattamento giuridico	<p>Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati. Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati</p> <p>Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità</p>	<p>Eccesso di discrezionalità</p> <p>Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci</p>	
Acquisizione e gestione del personale	Comandi	Richiesta Ente	Presa di servizio	Norme di legge, contrattuali e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1 unità in servizio presso l'Area	<p>Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte</p> <p>Adozione provvedimento</p> <p>Assegnazione del dipendente</p>	<p>Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte</p> <p>Adozione provvedimento</p> <p>Assegnazione del dipendente</p>	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	<p>Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti</p> <p>Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità</p>	<p>Eccesso di discrezionalità</p> <p>Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci</p>	
Acquisizione e gestione del personale	Distacchi - Assegnazioni temporanee	Richiesta Ente	Presa di servizio	Norme di legge e contrattuali	n.1 Responsabile del procedimento e 1 unità in servizio presso l'Area	<p>Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte</p> <p>Adozione provvedimento</p> <p>Assegnazione del dipendente</p>	<p>Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte</p> <p>Adozione provvedimento</p> <p>Assegnazione del dipendente</p>	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	<p>Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti</p> <p>Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità</p>	<p>Eccesso di discrezionalità</p> <p>Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci</p>	
Acquisizione e gestione del personale	Progressioni orizzontali personale regionale	C.C.D.I.	Determinazione di approvazione della graduatoria per l'attribuzione della posizione economica progressiva orizzontale	C.C.N.L. e C.C.D.I.	n. 1 responsabile del procedimento	<p>Approvazione e pubblicazione avviso</p> <p>Acquisizione delle domande</p> <p>Ammissione candidati</p> <p>Nomina commissione</p> <p>Espletamento prova</p> <p>Valutazione, redazione e approvazione graduatoria provvisoria</p> <p>Approvazione graduatoria definitiva</p>	<p>Approvazione e pubblicazione avviso</p> <p>Acquisizione delle domande</p> <p>Ammissione candidati</p> <p>Nomina commissione</p> <p>Espletamento prova</p> <p>Valutazione, redazione e approvazione graduatoria provvisoria</p> <p>Approvazione graduatoria definitiva</p>	6 mesi	Ufficio di staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e relazioni sindacali	<p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari</p>	<p>Competenze inadeguate o mancati controlli</p>	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali interni	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e n.1 unità assegnati presso il servizio	<p>Predisposizione e pubblicazione, previa richiesta del direttore o del Presidente, di avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio, di Area e di direttore</p> <p>Nomina Commissione e trasmissione delle domande pervenute alla commissione stessa</p> <p>Trasmissione degli esiti della valutazione della commissione alla Giunta in caso di nomina di un Direttore</p> <p>Acquisizione della proposta della commissione da parte del direttore competente in materia di personale. Nel caso di nomina di un Direttore invio degli esiti dei lavori della commissione alla Giunta</p> <p>Nel caso di nomina di un Direttore predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta a cui spetta individuare la candidatura prescelta.</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione, previa richiesta del direttore o del Presidente, di avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio, di Area e di direttore</p> <p>Nomina Commissione e trasmissione delle domande pervenute alla commissione stessa</p> <p>Trasmissione degli esiti della valutazione della commissione alla Giunta in caso di nomina di un Direttore</p> <p>Acquisizione della proposta della commissione da parte del direttore competente in materia di personale. Nel caso di nomina di un Direttore invio degli esiti dei lavori della commissione alla Giunta</p> <p>Nel caso di nomina di un Direttore predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta a cui spetta individuare la candidatura prescelta</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione</p>	20/45 giorni	Area Trattamento giuridico	<p>Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.</p> <p>omessa verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p>	Eccesso di discrezionalità Controlli insufficienti	
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali esterni	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e n.1 unità di servizio presso l'Area	<p>Predisposizione e pubblicazione, su richiesta del direttore competente o del Presidente di avviso di ricerca di professionalità all'esterno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio, di Area e di direttore</p> <p>Nomina Commissione e trasmissione delle domande pervenute alla commissione stessa</p> <p>Trasmissione degli esiti dei lavori della commissione per la valutazione al Presidente in caso di dirigenti o alla Giunta se si tratta di Direttore</p> <p>Individuazione da parte del Presidente del Dirigente o predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del Dlgs. n.39/2013.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione, su richiesta del direttore competente o del Presidente di avviso di ricerca di professionalità all'esterno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio, di Area e di direttore</p> <p>Nomina Commissione e trasmissione delle domande pervenute alla commissione stessa</p> <p>Trasmissione degli esiti dei lavori della commissione per la valutazione al Presidente in caso di dirigenti o alla Giunta se si tratta di Direttore</p> <p>Individuazione da parte del Presidente del Dirigente o predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del Dlgs. n.39/2013.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	30/45 giorni	Area Trattamento giuridico	<p>Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.</p> <p>omessa verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ai sensi del d.lgs. 39/2013.</p>	Eccesso di discrezionalità Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato collaboratori esterni B29:M29H28B 29:L29	Richiesta Struttura politica	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (art.4, 9 e ss), CCNL Area Funzioni Locali, disposizioni regolamentari, D. Lgs. N.165/2001	n.1 Responsabile del procedimento presso l'Area e n.1 unità assegnata all'Area	<p>Predisposizione atto di organizzazione</p> <p>Verifiche</p> <p>Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.</p> <p>Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.</p>	<p>Acquisizione richiesta verifica disponibilità numeriche ai sensi del R.R. n. 1/2002 ed economiche -</p> <p>predisposizione atto di organizzazione -</p> <p>verifiche - conferimento incarico - stipula contratto -</p> <p>trasmissione aree interessate - trasmissione Ufficiale Rogante per registrazione</p>	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	Omesse verifiche	Controlli insufficienti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura (articolo 13 comma 1 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14)	Istanza dell'ente	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa statale / regionale	1 funzionario con A.P. e 1 cat. B	istruttoria istanze pervenute	verifica della sussistenza dei presupposti normativi per l'iscrizione	ogni 6 mesi	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	iscrizione nell'elenco di enti privi dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Errori di compilazione da parte dell'Ente		
							Adozione provvedimento	predisposizione e adozione della determina di iscrizione					
	Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private (D.P.R. 361/2000)	istanza di parte	Provvedimento amministrativo	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario 1 assistente modulistica	Attività istruttoria	Esame della documentazione/interlocuzione con il soggetto istante/richiesta di pareri alle direzioni regionali competenti	30 gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	mancata / tardiva adozione del provvedimento di iscrizione	Errori di compilazione da parte dell'Ente		
						Provvedimento amministrativo	Adozione del provvedimento	120 gg					Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	Ricongiunzioni	Richiesta del dipendente	Ricostruzione giuridica - economica della carriera del dipendente	L.n.29/79 L.n.45/90 L.n.523/54 DPRn.761/73 DPR n.1092/73	n.3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	istruttoria	istruttoria	90 gg.		Errore materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario		
						acquisizione dati giuridici e retributivi	acquisizione dati giuridici e retributivi						
							certificazione	certificazione					
	Riscatti	Richiesta del dipendente	Ricostruzione giuridica - economica della carriera del dipendente	L.n.29/79 L.n.45/90 L.n.523/54 DPRn.761/73 DPR n.1092/73	n.3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	istruttoria	istruttoria	90 gg.		Errore materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario		
						acquisizione dati giuridici e retributivi	acquisizione dati giuridici e retributivi						
						certificazione	certificazione						
	Sportello previdenziale	Richiesta del dipendente	Verifica posizione contributiva a fini pensionistici	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.4 dipendenti Fascicoli personali Sistemi informatici	consultazione atti contenuti nel fascicolo e nei sistemi informatici	accertamento della posizione contributiva del dipendente (ricongiunzioni, riscatti, servizi pregressi ecc.)	informazioni contestuali		Errore materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario		
	Cancellazione ruoli	Fine servizio del dipendente	Provvedimento cancellazione dai ruoli	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.3 dipendenti Sistemi informatici	attività istruttoria - adozione provvedimento	contatti con enti di provenienza e previdenziali - adozione provvedimento - notifica provvedimento	antecedenti data di fine servizio del dipendente		Errore materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accertamento diritto pensione TFR/TFS	Fine servizio del dipendente	Provvedimento di accertamento diritto a pensione TFR/TFS	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.3 dipendenti Sistemi informatici	accertamento diritto trattamento pensionistico e TFR/TFS	contatti con enti di provenienza e previdenziali - adozione provvedimento - notifica provvedimento	antecedenti data di fine servizio del dipendente	Area Trattamento di previdenza e quiescenza	Errore valutazione applicazione normativa	Eccessiva regolamentazione , complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
	Liquidazione TFR/TFS	Ufficio Domanda del dipendente	Comunicazione all'ente previdenziale ai fini della liquidazione del TFR/TFS	Circolari INPS/INPDAP	n.2 dipendenti Sistemi informatici Modulistica	attività istruttoria	contatti con enti di provenienza e previdenziali	60 gg.			Errore materiale	elevata quantità di lavoro avente carattere routinario	
						certificazione	redazione certificazione						
						invio ente previdenziale	notifica						
	Atti per liquidazione trattamento pensionistico	Fine servizio del dipendente	Comunicazione all'ente previdenziale ai fini della liquidazione della pensione	Circolari INPS/INPDAP	n.3 dipendenti Fascicoli personali Sistemi informatici	attività istruttoria	ricostruzione giuridica-economica della carriera del dipendente - acquisizione dati retributivi	antecedenti data di fine servizio del dipendente			Errore valutazione applicazione normativa	Eccessiva regolamentazione , complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						certificazione	predisposizione modello						
						invio ente previdenziale	invio e inserimento dati su applicativo passweb						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi/finanziamenti per interventi a sostegno della popolazione detenuta e degli operatori penitenziari	richiesta da parte del Ministero della Giustizia e del Garante dei detenuti di effettuare interventi nella carceri	liquidazione contributi	rispetto delle norme di riferimento - L.R. 7/2007 Disponibilità risorse finanziarie	personale n. 6 D	definizione criteri e modalità per la concessione dei contributi/ finanziamenti	predisposizione DGR	6 mesi	Area Politiche degli enti locali	individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità	Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input	
						approvazione avviso pubblico	predisposizione determinazione	30 gg		Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo	
						nomina della commissione	predisposizione determinazione	30 gg		irregolarità nella composizione della commissione	nomina soggetti con presenza di cause di incompatibilità	
						istruttoria delle istanze pervenute e consegna delle stesse alla commissione	verifica formale della documentazione ricevuta e consegna alla commissione	30 gg		ammissione in assenza di tutti i requisiti imprescindibili	esercizio delle responsabilità prolungato a carico di un solo soggetto	
						approvazione della graduatoria sulla base delle risultanze della commissione	predisposizione determinazione	20 gg		graduatoria non conforme al merito	nomina dei componenti della commissione in condizione di incompatibilità	
						Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso		liquidazione di spese in assenza della documentazione prevista	liquidazione in assenza della dichiarazione di avvio attività	
						verifica della rendicontazione contabile finalizzata alla liquidazione del saldo	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso		liquidazione di spese non ammissibili	liquidazione in assenza della documentazione amministrativa e contabile	
	Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace L.R. 25/2008	Deliberazione di Giunta Regionale e Determinazione dirigenziale relative allo stanziamento in bilancio delle risorse e all'approvazione dell'avviso pubblico. Istanze presentate dagli EE.LL. per accedere ai finanziamenti	liquidazione contributi	Normativa regionale e nazionale (legge regionale 25/2008, DGR e determinazioni dirigenziali regionali)	n. 8 dipendenti Politiche Enti Locali Frosinone n. 9 dipendenti Politiche Enti Locali di Latina n. 5 dipendenti Politiche Enti Locali di Rieti n. 3 dipendenti Politiche Enti locali di Viterbo Utilizzo di modulistica condivisa	definizione criteri e modalità per la concessione dei contributi/ finanziamenti	predisposizione DGR	6 mesi	Area Politiche degli enti locali	individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità	Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input	
						approvazione avviso pubblico	predisposizione determinazione	30gg		Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						nomina della commissione	predisposizione determinazione	30gg		irregolarità nella composizione della commissione	nomina soggetti con presenza di cause ed incompatibilità	
						istruttoria delle istanze pervenute e consegna delle stesse alla commissione	verifica formale della documentazione ricevuta e consegna alla commissione	45gg		ammissione in assenza di tutti i requisiti imprescindibili	esercizio delle responsabilità prolungato a carico di un solo soggetto	
						approvazione della graduatoria sulla base delle risultanze della commissione	predisposizione determinazione	20gg		Meri errori materiali	errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo	
						Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso		liquidazione di spese in assenza della documentazione prevista	liquidazione in assenza di dichiarazione di avvio attività	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE									
						verifica della rendicontazione contabile finalizzata alla liquidazione del saldo	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso		liquidazione di spese non ammissibili	liquidazione in assenza della documentazione amministrativa e contabile prevista dal bando										
	Promozione, divulgazione ed attivazione tessera sanitaria elettronica e fascicolo sanitario elettronico	DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78 e DECRETO 20 giugno 2011	aggiornamento banca dati tessera sanitaria e apertura fascicolo sanitario elettronico	rispetto delle norme di riferimento	n 24 dipendenti	inserimento dati a sistema informativo	Attività di sportello. Riconoscimento fisico della persona che richiede l'attivazione della TS e l'eventuale creazione del Fascicolo Elettronico mediante documento d'identità, a garanzia dell'identità di colui a cui viene attivata la TS	tempistiche da relazioni col pubblico	Area Politiche degli enti locali/ Area Informatizzazione flussi documentali e archivio del personale/Ufficio Relazioni con il Pubblico	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	Il processo di attivazione della Tessera Sanitaria come Carta Nazionale dei servizi e apertura del Fascicolo Sanitario Elettronico viene svolta dagli operatori dell'area URP presso gli sportelli URP di Roma e di Frosinone, oltre che presso gli uffici dell'area Politiche degli Enti Locali									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale	Istanza da parte dell'assessore competente	Nota da parte del Ministero dell'interno	Intesa n. 936/2006		Trasferimento risorse	Riunioni presso Conferenza Stato-Regioni	30 gg		Non sussiste											
													Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	Erogazione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale	L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di ripartizione	30gg	Non sussiste	
															L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Studio per la predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della Determinazione di approvazione dell'avviso pubblico	30gg	Non sussiste	
															L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Impegno a favore degli Enti Locali beneficiari del contributo a sostegno dell'associazionismo	Istruttoria e predisposizione della determinazione di impegno	30gg	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente
															L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Liquidazione dei contributi	Provvedimenti di liquidazione	30gg	Non sussiste	
Sostegno alle spese di funzionamento delle Comunità Montane	Istanza presentata dalle Comunità montane	Liquidazione delle spese di funzionamento delle Comunità montane	Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri di ripartizione	Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di ripartizione	30 gg	Non sussiste													
			Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008	n. 2 dipendenti	Impegno di spesa a favore delle spese di funzionamento delle Comunità Montane	Predisposizione della Determinazione di impegno a favore delle Comunità Montane	30gg	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente												
			Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008	n. 2 dipendenti	Liquidazione delle spese a favore delle Comunità Montane	Provvedimento di liquidazione	30gg	Non sussiste													

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni L.R. 14/2008	Predisposizione del Bando per la concessione dei finanziamenti e assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	Approvazione graduatoria ammessi al finanziamento	L.R. 14/2008	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri e delle modalità di concessione del contributo	Predisposizione della Deliberazione che stabilisce le modalità e i criteri	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	Non sussiste		Fermo restando che il capitolo di spesa non è stato più finanziato a decorrere dall'E.F. 2014. Nell'attuale declaratoria è stabilito che: spetta Area Politiche sviluppo socio economico dei comuni servizi militari e lotta all'usura la Programmazione degli interventi, mentre la gestione e rendicontazione è di competenza dell'Area Politiche per gli Enti Locali		
						Predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della determinazione dell'avviso pubblico	30gg		Non sussiste				
						Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute	Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica	30gg		Non sussiste				
						Approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo	Predisposizione della determinazione di approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo	30gg		Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente			
	Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di	Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni L.R. 14/2008	istruttoria delle domande ammesse a finanziamento	liquidazione dei contributi	articolo 1 comma 13 L. R. 14/2008	n. 9 dipendenti Politiche Enti Locali Frosinone n. 4 dipendenti Politiche Enti Locali di Latina n. 3 dipendenti Politiche Enti Locali di Rieti n. 3 dipendenti Politiche Enti locali di Viterbo Utilizzo di modulistica condivisa	Informativa	Divulgazione dell'avviso pubblico in cui sono definiti i criteri e le risorse	30 giorni dalla pubblicazione	Area Politiche degli enti locali	Non sussiste			
							Presentazione delle domande	Acquisizione domande di partecipazione, protocollazione e trasmissione alla Direzione regionale	30 giorni dalla pubblicazione		Non sussiste			
							Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa ed emissione del provvedimento di liquidazione dell'acconto	Previsti dal bando		Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.		scarsa responsabilità interna	
							Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo e adozione provvedimento finale	Ricezione della rendicontazione, istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale e del provvedimento di liquidazione del saldo.	Previsti dal bando		Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate a rendicontazione.		scarsa responsabilità interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
(concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)						Comunicazione ai beneficiari	Comunicazione agli enti beneficiari degli estremi del provvedimento di liquidazione del saldo, o eventuale revoca.	30 giorni dall'atto		Non sussiste		
	Contributi ai comuni gravati da servitù militari	Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	Liquidazione dei contributi ai comuni gravati da servitù militari	L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	Predisposizione della DGR che stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi	30 gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della determinazione di approvazione dell'avviso pubblico	30gg		Non sussiste		
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute	Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica	30gg		Non sussiste		
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Approvazione della graduatoria degli ammessi	Predisposizione della determinazione di approvazione della graduatoria degli ammessi	30gg		Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Liquidazione dei contributi agli enti locali	Provvedimento di liquidazione	30gg		Non sussiste		
					a) Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di assegnazione dei contributi	30 gg		individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità	Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input		
					b) Predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della determinazione dell'avviso pubblico	30gg		meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo		
					c) Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute	Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica	30gg		irregolarità nella composizione della commissione	nomina soggetti con presenza di cause di incompatibilità		
					d) Approvazione della graduatoria	Predisposizione della Determinazione della graduatoria degli enti locali ammessi a contributo	30gg		Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Contributi per il potenziamento dei corpi e servizi di polizia locale	Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	liquidazione dei contributi	L.R. n. 1/2005	n. 25 dipendenti	e) Informativa	Divulgazione dell'avviso pubblico in cui sono definiti i criteri e le risorse	30 giorni dalla pubblicazione	Area Politiche degli enti locali	informazione incompleta o errata	errore materiale da parte dei soggetti preposti all'informativa	
						f) Presentazione delle domande	Acquisizione domande di partecipazione, protocollazione e trasmissione alla Direzione regionale	30 giorni dalla pubblicazione		meri errori materiali	errore materiale da parte dei soggetti preposti alla ricezione della domanda	
						g) Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa ed emissione del provvedimento di liquidazione dell'acconto	Previsti dal bando		Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.	Carenza di direttive precise ed univoche per la concreta gestione dei processi; discrezionalità nello svolgimento delle attività; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi soggetti.	
						h) Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo e adozione provvedimento	Ricezione della rendicontazione, istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale e del provvedimento di liquidazione del saldo.	Previsti dal bando		Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate a rendicontazione.	discrezionalità nello svolgimento delle attività; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi soggetti.	
						i) Comunicazione ai beneficiari	Comunicazione agli enti beneficiari degli estremi del provvedimento di liquidazione del saldo, o eventuale revoca.	30 giorni dall'atto		Non sussiste		
Concessione dell'assegno vitalizio per i cittadini illustri in condizioni di indigenza mediante prelievo dal Fondo di solidarietà istituito con Legge di Bilancio	Istanza del cittadino residente nella regione Lazio	Riconoscimento della qualità di cittadino illustre e/o	legge regionale n. 21/1999; DGR n. 377/2015	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	Istruttoria preliminare	verifica presupposti di legge; predisposizione della relazione finalizzata ad acquisire il parere della Commissione di esperti nominata con decreto del Presidente della Regione	45 gg.	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni	inadeguato controllo documentale relativamente all'istanza	scarsa responsabilizzazione interna e mancanza di controlli		
					riconoscimento della qualità di cittadino illustre	A seguito e sulla base del parere favorevole della Commissione, predisposizione della proposta di DGR per il riconoscimento della qualità di cittadino illustre; a seguito di parere negativo, rigetto dell'istanza comunicata al proponente.	90 gg.		Abuso di discrezionalità nel riconoscimento della qualità di "cittadino illustre" per l'adozione della DGR	scarsa responsabilità/conflicto di interessi		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
			determinazione di impegno e liquidazione dell'assegno vitalizio			determinazione dell'importo dell'assegno vitalizio	predisposizione della proposta di decreto del Presidente della Regione per l'attribuzione dell'assegno vitalizio al cittadino illustre con determinazione del quantum nei limiti della legge regionale; adozione della determinazione dell'impegno di spesa e liquidazione con cadenza quadrimestrale anticipata.	entro l'esercizio finanziario riferito alla DGR che riconosce la qualità di cittadino illustre, per la prima liquidazione della rata dell'assegno; per gli anni successivi, con cadenza quadrimestrale anticipata, tre rate in ogni esercizio finanziario.	sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	mancata o ritardata emissione di mandati di liquidazione mancanza di controlli annuali e liquidazione degli indennizzi in assenza della permanenza dei requisiti di legge	scarsa responsabilizzazione interna mancanza di controlli annuali sulla permanenza dei requisiti di legge	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione ai Comuni di contributi per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei consigli comunali dei giovani, dei bambini e dei ragazzi.	Istanza del Comune interessato.	Liquidazione contributo	Legge regionale n. 20/2007, Delibera di Giunta n. 27/2008; stanziamento regionale sul capitolo ad ho	numero 2 dipendenti impiegati sul processo	Ricezione delle domande di contributo con relativi progetti e liquidazione degli acconti	Istruttoria delle domande pervenute, formazione della graduatoria degli enti ammessi al contributo (Punteggio da 1 a 6), liquidazione dell'acconto del 50%	nel termine di 8 mesi dall'istanza	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	inadeguato utilizzo dei criteri oggettivi di attribuzione del punteggio	carenza dei controlli e/o inadeguata valutazione dei requisiti/criteri previsti dalla normativa	
						Ricezione delle rendicontazioni e liquidazione dei saldi	Istruttoria contabile delle rendicontazioni pervenute, liquidazione del saldo.	nel termine di 3 mesi dalla ricezione del rendiconto				
	Programma annuale della spesa per lo stanziamento sul cap di bilancio	Relazione e prospetti richiesti dalla Direzione programmazione finanziaria	norme di bilancio	mancata comunicazione di conferma/disimpegno/residuo/liquidazione	Scarsa responsabilizzazione interna							
Nomina con Decreto Presidenziale della Commissione esaminatrice dei progetti (una tantum)	Acquisizione e Verifica formale dei curricula per la designazione dei componenti della Commissione da parte del Presidente	la Commissione decade con la legislatura	Presentazione di documentazione irregolare	Scarsa responsabilizzazione interna								
Istruttoria delle istanze di contributo con relativi progetti pervenute dagli enti religiosi	Verifica formale dei requisiti per l'ammissione al contributo e della documentazione sul progetto	6 mesi	Presentazione di documentazione irregolare	Errori nella compilazione dell'istanza								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione di contributi regionali in materia di oratori presenti nel territorio del Lazio di oratori	Istanza annuale dell'ente religioso avente diritto	Liquidazione contributo annuale (acconto e saldo)	L.R. n. 13/2001; D.G.R. n. 473/2006; D.G.R. n. 474/2006; D.G.R. n.839/2009; verifica disponibilità risorse finanziarie sul capitolo di uscita R31917	numero dipendenti impiegati sul processo n. 5	lavori della Commissione	valutazione di merito degli ammessi da parte della Commissione con attribuzione del punteggio che accede al finanziamento; elaborazione della graduatoria con i punteggi e il relativo finanziamento concesso	6 mesi	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	Errore materiale nella attribuzione del punteggio	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						presa d'atto della graduatoria degli enti aventi diritto al finanziamento; adempimenti per la Trasparenza	predisposizione della determinazione dirigenziale di presa d'atto della graduatoria degli enti aventi diritto al finanziamento con i punteggi; pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente mediante link riservato "Sovvenzioni, contributi..."; invio della richiesta di pubblicazione su www.regione.lazio.it nella sezione dedicata "oratori" a LazioCrea.	3 mesi		Errore nella comunicazione di un ente avente diritto ai fini della Trasparenza	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						liquidazione di saldi	emissione dell'acconto a seguito di determinazione; ricezione e verifica dei rendiconti pervenuti entro 12 mesi dall'acconto; emissione del saldo dopo verifica formale del rendiconto	entro 12 mesi dall'acconto deve essere inviato il rendiconto a cui fa seguito il saldo		Errore materiale sui calcoli delle somme rendicontate	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
Partecipazioni regionale al pagamento delle quote di adesione in favore delle associazioni ed altri enti privati	Istanza delle Associazioni ed altri Enti privati aventi diritto	liquidazione contributo della quota di adesione alle associazioni ed altri enti privati	legge regionale n. 3/2010, artt. 9 e 14	numero dipendenti impiegati sul processo n. 1	istruttoria delle istanze, provvedimento impegno e liquidazione	Acquisizione istanze, controllo documentale, prenotazione di spesa per quote di adesione controllate, liquidazione della spesa prenotata.	entro l'anno in corso indicato nell'istanza	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	inadeguato controllo della documentazione pervenuta liquidazione della quota in assenza della documentazione sulle attività espletate	scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria		
						definizione degli indirizzi per la concessione dei finanziamenti (ambiti territoriali e tematici, criteri per l'approvazione degli avvisi, etc.)	Predisposizione della proposta di deliberazione regionale	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio		Predeterminazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						avviso pubblico	predisposizione della proposta di determinazione per approvazione dell'avviso pubblico	entro l'anno		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti;		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata	definizione tramite DGR del piano di riparto delle risorse disponibili e delle modalità per l'utilizzo degli stanziamenti sui capitoli dedicati	Erogazione di benefici economici	Legge regionale (15/2001)	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	commissione	acquisizione dei curricula, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione	entro l'anno	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	Abuso da parte della Commissione nella valutazione dei progetti;	conflitti di interesse	
						approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo, sulla base degli esiti della valutazione della commissione	entro l'anno				
						monitoraggio dell'attività dei beneficiari del finanziamento e liquidazione delle quote di contributo in relazione alle modalità stabilite dall'avviso pubblico	attività istruttoria della rendicontazione e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione relativi all'acconto, stati di avanzamento e saldo	nei termini stabiliti dall'avviso pubblico		Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese / Erogazione del contributo a fronte di progetto non realizzato o realizzato in modo difforme rispetto al progetto approvato	carezza di controllo	
	Concessione di contributi per il sostegno delle attività economiche e delle attività di interesse generale senza scopo di lucro, vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale	stanziamento sul capitolo di bilancio dedicato	erogazione dei benefici economici	legge regionale n. 28/2019 articolo 7, commi 3 e seguenti	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	definizione criteri e modalità per le modalità di presentazione delle domande di concessione dei finanziamenti	predisposizione della DGR che stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione dei finanziamenti	a seguito della pubblicazione della legge regionale	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi e trasparenti	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi						predisposizione della determinazione dirigenziale di apertura dei termini della procedura "a sportello" per la ricezione delle domande per la concessione dei contributi	annuale	mancanza di trasparenza e/o di pubblicità		mancata pubblicazione della determinazione di apertura dei termini sul portale della regione lazio		
istruttoria delle istanze pervenute						acquisizione delle istanze e controllo documentale	nell'ordine cronologico di arrivo delle istanze	Abuso o errata valutazione delle istanze		Scarsa responsabilità/conflitto di interessi		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)						liquidazione contributo	adozione determinazione dirigenziale di approvazione del finanziamento concesso ai beneficiari, impegno ed emissione provvedimento di liquidazione	45 gg.		validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate	Scarsa responsabilità/conflicto di interessi						
						Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni antiusura di cui al comma 1 art. 13 L.R. 14/2015	Avviso pubblico	Erogazione di benefici economici	Legge regionale (14/2015)	1 funzionario con.P.O. e 1 dipendente cat. B	definizione tramite DGR, del riparto delle risorse tra i diversi interventi previsti dalla l.r. 14/2015	Adozione di proposta di deliberazione regionale	annuale	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	Predeterminazione di criteri di riparto "personalizzati" e non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / beneficiari	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
											avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico	A seguito DGR RIPARTO AVVISO annuale		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti		
											approvazione ammessi a contributo	adozione determinazione dirigenziale di approvazione degli ammessi a contributo	entro 120/180 gg		Abuso nella valutazione dei progetti	carenza di controllo	
liquidazione contributo	controllo documentazione /rendicontazione / attività	nei termini stabiliti dall'avviso pubblico e a seguito dei controlli di legge	Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese	carenza di controllo													
Concessione di contributi ai soggetti assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previo avviso pubblico.						definizione degli indirizzi per la concessione dei finanziamenti (ambiti territoriali e tematici, criteri per l'approvazione degli avvisi, etc.)	Adozione di proposta di deliberazione regionale	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	Predeterminazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica						
						avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico	entro l'anno		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti							
						commissione	acquisizione dei curricula, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione	termine stabilito dall'Avviso		nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità	carenza di controlli						
						approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria	termine stabilito dall'avviso		errori materiali	carenza di controllo						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						liquidazione contributo	controllo attività /documentazione	a seguito dell'acquisizione documentazione dai beneficiari, DURC ecc		Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese	carenza di controllo	
	Concessione a titolo gratuito, ai soggetti individuati dall'art. 48, comma 3, lett. c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.	Acquisizione del bene immobile al patrimonio indisponibile per destinarlo a finalità sociali; Avviso pubblico;	Concessione in uso del bene immobile confiscato acquisito al patrimonio dell'ente	legge nazionale; regolamento regionale	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico	entro l'anno	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	Predeterminazione di criteri per la concessione in uso del bene immobile "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
commissione						predisposizione dell'atto di nomina della commissione	termini stabiliti dall'avviso	nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità		carenza di controlli		
approvazione graduatoria						adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria	termini stabiliti dall'avviso	Abuso o errata valutazione dei progetti		mancanza di imparzialità/confitto di interessi		
controllo						controllo attività /documentazione	termini stabiliti dai contratti di concessione	Utilizzo del bene per finalità diverse rispetto a quelle del progetto approvato		Carenza di controlli		
	Realizzazione del progetto "Patto per Lazio Sicuro", accordo tra la Regione e le Prefetture del Lazio per l'attuazione di interventi di contrasto alla criminalità.	Stipula di protocollo tra Presidente della Regione e Prefetti / convenzione	atto di liquidazione	legge regionale / deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario con P.O. E 1 dipendente CAT. C	protocolli tra Regione Lazio /Prefetture/altri enti interessati (cosiddetti patti urbani Lazio sicuro)	incontri con gli enti interessati e predisposizione DGR per adozione schema di protocollo/patto	termini stabiliti dalle parti	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	finanziamento di progetti che non corrispondono alle effettive esigenze del territorio	azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile, enti locali, prefetture ecc.	
stipulazione convenzioni attuative						predisposizione Determinazione per adozione schema di convenzione	stabiliti di volta in volta dal protocollo					
concessione delle risorse alla gestione centralizzata della Prefettura di Roma						adozione provvedimenti di liquidazione	stabiliti di volta in volta dal protocollo					
esame rendicontazione / attuazione progetti						istruttoria rendicontazione	stabiliti di volta in volta dal protocollo					
	Pagamento dei diritti SIAE per le attività espletate nell'ambito dei centri anziani della Regione Lazio.	convenzione Regione Lazio/SIAE	liquidazione annuale dei diritti SIAE	Convenzione SIAE - Regione Lazio del 25/02/2005 (contratto reg. 5797 del 14/03/2005)	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	aggiornamento della convenzione	analisi e verifica delle effettive esigenze del territorio	entro l'anno	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - ufficio attività istituzionali	pagamento delle indennità annuali alla SIAE in assenza di effettive esigenze del territorio	mancate verifiche e conseguente aggiornamento della convenzione.	
impegno e liquidazione annuale dei diritti SIAE sulla base del suddetto aggiornamento						predisposizione della determina annuale di impegno finanziario a favore della SIAE e del relativo provvedimento di liquidazione						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi,	Indennità di anzianità - anticipazione	Richiesta del dipendente	Provvedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - art.340	n.3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	attività istruttoria	attività istruttoria	90 gg.		Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						adozione provvedimento	adozione provvedimento					
							attività istruttoria	attività istruttoria				
							adozione provvedimento	adozione provvedimento				
									AREA Trattamento di Previdenza e Quiescenza			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Indennità di anzianità - liquidazione	Richiesta del dipendente	Provvedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - artt. 337 e 338	n. 3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	invio per la liquidazione	invio per la liquidazione	90 gg.		Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Prenotazione di spesa per liquidazione delle competenze dell'Ufficio per l'Attuazione del Programma Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario 2019-2021 (UAPO)	Istanza dell'Ufficio interessato alla liquidazione delle spettanze ai 2 collaboratori esterni	Determinazioni dirigenziale di impegni di spesa	art. 4, comma 1, lettera e-bis, e art. 9, comma 3bis del regolamento regionale n.1/2002, come modificato dal r.r. 1 luglio 2019 n. 12	numero dipendenti impiegati sul processo n. 3	verifica degli atti ricevuti per la redazione della determinazione	predisposizione delle proposte di determinazioni di impegno di spesa	entro l'anno finanziario	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - ufficio attività istituzionali	mancata attivazione del procedimento	scarsa responsabilizzazione interna	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamento delle indennità annuali alla Consigliera di Parità e alla Consigliera supplente	Nomina della Consigliera di Parità da parte del Ministero competente	Liquidazione annuale delle indennità	D.Lgs. 198/2006; delibera conferenza unificata STATO - REGIONE relativa all'importo delle indennità	numero dipendenti impiegati sul processo n. 3	impegno annuale di spesa	predisposizione della determinazione annuale di impegno di spesa sulla base del decreto ministeriale di nomina	entro l'anno finanziario	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - ufficio attività istituzionali	assenza di rischio		si tratta di un impegno meramente contabile
						liquidazione delle indennità effettivamente dovute alla Consigliera e alla Consigliera supplente	emissione del provvedimento di liquidazione sulla base delle attività espletate					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e vigilanza in materia di politiche del personale delle ATER, delle Società a partecipazione maggioritaria e degli Enti sub-regionali. Attività amministrative di controllo sulle dotazioni organiche di aziende ed enti sub regionali - Vigilanza sulla puntuale osservanza da parte degli Enti regionali delle disposizioni recate dalla normativa in materia di limiti e vincoli alle assunzioni di personale (turn-over) - Istruttoria degli schemi di Deliberazione da sottoporre al vaglio della Giunta Regionale del Lazio (es.: di autorizzazione a bandire concorsi e ad assumere personale da parte degli Enti regionali vigilati - D.G.R. n. 440/2011)	Provvedimenti generali in materia di personale/delibere di approvazione dei piani triennali del fabbisogno di personale degli Enti vigilati, delle Ater e delle Società regionali a partecipazione maggioritaria	nulla osta di conformità - predisposizione di proposta di Deliberazione di Giunta Regionale	art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) - D.G.R. n. 440/2011	n. 1 D n. 1 C	acquisizione dell'atto generale in materia di personale e/o della programmazione triennale del fabbisogno di personale e/o della richiesta di autorizzazione ad assumere personale o a bandire concorsi da parte dell'Ente richiedente, nel rispetto del principio del contenimento delle spese di personale	Attività Istruttoria	60 giorni	Area Politiche del Personale degli Enti e Aziende sub-regionali	Violazioni della normativa in materia di politiche del personale/istruttoria inadeguata	omessa risposta nei tempi previsti	
						verifica dei requisiti e dei presupposti di fatto e di legge	eventuale richiesta di integrazione istruttoria e/o formulazione di rilievi ed osservazioni al fine di regolarizzare la richiesta delle Ater, Società e degli Enti stessi nell'ambito del rispetto degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale e della legittimità degli atti adottati					
	Monitoraggio per l'art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004, degli enti e le aziende costituite dalla Regione Lazio, comprese le S.p.A. a partecipazione maggioritaria della Regione, relativo al piano annuale delle acquisizioni di personale	Report, tabulati e prospetti inviati dagli Enti	Raccolta elementi informativi sulla situazione del personale degli Enti vigilati e delle Società regionali a partecipazione maggioritaria per gli Organi di governo	Art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004	n. 1 D n. 2 C n. 1 B	formulazione e invio di prospetti standard e di tabulati contenenti i dati e le informazioni richieste agli Enti vigilati ed alle Società regionali a partecipazione maggioritaria	Predisposizione ed invio dei prospetti e dei tabulati	40 giorni	Area Politiche del Personale degli Enti e Aziende sub-regionali	Violazioni della normativa in materia di politiche del personale/carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti	carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti carenza di personale	
			determinazione di		2 funzionari	istruttoria	verifica della documentazione e adozione della determinazione di autorizzazione sulla base della richiesta del Capo di Gabinetto	in base alle richieste di missione	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - Ufficio attività istituzionali	omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione	scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Autorizzazione delle missioni e relative spese per il personale delle strutture di diretta collaborazione	richiesta di autorizzazione da parte dalle strutture competenti e visto del Capo di Gabinetto	autorizzazione alla missione e alle relative spese per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area "Trattamento economico"	regolamento regionale n. 1/2002 (dall'art. 328 all'art. 332); circolare Direttore Personale n. 59856 del 31 gennaio 2014	2 funzionari	liquidazione delle spese	Acquisizione richieste liquidazione delle spese. Verifica congruità della modulistica, controllo delle firme di autorizzazione, verifica conformità della documentazione alla vigente normativa fiscale, controllo del rimborso chilometrico e dei titoli di viaggio. Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Variabili da 10 minuti a vari giorni in base alla complessità e completezza della documentazione allegata nella richiesta di liquidazione	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione	scarsa responsabilizzazione interna	
	Istruttoria delle pratiche di liquidazione di spese di missione	Richiesta liquidazione spese di missione	Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1 - Artt. da 328 a 332 - C.C.N.L. Enti locali Art. 41 - Circolare Direttore Personale 31.01.2014 prot. 59586	2 funzionari	Verifica liquidabilità delle spese di missione	Acquisizione richieste liquidazione delle spese. Verifica congruità della modulistica, controllo delle firme di autorizzazione, verifica conformità della documentazione alla vigente normativa fiscale, controllo del rimborso chilometrico e dei titoli di viaggio. Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Variabili da 10 minuti a vari giorni in base alla alla complessità e completezza della documentazione allegata nella richiesta di liquidazione	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	In fase istruttoria omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione	Scarso senso del dovere da parte del personale. Scarse capacità e competenze professionali	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche private	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale scadenze periodiche programmate	Atto di vigilanza	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario e 1 dipendente categoria C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg. salvo proroghe	Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e servizi militari e lotta all'usura	carenza di controlli	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						Eisto istruttorio	Predisposizione atto	30 gg. salvo proroghe				
	Programmazione ICT (Programmazione, ...)	Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il	Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell'ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e	Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto	2 PO ; 2	richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali	Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea	2 settimane	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						verifica di congruità dello studio di fattibilità	istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea	1-2 settimane in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, Ver.,Isp., Sanz.	Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)	soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale	organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione	Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIOCREA s.p.a.	ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA	redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio	assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio	variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico	Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte del o dei fornitori	
						liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico	In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto. La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica	1-2 settimane in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata	Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte del o dei fornitori	
Controlli, Ver.,Isp., Sanz.	Gestione delle apparecchiature informatiche per le strutture e i dipendenti regionali	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Allegato AA (rif.art. 545) MANUALE DI INVENTARIAZIONE DEI BENI MOBILI REGIONALI e Analisi dei fabbisogni di apparecchiature hardware e del software per i dipendenti regionali	Approvvigionamento e distribuzione al personale di apparecchiature e materiale informatico	Disciplinare regionale per la gestione del materiale informatico per il personale della Giunta regionale Determinazione dirigenziale n.A6064 del 12/11/2010	1 istruttore + 1 dipendente LAZIOCREA	Analisi dei fabbisogni di apparecchiature hardware e del software per i dipendenti regionali	Verifica a fine esercizio finanziario del fabbisogno hardware e software lato client attraverso le richieste pervenute tramite il sistema ARMI (Applicativo Richieste Materiale Informatico); elenco delle apparecchiature e dei software necessari allo svolgimento dell'attività amministrativa; richiesta preventivo di spesa (riferimento listino Consip) per acquisto hardware e software lato client; richiesta dello studio di fattibilità.	Una settimana per la verifica; due giorni per la creazione dell'elenco	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	studio di fattibilità non rispondente ai valori di mercato	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di produzione dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale incaricato della redazione dello studio	
						Approvazione studio di fattibilità (preventivo di spesa) e impegno di spesa	Verifica studio di fattibilità su Consip; verifica congruità della spesa per acquisti extra Consip (Mepa); determinazione approvazione studio di fattibilità e impegno di spesa.	Uno o due giorni per la verifica dello studio di fattibilità; uno o due giorni per la verifica della congruità della spesa; una settimana per la determinazione	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	impegnare il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Distribuzione al personale delle apparecchiature e dei materiali hardware e del software	Verifica sul sistema ARMI (Applicativo Richieste Materiale Informatico) dell'esistenza e della congruità della richiesta; pianificazione delle consegne (di concerto con il personale di LAZIOcrea); trasmissione al consegnatario dell'elenco del materiale distribuito ad personam ai fini dell'inventario regionale; aggiornamento del database gestito dall'area.	Verifica della richiesta su Armi in tempo reale; un giorno per la pianificazione delle consegne; un giorno per la trasmissione dell'elenco; aggiornamento del database gestito dall'area in tempo reale	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	distribuzione preferenziale in termini temporali di materiale hw e sw a personale più influente	fattori e pressioni esterne. scarso senso del dovere da parte del personale.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomine di competenza degli organi di direzione politica	a) nota del Presidente contenete gli elementi necessari alla stesura della proposta di nomina b) proposte di decreto presidenziale proveniente dalle strutture regionali da controllare	Decreto del Presidente della Regione Lazio di nomina	legge regionale n. 6/2002; regolamento regionale n. 1/2002; D.Lgs. n. 39/2013; D.Lgs. n. 165/2001; D.P.R. 62/2013; D.Lgs. n. 33/2013; rr n.17/2005 (normativa vigente nazionale e regionale). Normativa di settore	numero dipendenti impiegati sul processo n. 5	a) istruttoria inerente alla conferibilità dell'incarico b) controllo di secondo livello sulla proposta pervenuta dalle strutture	a) acquisizione della documentazione necessaria e verifica del possesso dei requisiti tramite procure e tribunali/INPS ecc.; b) istruttoria formale del testo e verifica di secondo livello della correttezza del contenuto e dell'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	eventualmente determinati dalle singole leggi di settore di riferimento	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	conferimento degli incarichi in presenza di cause di inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi	carenza dei controlli ai sensi, in particolare, del d.lgs. 39/2013 e/o inadeguata valutazione dei requisiti/conflitti di interesse	
						a) redazione proposta di decreto e proposta di determinazione dell'impegno di spesa b) Redazione di una Scheda contenente le risultanze delle verifiche istruttorie condotte dalla struttura	a) Redazione della proposta di decreto del Presidente, acquisizione firma del Presidente e numerazione; richiesta di pubblicazione sul BUR, redazione della determinazione di impegno di spesa b) redazione della scheda e prospetto contenente la firma del responsabile dell'istruttoria/dirigente/ direttore					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Valutazione in ordine all'opportunità per l'amministrazione di costituirsi in giudizio e di proporre impugnativa con riferimento alle controversie di lavoro	invio di ricorsi e di sentenze da parte dell'Avvocatura regionale su vertenze di lavoro	relazioni istruttorie	norme del codice di procedura civile, del codice del processo amministrativo e del regolamento regionale 1/2002	n. 2	acquisizione documentazione; attività di studio e ricerca; predisposizione relazioni	Verifica circa l'esistenza delle condizioni per la costituzione in giudizio e per eventuale proposizione di impugnazioni	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Predisposizione delle controdeduzioni per i ricorsi straordinari al Capo dello Stato	ricorsi	controdeduzioni	Dpr n. 1199 del 1971, codice del processo amministrativo	n.1	acquisizione documentazione; attività di studio e ricerca; predisposizione controdeduzioni; invio della documentazione da allegare alle controdeduzioni	Esposizione delle motivazioni volte al respingimento del ricorso	rispetto dei termini previsti dal Dpr n. 1199 del 1971	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Supporto tecnico per le esecuzione dei giudicati da parte dell'area competente	sentenze	trasmissione documentazione utile per l'esecuzione	norme del codice di procedura civile, del codice del processo amministrativo e del regolamento regionale 1/2002	n.2	invio di documentazione afferente la vicenda processuale; assistenza tecnico legale	attività di supporto tecnico	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Pignoramento presso terzi	nota del dirigente dell'Area Trattamento economico	trasmissione dichiarazione di terzo al Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio	norme del codice di procedura civile	n.1	istruttoria; trasmissione dichiarazione di terzo	istruttoria	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Formalizzazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale a costituirsi in giudizio	Ricezione dall'Avvocatura regionale degli atti giudiziari e della richiesta della valutazione dell'interesse a costituirsi in giudizio	Provvedimento di costituzione per la corretta legittimazione dell'Ente a stare in giudizio	Legge regionale 18.02.2002 n. 6; Artt. 553 - bis e 558-bis del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. e normativa di riferimento	1 D	Verifiche istruttorie; valutazioni tecnico giuridiche; adozione del provvedimento di costituzione in giudizio.	Verifica circa l'esistenza delle condizioni per la costituzione in giudizio e per eventuale proposizione di impugnazioni	3 giorni dalla ricezione dello schema di relazione redatta dal personale addetto al contenzioso del lavoro	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione degli interventi afferenti all'Asse 2 "Lazio Digitale" del POR FESR Lazio 2014-2020 afferenti all'Azione 2.1.1 (Banda Ultra Larga) e all'Azione 2.2.1 (Digitalizzazione dei processi amministrativi, tra cui Data Center Unico, Rete Regionale Sanità, ...)	POR FESR Lazio 2014-2020	Attuazione interventi, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Verifica ammissibilità della spesa. Certificazione della spesa. Liquidazione.	Normativa europea POR FESR Lazio 2014-2020 Modalità Attuative POR FESR Lazio 2014-2020 (MAPO) Avviso pubblico	2 funzionari;2 istruttori	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Valutazione di merito	Valutazione di merito	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	erronea selezione dei progetti meritevoli di finanziamento	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Verifica tecnica e funzionale	Verifica tecnica e funzionale	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	progetto non funzionante e non funzionale ai bisogni della committenza per carenze tecnologiche, strutturali, organizzative, architettonici	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Verifica amministrativa	Verifica amministrativa	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	verifica amministrativa del capitolato d'appalto incompleta, inesatta, erronea, con conseguente contenzioso, e difformità amministrativa	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Liquidazione	Liquidazione	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	difformità della proposta di liquidazione dai documenti contabili presentati dal soggetto appaltante (fatture)	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta professionalità che impedisce adeguata rotazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli interni	controllo di gestione regionale	Rilevazioni periodiche di note di dettaglio, attività e prodotti, impieghi relative alle strutture della Giunta regionale e ai servizi LazioCrea	Reportistica su attività-prodotti- indicatori di risultato al fine di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa	D.Lgs. n. 286/1999 - D. Lgs. n. 150/2009 - L.R. n. 1/2011 - Del. Corte dei Conti n. 14 /2012	n. 1 funzionario	a) pianificazione b) esecuzione	a) definizione centri di costo e anagrafiche b) determinazione del budget c) rilevazione periodiche degli impieghi	a) 15 giorni a quadrimestre b) 10 giorni a quadrimestre c) 20 giorni a quadrimestre	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	Mancata verifica della correttezza dei dati inseriti da parte dei centri di costo, in sede di rilevazione periodica	Scarsa responsabilizzazione interna	
Formazione	Piano di formazione	rilevazione del fabbisogno formativo e analisi dei dati	piano triennale di formazione	Art. 352 regolamento giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	analisi del fabbisogno predisposizione piano formativo	acquisizione dati predisposizione proposta di deliberazione	primo semestre secondo semestre	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella selezione dei corsi	mancanza di trasparenza	
	Erogazione formazione programmata	Iscrizione dei dipendenti alle attività formative programmate	Formazione del dipendente a carattere obbligatorio	Art. 344 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	invito alla partecipazione all'attività formativa	invio comunicazioni date corsi	almeno 15 giorni prima della data prevista	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante -	scarsa responsabilizzazione interna	
						presenza in aula	assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi	a seconda della durata del corso				
						attestazioni di frequenza	predisposizione e consegna attestati	entro 30 giorni dal termine del corso				
	Erogazione formazione strategica	Richiesta di formazione specifica da parte di singole strutture	Organizzazione di specifica attività formativa	Art. 350 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	acquisizione specifiche richieste formative	catalogazione richieste	entro 10 giorni dalla richiesta	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella selezione dei corsi	mancanza di trasparenza	
						autorizzazione allo svolgimento dei corsi	predisposizione determinazione di autorizzazione	variabile				
						organizzazione corsi di formazione	calendarizzazione corsi / assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi / predisposizione e consegna attestati	a seconda della durata del corso				
	Erogazione formazione a catalogo	Richiesta di formazione offerta da istituti, università, società ed enti pubblici su temi tecnici specifici	Autorizzazione di specifica attività formativa	Stanziamiento nello specifico capitolo di spesa	n. 3 dipendenti	acquisizione specifiche richieste formative	analisi richieste	almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nell'erogazione del corso richiesto dalla Direzione interessata	mancanza di trasparenza	
						verifica delle capacità di spesa e congruità del corso	verifica presupposti all'autorizzazione	15 giorni				
						autorizzazione alla partecipazione	predisposizione determinazione di autorizzazione	entro 15 giorni dalla richiesta				
Erogazione tirocini formativi	Convenzioni con soggetti promotori (università, scuole superiori, etc.)	Attivazione tirocini formativi e di orientamento	D.Lgs. n. 142/1988, art. 2; convenzione	n. 2 dipendenti	stipula convenzione	sottoscrizione convenzione e sua registrazione	nel corso dell'anno solare	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella scelta dei soggetti promotori	mancanza di trasparenza		
					richiesta accesso ai tirocini	formalizzazione volontà di partecipazione agli stage						
					svolgimento tirocini gratuiti	supporto agli stagisti						
Analisi delle competenze	Somministrazione questionario raccolta dati	Modello di rilevazione delle competenze	stanziamiento nello specifico capitolo di spesa	n. 2 dipendenti	pianificazione	predisposizione questionario, somministrazione e assistenza nella compilazione	il modello non è statico ma in divenire in quanto è implementato dalle competenze via via acquisite	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	errore materiale elaborazione dati	complessità della procedura		
					elaborazione modello	elaborazione dati e creazione del modello						
Relazioni con il pubblico	Accesso all'attività amministrativa dell'amministrazione regionale in applicazione della legge nazionale 241/90.	Varie. Le modalità con cui i cittadini possono richiedere l'accesso all'attività dell'amministrazione sono diversificate, sia come canale comunicativo (accesso diretto agli sportelli URP di Roma e Frosinone, PEC, email, fax, raccomandate, lettere,	Report singolo, individuale, specifico per ogni istanza che perviene all'ufficio qualunque sia la modalità	Normativa nazionale. L. 241/90 e s.m.i. Regolamento Regionale n. 11 del 9 marzo 2018 "Modifica al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e	n. 2 funzionari cat. D, n. 2 categoria C, n. 1 categoria B, + 18 persone in servizio presso la società LAZIOcrea s.p.a., di cui n. 15 operatori al	acquisizione delle istanze mediante i diversi canali previsti	l'acquisizione delle richieste può avvenire mediante i seguenti canali : - PEC URP; - FORM WEB sito URP; - trasmissione richiesta con e-mail indirizzata a URP; - raccomandata su supporto cartaceo; - posta ordinaria su supporto cartaceo; - tramite sportello URP a front office; ogni richiesta di accesso agli atti che pervenga tramite uno dei canali sopra elencati è gestita tramite un sistema informativo gestionale che genera e attribuisce ad ogni richiesta un ticket, equivalente all'avvio del procedimento. Ciò consente di monitorare i tempi di ogni richiesta	tempo reale tramite sistema informativo. Pochi minuti 30 minuti, massimo 2-3- ore.	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO incardinato nell'area INFORMATIZZAZIONE	rivelazione di informazioni riservate da parte degli operatori	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	tutte le operazioni sono tracciate, il rischio appare ipotetico e trascurabile
						elaborazione dell'istanza	tutte le richieste acquisite a sistema informativo gestionale sono elaborate dal back office del NUR Numero Unico Regionale, gestito da LAZIOcrea s.p.a. Tutte le richieste presentate vengono archiviate e conservate. Le modalità con cui le richieste vengono elaborate dagli operatori di back office Laziocrea, avviene sulla base delle normative nazionali e regionali vigenti	1 -2 giorni		violazione del segreto d'ufficio, divulgazione di dati tutelati dalla privacy, distorta applicazione del regolamento interno che disciplina le modalità di filtro e trattamento delle istanze.	scarsa responsabilizzazione interna, scarsa capacità professionale degli operatori, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		telefonate) che come tipologie di istanze (accesso agli atti, reclami, denunce, trasmissione di documenti, produzione di copie di provvedimenti amministrativi	con cui perviene	successive modificazioni. Regolamento regionale interno URP approvato con Determinazione G04599 del 20/04/2015, che disciplina le modalità per la gestione delle richieste.	back office e n. 3 persone per il supporto amministrativo	invio dell'istanza alla direzione regionale competente e in conoscenza al soggetto promotore dell'istanza	Dopo essere state elaborate, le richieste vengono istruite dall'URP e inviate tramite il sistema di gestione documentale PROSA alla direzione competente e in conoscenza al cittadino che ha presentato la richiesta.	1 - 3 giorni	FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	
						monitoraggio dell'iter dell'istanza per tutto il periodo fino alla comunicazione di conclusione della procedura	a scadenza periodica, ogni 10 giorni, viene inviata alla direzione competente un pro memoria per evidenziare l'avvicinarsi delle scadenze previste dalle normative nazionali vigenti per l'accesso agli atti amministrativi (30 giorni). La procedura è automatizzata e implementata nel sistema informativo gestionale di URP. Il pro memoria è generato automaticamente dall'applicativo, ma inviato tramite mail dagli operatori del back office.	In genere 30 giorni per la conclusione del procedimento, possono verificarsi prolungamenti dei tempi previsti dalla normativa vigente, ad es. per intervento nel procedimento dei cointeressati		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	
						archiviazione di tutti gli eventi occorsi per ogni istanza presentata	il sistema informativo che supporta l'attività dell'URP archivia e conserva tutte le istanze presentate, gli eventi intercorsi e la conclusione dei procedimenti	archiviazione automatica in tempo reale		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	
	Gestione dei flussi documentali	Regolamento degli Uffici della Giunta Regionale n.1/2001	Gestione flussi documentali analogica e digitale	Dlgs n.82/2005 e s.m.i. - DPCM 13 novembre 2014	n.3 funzionari e n.7 istruttori	Acquisizione documentazione in ingresso da esterno sia cartacea che digitale Invio in uscita della documentazione digitale (PEC) a seguito richiesta strutture interne	verifica formale dei documenti analogici e digitali (PEC) in ingresso, apposizione protocollo, assegnazione alla struttura competente, informaticamente tramite sistema gestionale dei flussi documentali (PROSA) o fisicamente per il supporto cartaceo Trasmissione documenti del registro di protocollo al soggetto Conservatore fornitore del servizio e qualificato ai sensi di legge	Tempi variabili in funzione della complessità delle operazioni di verifica e controllo della documentazione e dematerializzazione del cartaceo. Archiviazione a sistema PROSA immediata in tempo reale	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Rischio fisico perdita della documentazione analogica. Omessi controllo e lavorazione dei documenti pervenuti per via digitale (PEC)	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Acquisizione documentazione da interno per l'invio in uscita	Trasmissione documenti del registro di protocollo al soggetto Conservatore fornitore del servizio e qualificato ai sensi di legge	tempi variabili in funzione della acquisizione delle ricevute di accettazione e consegna dei documenti digitali trasmessi via PEC	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Omessi controllo e lavorazione dei documenti pervenuti per via digitale tramite sistema gestionale dei flussi documentali (PROSA)	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
Organizzazione	Aggiornamento organigramma delle strutture della Giunta Regionale	Legge Regionale 6/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e Regolamento Regionale 1/2002 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e di servizi della Giunta Regionale " e s.m.i	aggiornamento dell'organigramma delle strutture della Giunta Regionale	Determinazioni del Direttore Regionale competente, previo indirizzo della Giunta in materia di organizzazione delle strutture della Giunta	n.2 istruttori	Recepimento Determinazione del Direttore Regionale	Verifica della conformità della determinazione del Direttore Regionale rispetto ai criteri stabiliti dalle norme vigenti, in particolare rispetto al numero massimo di strutture attivabili.	1 giorno	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	Mancata verifica del rispetto dei criteri e della coerenza con le Direttive del Segretario Generale.	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Istituzione nuova/e struttura/e della Giunta Regionale	Attribuzione nuova codifica alla/e nuova/e struttura/e; inserimento del sist. Info delle risorse umane (SIR-HR). Comunicazione all'Area Trattamento Giuridico della/e variazione/i. Istituzione sul Sistema inf. Bilancio e contabilità (SIRIPA) delle codifiche della/e nuova/e struttura/e.	Variabili da 1 a 3 giorni in base alla complessità dell'Atto e al numero di strutture da istituire		Errori di denominazione, codifica e attribuzione di gerarchia in fase di istituzione delle strutture nonché mancato rispetto dei tempi di decorrenza dell'organizzazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Aggiornamento file strutture della Giunta Attive	Aggiornamento di una banca data in file excel che consente la visualizzazione delle strutture della Giunta attive alla data dell'interrogazione	alcune ore		Mancato aggiornamento del file excel	Scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Monitoraggio dell'avvenuto trasferimento del personale appartenente alle strutture sopresse	Verifica dell'avvenuto trasferimento del personale alla/e nuova/e struttura/e da parte dell'Area Trattamento Giuridico.	1 giorno al mese		Mancato monitoraggio	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Soppressione delle strutture	Soppressione in SIR-HR delle strutture	alcune ore		Mancata soppressione, errata individuazione delle strutture	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Gestione cessioni del quinto e delegazioni convenzionali	Richieste certificati di stipendio	Certificati	DPR 180/1950	n. 1 funzionario PO; n. 2 categorie C	verifica della richiesta;	controllo della conformità e completezza della documentazione a supporto;	5 gg	Area Trattamento Economico	favorire una banca o una finanziaria tra quelle convenzionate	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo	
					elaborazione dei dati stipendiali;	estrazione e selezione dei dati stipendiali; calcolo della quota cedibile o delegabile	5 gg					
					predisposizione e firma dei certificati;	predisposizione dei certificati; controllo ed invio alla firma del DR	5 gg					
					trasmissione certificato o nota di diniego	inoltrare PEC o cartaceo	15 gg					
	Trattamento economico accessorio del personale	comunicazioni interne ed istanze relative alla liquidazione competenze accessorie al personale	autorizzazione su sistema NoiPA	CCNL e CCDI di categoria; norme generali e speciali di settore	n. 1 funzionario PO; n. 1 categoria C	caricamento dati di presenza giornaliera ed oraria su sistema NoiPA-TM e SIR-HR	Istruttoria dei giustificativi e dei dati di timbratura; inserimento e validazione dei dati su sistema NoiPA-TM e SIR-HR	20 gg	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es. inserimento voci accessorie non dovute, inserimento di straordinari indennità non dovute, mancate trattenute dovute)	mancanza di trasparenza; errori materiali connessi alla quantità di dati lavorati; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione	
						Caricamento dati economici su sistema NoiPA-Accessorie (ex Cedolino Unico)	Rettifiche dei flussi; caricamento flussi tramite upload; validazione elenchi ed autorizzazione al pagamento	7 gg	Area Trattamento Economico			
	Trattamento economico fondamentale del personale	istanze da parte del dipendente; comunicazioni da altre strutture regionali o da altri Enti ed Amministrazioni	lotti di inserimento e variazione su sistema NoiPA	CCNL e CCDI di categoria; norme generali e speciali di settore	n. 1 funzionario PO; n. 1 categoria C	Caricamento dati economici su sistema NoiPA-TE Fondamentale (ed Anagrafica ove richiesto)	attivazione pagamenti; attribuzione assegni; inserimento ritenute volontarie e giudiziali	variabile; entro 30 gg da istanza	Area Trattamento Economico	Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es. inserimento voci stipendiali non dovute, vantaggi economici non dovuti, mancate trattenute dovute)	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione	
						Inserimento variazioni	modifiche assegni, aliquote fiscali, estremi di pagamento ed altri elementi rilevanti	variabile; entro 30 gg da istanza				
						Inserimento detrazioni ed assegni nucleo familiare	variazioni a cedolino	variabile; entro 30 gg da istanza				
Gestione del personale	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale regionale	Acquisizione timbrature giornaliera del personale regionale	Elaborazione dati ed inserimento giustificativi di assenza. Chiusura cartellini	Normativa nazionale, CCNL, CCDI, normativi di riferimento varie, Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1	1 PO + 18 dipendenti regionali	1- acquisizione timbrature 2- inserimento giustificativi 3- verifica anomalie 4- chiusura cartellini	1- Il sistema informativo registra le timbrature 2- gli operatori inseriscono i giustificativi nel sistema informativo 3- gli operatori verificano eventuali anomalie nei cartellini 4- gli operatori avviano la procedura di chiusura dei cartellini	1- tempi previsti dal protocollo informatico 2/3 - tempi tecnici dovuti alla quantità di documenti da inserire 4- tempistica comunicata mensilmente secondo le esigenze contingenti		1- Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati 2- uso di falsa documentazione e/o attestazione 3- mancato controllo per agevolare taluni soggetti 4- disattenzione operatori	1- Banchi di progettazione nel sistema informativo 2/3/4- Scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti	
Gestione economica del personale	Erogazione buoni pasto al personale regionale	Acquisizione timbrature giornaliera del personale regionale	Validazione del cartellino mensile di presenza del personale regionale	CCNL disposizioni regolamentari e accordi sindacali decentrati- Regolamento regionale n. 1/2002 e circolari attuative	2 istruttori	Eventuale inserimento/cancellazione conguagli sui buoni pasto in relazione a modifiche di cartellini mesi pregressi	Gli addetti inseriscono conguagli positivi o negativi relativi a buoni pasto di cartellini di mesi precedenti modificati	tempi previsti dalle circolari	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoiPa o SIR-HR	Banchi di progettazione nel sistema informativo	
										1- Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati 2- uso di falsa documentazione e/o attestazione 3- mancato controllo per agevolare taluni soggetti 4- disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Erogazione buoni pasto tramite caricamento su piattaforma di virtualizzazione dei ticket (DAY TRONIC)	Il personale regionale effettua un controllo di coerenza dei dati estratti dal sistema. L'Area deputata delle Direzione Centrale Acquisti trasmette il file estratto dal sistema per il caricamento dei ticket virtuali sulla piattaforma DAY TRONIC	tempi previsti dalle circolari		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati legati al malfunzionamento sistemi informativi, mancato controllo per agevolare taluni soggetti, disattenzione operatori	Buchi di progettazione nel sistema informativ, scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti	
Gestione del personale	Gestione Presenze/assenze per malattia del personale dipendente	Comunicazione assenza per malattia da parte del dipendente	Inserimento tipologia di assenza su sistema informativo, Invio medico presso abitazione del dipendente	Norme di legge e contrattuali	2 istruttori	Comunicazione assenza per malattia tramite sistema telefonico da parte del dipendente e definizione tipologia assenza, trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoiPa	Acquisizione dati a mezzo casella vocale o modulistica	tempi previsti dalla normativa vigente		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoiPa o SIR-HR - uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti	scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti	
Gestione economica del personale	Valutazione dei dirigenti non apicali e del comparto	DGR 705/2017 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	disponibilità nel sistema informativo delle valutazioni periodiche relative al personale; costituzione archivio delle schede di valutazione	DGR 705/2017 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e circolari esplicative	n.1 funzionario n.2 istruttori	a) acquisizione e verifica schede di valutazione b) inserimento dati nel software c) archiviazione delle schede	a) Raccolta, catalogazione schede e verifica della congruità dei requisiti richiesti b) Inserimento dati nel sistema Sir_HR Modulo Fondi c) Fascicolazione schede in faldoni suddivisi per struttura e periodo	30 giorni/anno	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	a) mancato monitoraggio della completezza e della correttezza delle schede acquisite b) errato o mancato inserimento dei dati nel software c) mancata o errata archiviazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
Tutela legale	Tutela legale ai sensi dell' art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (rimborso spese legali)	Richiesta del dipendente e dirigente regionale nonché degli amministratori della Giunta regionale	Provvedimento di liquidazione o nota di rigetto	Art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.; art. 18 del D.L. n. 67/1997 (convertito con Legge n. 135/1997)	N. 2 funzionari di cat. D	verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	attività istruttoria di verifica documentale e richiesta informazioni agli uffici regionali (Avvocatura regionale e Area Provvedimenti disciplinari sul profilo della conflittualità; alla Direzione Centrale acquisti - Area Esecuzione contratti, servizi e forniture in merito ai rapporti con la compagnia assicurativa)	termine non quantificabile legato al momento dell' acquisizione del provvedimento giurisdizionale definitivo	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle Prestazioni e Contenzioso del lavoro			
						convocazione della Commissione "Tutela legale"		termine non quantificabile legato alla disponibilità in concreto dei tre Direttori regionali che compongono la Commissione				
						valutazioni di tipo tecnico - giuridico e di merito	riunione della Commissione "Tutela legale" - emissione del parere di merito	salvo eccezioni, il parere definitivo viene rilasciato nella sede collegiale, sulla base del'odg previamente fissato	Commissione tutela legale			
						redazione del verbale		7 giorni dalla riunione				
						nota di accoglimento parziale o nota di rigetto		non quantificabile in ragione della sottoscrizione del verbale da parte di tutti i componenti della Commissione che forma atto presupposto della nota		disparità di trattamento	eccessiva discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						di rigetto	comunicazione della nota agli interessati e alla Direzione centrale Acquisti - Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture - per i sinistri aperti con garanzia assicurativa (cap. S15101)	3 giorni dalla predisposizione della nota di comunicazione dell'accoglimento parziale o della nota di rigetto della richiesta di rimborso	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle Prestazioni e Contenzioso del lavoro			
						adozione provvedimento di accoglimento con assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo S15101	predisposizione ed adozione del provvedimento	entro 30 gg dalla conoscenza dell'intervenuto incasso nel corrispettivo capitolo di entrata nei casi di copertura assicurativa				
						adozione provvedimento di accoglimento con assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo S15915	predisposizione ed adozione del provvedimento	entro 30 gg dalla comunicazione all'interessato o al legale qualora nominato				
						liquidazione	predisposizione ed adozione del provvedimento	entro 15 gg.dalla registrazione contabile della determinazione di impegno				
Archivio del personale	Gestione archivio del personale	Acquisizione documentazione per inserimento nei fascicoli del personale	Indicizzazione ed inserimento della documentazione nei fascicoli del personale per la conservazione degli stessi a termini di legge	Regolamento regionale n. 1/2002 - Art. 204 "Fascicolo del personale e stato di servizio", L241/90 e ss.mm.iii	n.1 funzionari, n. 3 istruttori e n.2 esecutori	Acquisizione documentazione	Verifica e classificazione secondo il titolario di classificazione dei documenti pervenuti da parte delle Strutture della Direzione Regionale competente per le Risorse Umane	Mediamente una settimana compatibilmente con la mole di documenti pervenuti dalle Strutture	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Non completezza o assenza della documentazione allegata alla nota di trasmissione	Possibili errori di elencazione da parte delle strutture regionali o da parte del dipendente mittente	
						Indicizzazione informatica dei documenti	I documenti classificati vengono registrati nell'apposito sistema informatico di indicizzazione dei documenti	Mediamente una settimana compatibilmente con la mole di documenti pervenuti dalle Strutture		Errata indicizzazione dei documenti e difficoltà nella corretta ricerca in Archivio	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Aggiornamento fascicolo del personale all'interno degli archivi	Al termine delle operazioni il documento viene inserito nel fascicolo personale del dipendente a cui fa riferimento l'atto indicizzato	immediato		Inserimento documenti nel fascicolo errato	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Consultazione ed eventuale estrazione di copia dei documenti	A seguito di richiesta di consultazione del fascicolo da parte delle strutture regionali, e/o da parte di dipendenti il fascicolo viene messo a disposizione del richiedente alla presenza del personale dell'ufficio che sovrintende a tutte le operazioni di visione. Al termine, viene redatto un apposito verbale, sottoscritto dal richiedente, nel quale oltre alla avvenuta consultazione, vengono anche riportate la copie dei documenti estratti.	immediato		Possibili contestazioni relative ad assenza di documenti all'interno del fascicolo personale	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali.	
Mozioni, interrogazioni e interpellanze	Gestione delle mozioni, interrogazioni e interpellanze	Istanza dei consiglieri regionali	trasmissione risposta degli Assessori competenti per materia ai soggetti interessati	regolamento del Consiglio regionale n. 62/2001	numero dipendenti impiegati sul processo n. 4	istruttoria istanze consiliari e inoltra delle risposte ai consiglieri interroganti	acquisizione istanze, controllo documentale, comunicazione agli Assessori interrogati,	entro la seconda settimana successiva alla data dell'istanza	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	inadeguatezza del controllo documentale, mancata acquisizione di una o più istanze	scarsa responsabilizzazione interna	
							Istruttoria formale (verifica documentazione)	nessun termine di tempo previsto dalla normativa		mancato o tardivo invio delle istanze	scarsa responsabilizzazione interna	
							acquisizione risposte ed eventuali solleciti	seconda settimana successiva alla data di presentazione delle istanze		mancata o tardiva acquisizione delle istanze oltre i limiti stabiliti dalla normativa	scarsa responsabilizzazione interna	
						Invio risposta istanza ai soggetti	elaborazione note di trasmissione delle risposte	nessun termine di tempo		mancato o tardivo invio delle	scarsa responsabilizzazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						interessati	alle istanze consiliari	previsto dalla normativa		risposte	interna	
Promulgazione Leggi e Regolamenti regionali	Adempimenti inerenti alla promulgazione delle Leggi ed emanazione dei Regolamenti regionali	Consiglio Regionale (Leggi), Segreteria di Giunta regionale (Regolamenti)	Pubblicazione su BUR	Legge regionale n. 12/2011; Regolamento regionale n. 11/2012; Statuto della Regione Lazio.	numero dipendenti impiegati sul processo n. 1	controllo formale delle delibere legislative (Leggi) e delibere di Giunta (regolamenti) per la promulgazione/emanazione e successiva su BUR	controllo formale e sistemazione del testo di legge o regolamento su formato cartaceo/digitale idoneo alla promulgazione/emanazione del Presidente, alla numerazione e pubblicazione su BUR	promulgazione della legge: entro 30 gg dall'approvazione del testo in Consiglio regionale		mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa	scarsa responsabilizzazione interna	
Controllo e pubblicazione atti	Bollettino Ufficiale della Regione Lazio	Istanza	Pubblicazione sul sito istituzionale delle edizioni ordinarie e Supplementi BUR	Legge regionale n. 12/2011; Regolamento regionale n. 11/2012.	Numero dei dipendenti impiegati: 5 Software dedicati; Strumentazione hardware specifica	Istruttoria	Istruttoria: gestione Accreditamento Utenti, verifica della conformità atti, tutela dati personali (d.lgs. 196/2003).	entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di pubblicazione, salvo quanto previsto dalla normativa per leggi e regolamenti regionali	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	mancata acquisizione di una o più istanze; inadeguata valutazione dei requisiti e dei dati sensibili	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi; mancanza di controlli	
						Pubblicazione	creazione edizione BUR; chiusura edizione firmata digitalmente; pubblicazione sul sito istituzionale.	pubblicazione bisettimanale		mancato rispetto dei termini di pubblicazione e delle richieste pervenute come urgenti	scarsa responsabilizzazione interna;	
						Comunicazione	invio avvisi avvenuta pubblicazione e supporto all'utenza interna ed esterna.	invio bisettimanale		mancata o tardiva comunicazione	scarsa responsabilizzazione interna.	
						Attività contabile	verifica pagamento corrispondente alla pubblicazione; verifica apposizione sull'atto del bollo governativo; fatturazione in via ordinaria ai privati e invio PEC al Sistema di interscambio (Sdi) per le Pubbliche Amministrazioni.	in 60 gg.		mancata o inadeguata verifica requisiti	scarsa responsabilizzazione interna.	
						Comunicazione contabilità	Invio riepilogo mensile della dichiarazione IVA alla struttura regionale competente; invio riepilogo trimestrale IVA all'Agenzia delle Entrate	entro il 5 del mese successivo al quello dell'emissione della fatturazione all' Area competente della Direzione Programmazione Economica e Bilancio		Mancato invio della comunicazione	scarsa responsabilizzazione interna.	
Comunicazione contabilità	invio elenco annuale degli importi fatturati	entro il mese di gennaio dell'anno successivo all' Area competente della Direzione Programmazione Economica e Bilancio	Mancato invio della comunicazione	scarsa responsabilizzazione interna.								
Elezioni regionali	Gestione dell'attività elettorale	d'ufficio	Liquidazione compensi/contributi dovuti agli enti locali, enti pubblici e privati	LR n. 2/2005 e ss.mm. ; articolo 21 Legge n. 108/1968 e articolo 17 Legge n. 136/1976 che disciplinano le modalità di rimborso dei contributi ai comuni	numero impiegati sul processo: n. 1	analisi normativa; istruttoria degli atti propedeutici alle elezioni	analisi della modifica della legge in vigore e relazione dell'organizzazione dell'attività elettorale; predisposizione linee guida per la presentazione delle candidature; proposta di decreto di indizione delle elezioni e del riparto dei seggi; proposta di decreto per l'approvazione della scheda elettorale regionale.	termini di legge per le indizioni delle elezioni	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia/ Area Politiche Enti Locali	non sussiste		
						attività propedeutica alle elezioni regionali	Proposta di Protocollo Intesa con le Prefetture per la gestione delle elezioni	n.d.				
							Proposta di gestione dell'affidamento diretto al Poligrafico di Stato per le forniture necessarie per le elezioni					
						contributi ai Comuni (anticipo, saldi e rimborsi)	determinazione di impegno di spesa per il pagamento della fornitura gestita dal Poligrafico, e liquidazione	stabilito dai contratti				
determinazione di impegno di spesa del contributo ai Comuni nella misura dell'80% (anticipo)	1 mese prima della data delle elezioni	errata valutazione della documentazione ricevuta	scarsa responsabilizzazione interna									
determinazioni di impegno di spesa delle somme da rimborsare per spese anticipate e liquidazioni	1 mese prima della data delle elezioni											
						determinazione di impegno di spesa del contributo ai Comuni nella misura dell'20% (saldo)	a seguito di rendicontazione					
						Verifica presupposti e vincoli della normativa vigente	Predisposizione convocazione, firma del Presidente e invio ai partecipanti					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contrattazione integrativa per il personale del comparto e della dirigenza	Gestione della contrattazione integrativa	Iniziativa dell'amministrazione / richiesta pervenuta dalle OO.SS.	Accordo sindacale o contratto decentrato integrativo	D. Lgs. 165/2001 Quadro normativo di riferimento CCNL	1 categoria C 1 categoria D		Elaborazione ipotesi di accordo o piattaforma contrattuale	Non determinabili, in funzione del raggiungimento dell'accordo	Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e relazioni sindacali	Stipula degli accordi ritardata nel tempo	Tempi di contrattazione eccessivi	
						Trattativa sindacale	Sessioni negoziali con le OO.SS. firmatarie del CCNL e RSU sino alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo					
						Fase di controllo ai sensi dell'art. 40 bis d.lgs. 165/2001	Verifica compatibilità dei costi della contrattazione collettiva (Collegio dei revisori)					
						Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva	Predisposizione Delibera di Giunta					
							Richiesta di Pubblicazione accordo sul BURL					
						Sottoscrizione definitiva	Convocazione per la sottoscrizione definitiva					
	Trasmissione accordo all'Aran e CNEL	Entro 5 gg. dalla sottoscrizione dell'accordo										
Open Data	Pubblicazione Open Data	Agenda Digitale, Piano Triennale per l'Informatica nella PA D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.	Pubblicazione dataset	D.Lgs.n.82/2005 e s.m.i., Regolamento EU GDPR 679/2016	n.1 funzionario n.1 istruttore	Acquisizione e pubblicazione dati	Identificazione delle fonti dati, elaborazione e aggregazione dati; pubblicazione nei dataset	2gg/mese	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	selezione di dati non significativi o omissione di dati significativi, mancata pubblicazione dei dati; mancato aggiornamento dei dati	indisponibilità delle fonti dati; scarsa consapevolezza dell'importanza della trasparenza della PA;	
Assistenza tecnica ICT	Assistenza tecnica (hardware e software) agli utenti dei sistemi informativi dell'ente Regione	Segnalazione malfunzionamento da parte dell'utente (hardware o software)	Risoluzione del guasto	Tempi di attesa dell'utente	1 funzionario+ personale del Contact center LAZIOCREA	Segnalazione guasto	Il contact center registra la chiamata relativa alla segnalazione del malfunzionamento da parte dell'utente (hardware o software)	10 minuti	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	
						Individuazione guasto	verifica tipologia malfunzionamento	1 giorno		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	
						Risoluzione guasto	intervento in loco , al telefono o in remoto per la risoluzione del guasto	tempi variabili a seconda del tipo di guasto		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	
Organizzazione	Promozione e accompagnamento dei processi di innovazione organizzativa: progettazione e realizzazione delle azioni di gestione del cambiamento	Atti dell'organo di indirizzo politico amministrativo o dei vertici amministrativi	Elaborazione di strategie di project management a supporto degli uffici dell'Amministrazione regionale per il concreto realizzarsi del cambiamento richiesto	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale	2 funzionari	a) studio della situazione attuale (as is) con il coinvolgimento delle strutture interessate; b) progettazione delle azioni da intraprendere; c) monitoraggio dei deliverable	supporto alle strutture interessate	tempi variabili a seconda del tipo di intervento	Area Coordinamento Amministrativo, Semplificazione ed Innovazione	Eventuali conflitti di interesse in ordine alle azioni che si potrebbero progettare	Controlli inefficaci	
Organizzazione	Attivazione iniziative di trasformazione dell'amministrazione attraverso attività di indirizzo, l'individuazione e la divulgazione di buone pratiche	Atti dell'organo di indirizzo politico amministrativo, dei vertici amministrativi o d'ufficio	report e materiale informativo	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale	2 funzionari	Ricerca di buone pratiche, attività di divulgazione e disseminazione	supporto alle strutture interessate	tempi variabili a seconda del tipo di intervento	Area Coordinamento Amministrativo, Semplificazione ed Innovazione	Eventuali conflitti di interesse in ordine alle iniziative che si potrebbero progettare	Controlli inefficaci	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	acquisizione di personale	Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sancita il 29 aprile 2010 e riguardante il potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale e D.lgs. 150/2012 PAN	Delibera di approvazione dei programmi	D. lgs 214/2005 e D.lgs. 150/2012	Personale: n. 1 D	Programmazione	analisi e individuazione fabbisogni	15 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
							nomina del responsabile del procedimento	15 giorni		Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di terzietà e indipendenza	pressioni esterne, mancanza di trasparenza	
							Analisi normativa, individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso	15 giorni		Individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/diniego autorizzazioni, certificazioni ed iscrizioni in materia di produzioni zootecniche (centri raccolta embrioni, operatori pratici, ecc).	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Dlgs n. 52/2018, L. 30/1991, L. 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n.1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	20 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Rilascio di autorizzazioni o certificazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni:pressioni del privato	
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie	10 giorni				
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	5 giorni				
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/diniego autorizzazioni stazioni di monta.	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Dlgs n. 52/2018, L. 30/1991, L. 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	10 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni:pressioni del privato	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	5 giorni				
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	rilascio/revoca autorizzazione centri imballaggio uova	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE n. 1308/2013 e Reg. CE 1234/2007, Decreto MIPAAF 11/12/2009	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	10 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni:pressioni del privato	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	5 giorni				
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni in materia di prodotti del sottobosco (riconoscimento tartufo).	richiesta	rilascio autorizzazione	L.R. 82/88; L. 752/85;	portale regionale; personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	25 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						rilascio provvedimento	rilascio provvedimento	5 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio pareri sulle deroghe in materia di prodotti biologici.	richiesta	rilascio pareri	Regolamento UE n. 889 del 05/09/2008	applicativo SIAN; personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	25 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
				Regolamento UE n. 834 del 28/06/2007								
				Decreto Ministeriale n. 2049 del 01/02/2012								
				Determinazione n. A08907 del 07/09/2012								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazioni speciali e autorizzazioni speciali permanenti raccolta dei funghi (L.R. 32 art. 8 e art. 8bis)	richiesta sulla base di comprovati motivi scientifici/didattici	autorizzazione	LR 32/98	personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	80 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	pressioni esterne	
						autorizzazione	rilascio provvedimento autorizzativo	30 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento Società r.l. come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola con sede legale nel Lazio	istanza di riconoscimento da parte di Società a responsabilità limitata	autorizzazione ad operare su tutto il territorio nazionale attraverso sedi operative abilitate previa sottoscrizione convenzione con organismo pagatore in agricoltura (AGEA)	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011	unità di personale: n. 3 D ; modulistica approvata con det. Dir. A 6216/2011; check list di controllo e fac simile provvedimento amministrativo	attività istruttoria di verifica istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	90 giorni, fatti salvi i termini previsti dalla L. 241/90 per le richieste documentali integrative	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli/pressioni esterne	
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	6 giorni				

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica dell'atto all'istante ed all'organismo pagatore (AGEA)	4 giorni		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	manca di trasparenza		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Abilitazione, variazione di indirizzo di sedi operative dei CAA avente sede legale nel Lazio	istanza del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) in merito all'abilitazione o variazione indirizzo di una sede operativa	abilitazione e variazione di indirizzo della sede operativa	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011	unità di personale: n. 3 D ; modulistica approvata con det. Dir. A 6216/2011; check list di controllo, fac simile di: comunicazione avvio procedimento amministrativo, comunicazione motivi ostativi all'accoglimento istanza, provvedimento di diniego, provvedimento di abilitazione sede operativa; archivio informatico suddiviso per CAA e archivio gestione istanze.	attività istruttoria verifica dell'istanza	verifica correttezza e completezza dell'istanza; registrazione dati istanza su data base informatico	3 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento	careza controlli		
							lettera di avvio procedimento e contestuale richiesta di parere alle Regioni, Province autonome e Aree decentrate agricoltura provinciali della Regione Lazio competenti per territorio per i controlli in loco (che le stesse devono espletare entro 60 gg)	3 giorni					
						adozione provvedimento	acquisizione parere ed esame degli esiti dei controlli; predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	30 giorni					
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	implementazione del data base informatico, pubblicazione sul sito web regionale, notifica dell'atto al CAA ed alle altre Amministrazioni interessate (Regioni, Province Autonome e Organismi Pagatori nazionale e regionali)	3 giorni		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	manca di trasparenza		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	disabilitazione di sedi operative dei CAA avente sede legale nel Lazio	istanza del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) di disabilitazione sede	disabilitazione della sede operativa	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011	unità di personale: n. 3 D ; modulistica approvata con det. Dir. A 6216/2011; check list di controllo; fac simile di provvedimento di disabilitazione sede operativa archivio informatico suddiviso per CAA e archivio gestione istanze	attività istruttoria verifica dell'istanza	verifica correttezza e completezza dell'istanza; registrazione dati istanza su data base informatico	10 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mantenimento abilitazione sede e operatività responsabile	careza controlli		
						adozione provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	20 giorni					
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	implementazione del data base informatico, pubblicazione sul sito web regionale, notifica dell'atto al CAA ed alle altre Amministrazioni interessate (Regioni, Province Autonome e Organismi Pagatori nazionale e regionali)	3 giorni					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Vigilanza sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.)	disposizione normativa: art. 11 del D.M. 27/03/2008 e DGR 136/2016 Piano annuale dei controlli a campione per verifica mantenimento requisiti minimi di garanzia e funzionamento	conferma autorizzazione CAA - abilitazione sede - amministratori e dipendenti CAA. In caso di esito negativo controlli: revoca autorizzazione CAA, disabilitazione sede operativa, sostituzione amministratori e dipendenti CAA	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011; R.R. n. 17/2013 e s.m.i.; D.G.R. n. 136/2016	unità di personale: n. 2 D - archivio informatico suddiviso per CAA comprensivo dei dati relativi alle Società, amministratori, dipendenti e sedi operative; vedemecum procedure di controllo (DGR n. 136/2016)	vigilanza sulle Società autorizzate ad utilizzare la denominazione di CAA e sulle società di servizi di cui si avvalgono	estrazione del campione da sottoporre al controllo	entro il 31 marzo di ogni anno	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	favorire taluni soggetti escludendoli dal campimento	manca di trasparenza		
							per le Società estratte a campione, richiesta d'ufficio ad altre amministrazione pubbliche di certificazioni attestante il possesso di taluni requisiti; per altri requisiti richiesta alla società di documentazione probatoria del mantenimento requisiti	15 giorni					
							valutazione degli esiti dei controlli e se del caso contestazione al CAA delle inadempienze	15 giorni dall'acquisizione degli esiti dei controlli					
							aggiornamento data base informatico con esiti controlli	4 giorni					
			disposizione normativa: art. 11 del D.M. 27/03/2008 e DGR 136/2016 - Piano annuale dei controlli a campione per verifica mantenimento requisiti minimi di garanzia e funzionamento	conferma autorizzazione CAA - abilitazione sede - amministratori e dipendenti CAA. In caso di esito negativo controlli: revoca autorizzazione CAA, disabilitazione sede operativa, sostituzione amministratori e dipendenti CAA	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011; R.R. n. 17/2013 e s.m.i.; D.G.R. n. 136/2016	unità di personale: n. 2 D - archivio informatico suddiviso per CAA comprensivo di tutte le sedi operative e dei precedenti controllisedi operative; vedemecum procedure di controllo (DGR n. 132/2016)	Vigilanza sulle sedi operative dei CAA abilitati aventi sede legale nel Lazio e delle sedi operative di CAA riconosciuti da altre Regioni o Province Autonome operanti nel territorio regionale.	estrazione del campione di sedi operative, suddivise per CAA, da sottoporre al controllo	entro il 31 marzo di ogni anno	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	favorire taluni soggetti escludendo dal campimento le sedi operative afferenti al soggetto	manca di trasparenza	
				Per le sedi operative estratte a campione, richiesta alle Regioni, alle Province Autonome e alle Strutture regionali decentrate competenti per territorio, l'effettuazione delle verifiche in loco, indicando il termine del 15 dicembre dell'anno in corso per la trasmissione degli esiti.	10 giorni								
			valutazione degli esiti dei controlli e se del caso contestazione al CAA delle inadempienze	15 giorni dall'acquisizione degli esiti dei controlli									
			aggiornamento data base informatico con esiti controlli	7 giorni									
			rendicontazione delle attività di vigilanza	predisposizione e trasmissione al MIPAAF di una relazione sintetica in cui sono riportate le risultanze dell'attività di controllo svolta nell'anno precedente sia sulle società che sulle sedi operative.	Entro il 31 marzo di ogni anno								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione ai CAA già riconosciuti a svolgere le attività di cui al R.R. 17/2013 e s.m.i. (DGR n. 458/2017, DGR 542/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	presentazione S.C.I.A. da parte del C.A.A. già riconosciuti dalla Regione Lazio	Autorizzazione ad operare sul territorio regionale in realzione alle disposizioni del R.R. n. 17/2013 e s.m.i. (DGR n. 458/2017, DGR 542/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011; L.R. n. 12/2011, commi 134 e 135; R.R. n. 17/2013 e s.m.i.; D.G.R. n. 136/2016	unità di personale: n. 2 D - archivio informatico, modulistica approvata con R.R. n. 17/2013 e s.m.i. (DGR n. 458/2017, DGR 542/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	attività istruttoria di verifica istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	60 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento	careza controlli		
							conferma possesso requisiti	aggiornamento data base informatico					2 giorni
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Disciplina delle strade del vino, dell'olio e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali: Riconoscimento dei percorsi	istanza di riconoscimento della strada da parte del comitato promotore	riconoscimento di un percorso all'interno del territorio regionale	L.R. n. 21/2001; Regolamento Regionale n. 4/2002;	unità di personale: 1 C	attività istruttoria di verifica tecnico - amministrativa istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	120 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	riconoscimento in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	careza controlli/presioni esterne		
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta deliberazione Giunta regionale; deliberazione Giunta regionale	10 giorni					

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica dell'atto all'istante	4 giorni		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	manca di trasparenza				
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: Interventi diretti volti alla partecipazione delle aziende agroalimentari laziali agli eventi promozionali organizzati dalla Regione Lazio in Italia e all'estero	istanza delle aziende	partecipazione in collettiva agli eventi promozionali organizzati dalla regione lazio	Legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2, art. 83, DGR n. 320/2011	unità di personale: 1 C; DGR n. 320/2011;	programmazione attività - fase propedeutica	definizione degli eventi promozionali in Italia e all'estero a cui partecipare l'anno seguente, attivazione sinergie con altri soggetti istituzionali (altri Assessorati, ARSIAL, sistema camerale)	2 mesi	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo				per le attività concernenti l'acquisto di spazi e servizi concernenti la partecipazione della Regione Lazio agli eventi in Italia e all'estero si rimanda all'area di rischio "Area Contratti"		
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta deliberazione Giunta regionale; deliberazione Giunta regionale	10 giorni							
						pubblicazione atto di indirizzo	pubblicazione DGR sul BURL, sul sito WEB istituzionale	1 giorno							
						selezione aziende partecipanti (per ogni evento)	predisposizione avviso pubblico per selezione aziende partecipanti	7 giorni						definizione requisiti di accesso alla selezione, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne
							pubblicazione avviso	1 giorno							
							istruttoria istanze di partecipazione	dai 10 ai 30 giorni in relazione al numero di aziende ad alla complessità dell'evento						abuso nel processo di selezione finalizzato a consentire la partecipazione all'evento di un'azienda pre definita e/o non in possesso dei requisiti	manca di trasparenza/pressioni esterne
							notifica agli interessati di accoglimento istanza/diniego e comunicazione delle modalità organizzative di partecipazione	7 giorni						violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi o reclami	manca di trasparenza
						organizzazione e monitoraggio evento	assegnazione pubblica delle postazioni nello spazio fieristico acquistato dalla Regione Lazio	3 giorni							
							al termine dell'evento somministrazione alle aziende di questionari	1 giorno							
							nel corso dell'evento assistenza alle aziende partecipanti laddove necessario	variabile in funzione del numero di giorni evento							
						elaborazione e valutazione dei questionari	5 giorni								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione e concessione Azienda faunistico venatoria (AFV)	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto di istituzione e concessione AFV	L. 157/92, L.R. n. 17/95, DCR 450/98 e DGR 6091/99	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e concessione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale,	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.			
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione e concessione Azienda Agri turistico venatoria (ATV)	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto di istituzione e concessione ATV	L. 157/92, L.R. n. 17/95, DCR 450/98 e DGR 6091/99	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e concessione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.			
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti				
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione Zona Addestramento Cani (ZAC)	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione ZAC	L. 157/92, L.R. n. 17/95 e DCR 450/98	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Controlli mancanti o insufficienti	superamento percentuale prevista dal comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 17/95	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.			
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione Centro privato di riproduzione della fauna allo stato naturale	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione Centro privato di riproduzione della fauna allo stato naturale	L. 157/92, L.R. n. 17/95 e DCR 450/98	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Controlli mancanti o insufficienti	superamento percentuale prevista dalla DCR 450/98	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.			
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno					

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione o rinnovo appostamento fisso di caccia con richiami vivi	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione/rinnovo appostamento fisso con richiami vivi	L. 157/92, L.R. n. 17/95 e DCR 450/98	n. 1 funzionari più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Controlli mancanti o insufficienti	superamento numero autorizzazioni previste dal comma 13 dell'art. 23 della L.R. n. 17/95	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione e/o rinnovo o convalida qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di guardia volontaria venatoria	L. 157/92, L.R. n. 17/95	n. 2 funzionari più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	adozione del provvedimento di guardia volotaria venatoria	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	conflitto di interessi	controlli mancanti o insufficienti	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco degli strumenti e mezzi di pesca consentiti (art. 11 L.R. 87/90)	domanda/studi	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio	verifica presupposti	30 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						acquisizione parere	acquisizione pareri necessari					
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Modifiche e integrazioni ai periodi di divieto e ai limiti delle dimensioni di pesce pescato (art. 12 L.R. 87/90)	domanda/studi	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio	verifica presupposti	30 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						acquisizione parere	acquisizione pareri necessari					
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Pubblicazione degli elenchi dei corpi idrici adiacenti al mare ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine (art. 14 L.R. 87/90)	art. 14 L.R. 87/90	pubblicazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio	verifica presupposti	80 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						pubblicazione elenchi	provvedimento	20 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni alle gare di pesca sportiva (art. 30 L.R. 87/90)	richiesta	autorizzazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	20 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento	10 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Stesura del Piano regionale di ripopolamento ittico (art. 15 L.R. 87/90)	art. 15 L.R. 87/90	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	consultazione delle varie ADA	proposta di provvedimento	90 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istituzione di divieti di pesca e di Zone di Pesca Controllata o Sperimentale (art. 15 L.R. 87/90)	art. 15 L.R. 87/90	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	acquisizione pareri	acquisizione pareri tecnici necessari	90 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento	20 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni pesca del pesce novello (art. 16 L.R. 87/90)	richiesa di autorizzazione	autorizzazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	20 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio autorizzazione	rilascio autorizzazione	10 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio concessioni a scopo di piscicoltura (art. 33 L.R. 87/90)	richiesta	determinazione dirigenziale	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	40 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						Commissione consultiva		60 gg				
						rilascio provvedimento	rilascio provvedimento	20 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento di idoneità di Enti di Formazione accreditati come fornitori di formazione nel settore agricolo all'erogazione di corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al rilascio, previo esame, del certificato di abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	Manifestazione d'interesse da parte degli Enti di Formazione accreditati	Riconoscimento d'idoneità ad erogare corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al rilascio, previo esame, del certificato di abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	D.Lgs. 150 14/08/2012. D.M. 22/01/2014. L.R. n. 23 del 25/02/1992, Titolo V. D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968. D.G.R. 13 novembre 2015, n. 628	Unità di personale: n. 3 D	Attività istruttoria di verifica manifestazione d'interesse	Verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	25 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carezza controlli/pressioni esterne	
						Adozione del provvedimento	Redazione ed approvazione determinazione dirigenziale	2 giorni				
						Notifica atto amministrativo	Notifica dell'atto all'istante e inserimento dello stesso su apposito albo pubblicato sul sito web regionale	3 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione e riconoscimento Centri Prova per i controlli funzionali delle macchine irroratrici in uso nella regione Lazio.	Istanza di autorizzazione da parte de Centri Prova	Autorizzazione dei Centri Prova abilitante all'esecuzione dei controlli funzionali delle macchine irroratrici in uso nella regione Lazio.	D.Lgs. 150 14/08/2012. D.M. 22/01/2014. D.G.R. 16 dicembre 2014, n. 892	Unità di personale: n. 3 D	Attività istruttoria di verifica dell'istanza	Verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento, effettuazione di sopralluogo in loco per verifica di conformità delle attrezzature in dotazione al Centro Prova	80 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Concessioni						Adozione del provvedimento	Redazione ed approvazione determinazione dirigenziale	6 giorni				
						Notifica atto amministrativo	Notifica dell'atto all'istante e inserimento dello stesso su apposito albo pubblicato sul sito web regionale	4 giorni				
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Concessione marchio regionale "Prodotto libero da OGM - GMO free"	Istanza di concessione del marchio	Concessione all'uso del marchio regionale	L.R. n. 15/2006, R.R. n. 15/2007	Unità di personale: n. 1 D	Rilascio della concessione	Verifica presupposti di legge e tecnici, redazione e d approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica dell'atto all'istante	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione per l'utilizzazione dell'ambiente chiuso e confinato per coltivazione di piante GM a fini sperimentali	Istanza di autorizzazione	Autorizzazione all'uso dell'ambiente confinato	D. lgs. 224/2003, L.R. n. 15/2006, R.R. n. 15/2007	Personale: n. 1 D	Rilascio autorizzazione	Verifica presupposti di legge, invio richiesta di sopralluogo ad ARSIAL per la verifica delle condizioni tecniche, redazione ed approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica atto all'istante	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazioni fitosanitarie all'attività di importatore, produttore, commerciante di vegetali e prodotti vegetali/uso del passaporto delle piante/registrazione come fornitore di materiali di moltiplicazione delle piante di ornamentali, ortive e dei fruttiferi	Istanza di autorizzazione art. 19, 20, 26 del D.lgs. n. 214/2005 e di registrazione come fornitore di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali, ortive e di fruttiferi, vite, sito di produzione indenne	Determinazione dirigenziale di autorizzazione e registrazione fornitore	D. lgs. 151/2000, Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 08/02/2005, DD.MM. 14/4/1997, D.M. 9/8/2000, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale	Personale: n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti fitosanitari	Avvio del procedimento	Individuazione del responsabile del procedimento, verifica della documentazione presentata e della tariffa fitosanitaria, nota di avvio del procedimento	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Carenza controlli d'interesse	
						Verifica dei requisiti fitosanitari	Individuazione dell'ispettore/agente fitosanitario incaricato del controllo presso il vivaio, nota di incarico/incarico di missione, effettuazione del sopralluogo con eventuale prelievo di campioni e richiesta di analisi a laboratori convenzionati, redazione del verbale di accertamento					
						Rilascio delle autorizzazioni/registrazioni richieste	Redazione ed approvazione determinazione dirigenziale oppure nota di adeguamento dei requisiti, notifica degli atti all'istante, compilazione DB SIAN					
		Art. 6 del DM 12/11/2009	Determinazione dirigenziale di ricognizione delle autorizzazioni vivaistiche valide e decadute		Personale: n. 1 D	Ricognizione delle autorizzazioni vivaistiche valide e decadute	Verifica della comunicazione di adeguamento dei requisiti, controlli su DB CCIAA, redazione e adozione atto, pubblicazione	60 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Riconoscimento validità in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento laboratori per analisi fitosanitarie di qualità	Istanza di accreditamento laboratori per analisi	Determinazione dirigenziale di accreditamento laboratorio	DD.MM. 14/4/97	Unità di personale: n. 1 D	Rilascio accreditamento	Verifica presupposti di legge e tecnici in loco, redazione ed approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica dell'atto all'istante	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Procedure per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività vivaistica	Domanda di partecipazione al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità	Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di produttore di sementi/piante e relativi materiali di moltiplicazione	D. Lgs. n. 214/2005, DM 26250 del 12/11/2009, determinazione dirigenziale n. A1550 del 24/2/2011	Unità di personale: n. 3 ispettori fitosanitari	Effettuazione colloqui d'idoneità	Istruttoria delle domande, invito ad effettuare il colloquio, seduta d'esame, redazione verbale della seduta, redazione e trasmissione attestato	6 mesi	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio dell'attestato a soggetti privi dei requisiti d'idoneità	Pressioni esterne, mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parere vincolante relativo a concessione di autorizzazione aziendale o territoriale in deroga alle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Richiesta di parere dell'area decentrata competente su domanda di deroga aziendale o territoriale per l'utilizzo di trattamenti fitosanitari non previsti dalle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Parere espresso o silenzio/assenso	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, determinazione dirigenziale specifica di aggiornamento delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti", decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1 ispettore fitosanitario, n. 1 agente fitosanitario	Istruttoria del parere e eventuale suo rilascio	Incarico del responsabile del procedimento, verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento, redazione se del caso del parere vincolante e trasmissione all'area decentrata	3 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parere su situazioni di emergenza fitosanitaria nel proprio territorio/valutazione efficacia di prodotti fitosanitari (sostanza attiva) in relazione all'adozione del DM sull'uso eccezionale di prodotti fitosanitari	Richiesta di parere del Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF)	Parere	Reg. (CE) 1107/2009, art. 53, D.Lgs.n. 214/2005, esito monitoraggi fitosanitari, decreti ministeriali specifici di registrazione dei formulati commerciali a base di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1 ispettore fitosanitario, n. 1 agente fitosanitario	Istruttoria del parere e suo rilascio	Incarico del responsabile del procedimento, verifica delle emergenze fitosanitarie e valutazione di efficacia del prodotto fitosanitario, redazione del parere e trasmissione al MIPAAF	Variabile in base alla richiesta del MIPAAF	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione regionale corsi per assaggiatori di olio di oliva	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Autorizzazione regionale corsi per assaggiatori di olio di oliva	DGR N 354 DEL 20/06/2017 applicativa della normativa nazionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge elabor. Proposta determina	30 gg. 30 gg.	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Rilascio autorizzazione a non aventi i requisiti richiesti dalla DGR 354/2017	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	DGR N 130/2012 applicativa della normativa nazionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge elabor. Proposta determina	30 gg. 30 gg.	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Rilascio autorizzazione a non aventi i requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	Istanza di parte	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	DGR N 130/2012 applicativa della normativa nazionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	elabor. Proposta determina	30 gg.	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo	istanza da parte dei Comuni	determina di iscrizione all'elenco	L.R. 14/2006 e regolamento regionale	1 funzionario	presa d'atto della proposta del comune Adozione della determina di iscrizione	Verifica della completezza e coerenza dei dati trasmessi dal Comune Elaborazione della proposta di determina d'iscrizione e trasmissione della stessa all'ADA che provvede alla notifica all'utente e al comune	30 giorni	Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità	errore materiale	carenza di personale	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo	istanza di parte dei Comuni	determina di variazione dei requisiti	L.R. 14/2006 e regolamento regionale	1 funzionario	presa d'atto della proposta dei Comuni Adozione della determina di conferma dei requisiti	Verifica della completezza e coerenza dei dati trasmessi dal Comune Elaborazione della proposta di determina di conferma dei requisiti e trasmissione della stessa all'ADA che provvede alla notifica all'utente e al comune	30 giorni	Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità	errore materiale	carenza di personale	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, olivicoli e degli altri settori ai sensi dell'art. 152 del Reg. U.E. n. 1308/2013 o delle associazioni di organizzazioni ortofrutticole ai sensi dell'articolo 156 del Reg. U.E. n. 1308/2013	istanza di parte	determina di riconoscimento/mancato riconoscimento della O.P.	Reg. U.E. n. 1308/2013 e regolamenti applicativi	n. 2 funzionari	istruttoria verbale adozione provvedimento	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie elaborazione determinazione di riconoscimento/diniego	4 mesi come da regolamento 1308	Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità	conflitto di interessi	controlli insufficienti	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							pubblicazione sul BUR e nella sezione trasparenza del portale della Regione e notifica alla OP, al Ministero, all'Agea e all'organo delegato dall'Agea per i controlli					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (UMA)	Richiesta di utenza	Creazione utenza e relativa profilazione	GDPR - DM 454/2001 - DGR 843/2003	2D, 1c	rilascio utenze	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Rilascio utenze a soggetti non autorizzati	Pressioni esterne	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	istanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs 150 del 14/08/2012 D.M.22/01/2014 -D.G.R. 628 del 13/11/2015 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n. 15; Modulistica ; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell' idoneità del soggetto richiedente Redazione della certificazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	istanza di parte	Tesserino di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1988 -Determinazione n. G 10268 del 27/08/2015 -D.G.R n. 412/2015	Risorse umane impiegate n. 7; processo; Modulistica; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Rilascio dell' autorizzazione	Esame Redazione dell' autorizzazione	60 giorni 7 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria.	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 9; modulistica;consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line;strumentazione informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistica venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca /rinnovo della concessione di Aziende Agri-turistico venatorie	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 5; processo- modulistica-consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridiche on line-strumentazione informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.6 ; modulistica ; consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridica on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17 L. R. n. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 Deliberazione n. 63/2018	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/ rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative previste in materia	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione esiti agli interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di diniego	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delago n. 273/18 e regolamento esecuzione n. 274/18; legge regionale 238/16; D.M. 12272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 11 impiegate nel processo; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Attività istruttoria di verifica della richiesta	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCM Vitivinicola; controllo in loco	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	30 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 16 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 17/1995 art. 43; D.G.R. 22/2017 e Determinazione G16113/2017	Risorse umane impiegate n. 9; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	60gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 87/1990; Determinazione G14829/17; Delibera re. 20 del 24/01/2017; Note operative nn. 153430 del 24/03/2017 e 566185/2017	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n.5 modulistica;raccolla cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	istanza di parte	Atto di validazione	L.r. n. 17/95 Decreto del Presidente n. T00176 del 26/07/2018	Risorse umane impiegate nel processo: 9 raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria tecnico amministrativa della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	Tempistica perentoria prevista dal Disciplinare per la gestione della specie cinghiale stagione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	istanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs 150 del 14/08/2012 D.M.22/01/2014 -D.G.R. 628 del 13/11/2015 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n.3 Modulistica ; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente Redazione della certificazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	istanza di parte	Tesserino di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1988 -Determinazione n. G 10268 del 27/08/2015 -D.G.R.n. 412/2015	Risorse umane impiegate n.5 ; processo; Modulistica; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Rilascio dell' autorizzazione	Esame Redazione dell' autorizzazione	60 giorni 7 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria.	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 4; modulistica;consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line;strumentazione informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistica venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca /rinnovo della concessione di Azienda Agri-turistica venatorie	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 4; processo- modulistica- consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridiche on line- strumentazione informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5 ; modulistica ; consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridica on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17 L. R. n. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 Deliberazione n. 63/2018	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolla cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/ rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative previste in materia	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione esiti agli interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5 ; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di diniego	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2 RIETI+ 3 VT ; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delatgo n. 273/18 e regolamento esecuzione n. 274/18; legge regionale 238/16; D.M. 12272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 6; impiegate nel processo; modulistica; accesso SIAN; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Attività istruttoria di verifica della richiesta	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCM Vitivinicola; controllo in loco	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3 ; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	30 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 16 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n.3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 17/1995 art. 43; D.G.R. 22/2017 e Determinazione G16113/2017	Risorse umane impiegate n. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	60gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 87/1990; Determinazione G14829/17; Delibera re. 20 del 24/01/2017; Note operative nn. 153430 del 24/03/2017 e 566185/2017	Risorse umane impiegate N. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 4; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	Istanza di parte	Atto di validazione	L.r. 17/95 Decreto del Presidente n. T00176 del 26/07/2018	Risorse umane impiegate nel processo: N. 4; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line;	Istruttoria tecnico amministrativa della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	Tempistica perentoria prevista dal Disciplinare per la gestione della specie cinghiale	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	ritardare emissione provvedimento	Tempistica stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
destinatario (autorizzazioni e concessioni)					attrezzatura informatica.	Provvedimento attestante la validazione delle zone di caccia	redazione del provvedimento	stagione venatoria corrente				

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	istanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs 150 del 14/08/2012 D.M.22/01/2014 -D.G.R. 628 del 13/11/2015 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n. 9; Modulistica ; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente Redazione della certificazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	istanza di parte	Tesserino di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1988 -Determinazione n. G 10268 del 27/08/2015 -D.G.R. n. 412/2015	Risorse umane impiegate n. 5; processo; Modulistica; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Rilascio dell' autorizzazione	Esame Redazione dell' autorizzazione	60 giorni 7 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio della licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nelle acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 e ss.mm.ii	istanza di parte	Licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nelle acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 - ovvero proposta di revoca o sospensione	L.R. 87/90 e ss.mm.ii. - L. n. 250/58- Decreto Dirigenziale n. G 04036/2016	Risorse umane impiegate n. 12; modulistica ; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia -	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	LA LICENZA DI PESCA SPORTIVA DI TIPO B E' ATTUALMENTE COSTITUITA DALLA RICEVUTA DI VERSAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI. (ART 9 BIS DELLA L.R.. 87/90 COSI' COME MODIFICATO DALLA L.R. 7 DEL 2018.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria.	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 7; modulistica;consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line;strumentazione informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistica venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca /rinnovo della concessione di Aziende Agri-turistico venatorie	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 5; processo- modulistica- consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridiche on line- strumentazione informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6 ; modulistica ; consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridica on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17 L. R. n. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 Deliberazione n. 63/2018	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/ rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6 ; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative previste in materia	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/Istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione esiti agli interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di diniego	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delago n. 273/18 e regolamento esecuzione n. 274/18; legge regionale 238/16; D.M. 12272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 15 impiegate nel processo; modulistica; accesso SIAN; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Attività istruttoria di verifica della richiesta	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCM Vitivinicola; controllo in loco	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 87/1990; Determinazione G14829/17; Delibera re. 20 del 24/01/2017; Note operative nn. 153430 del 24/03/2017 e 566185/2017	Risorse umane impiegate n. 4; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3 modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale equina pubblica o privata	istanza id parte	provvedimento di autorizzazione	L. 30/1991 mod. ed int. la L. 280/99 D.M. 403/2000 - dgr n. 128/2002	Risorse umane impiegate n. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza effettuata da una commissione anche con membri esterni all'Amministrazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia sia da un punto di vista amministrativo sia tecnico	90 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	istanza id parte	provvedimento di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Verbale istruttorio con proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	30 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	Istanza id parte	provvedimento di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Verbale istruttorio con proposta di autorizzazione. Copntrollo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 17/1995 art. 43; D.G.R. 22/2017 e Determinazione G16113/2017	Risorse umane impiegate n. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	60 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	Istanza di parte	Atto di validazione	L.r.n. 17/95 Decreto del Presidente n. T00176 del 26/07/2018	Risorse umane impiegate nel processo 6, raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria tecnico amministrativa della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	Tempistica perentoria prevista dal Disciplina per la gestione della specie cinghiale stagione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Legittimazioni Terre di uso civico	Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio	legittimazione Terre	Legge n. 1766/1927; R.D. n.332/1928; art.17 L.R. n. 12/2016	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Assegnazione al perito demaniale per la redazione della perizia	Nota di incarico al perito demaniale	30gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	procedura non definita, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si invia la documentazione al perito incaricato
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Liquidazioni terre usi civici	Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio	liquidazioni terre usi civici	Legge n. 1766/1927, R.D. n.332/1928, L.R. n. 1/1986	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Assegnazione al perito demaniale per la redazione della perizia	Nota di incarico al perito demaniale	30gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si invia la documentazione al perito incaricato
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Conferenze di Servizi	Ist. P.A.	Parere	L.R.n. 1/1986	Personale: n° 1 D	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa e legislativa delle proposte oggetto di conferenza	verif. Presupposti di legge	30gg.	Area Legislativa e Usi Civici	favorire alcune situazioni oggetto di conferenza considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Varianti agli Strumenti urbanistici	Ist. P.A.	Parere	L.R.n. 1/1986	Personale: n° 1 D	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa e legislativa delle proposte di pianificazione urbanistica collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - Predisposizione determina rilascio parere	60 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	favorire alcune proposte di pianificazione urbanistica considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Nulla Osta Linee Elettriche	Ist. privati/Ist. P.A.	Nulla Osta	L.R.n.42/1990	Personale: n° 1 D, Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - Rilascio Nulla Osta previa, se necessario, determina di autorizzazione al mutamento di destinazione	30 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	favorire alcune situazioni oggetto di richiesta Nolla Osta considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Mutamento di destinazione Terre uso civico	Ist. privati/Ist. P.A.	Mutamento di destinazione terre uso civico	Legge n. 1766/1927, R.D. n.332/1928, Legge n. 168/2017, L.R. n. 1/1986	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - determina di autorizzazione al mutamento di destinazione	60 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Alienazione terre di uso civico	Ist. privati/Ist. P.A.	Alienazione terre di uso civico	Legge n. 1766/1927 art. 12, R.D. n.332/1928 art. 39	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - determina di autorizzazione al mutamento di destinazione	60 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Reintegre demaniali	Ist. Privati/ Ist. P.A.	Reintegre Terre di uso civico	art. 9-10 Legge n. 1766/1927, Legge n.168/2017	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Richiesta accertamento stato dei luoghi	Nota al perito demaniale - determina di reintegra	60 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si invia la documentazione al perito incaricato
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istruttorie Demaniali	Ist. Privati/ Ist. P.A.	Elaborato tecnico situazione usi civici	Legge n. 1766/1927, Legge n.168/2017, R.D. n. 332/1928	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	nota incarico all'istruttore demaniale	Nota all'istruttore demaniale - determina di pubblicazione e deliberazione di Giunta di resa esecutività	90 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni esterne	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Verifiche Demaniali	Ist. Privati/ Ist. P.A.	Elaborato tecnico relativo alla sistemazione degli usi civici	Legge n. 1766/1927, Legge n.168/2017, R.D. n. 332/1928	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	nota incarico al perito demaniale	Nota al perito demaniale - determinazione e/o Deliberazione di Giunta	90 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	tenuta Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici	Ist. Privati	Tenuta ed aggiornamento Albo	Legge Regionale n. 8/1986 e Regolamento Regionale n. 9/2018	Personale: n° 1 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Aggiornamento dell'Albo	Determinazione dirigenziale di iscrizione all'Albo	15gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare emissione provvedimento	pressioni esterne	

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	concessione contributi Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici	richiesta del beneficiario	concessione contributo	Dlgs 52/2018, L. 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	90 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	riconoscimento di spese non dovute	Fattori esterni:pressioni del privato		
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di concessione del contributo	30 giorni					
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	concessione contributi a saldo Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici	presentazione rendicontazione finale	concessione contributo	Dlgs 52/2018, L. 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	90 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	riconoscimento di spese non dovute	Fattori esterni:pressioni del privato	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi mancanza di controlli	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di concessione del contributo	30 giorni					
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: concessione di contributi ad enti locali e ad organismi legalmente costituiti e senza fini di lucro	istanza da parte dei soggetti aventi diritto	concessione del contributo	Legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2, art. 83, DGR n. 554/2011 (criteri da inserire nell'avviso)	unità di personale 1C;	adozione del provvedimento	predisposizione avviso pubblico, predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	7 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo				
						approvazione avviso pubblico	pubblicazione dell'avviso pubblico	1 giorno					
						nomina commissione di valutazione progetti	predisposizione e adozione atto dirigenziale, notifica ai componenti commissione	5 giorni					
						attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione dei progetti, stesura graduatoria.	60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso pubblico					
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetti o di non ammissibilità; determinazione dirigenziale	5 giorni					
						pubblicazione provvedimento	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica agli interessati; pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	4 giorni					
						erogazione contributo	controllo a campione esecuzione progetti	variabile in relazione al progetto					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi di Educazione Alimentare c/o gli istituti scolastici	istanza istituti scolastici del Lazio	concessione contributo	DGR 903 del 3 dicembre 2019 anno scolastico 2019	personale 1 D	programmazione attività - fase propedeutica	predisposizione progetto di Comunicazione ed Educazione Alimentare	2 mesi	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo				
						adozione del provvedimento inerente il programma	predisposizione deliberazione giunta regionale, deliberazione giunta regionale	7 giorni					
						adozione del provvedimento approvazione avviso pubblico per la raccolta progetti presentati dagli istituti scolastici	predisposizione avviso pubblico, predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	15 giorni					
						attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione dei progetti, stesura graduatoria.	30 giorni					
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetti o di non ammissibilità; determinazione dirigenziale	7 giorni					
						pubblicazione provvedimento	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica agli interessati; pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	1 giorno					
						erogazione contributo	controllo esecuzione progetti	nel corso dell'anno scolastico a campione					
						verifica tecnica amministrativa rendicontazione		30 giorni					
						adozione provvedimento di liquidazione		3 giorni					
								7 giorni					
						verifica tecnica amministrativa rendicontazione		30 giorni					
						adozione provvedimento di liquidazione		7 giorni					
								7 giorni					

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misura Assistenza tecnica	Istanza di parte	Provvedimento di concessione del contributo	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 - Piano degli interventi	4 D, 1C	Istruttoria domande di sostegno	Verifica della conformità dell'investimento proposto alle normative nazionali e comunitarie nella materia specifica	60 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Errata verifica della conformità dell'intervento proposto	Controlli insufficienti/presioni esterne	
			Liquidazione del contributo	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 - Piano degli interventi	4 D, 1C	Istruttoria domande di pagamento, autorizzazione pagamenti	Verifica della conformità delle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento alle normative nazionali e comunitarie in materia	60 giorni		Riconoscimento di spese non dovute	Controlli insufficienti/presioni esterne	
	Autorizzazione supplementi concessione di carburanti agricoli agevolati da parte dei Comuni capofila	Richiesta del comune capofila	Determinazione	DM 454/2001 - DGR 843/2003	2 D, 1C	Istruttoria richiesta comunale	Verifica della conformità della richiesta di supplemento alla normativa e alle situazioni di fatto	60 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Riconoscimento supplemento non necessario	Controlli insufficienti/presioni esterne	La concessione del supplemento è effettuata dal Comune sulla base della determinazione regionale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli animali - Misure a investimento	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili - Trasmissione Atto di concessione o notifica determina di non ammissibilità al sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 D.G.R. 147/2016 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 95 Verbalisti istruttori Accesso banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line - Strumentazione informatica	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; Predisposizione elenco provinciale istanze ammissibili e non ammissibili; Presa d'atto Determina di ammissione a finanziamento con gratuatoria unica regionale/determina di non ammissibilità - Redazione pdc e notifica alla Ditta Beneficiaria che trasmette pdc controfirmato entro 30 giorni /notifica determina di non ammissibilità	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Istanza di parte	Elenco provinciale	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 50 Accesso portale SIAN e banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Ricevibilità istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei Bandi e nelle normative di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibilità totale/parziale ovvero inammissibilità della istanza		6 mesi				
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
					Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta	In attesa di definizione					

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013 - Reg. CE n. 555/2008 - Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n.11; Accesso portale SIAN e banche dati on line; Modulistica; Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno Istruttoria volta all'ammissibilità totale o parziale/ovvero inammissibilità della istanza Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili Accertamento finale Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; Redazione provvedimenti di concessione degli aiuti- erogazione anticipazione del contributo Predisposizione elenco verifica dei requisiti finali come previsti dalle normative vigenti Elaborazione proposta	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione dirigenziale	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impiegate n. 16 - Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Istanza di parte	Elenco di liquidazione	L. n. 157/92, art 29 L.R. n. 17/95, L.R. n. 4/2015-DCR n. 450/98, DGR n. 413/2016 e n. 670/2017 Nota 0458322 del 25/07/2018	Risorse umane impiegate n. 12; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute- Controllo in loco	Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento - controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Tale attività è limitata alle sole istanze pertinenti l'ambito territoriale di caccia ATC FR 1.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. R. n. 4 del 16/03/2015 - Determinazione G05429/16 - Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. 0280121 del 01/06/2017	Risorse umane impiegate n. 12; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo in loco	Redazione verbale istruttorio	30 giorni dalla richiesta	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti".	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n. 6; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione anticipazione	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore "miele"	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - D.M. 2173/2016	Risorse umane impiegate n. ; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento danni da calamità naturali	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009	Risorse umane impiegate n. 50 ; banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della istanze; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. Istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili- Trasmissione Atto di concessione o notifica determina di non ammissibilità al sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 D.G.R. 147/2016 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate:80 Verbalisti Istruttori Accesso portale SIAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; Predisposizione elenco provinciale Istanze ammissibili e non ammissibili; Presa d'atto Determina di ammissione a finanziamento con gratuatoria unica regionale/determina di non ammissibilità - Redazione pdc e notifica alla Ditta Beneficiaria che trasmette pdc controfirmato entro 30 giorni /notifica determina di non ammissibilità'	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Istanza di parte	Elenco provinciale	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 50 Accesso portale SIAN e banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Ricevibilità istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei Bandi e nelle normative di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013- Reg. CE n. 555/2008- Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n 30 ; Accesso portale SIAN e banche dati on line; Modulistica; Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line- Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; Redazione provvedimenti di concessione degli aiuti- erogazione anticipazione del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione dirigenziale	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impiegate n. 5 - Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Istanza di parte	Elenco di liquidazione	L. n. 157/92, art 29 L.R. n. 17/95, L.R. n. 4/2015-DCR n. 450/98, DGR n. 413/2016 e n. 670/2017 Nota 0458322 del 25/07/2018	Risorse umane impiegate n. 8; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute- Controllo in loco	Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento - controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Tale attività è limitata alle sole istanze pertinenti l'ambito territoriale di caccia ATC FR 1.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. R. n. 4 del 16/03/2015 - Determinazione G05429/16 - Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. 0280121 del 01/06/2017	Risorse umane impiegate n. 5; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo in loco	Redazione verbale istruttorio	30 giorni dalla richiesta	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti".	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n. 20; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione anticipazione	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore "miele"	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - D.M. 2173/2016	Risorse umane impiegate n. 4; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento danni da calamità naturali	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009	Risorse umane impiegate n. 20; banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della istanza; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili- Trasmissione Atto di concessione o notifica determina di non ammissibilità al sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 D.G.R. 147/2016 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 53 Verbal istruttori Accesso portale SIAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; Predisposizione elenco provinciale istanze ammissibili e non ammissibili; Presa d'atto Determina di ammissione a finanziamento con gratuatoria unica regionale/determina di non ammissibilità- Redazione pdc e notifica alla Ditta Beneficiaria che trasmette pdc controfirmato entro 30 giorni /notifica determina di non ammissibilità'	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Istanza di parte	Elenco provinciale	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 55 Accesso portale SIAN e banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Ricevibilità istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei Bandi e nelle normative di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibilità totale/parziale ovvero inammissibilità della istanza		6 mesi				
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
						Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta	In attesa di definizione				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE n. 555/2008- Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n. 11; Accesso portale SIAN e banche dati on line; Modulistica; Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; Redazione provvedimenti di concessione degli aiuti- erogazione anticipazione del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibilità totale o parziale/ovvero inammissibilità della istanza						
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
						Accertamento finale	verifica dei requisiti finali come previsti dalle normative vigenti					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione dirigenziale	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impiegate n. 6 - Modullistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Istanza di parte	Elenco di liquidazione	L. n. 157/92, art 29 L.R. n. 17/95, L.R. n. 4/2015-DCR n. 450/98, DGR n. 413/2016 e n. 670/2017 Nota 0458322 del 25/07/2018	Risorse umane impiegate n. 12; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute- Controllo in loco	Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento - controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. R. n. 4 del 16/03/2015 - Determinazione G05429/16 - Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. 0280121 del 01/06/2017	Risorse umane impiegate n. 6; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo in loco	Redazione verbale istruttorio	30 giorni dalla richiesta	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti".	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 -Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n. 6; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione anticipazione	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - D.M. 2173/2016	Risorse umane impiegate n. 4; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento danni da calamità naturali	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009	Risorse umane impiegate n. 6; banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della istanze; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibili e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale, mediante affidamento ai consorzi di bonifica (convenzioni PIR/SPM)	Iniziativa ente Regione Lazio	Erogazione contributo	L.R. 11 dicembre 1998, n. 53, art. 35 e DGR n. 626/2015	n. 1 funzionario	Emissione Provvedimenti di liquidazione	elaborazione provvedimenti di liquidazione	60gg.	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	carezza personale			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Contributi in conto interessi su mutui agrari pluriennali	Istanza privati	erogazione contributi in conto interessi	L.R. n. 44/89 L.R. n.52/94 L.R. n.53/76	Personale: n.1 D Modulistica, Postazioni Informatiche	pagamento rateo semestrale	predisposizione determina	30gg.	Area Credito e Calamità Naturali	ritardo nell'emissione provvedimento,	carezza di personale, pressioni esterne	processo svolto in precedenza da Area Usi Civici Credito e Calamità		
								estinzione anticipata					sopralluogo in loco	15gg.
													relazione	5gg.
													nulla osta	5gg.
Contributi in conto interessi su cambiali agrarie annuali	Istanza privati	erogazione contributi in conto interessi	L.R. n.12/11	Personale: n.1 D Modulistica, Postazioni Informatiche	Istruttoria richiesta	verifica requisiti de minimis	30gg.	Area Credito e Calamità Naturali	ritardo nell'emissione provvedimento,	carezza personale, pressioni esterne	processo svolto in precedenza da Area Usi Civici Credito e Calamità			
							erogazione pagamenti					predisposizione determina	30gg.-	
Risarcimento danni da calamità naturali	Istanza ufficio decentrato	Delibera proposta di declaratoria Delimitazione territorio danneggiato da evento atmosferico	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009, DGR n.10/2017	Personale: n.1 D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di deliberazione	30gg.	Area Credito e Calamità Naturali	Confermare False attestazioni dei requisiti,	carezza personale, pressioni esterne	processo svolto in precedenza da Area Usi Civici Credito e Calamità - Successivamente alla verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale gli uffici decentrati agricoltura inviano una relazione tecnica per la elaborazione della proposta di deliberazione			
							Invio DGR al MIPAAF per riconoscimento di eccezionalità evento calamitoso					Trasmissione	5gg.	
							Determinazione approvazione ditte ammissibili e relativo impegno fondi assegnati dal Mi.P.A.A.F					D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009, DGR n.10/2017	Personale: n.1 D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento domande ammissibili e relativo impegno dei fondi assegnati
				Personale: n.1 D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Emissione Provvedimenti di liquidazione	Elaborazione provvedimenti di liquidazione	20gg.		ritardo nell'emissione provvedimento,	carezza personale, pressioni esterne	Successivamente alla verifica dell'ammissibilità a contributo delle domande presentate, gli uffici decentrati inviano gli elenchi per la predisposizione della determinazione			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	controllo ARSIAL	esigenze istituzionali	parere; eventuale nota con raccomandazioni indirizzata all'amministrazione	L.R. 2/1995 - L.R. 25/2001	n. 1 dirigente e n. 1 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica amministrativa del bilancio e delle attività svolte dall'Agenzia	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze dell'ente (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
			riconciliazione dei debiti e dei crediti	D.Lgs. 118/2011	n. 1 dirigente e n. 1 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica dei debiti e dei crediti reciproci	90 gg		Mancato o parziale accertamento dei debiti/crediti (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifica relativamente alle funzioni delegate agli enti locali con L.R. 14/99 ed in particolare il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA) ed il rilascio della certificazione di Imprenditore agricolo professionale (IAP) e coltivatore diretto (CD)	esigenze istituzionali	relazione; eventuale nota con raccomandazioni indirizzata all'amministrazione comunale interessata; note di chiarimento	normativa nazionale e regionale	n. 2 funzionari, computer e stampante	sorteggio	sorteggio dei comuni capofila e delle ditte da sottoporre a controllo	2 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						verifica	verifica in loco presso gli uffici comunali e le ditte interessate	30 gg				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Monitoraggio status fitosanitario vegetali nel territorio (ambiente agricolo, forestale e urbano)	Piani periodici di monitoraggio/segnalazioni della sospetta presenza di organismi nocivi da parte di privati o enti pubblici	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Predisposizione dei piani di monitoraggio	Redazione dei piani con indicazione dei siti da ispezionare, delle metodologie ispettive da applicare e del personale incaricato di effettuare i sopralluoghi	6 mesi - 1 anno	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli/pressioni esterne	
						Esecuzione dei piani	Incarico di missione ed effettuazione sopralluoghi in ambiente agricolo, forestale ed urbano per controllo vegetali, presenza di avversità e organismi nocivi					
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e ricezione referti di diagnosi					
						Redazione verbale	Redazione verbale con esiti del monitoraggio e delle eventuali analisi					
		Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	Report di segnalazione di nuovo focolaio al Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF)	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, L.R. n. 39/2002, art. 36 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Segnalazione	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, mappatura della presenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione report	Immediatamente	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato rilievo di criticità al fine di evitare la denuncia o l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali attaccati (taglio e distruzione di colture, divieto di coltivazione ecc.)	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Determinazione di delimitazione	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, mappatura della presenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e pubblicazione atto di delimitazione	1 mese				
						Redazione atti prescrittivi	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e notifica atti prescrittivi					
						Rilascio parere	Verifica degli esiti del controllo, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e trasmissione del parere	1 mese				
						Redazione note	Verifica degli esiti del controllo, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e trasmissione della nota	1 mese				
						Redazione report	Riepilogo degli esiti del monitoraggio, redazione e trasmissione al MIPAAF del report	Trimestrale/annuale/ o richiesta del SFC				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica status fitosanitario dei vegetali e del rispetto degli impegni di soggetti autorizzati alla produzione di vegetali nei luoghi di produzione (vivai)	Calendario / Piano trimestrale dei controlli	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	art. 500 CP, D. lgs. 151/2000. Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 08/02/2005, DD.MM. 14/4/1997, D.M. 9/8/2000, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Predisposizione dei piani di controllo	Redazione dei piani di controllo con indicazione dei soggetti autorizzati da sottoporre a controllo e delle metodologie ispettive da applicare	3 mesi	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	In caso di presenza di organismi nocivi può essere necessario attuare i processi previsti dal monitoraggio status fitosanitario
						Esecuzione dei piani	Incarico di missione, effettuazione ispezioni fitosanitarie dei vegetali prodotti, detenuti e commercializzati e controlli sul rispetto degli obblighi e delle prescrizioni specifiche per tipologia di autorizzazione					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e ricezione referti di diagnosi			vegetari attaccati (taglio e distruzione di colture, divieto di coltivazione ecc.)		
						Redazione verbale	Redazione verbale con esiti dei controlli effettuati e delle eventuali analisi					
			Atti prescrittivi di adozione di misure fitosanitarie in caso di criticità riscontrate			Redazione atti prescrittivi	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e notifica atti prescrittivi	1 mese				
			Atti di revoca o sospensione delle autorizzazioni in caso di mancato rispetto di impegni			Redazione atti di revoca	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, redazione e notifica della determina dirigenziale di revoca di una o più autorizzazioni	1 mese				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite	Prescrizioni	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli relativi al rispetto delle prescrizioni impartite (verbale di accertamento/accertamento e contestazione/denuncia autorità giudiziaria)	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 08/02/2005, DD.MM. 14/4/1997, D.M. 9/8/2000, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, L.R. n. 39/2002	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Incarico del controllo	Individuazione addetto al controllo, incarico di missione	5 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Controllo attuazione prescrizione impartite	Effettuazione controlli sul rispetto degli obblighi e delle misure imposte, verifica delle eventuali criticità riscontrate, analisi normativa, redazione verbale di accertamento/accertamento e contestazione	Tempistica dettata dall'atto prescrittivo		Mancato rilievo di criticità e non conformità al fine di evitare sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in importazione da Paesi terzi UE presso punti di entrata (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	Rilascio di nulla osta all'importazione e nulla osta sementiero per vegetali provenienti da Paesi terzi UE	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 4/6/1997, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, standard internazionali specifici	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Controllo partite di vegetali in importazione da Paesi terzi UE	Incarico di missione, ricezione e verifica notifica dell'arrivo, controlli documentali e sull'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria, analisi normativa, controlli di identità e fitosanitari sulle partite dei vegetali regolamentati provenienti da paesi terzi	2 - 60 ore	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di criticità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e richiesta di analisi al laboratorio convenzionato, ricezione referti di diagnosi	Tempi tecnici di effettuazione analisi diagnostiche				
						Redazione nulla osta	Analisi normativa, verifica dell'esito positivo dei controlli effettuati, redazione e rilascio del nulla osta	1 ora				
			Atto di intercettazione per respingimento o distruzione dei vegetali provenienti da Paesi terzi UE per accertata non conformità documentale ed esiti positivi dei controlli sullo status fitosanitario/verbale di accertamento e contestazione/denuncia autorità giudiziaria			Redazione atto di intercettazione/verbale/denuncia	Analisi normativa, verifica dell'esito negativo dei controlli effettuati, redazione e notifica dell'intercettazione/ verbale di accertamento e contestazione/denuncia all'autorità giudiziaria	5 ore - 1 mese				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE presso luoghi di produzione o scali di partenza (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	Rilascio di certificato fitosanitario di esportazione/riesportazione dei vegetali verso Paesi terzi o di documento intracomunitario da parte di un ispettore fitosanitario	Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (IPPC) e relativi standard (ISPM) specifici, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, normative fitosanitarie dei Paesi terzi destinatari dei vegetali, decisioni UE di importazioni in deroga	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Controllo partite di vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE	Incarico di missione, ricezione e verifica della richiesta di certificazione, controlli documentali e dell'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria, analisi normativa, controlli di identità e fitosanitari sulle partite dei vegetali regolamentati da paesi terzi, controllo eventuali trattamenti (es. cold treatment)	2 - 60 ore	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di non conformità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e richiesta di analisi al laboratorio convenzionato e ricezione referti di diagnosi	Tempi tecnici di effettuazione analisi diagnostiche				
						Rilascio certificato fitosanitario	Analisi normativa, verifica dell'esito positivo dei controlli e delle analisi effettuati, redazione e rilascio del certificato di esportazione/riesportazione o del documento intracomunitario	1 ora				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sanzioni	Verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo	Archiviazione sanzione	D. lgs. 151/2000, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DDM 12/11/2009 e L. 24 Novembre 1981 N.689	Personale: n. 2 D	Verifica del pagamento in misura ridotta/scritti difensivi	Individuazione responsabile del procedimento; verifica del pagamento in misura ridotta; valutazione dei documenti relativi all'illecito amministrativo e degli eventuali scritti difensivi presentati dalla parte al fine di procedere alla irrogazione della sanzione o alla sua archiviazione	60 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
			Determina di irrogazione o archiviazione delle sanzioni	Predisposizione determina di irrogazione sanzione		Analisi normativa, predisposizione e adozione determina del Direttore Regionale di irrogazione della sanzione e relativa notifica	5 anni	Mancata conferma della violazione al fine di archiviare la sanzione		Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Pagamenti tariffa fitosanitaria	Bollettini di pagamento tariffa fitosanitaria	Accertamenti di mancato pagamento della tariffa fitosanitaria annuale	D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Acquisizione e controllo delle attestazioni di pagamento della tariffa fitosanitaria	Registrazione dei pagamenti della tariffa fitosanitaria annuale dovuta dalle ditte che producono e commercializzano vegetali e prodotti vegetali ai sensi del D.Lgs. 214/05	1 anno	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Notifica del mancato pagamento della tariffa fitosanitaria	Predisposizione e notifica degli atti di accertamento per mancato pagamento della tariffa fitosanitaria	3 anni				
						Riscossione dei crediti	Predisposizione degli atti necessari alla riscossione del credito da parte dell'ente preposto	3 anni				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Parere sull'utilizzo di gas tossici in agricoltura	Richiesta di parere da parte autorità di pubblica sicurezza	Parere	Regio Decreto n.147 del 09/01/27	Personale: N. 2 D	Rilascio del parere	Verifica dei presupposti tecnico-scientifici e di legge per l'utilizzo del gas tossico, redazione ed invio del parere	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Parere positivo in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio del nulla-osta regionale per l'importazione di materiale sementiero proveniente dai Paesi terzi	Richiesta di nulla osta regionale	Nulla osta regionale	Legge n. 1096/71 e s.m.i., D.P.R. n. 1065/1973, DM 4/6/1997	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Rilascio del nulla osta regionale	Verifica della conformità dell'importazione richiesta ai registri varietali, redazione ed invio del nulla osta	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Rilascio del nulla osta in assenza dei presupposti scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli di campo sulle sementi destinate all'esportazione	Richiesta di effettuare i controlli da parte di altri SFR	Nota sull'esito dei controlli effettuati	D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Redazione piani dei controlli in campo	Redazione dei piani con indicazione dei siti da ispezionare, delle metodologie ispettive da applicare e del personale incaricato di effettuare i sopralluoghi	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Effettuazione controlli	Effettuazione sopralluoghi, con eventuale prelievo di campioni, analisi fitosanitarie effettuate da laboratori convenzionati con SFR, redazione del verbale con esito dei controlli	1-3 mesi				
						Relazione sugli esiti dei controlli	Redazione ed invio della nota riepilogativa dei controlli effettuati alla Regione richiedente	15 giorni				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Parere Titolo X D. Lgs. n. 214/2005	Richiesta di parere sulle strutture di quarantena effettuata dal Servizio Fitosanitario Centrale presso il MIPAAF	Parere	Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., Titolo X	Personale n. 2 ispettori fitosanitari, n. 1 agenti fitosanitari	Rilascio parere	Individuazione responsabile del procedimento, verifica documentale e tecnica sulla conformità delle strutture, redazione ed invio del parere	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
										Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Monitoraggio sull'attuazione L.R. n. 15/2000	Relazioni ARSIAL	Verbale di verifica	L.R. n. 15/2000, Piani settoriali d'intervento, Programmi operativi annuali	Personale n. 1 D	Verifica della relazione ARSIAL	Istruttoria della relazione semestrale presentata da ARSIAL e redazione del verbale di verifica delle attività	6 mesi	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sull'impiego di OGM in agricoltura	Note ARSIAL sui controlli effettuati ai sensi L.R. n. 15/2006	Note di trasmissione delle non conformità alle autorità competenti ed eventuali altri soggetti interessati	L.R. n. 15/2006 e R.R. n. 15/2007, D. Lgs. n. 224/2003, Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003	Personale n. 1 D	Redazione nota	Verifica delle non conformità riscontrate da ARSIAL, analisi normativa, redazione e trasmissione nota	15 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancata informazione delle autorità competenti in materia di OGM per tutelare interessi particolari	Pressioni esterne	
		Autorizzazione ministeriale all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM a fini sperimentali	Verbale di ispezione	L.R. n. 15/2006 e R.R. n. 15/2007, D. Lgs. n. 224/2003	Personale n. 1 D	Controllo	Individuazione degli incaricati del controllo	30 giorni		Incarico a ispettore biotecnologico in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
							Sopralluogo presso i campi sperimentali, redazione del verbale			Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 10	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R.17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane :n. 7	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 10	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R.17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane :n. 7	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 12	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R.17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane :n. 4	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	OCM dei Prodotti Agricoli - dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e prodotti lattiero caseari - Piano di controllo del settore caseario 2018, produttori, acquirenti e vendite dirette	AGEA	verbale di accertamento contestazione e notifica	D.Mipaaf 2337/2015 concernente le modalità di applicazione dell'art. 151 Reg. (UE) 1308/2013	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 4	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale e notifica	60	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli CAA	Direzione Regionale Agricoltura	verbale di accertamento	D.lgs 27 maggio 1999 n.165 - D.M. 27 marzo 2008	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 6	istruttoria controllo in situ	Accertamento requisiti oggettivi e soggettivi	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	non corretta valutazione requisiti	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e controllo degli atti deliberati dai Commissari Straordinari dei Consorzi di Bonifica del Lazio	Istanza di parte	Approvazione Atti	L.R. 7 ottobre 1994, n. 50, artt. 16 e 17	n. 1 funzionario	istruttoria amministrativa e verifica contabile	elaborazione proposta di deliberazione	30gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Spostato dall'area di rischio "Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)"
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio autorizzazioni pesca in epoca di divieto (art. 13 L.R. 87/90)	richiesta di permesso	rilascio di permesso	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Spostato da Area Provv privi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina delle commissioni tecnico-scientifiche L.R. n. 15/2000	L.R. n. 15/2000	Determina di approvazione dell'avviso pubblico	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002	Personale: n. 1 D	Nomina del responsabile del procedimento	Individuazione del responsabile del procedimento	15 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	
						Progettazione	Analisi normativa, individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione, predisposizione e adozione dell'avviso	1 mese		Individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione per favorire determinati soggetti	Pressioni esterne; mancata distinzione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione del bando	Pubblicazione bando	15 giorni		Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza	
		Domande di partecipazione	Determinazione di approvazione della graduatoria	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002, avviso pubblico	Personale: n. 1 D	Nomina della commissione esaminatrice	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e adozione atto dirigenziale	15 giorni		Nomina di membri della commissione privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	
		Definizione e pubblicazione della graduatoria e predisposizione dei decreti presidenziali di nomina	Valutazione delle domande e dei requisiti degli istanti, adozione atto	90 giorni	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Pressioni esterne; mancata distinzione tra politica e amministrazione						
Incarichi e nomine	Nomina della Commissione Tecnico Consultiva (CTC) per la tutela dei funghi epigei spontanei e dei prodotti del sottobosco	L.R. 32/1998	Decreto del Presidente	L.R. 32/1998	personale impiegato 1 funzionario categoria D	richiesta designazione dei nominativi		90 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	pressioni esterne	
						istituzione commissione		10gg				
Incarichi e nomine	Nomina membri Commissione PAR	L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019	Decreto di nomina del Presidente della Regione	Normativa vigente	n. 1 funzionario	istruttoria	richiesta designazione dei nominativi	90gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina dei commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 funzionario	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina dei revisori dei conti unici dei Consorzi di Bonifica	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 funzionario	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	personale impiegato n. 2 funzionari categoria D in relazione all'oggetto del ricorso	istruttoria	attività di studio	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						relazione tecnica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	personale 2D in relazione all'oggetto del ricorso	istruttoria	attività di studio	15gg	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						relazione tecnica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria	attività di studio	15gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	
						relazione tecnica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Monitoraggio e Coordinamento del Contenzioso giurisdizionale	acquisizione nota con documentazione dell'Avvocatura regionale, concernente la richiesta di valutare l'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio; richieste relazioni delle Aree della Direzione sulla costituzione in giudizio	monitoraggio e coordinamento delle costituzioni in giudizio in coordinamento con l'Avvocatura Regionale	normativa nazionale e regionale; regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1	n. 1 risorsa umana; risorse strumentali (Computer stampante ...)	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale. Acquisizione dall'Area competente della Direzione della nota di riscontro all'Avvocatura	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale, con relativa documentazione, con calendarizzazione ed istruttoria pratica. Acquisizione nota dell'Area competente (contenete relazione, esito valutazione ed eventuali documenti utili alla difesa)	tempistiche compatibili con i termini di costituzione in giudizio	Area Affari Generali	possibili errori materiali nello svolgimento del processo	Carenza di personale	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria	attività di studio	15gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	
						relazione tecnica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale,	Ist. Privati/ Ist. P.A.	memorie difensive	norma comunitarie, nazionali, regionali	Personale: n° 1 D Postazioni Informatiche	istruttoria circa l'opportunità di costituzione in giudizio	redazione memorie difensive	30 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	ritardare predisposizione atti per la difesa	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni esterne	
Affari legali e contenzioso	Attività Legislativa	Ist. Privati	pareri, circolari, emendamenti, protocolli di intesa e proposte di legge	norma comunitarie, nazionali, regionali	Personale: n° 1 D Postazioni Informatiche	studio e analisi della normativa, confronto con altri Enti di riferimento	pareri, circolari, emendamenti, protocolli di intesa e proposte di legge	60 gg.	Area Legislativa e Usi Civici	interpretazione della normativa non conforme al quadro legislativo di riferimento	scarsa chiarezza normativa, carenza di personale, pressioni	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Calendario venatorio regionale e regolamento	provvedimento annuale (stagione venatoria)	Adozione del calendario venatorio e del regolamento entro il 15 giugno di ciascun anno	L.R. n. 17/95, art. 34, comma 3	n. 1 risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	schema di Calendario venatorio	predisposizione previa istruttoria del testo di calendario venatorio annuale e del regolamento	60 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	erronea interpretazione di norme	carenza di personale	
						Convocazione del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTFVR)	predisposizione della nota di convocazione del Comitato, in quanto l'Area svolge le funzioni di segreteria del Comitato	1 giorno				
						Seduta del CTFVR	Verbalizzazione della seduta con acquisizione del parere previsto dalla L.R. n. 17/95, art. 34	10 giorni				
						Acquisizione parere ISPRA su Calendario Venatorio e regolamento	richiesta parere all'ISPRA ai sensi della L.R. n. 17/95, art. 34, comma 3	30 giorni				
						Adozione del Calendario Venatorio e del regolamento	Elaborazione della proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio	30 giorni				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Determinazione Dirigenziale di approvazione del piano di controllo fauna selvatica	L.R. n. 17/95, art. 35 e L.R. n. 4/2015 e DGR 6091/99, art. 16	n. 2 risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Approvazione del Piano di controllo	Elaborazione della proposta di Determinazione dirigenziale	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	erronea interpretazione di norme	carenza di personale	
						Publicazione sul BU della Determinazione di approvazione del Piano di controllo	nessuna	1 giorno		erronea interpretazione di norme	carenza di personale	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di selezione fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	DD di approvazione piani di selezione fauna selvatica	L.R. n. 17/95, art. 34; DGR 6091/99	n. 1 risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Approvazione del Piano di controllo	Elaborazione della proposta di Determinazione dirigenziale	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	erronea interpretazione di norme	carenza di personale	
						Publicazione sul BU della Determinazione di approvazione del Piano di controllo	nessuna	1 giorno				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Proposta di approvazione/diniego del Piano di controllo di fauna selvatica	L. R. n. 17/1995 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 6091/1999	risorse umane impiegate n. 6; risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato; trasmissione all'ISPRA per il parere; redazione proposta/diniego	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Proposta di approvazione/diniego del Piano di controllo di fauna selvatica	L. R. n. 17/1995 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 6091/1999	risorse umane impiegate n. 4; risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato; trasmissione all'ISPRA per il parere; redazione proposta/diniego	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Proposta di approvazione/diniego del Piano di controllo di fauna selvatica	L. R. n. 17/1995 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 6091/1999	risorse umane impiegate n. 3; risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato; trasmissione all'ISPRA per il parere; redazione proposta/diniego	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE							
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 8.6 - 8.1 - 8.3 - 8.4 - 16.10 - 16.8)	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici	n. 5 funzionari, n. 1 risorsa categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	50 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato								
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni											
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni											
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione contributi in materia di OCM Miele ai soggetti che ne fanno richiesta	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013/ Bandi pubblici	n. 1 funzionari n. 1 istruttore di categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato								
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni											
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni											
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione, finanziamento e attuazione dei piani di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020 del Lazio	provvedimento regionale con indicazione dei GAL ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e di quelli non ammissibili	Concessione per finanziamento delle spese di gestione dei GAL per l'attuazione delle SSL	Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici - ;Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale	N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale concessione contributo	Predisposizione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti	60gg	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato								
						pagamento contributo anticipo, acconti e saldo	istruttoria delle domande di pagamento, revisione ed erogazione contributi.	60gg		Riconoscimento di spese non ammissibili in base al bando e alla documentazione presentata.	Pressioni esterne								
													Previsione nelle SSL ammissibili e finanziabili di progetti di cooperazione (sottomisura 19.3)	approvazione e finanziamento dei progetti definitivi di cooperazione	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Bando pubblico per la selezione dei GAL (DGR 770/2015);Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	Predisposizione e pubblicazione del bando pubblico per la sottomisura 19.3	Redazione del bando pubblico e sua pubblicazione	60gg
														approvazione delle domande di sostegno	istruttoria progetti e Predisposizione del provvedimento regionale per approvazione dei progetti di cooperazione previsti dalle SSL	90gg			
														concessione contributo	Predisposizione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti	30gg			
														pagamento contributo	istruttoria delle domande di pagamento, revisione delle domande ed erogazione contributi.	60gg		Riconoscimento di spese non ammissibili in base al bando e alla documentazione presentata.	Controlli insufficienti,pressioni esterne
								provvedimenti di concessione dei finanziamenti ai GAL selezionati		attuazione delle strategie e finanziamento degli interventi previsti nelle strategie a soggetti pubblici e privati dei territori compresi nelle strategie di ogni GAL	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale		N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	attuazione SSL (sottomisura 19.2)	verifica e validazione dei bandi per le misure attivate con le SSL selettive;	dal 2018 al 2020			
														controllo e monitoraggio fisico e finanziario	Controlli in itinere e supervisione della gestione attuata dai GAL per l'attuazione delle SSL	2019 al 2023		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento dell'attuazione delle strategie rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o l'esclusione dal contributo.	Controlli insufficienti,pressioni esterne
								elenchi di liquidazione dei GAL per l'erogazione dei contributi nell'ambito dei propri PSL		erogazione contributo	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale . bandi pubblici adottati dai GAL per attuazione SSL		1D;1C	erogazione contributo	controlli amministrativi e verifiche finanziarie	2019 al 2023			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione contributi in materia di OCM Vino	Proposte da parte Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	REG. UE 1308/2013 - Bandi Pubblici	N. 1 funzionario categoria ; n. 1 persona categoria C	supervisione / istruttoria / elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte delle ADA	20 gg	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato	Processo in predenza svolto da Area Valorizzazione -							
Area programmazione e gestione dei fondi europei	OCM Vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi": approvazione e finanziamento progetti di promozione da realizzare in Paesi terzi	istanza di parte (aziende vitivinicole) e valutazione di un comitato tecnico	approvazione e finanziamento progetto /non approvazione	REG. (UE) n. 1308/2013; D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016;Decreto direttoriale annuale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali annuale	unità di personale: n. 1D e n.1 C; per la valutazione progetti Comitato di valutazione composto da due unità di categoria D e una di categoria C	supervisione / istruttoria / elaborazione graduatoria regionale	esame del decreto direttoriale con il quale sono definiti: Invito alla presentazione dei progetti campagna 2017/2018, le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.	10 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato	Processo in predenza svolto da Area Valorizzazione -							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	presentazione domanda di aiuto, sostegno e pagamento	erogazione finanziamento	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria degli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure a superficie "	presentazione domanda di aiuto, sostegno e pagamento	erogazione finanziamento	REG (CE) 2078/1992; REG (Ce) 2080/1992 REG. (CE) 1257/1999; REG. (CE) 1698/2005, REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 2 funzionari categoria D	istruttoria degli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari.	Controlli insufficienti/Pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Provvedimenti di approvazione delle graduatorie dei beneficiari	Graduatorie provinciali	Provvedimento di ammissibilità delle graduatorie regionali dei beneficiari	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2014	personale impiegato 2 funzionari categoria D	Istruttoria delle proposte di graduatoria provinciale	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/Pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali (sottomisure 7,1; 7,2; 7,4; 7,5; 7,7)	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando pubblico	REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzionario categoria D	Stesura del bando pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzionario categoria D	Stesura del bando/avviso pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	60 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013 E REGOLAMENTI DI ESECUZIONE	personale 1C e 1D	Stesura del bando/avviso pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma -	90 gg	Area promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	
						attivazione bando su SI SIAN	inserimento ICO nel sistema VCM e bando	30gg				
						adozione atto amministrativo	predisposizione determinazione, determinazione	7gg				
						pubblicazione	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	2gg				
		Graduatorie provinciali	Provvedimento di ammissibilità delle graduatorie regionali dei beneficiari	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2014	personale 1D e 1C	Istruttoria delle proposte di graduatoria provinciale	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30gg	Area promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/Pressioni esterne	
						adozione atto amministrativo	predisposizione proposta determinazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetti o di non ammissibilità; determinazione dirigenziale					
						pubblicazioni e notifiche	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e notifica agli interessati della non ammissibilità			violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
		Graduatorie provinciali	erogazione finanziamento	REG. (CE) 1305/2013; bando e disposizioni attuative	personale 1D e 1C	Istruttoria degli elenchi di liquidazione provinciali	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
										Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						autorizzazione alla liquidazione	predisposizione e trasmissione ad AGEA elenchi di liquidazione regionali autorizzativi	7 gg				
		proposta decadenza dal contributo	revoca contributo	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013; bando e disposizioni attuative	personale 1D e 1C	istruttoria della proposta di decadenza	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	15gg		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						atto di revoca	predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	7gg				
						notifica e pubblicazioni	pubblicazione dell'atto amministrativo sul sito web regionale, notifica agli interessati.	5gg		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	presentazione domanda di aiuto	Determinazione di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammesse e non ammesse e delle domande finanziabili sulla base della graduatoria	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	Modelli di verbale istruttorio cartaceo - sistema informatico PSR - N. 3 personale di categoria D; N. 1 personale di categoria C.	Predisposizione Atto Organizzativo direttoriale per la istituzione della Commissione Tecnica Centrale	Commissione Tecnica Centrale art. 17 L. 341/1990	30 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Assegnazione di punteggi più alti di quanto previsto dal bando.	Pressioni esterne	
						Predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili e della determinazione delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili e ammesse ma non finanziabili.	Ordinare le domande sulla base del punteggio assegnato dalla commissione istruttoria e sulla base della disponibilità finanziaria individuare le domande ammissibili che possono essere finanziate. Approvazione della determinazione delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili.	30 gg		Rischi di riportare gli errori commessi nella fase di istruttoria.	Mancanza di trasparenza.	
		Graduatoria delle domande ammissibili e della determinazione delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili e ammesse ma non finanziabili	Atti di concessione del contributo	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando. Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento. Verbale istruttorio	N. 1 personale di categoria D	predisposizione atto di concessione	redazione atto inserendo prescrizioni e clausole previste dal verbale istruttorio	15 gg		Mancato inserimento nell'atto delle prescrizioni e delle clausole per facilitare l'ottenimento del contributo	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
						notifica atto di concessione	invio atto di concessione per l'accettazione da parte del beneficiario; ricezione atto controfirmato; verifica della tempistica prevista per l'accettazione; archiviazione nel relativo fascicolo	30 gg		Archiviazione atto di concessione irregolare per mancato rispetto della tempistica o altri requisiti al fine di agevolare il beneficiario	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		presentazione domanda di pagamento di acconto/saldo	Provvedimenti di concessione di varianti e proroghe	Progetto ammesso e atto di concessione	N. 1 personale di categoria D	Varianti	Ricezione delle richieste di variante. Istruttoria delle richieste di variante da parte delle commissioni che avevano svolto le istruttorie delle domande di aiuto. Redazione del verbale di variante e del provvedimento di concessione di variante o della nota di diniego della variante.	30 gg		Ammissione di varianti che consentono attività non ammissibili o di recuperare economie di spesa	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
			Verbale istruttorio	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 1 personale di categoria D	istruttoria della domanda di pagamento di acconto/saldo	ricezione domanda di pagamento; verifica della realizzazione delle attività ammesse a contributo; controlli sulla rendicontazione amministrativa; verifica delle eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare; controlli del rispetto della normativa su antimafia e Durc e sopralluogo. Redazione del verbale istruttorio, inserimento degli esiti dell'istruttoria nel sistema informatico.	90 gg		Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		Revisione dei pagamenti	Check list di revisione e inserimento dell'esito sul sistema informatico del PSR	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento. Manuale delle procedure Agea.	N. 1 personale di categoria D	Revisione delle fasi procedurali secondo quanto previsto da Manuale delle procedure Agea	Assegnazione dell'incarico di revisione a personale che non ha partecipato ad alcuna delle fasi del procedimento di tutte le domande del lotto. Creazione del lotto delle domande di pagamento le cui istruttorie si sono concluse positivamente.	10 gg		Rischio di mandare in pagamento una domanda le cui fasi procedurali non sono state eseguite correttamente.	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		Creazione degli elenchi di liquidazione	Invio degli elenchi di liquidazione ad Agea	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 3 personale di categoria D; N. 1 personale di categoria C.	istruttoria degli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg		Rischio di mandare in pagamento una domanda le cui fasi procedurali non sono state eseguite correttamente.	Controlli insufficienti, pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	concessione contributi in materia di Piano di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta nelle sotto-misure di competenza dell'Area	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1305/2013 (documento di programmazione per il periodo 2014/2020) - Bandi pubblici	n.1 funzionari, n. 1 risorsa categoria B, risorse strumentali	istruttoria /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 giorni	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Errato riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Pressioni esterne	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale	10 giorni				
						trasmissione atto		5 giorni				
						Elaborazione elenco di liquidazione regionale	invio elenco di liquidazione	10 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attività di coordinamento per Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" e "le misure a premio"	Attuazione degli interventi previsti dalle "misure strutturali" del PSR 2014/2020 del Lazio	disposizioni attuative orizzontali per Erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari delle "misure strutturali" del PSR 2014/2020 del Lazio	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020.	2D; 1C	Definizione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure dello sviluppo rurale	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per l'individuazione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure dello sviluppo rurale	entro I° semestre 2016. Aggiornamenti entro il 2023	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Sono prese in conto esclusivamente le fasi del processo e le attività che coinvolgono l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
						Definizione del modello organizzativo e procedurale per la gestione e il trattamento delle domande di aiuto/pagamento	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del modello organizzativo regionale (fase e attività svolte con Area Sistema dei Controlli e Coordinamento interno)	entro II° semestre 2016. Aggiornamenti entro il 2023							
						Definizione del sistema dei controlli e delle riduzioni	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del sistema dei controlli e delle riduzioni (fase e attività svolte con Area Sistema dei Controlli e Coordinamento interno)	entro I° semestre 2017. Aggiornamenti entro il 2023		Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.				
		Attuazione degli interventi previsti dalle "misure a premio" del PSR 2014/2020 del Lazio	disposizioni attuative orizzontali per Erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari delle "misure a premio" del PSR 2014/2020 del Lazio	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari e delle operazioni	1D	Definizione del sistema dei controlli e delle riduzioni	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del sistema dei controlli e delle riduzioni	entro 2017. Aggiornamenti entro il 2023		Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Assistenza Tecnica per Attuazione PSR Lazio 2014/2020	Attuazione degli interventi previsti nella misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio	disposizioni finanziarie e procedurali orizzontali per l'attuazione della misura 20 del PSR 2014/2020	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni AGEA (OP); disposizioni regionali attuative	1D	Definizione indirizzi di attuazione	analisi normativa e predisposizione deliberazione giunta regionale	entro il 2016. Aggiornamenti entro il 2023	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			Sono prese in conto esclusivamente le fasi del processo e le attività che coinvolgono l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
						definizione piano degli interventi	analisi normativa e dei fabbisogni di assistenza tecnica da parte delle strutture di base della Direzione Agricoltura. Predisposizione Piano e del provvedimento dirigenziale di approvazione dello stesso	entro 1° semestre 2017. Aggiornamenti entro il 2023		Errata quantificazione dei fabbisogni con conseguente errata allocazione delle risorse	Scarsa pianificazione delle attività				
						rimodulazioni del piano degli interventi	verifica dello stato di attuazione e rimodulazione degli interventi e delle risorse; predisposizione atto dirigenziale	dal 2018 al 2023							
		Piano degli interventi	attuazione del Piano Operativo del soggetto Attuatore ARSIAL	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni AGEA (OP); Piano degli interventi; disposizioni regionali attuative	1D	approvazione piano operativo soggetto attuatore	analisi della proposta e predisposizione atto di approvazione	entro 1° semestre 2017. Aggiornamenti entro il 2023							
						attività di indirizzo e verifica dell'attuazione del piano operativo	verifica di conformità degli interventi realizzati al piano degli interventi ed agli obiettivi prefissati	dal 2017 al 2023							
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Sostegno agli interventi per realizzazione infrastrutture banda ultra larga aree bianche e D del territorio regionale	Attuazione Misura 7.3 del PSR 2014/2020- Banda larga : Programma Lazio 30 Mega e BUL Lazio	Sipula convenzione con il Ministero Sviluppo Economico (MISE)	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020; disposizioni regionali attuative; Disposizioni AGEA (OP); Accordo Quadro tra Regione Lazio e MISE	1D	stipula convenzione	definizione progetto, approvazione schema di convenzione e predisposizione atto amministrativo; sottoscrizione convenzione	60gg	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			Alcune fasi del processo sono già concluse, le manteniamo per garantire il tracciamento dell'intero procedimento			
						presentazione domanda di sostegno	provvedimento di concessione	1D		istruttoria per l'ammissibilità della domanda, predisposizione schema atto di concessione e determinazione per sua approvazione, sottoscrizione atto di concessione	90gg				
						presentazione domanda di pagamento di anticipo	elenco di liquidazione	1D		istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Ricezione domanda di pagamento di anticipo, istruttoria verifica della conformità della polizza fidejussoria ai modelli approvati da Agea, verifica dell'esattezza degli importi.		60gg		
						presentazione domanda di pagamento di acconto/saldo	elenco di liquidazione	1D e commissioni di controllo		istruttoria della domanda di pagamento di acconto/saldo; erogazione contributo	ricezione domanda di pagamento; istruttoria amministrativa della realizzazione delle attività ammesse a contributo; controlli sulla rendicontazione amministrativa; verifica delle eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare; controlli in situ e in loco; revisione delle domande di pagamento, predisposizione elenchi di liquidazione		90 - 180gg	Non conforme realizzazione degli interventi al capitolato, varianti, rimodulazione degli interventi, spostamento cronogrammi	Rapido cambiamento delle tecnologie ICT e rapida obsolescenza degli interventi progettati
		istanza di parte per concessione varianti di progetto	approvazione/non approvazione variante progetto	1D	attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione della variante	90gg								
					adozione del provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale di approvazione variante; determinazione dirigenziale	30gg								
		Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previsti nel PSR (misura a superficie/capo e strutturali)	Monitoraggio interventi acquisizione dati avanzamento finanziario e fisico.	Rimodulazioni finanziarie, modifiche ordinarie/straordinarie PSR, relazione annuale di attuazione (RAA), comitato di sorveglianza.	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020.	2D; 1C	Acquisizione dati di monitoraggio dai responsabili di misura e dall'Organismo Pagatore.		Produzione reportistica periodica finalizzata a verificare l'avanzamento finanziario, la conformità/scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.	dal 2020 al 2023		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati	Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato.
Predisposizione report	Predisposizione report periodici volti a verificare l'andamento del programma e l'eventuale necessità di rimodulazione/adattamento dello stesso							dal 2020 al 2023	Ridotta sicurezza degli applicativi informatici utilizzati.	Carenza di un sistema informativo regionale di acquisizione e conservazione dei dati aziendali e produttivi					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Predisposizione documento programmatico regionale per l'approvazione del PSP (Piano Strategico della Pac)	Raccolta e sistematizzazione dati produttivi, costituzione gruppo di lavoro	Analisi di contesto, predisposizione analisi swot	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027.	3D	Realizzazione del CdS	Convocazione partenariato, predisposizione documentazione tecnica, organizzazione evento, predisposizione ed approvazione verbale	dal 2020 al 2023	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Mancato coinvolgimento delle rappresentanze sociali, produttive, sindacali e delle istituzioni	Elevato numero di stakeholders				
						Predisposizione RAA	Realizzazione di un organico documento descrittivo dell'andamento del programma corredata da tabelle riportante l'andamento degli indicatori di output, di risultato e di performance	dal 2020 al 2023		Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.				
						Analisi dei dati ed individuazione delle tipologie aziendali del Lazio ed interrelazione delle stesse con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027.	3D		Costituzione di cluster, definizione e descrizione delle caratteristiche aziendali dell'azienda tipo del cluster	Studio ed analisi dei dati finalizzato alla costituzione di cluster con caratteristiche economico-produttive analogh		entro 2022	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
						Individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027. Documenti di programmazione economico -sociale e territoriale regionali	3D		Costruzione elenco dei fabbisogni	Analisi dei dati, costruzione di indicatori, associazione di indicatori in gruppi omogenei, individuazione fabbisogni e gerarchizzazione		entro 2022	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
						Predisposizione di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dai documenti programmatici della UE	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027. Risorse economiche attribuite alla Regione	3D		Predisposizione misure ed interventi; simulazione degli effetti sulle diverse tipologie di aziende agricole precedentemente individuate	Predisposizione bozza schede di misura		entro 2022	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
						Ripartizione finanziaria delle risorse sulle diverse misure ed interventi	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027. Risorse economiche attribuite alla Regione	3D		Definizione azioni, attività, costi ammissibili, sinergie volte alla realizzazione delle politiche definite con gli obiettivi generali e specifici	Predisposizione del documento programmatico 2021-2027		entro 2022	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Supporta interventi erogati in regime di Aiuti di Stato	Coordinamento delle attività inerenti il rilascio di contributi in regime di Aiuti di Stato	Relazione Annuale sugli Aiuti di Stato	Quadro normativo di riferimento. Risorse economiche attribuite alla Regione	2D	Definizione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione degli interventi	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per l'individuazione delle disposizioni orizzontali per l'attuazione degli interventi	entro 2023	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare	Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento.				
		Analisi degli interventi proposti	Catalogazione degli interventi proposti			Registrazione del regime di aiuti su Registro SIAN/ RNA	Analisi della tipologia di aiuto concesso e registrazione dello stesso sui Registri SIAN/ RNA								
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controlli ex-post e controlli in loco. I controlli ex-post sono rivolti ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale", mentre i controlli in loco hanno lo scopo di verificare la correttezza dei procedimenti istruttori effettuati (controllo di 2° livello)	sorteggio da parte dell'Area o di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), segnalazione da parte degli organi di PG, controllo interno	nomina commissioni incaricate del controllo	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 4 funzionari, computer e stampante	verifica della eventuale partecipazione degli incaricati del controllo ad altre attività inerenti l'investimento, verifica del conflitto d'interessi, rotazione degli incarichi	predisposizione del provvedimento di nomina	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Controlli insufficienti/pressioni esterne				
		sorteggio da parte dell'area o di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), segnalazione da parte degli organi di PG	verbale di controllo	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 4 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica in loco presso le ditte interessate	90 gg		Mancato o parziale accertamento delle inadempienze per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		verbale di controllo	provvedimento di decadenza parziale o totale	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 4 funzionari, computer e stampante	registrazione debito - comunicazione avvio procedimento - predisposizione provvedimento	registrare il debito nella Procedura di Registrazione Debiti (PRD) su SIAN - comunicazione di avvio del procedimento di decadenza - verifica controdeduzioni - adozione provvedimento	90 gg		Valutazione non corretta delle controdeduzioni o osservazioni con conseguente annullamento del verbale di contestazione di illeciti amministrativi per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		Verbali di contestazione da parte organi di PG, provvedimenti di decadenza emanati dalle aree competenti	sanzione amministrativa	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014 - L. 689/1981 - L.R. n. 30/1994	n. 2 funzionari, computer e stampante	notifica	notifica ai sanzionati ed ai sindaci dei comuni di residenza per l'emissione della ordinanza di pagamento	90 gg		Mancata o ritardata notifica per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione degli interventi previsti nella misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio	Piano degli interventi - fabbisogni dell'Autorità di Gestione del PSR Lazio	Presentazione domande di sostegno e pagamento a valere sulla misura 20	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici . Piano degli interventi	n. 2 funzionari, computer e stampante	presentazione domanda di sostegno - attuazione dell'intervento finanziato - presentazione domanda di pagamento	individuazione fabbisogno - redazione della relazione tecnica descrittiva - inserimento domanda di sostegno su SIAN - attuazione intervento - elaborazione rendicontazione - presentazione domanda di pagamento	come previsti dal Piano degli Interventi	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attuazione di interventi non in linea con le procedure connesse al PSR	Pressioni interne	
		Domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulla misura 20 da altri soggetti attuatori	Atti di concessione - provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici . Piano degli interventi	n. 4 funzionari, computer e stampante	istruttoria domanda di sostegno - atto di concessione - istruttoria domanda di pagamento - revisione - predisposizione elenco di liquidazione	verifica della conformità delle domande di sostegno e pagamento e relativa documentazione ai regolamenti unionali e alle disposizioni nazionali, regionali e di AGEA	come previsti dal Piano degli Interventi	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attuazione di interventi non in linea con le procedure connesse al PSR	Pressioni interne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (SI-PSR) e nazionali (SIAN)	Richiesta di utenza	Creazione utenza e relativa profilazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP). GDPR	1D, 1c	rilascio utenze	istruttoria della richiesta e creazione utenze	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Rilascio utenze a soggetti non autorizzati/delegati	Pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Avvio dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Verbali del Comitato di Selezione	autorizzazione o diniego e stipula convenzione	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	60 giorni	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Difficoltà nella verifica di documenti di programmazione complessi (CLLD)	Fattori esterni:pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG, approvazione singoli progetti	atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	30 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	istruttorie preliminari effettuate da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 gg				
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 gg				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG, erogazione contributi ai singoli beneficiari	atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	20 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	istruttorie preliminari effettuate da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	Assenza o inadeguatezza di competenze del personale incaricato a svolgere le attività.
							predisposizione richiesta mandato	15gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	20 gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	30 gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	erogazione contributi in materia di PO FEAMP 2014-2020 ai soggetti che ne fanno richiesta	Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di sostegno	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	definizione graduatoria regionale	definizione delle istruttorie effettuate e reattivi impegni di spesa	80 giorni	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di sostegno	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	adozione provvedimento definitivo	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di sostegno	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	10 giorni	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di pagamento	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	40 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di pagamento	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	predisposizione richiesta mandato	15gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di pagamento	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	40 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di pagamento	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	predisposizione richiesta mandato	15gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di pagamento	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	40 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		Istruttoria da parte dell'Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura delle domande di pagamento	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 2 funzionari		attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	15gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Fattori esterni:pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area	Ist. di UFFICIO	ammissibilità a finanziamento	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche		predisposizione e approvazione avvisi pubblici	30 gg.	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	erogazione contributi P.S.R di competenza dell'Area	Ist ufficio	provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche		attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	15gg.	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
		Ist ufficio	provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche		attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	15gg.	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
		Ist ufficio	provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche		attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	15gg.	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	revoca contributi P.S.R. di competenza dell'Area	Ist ufficio	recupero somme	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche		attività istruttoria di verifica	30 gg.	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	gestione economie di spesa Misure P.S.R. di competenza dell'Area	Ist ufficio	monitoraggio economie	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche		attività di verifica	30 gg.	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Predisposizione dell'Avviso Pubblico	Determinazione di approvazione dell'Avviso Pubblico	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1	Studio per la predisposizione dell'Avviso	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regione delle Autorizzazioni	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		Presentazione domande di sostegno da parte dei beneficiari	Verbale esito istruttoria domande di sostegno	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2014	personale impiegato 1	Istruttoria domande	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma e dall'Avviso Pubblico	90gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regione delle Autorizzazioni	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.		
		Graduatoria Regionale	Provvedimento di ammissibilità della graduatoria regionale dei beneficiari	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1	istruttoria delle proposte di graduatoria	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	15gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regione delle Autorizzazioni	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.		
		proposta di Decadenza	Revoca contributo	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013; Avviso Pubblico e Disposizioni Attuative	personale impiegato 1	istruttoria della proposta di decadenza	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regione delle Autorizzazioni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari		
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione programmi operativi di spesa delle Organizzazioni di produttori riconosciute in materia di OCM ortofrutta	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013	n. 1 funzionario	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	90 giorni prorogabili a 110 con approvazione del Mipaaf	Area Processi di Valorizzazione, Qualificazione e Multifunzionalità	Conflitti di interesse	mancanza di controlli	sono stati scorporati i processi relativi ai programmi operativi OCM ortofrutta da quelli relativi ai programmi di sostegno al settore olio in quanto i procedimenti sono diversi
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie					
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego					
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione					
Area programmazione e gestione dei fondi europei	approvazione programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013"; Reg. Delegato (UE) n. 611/2014, Regolamento di Esecuzione n. 615/2014. DM n. 7143 del 12 dicembre 2017	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013	n. 1 funzionario	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	istruttoria durata 90 giorni con approvazione del Mipaaf	Area Processi di Valorizzazione, Qualificazione e Multifunzionalità	Conflitti di interesse	mancanza di controlli	
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie					
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego					
						notifica atto: Mipaaf	Comunicazione Mipaaf alle Organizzazioni beneficiarie della graduatoria nazionale					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Linee guida	Approvazione delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Domande di inserimento nelle norme tecniche di nuovi prodotti fitosanitari/colture	Proposta di aggiornamento norme tecniche	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1D, N. 1C	Incarico di responsabile del procedimento	Individuazione di responsabile non in conflitto di interessi	3-6 mesi	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a responsabile in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Istruttoria domande	Valutazione tecnica delle domande attraverso l'analisi dei requisiti dei p.f., della tecnica culturale e della presenza di colture e parassiti nel territorio regionale			Decisione di inserimento di formulati nelle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
		Proposta di aggiornamento norme tecniche	Approvazione OTS	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1D, N. 1C	Istruttoria aggiornamento	Trasmissione e valutazione dell'aggiornamento all'Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata (OTS) per la sua approvazione			Approvazione delle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
		Nota MIPAAF di approvazione dell'aggiornamento	Determinazione dirigenziale di aggiornamento	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1D, N. 1C	Adozione aggiornamento	Predisposizione, adozione e pubblicazione dell'aggiornamento			Inserimento nel provvedimento di formulati non approvati da OTS	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Adempimenti regionali in materia di biodiversità agraria	Programmazione L.R. n. 15/2000	L.R. n. 15/2000	Delibera di Consiglio Regionale	L.R. n. 15/2000, Piano nazionale Biodiversità D.M. 28672 del 14/12/2009, Trattato FAO risorse fitogenetiche, Reg. (CE) n. 870/2004, Linee guida nazionali biodiversità D.M. 6/7/2012, Piani di Sviluppo Rurale, L. 194/2015	Personale: n. 1D	Adozione "Piano settoriale d'intervento"	Elaborazione, concertazione con ARSIAL, predisposizione DCR, trasmissione alla Giunta	3 anni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	
		L.R. n. 15/2000, Piano settoriale d'intervento	Delibera di Giunta Regionale		Personale: n. 1D	Elaborazione "Programma operativo annuale"	Elaborazione, concertazione con ARSIAL, predisposizione DGR, trasmissione alla Giunta	1 anno		Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	
	Adempimenti Trattato FAO sulle risorse fitogenetiche	L. 101/2004, richiesta MIPAAF	Relazione annuale sugli adempimenti regionali	L.R. n. 15/2000, Piano nazionale Biodiversità D.M. 28672 del 14/12/2009, Trattato FAO risorse fitogenetiche, Reg. (CE) n. 870/2004, Linee guida nazionali biodiversità D.M. 6/7/2012, L. 194/2015	Personale: n. 1D	Relazione	Richiesta di relazione ad ARSIAL, istruttoria, elaborazione e trasmissione al MIPAAF della relazione	1 anno	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Trasmissione documentazione incompleta o non veritiera al fine di favorire interessi particolari	Pressioni esterne	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Table with 18 columns: Indicators of risk level, Risk level, Compliance, Degree of situation, etc. It contains a detailed risk assessment matrix for various agricultural and administrative processes, including sections for 'Area di rischio' and 'Indicatore di stima del livello di rischio'.

NOTE

Indicare come si intende verificare l'effettiva situazione della misura...

Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione...

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Indicatore di stima del livello di rischio							VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO					Le misure di prevenzione della corruzione			
Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di situazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quanto segnalato e attività di danno rilevate	Se nei giudizi dell'ultimo triennio	Se nei casi di verificazione eventi rilevanti	Esito del controllo	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti	Se gli indicatori di controllo sono stati definiti
A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerazioni vantaggiose e svantaggiose (es. affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni, importazioni/importazioni, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuative/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conciliate dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (la irregolarità accertata ha causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	A - Sì, molto dannosi (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)
B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerazioni vantaggiose e svantaggiose (es. affidamenti di appalti, accreditamenti in altri professionisti, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuative/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	B - fino a 3	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)
C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano non attuative/efficaci	C - nessun segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	C - No, nessuna (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)

NOTE

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)
	Audit di Sistema (FESR -FSE)	Strategia di audit	Rapporto finale di audit / Piano di azione	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 3 unità, FSE 3 unità / dipendenti LC: FESR/FSE 11 unità / Assistenza tecnica 3 unità	Pianificazione dell'attività di audit di sistema	L'audit di sistema prende avvio con l'adozione del Memorandum di audit, nel quale sono indicati gli obiettivi e delineate concretamente le attività di verifica che verranno svolte sul Si.Ge.Co.	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Rapporto di audit non corretto	Errata / parziale valutazione dei rischi nella pianificazione delle attività di audit
					Esecuzione del controllo sul sistema	Analisi preliminare della documentazione mediante risposta alla check list di audit di sistema e l'accesso al Sistema informativo SI.GeM / SI.RI.PA e conseguenti incontri AdG / AdC / organismo controllato. Al fine di testare l'affidabilità del sistema, vengono espletati i test di processo, mediante raffronto tra le procedure effettivamente attivate con quelle descritte nei documenti analizzati	Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi				
					Adozione rapporto di controllo	Redazione del rapporto di controllo contenente le indicazioni all'organismo controllato, la descrizione sintetica dei controlli effettuati, eventuali irregolarità rilevate, etc. Nel caso in cui il rapporto non si chiuda positivamente. fase di contraddittorio con l'organismo controllato e successiva adozione del rapporto di audit definitivo	Errata / incompleta valutazione degli elementi probatori scaturiti dalle attività di controllo				
	Audit delle operazioni (FESR -FSE)	Strategia di audit	Rapporto di controllo delle operazioni	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 3 unità, FSE 3 unità / dipendenti LC: FESR/FSE 11 unità / Assistenza tecnica 3 unità	Avvio controllo	Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione acquisita attraverso SIGEM o presso AdG / OI	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Rapporto di controllo non corretto	Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo
					Espletamento verifiche	Analisi preliminare della documentazione, con particolare riguardo agli aspetti finanziari (regolarità finanziaria)	Carenza / superficialità nei controlli				
						Verifica in loco al fine di accertare l'esistenza / operatività del beneficiario e l'effettiva realizzazione dell'intervento	Omissioni / alterazioni nel controllo in loco				
					Esiti controllo	Riesame di tutta la documentazione (mediante compilazione di check list) , predisposizione del rapporto di controllo e comunicazione all'ente controllato e all'AdG	Carenza / superficialità nei controlli / errore nel controllo				
							In caso di criticità riscontrate si apre la fase di gestione del contraddittorio, con acquisizione di integrazioni da parte dell'ente controllato, valutazione delle stesse e adozione del rapporto definitivo di controllo che verrà trasmesso all'AdG e all'AdC (in caso di tagli)	Entro 60 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni			errata / incompleta valutazione degli esiti delle controdeduzioni

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit dei conti	Ricezione della bozza dei conti da parte dell'AdC a chiusura esercizio finanziario	Parere sui conti	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 3 unità, FSE 3 unità / dipendenti LC: FESR/FSE 11 unità / Assistenza tecnica 3 unità	Verifiche sui conti	Verifiche di conformità di quanto certificato dall'AdC nella bozza dei conti mediante raffronto con le risultanze degli audit operazioni e dell'audit di sistema relativo all'AdC (con particolare riferimento a RC n. 13)	Entro il 15/02/ n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Parere sui conti non corretto	carenza nei controlli
						Adozione parere sui conti	Qualora all'esito delle verifiche si determini un disallineamento tra gli importi certificati dall'AdC e le somme risultanti dai controlli espletati dall'AdA si procede alla richiesta di correzione dei conti e alla successiva adozione del parere				
	Relazione annuale di controllo (RAC)	Ricezione da parte dell'AdG della dichiarazione di affidabilità e della sintesi annuale dei controlli	RAC	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 3 unità, FSE 3 unità / dipendenti LC: FESR/FSE 11 unità / Assistenza tecnica 3 unità	Adozione RAC	In seguito all'acquisizione dei documenti finali da parte dell'AdG, l'AdA procede a verifica degli stessi alla luce dei risultati degli audit di sistema, dei conti e delle operazioni espletate nel periodo contabile. La relazione descrive l'attività espletata dall'AdA e i risultati del controllo mediante formulazione di un giudizio	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Relazione non corretta	Errata / incompleta valutazione dei documenti trasmessi dall'AdG
	Parere di audit	RAC e Audit dei Conti	Parere di audit	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit		Parere di Audit	Attività che conclude le verifiche di competenza dell'AdA nel periodo contabile, mediante adozione di parere sulla legalità e correttezza della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Parere non corretto	Errata valutazione delle risultanze dei controllo
	Autorizzazione al pagamento esperti Roster	relazioni	Autorizzazione alla liquidazione consulenti Roster Assistenza tecnica	DD n. G11791 del 13/10/2020 - Contratti registrati con numeri:24460 - 24461 - 24462 del 11/11/2020		Dipendenti regionali: FESR 2 unità, FSE 2 unità	Verifica della regolarità e correttezza dell'attività svolta dai roster e relativa attestazione - autorizzazione al pagamento	Esame dei prodotti e delle relazioni sulle attività svolte, previste dai singoli incarichi	termini indicati nei singole schede di incarico delle attività	Direzione - Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Autorizzazione al pagamento in mancanza o incompletezza o inesattezza delle attività richieste
Progettazione ed esecuzione internal audit	Programmazione attività Internal audit Richieste specifiche	Linee guida e rapporto finale di audit	D.Lgs. n. 286/1999 D.Lgs. n. 150/2009 D.Lgs. n. 118/2011 D.Lgs. n. 123/2011 Legge n. 190/2012 D.Lgs. 33/2013	Dipendenti regionali: 4 unità	Progettazione	Elaborazione linee guida e analisi dei rischi	12 mesi	Area Sviluppo dei sistemi di controllo interno	Progettazione/Rapporto di controllo non corretti	Progettazione non adeguata agli obiettivi dell'attività	
					Avvio controllo	Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione presso le strutture interessate					Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo
					Espletamento verifiche	Analisi preliminare della documentazione, mediante risposta alla check list di audit e conseguenti incontri con le strutture interessate					Incompletezza della documentazione acquisita e/o carenza nei controlli della stessa con conseguente non attendibilità delle check list
					Esiti controllo	Redazione del rapporto di controllo contenente gli esiti dell'audit					Errata / incompleta valutazione dei dati acquisiti durante l'attività di controllo

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio												VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO					Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE																						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio rilevante e i processi da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	Eventi rischiati In caso di pluralità di eventi rischiati individuare nel catalogo dei processi l'evento rischio più grave	Cause dell'evento rischio specificare la causa dell'evento rischio come già individuata nel catalogo dei processi	Divisioni/Spese interessate al processo specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Relevanza esterna del processo Indicare se il processo ha rilevanza esterna e se è di natura procedurale o amministrativa (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)	Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)					Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)					Giudizio sintetico N.B. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far pervenire il giudizio sintetico (linee espositive al rischio) al Responsabile del procedimento (R.D.P.)	Misure generali (religabili) in grado di presidiare gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi																												
							Rilevanza esterna del processo		Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)		Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)		Misure generali (religabili) in grado di presidiare gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica								Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi																										
							Relevanza esterna del processo	Indicare se il processo ha rilevanza esterna e se è di natura procedurale o amministrativa (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)	Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)	Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)	Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)	Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)																																							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio rilevante e i processi da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	Eventi rischiati In caso di pluralità di eventi rischiati individuare nel catalogo dei processi l'evento rischio più grave	Cause dell'evento rischio specificare la causa dell'evento rischio come già individuata nel catalogo dei processi	Divisioni/Spese interessate al processo specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Relevanza esterna del processo Indicare se il processo ha rilevanza esterna e se è di natura procedurale o amministrativa (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)	Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)					Nella stessa istanza quale segnalazione concernente il processo in analisi? Per segnalazione o immissione quale misura preventiva è stata adottata? (es. Affidamenti di appalti) o di natura economica (es. Impieghi di personale, acquisto di beni, ecc.)					Giudizio sintetico N.B. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far pervenire il giudizio sintetico (linee espositive al rischio) al Responsabile del procedimento (R.D.P.)	Misure generali (religabili) in grado di presidiare gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE																											
							A - Il processo ha rilevanza esterna e è di natura procedurale o amministrativa (es. Affidamenti di appalti, accreditamenti a importatori impiantari, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuative/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 2 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, comunicate dal personale o non si è avuta conoscenza delle notizie) (es. Affidamenti di appalti, accreditamenti a importatori impiantari, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuative/efficaci									B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	Selezione del menu a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Rituali come la misura generale individuata possa risultare in grado di mitigare i rischi relativi al processo	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i rischi relativi al processo, proporre le misure preventive	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 31/12/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, l'attendibilità dell'atto prodotto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l' evidenza dello svolgimento di un'attività, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione																
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerazioni vincenti a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti, accreditamenti a importatori impiantari, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuative/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	Selezione del menu a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Rituali come la misura generale individuata possa risultare in grado di mitigare i rischi relativi al processo	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i rischi relativi al processo, proporre le misure preventive	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 31/12/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, l'attendibilità dell'atto prodotto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l' evidenza dello svolgimento di un'attività, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuative/efficaci	C - nessuna segnalazione/articoli di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interne esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)									C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)								C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)								C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli e non si è avuta conoscenza delle notizie dagli uffici)	Selezione del menu a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Rituali come la misura generale individuata possa risultare in grado di mitigare i rischi relativi al processo	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i rischi relativi al processo, proporre le misure preventive	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 31/12/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, l'attendibilità dell'atto prodotto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l' evidenza dello svolgimento di un'attività, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO,
DEMANIO E PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esenzione tassa automobilistica disabili residenti nei Comuni della Provincia di Roma	Istanza di parte (seconde istanze; le prime istanze sono a cura di ACI-Accordo di cooperazione)	Concessione/diniego concessione esenzione della tassa automobilistica	art. 50 L. 342/2000; art. 30 co. 7 L. 388/2000; art. 8 L. 449/1997; L.R. 8/2019 - Legge Regionale di autorizzazione alla stipula della Convenzione con ACI; DGR di approvazione schema convenzione; Convenzione.	n. 2 dipendenti regionali, 1 dipendente Lazio Crea e sistemi informativi	Attività istruttoria istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale	90 giorni	Area Tassa Automobilistica	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emaneazione di errati provvedimenti. Carezza di personale regionale qualificato.	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. La previsione dell'internalizzazione della materia presuppone l'assegnazione all'Area di un numero adeguato di personale qualificato.
						Concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica					
						Controllo a campione	Controllo a campione sulle pratiche istruite da ACI in prima istanza	Controlli periodici a campione nel corso dell'anno				
	Politiche di valorizzazione patrimoniale con apertura al mercato immobiliare con procedure di concessione o locazione di valorizzazione	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto concessione locazione di valorizzazione o di partenariato pubblico/privato	Art. 3-bis della Legge 23 novembre 2001, n. 410, di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 e Parte IV del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (laddove applicabile)	n. 1 dipendente Regionale - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione	Deliberazione per segmentazione del patrimonio su progetti di valorizzazione mediante processi di rigenerazione funzionale	Predisposizione progetto-programma di valorizzazione e rigenerazione funzionale degli immobili per mezzo di contratti di partenariato anche previo accordo interistituzionale con altri enti pubblici coinvolti nel processo	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Individuazione dei requisiti della valorizzazione; Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo concorrenziale	Disapplicazione delle regole	
						Stima Canone di valorizzazione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione approvazione avviso	Predisposizione e pubblicità all'avviso -	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura di tipo concorrenziale	Procedure di valutazione della vantaggiosità proposte di valorizzazione	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione e relative scritture contabili	Elaborazione contratto che impegna l'aggiudicatario con l'Amministrazione	10 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stipula contratto di concessione/locazione	Procedimento di stipula e registrazione del contratto	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Politiche di valorizzazione anche mediante raccolta fondi e sponsorizzazioni sul patrimonio culturale	Deliberazione approvazione piano programma di valorizzazione del bene culturale	Sottoscrizione intesa, accordo di valorizzazione o contratto di partenariato	Art. 151 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e Parte II tit. II capo II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; Regolamento sponsorizzazioni beni culturali	n. 1 dipendente Regionale Censimento beni patrimoniali; Gruppi di lavoro; organismi collegiali di valutazione; società in house	Deliberazione per approvazione programmi, intese e accordi per la valorizzazione del patrimonio storico artistico	Ricognizione beni patrimoniali storico artistici, individuazione fabbisogni e elaborazione piani e programmi di valorizzazione anche attraverso la società in house	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Individuazione dei requisiti delle finalità della valorizzazione; mancata o insufficiente pubblicità;	Disapplicazione delle regole; eccessiva discrezionalità	
						Determinazione approvazione contratti derivanti dalle intese e accordi ovvero da procedure di evidenza pubblica	Predisposizioni contratti di valorizzazione o delle procedure di evidenza pubblica	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Provvedimenti di attuazione di contratti e iniziative e programmi di valorizzazione dei beni storico artistici	Predisposizione di provvedimenti di attuazione di contratti di valorizzazione dei beni storico artistici e relative scritture contabili	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Acquisizione in via diretta delle					Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	30 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può	
						istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto	Istanza di parte	Esenzione/diniego del pagamento della tassa auto	L.449/97 - L.388/2000	2 dip.ti cat. D - 1 dip.te cat. C - 1 Lazio crea	Concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	30 giorni		legge	scaturire l'emaneazione di errati provvedimenti	
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Istanza di parte	Concessione/diniego concessione del rimborso tassa automobilistica	Codice Civile	1 Dipt.te cat. D - 1 dip.te cat. C	Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	90 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	Rimborso non dovuto	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	
						Istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale					
						Concessione/diniego concessione rimborso tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diniego concessione rimborso tassa automobilistica					
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto per disabilità	Istanza di parte	Esenzione/diniego del pagamento della tassa auto	Art.8 L.449/97 - Art. 50 c.1-3 L.342/2000 -Art.30 c.7 L.388/2000	4 dip.ti cat. D - 1 dip.te cat. C - 10 Lazio crea	Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	30 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emaneazione di errati provvedimenti	
						istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa	90 giorni				
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Istanza di parte	Concessione/diniego concessione del rimborso tassa automobilistica	Codice Civile	1 dip.te cat. D - 1 dip.te cat. B - 2 Lazio crea	Acquisizione istanza	Controllo formale della completezza della istanza	90 giorni	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	Rimborso non dovuto	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	
						Istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale					
						Concessione/diniego concessione rimborso tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diniego concessione rimborso tassa automobilistica					
	Esenzione tassa automobilistica disabili residenti presso Roma Capitale	Istanza di parte (seconde istanze; le prime istanze sono a cura di ACI-Accordo di cooperazione)	Concessione/diniego concessione esenzione della tassa automobilistica	art. 50 L. 342/2000; art. 30 co. 7 L. 388/2000; art. 8 L. 449/1997; L.R. 8/2019 - Legge Regionale di autorizzazione alla stipula della Convenzione con ACI; DGR di approvazione schema convenzione; Convenzione.	n. 2 dipendenti regionali, 1 dipendente Lazio Crea e sistemi informativi	Attività istruttoria istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale	90 giorni	Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emaneazione di errati provvedimenti. Carenza di personale regionale qualificato.	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. La previsione dell'internalizzazione della materia presuppone l'assegnazione all'Area di un numero adeguato di personale qualificato.
					Concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica						
					Controllo a campione	Controllo a campione sulle pratiche istruite da ACI in prima istanza	Controlli periodici a campione nel corso dell'anno					
Interventi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere attraverso il	L.R. del 19 marzo 2014 n.4 " Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le	Pubblicazione avviso pubblico per concessioni di contributi alle	Normativa di riferimento	Dipendenti 7	Pianificazione avviso pubblico con individuazione dei criteri e la modalità di assegnazione dei contributi partendo dalle risorse complessivamente stanziare. Definizione dei criteri di valutazione con griglia dei criteri e sottocriteri.	Redazione dell'avviso pubblico e verifica dei presupposti previsti dalla normativa.	3gg	Area Pari Opportunità	Mancata osservanza delle procedure previste	Inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi		
					Pianificazione modalità di pubblicazione bando	Pubblicazione dell'avviso	1gg	Area Pari Opportunità	Uso non corretto delle regole procedurali	Inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi		
					Nomina commissione per controllo requisiti amministrativi e valutazione dei progetti	Acquisizione delle domande.	30gg.	Area Pari Opportunità	Irregolare composizione della commissione	Mancato controllo sulla documentazione presentata		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	violenza di genere, attraverso il finanziamento di progetti presentati da organismi del terzo settore, del privato sociale e dei singoli soggetti.	donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"	Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne .	Normativa di riferimento codice degli appalti. D.lgs n. 50/2016	Dipendenti n. 7 impegnati nel processo	Approvazione graduatoria e comunicazione ai soggetti giuridici vincitori dell'avviso	Verifica da parte della commissione dei requisiti amministrativi dei soggetti giuridici partecipanti all'avviso pubblico.	15gg.	Area Pari Opportunità	Mancata verifica delle regole previste e dei requisiti di accesso alla gara	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti e controllo della rendicontazione	Acquisizione del verbale della commissione contenete la valutazione e l'attribuzione del punteggio.	15gg.	Area Pari Opportunità	Mancata osservanza delle regole procedurali e abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	Mancata responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza di trasparenza	
							Adozione della D.D. Dirigenziale per l' approvazione della graduatoria degli ammessi all'avviso pubblico .	15gg.	Area Pari Opportunità	Abuso nella valutazione dei progetti ammessi	Mancata responsabilità da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti e richiesta documentazione per controllo della rendicontazione	12 mesi	Area Pari Opportunità	Riconoscimento indebito di spese	Mancata tracciabilità delle spese	
Finanziamento attraverso la ripartizione di risorse agli enti locali delle strutture a favore delle donne vittime di violenza : centri anti violenza e case rifugio.	L.R. del 19 marzo 2014 n.4 " Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna" DGR 830 del 25 novembre 2014	Trasferimento risorse economiche	Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, art. 5-bis - Azioni per i Centri anti violenza e le Case rifugio. L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 4 dicembre 2019 DGR del 06.08..2020 n.581.	Dipendenti n. 7 impegnati nel processo.	Pianificazione delle attività con incontri mensili con i referenti per l'attuazione degli interventi a favore delle donne vittime di violenza	Verifica dei presupposti normativi per l'attuazione delle attività	90gg	Area Pari Opportunità	Riconoscimento indebito nell'accesso alle risorse economiche	Mancata osservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza		
						Richiesta stato attività e rendicontazione.	30gg.	Area Pari Opportunità	Rischio sulle procedure di controllo della rendicontazione presentata dagli interessati	Inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti mediamente i provvedimenti di assegnazione.	Art. 20 del D.Lgs 118/2011 s.m.i. ; tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse del sistema sanitario nazionale alla Regione (Intese Stato Regioni, Provvedimenti di ripartizione dei Fondi, Deliberazioni CIPE). La normativa relativa all'imposizione fiscale aggiuntiva destinata alla copertura del disavanzo sanitario; Gli esiti delle valutazioni del Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro dal Debito Sanitario. Tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse sanitarie agli Enti del SSR (Leggi Regionali, Deliberazioni di Giunta, Decreti del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro)	Verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti mediamente i provvedimenti di assegnazione. Provvedimento annuale di ricognizione delle verifiche di congruenza.	Normativa : D.Lgs 118/2011 s.m.i. Intese Stato Regioni, Provvedimenti di ripartizione dei Fondi, Deliberazioni CIPE - Valutazioni del Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro dal debito sanitario - Decreti del Commissario ad acta	n. 2 Funzionario di Categoria D. n. 3 risorse di categoria C. Sistema Informativo Contabile della Regione - Banche dati Regionali e Nazionali	Monitoraggio individuale e progressivo dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa adottati dalla Direzione Salute ed Integrazione Socio sanitaria a valere sui capitoli del Bilancio Regionale afferenti al Perimetro Sanitario	Ricognizione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse Assegnazione delle risorse Verifica degli stanziamenti accertamenti ed impegni sul perimetro sanitario Adozione di un provvedimento annuale di ricognizione delle iscrizioni contabili Valutazione ed aggiornamento del perimetro di Bilancio Sanitario, anche mediante l'adozione di un provvedimento di Giunta ricognitivo	Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità. Annualmente l'Area lavora sull'adozione di un provvedimento di ricognizione delle verifiche per il quale necessitano almeno due settimane per l'adozione.	Area Monitoraggio e Raccordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario	Elusioni dei controlli contabili	Mancanza di Trasparenza	
	Controllo contabile-amministrativo su determinazioni che implicano un impegno e/o un accertamento di spesa, con riferimento al Perimetro Sanitario definito ex art. 20 D.Lgs 118/2011, annualmente con Deliberazione di Giunta Regionale.	Proposte di determinazione dirigenziale aventi ad oggetto accertamenti ed impegni di spesa riferiti ai capitoli di bilancio afferenti il Perimetro Sanitario così come definito con Deliberazione di Giunta Regionale in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011	Esecutività dei provvedimenti di accertamento e impegno di spesa, previa valutazione congiunta con la Cabina di Regia istituita in attuazione della procedura controllata della spesa definita dalla DGR 29/2016	Normativa : D.Lgs 118/2011 s.m.i., DGR 29/2016 - Normativa in tema di Bilancio degli Enti Locali.	n. 2 Funzionario di Categoria D. n. 3 risorse di categoria C. Sistema Informativo Contabile della Regione - Banche dati Regionali e Nazionali	Esecuzione del Controllo contabile formale degli atti di accertamento e impegno di spesa; Valutazione congiunta con la Cabina di Regia per la procedura controllata di spesa; Acquisizione del parere della Cabina di Regia; Attività finali per le esecutività dei provvedimenti	Verifica contabile sui singoli provvedimenti di accertamento e di spesa	Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti di accertamento e di spesa che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità	Area Monitoraggio e Raccordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario Cabina di Regia per l'attuazione della procedura controllata di spesa.	Elusioni dei controlli contabili. Si specifica al riguardo che l'Area esegue solo controlli di legittimità contabile.	Mancanza di Trasparenza	
	Esecuzione iscrizione a ruolo crediti regionali e relative variazioni del carico	Determinazione delle Direzioni Regionali competenti in materia. Comunicazioni delle Direzioni per le variazioni del carico	Iscrizione a ruolo. Esecuzione della variazione del carico	D.G.R. n. 657 del 17.10.2017	Personale Regionale n.1 e Servizio LazioCrea n. 1	Acquisizione Determina/comunicazione Direzione Regionale	Presa in carico Determinazione/comunicazione Direzione regionale e relativa istruttoria	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Erroneo inserimento dati nel sistema informativo	Possibile negligenza; mancato controllo prima del termine della procedura	La comunicazione di avvenuta iscrizione a ruolo/variazione del carico alla Direzione competente, chiude il percorso amministrativo di iscrizione a ruolo o della variazione del carico, richiesto dalla stessa Direzione e ciò contribuisce a ridurre il rischio della mancata esecuzione dell'intervento richiesto. Inoltre, è stata data la possibilità ad ogni Direzione di poter richiedere direttamente all'Agenzia delle Entrate Riscossione gli estratti di ruolo delle persone fisiche e giuridiche per le quali le medesime Direzioni hanno avanzato richiesta di iscrizione a ruolo o di variazione del carico per i controlli del caso.
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e ad uso diverso dall'abitativo	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo	Tutela e conservazione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e diverso dall'abitativo, nonché relativo rendimento	Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	<u>risorse umane:</u> n. 1 funzionario n. 1 istruttori <u>risorse strumentali:</u> - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - servizi telematici del Comune di Roma - Anagrafe - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerale - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite r/c	Ordinaria gestione amministrativa, tecnica e contabile	controllo scadenze contrattuali per la predisposizione e l'invio delle disdette nei termini di legge verifiche anagrafiche e camerale ricognizione delle morosità maturate dai conduttori e/o dagli occupanti senza titolo richieste di censimento e sorveglianza delle singole unità immobiliari alla Società incaricata.	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo non si rilevano rischi di natura corruttiva rischio di mancato controllo degli insoluti rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale non si rilevano rischi di natura corruttiva controlli insufficienti per carenza di personale controlli insufficienti per carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
					pagamento eseguito tramite c/c postale o bonifico postale		<p>archiviazione nel sistema telematico SITIPATRI-INVELOC di tutti i contratti di locazione e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bollettini MAV, alla comunicazione ai singoli conduttori dell'aggiornamento annuale del canone e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, al calcolo dell'imposta di registro annuale per l'emissione del relativo modello F24 ed agli eventuali subentri nei contratti di locazione</p> <p>Istruttoria propedeutica all'attivazione delle opportune azioni legali</p> <p>In caso di emissione di sentenza di condanna del conduttore/occupante, adempimenti per l'applicazione del dispositivo della sentenza</p> <p>procedura esecutiva per il rilascio dell'immobile mediante la presenza di un dipendente regionale in occasione degli accessi dell'Ufficiale Giudiziario</p> <p>Supporto all'Area Politiche di valorizzazione dei beni patrimoniali e demaniali e all'Area Tecnico-manutentiva per l'eventuale dismissione di immobili regionali in base al Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.</p>			<p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>rischio di mancato controllo</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p>	<p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>controlli insufficienti per carenza di personale</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p> <p>non si rilevano rischi di natura corruttiva</p>	
Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di locazione afferenti le unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (commerciale)	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo. Accordo integrativo territoriale aggiuntivo per l'applicazione dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 per la stipula dei contratti di locazione ad uso abitativo degli immobili di proprietà della Regione Lazio, sottoscritto tra la Regione Lazio e le organizzazioni sindacali degli inquilini in data 13.03.2007 in conseguenza dello svincolo del patrimonio immobiliare abitativo dal regime E.R.P.	Determinazione dirigenziale volta alla locazione e stipula del relativo contratto	Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	<p><u>risorse umane:</u></p> <p>n. 1 funzionario</p> <p><u>risorse strumentali:</u></p> <p>- sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC</p> <p>- Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie</p> <p>- TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali</p> <p>- Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale</p> <p>- sistema telematico UFFICIALE ROGANTE</p>	Istruttoria propedeutica alla stipula del nuovo contratto	<p>verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di locazione</p> <p>verifica delle schede censimento e sorveglianza relative all'immobile da locare</p> <p>verifica assenza di morosità</p> <p>richiesta di stima del valore di mercato all'Area "Tecnico-manutentiva"</p>	6 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	<p>rischio di mancato controllo</p> <p>rischio di mancato controllo</p> <p>rischio di mancato controllo degli insoluti</p> <p>richiesta tardiva e/o incompleta</p> <p>errore materiale</p>	<p>controlli insufficienti per carenza di personale</p> <p>controlli insufficienti per carenza di personale</p> <p>controlli insufficienti per carenza di personale</p> <p>carenza di personale e/o di informazioni necessarie per l'espletamento della richiesta</p> <p>carenza di personale</p>	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Stipula del contratto di locazione	sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficiale Rogante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate			errore materiale	carezza di personale	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione dei fondi rustici	Tutela e conservazione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile, nonché relativo rendimento	Norme del codice civile Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 11 D. Lgs. n. 150/2011 art. 17 legge regionale n. 29/2003 e s.m.i., limitatamente ai fondi rustici provenienti dal patrimonio pro-indiviso delle aziende unità sanitarie locali art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008 - Regolamento Regionale N. 11/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 18 Legge Regionale N. 12/2016 Regolamento Regionale N. 21/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 17 comma 12 Legge Regionale N. 9/2017	risorse umane: n. 1 funzionario risorse strumentali: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali	Ordinaria gestione amministrativa, tecnica e contabile	controllo scadenze contrattuali per la predisposizione e l'invio delle disdette nei termini di legge verifiche banca dati presso la Camera di Commercio per i contratti di affitto sui fondi rustici con la finalità di accertare l'iscrizione al Registro delle imprese ed eventuali cessioni o affitti d'azienda ricognizione delle morosità maturate dagli affittuari e dagli occupanti senza titolo al fine di individuare i soggetti inadempienti a cui inviare le lettere di diffida al pagamento verifiche catastali, in particolare sugli eventuali frazionamenti e sulla qualità catastale dei terreni predisposizione delle comunicazioni agli affittuari dell'aggiornamento del canone in base alle variazioni dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli venduti accertato dall'ISTAT (ex D.G.R. n. 6796/97) o ai valori agricoli medi (VAM) pubblicati dall'Agenzia del Territorio (ex l.r. 29/2003 e s.m.i.) archiviazione tecnico-amministrativa, mediante il sistema telematico SITIPATRI-INVELOC, di tutti i contratti di affitto e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bollettini MAV	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo errore materiale rischio di mancato controllo degli insoluti errore materiale errore materiale errore materiale	controlli insufficienti per carezza di personale carezza di personale controlli insufficienti per carezza di personale carezza di personale carezza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche
						Istruttoria propedeutica all'attivazione delle opportune azioni legali	in caso di morosità, sublocazione, frazionamento del fondo o occupazione illegittima, predisposizione e trasmissione della documentazione utile all'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione (ex art. 11 L. n. 150/2011) in caso di esito negativo del sopra indicato procedimento, istruttoria per l'invio del fascicolo all'Avvocatura regionale volto all'attivazione delle opportune azioni legali			mancata trasmissione della documentazione utile rischio di mancato controllo	carezza di informazioni/documentazioni utili, carezza di personale controlli insufficienti per carezza di personale	
						In caso di emissione di sentenza di condanna del conduttore/occupante, adempimenti per l'applicazione del dispositivo della sentenza	predisposizione ed invio della lettera di diffida per il pagamento delle somme riconosciute dal giudice in caso di mancato pagamento, recupero del credito con riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo ed emissione di cartella esattoriale procedura esecutiva per il rilascio del fondo rustico mediante la presenza di un dipendente regionale in occasione degli accessi dell'Ufficiale Giudiziario			errore materiale intervento tardivo intervento tardivo	carezza di personale carezza di personale carezza di personale	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile	Legge Regionale n.12/2016 e R.R. 11/2017 che autorizzano il rinnovo e/o la vendita del fondo rustico atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare la vendita del fondo rustico Convenzione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 11/2017 sottoscritta l'11.07.2017 tra la Regione Lazio e l'Istituto dei Servizi per il	Determinazione dirigenziale volta all'affitto del fondo rustico e stipula del relativo contratto	norme del codice civile Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 17 legge regionale n. 29/2003 e ss.mm.ii., limitatamente ai fondi rustici provenienti dal patrimonio pro-indiviso delle aziende unità sanitarie	risorse umane: n. 1 funzionario risorse strumentali: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio	Istruttoria propedeutica alla stipula del contratto di affitto o alla vendita	verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di affitto o vendita determinazione, previo censimento, dei confini e della superficie del fondo rustico per il calcolo del canone di affitto	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carezza di personale controlli insufficienti per carezza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche; i tempi richiesti all'ISMEA per determinare i canoni di

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA per la determinazione dei canoni di vendita e/o affitto.		locali art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008 Regolamento Regionale N. 11/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 18 Legge Regionale N. 12/2016 Regolamento Regionale N. 21/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 17 comma 12 Legge Regionale N. 9/2017	dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale/ Certificato del Casellario Giudiziale per via telematica Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) Agenzia delle Entrate per verificare la regolarità fiscale dell'aspirante affittuario INPS per acquisire il DURC Casellario informativo presso ANAC Centro Iniezione Roma per	Predisposizione dell'atto dirigenziale Stipula del contratto di locazione	predisposizione della determinazione volta alla stipula del contratto di affitto agrario e contestuale accertamento in entrata dei relativi canoni sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficio Rogante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate			rischio di mancato controllo errore materiale	controlli insufficienti per carenza di personale carenza di personale	vendita e/o di affitto
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei terreni diversi dai fondi rustici (colonie perpetue ed altri) appartenenti al patrimonio disponibile	atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare l'eventuale alienazione dei beni regionali	determinazione dirigenziale volta all'attuazione degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale	norme del codice civile legge regionale n. 13/1984 legge regionale n. 70/1989 legge regionale n. 56/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	Dirigente	Istruttoria propedeutica all'attuazione degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale	censimento e sorveglianza dei singoli terreni verifica del possesso dei requisiti comprovanti la titolarità e in merito al pagamento di eventuali canoni/indennità di occupazione nell'ultimo decennio in caso di morosità e/o occupazione illegittima predisposizione e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile all'attivazione delle più opportune azioni legali	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale, intervento tardivo errore materiale mancata trasmissione della documentazione utile	carenza di personale carenza di personale carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato se elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche. Nelle more dell'assegnazione all'Area di un nuovo Funzionario, i procedimenti amministrativi sono momentaneamente svolti dal Dirigente dell'Area
	Locazioni passive - Gestione dei contratti di locazione passiva e dei contratti in comodato d'uso	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione delle locazioni passive	Corresponsione dei canoni di locazione in base ai contratti sottoscritti	norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. D.L. n. 95/2012 e s.m.i. convertito nella Legge n.135/2012 art. 24 D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2015 art. 21 legge regionale n. 4/2013 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.	risorse umane: n. 1 funzionario n. 1 istruttore	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	predisposizione ed invio delle disdette per i contratti di locazione passiva nei termini di legge, previa disposizione degli organi istituzionali predisposizione ed invio di eventuali comunicazioni di recesso anticipato ai fini del contenimento delle spese a carico dell'amministrazione regionale applicazione della riduzione del 15% sul canone di locazione e/o sull' indennità di occupazione, come disposto dal comma 3 art. 21 l. r. n. 4/2013 aggiornamento annuale del canone di locazione e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT predisposizione degli atti dirigenziali per l'impegno di spesa al pagamento dei canoni/indennità di occupazione, degli oneri accessori e dell'imposta di registro emissione dei provvedimenti di liquidazione con applicazione dello "split payment" predisposizione del modello F24 per il pagamento dell'imposta di registro annuale.	15 giorni 15 giorni 20 giorni 10 giorni 30 giorni 30 giorni 10 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale, intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Rapporti con soggetti terzi per la gestione degli immobili del patrimonio regionale - Rapporti con le amministrazioni condominiali	Bilanci consuntivi e preventivi approvati dall'assemblea condominiale	Assicurare la regolarità dei pagamenti nei confronti dei Condomini di cui la Regione Lazio è condomino proprietario	norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 220/2012	<u>risorse umane:</u> n. 1 funzionario	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	disamina dei documenti connessi all'approvazione degli bilanci preventivi e/o consuntivi approvati nel corso delle assemblee condominiali e predisposizione degli atti amministrativi volti al pagamento da parte della Regione Lazio degli oneri condominiali ad essa spettanti emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione mantenimento dei contatti con gli amministratori di condominio per l'aggiornamento sullo stato dei pagamenti degli inquilini/occupanti e, conseguentemente, predisposizione e trasmissione note di contestazione della morosità ai conduttori e/o occupanti inadempienti predisposizione degli atti amministrativi per il recupero delle quote anticipate dalla Regione Lazio per conto degli inquilini e degli occupanti morosi Adozione delle determinazioni per l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato alla progressiva eliminazione delle fatture inerenti i consumi di acqua, energia elettrica e gas nel periodo antecedente la data del 31.12.2017. Adozione delle determinazioni di accertamento in entrata per il recupero delle somme da addebitare ai detentori degli immobili regionali.	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale, intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	
	Gestione del patrimonio indisponibile - Gestione delle concessioni a canone di mercato e/o a canone ricognitorio	Acquisizione degli atti di concessione da parte dell'Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali	Tutela e conservazione del patrimonio indisponibile, con specifico riferimento alle concessioni sottoscritte	Norme del codice civile art. 20 legge regionale 28 aprile 2006, n 4 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 426/2013 D.G.R. n. 96/2014 D.G.R. n. 306/2014	<u>risorse umane:</u> n. 1 funzionario n. 1 istruttore <u>risorse strumentali:</u> sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	predisposizione ed invio delle disette per i contratti di locazione nei termini di legge ricognizione delle morosità maturate dai concessionari al fine di individuare i soggetti inadempienti censimento e sorveglianza delle singole unità immobiliari archiviazione, mediante il sistema telematico SITIPATRI-INVELOC, di tutti i contratti di concessione e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bollettini MAV, alla comunicazione ai singoli concessionari dell'aggiornamento annuale del canone e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, al calcolo dell'imposta di registro annuale per l'emissione del relativo modello F24	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale/ intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di concessione è elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche
Gestione Entrate, Spese, Patr.	Inventario dei beni immobili regionali - Gestione banca dati	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti l'aggiornamento dell'Inventario dei beni immobili regionali	Aggiornamento periodico dell'Inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio	Norme del codice civile D. Lgs. n. 118/2011 art. 544 del Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.	<u>risorse umane:</u> Dirigente <u>risorse strumentali:</u> - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER)	Istruttoria propedeutica all'aggiornamento periodico dell'Inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio	verifica degli identificativi catastali relativi ai beni immobiliari regionali, ivi compresi quelli demaniali (visure catastali e ispezioni ipotecarie) mediante il portale dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) aggiornamento delle eventuali variazioni intervenute (acquisizione o alienazione di beni immobili; cambio di categoria catastale; frazionamento o accorpamento; etc.) mediante il sistema telematico SITIPATRI conservazione in forma cartacea ed elettronica del Libro aggiornato dell'Inventario dei beni immobili regionali, da presentare in Giunta entro ogni esercizio finanziario per la sua approvazione utilizzo del Libro aggiornato dell'Inventario per l'elaborazione del Conto del Patrimonio, allegato al Rendiconto annuale della Regione Lazio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale e della Corte dei Conti	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale	carenza di personale	Il processo richiede un impegno costante e continuativo in quanto l'aggiornamento dell'Inventario dei beni patrimoniali e demaniali della regione Lazio occupa l'intera annualità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							utilizzo del Libro aggiornato dell'Inventario per il calcolo annuale delle imposte IMU e TASI sugli immobili di proprietà regionale					
	Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	n. 5 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Stima del valore a base d'asta da parte dell'area tecnica	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Sottostima del bene patrimoniale; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.	disapplicazione delle regole	
					n. 5 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Determinazione a contrarre con approvazione avviso	Predisposizione Avviso come da RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Pubblicazione avviso d'Asta on line	Pubblicità all'Avviso - Giornali - Sito istituzionale - sito ordine dei Notai	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Apertura offerte	Verifica integrità offerte	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione	Predisposizione schema di contratto di Rogito	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Alienazioni beni patrimoniali mediante conferimento a fondi immobiliari	Deliberazione di perimetrazione immobili per conferimento al Fondo I3 Lazio	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	n. 1 dip.ti reg.li - Tavolo tecnico con Agenzia del Demanio	Ricognizione patrimonio per fini di valorizzazione mediante apporto a fondo	Ricognizione patrimonio e individuazione beni da conferire	60 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali	Rischi: Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di apporto; eccessiva onerosità dello sconto di portafoglio; eccesso di spese di gestione gravanti sul fondo	mancanza di trasparenza nelle procedure, eccessiva discrezionalità.	
					n. 1 dip.ti reg.li - Tavolo tecnico con Agenzia del Demanio	Deliberazione per Individuazione perimento immobili da conferire	proposta di deliberazione per la scelta modalità di valorizzazione mediante apporto	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
					n. 1 dip.ti reg.li - Tavolo tecnico con Agenzia del Demanio	Due diligence da parte della SGR	Supporto alla SGR	30 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali			
						Determinazione prezzo di apporto da parte dell'esperto indipendente	Supporto alla SGR	30 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali			
						Verifica congruità del prezzo da parte dell'Area tecnica	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Deliberazione di conferimento al Fondo immobiliare	Scelta immobili da apportare al Fondo	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Alienazioni beni patrimoniali con esercizio di opzione, prelazione o su istanza da parte di aventi titolo	Richiesta e/o offerta di acquisto da parte degli aventi titolo	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013). Altre normative per categorie particolari di beni.	n. 5 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Delibera per ricognizione beni patrimoniali con diritto di opzione all'acquisto	Ricognizione beni patrimoniali con diritto di opzione	60 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali	Rischi: Mancanza di trasparenza; Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di trasferimento; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi degli aventi titolo	mancanza di trasparenza nelle procedure.	
						Documento istruttorio con individuazione dei requisiti soggettivi per l'esercizio dell'opzione all'acquisto -	Verifica requisiti soggettivi per l'esercizio dell'opzione alla vendita	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stima del prezzo su cui richiedere o esercitare l'opzione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Lettera di Proposta/riconoscimento opzione all'acquisto	Predisposizione proposta motivata di vendita e verifica regolarità dell'opzione	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione all'avente titolo;	Predisposizione schema di contratto;	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Acquisizione di immobili in locazione passiva mediante procedura di evidenza pubblica	Deliberazione per avvio della ricerca di mercato per locazione passiva	Contratto per locazione passiva	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013).	n.1 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Deliberazione per autorizzazione alla ricerca di mercato per acquisizione delle proposte immobiliari di locazione	Ricognizione dello stato locativo con ipotesi di razionalizzazione	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del locatore	disapplicazione delle regole	
						Pubblicazione avviso di ricerca immobili con predeterminazione dei requisiti prestazionali	individuazione fabbisogni, redazione e pubblicità all'avviso	45 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Documento istruttorio di selezione proposte immobiliari	Valutazione comparata delle proposte immobiliari	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Deliberazione per individuazione proposte su cui effettuare la procedura concorrenziale	Predisposizione proposta di deliberazione per avvio procedura concorrenziale-	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione a contrarre per approvazione lettere di invito -	Predisposizione lettere di invito e criteri di aggiudicazione	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura di gara	svolgimento della gara - Valutazione della regolarità e della vantaggiosità delle offerte	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Documento istruttorio per determinazione offerta più vantaggiosa	Valutazione della regolarità e della vantaggiosità delle offerte	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Verifica congruità offerte di locazione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Deliberazione di autorizzazione alla locazione passiva	Predisposizione proposta di deliberazione per autorizzazione alla locazione passiva	10 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali			
						Determina di aggiudicazione e di impegno di spesa	Predisposizione contratto di locazione passiva	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Sottoscrizione contratto	Sottoscrizione contratto	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
Assegnazione di concessioni e locazioni previa procedura di evidenza pubblica	Deliberazione per avvio della ricerca di mercato per locazione attiva	Contratto per locazione attiva	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013).	n. 3 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Stima della locazione a base d'asta da parte dell'area tecnica	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Sottostima del bene patrimoniale; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.	disapplicazione delle regole		
						Determinazione a contrarre con approvazione avviso	Predisposizione Avviso come da RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Pubblicazione avviso d'Asta on line	Pubblicità all'Avviso - Giornali - Sito Istituzionale - sito ordine dei Notai	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Apertura offerte	Verifica integrità offerte	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione	Predisposizione schema di contratto di Rogito	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
Applicazione dell'istituto della compensazione art. 6 LR 8/2010	a) d'ufficio - b) proposta da altra struttura regionale in fase di liquidazione - c) richiesta dal debitore/creditore	Nota di avvenuta compensazione	L.R. 8/2010, D.G.R. n. 274/2017	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifica della certezza, liquidità ed esigibilità delle poste attive e passive nei confronti di un medesimo soggetto	5gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Elusione dei controlli contabili al fine di agevolare soggetti particolari	mancata attuazione delle disposizioni previste		
						Istruttoria	comunicazione all'interessato dell'avvio procedura di compensazione crediti/debiti a mezzo pec (non predisposta in caso di richiesta da parte del soggetto terzo)	2gg				
							predisposizione di provvedimenti di liquidazione comm.li in quietanza di entrata	6gg				
							emissione di mandati vincolati e relative reversali d'incasso	2gg				
						Comunicazione chiusura processo ed esiti	invio nota ufficiale di comunicazione avvenuta compensazione con indicazione delle singole poste attive e passive interessate	7 gg				
Emissioni delle reversali d'incasso	Provvisori di entrata	Emissione reversali	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità.	1 funzionario - 1 Istruttore amm.vo - 1 esecutore	Istruttoria di regolarità contabile	acquisizione dei provvisori di entrata sul gestionale Siripa	5gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Potenziati ritardi nella regolarizzazione delle entrate	carezza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale	
							verifiche contabili	3gg				
							riparto dei provvisori di entrata tra le strutture competenti per materia	1gg				
						Predisposizione ordinativo d'incasso regolarizzazione provvisori	inserimento dati su Siripa: debitore, capitolo, siope, eventuale accertamento	1gg				
							emissione reversali ed eventuali comunicazioni alle strutture interessate	1gg				
Validazione Provvedimento di Liquidazione	Provvedimento di liquidazione	Provvedimento di liquidazione validato	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità.	1 funzionario - 1 Istruttore amm.vo - 3 esecutori	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifica dati del provvedimento di liquidazione (quietanza, IBAN. Ecc)	5gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	Verifiche eseguite sulla base di una check list manuale nelle more di un compiuto collaudo del sistema	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							controllo eventuale fattura elettronica allegata	1gg			sviluppo del sistema contabile informatizzato	
							validazione su ISED (status 1)	1gg				
	Emissione mandato	Provvedimento di liquidazione validato	Distinta ordinativi di pagamento al Tesoriere	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità, art.31 del regolamento reg. n.26/2017	1 funzionario - 1 istruttore amm.vo - 3 esecutori	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	controllo quietanza e codifica pagamento	5 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Potenziali ritardi nell'emissione del mandato	Complessità del processo di verifica e controllo sotteso all'emissione del mandato	visti i criteri fissati dalla regolamentazione regionale per eseguire i pagamenti si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							inserimento n. mandato a sistema					
							controllo Agenzia delle Entrate ex art.48 BIS D.P.R. 602/73	45gg				
	Gestione mandati restituiti in "KO"	Elenco mandati in "ko"	Reinvio del mandato corretto	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità.	1 funzionario - 1 istruttore amm.vo	Istruttoria di regolarità contabile	analisi motivazioni restituzione	5 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Potenziali ritardi nella gestione dei mandati in KO	Mancato o tardivo riscontro da parte delle strutture competenti	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							richiesta integrazione/chiarimenti con aree competenti	3 gg				
							correzione mandato e reinvio	5gg				
	Controllo Amministrativo Contabile su atti di accertamento/disaccertamento	Proposta determinazione	Registrazione accertamento/disaccertamento ed esecutività atto	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità, regolamento reg. n.26/2017.	2 funzionari	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	20gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							controllo corrispondenza pagina/e contabile/i con dispositivo atto					
							attribuzione codice Siope/piano dei conti integrato					
							Trasmissione atto esecutivo	10 gg				
							controllo iter cartaceo ed informatico di esecutività dell'atto					
							inoltro ai proponenti determinazione esecutiva					
	Controllo contabile-amministrativo sulle determinazioni che comportano impegno di spesa e/o disimpegno	Proposta determinazione	Registrazione impegno/disimpegno di spesa ed esecutività atto	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità, regolamento reg. n.26/2017.	4 funzionari	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	20 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							controllo regolarità contabile atto (correttezza nell'indicazione del piano dei conti, rispondenza delle pagine contabili al contenuto del testo, correttezza movimenti contabili)					
							attribuzione codice Siope e assunzione impegno di spesa					
							Trasmissione atto esecutivo	5 gg				
	Fusione di società. Cessione, dismissione, acquisizione di quote di società	D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	Delibera di Giunta Regionale	D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"	n. 2 risorse umane Regionali, n. 1 risorse Laziocrea	Attività istruttoria, tecnico/contabile	Analisi dei Piani industriali, dei Bilanci e delle Relazioni sulla gestione	20 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibili interferenze nelle decisioni finalizzate alla tutela di interessi particolari	Fattori esterni, discrezionalità	Il numero dei giorni si riferisce all'analisi di ciascun documento contabile di ogni singola società
							Predisposizione delle Delibera di Giunta Regionale	20 giorni				
							Istruttoria e verifica dei presupposti richiesti dalla normativa					
							Stima e valutazione del valore di alienazione	calcolo del valore della fascia frangivento e redazione della perizia di stima	20 giorni			
							accettazione della stima del valore da parte del richiedente	10 giorni				
							Determina di autorizzazione	predisposizione della determina di autorizzazione all'atto notarile di alienazione	10 giorni			
							Rogito notarile	Rogito notarile	20 giorni			
	Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori previa procedura di evidenza pubblica	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto di concessione locazione a canoni ricognitori	Articolo 52 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 o dell'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4; linee guida per lo svolgimento delle procedure	n. 3 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione	Deliberazione per segmentazione del patrimonio su progetti di valorizzazione con attribuzione a canoni agevolati	predisposizione progetto-programma di utilizzazione dell'immobile a fini di pubblico interesse per mezzo di concessioni /locazione a canoni ricognitori	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo concorrenziale	disapplicazione delle regole - mancanza di trasparenza nelle procedure	
							Stima Canone agevolato	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali		
							Determinazione approvazione avviso	Predisposizione e pubblicità all'avviso	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali		
							Procedura di tipo concorrenziale	Procedure di valutazione della vantaggiosità proposte di valorizzazione	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali		
							Determinazione di aggiudicazione e relative scritture contabili	Elaborazione contratto che impegna l'aggiudicatario con l'Amministrazione	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali		
							Stipula contratto di concessione/locazione	procedimento di stipula e registrazione del contratto	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori su istanza di parte	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto di concessione locazione a canoni ricognitori	Articolo 52 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 o dell'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4; linee guida per lo svolgimento delle procedure	n.3 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione	Istruttoria istanza	Ricevimento istanza	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Individuazione dei requisiti soggettivi del richiedente; Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo comparativo	disapplicazione delle regole - mancanza di trasparenza nelle procedure	
						Stima canone agevolato	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura comparativa in caso di richieste sullo stesso immobile e verifica dei requisiti soggettivi dei richiedenti	Applicazione regole procedurali stabilite da Leggi e Regolamenti ed atti di indirizzo	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Proposta di concessione/locazione e dichiarazione d'impegno da parte dell'aggiudicatario	Elaborazione proposta motivata di concessione/locazione e delle clausole che impegnano l'aggiudicatario con l'Amministrazione	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Deliberazione di autorizzazione alla locazione/concessione a canone ricognitorio	Predisposizione proposta di Deliberazione	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione a contrarre e relative scritture contabili	Predisposizione contratto di concessione di concessione/locazione con relative scritture contabili	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stipula contratto di concessione/locazione	procedimento di stipula e registrazione del contratto	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Rimborsi taxa automobilistica residenti nei Comuni della Provincia di Roma e fuori Regione	Istanza di parte presentata ad ACI	Rimborso/Rigetto istanza rimborso	leggi nazionali; DM attuativi; Legge Regionale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo di cooperazione con ACI; DGR di approvazione schema dell'Accordo di cooperazione; Accordo di cooperazione	Personale regionale n. 2; sistemi informativi; Accordo di cooperazione con ACI.	Attività istruttoria istanza a carico di ACI; controllo a campione regionale; impegno e liquidazione delle somme dovute	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	60 giorni istruttoria ACI - 60 giorni controlli a campione regionali - 60 giorni impegno e liquidazione somme - 30 giorni pagamenti	Area Tassa Automobilistica	Rimborsi riconosciuti a soggetti senza titolo	istruttoria non eseguita a termini di legge, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti di rimborso. Carezza di personale regionale qualificato.	L'utilizzazione del sistema informativo regionale dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Si utilizzano modelli di domanda predefiniti, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio. I controlli a campione delle pratiche istruite da ACI, comportano la riduzione dell'alea degli eventi rischiosi. L'internalizzazione del processo richiede l'acquisizione di personale numericamente adeguato e qualificato.
						Acquisizione agli atti regionali delle istanze di rimborso istruite da ACI	Acquisizione cartacea ed informatica delle istanze istruite da parte di ACI e caricamento del flusso informatico nel sistema informativo regionale	30 giorni				
						Controllo a campione pratiche istruite da ACI	Controllo su un campione di pratiche estratte attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale	60 giorni				
						Rimborso/Diniego rimborso	Determinazione di impegno somme e liquidazione, in caso di rimborso. Provvedimento negativo in casi di diniego al rimborso	60 giorni				
	Bollinatura deliberazioni di Giunta	Proposta deliberazione di Giunta Regionale	Registrazione di una prenotazione di impegno	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità, Legge di Contabilità regionale 12 agosto 2020 n. 11, regolamento reg. n.26/2017	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	5 gg	Area Bilancio	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	La competenza di questo processo con la riorganizzazione adottata con Det. n. G06353 del 28/05/2020 è passata dall'Area Ragioneria ed Entrate all'Area Bilancio. Si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
						Accantonamento risorse	registrazione e prenotazione delle risorse, previste dall'atto amministrativo, nel Bilancio	5 gg				
	Rateizzazione dei crediti extratributari facenti capo a diverse strutture regionali	Istanza di rateizzazione	Determinazione di concessione rateizzazione	Art. 3, da comma 53 a 55, della L.R. n. 17/2016; D.G.R. n. 208/2017 e D.G.R. n. 360/2018	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	45 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
	Supporto agli Accordi transattivi con soggetti terzi	Proposta definizione accordo transattivo proveniente da soggetto terzo che ha instaurato un contenzioso contro la Regione Lazio per ottenere il pagamento di crediti certi, liquidi ed esigibili	Accordo transattivo tra Regione Lazio e soggetto terzo con cui viene garantito il pagamento della sorte di cui al relativo titolo esecutivo e viene applicato a favore della Regione una percentuale di sconto sugli interessi e le spese legali dovuti	Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 /2014	n.1 funzionario regionale	Acquisizione proposta transattiva	Ricezione proposta accordo transattivo ed individuazione delle strutture regionali interessate		Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	Mancata conclusione accordo transattivo con conseguente perdita di un potenziale beneficio per le casse regionali	Errata o assente valutazione da parte delle strutture regionali interessate sulla convenienza per l'Amministrazione nella conclusione dell'accordo transattivo	
						Istruttoria	Esame proposta da parte del Servizio di Assistenza legale e giuridica e coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali interessate dalla gestione della stessa per acquisizione via mail e/o tramite note formali, di pareri in ordine alla fattibilità dell'accordo e alla sua convenienza per l'Amministrazione	30-60 giorni da acquisizione proposta transattiva				
						Riunione con il soggetto terzo, le Direzioni regionali e l'Avvocatura regionale per la valutazione degli aspetti tecnici, economici e legali per la stipula dell'accordo						
						Stipula accordo transattivo	Definizione accordo transattivo con i legali del soggetto esterno					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Firma, da parte dei soggetti regionali autorizzati dell'accordo transattivo e controfirma da parte dei legali rappresentanti del soggetto terzo Determinazione di approvazione, a cura della Direzione regionale che vanta il maggior debito, di concerto con la Direzione Bilancio, dell'accordo transattivo					
	Gestione dei Titoli esecutivi e/o Avvisi	Ricezione Titolo esecutivo e/o Avviso	Pagamento del Titolo e/o Avviso o inasprimento procedura di contenzioso	L. 241/90 e ss.mm.ii.	n.1 funzionario regionale	Acquisizione del Titolo esecutivo e/o Avviso Istruttoria Liquidazione titolo e/o Avvisi di competenza della Direzione o attivazione del relativo contenzioso	Ricezione del Titolo esecutivo e/o Avviso ed individuazione delle strutture regionali interessate Esame degli atti e supporto giuridico alle strutture interessate Predisposizione determina di liquidazione o predisposizione atti necessari all'attivazione del contenzioso	30- 60 giorni	Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	Scadenza dei termini per la gestione del Titolo e/o Avviso	Errata valutazione, istruttoria non conclusa nei termini per carenza di informazioni	
	Rimborsi tasa automobilistica residenti presso Roma Capitale	Istanza di parte presentata ad ACI	Rimborso/Rigetto istanza rimborso	leggi nazionali; DM attuativi; Legge Regionale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo di cooperazione con ACI; DGR di approvazione schema dell'Accordo di cooperazione; Accordo di cooperazione	Personale regionale n. 1; sistemi informativi; Accordo di cooperazione con ACI.	Attività istruttoria istanza a carico di ACI; controllo a campione regionale; impegno e liquidazione delle somme dovute	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	60 giorni istruttoria ACI - 60 giorni controlli a campione regionali - 60 giorni impegno e liquidazione somme - 30 giorni pagamenti	Area Internalizzazione della Tassa Automobilistica	Rimborsi riconosciuti a soggetti senza titolo	Istruttoria non eseguita a termini di legge, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti di rimborso. Carenza di personale regionale qualificato.	L'utilizzazione del sistema informativo regionale dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Si utilizzano modelli di domanda predefiniti, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio. I controlli a campione delle pratiche istruite da ACI, comportano la riduzione dell'alea degli eventi rischiosi. L'internalizzazione del processo richiede l'acquisizione di personale numericamente adeguato e qualificato.
	Erogazione delle risorse del fondo per prevenire situazioni di dissesto o predissesto	Richieste dei Comuni	Concessione finanziamento	Legge regionale n.12 del 2011 art1 commi da 76 a 79 - DGR annuale	n. 2 dipendenti regionali	Approvazione DGR - Acquisizione richieste dei Comuni	Esame della documentazione finalizzata all'erogazione	non stimabile	Area Finanza Pubblica	Erogazione a soggetti non legittimati	Non corretto esame della documentazione acquisita per la mole di quantità di dati da esaminare	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Gestione del sistema informativo SIMOC	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B. Legge Regionale n. 11/2020, art. 53 - DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house." Inserimento quadrimestrale dei dati finanziari e patrimoniali da parte delle società controllate nel SIMOC.	Presentazione di una relazione di monitoraggio quadrimestrale	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B. DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house."	n.2 risorse Regionali,n.1 risorse Laziocrea	Verifica del rispetto delle scadenze temporali per la presentazione di dati economico finanziari	Consultazione del SIMOC, verifica della presenza dei dati economico finanziari, dell'avvenuta validazione da parte del Responsabile contabile delle società controllate	1 giorno	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito del monitoraggio	Fattori esterni, discrezionalità	
						Monitoraggio	Analisi dei dati, individuazione di eventuali criticità, presentazione di una relazione di monitoraggio quadrimestrale alla Giunta Regionale	20 giorni				
						Esito monitoraggio	Segnalazione alle società controllate e/o alle direzioni competenti che esercitano il controllo analogo per le necessarie azioni correttive	2 giorni				
	Controllo dei bilanci delle società partecipate, delle associazioni e delle fondazioni	Note di trasmissione delle società, delle fondazioni e delle associazioni relative al bilancio annuale preventivo e consuntivo. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B. - DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house."	Note indirizzate alle società, alle fondazioni ed alle associazioni - Circolari - Delibere di giunta regionale	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B. - DGR 49/2016 "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house."	n. 3 risorse Regionali,n.1 risorse Laziocrea	Attività istruttoria, tecnico/contabile con la rilevazione di criticità gestionali/scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni del contratto di servizio	Analisi dei Piani industriali, dei Bilanci e delle Relazioni sulla gestione con la rilevazione di criticità, predisposizione di note e comunicazioni	15 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.	Fattori esterni, discrezionalità	
						Rilevazione di criticità gestionali/scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni del contratto di servizio	Rilevazione di criticità, predisposizione di note e comunicazioni	2 giorni				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche	Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 articolo 227, comma 6 - Decreto Ministero Economia e finanze del 12 maggio 2016	Caricamento sulla piattaforma informatica del Ministero dell' Economia e delle Finanze dei bilanci e degli amministratori delle società controllate e partecipate	Art.17, commi 3 e 4, D.L. 90/2014	n. 3 risorse Regionali,n.1 Laziocrea	Richiesta alle società delle informazioni previste dalla normativa vigente, ove non siano già in possesso dell' Area	Invio di comunicazioni	10 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Ritardi negli adempimenti	Fattori esterni, discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi
						Caricamento sulla piattaforma informatica del Ministero	Inserimento dei dati economico finanziari nel portale informatico	10 giorno				
	Redazione del Bilancio Consolidato della Regione Lazio	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B. Legge Regionale n. 11/2020	Delibera di Giunta Regionale	D.Lgs. 118/2011 e art. 54, L.R. 11/2020	n. 4 risorse Regionali, n. 2 risorse Laziocrea	Analisi contabile	Individuazione ed elisione delle partite contabili tra le società incluse nel perimetro di consolidamento	30 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Ritardi negli adempimenti	Mancata trasmissione dei dati da parte degli enti censiti nel perimetro di consolidamento	
	Attività ispettiva sugli Enti dipendenti, strumentali e vigilati	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale scadenze periodiche programmate	Relazioni ispettive	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto ispezionato	60/90 giorni	Area Vigilanza Economico-Finanziaria	Carenza di controlli	Numero eccessivo Enti da controllare	
						Esito istruttoria	Predisposizione relazione con osservazioni		Area Vigilanza Economico-Finanziaria	Carenza di controlli	Numero eccessivo Enti da controllare	
	Controllo dei bilanci degli enti pubblici dipendenti	Legge Regionale n. 11/2020 - Note di trasmissione delle società, delle fondazioni e delle associazioni relative al bilancio annuale preventivo e consuntivo, assestamento e variazioni.Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B.	Note indirizzate agli enti, alle direzioni competenti ed al CO.RE.CO.CO. - Circolari - Delibere di giunta regionale	Art. 49-52 L.R. 11/2020	n. 2 risorse regionali, n. 1 risorse Laziocrea	Attività istruttoria, tecnico/contabile - Rilevazione di criticità gestionali/scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni del bilancio regionale	Analisi dei documenti di bilancio - Rilevazione di criticità, predisposizione di note e comunicazioni	30 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.	Fattori esterni, discrezionalità	
	Monitoraggio e controllo reti di alimentazione idrica ed elettrica a servizio dei terreni e degli immobili amministrati	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale scadenze periodiche programmate e su segnalazioni utenti	Azioni di controllo e contrasto agli allacci abusivi ed alle dispersioni idriche	Regolamento Regionale 1/2001	n. 4 risorse regionali	Monitoraggio e controlli	Sopralluoghi immobili, verifiche e controlli. Segnalazioni alle autorità competenti	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	interferenza su controlli e ritardi nelle denunce	Interferenza nelle valutazioni per fattori esterni e discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi
	Monitoraggio e fattibilità manutenzione immobili	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale scadenze periodiche programmate	Relazione fattibilità valutazioni condizioni immobili e interventi	Regolamento Regionale 1/2001	n. 4 risorse regionali	Monitoraggio e Diagnosi	Sopralluoghi immobili, attività di analisi e valutazioni condizioni immobili, valutazioni tipologie di intervento, programmazione	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	interferenza su controlli e valutazioni di fattibilità	Interferenza nelle valutazioni per fattori esterni e discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e Nomine	Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi e nomine nelle società controllate e partecipate	Rinnovo degli incarichi: per raggiungimento del termine, a seguito di dimissioni, a seguito di sopraggiunte novità normative	Decreto del Presidente	Art. 2449 del Codice civile; Legge regionale n. 6/2002; D.lgs. n. 33/2013; D.lgs. n. 39/2013; D.lgs n. 175/2016	n. 2 risorse Regionali, n. 1 risorse Laziocrea	Nota di designazione/nomina da parte del Presidente della Regione ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Regionale	Istruttoria	30 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza nelle decisioni, controlli errati	Fattori esterni, discrezionalità	
						Predisposizione della Delibera di Giunta Regionale e Decreto del Presidente	Redazione della proposta di delibera	15 giorni				
	Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi a tecnici professionisti	Affidamento incarico professionale per progettazione, direzione lavori, Coordinatore sicurezza e collaudo	Contratto affidamento incarico	Ai sensi art. 24 del DLGS 50/2016	n. 10 risorse esterne	Individuazione a invito/piattaforma regionali del professionista	Istruttoria	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Possibilità di interferenza nelle esecuzione contrattuali	Fattori esterni, discrezionalità	
						Predisposizione della Determinazione di affidamento e stipula contratto	Redazione della proposta di delibera	10 giorni				

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione degli atti relativi al contenzioso da parte dell'Avvocatura oppure nota a firma congiunta Dirigente/Direttore per l'avvio di lite attiva	Autorizzazione alla costituzione in giudizio o avvio di lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	n. 1 dipendente regionale; n. 1 Laziocrea	Esame della nota e degli atti relativi al contenzioso trasmesso dall'Avvocatura o della nota a firma congiunta del Direttore e del Dirigente per attivare la lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Individuazione dell'Area competente alla lite passiva e trasmissione atti/documenti	Inoltro atti del contenzioso all'Area competente nell'ambito della Direzione e trasmissione atti/documenti	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nell'inoltro degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Ricezione della nota da parte dell'Area competente attestante la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Acquisizione e verifica formale della nota da parte della struttura competente da cui si evince in modo chiaro la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Variabile in base alle singole tempistiche del giudizio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Tutte le Aree della Direzione	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Predisposizione e adozione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Trasmissione determina	Trasmissione della determinazione all'Avvocatura Regionale e alla struttura competente per materia per l'adozione degli atti consequenziali	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella trasmissione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
Autotutela Tassa automobilistica	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio	Disarcio/conferma /sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. Legge 228/2012 e successive m. e i. Leggi regionali di autorizzazione alla stipula delle convenzioni fra Regione Lazio ed Aci per la gestione della tassa automobilistica	n. 1 dipendente Regionale, n. 17 dipendenti LazioCrea; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale - Provvedimento di disarcio o di conferma della pretesa tributaria.	previsti dalla Legge n.656/94 - Dm n. 37/97 220 giorni - Legge 228/2012	Area Tassa Automobilistica	Disarcio pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela. Carezza strutturale di personale regionale qualificato per la gestione delle numerose memorie difensive.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Predisposizione di un modello per l'istanza di autotutela pubblicato sul sito della Regione Lazio	
Accesso agli atti - tassa automobilistica	Istanza cittadino/Contribuente	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016) e s.m.i.	Modulistica, n. 1 dipendente Regionale, n. 10 dipendenti Laziocrea	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. n. 2/2002	30 giorni	Area Tassa Automobilistica	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale addetto. Carezza strutturale di personale regionale qualificato.	Aggiornamento Modello di accesso e incontri operativi con il personale addetto	
					Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo						
Tutela giurisdizionale: ricorsi in materia tributaria	Ricorso/ Reclamo del contribuente. Ricorso del contribuente. Relazione richiesta dall'Avvocatura Regionale per la difesa in giudizio	Provvedimento amministrativo di accoglimento/rigetto reclamo. Costituzione in giudizio davanti alle CTP. Relazione per l'Avvocatura Regionale.	Decreto legislativo n. 546 del 1992 e s.m.i.	n. 7 dipendenti Regionali; servizi Laziocrea n. 13;	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale, verifica della fondatezza dei motivi del ricorso/reclamo e del ricorso e dell'atto per cui l'Avvocatura ha richiesto la relazione	50 giorni	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	Mancata istruttoria dei ricorsi/reclami, delle controdeduzioni per i ricorsi e delle relazioni per l'Avvocatura regionale	Insufficiente numero di funzionari preposti all'istruttoria	Necessità di implementare l'organico dell'Area con un numero adeguato di funzionari	
					Emissione provvedimento	Reclamo: Nota al contribuente di comunicazione accoglimento/ non accoglimento reclamo	40 giorni					
						Predisposizione ed invio all'Avvocatura Regionale della relazione	Termine indicato dall'Avvocatura					
Procedure di mediazione civile e conciliazione agraria	Mediazioni e conciliazioni passive: istanza di mediazione o conciliazione della controparte mediazioni e conciliazioni attive: istanza di mediazione o conciliazione della Regione Lazio mediazioni delegate dal Giudice	1. evitare l'incardinarsi di un contenzioso in sede giudiziaria con inevitabili oneri economici a carico della Regione 2. assicurare la presenza della Regione Lazio in tutti i tentativi di mediazione al fine di evitare la condanna più grave del giudice (ex art. 116 2 comma C.P.C. e art. 5 D.Lgs. 28/2010 e ss.mm.ii.), oltre gli ulteriori aggravati di costi a carico della stessa Regione	D. Lgs. n. 28/2010 e ss.mm.ii. (mediazione civile) Art. 11 D.Lgs. N. 150/2011 (conciliazione agraria)	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Adesione alla procedura di mediazione o comunicazione di mancata adesione nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà regionale	3 mesi, salvo deroga motivata	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> • incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interesse • insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza • mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carezza di personale		
					in caso di adesione alla mediazione, invio all'Avvocatura di apposita relazione per la nomina dell'Avvocato							
						Comunicazione all'Area Affari Generali del nome del funzionario designato per la predisposizione del relativo Atto di Organizzazione						
						Comunicazione alla Direzione regionale Centrale Acquisti per il pagamento della spesa obbligatoria per l'avvio dell'apocedura di mediazione						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
						Fase di merito	Partecipazione ad uno o più incontri di mediazione presso l'Organismo di Mediazione incaricato						
						Fase conclusiva	In caso di formulazione della proposta conciliativa da parte del mediatore, predisposizione della relativa determinazione di accoglimento o diniego						
	Liti attive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate all'inoltro in Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile all'avvio delle iniziative legali a tutela della Regione Lazio	Situazioni di morosità intervenuta scadenza contrattuale e contestuale impossibilità di rinnovo del contratto occupazione illegittima di immobili regionali inadempimenti contrattuali	1. recuperare eventuali crediti vantati dalla Regione derivanti da canoni e/o indennità di occupazione e/o oneri condominiali a carico di inquilini e occupanti morosi 2. ottenere il rilascio di immobili nel caso di contratti giunti a scadenza o nel caso di occupazioni illegittime 3. ottenere il rilascio di immobili nel caso di gravi inadempimenti intervenuti nel corso del rapporto contrattuale	norme del codice civile Legge n.392/1978 e ss.mm.ii. (immobili ad uso diverso dall'abitativo) Legge n. 431/1998 (immobili ad uso abitativo) Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. Legge n. 220/2012 art. 17 legge regionale n. 29/2003 art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per l'avvio dell'azione legale e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione ecceso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carenza di personale		
	Liti passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla trasmissione all'Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa	Atto di citazione da parte di inquilini e/o occupanti senza titolo integrazione del contraddittorio nei confronti della Regione Lazio da parte del Giudice	1. recupero eventuali crediti vantati dalla Regione derivanti da canoni e/o indennità di occupazione e/o oneri condominiali anticipati dalla Regione Lazio per conto di inquilini e occupanti morosi (prevalentemente in caso di domanda riconvenzionale o appello incidentale) 2. ottenere il rilascio di immobili (p.es. nel caso in cui il giudice respinga una domanda di usucapione)	norme del codice civile Legge n.392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Legge n. 203/1982 e s.m.i. (patrimonio fondiario) art. 17 legge regionale n. 29/2003 (patrimonio fondiario) art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per la costituzione in giudizio e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione ecceso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carenza di personale		
	Liti passive inerenti le locazioni passive per gli immobili utilizzati come sedi di uffici della Giunta regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio, prevalentemente in sede civile, a seguito di decreti ingiuntivi e sfratti per morosità	Atti di citazione (sfratto per morosità o per finita locazione) o decreti ingiuntivi da parte dei proprietari di immobili oggetto di locazione passiva, sedi di uffici regionali	1. evitare eventuali possibili condanne al pagamento di interessi legali e/o moratori 2. evitare il pagamento delle spese legali 3. evitare la procedura esecutiva con conseguente aggravio delle spese a carico della Regione	Norme del codice civile L. 392/1978 e ss.mm.ii. D.L. n. 95/2012 e s.m.i. convertito nella Legge n.135/2012 art. 24 D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2015 art. 21 legge regionale n. 4/2013	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per la costituzione in giudizio o per proporre opposizione al Decreto Ingiuntivo e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione ecceso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carenza di personale		
	Liti passive scaturenti dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e liti passive scaturenti dal mancato pagamento delle utenze (idriche, elettriche, etc): istruttorie amministrative	Decreti Ingiuntivi da parte degli Amministratori di Condominio o delle Società erogatrici di servizi (acqua, elettricità, gas metano o gasolio) presso gli immobili di proprietà regionale destinati a produrre reddito	1. evitare eventuali possibili condanne al pagamento di interessi legali e/o moratori 2. evitare il pagamento delle spese legali	Norme del codice civile Legge n. 220/2012	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Catalogazione del procedimento e ricerca della documentazione di supporto (prospetto analitico delle fatture insolute) per l'individuazione delle fatture di competenza dell'Area rispetto alle singole utenze Eventuale istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per la difesa della Regione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	<ul style="list-style-type: none"> insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in particolar modo quelle favorevoli alla Regione ecceso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie 	Controlli insufficienti per carenza di personale		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio in sede civile	reclamo				Fase di merito/conclusiva	nelle fasi del contenzioso successive alla proposizione dell'opposizione trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione integrativa e/o di notizie aggiornate (prospetti contabili aggiornati; mandati di pagamento quietanzati)	12 mesi		arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie		stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale
	Contenzioso penale	Denuncia-querela	Recupero degli immobili di proprietà regionale illegittimamente occupati	Artt. 633 e 639 del codice penale	risorse umane: n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Relazione all'Avvocatura	20 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Mancato rispetto dei termini procedurali	Carenza di personale	Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale, non ri rilevano rischi di natura corruttiva
							Una volta firmata, deposito della denuncia-querela presso la Procura della Repubblica	15 giorni				
						Fase di merito	supporto all'Avvocato penalista incaricato mediante trasmissione di ulteriore documentazione integrativa di quella fornita e/o di notizie aggiornate	12 mesi				
							eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocato di parte o della controparte					
	Pignoramento Presso Terzi	Notifica del PPT	Dichiarazione di Terzo	C.P.C. - libro III	risorse umana: 1 funzionario 1 esecutore	Ricezione PPT	Notifica del PPT alla Regione Lazio in qualità di Terzo Pignorato	4 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Mancato rispetto dei termini procedurali/Dichiarazione di terzo rese in modo non conforme	Mancata formalizzazione della prassi in uso	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							Ricezione del PPT dall'Area Ragioneria ed Entrate					
						Istruttoria amm.vo contabile	Analisi in Si.Ri.Pa. del Debitore Esecutato	3 giorni				
							Redazione di una nota alla Direzione Bilancio e alle Direzioni interessate con l'analisi contabile del Debitore Esecutato					
						Predisposizione comunicazione esiti istruttoria	Redazione della Dichiarazione di Terzo da parte della Direzione Bilancio ai sensi dell'art 547 CPC	3 giorni				
							Trasmissione tramite Pec all'Avvocato dell'istante del PPT					
Affari legali e contenzioso	Pignoramento Presso Terzi nei quali la Regione Lazio è debitore esecutato	Notifica del PPT	Regolarizzazione ed evidenza contabile del PPT	C.P.C. - libro III	risorse umana: 1 funzionario 1 esecutore	Ricezione PPT	Notifica del PPT alla Regione Lazio in qualità di Debitore Esecutato	4 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Possibile mancato svincolo delle somme pignorate	Mancata produzione dei certificati occorrenti	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							Ricezione del PPT all'Area Ragioneria ed Entrate ed inserimento nel proprio archivio Excel					
						Istruttoria amm.vo contabile	Analisi in Si.Ri.Pa. del Debitore Esecutato e valutazione, assieme all'Avvocatura regionale e alla Direzione competente per materia, di eventuali ragioni di opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi	6 giorni				
							Verifica della notifica del PPT al solo terzo tesoriere regionale Unicredit S.p.A. senza coinvolgimento di ulteriori terzi in violazione dell'art.11 comma 1bis D.L. 8/93 e s.m.i. (per esempio Poste Italiane S.p.A.)	2 giorni				
							Eventuale diffida, tramite PEC al legale del creditore, a pignorare soggetti diversi dal Tesoriere regionale e attività di rimozione, presso di essi, dei vincoli eventualmente illegittimamente apposti	5 giorni				
							Verifica, con ausilio dell'Avvocatura regionale e del tesoriere, dell'eventuale intervento nella procedura esecutiva di altri creditori muniti di titolo esecutivo	5 giorni				
							In caso di dichiarazione positiva da parte del terzo pignorato o di esito positivo, a favore del creditore, del giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo, verifica, per quanto di competenza, che i pagamenti disposti dal tesoriere regionale in adempimento dell'ordinanza di assegnazione emessa dal Giudice dell'Esecuzione siano corretti e non comportino una duplicazione di pagamenti a favore del medesimo soggetto	10 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Rimozione dei vincoli su eventuali somme detenute dal tesoriere o da altri terzi pignorati nel caso in cui il pagamento del dovuto sia stato eseguito in via ordinaria, oppure il PPT si sia estinto per qualsiasi causa (compresa la rinuncia all'iscrizione da parte del pignorante)	5 giorni				
						verifica effettiva evidenza contabile PPT	Adozione, da parte delle strutture competenti per materia, su richiesta della Direzione "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", degli atti necessari a regolarizzare e a dare evidenza contabile dell'intervenuta estinzione del credito mediante pagamento cd. in conto sospeso	7 giorni				
Contenzioso in materia di appalti di lavori dell'Area Tecnico Manutentiva	Comunicazione dell'Avvocatura	Autorizzazione alla lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni. Normativa di riferimento vigente; D.Lgs. 50/2016	n. 4 RUP per ciascuno degli ambiti di propria competenza	Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area nonché dei presupposti di fatto e di diritto necessari per l'avvio della causa da parte dell'Avvocatura regionale e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni	AREA TECNICO MANUTENTIVA	Ritardi o omissioni nell'attivazione della lite o nella descrizione dei presupposti di fatto e di diritto per favorire taluni dei soggetti di causa.	Mancanza di imparzialità/carenza di controllo /Verifica dei presupposti carente, insufficiente o inefficace. Mancato rispetto dei termini per la costituzione in giudizio o per il deposito di documenti.		
					Fase di merito	Trasmissione di ulteriore documentazione all'Avvocatura; assistenza nell'espletamento di eventuale CTU, nella nomina del CTP e per l'espletamento del relativo incarico.	Secondo termini di legge				Omissione o ritardo nell'invio di ulteriore documentazione o omissioni nella nomina o nell'assistenza al CTP	
					Fase conclusiva	Assistenza all'Avvocatura per l'esecuzione della sentenza. Eventuale attivazione delle procedure per il recupero coattivo di somme o per il pagamento in caso di soccombenza. Supporto negli adempimenti conseguenti a sentenze nei giudizi di ottemperanza.					Mancata attivazione delle procedure di recupero somme; inerzia nell'esecuzione del giudizio di ottemperanza a favore di soggetti terzi.	
					Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area e degli atti inviati dall'Avvocatura nonché dei presupposti di fatto e di diritto necessari per la difesa della Regione e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni				Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti di causa. Intervento della prescrizione/decadenza	
					Fase di merito	Trasmissione di ulteriore documentazione all'Avvocatura; assistenza nell'espletamento di eventuale CTU, nella nomina del CTP e per l'espletamento del relativo incarico.	Secondo termini di legge				Omissione o ritardo nell'invio di ulteriore documentazione o omissioni nella nomina o nell'assistenza al CTP	
					Fase conclusiva	Assistenza all'Avvocatura per l'esecuzione della sentenza. Eventuale attivazione delle procedure per il recupero coattivo di somme o per il pagamento in caso di soccombenza. Supporto negli adempimenti conseguenti a sentenze nei giudizi di ottemperanza.					Mancata attivazione delle procedure di recupero somme; inerzia nell'esecuzione del giudizio di ottemperanza a favore di soggetti terzi.	
Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte e iniziativa d'ufficio	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza/ relazione all'Avvocatura	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	n. 1 dipendente Regionale ; Laziocrea n. 1.	Attività istruttoria	Analisi del dispositivo della Sentenza Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia	Applicazione normativa vigente	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità delle posizioni da istruire	Istruttoria tardiva	L'Area è impegnata nella lavorazione delle sentenze non passate in giudicato e delle sentenze passate in giudicato per gli anni 2017 a seguire.	
Autotutela Tassa automobilistica	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio; procedura di cui alla L.228/2012 e s.m.i.	Disarcio/conferma pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. Legge 228/2012 e successive m. e i.	n. 12 dipendenti Regionali, servizi Laziocrea n. 4; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale	30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.	
						Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale in merito alle note rimesse dall'Agenzia delle Entrate-riscossione	180 giorni					
					Emissione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria	Assunzione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria e revoca sospensione	60 - 220 giorni					
Accesso agli atti - Lazio nord	Istanza cittadino/Contribuente/Avvocato	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016) e Statuto del Consumatore	Modulistica, n. 4 dipendenti Regionali,	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. R. n. 2/2002	20-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale addetto.	Implementazione Modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto	
					Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo						

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte / iniziativa d'ufficio /Comunicazioni da altre Aree	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	Personale regionale n.3; Personale LazioCrea n. 1 - servizi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	10-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità e i diversi passaggi tra le strutture regionali delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Emissione provvedimento	Assunzione provvedimento di scarico/conferma pretesa tributaria					
							Invio Avvocatura regionale per il recupero o il pagamento delle spese di giudizio					
	Autotutela Tassa automobilistica	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio; atti esclusi dalla sospensione ai sensi della L.228/2012 e s.m.i.	Discarico/conferma pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. L. 53/83. Legge 228/2012 e successive m. e i. - L. 449/97 art. 17 c.10	n. 3 dip.ti cat. D - n. 1 dip.te cat. C - Personale LazioCrea n. 9; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale	10 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Conferma/Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non correttamente eseguita per la quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Emissione provvedimento di scarico/conferma pretesa tributaria	Assunzione provvedimento di scarico/conferma pretesa tributaria e revoca sospensione	30 giorni				
	Accesso agli atti - Lazio sud	Istanza cittadino/Contribuente/Avvocato	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016) e Statuto del Consumatore	Modulistica, n. 4 dip.ti cat. D	Attività istruttoria	verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. R. n. 2/2002	20-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale addetto.	Implementazione Modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
						Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo					
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte / iniziativa d'ufficio /Comunicazioni da altre Aree	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	Personale regionale n.2; Personale LazioCrea n. 3 - servizi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	10-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità e i tempi di lavorazione con annessi trasferimenti delle sentenze tra le strutture regionali delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Emissione provvedimento	Assunzione provvedimento di scarico/conferma pretesa tributaria					
							Invio Avvocatura regionale per il recupero o il pagamento delle spese di giudizio					
							Invio ad Avvocatura Regionale per pagamento delle sentenze depositate e passate in giudicato relative agli anni 2013 e 2015.					
	Segnalazioni URP	Trasmissione istanza cittadino/Accesso agli atti	Assegnazione istanza/accesso	L.241/90, D.Lgs n. 33 del 2013 e D.Lgs n. n. 97 del 2016 con Regolamento Regionale n.11 del 9 marzo 2018	n. 1 dipendente regionale; n. 1 LazioCrea	Attività istruttoria	Verifica della struttura competente per la gestione della segnalazione/accesso	1/2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella verifica delle segnalazioni.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
							Trasmissione segnalazione					
	Autotutela Tassa automobilistica - Lavorazione arretrato	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio	Discarico/conferma /sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. Legge 228/2012 e successive m. e i. Leggi regionali di autorizzazione alla stipula delle convenzioni fra Regione Lazio ed Aci per la gestione della tassa automobilistica	n. 1 dipendente Regionale, n. 10 dipendenti LazioCrea; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale - Provvedimento di scarico o di conferma della pretesa tributaria.	previsti dalla Legge n.656/94 - Dm n. 37/97 220 giorni - Legge 228/2012	Area Internalizzazione della Tassa automobilistica	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela. Carezza strutturale di personale regionale qualificato per la gestione delle numerose memorie difensive.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Predisposizione di un modello per l'istanza di autotutela pubblicato sul sito della Regione Lazio
						Emissione provvedimento di scarico/conferma/sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria	Assunzione provvedimento di scarico/conferma/ sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria					
						Lavorazione memorie difensive in autotutela da parte di Aci ai sensi della convenzione stipulata e controlli a campione sulle posizioni lavorate prima della definizione istruttoria nei sistemi dell'AER	Assunzione provvedimento di scarico/conferma della pretesa tributaria nei sistemi di AER a seguito dell'esito positivo dei controlli a campione					
	Contenzioso in materia di demanio, patrimonio indisponibile	Comunicazione dell'Avvocatura	Autorizzazione alla lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni. Normativa di riferimento vigente	Dirigente	Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area nonché dei presupposti di fatto e di diritto necessari per l'avvio della causa da parte dell'Avvocatura regionale e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carezza di personale	
	Accesso agli atti - internalizzazione della tassa automobilistica	Istanza cittadino/Contribuente	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016) e s.m.i.	Modulistica, n. 1 dipendente Regionale, n. 10 dipendenti LazioCrea	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. R. n. 2/2002	30 giorni	Area Internalizzazione della Tassa automobilistica	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale addetto. Carezza strutturale di personale regionale qualificato.	Aggiornamento Modello di accesso e incontri operativi con il personale addetto

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Gestione e controllo degli avvisi e/o accertamenti di natura fiscale	Avvisi e/o Accertamenti	Determine di impegni di spesa obbligatorie di natura fiscale - istanze di riesame di tributi	Articolo 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) - IUC (imposta unica municipale); "Art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 - IMU; il comma 688 dell'Articolo Unico della Legge 147/2013 (Finanziaria 2014) - TASI; "Art. 27 del R.D.L. 21/02/1938 n. 246 e l'Art. 16 della Legge 23/12/1999 n. 48, abbonamenti speciali; "Art. 63 Decreto Legislativo 15/12/1997 n. 446 - Canone per l'Occupazione degli Spazi e delle Aree Pubbliche Comunali (COSAP)	n. 1 dipendente regionale	Analisi degli atti impositivi emessi da Equitalia e da altri Enti	studio della documentazione fiscale e tributaria richiesta di istruttoria all'Area competente	2 giorni 2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/mancanza di controlli	
	Liquidazione e pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e IVA Split Payment all'erario	Prospetti periodici mensili del Consiglio Regionale di dettaglio delle ritenute IRPEF INPS, IVA ed IRAP da versare all'erario; stampa ised delle ritenute da versare ogni mese;modelli F24EP	Modelli F24EP Giunta e Consiglio da inoltrare all'A.E.	Normativa fiscale, tributaria, circolari A.E.	n. 1 dipendente regionale - Applicativi Fiscali	Analisi della documentazione fiscale acquisita ai fini della quadratura contabile	Istruttoria finalizzata al versamento delle imposte obbligatorie ex lege	5 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Giunta Regionale - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/mancanza di controlli	
						Regolarizzazione dei versamenti tramite predisposizione dei provvedimenti di liquidazione	Richiesta di impegno alle strutture competenti Emissione del provvedimento di liquidazione	2 giorni 2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
						Elaborazione e Trasmissione del modello F24EP Giunta e Consiglio per il versamento periodico mensile delle imposte	Elaborazione, verifica e controllo dei modelli F24 EP da inviare all'A.E. Trasmissione telematica del modello F24EP all'A.E. previa autenticazione attraverso il sistema Entratel	2 giorni 1 giorno				
Adempimenti Fiscali	Certificazioni Uniche lavoratori autonomi	Dati inviati in formato elettronico prestabilito sulla base dei quali sono emesse le relative Certificazioni	Certificazioni fiscali	provvedimento A.E. del 15/01/2016-art. 1 comma 949 lett.E della Legge di stabilità 2016(Legge 208/2015)-art. 4 comma 6-quinquies DPR 322/98;DPR 22 luglio 1998 n. 322 art. 8 bis;	n. 1 dipendente regionale - Stuttura LazioCrea con personale dedicato - Applicativi Fiscali	Acquisizione dati relativi ai compensi erogati	Nota formale di richiesta alle strutture regionali-attività connesse al rispetto delle scadenze dettate dalla normativa fiscale in materia sul rilascio delle CU lavoratori autonomi Acquisizione dati su apposita casella di posta dedicata e verifica trasmissioni	1 giorno 30 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale - Società a partecipazione regionale Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
						Rilascio, trasmissione delle certificazioni ed eventuale rettifica delle CU a seguito di espressa richiesta dei destinatari e delle Aree che hanno effettuato i provvedimenti di liquidazione	Stampa e verifica CU lavoratori autonomi Trasmissione a mezzo posta delle CU lavoratori autonomi Trasmissione telematica previa autenticazione con sistema Entratel	15 giorni 15 giorni 1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
	Dichiarativi Fiscali	Comunicazioni liquidazioni periodiche mensili IVA fornite dalle strutture competenti, stampe ised, dati forniti dal Trattamento Economico	Dichiarazioni annuali fiscali IVA, IRAP - Trasmissione telematica modello 770	DPR 633/1972;Legge di Stabilità per il 2015 che ha apportato importanti modifiche in tema di dichiarazione IVA 2016;Legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1 comma 641; Normativa fiscale, circolari, risoluzioni A.E.	n. 1 dipendente regionale - Applicativi Fiscali	Acquisizione dati utili alla elaborazione dei dichiarativi fiscali	Stampa dei dati Acquisizione dei dati dalle competenti strutture regionali Verifica prospetti di riepilogo	5 giorni 30 giorni 10 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Attività Istituzionali - Area Risorse Idriche-Area Trattamento Economico Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/mancanza di controlli	
						Elaborazione dichiarazione Iva ed Irap - trasmissione modello 770	Istruttoria finalizzata alla verifica delle liquidazioni IVA prodotte e delle risultanze IRAP indicate in Bilancio e dei versamenti eseguiti a mezzo modelli F24EP; Elaborazione dichiarazione Iva ed Irap sulla base rispettivamente delle liquidazioni IVA prodotte e delle risultanze IRAP indicate in Bilancio e nei versamenti eseguiti a mezzo modelli F24EP	20 giorni 30 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Verifica inserimento e validazione dati		Demanio e Patrimonio			
Organizzazione della Direzione	Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione	Delibera di Giunta Regionale e Direttive del Segretario Generale	Determina di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione	R.R. 1/02 e ss.mm.ii.	n. 1 dipendente regionale; n. 1 dipendente Laziocrea	Modifica/ Soppressione/Istituzione Aree, Uffici e Servizi della Direzione	Ricognizione delle competenze assegnate alla Direzione	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Errata valutazione assetto organizzativo per carichi di lavoro e competenze	Discrezionalità valutazione	
							Verifica e valutazione assetto organizzativo	7 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Direttore della Direzione			
							Adozione atto	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
Equilibri di bilancio		- Legge di stabilità dell'anno di riferimento; - circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica dell'anno di riferimento; - decreto MEF concernente il monitoraggio e la certificazione del pareggio di bilancio dell'anno di riferimento	Monitoraggi semestrali e certificazione finale	Legge n. 208/2015; circolare MEF n. 5/2016; decreto MEF dell'anno di riferimento	n. 2 dipendenti regionali	Attività propedeutiche all'elaborazione dei dati in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Elaborazione query e determinazione dei saldi	30 giorni	Area Finanza Pubblica	Estrapolazione dei dati non corretta	Errore materiale	Le attività indicate, con le relative tempistiche, si ripetono per ciascun monitoraggio e per la certificazione finale. Solitamente i monitoraggi hanno cadenza semestrale; la certificazione finale è elaborata e trasmessa entro il 31/3 dell'anno successivo a quello di riferimento. Decorso il termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, qualora venga rilevato un peggioramento dei saldi, è necessario l'invio di una nuova certificazione, a rettifica della precedente.
							Verifica dei saldi	1/2 settimane				
FINANZA PUBBLICA	Patto regionalizzato	- Legge di stabilità dell'anno di riferimento; - circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica dell'anno di riferimento; - nota agli enti locali di attuazione della tipologia di patto regionalizzato - nota degli enti locali interessati alla redistribuzione di spazi finanziari	DGR relativa all'adozione dell'articolato per l'attuazione del patto regionalizzato e approvazione delle variazioni degli obiettivi programmatici relativi all'anno di riferimento degli enti locali del Lazio in materia di patto di stabilità interno.	Legge n. 208/2015; Leggi di stabilità	n. 1 dipendente regionale	Attività propedeutiche all'elaborazione della DGR e delle variazioni degli obiettivi programmatici in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Invio note a ciascun ente locale potenzialmente interessato	10 giorni	Area Finanza Pubblica	Estrapolazione dei dati	Errore materiale/Mancata o tardiva comunicazione degli spazi finanziari da parte dei Comuni	Le attività indicate, con le relative tempistiche, si ripetono per ciascun tipologia di patto regionalizzato. Solitamente l'attuazione dei patti regionalizzati avviene in due fasi, con scadenza entro il 30/04 e il 30/09 dell'anno di riferimento. Eliminato da novazioni legislative
							Monitoraggio e eventuale sollacito istanze comuni	1/2 mesi				
							Quantificazione spazi da redistribuire	1 settimana				
							Elaborazioni proposte criteri di riparto	1 settimana				
							Convocazioni tavolo associazioni	1 giorno				
							Convocazione CAL	1 giorno				
							Predisposizione DGR	1/2 giorni				
Attività propedeutiche alla trasmissione della DGR e delle variazioni degli obiettivi programmatici in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Comunicazione agli enti interessati, alle associazioni di categoria, al CAL e al MEF delle variazioni apportate ai saldi obiettivo	1/2 giorni										
Circularizzazione posizioni creditorie/debitorie	- D.lgs. n. 118/2011; - nota degli enti locali	Report relativo alla ricostruzione e riconciliazione delle posizioni creditorie/debitorie di ciascun ente locale	D.lgs. n. 118/2011	n. 2 dipendenti regionali	Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale	Convocazione ente e confronto delle partite debitorie/creditorie	Non stimabile	Area Finanza Pubblica	Confronto delle partite debitorie/creditorie	Errore contabile	Le attività indicate si ripetono per ciascun ente (comuni e amministrazioni provinciali)	
						Analisi degli scostamenti rilevati e ulteriori eventuali incontri con l'ente interessato	Non stimabile					
						Quadratura delle posizioni; formalizzazione dei risultati ottenuti	Non stimabile					
Perizie di stima	Predisposizione perizie di stima del valore di alienazione o locazione di beni immobili di proprietà regionale	Istanza da parte di altri uffici dell'Amministrazione	Stima del valore di vendita o di locazione, anche temporanea o occasionale, di beni immobili di proprietà regionale	D.P.R. 138/1998	N. 4 dipendenti Regionali	Istruttoria finalizzata alla elaborazione delle perizie di stima	Individuazione del bene da stimare e sopralluogo	Mediamente 7 giorni	Area Tecnico-manutenitiva	Condizionamenti nell'equa valutazione del valore del bene	Discrezionalità e variabilità dei parametri di valutazione nonché possibili pressioni esterne	
							Acquisizione scheda di censimento del bene					
							Elaborazione delle perizie di stima					
							Esame dei parametri dei valori medi di mercato mediante OMI					
MONITORAGGIO DEL DEBITO DI NATURA COMMERCIALE DELLA REGIONE	Ricezione Fatture Elettroniche sul registro fatture	Prospetto Analisi Dati di Monitoraggio	D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale e Struttura di Back Office LazioCREA n. 3 risorse umane	Monitoraggio	Verifica ricezione fatture sul registro	1 giorno	Area Affari Generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della Piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancanza di formazione adeguata		
						Verifica iter di lavorazione delle fatture	1 giorno					
						Controllo	Comunicazioni, incontri, supporto alle strutture regionali					frequenza settimanale
						Analisi flussi fatture	Elaborazione e controllo del prospetto dati di report					5 giorni
						Analisi delle criticità riscontrate e valutazioni sulle possibili soluzioni	10 giorni					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Fatturazione Elettronica e Piattaforma MEF	CERTIFICAZIONI CREDITI PIATTAFORMA MEF	Ricezione dell'Istanza di certificazione da parte del Fornitore sulla Piattaforma MEF	Rilascio dell'istanza di certificazione sulla piattaforma MEF	DM 25 giugno 2012 - Certificazione dei crediti delle imprese da parte delle regioni, degli enti locali e del Servizio Sanitario Nazionale - D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale - Piattaforma MEF	Ricezione Istanza	Verifica periodica delle istanze pervenute sulla Piattaforma MEF , ricezione e stampa	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dei dati/mancato rispetto scadenze	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancanza di formazione adeguata		
						Verifica stato del credito richiesto in certificazione e controlli Equitalia	Attività istruttoria mirata alla verifica dello stato del credito (certo, liquido, esigibile, inesistente, già pagato, non ancora liquidato) e controlli ex art. 48bis DPR 602/73	7 giorni					
						Rilascio dell'istanza	Accesso alla Piattaforma MEF e rilascio dell'istanza compilata in base all'istruttoria eseguita	3 giorni					
		Gestione della Piattaforma MEF	Invio da parte del fornitore delle fatture sulla Piattaforma MEF	Aggiornamento stato del debito	D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale e Struttura di Back Office LazioCREA n. 3 risorse umane - Piattaforma MEF	Verifica fatture presenti sulla Piattaforma MEF	Verifica periodica delle fatture pervenute sulla Piattaforma MEF	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dei dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/carenza di formazione	
						Aggiornamento stato del debito - modelli 003	Sollecito alle strutture per la corretta compilazione delle informazioni da trasmettere al MEF	7 giorni					
						Elaborazione e compilazione dei modelli 003 da trasmettere sulla Piattaforma MEF contenenti i dati di aggiornamento del debito	3 giorni						
						Invio modello 003	Trasmissione sulla Piattaforma MEF del modello 003	1 giorno					
							Verifica compliance risultati	Analisi e sistemazioni risultanze a seguito dell'invio del modello	10 giorni				
		Monitoraggio e pubblicazione Indicatore di tempestività dei pagamenti	Acquisizione fatture elettroniche - Emissione del mandato di pagamento da parte dell' Area Ragioneria ed Entrate	Elaborazione e pubblicazione delle informazioni e dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Art. 41 D.L. 66/2014; DPCM 22 settembre 2014; D.Lgs. 231/2002	n. 1 dipendente regionale	Monitoraggio tempi di pagamento fatture	Estrazione e analisi dati registro fatture	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dei dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/carenza di formazione	
						Elaborazione e controllo del prospetto dati di report	Estrazione e verifica dati dal sistema informatico ed eventuali sistemazioni	3 giorni					
					Riconciliazione dati sulla Piattaforma MEF	Verifica dei dati sul gestionale regionale e sulla Piattaforma Mef	10 giorni						
					Verifica dato SIOPE	Eventuale correzione Dato Siope							
						Pubblicazione	Trasmissione alla referente per la trasparenza della Direzione del file da pubblicare	1 giorno					
	Gestione dei tributi in fase volontaria	l. r. n. 2/2013, l. r. n. 42/1998, l. r. 7/1995, l. r. 19/2011	Controllo e recupero dei pagamenti volontari dei tributi	Normativa nazionale e regionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Acquisizione dei pagamenti	Elaborazione flussi pagamenti su CCP e tesoreria e piattaforma PagoPA	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo Biltco di gestione dei tributi	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. Inoltre il sistema che prevede un accesso autenticato fornisce evidenza di ogni operazione effettuata dal singolo operatore.	
						Registrazione ed associazione dei pagamenti	Registrazione ed associazione ai singoli soggetti passivi dei pagamenti nel sistema informativo BILTCO	60 giorni					
						Verifica dei pagamenti	Verifica della correttezza degli estremi dei suddetti pagamenti	180 giorni					
						Segnalazione irregolarità	Eventuale segnalazione di posizioni irregolari	90 giorni					
	Recupero dei tributi	Decreti legislativi nn. 471 e 472 del 1997	Atto di accertamento (per recupero tributi)	Normativa nazionale regionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Verifica pagamento tributo	Accertamento del parziale/mancato/tardivo pagamento del tributo	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio di mancato avvio dell'iter di recupero	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. Inoltre il sistema che prevede un accesso autenticato fornisce evidenza di ogni operazione effettuata dal singolo operatore.	
						Adozione dell'atto di accertamento	Redazione, stampa e firma dell'atto di accertamento	30 giorni					
						Invio dell'atto di accertamento	Trasmissione dell'atto di accertamento al destinatario	30 giorni					
						Accertamento notifica dell'atto	Verifica dell'avvenuta notifica al soggetto passivo	30 giorni					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Registrazione notifica	Registrazione nel sistema informativo BILTCO dell'avvenuta/mancata notifica	30 giorni		Rischio di mancata registrazione della notifica	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Gestione del contenzioso tributario	D.Lgs 546/92 e s.m.i.	Difesa atto di accertamento emesso	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Esame del ricorso	Lettura della documentazione relativa al ricorso	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Errata valutazione del ricorso	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Nell'ambito del sistema informativo Sigit del Dipartimento Finanze del Mef è consentita la proposizione delle memorie difensive e nonché l'accesso alla documentazione presentata dalla controparte in chiave telematica
						Predisposizione delle controdeduzioni	Redazione delle controdeduzioni	10 giorni		Errata predisposizione delle controdeduzioni	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Costituzione in giudizio	Deposito presso la Commissione tributaria delle controdeduzioni per la costituzione in giudizio	10 giorni		Mancato rispetto dei termini prescrizionali o decadenziali del processo tributario	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Processo di iscrizione a ruolo	D.P.R. 602/73	Iscrizione delle somme a ruolo	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Caricamento iscrizione ruolo	Caricamento sul portale di Equitalia Servizi delle posizioni tributarie da iscrivere a ruolo	60 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Omesso inserimento	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. In particolare il modulo ARCA di Biltco consente alla struttura un tempestivo monitoraggio in relazione alla procedura di riscossione coattiva poste in essere.
						Monitoraggio della formazione cartelle esattoriali	Monitoraggio della formazione cartelle esattoriali mediante analisi dello "stato cartella" su Renditweb (disponibile sul sito di Equitalia)	30 giorni		Omesso monitoraggio	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Riscontro a istanze di sospensione/discarico	Redazione risposta alle istanze di sospensione/discarico	120 giorni		Rischio che possano essere indebitamente discaricati le somme e le partite anagrafiche dal ruolo dal portale Equitalia	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Sanzioni amministrative ad amministrazioni pubbliche	L.689/81 - d.Lgs. 152/2006	Adozione ordinanze ingiuntive	Normativa nazionale	N° 5 di dipendenti Sistema informativo BILTCO	Acquisizione verbali	Acquisizione su BILTCO dei verbali elevati da organi accertatori	10 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO verbale elevato	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, è consentito un monitoraggio più agevole e razionale delle posizioni per le quali è necessario attivarsi
						Convocazione del sanzionato per la presentazione di controdeduzioni	Acquisizione su Biltco delle controdeduzioni	30 giorni		Rischio che possano essere indebitamente inserite /cancellate le controdeduzioni sul sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Istruttoria finalizzata all'adozione di ordinanza di ingiunzione o di archiviazione	Adozione determina dirigenziale	30 giorni		Rischio che la determina non venga adottata nel rispetto dei termini decadenziali/prescrizionali	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Verifica pagamento	Acquisizione su BILTCO dei pagamenti in via agevolata su verbali elevati	10 giorni		Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Recupero Crediti per compensazione	Adozione determina dirigenziale	30 giorni		Rischio che la determina non venga adottata	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese	L.r. 30/1994	Verifica pagamento sanzioni amministrative elevate	Normativa nazionale e regionale	N° 5 di dipendenti Sistema informativo BILTCO	Acquisizione verbali	Acquisizione su BILTCO dei verbali elevati da organi accertatori	10 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO verbale elevato	Mancanza di controlli	
						Acquisizione pagamenti	Acquisizione su BILTCO dei pagamenti in via agevolata su verbali elevati	10 giorni		Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo BILTCO		
						Acquisizione rapporti mancati	Acquisizione su BILTCO dei rapporti mancati pagamento in via agevolata da parte di organi accertatori	30 giorni		Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO del rapporto di mancato pagamento in via agevolata		
						Verifica adozione ordinanze ingiuntive da parte di Comuni	Controlli attraverso relazioni su attività delegata per poter verificare l'effettiva adozione di ordinanze ingiuntive da parte di Comuni	60 giorni		Rischio di mancato esercizio dei poteri di delega a carico dei Comuni inadempienti		
Gestione tasse e tributi, contenzioso e debito	Accordi convenzionali per la gestione/supporto dei servizi amministrativi	Normativa nazionale e regionale: D.Lgs 68/2011 - l.r. 2/2013	Atto di collaborazione	Normativa nazionale e regionale	N° 2 dipendenti Sistemi informativi	Predisposizione atto amministrativo (Convenzione/Accordo)	Redazione dell'atto amministrativo (Convenzione/Accordo)	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Assunzione impegno spese	Inserimento nel sistema SIRIPA e stampa dell'impegno formale delle somme previste	10 giorni		Rischio di tardato/omesso atto	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Provvedimenti di liquidazione	Inserimento nel sistema SIRIPA e stampa dei provvedimenti di liquidazione connessi alla tempistica prevista dall'atto	10 giorni		Rischio di tardati/omessi provvedimenti di liquidazione	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Analisi politica-fiscale-tributaria	Dati e informazioni	Documenti e/o reportistica	Volontario - Non esiste una norma specifica che impone l'obbligo di analisi	N° 1 dipendente Sistemi informativi	Ricerca esterna documentazione	Ricerche in rete di dati/informazioni/studi di settore	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Ricerca interna	Ricerche dati/informazioni in possesso dell'area	20 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	50 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione report	Redazione documento e/o reportistica	30 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione sul sito regionale	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno			Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Analisi del debito	Dati e informazioni	Reportistica mensile - Bollettino periodico	Volontario - Non esiste una norma specifica che impone l'obbligo di analisi	N° 1 dipendenti Sistemi informativi	Ricerca interna	Acquisizione dati/informazioni in possesso dell'area	2 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	5 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione report	Redazione report mensile	10 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione report	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno			Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Gestione del debito - parte amministrativa	D.Lgs 118/2011 - art. 62	Connessi adempimenti amministrativi	Normativa nazionale	N° 1 dipendenti Sistemi informativi	Elaborazione Deliberazione di Giunta Regionale	Redazione, stampa e firma schema di Deliberazione di Giunta Regionale	5 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione DGR	Richiesta di Pubblicazione DGR su BURL	1 giorno		Mancata trasparenza. Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza	
						Approvazione bando di gara	Redazione bando di gara ed approvazione con apposita Determina	5 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Scelta società per pubblicazione bando	Selezione della società per pubblicazione bando tramite indagine di mercato	30 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Lettera di invito	Redazione lettera invito ed approvazione con apposita Determina; trasmissione della stessa ai partecipanti	10 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Verifica offerte	Acquisizione offerte, controllo dei requisiti, verbalizzazione	30 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di	
						Aggiudicazione gara	Redazione della determina di aggiudicazione gara	10 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione esiti di gara	Richiesta di pubblicazione sul BURL e sul sito regionale	1 giorno		Mancata trasparenza. Mancata applicazione delle	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	CALCOLO EQUILIBRI DI BILANCIO	5 GIORNI				
						ELABORAZIONE NOTA INTEGRATIVA	DEFINIZIONE ED ILLUSTRAZIONE MODALITA' DI COPERTURA DI EVENTUALE DISAVANZO OVVERO DELLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	5 GIORNI				
						APPROVAZIONE	ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI TECNICI DELLA GIUNTA				
						PUBBLICAZIONE	STAMPE DOCUMENTI E PREDISPOSIZIONE FILE PER PUBBLICAZIONI	1 GIORNO				
	VARIAZIONI DI BILANCIO ATTUATE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. RICHIESTE INVIATE DALLE STRUTTURE	DGR DI VARIAZIONE DI BILANCIO DGR DI ATTUAZIONE LEGGI REGIONALI DI SPESA DETERMINAZIONI DI VARIAZIONE DI BILANCIO	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - Legge di Contabilità regionale del 12.08.2020 n. 11 - Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 6 UNITA'	REDAZIONE ATTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO	ISTRUTTORIA NORMATIVO/CONTABILE RELATIVA ALLE RICHIESTE PERVENUTE PREDISPOSIZIONE ATTO DI VARIAZIONE ED INSERIMENTO SUL SISTEMA SIRIPA	7/8 GIORNI	AREA BILANCIO	ISTRUTTORIA INCOMPLETA DELLE RICHIESTE PERVENUTE INSUFFICIENTE PRECISIONE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPSTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI POSSIBILI ERRORI NELL'INSERIMENTO DEI DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI RISCHIO DI INDEBITO ACCOGLIMENTO/DINEGO DI RICHIESTE	CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA EVADERE CONTROLLI INEFFICACI INCOMPLETA O ERRATA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLE STRUTTURE RICHIEDENTI LE VARIAZIONI MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE INTERNE	
						APPROVAZIONE IN GIUNTA (PER LE SOLE DGR)	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PER ADOZIONE ATTO	3 GIORNI				
						INSERIMENTO DELLA VARIAZIONE CONTABILE SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	INSERIMENTO DELLA VARIAZIONE CONTABILE SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	1 GIORNO				
						INVIO COMUNICAZIONE ALLA STRUTTURA RICHIEDENTE	PREDISPOSIZIONE ED INVIO MAIL E LETTERE DI AVVENUTA VARIAZIONE ALLE STRUTTURE PROPONENTI	1GIORNO				
						TRASMISSIONE MODULI IN TESORERIA	COMPILAZIONE E TRASMISSIONE MODULI DI VARIAZIONE PER LA TESORERIA REGIONALE	1 GIORNO				
	COMPILAZIONE SCHEMI E PROSPETTI PER LA CORTE DEI CONTI E IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)	RICHIESTE PERVENUTE DALLA CORTE DEI CONTI E DAL MEF	SCHEMI E PROSPETTI	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. - Legge di Contabilità regionale del 12.08.2020 n. 11 - Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 6 UNITA'	ELABORAZIONE DATI CONTABILI	ESTRAPOLAZIONE E ANALISI DATI DAL SISTEMA INFORMATIVO	15 GIORNI	AREA BILANCIO	ERRORI IN FASE DI ESTRAPOLAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI CONTABILI INOSSERVANZA DELLE SCADENZE FISSATE PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI ELABORATI INESATTI O INCOMPLETI	PERSONALE INSUFFICIENTE MANCANZA DI COLLABORAZIONE EFFICACE DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE	
						COMPILAZIONE PROSPETTI E TABELLE	ELABORAZIONE FILE EXCEL	15 GIORNI				
Predisposizione del Rendiconto Generale	Elaborazione Legge Regionale di rendiconto generale	D.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.	Legge Regionale di rendiconto generale	D.lgs. 118/2011, L.R. 25/2001, R.R. 26/2017	1 funzionario, 1 istruttore, 1 collaboratore esterno, 1 dipendente Laziocrea	Approvazione conto del tesoriere Regionale Riaccertamento ordinario dei residui Definizione delle risultanze finali-finanziarie, economiche e patrimoniali Predisposizione articolato di Legge	Verifiche di conformità alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	120 Giorni	Area Ragioneria ed Entrate	Mancata/non corretta applicazione della normativa	Complessità del processo	Si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
	competenze relative al disagio nelle organizzazione e discriminazioni e pari opportunità sui luoghi di lavoro.	D.lgs 14 settembre aprile 2016 n.198 recante " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg 14 settembre 2015, n. 151 . Regolamento Regionale art.44 bis recante " Consigliera di parità regionale".	Adempimenti Consigliera di parità regionale.	D.lgs 14 settembre aprile 2016 n.198 recante " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg 14 settembre 2015, n. 151 . Regolamento Regionale art.44 bis recante " Consigliera di parità regionale".	Dipendenti n. 8 impegnati nel processo.	Comitato Unico di Garanzia Regione Lazio. Sviluppo politiche di genere sul territorio.	A convocazione. Promozione sul territorio	4 anni	Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Mancanza di trasparenza	
	Designazione della Consigliera di Pari Opportunità della Regione Lazio . Avviso Pubblico	D.lgs 11 aprile 2006 n.198 recante " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg 14 settembre 2015, n. 151 . Regolamento Regionale art.44 bis recante " Consigliera di parità regionale".	Decreto Presidente designazione Consigliera di Parità della Regione Lazio	D.lgs 11 aprile 2006 n.198 recante " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg 14 settembre 2015, n. 151 . Regolamento Regionale art.44 bis recante " Consigliera di parità regionale".	Dipendenti n. 7 impegnati nel processo.	Pianificazione dei provvedimenti amministrativi per la designazione della consigliera della Regione Lazio	Nomina Della Commissione di valutazione per la verifica della documentazione presentata dai partecipanti . Istruttoria, decreto di designazione . Trasmissione del nominativo e relativa documentazione al Ministero del Lavoro.	4 anni	Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Mancanza di trasparenza	
	Aggiornamento sito web istituzionale dell'elenco regionale degli Enti locali, in	DGR del 26.05.2015 n. 241 Integrazione e modifica alla Deliberazione n. 668 del 14	Consultazione sul web regione lazio dell'elenco aggiornato degli Enti Locali in possesso dell'attestazione "	DGR del 26.05.2015 n. 241	Dipendenti n. 7 impegnati nel processo.	Pianificazione delle attività per l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni alla Pari .	Verifica della documentazione prodotta dai Comuni per il rilascio del relativo attestato	6gg	Area Pari Opportunità	Errato criterio di selezione della documentazione presentata	Mancato controllo del processo da parte di uno o più soggetti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Pari Opportunità	possesto dell'Attestazione di " Comuni alla Pari" per una diffusione della cultura di pari opportunità e mainstreaming di genere.	ottobre 2014 avente per oggetto: "Conferimento di "Attestazione di Genere " (Gender Friendly) agli enti locali che realizzano interventi a garanzia del rispetto delle pari opportunità, con particolare riferimento alla conciliazione familiare nonché per favorire il sostegno all'occupazione femminile nel territorio - Individuazione dei relativi criteri.	Comune alla Pari"			Acquisizione domande di richiesta da parte dei comuni per il rilascio dell'attestazione di " Comuni alla Pari"	Inserimento dati, nel sito web istituzionale della Regione Lazio dei nuovi Comuni alla Pari.	1gg	Area Pari Opportunità	Abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro dei Comuni alla Pari	Mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti. Mancanza di trasparenza	
	Azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, al fine di promuovere una cultura dell'uguaglianza tra i sessi e modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna.	Art. 2 L.R. del 19 marzo 2014 n.4 " Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"	Realizzazione delle attività legate alla diffusione e creazione di un modello di cultura alla Pari nelle relazioni tra i generi.	Art. 2 L.R. del 19 marzo 2014 n.4 " Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"	Dipendenti n. 7 impegnati nel processo.	Pianificazione delle azioni per la realizzazione di tutte le attività. master class all'evento finale con la partecipazione di tutte le scuole che hanno partecipato al progetto.	Promozione delle attività su tutte le scuole del Lazio.	12 mesi	Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza.	Mancanza di trasparenza	

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE,
PARCHI E AREE PROTETTE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico	Rilascio Nulla Osta come soggetto gestore del Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli	Istanza di parte	Redazione provvedimento di nulla osta	Decreto del Presidente n. T0361 del 3/11/2011; Decreto del Presidente n. T00024 del 5/02/2015 ; L.R. n. 29/97	3	Acquisizione istanza	Verifica requisiti soggettivi	60gg	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Abuso nel rilascio di pareri ; Dilatazione incontrollata dei tempi	Mancanza di regolamentazione		
						Istruttoria e relativa acquisizione parere tecnico	Acquisizione parere tecnico	Definiti dal Disciplinare regionale					
						Rilascio parere	Elaborazione parere	Definiti dal Disciplinare regionale					
		concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"	ricezione istanza del produttore	valutazione requisiti della richiesta	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04	Dirigente, RUP, 1 assistente amministrativo; modulistica approvata con Disciplinare approvato con DGR 1222/04	richiesta da parte del produttore;	acquisizione richiesta	Definiti dal Disciplinare regionale	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	non corretto inserimento di prodotti/produttori aventi titolo nell'elenco dei prodotti/produttori	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Competenze inadeguate o mancanti; Carezza di formazione;	
			valutazione requisiti della richiesta	accertamento dei requisiti	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		Attività istruttoria di verifica della richiesta;	verifica dei requisiti previsti da regolamento;	Definiti dal Disciplinare regionale		Valutazione discrezionale o insufficiente	Discrezionalità e controlli insufficienti	
			visita in azienda	relazione	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		sopralluogo e relazione	sopralluogo in azienda e relazione del sopralluogo;	Definiti dal Disciplinare regionale		Valutazione discrezionale o insufficiente	Discrezionalità e controlli insufficienti	
			richiesta di documentazione mancante	ricezione di documentazione mancante	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		eventuale richiesta di integrazioni	invio lettera di richiesta integrazioni	Definiti dal Disciplinare regionale		Valutazione discrezionale o insufficiente	Discrezionalità e controlli insufficienti	
			richiesta del parere all'area protetta competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali)	ricezione del parere dall'area protetta competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali)	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		parere da parte della struttura competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	espressione da parte della struttura competente del parere per il rilascio della concessione (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	Definiti dal Disciplinare regionale		mancata richiesta del parere	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)		redazione della DD	adozione del provvedimento finale	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		adozione del provvedimento;	adozione del provvedimento di concessione;	Definiti dal Disciplinare regionale		errore di stesura della DD	Discrezionalità e controlli insufficienti	
		stesura della comunicazione al richiedente e all'area protette dai riferimento	invio comunicazione al richiedente e all'area protette dai riferimento	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		comunicazione rilascio di concessione d'uso al richiedente e all'area protetta di riferimento	comunicazione al richiedente e all'area protetta di riferimento dell'avvenuta concessione.	Definiti dal Disciplinare regionale		Rilascio di concessioni a produttori che non abbiano requisiti o diniego a chi ne avrebbe diritto.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
		necessità temporale per la visita di medio termine	sopralluogo di medio termine	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04		controlli intermedi		Definiti dal Disciplinare regionale		Valutazione discrezionale o insufficiente	Discrezionalità e controlli insufficienti	
Individuazione degli Istituti scolastici Altri Soggetti giuridici Ammessi al Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti educativi delle Aree Naturali Protette	Istanza di parte	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04	Dirigente; RUP; modulistica da predisporre e attivazione registro on-line	Acquisizione istanza e Istruttoria	Verifica requisiti soggettivi	30gg	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale, in materia ambientale e di sostenibilità	Valutazione discrezionale o insufficiente; Non verificata documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione	discrezionalità; controlli insufficienti	PROCESSO NUOVO, ATTIVATO NEL 2020 PER LA PRIMA VOLTA	
					iscrizione o diniego	elaborazione determina	30gg					
Iscrizione, aggiornamento dati, cancellazione di associazioni Registro regionale delle associazioni che svolgono attività culturali ed educative mediante attività di soggiorno e campeggio	Istanza di parte	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	(L.R.25/2009 art.10; DGR 105/2016 art.2)	Dirigente; RUP; modulistica da predisporre e attivazione registro on-line	Acquisizione istanza e Istruttoria	Verifica requisiti soggettivi	30gg	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale, in materia ambientale e di sostenibilità	Valutazione discrezionale o insufficiente; Non verificata documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione	discrezionalità; controlli insufficienti	IL PROCESSO E' MOMENTANEAMENTE NON ATTIVO.	
					iscrizione o diniego	elaborazione determina						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.	Delibera di Giunta Regionale	protocollo d'intesa o convenzione	Normativa nazionale e regionale	2	Definizione di un accordo tra le istituzioni interessate	Elaborazione proposta di DGR e approvazione schema protocollo d'intesa o convenzione	60gg	Area Affari generali Giuridici e Legali	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto								
													Istruttoria amministrativa per elaborazione schema di protocollo di intesa o convenzione	Redazione protocollo d'intesa o convenzione approvato con DGR				
															Attuazione protocollo d'intesa o convenzione	Sottoscrizione Convenzione o protocollo d'intesa		
																Registrazione dell'atto sottoscritto dall'Ufficiale rogante	30gg	
Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, ass amministrativo)	stipula della Convenzione	comunicazioni e contatti finalizzati alla definizione dei termini dell'accordo;	15 giorni	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Abuso nella discrezionalità della scelta; Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse								
													gestione della Convenzione	controlli del rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile per cofinanziamento delle spese	durata della convenzione	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancanza controlli	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse
Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale Stanziamiento risorse	Liquidazione contributo	Normativa regionale; Determina Dirigenziale Disponibilità risorse finanziarie	2; Modulistica monitoraggio	Valutazione richieste	analisi del progetto e della sua congruenza al programma sistema di Educazione ambientale e congruenza della richiesta di finanziamento	2 giorni (per richiesta)	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse								
													approvazioni delle richieste	Stesura Determina dirigenziale per singolo richiedente	2 giorni			
													Monitoraggio realizzazione progetto	acquisizione e aggiornamento schede monitoraggio attività realizzate (scuole, classi, ecc.) e inserimento dati raccolti	durata del progetto	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	verifiche parziali e superficiali, dati non veritieri	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse
													Rendicontazione	acquisizione relazione attività svolte e documentazione amministrativo-contabile e relativa istruttoria	2 giorni (per rendiconto)	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Valutazione non corretta e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse
													Trasferimenti economici	Redazione dei singoli Provvedimenti di liquidazione	1 giorno			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (incluso il Dirigente)	stipula della Convezione	comunicazioni e contatti finalizzati alla definizione dei termini dell'accordo;	15 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Abuso nella discrezionalità della scelta; Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse			
							Redazione DD e Convenzione	5 giorni						
						gestione della Convenzione	controlli del rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile per cofinanziamento delle spese	durata della convenzione	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancanza controlli	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse			
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale Stanziamiento risorse	Liquidazione contributo	Determina Dirigenziale Disponibilità risorse finanziarie	2; Modulistica monitoraggio	Valutazione richieste	analisi del progetto e della sua congruenza al programma sistema di Educazione ambientale e congruenza della richiesta di finanziamento	2 giorni (per richiesta)	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse			
						approvazioni delle richieste	Stesura Determina dirigenziale per singolo richiedente	2 giorni						
						Monitoraggio realizzazione progetto	acquisizione e aggiornamento schede monitoraggio attività realizzate (scuole, classi, ecc.) e inserimento dati raccolti	durata del progetto					verifiche parziali e superficiali, dati non veritieri	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse
								partecipazione singoli eventi finali						
						Rendicontazione	acquisizione relazione attività svolte e documentazione amministrativo-contabile e relativa istruttoria	2 giorni (per rendiconto)					Valutazione non corretta e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse
	Trasferimenti economici	Redazione dei singoli Provvedimenti di liquidazione	1 giorno											
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Comunicazione delle spese di funzionamento storiche	Provvedimento di assegnazione di fondi da trasferire	LR 29/97; Legge di Bilancio Regionale	1 RUP	Anticipazione annuale	DD di riparto provvisorio	Entro mese di Maggio	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità			
Saldo annuale						DD di riparto definitivo alla luce delle disponibilità di bilancio e delle richieste degli Enti	Entro mese di Luglio	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità				
Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	1 (Dirigente)	stipula della Convezione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	gruppi di interesse				
					gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione	Ufficio Tutela e Valorizzazione del mare e delle coste	Mancanza controlli	gruppi di interesse				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, ass amministrativo)	stipula della Convezione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Abuso nella discrezionalità della scelta	gruppi di interesse	
						gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancanza controlli	gruppi di interesse	
	Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni	Esigenze di collaborazioni	Stipula accordo	Normativa Regionale	1 Dirigente	Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Progetti Speciali per la Valorizzazione del Capitale Naturale	Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione. verifiche parziali e superficiali, dati non veritieri	Mancanza di trasparenza;controlli insufficienti o inadeguati; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di valorizzazione ambientale	Esigenze di collaborazioni	Stipula accordo	Normativa Regionale	1 Dirigente	Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Progetti Speciali per la Valorizzazione del Capitale Naturale	scarsa chiarezza dei contenuti; orientamento a facilitare dei potenziali beneficiari	scarsa preparazione del personale; pressioni interne ed esterne; pressioni esterne; assenza dei criteri di valutazione; scarsa trasparenza	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura
	Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)	Esigenze di collaborazioni	Stipula accordo	Normativa Regionale	1 Dirigente	Stipula e gestione della convenzione	Redazione della accordo e controllo del rispetto degli stessi.	durata della convenzione	Area Progetti Speciali per la Valorizzazione del Capitale Naturale	Abuso nella discrezionalità della scelta al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse; scarso controllo e carenza di verifica	Area operativa dal 2020, processo di nuova mappatura

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell' art. 14 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio	2	Avvisi pubblici	Determinazione di approvazione avvisi pubblici	60gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
							Pubblicazione avvisi					
						Istruttoria documentazione pervenuta	Individuazione dei soggetti interessati					
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di decreto del Presidente					
Incarichi e nomine	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 15 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio - D.lgs 39/2010	2	Acquisizione curriculum vitae soggetti interessati	Verifica dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs 39/2010	60gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
						Attività istruttoria di verifica						
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di decreto del Presidente					
						Acquisizione delibere dell'ente di individuazione di n. 3 nominativi	Verifica dell'iscrizione nell'albo dei direttori degli enti di gestione delle aa.nn.pp.	60 gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
	Attività di istruttoria e verifica											
	Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di decreto del Presidente										

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Attività giuridico e legale	Atti giudiziari e diffide stragiudiziali	Determine, pareri, memorie	Normativa civile, penale, amministrativa contabile	1	ricezione	analisi istruttoria	20gg	Ufficio di Staff del direttore	Acquisizione parziale documentazione	Scarsa responsabilità interna; analisi superficiale	
						Istruttoria						
						Esame atti	Confronto avvocatura	15gg		Attività dilatoria		
						Memoria, parere, determina	Atto conclusivo determina di costituzione in giudizio					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette	Schemi di Piani Adottati	Istruttorie tecniche dei Piani	L.R. 29/97	3 RUP, 1 Assistente	Supporto alla istruttoria dei piani	Analisi tecnica dei Piani Adottati	Variabili	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nell'esame	Procedimento complesso
	Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in Mare	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Habitat"; Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"	Misure di Conservazione approvate dalla Direzione e trasmesse in Giunta per l'adozione	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Habitat"; Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"; Art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"; Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n 612 del 16 dicembre 2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928"	1 Dirigente, 2 Assistenti	Stesura della Bozza di Documento relativo alle Misure di Conservazione	Verifica indicazioni da parte del Ministero dell'Ambiente; Verifica delle caratteristiche ambientali degli Habitat e rispondenza alle situazioni locali	Variabili	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Trasmissione delle Bozze agli stakeholders per suggerimenti e proposte	Pubblicazione sulla pagina web della Regione; Trasmissione ai Comuni interessati ed agli stakeholders	1 mese	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Mancata trasmissione della documentazione a tutti gli interessati	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Analisi e Recepimento dei suggerimenti e proposte e modifica delle originali misure	Predisposizione delle misure da adottare.	1 mse	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Approvazione della Direzione	Preparazione della Deliberazione; Firma del Direttore	15 giorni	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste; Direzione	Rallentamento nelle procedure di approvazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Trasmissione alla Giunta per l'adozione tramite DGR	Esame della proposta da adottare tramite DGR	7 giorni	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
	Aggiornamento permanente del Catasto dei geositi del Lazio	Richiesta di singoli cittadini o associazioni; Richiesta ISPRA, gestione del Repertorio nazionale dei geositi	Accoglimento o rifiuto dell'istanza	DGR 1100/2002 DGR 859/2009	1 D tecnico	Ricezione proposta	Esame proposta inserimento	30 gg	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
Analisi						valutazione proposta						
Elaborazione dati						attribuzione di VIG tramite modello di valutazione del geosito						
Accettazione						inserimento nel Catasto dei Geositi del Lazio						
					Coordinamento con altre banche dati	Armonizzazione banche dati Regione Lazio e ISPRA						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	PSR Lazio 2014/2020 Sottomisura 7.6	Liquidazione finanziamenti	Reg. (UE) n. 1303/2013 Reg. (UE) n. 1305/2013 Bandi per la presentazione delle domande	1 funzionario di riferimento, 2 funzionari di altra Area e 1 assistente	predisposizione bandi (comprensivo della Valutazione e Controllabilità delle Misure)	inserimento dati VCM e sistema SIAN predisposizione Determinazioni adozione Bandi	120 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	errata implementazione dei dati presenti nelle schede di misura nel sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure PSR), nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale e dell'avviso pubblico	mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate				
								60 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancata oggettività nella valutazione dei diversi progetti all'interno della stessa sottomisura	mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate, mancata trasparenza , discrezionalità				
								30 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	inserimento nella graduatoria di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dal bando	mancanza di adeguati controlli; discrezionalità				
								18 mesi	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	erronea rilevazione da parte dei funzionari incaricati della realizzazione difforme dell'intervento rispetto al provvedimento di concessione	mancata formazione del personale ; discrezionalità del funzionario; mancata definizione di procedure				
										60 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale e autorità di gestione	erogazione di finanziamenti a beneficiari che hanno violato la normativa comunitaria e nazionale	formazione non adeguata del personale		
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	2 Modulistica Circolari	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltra al RGA	Tempestica coerente con l'attuazione del programma operativo	Direttore	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli Enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi, etc.).	Eccessiva discrezionalità				
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta								
							Avviso pubblico					Predisposizione			
												Adozione			
							Nomina Commissione/nucleo di valutazione					Predisposizione adozione decreto ADG			
												adozione decreto ADG			
							Selezione interventi					Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	180gg		
														Valutazione di merito	
														Approvazione graduatoria	
							Liquidazione finanziamento					Realizzazione interventi	Programma operativo + anni 2		Non corretta o insufficiente verifica della rispondenza della documentazione presentata nelle varie fasi di avanzamento lavori
Verifica amministrativa per validazione da parte dell'Ufficio di controllo 1° livello															
Liquidazione															
									Alterata valutazione della documentazione giustificativa della spesa	Abuso di potere					
									Favorire l'effettuazione di pagamenti a favore di soggetti particolari	Abuso di potere					

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Adempimenti amministrativo-contabili per la concessione di contributi legati al raggiungimento delle finalità istituzionali relativi a manifestazioni, celebrazioni, mostre, convegni e seminari, eventi sportivi e culturali organizzati da enti pubblici e privati</p>	<p>AVVISO PUBBLICO</p>	<p>EROGAZIONE RISORSA ECONOMICA</p>	<p>R.R.19/2018</p>	<p>2 + COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DOMANDE</p>	<p>ISTRUTTORIA AMM.VA DA PARTE DELL'AREA</p>	<p>VERIFICA REQUISITI PREVISTI DAL BANDO</p>	<p>Tempi previsti dal regolamento regionale e dal bando</p>	<p>AREA COMUNICAZIONE</p>	<p>Parziale discrezionalità nell'ammissione di domande che non hanno i requisiti previsti</p>	<p>Gruppi di interesse</p>	<p>I rischi sono fortemente ridotti dai vincoli posti dal r.r.</p>	
							<p>VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE</p>	<p>VALUTAZIONE DELLE ISTANZE</p>		<p>COMMISSIONE</p>			
							<p>GRADUATORIE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE</p>		<p>COMMISSIONE</p>				
						<p>AMMISSIONE DOMANDE</p>	<p>PUBBLICAZIONE GRADUATORIA</p>		<p>AREA COMUNICAZIONE</p>				
							<p>PREDISPOSIZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI IMPEGNO</p>						
						<p>EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</p>	<p>VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE</p>						
							<p>PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE</p>						
<p>Affidamento dei servizi alle agenzie di stampa e alle società di comunicazione, nonché svolgimento di campagne pubblicitarie per la promozione di iniziative connesse a finalità istituzionali.</p>		<p>RICHIESTA DELLA STRUTTURA DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE "Comunicazione istituzionale"</p>	<p>EROGAZIONE RISORSA ECONOMICA - Emissione provvedimento di liquidazione</p>	<p>D.LGS. 50/2016</p>	<p>2</p>	<p>ISTRUTTORIA AMM.VA</p>	<p>VERIFICA AMM.VA/VALUTAZIONE DELLE OFFERTE</p>	<p>TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO</p>	<p>AREA COMUNICAZIONE</p>	<p>PARZIALE DISCREZIONALITA' NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN CONFORMITA' ALL'INPUT AFFERENTE AL PROCESSO</p>	<p>Gruppi di interesse</p>	<p>I RISCHI SONO RIDOTTI DAI VINCOLI E DAI PRINCIPI DALLA NORMATIVA VIGENTE</p>	
							<p>ADOZIONE IMPEGNO DI SPESA</p>	<p>DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO</p>					<p>TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO</p>
							<p>VERIFICA DOCUMENTAZIONE</p>	<p>VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ACONCLUSIONE DEL SERVIZIO</p>					<p>TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO</p>
							<p>LIQUIDAZIONE</p>	<p>PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE</p>					<p>TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e Contenzioso	Gestione delle controversie afferenti le materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione del ricorso da parte dell'Avvocatura	determina di costituzione in giudizio	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	Dirigente Area + RUP	Analisi degli atti del giudizio; trasmissione degli atti giudiziari all'area della Direzione competente per il merito analisi della relazione predisposta dalla struttura sull'oggetto della controversia;	Esame degli elementi formali della documentazione prodotta redazione della nota di trasmissione presa d'atto della relazione elaborazione della determinazione di costituzione in giudizio e trasmissione all'Avvocatura regionale	Entro gli ordinari tempi previsti dalla normativa in materia di giurisdizione amministrativa	Area della DRCA interessata dalla controversia	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti. Rischio che vengano omessi documenti utili alla difesa regionale .	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
	REDAZIONE RELAZIONI/MEMORIE PER L'AVVOCATURA REGIONALE IN RELAZIONE AI RICORSI PROPOSTI CONTRO LA REGIONE LAZIO	NOTA DELL'AVVOCATURA REGIONALE	RELAZIONE/MEMORIA PER L'AVVOCATURA	CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO; DLGS 50/2016; REGOLAMENTO REGIONALE 1/2002	Dirigente Area + RUP	ISTRUTTORIA DEL RICORSO O ATTO DI CITAZIONE/TRASMISSIONE RELAZIONE O MEMORIA ALL'AVVOCATURA E ALL'AREA AFFARI GENERALI	LETTURA RICORSO, ATTI DI GARA E QUANTO UTILE; APPROFONDIMENTI GIURISPRUDENZIALI; RELAZIONE/MEMORIA; TRASMISSIONE ALL'AVVOCATURA DELLA RELAZIONE/MEMORIA TRAMITE E MAIL E PEC	IN TEMPO UTILE PER LA DIFESA GIUDIZIALE	Area della DRCA interessata dal ricorso	MANCATA DIFESA a causa della mancata predisposizione delle relazioni difensive richieste dall'Avvocatura	MANCATO COORDINAMENTO TRA LE STRUTTURE	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza	Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Normativa in materia di trasparenza; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione; PTPC regionale	1 Referente di Direzione per la trasparenza; Rup incaricati dell'inserimento dei dati nell'apposito software; applicativo per caricare i dati afferenti bandi di gara e contratti (MIT, SITARL, etc.)	Trasmissione dei dati da pubblicare	Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti;	tempistica prevista dalla normativa in materia di trasparenza	Affari generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
							Verifica della completezza dei dati da pubblicare					
							Trasmissione al Responsabile Regionale ai fini della pubblicazione					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di trasparenza	tempistica prevista dalla normativa in materia di trasparenza				
							Elaborazione relazione e sua trasmissione alla Responsabile regionale	tempistica prevista dalla normativa in materia di trasparenza				
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	1 referente di Direzione per l'anticorruzione; 1 categoria di D di supporto al referente	Istruttoria	Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti; Analisi dei processi di competenza della direzione; raccolta dei dati dalle aree della Direzione	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione	Affari generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza/ mancata conoscenza della normativa	
						Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi e analisi del rischio	Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi e analisi del rischio	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione				
						Verifica, monitoraggio e aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano	Verifica e monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione, e aggiornamento del Piano	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione		incompleta pubblicazione dati	/mancanza di formazione	
							Elaborazione relazione e sua trasmissione al Responsabile regionale	tempistica prevista dalla normativa in materia di anticorruzione				

Copia

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco esperti esterni da inserire nelle commissioni di valutazione della Direzione	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Elenco Esperti	R.R. 1/2002; d.lgs. 165/2001	2 dipendenti;	Adozione avviso pubblico o riapertura termini per aggiornamento annuale	Predisposizione ed adozione determinazione direttoriale di approvazione dell'Avviso pubblico o pubblicazione di comunicato su portale regionale per apertura termini presentazione candidature per aggiornamento annuale; Istruttoria formale (verifica	40 giorni	Area Affari Generali	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
						valutazione istanze ricevute;	valutazione, in forma collegiale con i dirigenti competenti per materia, delle domande pervenute	15 giorni		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancata astensione in caso di conflitto di interessi	
						approvazione risultanze e aggiornamento elenco	approvazione risultanze della valutazione e pubblicazione elenco esperti aggiornato	5 giorni		Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	Mancanza di controlli	
	Avviso Raccolta Buone Pratiche in ambito culturale -Catalogo BP	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Catalogo delle Buone Pratiche	legge 241/1990	2 dipendenti	Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione Determinazione e Avviso pubblico e apertura termini presentazione domande	45 giorni	Area Benchmarking culturale e qualità	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
						valutazione delle domande	istruttoria formale delle domande pervenute; nomina Commissione di valutazione e valutazione di merito delle domande .	40 giorni		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza; conflitto di interessi	
						approvazione risultanze e aggiornamento elenco	Approvazione dei risultati della valutazione	10 giorni		Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	mancanza di controlli	
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	L.R. 15/2014 art. 9; DGR 77/2017; legge 241/1990	2 dipendenti	Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione Determinazione e Avviso pubblico e apertura termini presentazione domande	45 giorni	Area Benchmarking culturale e qualità	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
						valutazione delle domande	istruttoria formale delle domande pervenute; nomina Commissione di valutazione e valutazione di merito delle domande .	40 giorni		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza; conflitto di interessi	
						approvazione risultanze e aggiornamento Albo	Approvazione dei risultati della valutazione	10 giorni		Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	mancanza di controlli	
Gestione della Biblioteca	Richiesta di un volume o di una ricerca documentale,	Realizzazione richiesta utente	Regolamento della Biblioteca Giuridica	N. 4 dipendenti - Moduli per accedere al prestito	Istruttoria della domanda dell'utente	Verifica dei presupposti previsti dal regolamento	immediata		valutazione arbitraria delle richieste	scarsa responsabilizzazione interna		

	da parte dell'utente			interbibliotecario - Moduli per la richiesta di ricerche documentali anche on line	Effettuazione della ricerca come da richiesta	Ricerca del volume richiesto in prestito	max 3 gg volume interno; da altre biblioteche dipendente dalla spedizione	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	mancato rispetto della tempistica	scarsa responsabilizzazione interna	
						Comunicazione risultato della ricerca	max 3 gg		mancato rispetto della tempistica	scarsa responsabilizzazione interna	
	Riscontro mancata restituzione del volume in prestito entro i termini previsti	Recupero del volume nella disponibilità della Biblioteca	Regolamento della Biblioteca Giuridica	N. 4 dipendenti	Controllo del rispetto della tempistica prevista dal Regolamento	Verifica dei tempi ed eventuale sollecito	10 giorni dalla scadenza del termine stabilito per il prestito (tempo prestito max 30gg)		mancato rispetto della tempistica	mancanza di controlli	
						Recupero del volume prestato	15 gg		mancato recupero del volume prestato	mancanza di controlli	
Accreditamento dei Servizi Culturali e degli Istituti Culturali del Lazio nelle organizzazioni e nell'albo regionali (O.M.R., OB.R., O.A.R. e Albo degli Istituti Culturali)	istanza di accreditamento	determinazione di accreditamento	L.R. n. 24/2019 e R.R. 20/2020; Legge 241/1990	5 dipendenti	Ricevimento istanze	Monitoraggio piattaforma infomatica di presentazione istanze	77 giorni (presentazione istanze dal 15.11 al 31.01)	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
					valutazione delle domande	istruttoria formale e valutazione delle istanze	60 giorni		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti	Mancanza di trasparenza, conflitto di interessi e criteri di valutazione non oggettivi	
					approvazione risultanze valutazione	Predisposizione e pubblicazione determinazione esiti della valutazione degli atti finali			Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	mancanza di controlli	
Accreditamento nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico o storico-artistico	Determinazione di approvazione avviso o pubblicazione comunicato di riapertura termini per aggiornamento annuale	Approvazione o aggiornamento Rete	L.R. 8/2016; Legge 241/1990	2 dipendenti	Adozione avviso pubblico o riapertura termini per aggiornamento annuale	Predisposizione ed adozione determinazione direttoriale di approvazione dell'Avviso pubblico o pubblicazione di comunicato su portale regionale per apertura termini presentazione candidature per aggiornamento annuale; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione);	30 giorni	Area Valorizzazione del patrimonio culturale	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
					valutazione istanze ricevute;	valutazione, in forma collegiale con i dirigenti competenti per materia, delle domande pervenute	20 giorni		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancata astensione in caso di conflitto di interessi	
					approvazione risultanze e aggiornamento Rete	approvazione risultanze della valutazione e pubblicazione elenco esperti aggiornato	10 giorni		Risultanze non conformi alle valutazioni effettuate	Mancanza di controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi in materia di cinema e audiovisivo	Approvazione del piano annuale del cinema e dell'audiovisivo	Erogazione contributi/sovvenzioni	L.R. 5/2020; DGR di approvazione del piano annuale degli interventi (per gli interventi in materia di cinema a audiovisivo)	n. 10 dipendenti	approvazione dell'Avviso pubblico	Predisposizione dell'Avviso, adozione della determinazione di approvazione dell'Avviso, pubblicazione, ricevimento domande	40 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	predisposizione di criteri e modalità non oggettive e trasparenti o non conformi alle disposizioni vigenti in materia	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della normativa di riferimento,	
						Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni		Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Conflitto di interessi	
						Nomina Commissione	Elaborazione provvedimento nomina	20 giorni		Scelta di soggetti non adeguati o in conflitto di interessi. Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Conflitto di interessi	
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	10 giorni				
						Erogazione	Controllo rendicontazione	20 giorni		Controllo erroneo della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Provvedimento di liquidazione	2 giorni				
	Concessione di contributi per il sostegno e lo sviluppo di imprese culturali e creative	Approvazione dell'Avviso pubblico	Erogazione contributi/sovvenzioni	L.R. 13/2013 art. 7 (sostegno e sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative); DGR di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	n. 4 dipendenti	approvazione dell'Avviso pubblico	Predisposizione dell'Avviso, adozione della determinazione di approvazione dell'Avviso, pubblicazione, ricevimento domande	40 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	predisposizione di criteri e modalità non oggettive e trasparenti o non conformi alle disposizioni vigenti in materia	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi, scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni	lazio Innova	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione	Elaborazione e approvazione provvedimento nomina	20 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	nomina di soggetti privi dei requisiti previsti	mancati controlli	
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni	Lazio Innova	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	10 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			mancanza di controlli

					Erogazione	Provvedimento di liquidazione	90 giorni	lazio Innova	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Erogazione quota sociale a Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo	Approvazione Bilancio preventivo annuale della Fondazione	Erogazione	L.R. 8/2008; L.R. 9/2010; L.R. 5/2020; art. 22 D.Lgs. 33/2013	n. 4 dipendenti	Verifica presupposti per il pagamento della quota	Acquisizione dati e documenti previsti dalle disposizioni che regolano la partecipazione	30 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
					Erogazione	Provvedimento di liquidazione	1 giorno	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			
Concessione di contributi per la promozione del libro e della lettura	Programma annuale degli interventi in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio	Erogazione dei contributi	L.R. n. 16/2008	n.2 dipendenti	Definizione del Piano Annuale degli interventi	Predisposizione del piano e approvazione con deliberazione della Giunta Regionale	30 giorni	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Approvazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande	Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	45 giorni		Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, conflitto di interessi	
					Istruttoria formale sulle domande pervenute	Attività istruttoria da parte della struttura	15 giorni		Ammissione di domande non idonee	conflitto di interessi, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
					Nomina delle Commissioni	adozione dell'atto di nomina	7 giorni		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli	
					Attività delle Commissioni	Attribuzione dei punteggi e graduatoria delle domande ammissibili	30 giorni		Valutazione non oggettiva e trasparente	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Approvazione delle graduatorie	Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	15 giorni		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Erogazione contributi	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	30 giorni		Controllo erroneo della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

Concessione di contributi per i servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali (O.M.R., O.B.R. e O.A.R.) e degli enti iscritti nell'Albo degli Istituti Culturali	Programma annuale degli interventi per il sostegno dei servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali (O.M.R., O.B.R. e O.A.R.) e degli enti iscritti nell'Albo degli Istituti Culturali	erogazione dei contributi	L.R. 24/2019	n. 6 dipendenti	Definizione del Piano Annuale degli interventi	Predisposizione del piano e approvazione con deliberazione della Giunta Regionale	30 giorni	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Approvazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande	Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	45 giorni		Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, decisioni	
					Istruttoria formale sulle domande pervenute	Attività istruttoria da parte della struttura sui requisiti di partecipazione previsti	15 giorni		Ammissione di domande non idonee	conflitto di interessi, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
					Nomina delle Commissioni	adozione dell'atto di nomina	7 giorni		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli	
					Attività delle Commissioni	Attribuzione dei punteggi e graduatoria delle domande ammissibili	30 giorni		Valutazione non oggettiva e trasparente	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Approvazione delle graduatorie	Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	15 giorni		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Erogazione contributi	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	30 giorni		Controllo erroneo della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili	definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta per attivazione interventi in materia di politiche giovanili	erogazione contributi	L.R. 29/2001; accordi istituzionali con Dipartimento delle Politiche Giovanili	n. 7 dipendenti	Definizione di atto di Giunta per individuazione interventi	Predisposizione ed approvazione del piano/programma/atto di indirizzo mediante deliberazione di Giunta	15gg.	Area politiche Giovanili	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Approvazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande	Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	30 gg.		Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Istruttoria formale sulle domande pervenute	Attività istruttoria da parte della struttura sui requisiti di partecipazione previsti	20 giorni		Ammissione di domande non idonee	conflitto di interessi, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);						Nomina delle Commissioni	adozione dell'atto di nomina	15 gg.		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli		
						Attività delle Commissioni	Attribuzione dei punteggi e graduatoria delle domande ammissibili	90 gg		Valutazione non oggettiva e trasparente	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
						Approvazione delle graduatorie	Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	30 gg.		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli		
						Erogazione contributi	Controllo rendicontazione e liquidazione dei contributi spettanti	30 giorni		Controllo erroneo della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
	Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal Vivo	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dalla normativa vigente	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 15/2014, R.R. 20/2018	9 dipendenti	Attività istruttoria	Verifica requisiti richiesti; elaborazione dell'atto di approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione	120 gg. dalla scadenza del termine di presentazione delle domande	Area Spettacolo dal Vivo	ammissione a valutazione di oggetti privi di alcune delle caratteristiche previste dalla normativa	Eventuale mancanza di competenze del personale addetto ai processi		
					n. 7 dipendenti	Nomina commissioni	Elaborazione decreto Presidente	15 giorni		Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento		
						Valutazione istanze	Attività di valutazione compiuta dalle commissioni	60 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
						pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	15 gg.		Controllo erroneo della rendicontazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento		
						Erogazione risorse/ verifica rendicontazione attività svolta	Provvedimento di liquidazione	60 gg.					
		Erogazione contributi Enti partecipati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo	ricevimento bilanci preventivi e ulteriori documenti richiesti dalle norme che regolano la partecipazione	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 15/98 art. 24; l.r. 36/92 art. 30; l.r. 16/05 art. 54, comma 4; l.r. 5/06 art. 15 comma 30; l.r. 15/14 art. 7, commi 3 e 4.	n. 5 dipendenti	Controllo del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza	Controllo	5 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Mancato controllo	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	
						Erogazione contributo	Provvedimento di liquidazione	1 giorno	Mancato controllo		eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento		
		Piano per lo sviluppo delle strutture culturali (teatri)	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dall'Avviso	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 27/06 art. 63; l.r. 88/80	n. 10 dipendenti	Approvazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande	Predisposizione e approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici, acquisizione delle domande pervenute	40 gg.	Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, scarsa chiarezza della normativa di riferimento		

					Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
					Nomina Commissione	predisposizione, approvazione e pubblicazione della determinazione di nomina	15 gg.		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli	
					Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	30 giorni		Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
					Erogazione contributo	Verifica SAL	30 giorni				
						Provvedimento di liquidazione	2 giorni				
Concessione di contributi regionali in materia di: Conferimento del titolo "Città della Cultura"	L.R. 17 del 31 dicembre 2016; DGR 218 del 28 aprile 2017	Liquidazione dei contributi	Linee guida; Avviso pubblico Città della Cultura. Disponibilità risorse finanziarie	2 dipendenti impiegati nel processo	adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta	10 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale			
					Adozione avviso pubblico	predisposizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso	15 giorni				
					Nomina Commissione	predisposizione, approvazione e pubblicazione della decreto di nomina	10 giorni		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli	
					Selezione interventi	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					pubblicazione graduatoria e assegnazione contributo	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributo	15 giorni		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Erogazione risorse	Verifica rendicontazione e realizzazione interventi; adozione provvedimento di liquidazione	12 mesi		Controllo erroneo della rendicontazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	
Concessione di contributi regionali in materia di Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio	L.R. 8 del 20 giugno 2016	Liquidazione dei contributi	Linee guida; Avviso pubblico Dimore storiche. Disponibilità risorse finanziarie	2 dipendenti impiegati nel processo	adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta	10 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale			
					Adozione avviso pubblico	predisposizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso	15 giorni				
					Nomina Commissione	predisposizione, approvazione e pubblicazione della decreto di nomina	10 giorni		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli	
					Selezione interventi	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					pubblicazione graduatoria e assegnazione contributo	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributo	15 giorni		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Erogazione risorse	Verifica rendicontazione e realizzazione interventi; adozione provvedimento di liquidazione	Per tutta la durata dell'intervento per cui è stato concesso il finanziamento		Controllo erroneo della rendicontazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	

Concessione contributi ai piccoli comuni del Lazio (fino a 5.000 abitanti) per realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale	DGR di indirizzo che destina le risorse e individua criteri e modalità di concessione contributi	erogazione risorse	L.R. 14/2008 art. 1 comma 13-bis	n. 4 dipendenti	adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta	10 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Adozione avviso pubblico	predisposizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso	15 giorni		Definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
					Nomina Commissione	predisposizione, approvazione e pubblicazione della determinazione di nomina	10 giorni		nomina di soggetti privi dei requisiti necessari	Mancanza di trasparenza. Mancanza di controlli	
					Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	15 gg.		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Erogazione risorse/verifica rendicontazione attività svolta	Provvedimento di liquidazione	30 giorni		Controllo erroneo della rendicontazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	
Trasferimento a I.R.Vi.T. delle risorse stanziato nel bilancio regionale	approvazione legge regionale di bilancio	erogazione risorse	L.R. 43/1992	n. 2 dipendenti	Assunzione impegno e liquidazione importo	verifica piano di attività presentato da IRVIT; predisposizione e approvazione determinazione di impegno; predisposizione e approvazione atto di liquidazione	30 giorni	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Trasferimento fondi nonostante il piano di attività presenti attività incompatibili con le finalità istituzionali dell'IRVIT	mancato controllo	
Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	DGR destinazione risorse e individuazione iniziative	erogazione agevolazioni	L.R. 15/2002 art. 31 e 32	N. 4 dipendenti	adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta	15 giorni	Area Interventi per lo Sport	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Emanazione bando	Individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico; approvazione e pubblicazione avviso	20 giorni		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti non oggettivi o trasparenti	mancanza di trasparenza	
					Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente	30 giorni		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza di trasparenza	
					Nomina commissione	Individuazione e nomina dei componenti della Commissione di valutazione nel rispetto dei criteri previsti dall'Avviso Pubblico	15 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti. Carezza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità	

					Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
					pubblicazione graduatoria e concessione risorse	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	30 giorni		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Controllo della rendicontazione, verifiche in loco e liquidazione del contributo	Verifica della documentazione tecnica amministrativa di rendicontazione dei progetti; Controllo dell'effettiva realizzazione delle opere previste dai progetti ammessi a contributo	60 giorni		Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza; mancanza di controlli	
Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva	DGR destinazione risorse e individuazione iniziative	erogazione agevolazioni	L.R 15/2002 art. 37, art. 40, art.33	N. 3 dipendenti	adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo	predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta	10 giorni	Area Interventi per lo Sport	Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale	conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					Emanazione bando	Individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico.	20 giorni		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti non oggettivi o trasparenti	mancanza di trasparenza	
					Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente	30 giorni		Ammissione a valutazione di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza di trasparenza	
					Nomina commissione	Individuazione e nomina dei componenti della Commissione di valutazione nel rispetto dei criteri previsti dall'Avviso Pubblico	15 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti. Carezza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità	
					Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni		Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
					pubblicazione graduatoria e concessione risorse	Elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	15 giorni		graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute	mancanza di controlli	
					Controllo della rendicontazione e liquidazione del contributo	Verifica della documentazione tecnica amministrativa di rendicontazione dei progetti; assunzione atti per la liquidazione del contributo	60 giorni		Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza; mancanza di controlli	

Adesione e sostegno ad iniziative e manifestazioni sportive di rilievo nazionale o internazionale	DGR detinazione risorse e individuazione iniziative	erogazione agevolazioni	L.R 15/2002 art. 37	N. 3 dipendenti	adozione DGR di individuazione dell'iniziativa e di definizione el sostegno	predisposizione DGR secondo le indicazioni ricevute dall'organo politico e approvazione da parte della Giunta	10 giorni	Area Interventi per lo Sport	modalità di selezione delle iniziative e quantificazione del sostegno non trasparenti	scarsa chiarezza delle norme di riferimento, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
					definizione delle modalità di partecipazione e di sostegno attuative della DGR	approvazione di convenzione o altro atto di definizione delle modalità di partecipazione e trasferimento risorse	10 giorni		individuazione di modalità di partecipazione non coerenti con le finalità istituzionali	scarsa chiarezza delle norme di riferimento	
					Controllo della rendicontazione e liquidazione del sostegno	Verifica della documentazione tecnica amministrativa di rendicontazione dei progetti; assunzione atti per la liquidazione del contributo	60 giorni		Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza; mancanza di controlli	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di 1° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito dei progetti ammessi nel POR FESR Lazio 2007/2013.	Check list documentale trasmessa dalla Struttura competente	Conclusione iter procedurale della verifica e trasmissione della check list finale e del verbale di controllo all'Autorità di Gestione	POR FESR Lazio 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007; DGR n. 149 del 13/3/2009 di approvazione della scheda attuativa del P.O. relativo all'attività II.5; DGR n. 270 del 2/9/2009 di rimodulazione del piano finanziario	Risorse umane n. 2 : 1 Dirigente e 1 Funzionario; Risorse Strumentali: n. 2 personal computer	Ricezione check list documentale	Esame della check list	Giorni 1	Area "Marketing Culturale e Fondi Europei"	Documentazione non esaustiva per mancanza di trasparenza	Procedimenti amministrativi di affidamento non corretti.	
						Istruttoria amministrativa della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il tramite della stuttura Competente	Verifica della rispondenza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile trasmessa in merito alle finalità del programma e del progetto approvato, redazione di un verbale amministrativo interno.	Giorni 5				
						Controllo in loco	Sopralluogo presso il sito di realizzazione dell'intervento per le verifiche tecniche e redazione di un verbale di Controllo sottoscritto dal beneficiario.	Giorni 3				
						Predisposizione della check list finale	Inserimento dati nel sistema informatico regionale e validazione della spesa ammissibile; produzione della check list finale	Giorni 3				
						Conclusione iter procedurale del controllo di 1° livello	Trasmissione verbale di controllo e check list finale all'Autorità di Gestione.	Giorni 1				
										Difficoltà di effettuazione di un imparziale e corretto controllo per mancanza di supporto e collaborazione da parte delle figure coinvolte nel progetto (Beneficiario, Direttore dei Lavori, Impresa etc.).	Mancata realizzazione o difformità di realizzazione di parte dell'intervento rispetto al progetto approvato.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina membri organi delle Fondazioni e Associazioni partecipate dalla Regione e operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo, spettacolo dal vivo.	richiesta del Presidente della Regione	Decreto del Presidente della Regione Lazio	art. 7 L.R. 5/2020; art. 2 commi 31-36 e 109-114 L.R. 9/2010; l.r. 15/14 art. 7, commi 3 e 4.; D.Lgs. 39/2013; regolamento della Giunta	n. 4 dipendenti	verifiche possesso requisiti	acquisizione CV e dichiarazioni sostitutive per incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi; verifica requisiti presso autorità competenti	30 giorni	Area Affari Generali	Scelta soggetti privi di requisiti;	Mancata effettuazione dei controlli; Mancata regolamentazione di modalità trasparenti di individuazione del soggetto; Scarsa chiarezza della normativa di riferimento in materia di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.	
						predisposizione decreto presidenziale	Elaborazione proposta decreto di nomina	5 giorni				
	Nomina organi ordinari o straordinari dell'I.R.Vi.T. (Istituto regionale per le ville tuscolane)	richiesta del Presidente della Regione	Decreto del Presidente della Regione Lazio o deliberazione della Giunta Regionale	l.r. 43/1992	n. 4 dipendenti	verifiche possesso requisiti	Verifica requisiti incompatibilità, ecc.	30 giorni	Area Affari Generali	Scelta soggetti privi di requisiti;	Mancata effettuazione dei controlli; Mancata regolamentazione di modalità trasparenti di individuazione del soggetto; Scarsa chiarezza della normativa di riferimento in materia di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.	
						predisposizione decreto presidenziale o proposta di deliberazione della Giunta Regionale	Elaborazione proposta decreto o deliberazione di nomina	5 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Autorizzazione alla costituzione di parte civile nei giudizi penali	atto introduttivo del giudizio	determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio e relazione per la difesa	Regolamento Regionale 1/2002; codice di procedura penale; codice civile; codice di procedura civile.	2 unità di personale	Acquisizione della relazione sui fatti di causa da parte dell'Area competente	relazione sulla circostanze poste alla base del procedimento penale e sulla sussistenza di danni risarcibili	indicati dall'Avvocatura in relazione ai diversi procedimenti giudiziari interessati	Area competente in relazione all'oggetto del contendere	Relazioni troppo generiche e non adeguate alla corretta difesa in giudizio	Non adeguata competenza del personale coinvolto;	
						predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	valutazione della relazione e verifica della sussistenza dei presupposti per la difesa in giudizio	indicati dall'Avvocatura in relazione ai diversi procedimenti giudiziari interessati	Area Affari generali	Tardività nella ricezione della relazione; Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio; Errata valutazione delle circostanze dedotte nella relazione	Non adeguata competenza del personale coinvolto; relazione inadeguata alla difesa in giudizio;	
	Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti attive	relazione dell'area interessata	determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio e relazione per la difesa	Regolamento Regionale 1/2002; Codice del processo amministrativo; codice di procedura civile.	2 unità di personale	Acquisizione della relazione sui fatti di causa da parte dell'Area competente	relazione sulla circostanze poste alla base della richiesta di attivazione di giudizio	previsti dalle norme di diritto sostanziale e procedurale	Area competente in relazione all'oggetto del contendere	Relazioni troppo generiche e non adeguate a supportare l'azione in giudizio. relazioni trasmesse dopo la scadenza di termini prescrizionali o decadenziali	Non adeguata competenza del personale coinvolto; Insufficiente motivazione utilizzata nei provvedimenti amministrativi impugnati;	
						predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	valutazione della relazione e verifica della sussistenza dei presupposti per l'attivazione di giudizio	previsti dalle norme di diritto sostanziale e procedurale	Area Affari generali	Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto a eventuali termini prescrizionali o decadenziali; Errata valutazione delle circostanze dedotte nella relazione	Non adeguata competenza del personale coinvolto; relazione inadeguata alla difesa in giudizio;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Programmazione e gestione fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta (Progetto Urban Manufacturing)	Progetto "Urban Manufacturing" - Programma Interreg Europe Partner	Realizzazione attività previste	Decisione della Commissione Europea C (2015) 4053 dell'11 Giugno 2015	3 unità interne e personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi Monitoraggio risorse economiche previste					
	POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.3 (coproduzioni cinematografiche) Azione 3.3.1 (progetto Atelier e progetto Impresa fa cultura)	Avviso pubblico	Individuazione beneficiari e concessione contributi	Regolamenti europei; decisione della Commissione Europea C(2015)924 del 12 febbraio 2015	6 unità interne e 2 unità Laziocrea; personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Attività istruttoria 3.3.1 Nomina Commissione 3.3.1 Valutazione istanze 3.3.1	Controllo documentazione Elaborazione provvedimento nomina Attività della Commissione di valutazione	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza delle conoscenze di tipo teorico o pratico	mancanza di formazione	
						Pubblicazione graduatoria Erogazione 3.3.1 Controlli 3.3.1 Monitoraggio sull'attività Organismo Intermedio 3.1.3	Elaborazione provvedimento di concessione contributi Controllo rendicontazione Provvedimento di liquidazione Verifiche requisiti dei soggetti beneficiari Verifica di un adeguato flusso informativo da parte dell'Organismo Intermedio					

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE,
RICERCA E LAVORO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 682/2019	Richiesta da parte dell'ente	Rilascio/variazione/revoca dell'Accreditamento per l'attività di formazione	DGR 682/2019	un dipendente di categoria D; un dipendente di categoria C; tre dipendenti Lazio Crea; Servizio di assistenza tecnica Lazio Crea	Istruttoria istanze (compreso il supporto all'utenza)	Verifica completezza e pertinenza documentazione	30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti			
							Manutenzione e aggiornamento della disciplina							
							Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione					20gg	Inosservanza delle regole procedurali
Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della legge 1992 n.23	Richiesta da parte dell'ente	Rilascio/modifica/revoca autorizzazione agli enti di formazione per corsi privati autofinanziati	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V; DGR 4572 del 1996; Circolare 267914 del 20/05/2016	Un funzionario regionale di categoria D, un dipendente di categoria B	Analisi esiti istruttoria dell'Area "Attuazione degli interventi"	Supporto all'utenza e analisi istruttoria	10gg.	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Mancanza di gestione informatizzata delle procedure				
						Processo di manutenzione e aggiornamento della disciplina	30gg					Applicazione di regole superate	Disomogeneità della regolamentazione a livello provinciale, esigenza di aggiornamento della disciplina;	
						Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione					20gg	Discrezionalità	Mancanza di gestione informatizzata delle procedure;
Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016	Richiesta da parte di enti e/o attori del mercato del lavoro	Aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi	DGR 273 del 24 maggio 2016 - Procedura di manutenzione del Repertorio dei profili	Un dipendente di categoria C; Servizio di assistenza tecnica	Istruttoria delle istanze	Accessibilità delle informazioni e supporto all'utenza	continuativa	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Indisponibilità delle informazioni e dei chiarimenti	Mancanza di trasparenza				
						Verifica della completezza e pertinenza della documentazione	30gg					Discrezionalità nella valutazione dell'istanza	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
						Attività di manutenzione e aggiornamento	20gg					Riferimento a profili non più adeguati alle esigenze del mercato del lavoro	Insufficienza di analisi dei fabbisogni aggiornate; necessità di incrementare l'interlocuzione con le Direzioni Regionali competenti per settore	
						Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione					20gg	Discrezionalità	Mancanza di trasparenza
Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni	Richiesta da parte di enti e/o attori del mercato del lavoro; procedimenti in Conferenza Stato Regioni	Istituzione/modifica delle figure professionali regolamentate e recepimento nel sistema regionale	DGR 273/16	Servizio di assistenza tecnica	Istruttorie relative alla formazione regolamentata e abilitante	Analisi della disciplina esistente e della documentazione prodotta dalle istituzioni proponenti (Ministeri, altre Direzioni regionali)	30gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti				
						Partecipazione alle riunioni								
						Recepimento atti nel sistema regionale	Predisposizione delle Delibere di Giunta					20gg	Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti
						Mappatura regionale delle professioni e della formazione regolamentate	continuativa					Necessità di incrementare l'interlocuzione con le Direzioni Regionali competenti per settore		
		Pubblicazione degli atti	10 gg	Mancanza di trasparenza										
Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013; legge 1992 n. 23	Richiesta da parte dell'ente	Richiesta di autorizzazione per il riconoscimento di crediti formativi; proposta di piano formativo individualizzato	DGR 254 del 5/6/2018	Un funzionario regionale, un dipendente di categoria B	Esame domanda di autorizzazione e di proposta di progetto personalizzato	Supporto all'utenza e analisi corrispondenza corsi con standard formativo	10gg.	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di gestione informatizzata delle procedure				
						Manutenzione e aggiornamento della disciplina, compresa l'approvazione di nuovi standard formativi	30gg							
						Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione					20gg		
						Lettera di riscontro sulla proposta di piano formativo individuale	20gg							
Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013	Richiesta da parte di persone fisiche	Richiesta di accesso all'esame per l'iscrizione all'elenco degli operatori idonei ad erogare servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze	DGR 122/2016; DD G 16130 del 24/11/2017 e G 16687 del 4/12/2017, modificate da DD G 08080 del 22/6/2018 (LIC 1 e	Un funzionario regionale, un dipendente di categoria B	Istruttoria	Esame possesso requisiti	20gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti				
						Costituzione commissione di esame	30gg							
						Organizzazione esami	30gg							
						Provvedimento finale	Lettere riscontro istanze					30gg		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
				DD G 07943 del 17/6/2018 (UC 3); DD G 08667 del 9/7/2018			Iscrizione nell'elenco pubblicato sul sito della Regione- settore formazione	20gg				
	Gestione corsi in autofinanziamento	Richiesta da parte dell'ente	Apertura dei corsi di formazione autofinanziati	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V; DGR 4572 del 1996; Circolare 267914 del 20/05/2016. DM 17/11 e s.m.i.; DGR 185 del 16/04/2020	Dipendenti preposti (un funzionario, due dipendenti Cat.C), risorse strumentali, modulistica.	Verifica documentazione presentata dagli Enti secondo le indicazioni contenute DGR 185/2020 e circolari esplicative. Controllo documenti elettronici inviati dagli Enti di formazione autorizzati	Controllo dei calendari didattici, dei curriculum e titoli del personale docente, controllo della completezza della documentazione di avvio delle attività didattiche	10gg.	Area "Attuazione degli interventi"	Inosservanza delle regole procedurali	Esigenza di aggiornamento della disciplina molto datata	
	Misure compensative	Richiesta da parte dei Ministeri Competenti	Attuazione della misura compensativa	Decreti ministeriali	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modulistica.	Ricezione del Decreto e documentazione dal Ministero competente, Presa in carico della misura compensativa, Contatto con l'utente interessato, Contatto con le scuole per lo svolgimento della misura compensativa, Ricezione dei verbali d'esame-atti finali dall'ente formativo e contestuale comunicazione degli esiti al Ministero competente	Ricezione del Decreto e documentazione dal Ministero competente, Presa in carico della misura compensativa, Contatto con l'utente interessato, Contatto con le scuole per lo svolgimento della misura compensativa, Ricezione dei verbali d'esame-atti finali dall'ente formativo e contestuale comunicazione degli esiti al Ministero competente	Variabili in base alla disponibilità degli Enti formativi	Area "Attuazione degli interventi"	Discrezionalità	Assenza di enti formativi autorizzati a svolgere corsi per la qualifica oggetto della misura compensativa richiesta	
	Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati	Richiesta da parte del soggetto interessato	Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Verbale d'esame	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modulistica.	Ricezione della richiesta di attestazione sostitutiva - ricerca e verifica del verbale d'esame - Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Ricezione della richiesta di attestazione sostitutiva - ricerca e verifica del verbale d'esame - Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Variabili in base alla reperibilità del verbale d'esame	Area "Attuazione degli interventi"	Inosservanza delle regole procedurali	Mancanza della completa informatizzazione dell'archivio dei verbali d'esame	
	Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione	Richiesta da parte dell'ente	Predisposizione format istruttoria da trasmettere all'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V; DGR 4572 del 1996; Circolare 267914 del 20/05/2016	Dipendenti preposti (un funzionario, due dipendenti Cat.C), risorse strumentali, modulistica.	Ricezione documentazione dell'ente, verifica della correttezza e completezza della stessa, redazione del format di istruttoria, trasmissione format istruttoria all'Area Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Ricezione documentazione dell'ente, verifica della correttezza e completezza della stessa, redazione del format di istruttoria, trasmissione format istruttoria all'Area Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	15 gg - 30 gg (tempistica variabile in base alla collaborazione dell'Ente nel provvedere a trasmettere la documentazione completa)	Area "Attuazione degli interventi"	Discrezionalità e applicazione di normative molto datate	Mancanza di procedura informatizzata	
	Rilascio Nulla-osta ai bilanci dell'Ente Disco Lazio rispetto alle attività di competenza dell'Area	D'ufficio - obbligo di legge	Rilascio nulla-osta, rispetto alle attività di competenza dell'Area	Legge Regionale 6/2018	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Ricezione documento contabile	5 giorni	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Analisi del Bilancio, rispetto alle attività di competenza dell'Area	20 giorni	Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste		Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi		
						Comunicazione alla ragioneria regionale del nulla-osta o dell'eventuale diniego con o senza osservazioni, per i conseguenti atti di competenza previsti dalla legge	5 giorni	Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste		Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi		
	Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche	D'ufficio	Adozione del Piano Annuale Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	D.P.R. 233/98	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Stesura Linee guida per la razionalizzazione della rete scolastica	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Approvazione e adozione Linee guida per la razionalizzazione della rete scolastica	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Istruttoria	Organizzazione incontri con Province e Città Metropolitana	10 giorni		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Acquisizione e valutazione proposte relative ai piani provinciali e metropolitano	2 settimane		Discrezionalità	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Acquisizione parere dall'USR per il Lazio	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Stesura Piano annuale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	1 settimana		Discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Approvazione e adozione Piano annuale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	1 settimana	Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Publicazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste	
	Calendario scolastico regionale	D'ufficio - obbligo di legge	Definizione del calendario scolastico regionale	D.G.R. 288/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria e valutazione istanze	Predisposizione circolare esplicativa	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Invio e pubblicazione circolare esplicativa	2 settimane			Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Acquisizione delle richieste di variazione e relativa documentazione	3 mesi			Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Analisi e valutazione delle richieste di variazione e relativa documentazione	3 mesi			Discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	
						Supporto all'utenza	5 mesi			Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	
						Predisposizione e invio delle note di risposta (accoglimento/rigetto motivato)	4 mesi			Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
	Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro	DGR n.198/2014	Esito accreditamento	D.lgs. N.276/2003 DGR n. 198/2014 DD G11651/2014	n. 2 risorse Modulistica on line ;	Ricezione domande da Lazio Crea; Istruttoria; Accreditamento.	Invio delle domande; ricezione delle domande da Lazio Crea; Istruttoria tecnico-amministrativa con verifica dei requisiti; attività da parte del supervisore di Lazio Crea; esito finale istruttoria Lazio Crea (positiva/negativa).	Tutte le fasi devono concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla domanda on line protocollata.	Area "Servizi per il lavoro"	Riconoscimento indebito dell'accREDITAMENTO	Mancanza di controlli	
	Gestione dell'elenco del personale delle amministrazioni pubbliche in disponibilità e delle comunicazioni ex art. 34bis del D.lgs. n. 165/2001.	Comunicazioni ex art. 34 e 34 bis D.lgs. 165/2001 da parte delle PA	Aggiornamento dell'elenco del personale delle amministrazioni pubbliche in disponibilità e/o comunicazione di assegnazione personale/comunicazione assenza di personale in elenco	Artt. 34 e 34bis del D.lgs. n. 165/2001	n. 2 risorse	Ricezione Comunicazioni ex art. 34 e 34 bis D.lgs. 165/2001 da parte delle PA; istruttoria; aggiornamento dell'elenco e/o comunicazione di assegnazione personale/comunicazione assenza di personale in elenco	Istruttoria rispetto alla presenza in elenco di personale con profilo idoneo a quello richiesto	Tempistica dettata dagli art. 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165/2001	Area "Vertenze e interventi a sostegno del reddito"	Difforme applicazione dei presupposti normativi.	Mancanza di trasparenza	
	Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico	Richiesta da parte dell'utente	assolvimento pratiche amministrative/Rilascio SAP	D.Lgs. 150/2015 artt. 19 e 20	Risorse umane N. 65. Operatori - 13=B, 41=C, 9=D, 1=D3, 1 CAPITALE LAVORO. Risorse strumentali Portale Anpal e SIL locali, Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP	Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP	1 g.	Area "CPI Lazio Nord"	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornata, DB non comunicanti	
	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	richiesta on-line, presso patronato o presentazione presso il CPI, eventuale istanza di rilascio	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	D. Lgs. 150/2015 art. 23	Risorse Umane N. 23 Operatori, 13=C, 3=B, 6=D, 1 LAZIOCREA. portale Anpal; modulistica di riferimento	1. verifiche in banca dati e richiesta autocertificazione 2. Rilascio dell'Assegno di Ricollocazione, 1) richiesta PRIR 3) sottoscrizione del PRIR Programma di Ricerca Intensiva di Ricollocazione 4) Assistenza alla persona e tutoraggio 5) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	1. controllo identità dell'utente richiedendo esibizione documenti di identità, recepimento autocertificazione 2. Controllo assenza di altre politiche attive sui portali istituzionali -Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività 3 rilascio on line tramite portale ANPAL dell'ADR, Primo appuntamento: colloquio; sottoscrizione PRIR-Secondo appuntamento: perfezionamento del programma di ricerca intensiva e assegnazione del tutor	7 gg. + 1.g per la sottoscrizione del PRIR (dura 180 Giorni)	Area "CPI Lazio Nord"	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, non aggiornati e mal funzionanti	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata.
	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) * Regione Lazio	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	D.lgs. n° 150/2015 - DGR n° 198/2014	Risorse Umane N. 25, 3=B, 10=C, 11=D, 1 LAZIOCREA. Modulistica di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso: a)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Avvio a una iniziativa imprenditoriale o all'autoimpiego d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero f) svolgimento del servizio civile g) tirocinio h) avviamento al lavoro anche in apprendistato	1. eventuale convalida DID e controllo in banca dati 2. sottoscrizione contratto di Ricollocazione. 3. nel colloquio e nei successivi eventuali incontri: Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, non aggiornati e mal funzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Avviamento numerico a tempo det./indet. presso P.A.	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	Risorse Umane n. 25 Operatori, 2=B, 14=C, 9=D, e modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; raccolta adesioni;4 verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPI che sul portale istituzionale;3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato o parziale controllo della documentazione presentata, inesatto calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
	Preselezione	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D.Lgs. n° 150/2015	Risorse Umane N. 36 Operatori - 24=C, 5=B, 6=D, 1 CAPITALE LAVORO. Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura 4) Analisi dei c.v. o intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato -compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione del report da parte dell'azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	
	Tirocini formativi	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	Realizzazione percorso di Tirocinio	Tirocini extracurricolari (ex DGR 533/2017) Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 511/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	Risorse Umane n. 27 Operatori, 15=C, 2=B, 8=D, 1 LAZIOCREA, 1 CAPITALE LAVORO. controlli su Portali istituzionali, portale Applicativo informatico "Tirocini On Line", modulistica di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica a vista requisiti azienda e tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze.	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante); attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	Fase istruttoria e raccolta documentazione: 1 giorno; Fasi di predisposizione e stipula degli atti: 1 giorno; Fase di monitoraggio: dai 3 ai 6 mesi a seconda della durata del tirocinio; Fase di gestione eventuale sospensione/proroga/interruzione: 1 giorno; Esito Stage e Fase di Rilascio di attestazioni: 2 giorni.	Area "CPI Lazio Nord"	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)	invio da parte degli Istituti scolastici degli elenchi degli alunni in dispersione scolastica/preselezione spontanea dei giovani presso il CPI	Colloquio con il minore per reinserimento in un percorso formativo. Orientamento verso percorsi formativi o professionali	L. n° 144/99 (art.68) Circolare MIUR n° 3462 del 20.12.2002 D. Lgs. n° 76 del 15.4.2005 D. Lgs. n° 77 del 15.4.2005 D.P.R. n° 257 del 12.7.2000 L.296 del 27.12.06 art.1 comma 622 D.M. 139 del 22.08.07	RISORSE UMANE N. 10 Operatori, 1=B, 6=C, 3=D Modulistica di riferimento	1. Ricezione dalle scuole medie (inferiori e superiori) i nominativi dei minori che non frequentano con regolarità e che non hanno effettuato alcuna scelta per l'anno successivo (in caso di mancata ricezione viene inviata richiesta di invio) 2. Predisposizione elenchi dei minori in obbligo formativo e in dispersione scolastica 3. gli alunni che risultano trasferiti in altro istituto saranno monitorati dal cpi territorialmente competente aper l'istituto di destinazione 4. Invio lettera di convocazione alla famiglia per un colloquio presso il CPI. 5. Colloquio di orientamento, 6. monitoraggio del percorso scelto	1. Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 2. predisposizione di report sulle attività svolte e i contatti effettuati con le famiglie 3. durante il colloquio l'operatore tende a rilevare le difficoltà del ragazzo, illustra le alternative di altri percorsi formativi o di apprendistato	le attività relative all'intero procedimento si svolgono nel corso di diversi mesi. Il colloquio di orientamento dura oltre un'ora	Area "CPI Lazio Nord"	mancata verifica assolvimento	mancanza interoperabilità tra le varie banche dati	
	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il cpi/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D.Lgs 150/2015	Risorse umane N. 65 (Operatori, 13=B, 41=C, 11=D). Modulistica di riferimento	Stampa e rilascio certificazione/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area CPI Lazio Nord	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	
	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A. o altri	invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000; GDPR. 679/2016	Risorse Umane N.25 (Operatori, 3=B, 15=C, 6=D, 1 LAZIOCREA. operatori dei 5pi)	1. Ricezione della richiesta 2.Istruttoria 3. redazione 4.sottoscrizione del Responsabile 5.trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di elaborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	malfunzionamento Banche dati e portali Istituzionali	
	Verifica dati autocertificati da terzi	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. 445/2000	RISORSE UMANE N. 12 (Operatori, 4=C, 8=D) Modulistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	1) raccolta dei dati per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte dell'ente detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autocertificati	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	mancato controllo di dati autocertificati	richiesta incompleta di dati e/o verifica incompleta con i dati autocertificati	
	Istanza di riesame	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	RISORSE UMANE N. 11 Operatori - 11=D. P.O. dell'Area /Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area "CPI Lazio Nord"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Accesso documenti amministrativi	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	Risorse Umane N. 13 Operatori, 3=C, 10=D. Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza - 2) Notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) analisi dell'Istanza e valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) eventuale avvio procedura di notifica al controinteressato 3) comunicazione del provvedimento di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza, DB non aggiornato	
	Iscrizione al Collocamento Mirato per disabili e categorie protette	Richiesta da parte dell'utente	assolvimento pratiche amministrative	Legge n. 68/1999	Risorse umane N. 66 (Operatori, 12=D, 42=C, 11=B, 1 CAPITALE LAVORO. COLLOCAMENTO MIRATO e CPI) Risorse strumentali Portale Anpal e SIL locali, Modello autocertificazione, DB INPS	1) Richiesta da parte dell'utente 2) eventuale Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP	Richiesta utente, Verifica a vista dei dati disponibili e CO, verifica documentazione relativa alla disabilità (Invalid. Civ. + Visita legge 68/99) e acquisizione autocertificazioni, DID, inserimento dati, SAP, PSP	1 h.	Area "CPI Lazio Nord"	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornato, DB non comunicanti	CM sta per collocamento mirato DB sta per Data Base
	Avviso pubblico Numerico	Pubblicazione dell'avviso per l'avviamento al lavoro delle persone disabili	NULLA-OSTA all'avviamento	artt. 1 e 7, c. 1bis, L. 68/99	Risorse umane N. 32 (Operatori, 9=D, 17=C, 5=B, 1 CAPITALE LAVORO. COLLOCAMENTO MIRATO/CPI Risorse strumentali Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Verifica criteri formazione/redazione graduatoria 4) Pubblicazione della graduatoria 5) Parere Comitato Tecnico preventivo al NULLA OSTA	1) Verifica requisiti da bandire nell'avviso pubblico - Avviso-Ricezione domande 2) Verifica requisiti dichiarati dai candidati presso INPS, ANAGRAFE COMUNI, GdF, AGENZIA DELLE ENTRATE 3) Stesura della graduatoria e pubblicazione 4) Parere Comitato Tecnico preventivo al NULLA OSTA 5) Emissione NULLA OSTA	30/60 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	Formulazione errata graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o errato controllo della documentazione, errato calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	CT sta per comitato tecnico
	Avviso pubblico a chiamata datoriale NOMINATIVA con PRESELEZIONE delle persone disabili da parte del COLL. MIRATO	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	art. 7, c. 1, Legge n° 68/1999	Risorse umane N. 22 Operatori, 6=D, 15=C, 1=B. COLLOCAMENTO MIRATO/CPI Risorse strumentali Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Verifica possesso requisiti aziendali 5) Parere Comitato Tecnico 6) Invio	Avviso - Verifica delle autocandidature - Verifica dei requisiti dei candidati e del verbale di invalidità - Verifica dei requisiti di cui alla normativa Pubblicazione ESITI PARERI CT - Invio	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	Formulazione errata elenco pre-selezione e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o errato controllo dei requisiti di accesso	CT sta per comitato tecnico
	Computabilità persone invalidatesi in costanza di rapporto di lavoro oppure già disabili ex ante assunzione	Richiesta di computabilità dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato	Riconoscimento del CM di computabilità della persona disabile nella quota di riserva ex L. 68/99	Art. 4, commi 3 bis e 4 ex Legge 68/99	Risorse umane N. 6 (Operatori, 3=C, 1=B, 2=D) Modulistica di riferimento Strum. e SIL	1) Acquisizione richiesta computabilità 2) Istruttoria di verifica requisiti di legge 3) Parere CT 4) Riconoscimento computabilità da parte del CM	1) Acquisizione richiesta computabilità 2) Invio modulistica 3) verifica requisiti di legge 4) Parere CT 4) Riconoscimento computabilità da parte del CM all'azienda 5) Inserimento DB SIL Provinciale	da 30 gg. a 90 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	Errata Istruttoria e verifica dei requisiti di accesso al beneficio	Elusione della norma per non assumere persone disabili	
	Convenzioni disabili ex art. 11, 12, 13	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Artt. 11, 12 e 13 Legge n° 68/1999	Risorse umane N. 7 (Operatori, 3=C, 4=D) Coord. Prov.le ufficio CM Modulistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione della convenzione 2) Stesura 3) Stipula	1) Richiesta di convenzione 2) Verifica requisiti per la concessione 3) Invio bozza proposta di convenzione 4) Stipula convenzione 5) Monitoraggio raggiungimento obiettivi occupazionali ex convenzione 6) Allineamento/verifica banca dati aziende /lavoratori	30 gg.	Area "CPI Lazio Nord"	Errata istruttoria e valutazione programmazione e modalità delle assunzioni	Programmazione e modalità delle assunzioni in contrasto con le norme vigenti	CM sta per collocamento mirato
	Garanzia Giovani	Registrazione e adesione dell'utente al progetto	assolvimento pratiche amministrative, assegnazione della misura e procedimenti conseguenti	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanzia.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx ; Documenti Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanzia-giovani/?vw=documentazione	Risorse umane N. 34 Operatori - 4=B, 19=C, 8=D, 2=LazioCrea, 1 CAPITALE LAVORO. Risorse strumentali Portale Anpal e SIL locali, SIMON, Modulistica per GG	Richiesta da parte dell'utente, informazione, DID, iscrizione profilazione, aggiornamento SAP, colloquio e scelta del percorso, redazione e stipula PSP, rendicontazione nel caso di tirocinio	Richiesta utente, informazione, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP	gg. ≥ 1	Area "CPI Lazio Nord"	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornato, DB non comunicanti	
	Iscrizione/ convalida DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro)	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione e rilascio copia scheda anagrafica professionale/convalida DID sul portale ANPAL	D.Lgs. 150/2015 art. 18 L. 26/2019	N° Operatori: B5= 1 B6= 6 B7= 11 C1=1 C3=1 C4= 12 C5 =61 D2=1 D3 =1 D4 =1 D5 = 1 D6 =3 - Portale Anpal e Portali SIL _ Sistemi Informativi Lavoro, Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Iscrizione 3) Inserimento e/o convalida DID	Controllo documenti identificativi e situazione occupazione sui Portali SIL, recepimento autocertificazione, inserimento dati	1 g.	Area "CPI Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Iscrizione utenti con disabilità e categorie protette negli elenchi del collocamento obbligatorio	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione e rilascio copia scheda anagrafico professionale	Legge n° 68/1999	N° Operatori B5=1 B6=3 B7=8 C1=1 C3=1 C4=8 C5=43 D2=1 D3=1 D4=1 D5=1 D6=3 - Documentazione attestante il diritto all'iscrizione negli elenchi di cui alla L.68/99 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Iscrizione	controllo dati identificativi dell'utente e documentazione attestante la disabilità o l'appartenenza a categorie protette secondo normativa vigente, inserimento dati, rilascio copia SAP	1 g.	Area "CPI Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione	Stipula del Patto di Servizio personalizzato e redazione del PAI	D.Lgs. 150/2015	N° 1 Operatori B3=1 B5=1 B6=4 B7=12 C1=1 C3=1 C4=11 C5=72 D2=1 D4=1 D5=1 D6=3 - Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, redazione e stipula del Patto di Servizio ed eventualmente del Piano di Azione Individuale - 2) Colloqui successivi di monitoraggio	1. orientamento e informazioni rese ai fini dell'ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e stipula PDSP e PAI . 3 nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti- La stipula del Patto Di Servizio avviene al termine del primo colloquio di orientamento. La attività previste dal PAI sono di durata variabile e si svolgono nell'arco massimo di 3 mesi	Area "CPI Lazio centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Realizzazione attività Progetti della Direzione Lavoro o Nazionali	Presentazione/convocazione dell'utente presso il CPI	attività previste dal progetto	D.Lgs. 150/2015 - altro	N° Operatori: B7=4 C1=3 C4=3 C5=30 D3=1 D4=1 D6=2 - Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, orientamento e redazione del Patto di Servizio - 2) svolgimento attività del progetto e Colloqui successivi	1.orientamento e informazioni ai fini dell'ottimizzazione dell'occupabilità, indicazioni sulle attività da effettuare Stipula PDSP; 2. svolgimento attività del progetto e colloqui successivi: valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti- i tempi delle attività variano di volta in volta, in relazione al tipo di Progetto	Area "CPI Lazio Centro"	presa in carico in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	a titolo esemplificativo REI, Generazioni, etc
	Rilascio Assegno di Ricollocazione (Adr)	richiesta on line, presso patronato o presentazione presso il CPI	Rilascio Assegno di Ricollocazione	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	n. Operatori: B7=3 C3=1 C4=3 C5=17 D3=1 D4=1 D5=1 D6=6; portale Anpal; modulistica di riferimento	1. verifiche in banca dati e richiesta autocertificazione 2. Rilascio dell'Assegno di Ricollocazione	1. controllo identità dell'utente richiedendo esibizione documenti di identità , recepimento autocertificazione 2. Controllo assenza di altre politiche attive sui portali istituzionali - Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività 3 rilascio on line tramite portale ANPAL dell'ADR	7 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata.
	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) *	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	D.lgs. n° 150/2015 - L. 26/2019 Art. 215 Legge n° 147/2013 - DGR n° 198/2014	B6=1 B7=2 C4=4 C5=16 D3=1 D4=2 D6=5- Modulistica di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso: a)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Avvio a una iniziativa imprenditoriale o all'autoimpiego d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero f) svolgimento del servizio civile g) tirocinio h) avviamento al lavoro anche in apprendistato	1. eventuale convalida DID e controllo in banca dati 2. sottoscrizione contratto di Ricollocazione. 3. nel colloquio e nei successivi eventuali incontri : Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Sottoscrizione P.R.I.R. (A.d.R. Nazionale)	Istanza dell'utente a seguito del rilascio dell' ADR	Svolgimento delle attività del PRIR	D.Lgs. n° 150/2015	B3=1 B6=1 B7=5 C3=1 C4=4 C5=26 D3=2 D4=1 D5=1 D6=3 - Modulistica di riferimento	1) richiesta PRIR 2) sottoscrizione del PRIR Programma di Ricerca Intensiva di Ricollocazione 3) Assistenza alla persona e tutoraggio -4) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	Primo appuntamento : colloquio; sottoscrizione PRIR- Secondo appuntamento: perfezionamento del programma di ricerca intensiva e assegnazione del tutor	1.g per la sottoscrizione il PRIR dura 180 Giorni	Area "CPI Lazio Centro"	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato)	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	B3=1 B7=4 C5=12 D4=1 D6=3 e modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; raccolta adesioni;4 verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPI che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato o parziale controllo della documentazione presentata, inesatto calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo indeterminato)	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	B7=2 C5= 10 D4=1 D6= 3 e modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; 3 raccolta adesioni; 4 verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il Cpi che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato o parziale controllo della documentazione presentata, inesatto calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
	Preselezione candidati	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D.Lgs. n° 150/2015 L. 26/2019	B3=2 B5= 1 B6=1 B7= 4 C3= 1 C4= 3 C5= 24 D6=2 - Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 4) - 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato -compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione del report da parte dell'azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	
	Tirocini formativi	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo	Tirocini extracurricolari (ex DGR 576/2019) Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 511/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	B5=1 B6= 1 B7=2 C4= 2 C5= 8 D4= 1 D6=2, applicativo informatico "Tirocini On Line", modulistica di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	Istruttoria-raccolta documenti: 1 giorno; redazione progetto formativo-sottoscrizione dello stesso e della convenzione: 1 giorno su appuntamento; gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione: 1 giorno; monitoraggio: durata equivalente al tirocinio; esito ed eventuale rilascio attestazione: 1 giorno	Area "CPI Lazio Centro"	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)	invio da parte degli Istituti scolastici degli elenchi degli alunni in dispersione scolastica/preselezione spontanea dei giovani presso il CPI	Colloquio con il minore per reinserimento in un percorso formativo. Orientamento verso percorsi formativi o professionali	L. n° 144/99 (art.68) Circolare MIUR n° 3462 del 20.12.2002 D. Lgs. n° 76 del 15.4.2005 D. Lgs. n° 77 del 15.4.2005 D.P.R. n° 257 del 12.7.2000 L.296 del 27.12.06 art.1 comma 622 D.M. 139 del 22.08.07	B7=1 C4= 1 C5= 13 D6=4. Modulistica di riferimento	1. Ricezione dalle scuole medie (inferiori e superiori) i nominativi dei minori che non frequentano con regolarità e che non hanno effettuato alcuna scelta per l'anno successivo 8 in caso di mancata ricezione viene inviata richiesta di invio) 2. Predisposizione elenchi dei minori in obbligo formativo e in dispersione scolastica 3. gli alunni che risultano trasferiti in altro istituto saranno monitorati dal cpi territorialmente competente aper l'istituto di destinazione 4. Invio lettera di convocazione alla famiglia per un colloquio presso il CPI. 5. Colloquio di orientamento, 6. monitoraggio del percorso scelto	1. Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 2. predisposizione di report sulle attività svolte e i contatti effettuati con le famiglie 3. durante il colloquio l'operatore tende a rilevare le difficoltà del ragazzo, illustra le alternative di altri percorsi formativi o di apprendistato	le attività relative all'intero procedimento si svolgono nel corso di diversi mesi. Il colloquio di orientamento dura oltre un'ora	Area "CPI Lazio Centro"	contrasto non efficace alla dispersione scolastica e formativa	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il cpi/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D.Lgs 150/2015 L. 26/2019	B3= 1 B5= 1 B6= 5 B7=10 C1= 1 C3= 1 C4=8 C5= 53 D3=1 D4=2 D5= 1 D6=2- Modulistica di riferimento	Stampa e rilascio certificazione/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area "CPI Lazio Centro"	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	
	Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale disabili e avviamento lavorativo	Pubblicazione dell'avviso per l'avviamento al lavoro dei soggetti diversamente abili	Avviamento lavorativo	Art. 1 Legge n68/99	B6=2 B7= 1 C4=4 C5= 9 D4= 1 D6=3 e operatori dei CPI per il ritiro delle adesioni - Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso - 3) Ricezione delle domande di partecipazione -4) Redazione della graduatoria - 5) Pubblicazione della graduatoria provvisoria 8) pubblicazione graduatoria definitiva 9) avviamento al lavoro	1) Predisposizione dell'avviso e pubblicazione 2) raccolta delle adesioni - 3) controllo della documentazione presentata 4) Stesura della graduatoria nel rispetto di quanto previsto dal bando 5)verifica dei dati autocertificati dai partecipanti aventi diritto all'avviamento per posizionamento utile in graduatoria. 6) gestione eventuali ricorsi 7) predisposizione graduatoria definitiva 8) Avviamento lavorativo	variabile	Area "CPI Lazio Centro"	Formulazione graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o parziale controllo della documentazione, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
	Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale categorie protette e avviamento lavorativo	Pubblicazione dell'avviso per l'avviamento numerico finalizzato all'assunzione	Avviamento lavorativo	Art 18 L.68/99	B6=1 B7= 1 C4=2 C5=4 D4=1- e operatori dei vari Cpi per il ritiro adesioni - Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso - 3) Ricezione delle domande di partecipazione -4) Redazione della graduatoria - 5) Pubblicazione della graduatoria provvisoria 8) pubblicazione graduatoria definitiva 9) avviamento al lavoro	1) Predisposizione dell'avviso e pubblicazione 2) raccolta delle adesioni - 3) controllo della documentazione presentata 4) Stesura della graduatoria nel rispetto di quanto previsto dal bando 5)verifica dei dati autocertificati dai partecipanti aventi diritto all'avviamento per posizionamento utile in graduatoria. 6) gestione eventuali ricorsi 7) predisposizione graduatoria definitiva 8) Avviamento lavorativo	Variabile	Area "CPI Lazio Centro"	Formulazione graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o parziale controllo della documentazione, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	l'avviso non riguarda i disabili

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Collocamento mirato Match	Richiesta di adesione dell'utente iscritto negli elenchi di cui alla Legge n° 68/1999	Invio in azienda di una rosa di candidati da sottoporre a colloquio finalizzato all'assunzione	Legge n° 68/1999	B6= 1 B7= 2 C3= 1 C4= 1 C5=16 D4= 2 D6=4 - Modulistica di riferimento	1) Domanda di adesione - 2) Test di selezione - 3) Contatto telefonico con i selezionati per sottoporre loro la proposta lavorativa - 4) Intervista aziende in obbligo di assunzione quota disabili.5) incrocio sulla piattaforma Match 6) Verifica dei requisiti. 7) Invio in azienda di una rosa di candidati da sottoporre a colloquio	1) ricezione delle domande di adesione 2) somministrazione dei test 3) analisi dei test di selezione - 4) Attività di "Matching", tesa ad individuare quali candidati siano idonei ad incrociare il fabbisogno aziendale 5) invio dei nominativi alle aziende	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	candidati non idonei presenti nell'elenco inviato all'azienda	incompleta valutazione della compatibilità delle mansioni con la tipologia della disabilità e della capacità lavorativa	
	Preselezione disabili	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	Legge n° 68/1999	B3= 1 B5=1 B6= 2 B7= 1 C3=1 C4= 2 C5= 14 D6=2- Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato -compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione del report da parte dell'azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	
	Tirocini collocamento obbligatorio	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	sottoscrizione convenzione e progetto formativo, registrazione esito dello stage con eventuale rilascio attestazione competenze	L.68/99 DGR n. 199 del 18/07/2013 DGR n. 511 del 30/12/2013	B7=1 C5= 7 D4= 2 D6=6, portale , modulistica di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo; eventuale stipula della convenzione per le assunzioni obbligatorie, se il tirocinio è finalizzato a coprire gli obblighi occupazionali ai sensi della L.68/99 da parte dell'azienda; 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	Istruttoria-raccolta documenti: 1 giorno; redazione progetto formativo-sottoscrizione dello stesso e della convenzione: 1 giorno su appuntamento; gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione: 1 giorno; monitoraggio: durata equivalente al tirocinio; esito ed eventuale rilascio attestazione: 1 giorno	Area "CPI Lazio Centro"	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Controllo sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili	Ricezione richiesta	invio risposta	Legge n° 68/1999	B6= 1 C4= 1 D4= 1 - Modulistica di riferimento	1 Istruttoria 2 redazione e sottoscrizione risposta 3 trasmissione	1 Istruttoria 2 controllo in base ai dati relativi alla situazione occupazionale dell'azienda posseduti dall'Ufficio SILD Servizio Inserimento Lavorativo Disabili 3 predisposizione risposta e invio	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Richiesta esonero parziale	Presentazione da parte dell'azienda della domanda di esonero dall'occupare l'intera percentuale ex lege prevista di lavoratori diversamente abili	Autorizzazione all'esonero	Legge n° 68/1999	B6= 1 C4= 1 D4= 1 - Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione all'esonero	1 Istruttoria 2 controllo dei dati e documenti dell'azienda posseduti dall'Ufficio SILD Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e/o trasmessi dall'azienda3 predisposizione risposta e invio	120 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Richiesta sospensione obblighi di assunzione lavoratori disabili	Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda	Autorizzazione alla sospensione	Legge n° 68/1999 - Legge n° 223/1991 - D.L. 726/1984 -	B6= 1 C4= 1 D4= 1 - Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione alla sospensione	1 Istruttoria 2 controllo dei dati e documenti dell'azienda posseduti dall'Ufficio SILD Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e/o trasmessi dall'azienda3 predisposizione risposta e invio	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Richiesta di N.O. (nominativo collocamento obbligatorio)	Richiesta preventiva presentata dal datore di lavoro	Risposta alla richiesta preventiva del datore di lavoro	Legge n° 68/1999	B6= 1 C4=1 D3= 1 D4= 1 Modulistica di riferimento	1. ricezione richiesta 2. istruttoria 3.predisposizione ed invio risposta	1) Presentazione della richiesta preventiva da parte del datore di lavoro - 2) Concessione/non concessione di N.O.	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
	Computo della quota di riserva	Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato	Computo della quota di riserva in base al numero di lavoratori occupati dall'azienda	Legge n° 68/1999 - Art. 4 commi 3bis e 4 ex L.68/99	C5= 1 D4= 1 Modulistica di riferimento	1. ricezione richiesta 2. istruttoria 3.accoglimento o rigetto	1) Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato - 2) Computo della quota di riserva secondo i parametri previsti dalla normativa vigente; 3) accoglimento o rigetto	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	
	Elaborazione di relazioni e dati statistici	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A.	invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000; D.Lgs. n. 196/2003	B5= 1 B7= 5 C4= 3 C5=6 D4= 4 D6=2	1. Ricezione della richiesta 2.istruttoria 3. redazione 4.sottoscrizione del Dirigente 5.trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di elaborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	mal funzionamento Banche dati e portali Istituzionali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Verifica dati autocertificati da terzi	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. 445/2000	B7= 4 C4= 2 C5= 12 D4= 1 D6=2 Modulistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato - 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	1) raccolta dei dati per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte dell'ente detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autocertificati	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	mancato controllo di dati autocertificati	richiesta incompleta di dati e/o verifica incompleta con i dati autocertificati	
	Istanza di riesame	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	B6=1 C4= 1 C5= 2 D4=2 - P.O. dell'Area /Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area "CPI Lazio Centro"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	
	Accesso documenti amministrativi	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	B7= 1 C4= 2 C5= 10 D4= 3 D6=7 Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza - 2) Notifica al controinteressato - 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato - 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) analisi dell'Istanza e valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) eventuale avvio procedura di notifica al controinteressato 3) comunicazione del provvedimento di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	
	Comunicazione interna ed esterna	richiesta del dipendente/ cittadino; disposizione, informazione o notizia da divulgare	invio mail di comunicazione/risposta; pubblicazione sul portale istituzionale RomaL@bor; informazione resa telefonicamente	L. 241/1990; D.Lgs 97/2016	Comunicazione interna: tutto il personale assegnato all'Ufficio di Segreteria del Dirigente, Ufficio AAGG e Segreteria del personale; Comunicazione esterna : tutto il personale dell'area; RomaL@bor: C5= 1 D4= 1	1) ricevimento richiesta/ esigenza di rendere nota informazione, comunicazione o notizia 2) predisposizione della risposta via mail o con nota di accompagnamento/ predisposizione contenuto da pubblicare sul portale istituzionale RomaL@bor e/o nei locali dei CPI/risposta evasa telefonicamente 3)invio risposta/ pubblicazione risposta sul portale RomaL@bor e/o nei locali dei CPI	1) Istruttoria della richiesta pervenuta o della comunicazione da divulgare 2) predisposizione della nota da trasmettere o pubblicare o evasione dell'informazione telefonicamente	30 gg (contestuale per le risposte telefoniche, variabile per le comunicazioni da pubblicare)	Area "CPI Lazio Centro"	Comunicazione errata, incompleta e/o inefficace	fase istruttoria incompleta; redazione della comunicazione in modo non esaustivo; mancata comunicazione	
	Convenzioni per assunzioni disabili	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Art. 11 Legge n° 68/1999	B6= 1 C4= 1 C5= 1 D4= 2 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione -2) Stesura della convenzione -3) Stipula	1 Istruttoria 2 analisi dei dati e dei documenti posseduti dall'Ufficio Sild - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e/o forniti dall'azienda 3 stipula della convenzione	30 gg.	Area "CPI Lazio Centro"	Convenzione illegittima	Programmazione e modalità delle assunzioni in contrasto con le norme vigenti	
	Garanzia Giovani: Attivazione, Assegnazione misure e svolgimento progetto	Registrazione on line sul portale dell'utente e adesione al progetto	Assegnazione alle Misure e procedimenti conseguenti (ad es. Attivazione tirocinio/Assegnazione all'Ente /Contratto di Collocazione)	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanzialagiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx ; Documenti Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanzia-giovani/?vw=documentazione	Operatori: B5=1 B6=2 B7=4 C4=5 C5= 23 D4=1 D5= 1 D6=4/ Portali Istituzionali: Lazio Lavoro, Bussola, Anpal, Si Mon, Tirocini on line/Modulistica in uso per il Programma Garanzia Giovani	1. Seminario informativo/colloquio individuale 2. Scelta percorso 3. aggiornamento SAP, Stipula Patto di Servizio Personalizzato e PAI, Patto di Adesione, Profiling, 4. assegnazione del giovane su SI.MON al CPI Centro per l'impiego o all'ente scelto. Compilazione Check list. 5. mensilmente compilazione elenchi per i documenti di richiesta rimborso tirocini e invio a Regione Lazio 6. gestione richieste rettifiche o integrazione documenti inviati.	1.settimanalmente scarico dei nominativi degli utenti che hanno aderito e inserimento su file e in agenda per convocazione; gli assenti alla convocazione saranno riconvocati tramite mail, previo controllo su banca dati bussola, se assenti anche alla seconda convocazione viene valutata la cancellazione dal programma GG; gestione mail di convocazione; 2 dopo il colloquio informativo, controlli in banca dati; 3 assegnazione della misura a secondo il percorso scelto; inserimento Politica Attiva su portale Lazio Lavoro. 4. in caso di attivazione tirocinio , gestione attività di attivazione tirocinio con inserimento sul portale Tirocini OnLINE; redazione e controllo documenti da inviare in Regione Lazio	variabili a secondo del percorso scelto	Area "CPI Lazio Centro"	Mancati controlli o mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata, sui dati relativi ad importi di rimborso delle ore svolte, controllo e rendicontazione	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	il processo e collegato ai processi di discriminazione, Pdsp , Tirocini formativi
	Reddito di Cittadinanza: Patto del Lavoro	Presentazione dell'utente presso il cpi a seguito di convocazione	1) Stipula del Patto per il Lavoro	L. 26/2019	n. 7 Dipendenti di cat. B, n. 37 ctg C e n.16 ctg D - Portale ANPAL Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio , redazione e stipula del Patto per il Lavoro	1) orientamento e informazioni rese ai fini dell'ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2) redazione e stipula PDL	Colloquio: durata circa 1 ora; Stipula del Patto: 1 ora	Area "CPI Lazio Centro"	Mancati controlli o mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata o mancata applicazione della condizionalità	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati	
	Rilascio Assegno di Ricollocazione rivolto ai percettori di Reddito di Cittadinanza (AdrRdc) e successiva sottoscrizione del PRI (Programma Ricerca Intensiva)	registrazione al portale Anpal per la scelta del soggetto erogatore	Rilascio AdrRdc e firma PRI	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015 L. 26/2019	n. Operatori: B7=3 C3=1 C4= 3 C5= 17 D3= 1 D4=1 D5= 1 D6=6; portale Anpal; modulistica di riferimento	1. verifiche in banca dati 2. Rilascio dell'AdrRdc 3. Firma PRI	1. controllo requisiti 2. Controllo assenza di altre politiche attive sui portali istituzionali 3. rilascio tramite portale ANPAL dell'ADR 4. Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività 4. Primo appuntamento 5. Assegnazione Tutor 6. Firma PRI	30 gg	Area "CPI Lazio Centro"	Rilascio AdrRdc e firma PRI in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata.
	inserimento e/o convalida Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)	Richiesta da parte dell'utente	Inserimento/ convalida DID	D.Lgs. 150/2015 Art. 19- Legge n.26/2019	n. 21 Dipendenti di cat. B, n. 45 ctg C e n.11 ctg D - Portale Anpal , Portale Solido e Portale Latinalavoroonline. Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Inserimento e/o convalida DID	Verifica dei requisiti di cui alla normativa vigente, recepimento autocertificazioni, inserimento dati	1 g.	Area "CPI Lazio Sud"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria errata o incompleta - sistemi informativi non aggiornati o malfunzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Iscrizione ex L. 68/99	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione	Legge n° 68/1999 Legge n° 151/20915	n. 2 ctg B, n. 23 ctg C e n. 3 ctg D - Documentazione attestante il diritto all'iscrizione negli elenchi di cui alla L.68/99 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Iscrizione	Verifica a vistadei requisiti di cui alla normativa vigente, inserimento dati	1 g.	Area "CPI Lazio Sud"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria errata o incompleta - sistemi informativi non aggiornati o malfunzionanti	
	Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione	Stipula del Patto di Servizio personalizzato e redazione del PAI	D.Lgs. 150/2015 - art. 20	n. 7 Dipendenti di cat. B, n. 37 ctg C e n.16 ctg D - Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio e verifica a vista dei requisiti 2) stipula del Patto di Servizio e del Piano di Azione Individuale - 2) Colloqui successivi di monitoraggio	orientamento e informazioni rese ai fini dell'ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; redazione e sottoscrizione del Patto/PAI; nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Tempi complessivi: 2 ore (Primo colloquio: durata circa 1 ora - N. 2 colloqui successivi: durata circa 30 minuti cadauno)	Area "CPI Lazio Sud"	Mancato monitoraggio	Carenza di tempo e di personale	
	Presenza in carico utenti per Progetti della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" o Nazionali	Presentazione/convocazione dell'utente presso il CPI	Stipula del patto di servizio personalizzato/Altro (se previsto dal progetto)	D.Lgs. 150/2015 o altro	n. 1 Dipendenti di cat. B, n. 17 ctg C e n.5 ctg D - Portali istituzionali: Anpal, Solido, Latinalavoroonline, Eventuali altre piattaforme (Es. SI.CARE per Distretto B prov. Frosinone)Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, orientamento e redazione del Patto di Servizio - 2) Eventuali Colloqui successivi se previsti	orientamento e informazioni ai fini dell'ottimizzazione dell'occupabilità, indicazioni sulle attività da effettuare; stipula del Patto di servizio personalizzato; negli eventuali colloqui successivi, valutazione del report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Eventuali Colloqui successivi durata circa 30 minuti	Area "CPI Lazio Sud"	Presenza in carico in mancanza dei requisiti richiesti dagli Avvisi pubblici e dalla normativa vigente	istruttoria incompleta e/o sistemi informativi non aggiornati e mal funzionanti	Contratto di ricollocazione GenerazioneREI - Reddito di Inclusione
	Rilascio Assegno di Ricollocazione	richiesta on line, presso patronato o presentazione presso il CPI	Rilascio Assegno di Ricollocazione	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	n. 1 Dipendenti di cat. B, n. 21 ctg C e n.7 ctg D ; portali Anpal, Solido, Latinalavoroonline e SIP INPS; modulistica di riferimento	Verifica in banca dati e richiesta autocertificazione 2) rilascio dell'assegno di ricollocazione	Verifiche a vista requisiti; accesso portali istituzionali ; Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività; Rilascio on line Adr sul Portale ANPAL	7 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	
	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) *	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	D.lgs. n° 150/2015 - L. 26/2019 Art. 215 Legge n° 147/2013 - DGR n° 198/2014	n. 0 Dipendenti di cat. B, n. 9 ctg C e n.7 ctg D- Piattaforme istituzionali . Modulistica di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso: a)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Avvio a una iniziativa imprenditoriale o all'autoimpiego d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero f) svolgimento del servizio civile g) tirocinio h) avviamento al lavoro anche in apprendistato	Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente o dagli Avvisi/Bandi specifici	Istruttoria errata o incompleta	
	Avviamento numerico a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato/indeterminato	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87 legge 68/1999	n. 0 Dipendenti di cat. B, n.12 ctg C e n.3 ctg D - Portali istituzionali - modulistica di riferimento	1) analisi della richiesta e redazione del bando; 2) pubblicazione del bando; raccolta adesioni; 4) verifica dati autocertificati; 5) redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6) ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4) comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5) redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6) comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione ; rilascio eventuale N.O. lavoratori disabili (L. 68/99)	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPI che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente; rilascio eventuale N.O. lavoratori disabili (L. 68/99)	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Formulazione graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o errato controllo della documentazione, Errato calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
	Preselezione	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D.Lgs. n° 150/2015	n. 0 Dipendenti di cat. B, n. 11 ctg C e n.5 ctg D - Modulistica di riferimento	1)Ricezione delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Raccolta autocandidature -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti e/o valutazione CV - 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei-	Esame delle autocandidature - Valutazione della rispondenza dei requisiti dei candidati con le caratteristiche indicate dall'azienda- redazione elenco con rosa nominativi da inviare all'azienda- ricezione esiti da parte dell'azienda	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall'esterno	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Tirocini formativi	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	Realizzazione percorso di Tirocinio	Tirocini extracurricolari (ex DGR 576/2019 Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 511/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	n.13 dipendenti ctg C e n.10 ctg D - Applicativo informatico "Tirocini On Line", modulistica di riferimento	1. istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica a vista requisiti azienda e tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze.	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; condivisione degli obiettivi del tirocinio; costruzione progetto formativo; redazione e sottoscrizione convenzione di tirocinio e progetto formativo; tutoraggio durante lo svolgimento del tirocinio	Fase istruttoria e raccolta documentazione: 1 giorno; Fasi di predisposizione e stipula degli atti: 1 giorno; Fase di monitoraggio: dai 3 ai 6 mesi a seconda della durata del tirocinio; Fase di gestione eventuale sospensione/proroga/interruzione: 1 giorno; Esito Stage e Fase di Rilascio di attestazioni: 2 giorni.	Area "CPI Lazio Sud"	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria errata o incompleta	
	Rilascio all'utente certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il cpi/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D.Lgs 150/2015	n. 11 Dipendenti di cat. B, n. 41 ctg C e n.8 ctg D - Modulistica di riferimento - portali Anpal, Solido, LatinaLavoroonline e SIP INPS;	Stampa e rilascio certificazione/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area "CPI Lazio Sud"	Rilascio documentazione incompleta	Scarsa attendibilità della banca dati	
	Preselezione disabili	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	Legge n° 68/1999	n. 15 ctg C e n.5 ctg D , che svolgono attività riconducibili al SILD (Inserimento Lavorativo Disabili) modulistica di riferimento	1)Ricezione delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Raccolta autocandidature -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti e/o valutazione CV - 5) Trasmissione ai datori di lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei-	Verifica delle autocandidature - Verifica dei requisiti dei candidati e del verbale di invalidità - Verifica dei requisiti di cui alla normativa	30 gg.	Area "CPI Lazio sud"	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall'esterno	
	Tirocini collocamento obbligatorio	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	Realizzazione percorso di Tirocinio	L.68/99 DGR n. 576/2019 DGR n. 511 del 30/12/2013	n. 7 ctg C e n.10 ctg D, portale , modulistica di riferimento	1 istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica requisiti azienda e tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. eventuale stipula della convenzione per le assunzioni obbligatorie, se il tirocinio è finalizzato a coprire gli obblighi occupazionali ai sensi della L. 68/99 da parte dell'azienda; 6. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 7. monitoraggio; 8. esito dello stage; 9. rilascio di attestazione di competenze.	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	Fase istruttoria e raccolta documentazione: 1 giorno; Fasi di predisposizione e stipula degli atti: 1 giorno; Eventuale sottoscrizione convenzione o sospensione degli obblighi: 2 giorni; Fase di monitoraggio: dai 3 ai 12 mesi a seconda della durata del tirocinio; Esito Stage e Fase di Rilascio di attestazioni: 2 giorni.	Area "CPI Lazio Sud"	attivazione tirocinio in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria errata o incompleta	
	Richiesta controllo da parte di stazioni appaltanti P.A. e gestori di pubblici servizi sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili	Ricezione richiesta	Invio risposta	Legge n° 68/1999 - art. 17 - D.P.R. 443/2000	n. 2 ctg C e n.1 ctg D- portali istituzionali . Modulistica di riferimento	Verifica di ottemperanza agli obblighi di legge; rilascio certificazione di regolarità rispetto agli obblighi previsti dalla normativa	Verifica dei requisiti di cui alla normativa; consultazione prospetti informativi ; rilevazione di eventuali inadempienze dell'azienda rispetto agli obblighi occupazionali dei disabili; redazione e rilascio certificato ottemperanza o non ottemperanza	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	
	Richiesta esonero parziale	Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda	Autorizzazione all'esonero	Legge n° 68/1999 - art. 3, co. 5 e DPR 333/2000 - art. 4, co. 1	n. 2 ctg C e n.1 ctg D- Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione all'esonero	1)Istruttoria di verifica ammissibilità/diniego all'esonero 2) rilascio atto di autorizzazione /diniego	120 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria e della valutazione	
	Richiesta sospensione obblighi per l'assunzione lavoratori disabili	Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda	Autorizzazione alla sospensione	Legge n° 68/1999 - Legge n° 223/1991 D.L. 726/1984 -	n. 2 ctg C e n.1 ctg D- Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione alla sospensione	1)Istruttoria di verifica ammissibilità/diniego alla sospensione 2) rilascio atto di autorizzazione /diniego	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	
	Richiesta di N.O. nominativo collocamento obbligatorio	Richiesta preventiva presentata dal datore di lavoro	Rilascio Nulla Osta	Legge n° 68/1999	n. 4 ctg C e n. 4 ctg D - Modulistica di riferimento	1) ricezione della richiesta preventiva da parte del datore di lavoro - 2) istruttoria; 3) predisposizione ed invio di N.O.	1.Istruttoria preliminare; 2. concessione o non concessione del N.O.	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Rilascio N.O. in assenza dei presupposti di idoneità	Errato svolgimento della fase istruttoria	
	Computo personale disabile	Istanza azienda	Autorizzazione computo	Legge n° 68/1999 - art. 4 commi 3 bis e 4	n. 2 ctg C e n.1 ctg D- Modulistica di riferimento	Presentazione istanza; istruttoria di verifica di ammissibilità ; accoglimento o rigetto	1) Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato - 2) Computo della quota di riserva secondo i parametri previsti dalla normativa vigente; 3) accoglimento o rigetto	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	Errata Istruttoria e verifica dei requisiti di accesso al beneficio	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A.	invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000; D.Lgs. n. 196/2003	n. 8 ctg C e n. 9 ctg D - Sistemi informativi e Modulistica di riferimento	1. Ricezione della richiesta 2. Istruttoria 3. redazione 4. sottoscrizione del Dirigente 5. trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di elaborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	malfunzionamento Banche dati e portali Istituzionali	
	Richiesta di verifica dati autocertificati da terzi da parte di altri Enti	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. 445/2000	n. 6 ctg C e n. 8 ctg D - Modulistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato - 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Verifica incompleta	mancato controllo di dati autocertificati	
	Istanza di riesame al Dirigente della Area e Autotutela	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	n. 4 ctg C e n. 14 ctg D - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Risposta all'istanza	1) Istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area "CPI Lazio Sud"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	
	Accesso documenti amministrativi (Accesso agli atti)	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	n. 5 ctg C e n. 8 ctg D - Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza 2) Istruttoria 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) Valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) Eventuale notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) comunicazione di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	errata valutazione dell'istanza	
	Convenzioni disabili ex art. 11	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Art. 11 Legge n° 68/1999	n. 4 ctg C e n. 4 ctg D - Modulistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione -2) Stesura della convenzione -3) Stipula	1) Verifica della presenza dei requisiti secondo la vigente normativa - 2) Valutazione condivisa delle modalità di programmazione delle assunzioni e del tempo entro cui realizzare i programmi; Monitoraggio; Raggiungimento obiettivi occupazionali di cui alla normativa vigente	30 gg.	Area "CPI Lazio Sud"	Convenzione illegittima in contrasto con le norme vigenti	Errate programmazione e modalità delle assunzioni	
	Garanzia Giovani	Registrazione e adesione on line dell'utente al progetto	Assegnazione della misura all'utente e procedimenti conseguenti	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanzialgiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx ; Documenti Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanzia-giovani/?vw=documentazione	n. 2 Dipendenti di cat. B, n. 21 ctg C e n. 5 ctg D/ Portali Istituzionali: Lazio Lavoro, Latinalavoronline, Solido, Anpal, Si Mon, Tirocini on line/Modulistica in uso per il Programma Garanzia Giovani	1 Convocazione per mail 2. Seminario informativo / colloquio 3. Scelta Misura con conseguente attivazione percorso "A"/Percorso "B". Stipula patto di adesione e PAI e/o Contratto di collocazione. 4) Attuazione Misura e rendicontazione Percorso A	estrapolazione settimanale dei nominativi degli utenti che hanno aderito e inserimento su file e in agenda per convocazione; Ulteriore convocazione degli assenti previo controllo su banca dati Solido; valutazione di cancellazione dal programma GG se assenti anche alla seconda convocazione. Scelta percorso "A": a) TIROCINIO: aggiornamento SAP, sottoscrizione Patto di Adesione e PAI, Profiling, Assegnazione dell'utente al CPI sul portale Si .MON, stipula convenzione e progetto formativo per attivazione tirocinio; inserimento Tirocinio su Tirocini On Line, inserimento POLITICA Attiva sul portale Lazio Lavoro. b) ASSEGNAZIONE Enti: aggiornamento SAP, Patto di Adesione e PAI, Profiling, Assegnazione del giovane su SI.MON all'ente scelto. Compilazione Check list. Scelta percorso "B" CONTRATTO DI COLLOCAZIONE: Aggiornamento SAP, Stipula Patto di Adesione e PAI, Profiling, redazione e sottoscrizione Contratto di collocazione 4. mensilmente gestione rendicontazione per rimborso tirocini 5. invio a Regione Lazio 6. gestione richieste rettifiche o integrazione documenti inviati.	variabili a secondo del percorso scelto	Area "CPI Lazio Sud"	mancati controlli o mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata, sui dati relativi ad importi di rimborso delle ore svolte, controllo e rendicontazione.	Mancata verifica; istuttoria incompleta e/o sistemi informativi non aggiornati o malfunzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Adozione programmi per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo	Attuazione protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approvazione e gestione progetti	Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015; Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro; DGR 231/16 Adozione Linee guida; Invito per la presentazione dei progetti D.D. G08445 del 17.07.2020	un dipendente di categoria D, uno di categoria B e un dipendente Lazio Crea	Adozione degli atti di programmazione operativa	Elaborazione e pubblicazione Invito annuale	20gg	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"	Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante	Gruppi di interesse	
						Approvazione progetti	Elaborazione	30gg		Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	
						Gestione progetti	Supporto all'utenza	continuativa		Inosservanza delle regole procedurali previste	Gruppi di interesse	
							Predisposizione istruzioni operative	30gg		Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante	Mancanza di trasparenza	
							Gestione flussi finanziari ai beneficiari	20gg		Pagamenti non dovuti	Gruppi di interesse	
	Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale	D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale	2 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Proposta. approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Predisposizione Determinazioni di trasferimento delle risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Monitoraggio	Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di leFP	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Elaborazione report	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)	D'ufficio	Adozione del Piano territoriale per la realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore ivi compresa programmazione annuale ITS ed eventuale costituzione dei Poli	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008; Accordi in Conferenza Stato-Regioni; D.I. 713/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale compresi Tavoli tecnici e contatti con stakeholders	2 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del documento di programmazione strategica (Piano Triennale Istruzione e formazione tecnica superiore); del documento di programmazione (Piano Annuale ITS) e della integrazione alla programmazione per l'eventuale costituzione dei Poli Tecnico Professionali	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione dei documenti di programmazione (Piano triennale - DGR previo parere Commissione consiliare; Piano annuale DGR; Poli DGR)	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di impegno delle risorse alle Fondazioni ITS	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Monitoraggio e valutazione	Acquisizione dei dati inerenti i percorsi ITS e esiti Poli	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Elaborazione report	2 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
	Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92 Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico	Legge Regionale 29/92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo) risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda sul territorio regionale	2 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		
							Interlocazione con i comuni per definizione esigenze e soluzione problematiche	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza		
							Stesura del documento di programmazione (Piano annuale per il diritto allo studio scolastico)	1 mese		Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione nella stesura del documento di programmazione, mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse		
							Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione (Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico)		2 mesi	Inosservanza delle regole procedurali previste		Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione
								Pubblicazione e notifica		2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste		Mancanza di trasparenza
								Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse (per quota parte) alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi		2 mesi	Inosservanza delle regole procedurali previste		Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione
								Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori		2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste		Mancanza di trasparenza
								Emissione dei provvedimenti di liquidazione		2 mesi	Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti		Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi
							Monitoraggio	Acquisizione dati		1 mese	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti		Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
								Elaborazione report		1 mese	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti		Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Attuazione interventi finanziati con risorse regionali	D'ufficio - obbligo di legge	Gestione progetti	Legge Regionale 23/92 - Avviso pubblico di riferimento	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario e un assistente amministrativo), risorse strumentali, modulistica	Attuazione	Verifiche amministrative per l'avvio degli interventi	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse			
						Esecuzione di attività amministrative di gestione (autorizzazione richieste di variazione, integrazioni, riparametrazioni, atti di conferma impegni o revoca ecc)	1 anno		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse			
						Trasmissione all'Area Controllo	20 giorni		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione			
						Liquidazione	1 mese		Emissione di provvedimenti di liquidazione in assenza di DURC regolare, eventuale antimafia, assenza di polizza fidejussoria (in presenza di anticipi/acconti) o presenza di polizza non idonea a garantire la somma liquidata	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse			
Programmazione del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione delle Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	Legge 104/92 Legge 138/2001 Legge 381/1970 Legge 208/2015 DM 5 febbraio 92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			
						Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			
						Predisposizione Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese		Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione, nella stesura del documento di programmazione strategica, mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse			
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale		1 mese	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione		
							Pubblicazione		2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Istruttoria e valutazione	Ricezione e repertorizzazione delle domande	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Valutazione delle domande e Definizione degli elenchi delle domande dei richiedenti il servizio	2 mesi		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Applicazione dei criteri di riparto delle risorse	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria degli aventi diritto	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività	Intera durata del progetto		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate – Legge n. 448/98 (ripartizione, assegnazione e verifica della spesa sostenuta dai Comuni del Lazio)	D'ufficio - obbligo di legge	Erogazione del contributo ai Comuni del Lazio per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate.	Legge 448/98	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Accertamento in entrata dell'importo assegnato alla Regione Lazio con Decreto del Ministero dell'Istruzione	3 giorni	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Stesura del documento di approvazione delle Linee guida ai comuni del Lazio per l'erogazione del contributo assegnato per la fornitura dei libri di testo (Determinazione)	2 settimane		Determinazione di criteri atti a favorire alcuni comuni	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Approvazione e adozione del documento di approvazione delle Linee guida ai comuni del Lazio per l'erogazione del contributo assegnato per la fornitura dei libri di testo	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Pubblicazione e notifica	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Attuazione	Acquisizione delle domande tramite portale	5 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Determinazione di ripartizione dei fondi ai comuni del Lazio	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Emissione provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Discrezionalità, inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Acquisizione della documentazione relativa alla rendicontazione effettuata dai comuni	6 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Determinazioni di verifica delle spese sostenute dai comuni (con eventuale accertamento delle economie	continuativa		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Notifica ai comuni	continuativa		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio	D'ufficio	Adozione delle Linee Guida per lo svolgimento del servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio	Legge Regionale 29/92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, tre assistenti amministrativi) risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione Linee guida per l'attivazione e organizzazione del servizio di trasporto	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria	Studio dei fabbisogni e acquisizione richieste e valutazioni casi di trasporto di particolare complessità	1 mese		Dicrezionalità	Mancanza di trasparenza	
							Interlocuzione con i comuni per assistenza all'istruttoria	1 mese		Dicrezionalità	Mancanza di trasparenza	
							Stesura Piano di riparto delle risorse relative al servizio di trasporto	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento	Proposta, approvazione e adozione Piano di riparto delle risorse relative al servizio di trasporto	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste	
							Pubblicazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Trasferimento risorse finanziarie	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
										Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
										Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
										Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Monitoraggio	Acquisizione relazioni di rendicontazione	2 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Interventi e azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	Legge Regionale 2/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo) risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Acquisizione dati sui fabbisogni di interventi specifici	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura del del documento	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Pubblicazione	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria	Acquisizione dei progetti e istruttoria formale	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
					Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo) risorse strumentali, modulistica	Provvedimento finale	Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ed esclusi	3 settimane	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Pubblicazione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Provvedimento finale	Predisposizione della determinazione di impegno delle risorse per il finanziamento dei progetti ammessi	2 mesi		Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Attuazione	Verifiche amministrative per l'avvio degli interventi	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
				Esecuzione di attività amministrative di gestione			Inosservanza delle regole procedurali previste			Mancanza di trasparenza		
						Trasferimento risorse	Emissione provvedimenti di liquidazione	Intera durata del progetto		Inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Acquisizione della documentazione e verifica della spesa			Inosservanza delle regole procedurali previste	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	D'ufficio - obbligo di legge	Linee di indirizzo per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo -	L. 104/92; L. 138/2001; L.381/70	Personale regionale operante presso le sedi regionali distaccate o sedi provinciali dislocate su territorio regionale	Adozione degli atti di programmazione strategica ed operativa - trasferimento delle risorse ai beneficiari individuati	Predisposizione delle Linee di indirizzo per la richiesta di assistenza alla disabilità sensoriale	2 mesi	Area "Attuazione degli interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura delle Linee Guida per la definizione dei requisiti di ammissibilità	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Ricezione, repertorizzazione ed esame delle domande		2 mesi	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Assegnazione delle risorse per l'assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese	Area "Attuazione degli interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella definizione dei criteri di riparto	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Comunicazione degli elenchi dei beneficiari ai gestori del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	2 settimane	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Verifica degli stati di avanzamento lavoro degli enti gestori del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	Anno scolastico	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Emanazione dei provvedimenti di liquidazione	3 mesi	Area "Attuazione degli interventi"	Discrezionalità, inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Monitoraggio in itinere e post attività	Anno scolastico	Area "Attuazione degli interventi"	Inosservanza delle regole procedurali previste, discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Trasferimento risorse all'Ente Disco Lazio	D'ufficio	Adozione di determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore dell'Ente Disco Lazio	Norme di finanza pubblica e Legge Regionale 6/2018	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Predisposizione determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore di Laziodisu	3 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Eccessiva regolamentazione	
						Provvedimento finale	Proposta. approvazione e adozione delle determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore dell'Ente Disco	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Eccessiva regolamentazione	
	Gestione avvisi pubblici in materia di Ricerca e Innovazione	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti e documenti programmatici; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate	Dipendenti preposti; fondi disponibili; modulistica	Predisposizione avviso pubblico	Redazione avviso pubblico e predisposizione atto (D.G.R. o Determinazione Direttoriale) e pubblicazione	La tempistica indicata nell'avviso	Area "Ricerca e Innovazione"	Definizione dell'oggetto dell'avviso mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
		Istanza per il conseguimento del beneficio economico				Individuazione requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione				Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione decreto di nomina			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; commissari privi dei requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Valutazione possesso requisiti di ammissibilità dei progetti	Predisposizione griglie di valutazione			Commissari in conflitto di interesse; attribuzione punteggi per favorire il posizionamento in	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Approvazione graduatoria progetti ammessi ed esclusi	Predisposizione graduatorie e determinazione di approvazione			Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali	Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando	legge 241/1990 e smi , d.lgs 50/2016, leggi di settore specifiche nazionali, leggi regionali	6 (2 in telelavoro, assagante temporaneamente) risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale	1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie, 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposizione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6)	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ	45 giorni	Area "Predisposizione degli interventi"	1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.	1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo ; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo						
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	avvisi emanati dai Ministeri competenti call della Comunità Europea	relazione/rendiconto sul progetto approvato inviata ai ministeri competenti	Avvisi pubblicati dalle autorità nazionali o comunitarie competenti	4 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale	1) individuazione del soggetto in house a supporto della Direzione regionale per la gestione e attuazione del progetto 2) individuazione dei Partner di progetto sulla base del target individuato dagli Avvisi delle Autorità competenti; 3) Determinazioni Dirigenziali per accertamento delle risorse finanziarie e per il trasferimento ai partner di progetto dei finanziamenti; 4) caricamento dei dati sul sistema informatico; 5) incontri periodici con i partners e con le autorità competenti; 6) verifica e monitoraggio delle spese sostenute dai partner per la realizzazione delle attività.	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) richieste di pareri all'autorità competente; 4) verbali delle riunioni	nei tempi previsti dagli Avvisi delle Autorità competenti	Area "Predisposizione degli interventi"	autorizzazione all'erogazione delle risorse a soggetti non aventi i requisiti previsti dagli avvisi pubblici	Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avvisi; mancato rispetto delle prescrizioni di legge.	
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale "Istruzione, Ricerca e Lavoro" a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali	Provvedimenti di ammissione a finanziamento e provvedimenti relativi alle richieste di mandato a favore degli aventi diritto	regolamenti comunitari; legge 241/1990 e smi; d.lgs 50/2016, Det. Dir. B6163/2012; circolare ministeriale n. 2/2009.	17 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse strumentali a supporto dell'area	1) Approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 3) verifica dei presupposti per l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi; 4) emissione delle richieste di mandato; 5) risposte a quesiti.	1) predisposizione delle determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) predisposizione di note; 3) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e riepilogativi degli adempimenti; 4) verifica formale della documentazione pervenuta 5) pubblicazione -ove prevista - degli atti.	30 giorni o come previsto dagli Avvisi	Area "Attuazione Interventi"	1) Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti; 2) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 3) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.	1) mancata applicazione delle disposizioni di legge; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	
	Gestione bacino regionale LSU	L.R. n. 21/2002 e ss.mm.ii, L.R. 26/2019, D.lgs. 81/2000 DGR 1799/2000	Gestione elenco LSU Convenzione INPS/Ministero del Lavoro/ Pagamenti LSU autofinanziati/Erogazione bonus una tantum LSU fuoriusciti/ Erogazione incentivi per stabilizzazioni agli enti	L.R. n. 21/2002 e ss.mm.ii, L.R. 26/2019, D.lgs. 81/2000 DGR 1799/2000	1 unità di personale	Istruttoria. Verifiche documentali	1) determinazioni dirigenziali con e senza impegno di spesa; 2) note; 3) predisposizione delibere di giunta; 4) predisposizione accordi/protocolli d'intesa/convenzioni; 5) attività amministrativo/contabile	tempistica prevista dalle norme di riferimento	Area "Vertenze e interventi a sostegno del reddito"	1) Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) Difforme valutazione dei dati contabili. 3) Difforme applicazione dei presupposti normativi.	Mancanza di trasparenza Mancato rispetto delle prescrizioni di legge	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina commissioni di esame finale	Istanza per la nomina dei presidenti di Commissione presentata dall'Ente di formazione	Nomina Presidenti commissione degli esami finali dei diversi percorsi formativi	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis, regolamenti comunitari e regionali	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modulistica	Ricezione delle istanze da parte degli Enti formatori	Atto conferimento incarico al presidente/membro di commissione	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Area "Attuazione degli interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina del presidente/membro di commissione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Individuazione del presidente/membro di commissione in relazione alle istanze pervenute						
										Presidenti/membro di commissione in conflitto di interesse	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
										Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Conferimento incarichi e nomine	valutazione del Dirigente per opportunità organizzative	conferimento incarico o nomina	CCNL 2016 -2018. Regolamento funzionamento Uffici e Servizi Regione Lazio	Dirigente	istruttoria-redazione-sottoscrizione- consegna del provvedimento al dipendente	valutazione in fase istruttoria delle opportunità organizzative e delle caratteristiche professionali del dipendente - conferimento dell'incarico sottoscritto dal Dirigente	1-3 gg	Area "CPI Lazio Centro"	conferimento incarico illegittimo	istruttoria incompleta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Contenzioso giurisdizionale	Nota dell'Avvocatura regionale e relativa documentazione allegata, con richiesta di valutazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, e – in caso positivo - di relazione con pertinente documentazione (ed, eventualmente, di determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio)	Comunicazione delle valutazioni in merito all'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, sulla base della relazione e della documentazione trasmessa dalla struttura competente per materia, ed eventuale predisposizione della determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove necessaria	Normativa nazionale e regionale; Regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1	2 unità lavorative	Esame della pratica e richiesta alla struttura competente di comunicare le proprie valutazioni in merito all'opportunità di costituirsi in giudizio.	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale ed esame dell'allegata documentazione, calendarizzazione della pratica nell'archivio unico del contenzioso, predisposizione ed inoltro della nota di richiesta alla struttura competente di comunicare le proprie valutazioni in merito all'opportunità di costituirsi in giudizio	Tempi compatibili con le tempistiche della costituzione in giudizio	Area "Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso"	Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Non tempestiva costituzione in giudizio	
						Predisposizione della comunicazione delle valutazioni in merito all'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, sulla base della relazione e della pertinente documentazione trasmessa dalla struttura competente per materia, ed eventuale predisposizione della determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove necessaria	Predisposizione della comunicazione delle valutazioni in merito all'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, sulla base della relazione e della pertinente documentazione trasmessa dalla struttura competente per materia, ed eventuale predisposizione della determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove necessaria					
						Invio all'Avvocatura regionale della comunicazione delle valutazioni in merito all'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, unitamente alla relazione e della pertinente documentazione trasmessa dalla struttura competente per materia, ed alla eventuale determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove necessaria	Trasmissione all'Avvocatura regionale della comunicazione delle valutazioni in merito all'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio, unitamente alla relazione e della pertinente documentazione trasmessa dalla struttura competente per materia, ed alla eventuale determinazione autorizzativa della costituzione in giudizio, ove necessaria					
Affari legali e contenzioso	Istruttoria in merito ai contenziosi di competenza della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"	Citazioni-chiamate in causa trasmesse dall'Avvocatura regionale.	Relazioni tecniche e Determinazioni di autorizzazione alla costituzione in giudizio.	Normativa comunitaria e nazionale	2 unità di personale.	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione note e/o diffide. Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Richiesta all'area competente di relazione e documentazione scritta in merito al contenzioso. Predisposizione di Determinazioni dirigenziali e /o relazioni	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici. Conflitto di interessi.	Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.	
	Recupero di somme erogate in acconto	Determinazioni di revoca trasmesse dall'Area "Attuazione Interventi" o atti di accertamento in entrata.	Determinazioni di accertamento in entrata e di richiesta di iscrizione a ruolo per il recupero coattivo	Normativa nazionale; leggi specialistiche e Normativa regionale in materia di recupero crediti extratributari	1 unità di personale.	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione atti di revoca e di accertamento in entrata. Verifica giuridico-amministrativa. Predisposizione di Determinazioni dirigenziali.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici ai fini del recupero delle somme erogate. Conflitto di interessi.	Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.	
	Supporto giuridico tramite emissioni di pareri e supporto nell'istruttoria su richieste accesso atti	Richieste pareri formali ed informali/ricieste di valutazione del precontenzioso/ricieste di supporto accesso atti, da parte delle strutture della Direzione	Note/pareri	Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; normativa regionale	2 unità di personale	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione richieste di pareri, accesso atti, diffide ad adempiere, atti di messa in mora. Istruttoria redazione pareri.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento)	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici. Conflitto d'interessi.	Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo Rendiconti	Avvisi pubblici fondi regionali	Determinazione approvazione rendiconti	Normative nazionali e regionali	Modulistica di supporto	Acquisizione rendiconti e analisi della documentazione amministrativa e contabile	Verifica della correttezza della documentazione amministrativa e contabile (fatture e giustificativi di spesa, ecc)	Variabili: dipendono dal tipo di operazione e rendiconto da controllare	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo	Non sufficiente competenza sulla materia ; discrezionalità	Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi
	Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento	Normativa accreditamento DGR 968/2007 e succ. modifiche	Verbal di controllo e determinazione	Normativa di riferimento e organizzazione logistica	Sistema informatizzato con applicativo di gestione Sac Audit	Campionamento; visita in loco; rapporto di controllo	Controllo della documentazione caricata e verifica del campione, redazione e trasmissione del verbale	Variabili: stima di 1 gg con documentazione corretta	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo	Non sufficiente competenza sulla materia ; discrezionalità	Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi
	Verifica attestati	Richiesta di controllo di veridicità degli attestati dei corsi di formazione da parte di Enti vari/Richiesta di dichiarazioni sostitutive di attestati in caso di smarrimento	Attestazione di veridicità attestati/Riconoscimento della non veridicità degli attestati/Dichiarazione sostitutiva	Presenza della documentazione attestante lo svolgimento dei corsi e il superamento degli esami	Dipendenti preposti (un funzionario, un dipendente Cat.C), risorse strumentali, modulistica.	Ricezione richiesta di verifica, ricerca della documentazione negli archivi, predisposizione risposta	Controllo della documentazione reperita	Variabili, dipendono dalla complessità nel reperimento delle informazioni	Area "Attuazione degli interventi"	Impossibilità di attestare il superamento/non superamento dell'esame finale del corso	Mancanza di completezza dell'archivio informatizzato dei verbali d'esame	
	Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari (fondi nazionali e regionali)	Trasmissione da parte dell'Area Attuazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale presentata dai beneficiari di finanziamenti	Nota di esito definitivo dell'attività del controllo. (Autorizzazioni alla liquidazione o avvio revoche finanziamenti erogati)	Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; DGR n. 1509/2002; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002.	2 unità di personale	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione fascicolo contenente la rendicontazione finale e la documentazione contabile-amministrativa Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Predisposizione nota di esito definitivo.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.	Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.	
Monitoraggio dei programmi della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" con fondi comunitari, statali e regionali	Regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali	Predisposizione di relazioni e report	Normativa nazionale e comunitaria, leggi speciali, SIGECO	11 risorse umane oltre la dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari o nazionali	1)raccolta ed analisi dei dati; 2)predisposizione di relazioni e report riepilogativi	Attività di contatto con i soggetti attuatori, raccolta dei dati da inserire nei sistemi informativi di monitoraggio, nonché sui canali istituzionali, al fine di migliorare l'efficacia e salvaguardare il corretto svolgimento dei programmi, assicurando la qualità dei dati pubblicati	30 giorni successivi alla chiusura del trimestre o alla scadenza finale degli interventi, o in base alle richieste ricevute	Area "Monitoraggio e Valutazione"	Alterazione dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omissio monitoraggio; alterazione/o omissa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio	Alterazione/o omissa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo. Scarsa responsabilità interna; mancanza o insufficienza di controlli.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
Avvisi pubblici	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente; input direttoriali	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari	Dipendenti preposti; fondi disponibili; modulistica	Predisposizione avviso pubblico	Redazione avviso pubblico e predisposizione atto (D.G.R. o Determinazione Direttoriale) e pubblicazione	La tempistica indicata nell'avviso	Area "Predisposizione degli interventi"	Definizione dell'oggetto dell'avviso mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione								
						Individuazione requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione			Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento								
						Nomina Commissione di valutazione			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; componenti privi dei requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi								
						Valutazione possesso requisiti di ammissibilità dei progetti			Componenti in conflitto di interesse; attribuzione punteggi per favorire il posizionamento in graduatoria	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi								
						Approvazione graduatoria progetti ammessi ed esclusi			Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi								
Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	D'ufficio	Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale	D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale	2 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi								
						Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)			1 mese	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi							
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)		2 mesi	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse							
							Publicazione e notifica ai soggetti attuatori		2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza							
						Trasferimento risorse	Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse		1 mese	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione							
							Publicazione e notifica ai soggetti attuatori		2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione							
						Monitoraggio	Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di IeFP		3 mesi	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione							
							Elaborazione report		1 mese	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi							
						Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	D'ufficio		Adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; regolamenti comunitari	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza specialistica alla disabilità	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
													Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione			1 mese	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
													Predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio			1 mese	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura dell'Avviso	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse
													Provvedimento finale	Approvazione e adozione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio		1 mese	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza
Publicazione	2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza															
Istruttoria e valutazione	Ricezione e repertorizzazione dei progetti	1 mese	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza														
	Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi	2 mesi	Discrezionalità	Mancanza di trasparenza														
	Applicazione dei criteri di riparto delle risorse	2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza														
Provvedimento finale	Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione graduatoria	2 settimane	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza														
	Publicazione con effetto di notifica	1 settimana	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza														
Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività	continuativo	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi														

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Attuazione Avvisi Pubblici POR	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Erogazione delle attività Formativa/non formativa finanziata con FSE	normativa comunitaria nazionale e regionale	Personale assegnato all'Area. Modulistica elaborata dal Servizio e sistema SIGEM	Avvio attività e attuazione degli interventi	Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato SIGEM, trasmessa a mezzo pec o in modalità cartacea	Secondo le tempistiche previste dalla normativa e dagli Avvisi Pubblici	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Complessità delle procedure di gestione					
													POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Erogazione delle attività Formativa/non formativa finanziata con FSE	normativa comunitaria nazionale e regionale
Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Validazione della spesa da parte dell'ufficio di controllo di I livello: check list intermedie	Normativa comunitaria nazionale e regionale	Sistema di gestione informatizzato Slgem	Preistruttoria domanda di rimborso	Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato di monitoraggio in uso	Variabile: in base al tipo di rendicontazione e dall'importo della domanda di rimborso	Area "Attività di controllo rendicontazione e progettazione europea"	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti					
														Analisi domanda di rimborso: fatture e giustificativi di spesa, quietanze ecc	Verifica del campione: giustificativi si spesa selezionati dal Sistema di monitoraggio in uso
														Controllo della congruenza di tutti gli altri documenti contabili inseriti nel Sistema di monitoraggio in uso	
														Rapporto di controllo	Redazione della Check list di verifiche ed inserimento nel Sistema di monitoraggio in uso
														Validazione della spesa di ciascuna domanda di rimborso acconto nel sistema informativo	Inserimento check list informatica con esito di ciascuna verifica e i documenti controllati, stampa e firma del controllore di I livello
Verifiche didattico amministrative in itinere (ispezioni)	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Validazione delle attività realizzate da parte dell'ufficio di controllo di I livello: check list e verbali	normativa comunitaria nazionale e regionale	Sistema di gestione informatizzato Slgem	Campione statistico	Elaborazione mensile del campione statistico delle verifiche da effettuare sui corsi attivi	variabile in base al periodo di svolgimento delle attività formative	Area "Attività di controllo rendicontazione e progettazione europea"	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti					
													Realizzazione visita	Espletamento della verifica e compilazione del verbale e della Check list esiti del controllo	
													Inserimento esiti nel Registro controlli Sistema di monitoraggio regionale	Espletamento del contraddittorio e inserimento esiti nel sistema di monitoraggio regionale	
Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate dal POR FSE	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Verbal di controllo e Certificazioni finali	Normativa comunitaria nazionale e regionale	Modulistica e Sistema di gestione informatizzato in uso	Controllo in loco/ a tavolino a cura di revisori contabili; verifica dei verbali dei revisori e e/o analisi dei rendiconti e delle controdeduzioni; approvazione e informatizzazione dei output di controllo	Verifica amministrativa contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata attraverso il controllo in loco/ a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa	Variabile: in base al tipo di rendicontazione e valore della operazione da controllare e certificare	Area "Attività di controllo rendicontazione e progettazione europea"	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti					
Certificazione dei rendiconti operazioni finanziate da Fondi Regionali	Avvisi pubblici fondi regionali	Verbal di controllo e Certificazioni finali	Normativa nazionale e regionale	Modulistica e Sistema di gestione in uso	Controllo e verifica dei rendiconti e delle eventuali controdeduzioni;	Verifica amministrativa contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata attraverso il controllo a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa	Variabile: in base al tipo di rendicontazione e valore della operazione da controllare e certificare	Area "Attività di controllo rendicontazione e progettazione europea"	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti					
Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari	regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali	predisposizione di avvisi e/o bandi	regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, SIGECO	6 risorse umane (2 in telelavoro assegnate temporaneamente) oltre il dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari	1) accertamento delle risorse, eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie; 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposizione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della direzione regionale coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleoDgr di indirizzo (ove necessario); 2) studio di fattibilità (ove necessario); 3) predisposizione bozza dell'atto; 4) adozione dell'atto con impegno di spesa; 5) pubblicazione dello stesso sui siti istituzionali previsti; 6) inserimento nei sistemi informativi; 7) ricezione delle domande; 8) predisposizione dell'atto di nomina della commissione o del nucleo istruttorio.	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ	45 giorni	Area "Predisposizione degli interventi"	1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.	1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.					
Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti	regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"	Emanazione di atti e provvedimenti di gestione degli avvisi e dei bandi	regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, SIGECO; Det. B6163/2012	10 risorse umane oltre il dirigente. Personale dipendente delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica Risorse strumentali quali portali anche finalizzati all'interazione con gli enti e/o utenza esterna.	1) approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 3) verifica dei presupposti per l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi.	1) predisposizione di determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) predisposizione di note; 3) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e riepilogativi degli adempimenti; 4) attività di controllo formale basata sui documenti pervenuti ed inoltrati all'area competente per verifica di merito;	30 giorni o come previsto dagli Avvisi	Area "Attuazione Interventi"	1) Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti; 2) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 3) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.	1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							5) pubblicazione -ove prevista - degli atti;					
Programmazione e Gest. Fondi Eu.	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)	Ricezione domanda di rimborso	Esiti dei controlli effettuati.	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici. D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	1 risorsa umana, oltre il dirigente + 2 Lazio crea + 2 assistenza tecnica	Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo	Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" con risorse comunitarie (FEG)	Ricezione domanda di rimborso	Esiti dei controlli effettuati.	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	n. 2 risorse umane, oltre il dirigente (1 regionale + 1 Lazio Crea) check-list	Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo.	Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate	trasmissione campionamento su entità rischi da parte dell'area Monitoraggio	verbale + compilazione check list	Normativa comunitaria, nazionale; leggi specialistiche; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	8 unità di personale check-list; modello verbali di ispezione	calendarizzazione ispezioni a sorpresa Verifica ispettiva. Redazione del verbale. Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate eventuale nota di chiusura	Organizzazione verifiche in loco. svolgimento verifiche in loco: Controllo regolarità procedurale e/o attività formativa in corso, redazione verbale Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate, ricezione ed analisi delle eventuali controdeduzioni, eventuale nota di chiusura	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme applicazione dei presupposti normativi. Difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Ispezioni per la rendicontazione	Ricezione domanda di rimborso	nota di chiusura, compilazione check di rendicontazione.	Normativa comunitaria, nazionale; leggi specialistiche; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	4 unità di personale. check-list; verbali di ispezione;	Ricezione domanda di rimborso. Organizzazione ispezioni Svolgimento ispezioni trasmissione nota di chiusura + check di rendicontazione all'area competente e all'ente	Ricezione domanda di rimborso. Organizzazione ispezioni Svolgimento ispezioni Controllo contabile amministrativo della documentazione in originale detenuta presso la sede dell'ente beneficiario trasmissione nota di chiusura + check di rendicontazione all'area competente e all'ente	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme applicazione dei presupposti normativi. Difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" con fondi comunitari, statali e regionali anche mediante affidamento servizi a società in house della Regione Lazio	regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali	predisposizione di relazioni, report predisposizione di delibere di giunta e determinazioni dirigenziali	normativa nazionale e comunitaria, leggi speciali, SIGECO	2 risorse umane oltre la dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari o nazionali	1) raccolta ed analisi dei dati; 2) predisposizione di relazioni e report riepilogativi trimestrali e finali	Attività funzionale a garantire una corretta informazione ai soggetti coinvolti; raccolta dei dati da inserire nei sistemi informativi di monitoraggio; assicurare la qualità dei dati inseriti nei sistemi informativi.	30 giorni successivi alla chiusura del trimestre o alla scadenza finale degli interventi	Area "Monitoraggio e valutazione"	alterazione dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omesso monitoraggio	Alterazione e/o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo	
						1) dgr di indirizzo (ove necessario); 2) studio di fattibilità; 3) predisposizione bozza dell'atto; 4) adozione dell'atto con impegno di spesa; 5) pubblicazione dello stesso sui siti istituzionali previsti; 6) inserimento nei sistemi informativi; 7) ricezione delle domande; 8) predisposizione dell'atto di nomina della commissione o del nucleo istruttorio.	predisposizione degli atti di indirizzo e relativi alla liquidazione del contributo dopo verifica della rendicontazione	predisposizione del provvedimento di liquidazione in seguito alla presentazione della rendicontazione	Attribuzione di incarichi senza adeguate valutazioni	Comodità dell'attribuzione dell'incarico in quanto società in house		

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 3 Lazio Crea - 1 Assistenza Tecnica full time - 2 Assistenza Tecnica part time RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria (sul 100% della documentazione contabile - amministrativa pervenuta) eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancata trasparenza.	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G02143 del 03/03/2015 e G09412 del 11/08/2016 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 1 Lazio Crea RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di partecipazione • Formulario di progetto • Modulo di condivisione del percorso formativo • Lettera di adesione dei datori di lavoro • Domanda di rimborso • Comunicazione di conclusione progetto • Registro presenze formazione aula • Registro presenze stage per singolo allievo • Documenti di identità docenti, allievi, tutor e amministrativi • Attestati di frequenza • Attestati di competenza • Calendario settimanale • Relazione finale dettagliata sul corso VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancata trasparenza.	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS In caso di conseguimento del risultato occupazionale: • Copia del contratto di lavoro In caso di accompagnamento senza esito occupazionale: • Contratto di Collocazione • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancata trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 2 approvato con determinazioni n. G11065 del 20/08/2014 e n. G06578 del 28/05/2015 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90 DGR 199/2013 in materia di tirocini extra curricolari	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie - Tirocini On line	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità dei Neet, del tutor didattico, del tutor aziendale, del Legale rappresentante del Soggetto ospitante e del soggetto promotore • Progetto formativo • Convenzione tra il soggetto promotore accreditato e il soggetto ospitante • Registro presenze relativo al percorso di tirocinio VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 4 approvato con determinazioni n. G09965 del 07/08/2015 (fase 1) e n. G02551 del 18/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 2A RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Relazione, sottoscritta e redatta da Lazio Innova, circa l'andamento e l'esito delle attività formative esplesate e svolte da ogni destinatario • Domanda di pagamento • Registro presenze/attività • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate per destinatario • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 In caso di raggiungimento del risultato: • copia sottoscritta dal NEET dello specifico piano di impresa/business plan prodotto • copia sottoscritta del Documento di accompagnamento rilasciato al giovane NEET • Prospetto di riepilogo esito attività per destinatario • copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della società/impresa/associazione tra professionisti • (solo nel caso di partecipazione del NEET al Fondo rotativo SELF-Employment) copia dell'istanza di accesso al Fondo rotativo e copia del documento di attestazione del perfezionamento dell'ammissione al finanziamento VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore. Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Predisposizione dei rendiconti delle spese da trasmettere all'Autorità di Gestione	esiti di verifica sulle attività rendicontate	predisposizione rendiconti e trasmissione nota di chiusura definitiva del controllo di primo livello	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	8 unità di personale, oltre la dirigente	predisposizione rendicontazione predisposizione nota di trasmissione trasmissione all'Autorità di gestione	richiesta di estrazione campione da sottoporre a verifiche in loco organizzazione visite in loco svolgimento verifica amministrativa della documentazione verbale all'esito della verifica check list eventuale richiesta di integrazione istruttoria ed esito definitivo trasmissione all'Autorità di gestione tramite caricamento rendicontazione sul sistema di riferimento	quarantacinque giorni	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	
	Supporto all'Autorità di Certificazione nei controlli di competenza	richiesta da parte dell'Autorità	verbale e&o nota risposta con integrazioni e chiarimenti	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	19 unità di personale, oltre il dirigente	ricevimento richiesta documentazione e contestuale richiesta di incontro per verifica delle procedure di controllo poste in essere dall'area reperimento e collazione della documentazione richiesta svolgimento incontro stesura verbale eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e&o chiarimenti Predisposizione nota di risposta	ricevimento richiesta collazione della documentazione richiesta e riunioni preparatorie del personale coinvolto. svolgimento incontro in contraddittorio di una o più giornate in rapporto al numero delle domande campionate e della complessità delle stesse. Stesura verbale all'esito dell'incontro eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e&o chiarimenti istruttoria Predisposizione nota di risposta	trenta giorni	Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente, inputi direttoriale	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Normative vigenti e documenti programmatici; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari	Dipendenti preposti; fondi disponibili	Verifica amministrativa realizzazione Convenzione/Protocolli d'intesa	Redazione Convenzione/Protocollo d'intesa e predisposizione atto di pubblicazione (D.G.R. o Determinazione Direttoriale)	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Area "Predisposizione degli interventi"	Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Predisposizione testo Convenzione/Protocollo d'intesa	Adempimenti necessari alla definizione del testo Convenzione/protocollo d'intesa	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso		Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Sottoscrizione definitiva della Convenzione/Protocollo d'intesa tra le parti	Adempimenti necessari ai fini della sottoscrizione di tutte le parti coinvolte	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso		Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti	Dipendenti preposti; fondi disponibili	Verifica amministrativa realizzazione Accordo/Protocollo/Convenzione	Redazione Accordo/Protocollo/Convenzione e predisposizione atto di pubblicazione (D.G.R. o Determinazione Direttoriale)	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Area "Ricerca e Innovazione"	Definizione dell'oggetto dell'accordo/protocollo/convenzione mirata a favorire soggetti specifici; definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Predisposizione testo Accordo/Protocollo/Convenzione	Redazione Accordo/ Convenzione/ Protocollo d'Intesa	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso		Definizione dell'oggetto dell'accordo/protocollo/convenzione mirata a favorire soggetti specifici; definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		Istanza per il conseguimento del beneficio economico				Nomina Commissione di valutazione delle proposte scaturenti dall'accordo	Predisposizione proposta di decreto di nomina	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Valutazione possesso requisiti di ammissibilità delle proposte	Predisposizione griglie di valutazione	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso		Commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Approvazione proposte	Predisposizione atto	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso		Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità	Cassa integrazione straordinaria	istanze aziendali	verbale/parere	Decreto Legislativo 148/2015	2 unità totali	richiesta aziendale - istruttoria pratica - convocazione a mezzo posta elettronica delle parti sociali/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale/parere	verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta-invio convocazione -acquisizione documentazione - verifica comunicazioni di licenziamento con dati lavoratori licenziati -redazione testo del verbale con fogli presenza/ - redazione parere - archiviazione fascicolo aziendale	dettati dalla normativa vigente (max 30 gg.)	Area "Vertenze e interventi a sostegno del reddito"	mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge	elevato numero di procedure	
Area di rischio specifica Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità	Licenziamento collettivo	istanze aziendali	verbale di accordo/mancato accordo	L.223/91	3 unità totali	richiesta aziendale - istruttoria pratica - convocazione a mezzo posta elettronica delle parti sociali/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale	verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta- invio convocazione - redazione testo del verbale con fogli presenza - verifica comunicazioni di licenziamento con dati lavoratori licenziati - inserimento dati nella banca dati - archiviazione fascicolo aziendale - riscontro a eventuale accesso agli atti	dettati dalla normativa vigente (max 30 gg.)	Area "Vertenze e interventi a sostegno del reddito"	mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge	elevato numero di procedure, elevato numero di nominativi di lavoratori licenziati	
Area di rischio specifica Consultazione sindacale per richieste mobilità in deroga	Concessione mobilità in deroga in applicazione dell'Accordo Quadro annuale nelle Aree di crisi complessa	istanze sindacali	determinazioni dirigenziali di concessione ammortizzatori sociali in deroga	Decreto Legislativo 148/2015 _ Accordo quadro Regione Lazio/ Parti sociali del 06.04.2020 per mobilità in deroga area di crisi industriale complessa Rieti e Frosinone	2 unità totali	richiesta aziendale e/o sindacale - istruttoria pratica e istanza on line- autorizzazione - predisposizione e invio della determinazione dirigenziale all'Inps	verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta-verifica delle istanze inoltrate on line con dati aziendali, dei lavoratori e delle modalità applicate per l'ammortizzare richiesto - predisposizione determina dirigenziale e spedizione file ad INPS - archiviazione pratiche	dettati dalla normativa vigente (max 30 gg.)	Area "Vertenze e interventi a sostegno del reddito"	omissione di dati, requisiti e documentazione essenziali alla concessione - irregolare utilizzo o fruizione di quanto concesso ai lavoratori	scarsa possibilità di controllo	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, RISCHIO E UPID										Indicazioni di valore del livello di rischio										REALIZZAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO										La misura di prevenzione del rischio										NOTE
Area di rischio		Problema		Rischio		Causa del rischio		Evidenza		Area/Officina di Staff		Dimensione		Natura		Gravità		Frequenza		Impatto		Evidenza		Misure generali		Misure specifiche		Indicazioni di valore		Misure di prevenzione		Note								
Area di rischio		Problema		Rischio		Causa del rischio		Evidenza		Area/Officina di Staff		Dimensione		Natura		Gravità		Frequenza		Impatto		Evidenza		Misure generali		Misure specifiche		Indicazioni di valore		Misure di prevenzione		Note								
Area di rischio		Problema		Rischio		Causa del rischio		Evidenza		Area/Officina di Staff		Dimensione		Natura		Gravità		Frequenza		Impatto		Evidenza		Misure generali		Misure specifiche		Indicazioni di valore		Misure di prevenzione		Note								
Area di rischio		Problema		Rischio		Causa del rischio		Evidenza		Area/Officina di Staff		Dimensione		Natura		Gravità		Frequenza		Impatto		Evidenza		Misure generali		Misure specifiche		Indicazioni di valore		Misure di prevenzione		Note								

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, RISCHIO E SPIN		Indicatori di attività del rischio													Realizzazione del livello di esposizione al rischio	La misura di prevenzione del rischio	Note																			
Area di rischio	Processo	Elemento di rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenzia Intermedia di competenza	Area/Officina di Staff	Descrizione sintetica del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio	Indicatore di attività del rischio			
Area di rischio	Processo	Elemento di rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenzia Intermedia di competenza	Area/Officina di Staff	Descrizione sintetica del rischio	1. L'attività di processo è	2. L'attività di processo è	3. L'attività di processo è	4. L'attività di processo è	5. L'attività di processo è	6. L'attività di processo è	7. L'attività di processo è	8. L'attività di processo è	9. L'attività di processo è	10. L'attività di processo è	11. L'attività di processo è	12. L'attività di processo è	13. L'attività di processo è	14. L'attività di processo è	15. L'attività di processo è	16. L'attività di processo è	17. L'attività di processo è	18. L'attività di processo è	19. L'attività di processo è	20. L'attività di processo è	21. L'attività di processo è	22. L'attività di processo è	23. L'attività di processo è	24. L'attività di processo è	25. L'attività di processo è	26. L'attività di processo è	27. L'attività di processo è	28. L'attività di processo è	29. L'attività di processo è	30. L'attività di processo è
							31. L'attività di processo è	32. L'attività di processo è	33. L'attività di processo è	34. L'attività di processo è	35. L'attività di processo è	36. L'attività di processo è	37. L'attività di processo è	38. L'attività di processo è	39. L'attività di processo è	40. L'attività di processo è	41. L'attività di processo è	42. L'attività di processo è	43. L'attività di processo è	44. L'attività di processo è	45. L'attività di processo è	46. L'attività di processo è	47. L'attività di processo è	48. L'attività di processo è	49. L'attività di processo è	50. L'attività di processo è	51. L'attività di processo è	52. L'attività di processo è	53. L'attività di processo è	54. L'attività di processo è	55. L'attività di processo è	56. L'attività di processo è	57. L'attività di processo è	58. L'attività di processo è	59. L'attività di processo è	60. L'attività di processo è

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Table with 15 columns: AREA DI RICICCO, RISORSE UFFICIO, INDICATORI DI VALORE DEL SERVIZIO, RILAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO, La misura di prevenzione delle infrazioni, and NOTE. Rows describe various administrative and service processes such as 'Area di rischio medio', 'Programmazione e Gest. Fondo Id.', and 'Assunzione Area Pubblicita'.

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, D.M. 14/01/2008, R.R. 14/2016 art. 5	numero dipendenti coinvolti: aree del genio civile n. 4 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 4 Latina, Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. n. 8 sede di Viterbo, n. 6 sede di Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	La Commissione operando collegialmente e procedendo al riesame della pratica presentata nella sua interezza, rileva anche eventuali errori nell'istruttoria della pratica	
					Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità, trasparenza		
					Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Esame della domanda presentata ed eventuale richiesta di integrazioni	entro 60 gg dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione sismica					
						Emissione del parere obbligatorio, non vincolante, di approvazione o rigetto da parte della Commissione sismica del progetto presentato	entro 60 gg dalla data di presentazione dei progetti soggetti a controllo obbligatorio, salvo richiesta integrazioni					
						Acquisizione parere obbligatorio non vincolante della Commissione sismica	entro 60 gg dalla data di presentazione dei progetti soggetti a controllo obbligatorio, salvo richiesta integrazioni					
						Rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori da parte del Dirigente dell'Area mediante sistema informatico	entro 10 gg dal parere rilasciato dalla Commissione sismica		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
						Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico	Contemporaneamente al rilascio del parere sulla domanda di autorizzazione presentata					
Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati	ricevimento telematico della richiesta di autorizzazione sismica	rilascio telematico /diniego delle autorizzazioni all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, D.M. 14/01/2008, R.R. 14/2016 art. 5, comma 2 e 3	numero dipendenti coinvolti: aree del genio civile n. 4 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 4 Latina, Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. n. 8 sede di Viterbo, n. 6 sede di Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro i primi 7 gg del mese successivo a quello di presentazione delle richieste di autorizzazione sismica	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	La procedura informatica garantisce la massima trasparenza ed imparzialità del sorteggio. Il sorteggio è effettuato mediante procedura informatica o automatica, sulla base di un algoritmo e è adottata con apposito provvedimento del Direttore Regionale competente in materia di Infrastrutture	
					Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 7 gg dalla presentazione della richiesta		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza		
					Sorteggio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento da parte della Commissione di sorteggio	Elenco pratiche sorteggiate da esaminare in Commissione sismica	entro 5 gg dal sorteggio					
					Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Esame della domanda presentata ed eventuale richiesta di integrazioni	entro 60 gg dalla data di estrazione dei progetti		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta		Mancanza di collegialità e trasparenza
						Emissione del parere di approvazione o rigetto da parte della Commissione sismica della richiesta di autorizzazione estratta a sorte	entro 60 gg dalla data di estrazione dei progetti a controllo obbligatorio, salvo richiesta integrazioni					
						Acquisizione parere obbligatorio non vincolante della Commissione sismica						
						Rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori da parte del Dirigente dell'Area mediante sistema informatico	entro 10 gg dal parere rilasciato dalla Commissione sismica					
	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico	Contemporaneamente al rilascio										
Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati	ricevimento telematico dell'istanza/ cartaceo dell'istanza	rilascio /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, R.R. 14/2016	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 1 Frosinone, n. 1 Latina n.1 Viterbo. n.1 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area	
					Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta			
					Controllo sommario sulla tipologia di intervento	Verifica che il progetto non rientra tra quelli sorteggiati	entro 10 gg salvo richieste di		Favorire l'interessato non rilevando che l'intervento rientra tra quelli sorteggiati			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						Rilascio attestazione di avvenuto deposito, avente valore di autorizzazione sismica, che consente l'inizio dei lavori	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico	entro 10 gg dalla presentazione di integrazioni	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
	Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica	ricevimento telematico dell'istanza/ cartaceo del verbale di violazione edilizia	Rilascio parere in linea tecnica sul progetto presentato ed eventuale autorizzazione all'adeguamento sismico o eventuale diniego	D.P.R. 380/2001 artt. 96, R.R. 14/2016 art. 12-13	numero dipendenti coinvolti: n. 6 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 6 Latina n.8 Viterbo. n.6 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Istruttoria relativa al verbale di violazione edilizia	Trasmissione alla Procura della Repubblica competente, al Comune ed all'interessato delle deduzioni tecniche		Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	La Commissione operando collegialmente e procedendo al riesame della pratica presentata nella sua interezza, rileva anche eventuali errori nell'istruttoria della pratica
						Presentazione controdeduzioni e/o eventuale progetto di adeguamento sismico da parte del soggetto interessato	Preistruttoria da parte del RUP	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta		Mancanza di collegialità e trasparenza		
						Esame del progetto di controdeduzioni in Commissione sismica ed eventuale richiesta di integrazioni	Rilascio parere positivo o di rigetto	entro 60 gg dalla data di presentazione del progetto di adeguamento, salvo richieste di integrazioni				
						Trasmissione parere tecnico alla Procura della Repubblica e attesa della sentenza definitiva da parte del Tribunale		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area				
	Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio /diniego attestazione avvenuto deposito	D.P.R. 380/2001 artt. 65, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 2 Frosinone, n. 2 Latina n.1 Viterbo. n.1 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Sorteggio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento	Verifica che il progetto non rientra tra quelli sorteggiati	entro 10 gg salvo richieste di integrazioni.				
						Rilascio attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate non sorteggiate	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo			Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area		
	Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio /diniego attestazione avvenuto deposito	D.P.R. 380/2001 artt. 65, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 6 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 6 Latina n.1 Viterbo. n.6 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	La procedura informatica garantisce la massima trasparenza ed imparzialità del sorteggio. Il sorteggio è effettuato mediante procedura informatica o automatica, sulla base di un algoritmo e è adottata con apposito provvedimento del Direttore Regionale competente in materia di Infrastrutture
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Sorteggio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento	Verifica che il progetto presentato rientra tra quelli sorteggiati	effettivi 30 gg salvo richieste di integrazioni.				
						Rilascio attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate non sorteggiate	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo			Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area	
	Collaudi	ricevimento telematico dell'istanza relativa al collaudo	rilascio /diniego attestazione di deposito del certificato di collaudo	D.P.R. 380/2001 artt. 67, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 4 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 4 Latina n.1 Viterbo. n.6 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta		
Rilascio/diniego attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate						Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo	effettivi 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area				
parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000	ricevimento dell'istanza	rilascio parere obbligatorio su progetti, definitivi o esecutivi, ovvero preliminari nel caso di concession o appalto concorso o di opere strategiche il cui importo lavori a base di gara è superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000	L.R. 5/2002 art. 4	numero dipendenti coinvolti: n. 4 Cassino, n. 2 Frosinone, n. 5 Latina n.4 Viterbo. n.2 Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata	Attività istruttoria tecnica amministrativa di verifica della completezza delle documentazione richiesta	Eventuali richieste integrazioni	effettivi 45 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta. Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area	
					Predisposizione parere di congruità tecnico amministrativa	Verifica rispetto dei parametri stabiliti a livello regionale			Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
			di euro		informaticizzato	Emissione del parere di congruità tecnico amministrativa	Comunicazione agli interessati		Firma del Dirigente di Area			
	Accesso agli atti	ricevimento cartaceo delle istanze	accoglimento/diniego accesso	R. R. 1/2002 Legge 241/1990 artt. 22 e ss., D.P.R. 184/2006	numero dipendenti coinvolti: n. 3 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 2 Latina n.1 Viterbo, n.4 Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana e personale incaricato dalle altre Aree	Verifica presupposti di fatto e di diritto	Eventuali richieste integrazione della documentazione presentata o delle motivazioni addotte a sostegno della legittimazione dell'istante. Eventuale notifica a controinteressati ove individuati	entro 30 gg dalla presentazione della pratica	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana e tutte le altre Aree	Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto.	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica versamento somme dovute per i rimborsi delle spese di ricerca, marche da bollo in caso di copia conforme	controllo importi versati			Mancata o insufficiente percezione del rimborso delle spese per favorire indebitamente il richiedente		
						Richiesta pratiche Archivio Regionale Generale Lazio Crea	Invio richieste pratiche					
						Download pratiche scannerizzate dall'Archivio Regionale Generale Lazio Crea	Ricezione pratiche scannerizzate			Mancato rispetto doloso dei termini di legge		
						evasione (visione e/o estrazione copie della documentazione oggetto dell'istanza)/ non evasione della richiesta	Comunicazione agli interessati		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
	Autorizzazione sismica tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile	Istanza da parte dell'utente, in forma cartacea oppure in piattaforma OPENGENIO	Autorizzazione rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	Risorse umane impiegate da tutte e tre le Aree del Genio Civile.	Responsabile del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio Autorizzazione Sismica	Unico Procedimento	60 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta; Pagamento spese di istruttoria inferiore al dovuto	Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnati all'Area; Parentele dirette e/o indirette	
	Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici	Convocazione da parte dell'Ente Preposto (Prefettura, Comune etc)	Partecipazione alla commissione con il rilascio di verbale	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - R.D. 18 giugno 1931	numero dipendenti coinvolti: n. 1 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina n.2 Viterbo n.7 Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	1. Protocollo richiesta 2. Nomina del Funzionario 3 Istruttoria 4. Partecipazione alla commissione	Unico Procedimento	come da convocazione	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità	Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnati all'Area e tempo ridotto per la valutazione della documentazione a corredo delle istanze	
	Attività relative al rilascio di pareri tecnico - amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln	Istanza da parte dell'utente in forma cartacea	Parere rilasciato in forma cartacea	L.R. n. 5 del 2002	personale assegnato presso le tre Aree del Genio Civile	1. Protocollo richiesta 2. Esame della completezza della documentazione pervenuta 3. Esame di merito con eventuale richiesta di integrazioni 4. Rilascio Parere	Unico Procedimento	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti.	Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnato all'Area	
	Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001	Istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Attestazione di Deposito rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	modulistica reperibile sul sito istituzionale; impiegato personale tecnico e amministrativo. Aree del Genio Civile	1. Assegnazione della al Responsabile del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Rilascio Attestazione di Deposito RSU	Unico Procedimento	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud.	Distorta valutazione degli atti al fine di favorire determinati soggetti.	mancanza di rotazione del personale; Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnati all'Area e tempo ridotto per la valutazione della documentazione a corredo delle istanze	
	Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche	Processo verbale trasmesso dal Comune competente: istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Deduzione alla Procura della Repubblica e Approvazione delle controdeduzioni di cui all' 96 del DPR 380/2001	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	modulistica reperibile sul sito istituzionale; impiegato personale tecnico e amministrativo. Aree del Genio Civile	Responsabile del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio dell'approvazione in linea tecnica delle controdeduzioni	Unico Procedimento	60 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	mancanza di rotazione del personale; Eccesso di procedimenti rispetto al numero di personale assegnati all'Area e tempo ridotto per la valutazione della documentazione a corredo delle istanze	
	Rilascio di pareri/nulla osta idraulici ai sensi del R.D.523/1904, relativi alle zone soggette alla pianificazione PAI.	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	parere positivo/negativo; nulla osta positivo/negativo	normativa di settore e contesto ambientale	impiegato personale tecnico e amministrativo. Area Vigilanza e Bacini Idrografici	acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, stesura verbale, redazione parere/nulla-osta	rilascio pareri/nulla osta	richiesti dalla complessità della richiesta	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Redazione ed emissione di parere disattendente le esigenze di sicurezza e vincolo idraulico a beneficio di interessi privati.	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Aree private. Supporto personale Area Vigilanza e Bacini Idrografici : G06405 del 15/05/2017, G06410
	Rilascio nulla osta idraulici in merito alle concessioni di pertinenze idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 726/1895 ed in conformità al R.R. n. 10/2014, sulle aste principali del reticolo idrografico di cui alle DD.G.R. n. 5079/1999, n. 238/2004 e n. 63/201.	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	nulla osta positivo/negativo	normativa di settore e contesto ambientale	n. 3 unità di personale	acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, stesura verbale, redazione parere/nulla-osta	rilascio pareri/nulla osta	richiesti dalla complessità della richiesta	Direzione regionale - Area Concessioni,	Redazione del parere disattendendo le esigenze di sicurezza idraulica a vantaggio/svantaggio di interessi economico imprenditoriali.	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato; discrezionalità	Aree demaniali

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
	Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti	ricevimento cartaceo istanza di rimborso	rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza	R.R. 1/2002 s.m.i., R.R. 14/2016 art. 14	personale delle tre Aree del Genio civile	Attività istruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Eventuali richieste di integrazioni	Entro 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria effettuata da singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area		
						Verifica congruità diritti versati	Accertamento degli importi versati in eccedenza o non dovuti ed eventuale richiesta di integrazioni			Favorire l'interessato rimborsando una somma superiore a quella dovuta				
						Predisposizione della determinazione di impegno delle somme da rimborsare	Predisposizione mandati di liquidazione							
	Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.	ricevimento telematico pratiche condono edilizio	rilascio/diniego attestazione di deposito per idoneità sismica pratiche condono edilizio	Legge 47/85 art 35, R.R. 14/2016, art. 12	Numero di dipendenti coinvolti Cassino n. 2 Latina n. 3 Frosinone n.1. Viterbo n.1 dipendente, Rieti n.1 dipendente. Roma n.6 dipendenti	Rilascio attestazione di deposito per idoneità sismica pratiche condono edilizio	Comunicazione agli interessati	Entro 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Area Genio Civile Lazio Sud e Lazio Nord, Roma città Metropolitana	errata valutazione della documentazione al fine di agevolare particolari interessati; mancata verifica delle somme dovute all'Amministrazione	Mancanza di collegialità	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area		
									Firma responsabile del procedimento e firma Dirigente					
Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognante.	Legge di riferimento Stanziamiento risorse Direttiva politica				Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 7-8 persone - Area Tutela del Territorio 3 persone	Programmazione	Atto di indirizzo	I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi	Area Tutela del Territorio e Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche					
							Predisposizione		I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi	Area Tutela del Territorio e Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche				
							Adozione		I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi	Area Tutela del Territorio e Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche				
							Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)		I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi	Area Tutela del Territorio e Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche				
							Predisposizione decreto direttoriale di nomina		I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi	Area Tutela del Territorio e Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche				
							Adozione decreto direttoriale		I tempi se previsti sono stabiliti dagli atti nazionali e/o regionali di programmazione ed attuazione degli interventi	Area Tutela del Territorio e Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche				
							Nomina Commissione (ove previsto)							
							Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)		previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato		
							Selezione interventi		previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Giunta Regione Lazio/Direzione regionale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato		
							Approvazione graduatoria		previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Giunta Regione Lazio/Direzione regionale LL.PP., S.U.A., R.I. e D.S.	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);			liquidazione contributo	legge linee guida circolari regolamenti DGR avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 5-6 persone	Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Verifica amministrativa	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
trasferimento contributi per la riduzione del rischio sismico ai Comuni - studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza	specifico ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzi i fondi necessari	programma degli studi di microzonazione sismica e Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	programma settennale dal 2010 al 2016 post sisma 2009 de l'Aquila - annualità da programmare 2016. art.11 D.L. 28/04/2009 n.39 convertito con modificazioni con L.24/06/2009 n.77	Area Tutela del Territorio n.2 dipendenti regionali e 2 dipendenti società Laziocrea. Caricamento/scaricamento studi Microzonazione Sismica (MS) e Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) su piattaforma http://150.146.31.31/updown/login.php e consultazione studi MS1 e CLE su http://150.146.31.31/ms1/login.php .	1) selezione destinatari 2) assegnazione dei fondi 3) verifiche e condivisione dati 4) validazione degli standard 5) approvazione e pubblicazione	1) selezione dei Comuni cui destinare il finanziamento degli studi di MS1 e CLE in base al valore di accelerazione al suolo - AG - decrescente. 2) comunicazione ai comuni destinatari con richiesta di manifestazione di interesse 3) assegnazione e provvedimento di liquidazione dell'80% dello studio 4) ricezione degli studi effettuati dai Comuni 5) prima verifica degli studi con personale tecnico interno 6) caricamento dati su piattaforma del DPC dedicata 7) seconda verifica con comunicazioni successive tra DPC - Regione e Regione - Comuni per uniformità agli standard nazionali 8) provvedimento di validazione degli standard da parte del DPC 9) provvedimento di approvazione e pubblicazione da parte della Regione	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancato rispetto dell'ordine dettato dal valore di ag decrescente.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	grave carezza in organico di figure professionali specializzate, grande arretrato di pratiche da smaltire	
riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici pubblici	specifico ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzi i fondi necessari	programma di interventi strutturali su edifici pubblici	programma settennale post sisma 2009 de l'Aquila dal 2010 al 2016 - annualità da programmare annualità 2016. DGR 220/2011 (elenco edifici pubblici con verifica sismica) e ulteriori criteri definiti con determinazione dirigenziale	Area Tutela del Territorio n.1 unità dipendenti regionali e 1 dipendenti società Laziocrea.	1) accertamento budget 2) elaborazione graduatoria destinatari 3) Richiesta manifestazione di interesse 4) elaborazione del programma 5) condivisione delle scelte progettuali 6) approvazione progetto 7) raccolta e condivisione report monitoraggi	1) accertamento budget annuale 2) elaborazione graduatoria annuale secondo i criteri 3) richiesta ai Comuni della manifestazione di interesse a realizzare gli interventi 4) In caso di interesse, elaborazione del programma con determinazione dirigenziale 5) incontri per la condivisione delle scelte progettuali 6) una volta approvato il progetto esecutivo si liquidano i SAL dei lavori secondo le specifiche allegate al programma 7) ricezione rendicontazione dei Comuni monitoraggio lavori, - 2/3 incontri col DPC - e trasmissioni report monitoraggio lavori semestrale al DPC	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancata applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR 220/2011 e dei criteri ulteriori	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	carezza in organico di personale tecnico e amministrativo, grande arretrato di pratiche da smaltire	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	interventi di difesa del territorio, con particolare riferimento alle opere per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016, provvedendo alla predisposizione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per dare attuazione ai predetti piano e programmi.	Legge di riferimento Stanziamento risorse Direttiva politica	Programmi di interventi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016 di competenza del Soggetto Attuatore della Regione Lazio	legge linee guida circolari regolamenti DGR avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	n. 1 unità per Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	1) accertamento budget 2) selezione destinatari 3) assegnazione dei fondi 4) verifiche e condivisione dati 5) validazione degli standard 6) approvazione e pubblicazione	Predisposizione determinazioni di impegno di spesa ed emissione provvedimenti di liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80)	Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Recupero delle spese sostenute per la gestione degli acquedotti regionali (ex Casmez)	Richiesta di rimborso spese	acquisizione entrate	normativa di settore	n. 3 unità di personale		attività amministrativo contabili per la quantificazione delle spese soggette a rimborso; emissione della documentazione contabile per l'introito dell'entrata	previsti dalla normativa di settore	Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Errata valutazione nel calcolo del canone	Discrezionalità, mancanza di controlli o controlli inefficienti/inefficaci	
	Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali	Scadenze previste in concessione	acquisizione entrate	normativa di settore e concessione demaniale	n. 3 unità di personale		gestione delle scadenze delle concessioni in corso; emissione documentazione contabile per la riscossione del canone demaniale; invio eventuali solleciti	previsti dall'atto di concessione	Area Concessioni	Errata valutazione nel calcolo del canone al fine di avvantaggiare determinati soggetti	Discrezionalità, mancanza di controlli o controlli inefficienti/inefficaci	
	Pagamenti servizi e acquisti forniture (servizi spedizione e gestione banca dati)	Acquisizione di Servizio	Liquidazione della prestazione	normativa di settore	personale di volta in volta incaricato		previsto dalla normativa di settore	previsto dalla normativa di settore	previsto dalla normativa di settore	Area Concessioni	Verifica tecnico-amministrativa carente	Conflitto di interesse; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; mancati controlli che potrebbero consentire all'impresa un vantaggio economico

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina di un consulente esterno per la gestione delle contabilità speciali in regime commissariale	Necessità svolgimento attività non gestibili con risorse interne	Gestione attività da parte del consulente nominato	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	n. 3 dipendenti impiegati	Individuazione attività da gestire; Ricerca su MEPA e Albo Fornitori; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta; Liquidazione compenso pattuito	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina; Liquidazione del compenso	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per l'affidamento degli incarichi	Mancanza di trasparenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di prevenzione e repressione dei reati perpetrati sulle aste principali del reticolo idrografico del territorio regionale di cui alle D.G.R. n. 5079/1999 e n. 63/2010, e nelle aree perimetrate a rischio idraulico dai Piani di Bacino nazionali, interregionali e regionali rispondendo all'Autorità giudiziaria su fatti relativi all'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi del R.D. n.523/1904 e R.D. 9/12/1937, n. 2669 . Vigilanza sui terreni demaniali, verifica delle occupazioni sine titolo, del rispetto, da parte dei concessionari, della normativa vigente, redazione apposita informativa di reato per gli illeciti di natura idraulica di rilevanza penale e ordine, ove necessario, di ripristino dello stato dei luoghi.	controllo stato e monitoraggio periodico dei fenomeni evolutivi lungo le aste del reticolo idrografico regionale	segnalazioni, relazioni, verbali redatto a seguito di attività di vigilanza	normativa di settore	personale di vigilanza	svolgimento sopralluoghi; segnalazioni, relazioni, verbalizzazione con eventuale rilevazione di fatti costituenti reati; analisi normativa; predisposizione di informativa di reato; emissione di ordine di ripristino dello stato dei luoghi	controlli/irrogazione di eventuali sanzioni	previsti dalla normativa di settore: L.241/1990 e s.m.i., art.347 del C.P.P., R.D. 2669 del 09/12/1937	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Attività omissive in ordine alla vigilanza sulle occupazioni abusive, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nei nulla osta, confluite nei disciplinari di concessione, sulle ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficienti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio/carenza di formazione	
	Controlli dei provvedimenti di concessione	verifica della presenza, assenza, titolarità, correttezza della concessione	comunicazioni, segnalazioni, relazioni, verbali redatti a seguito di attività di controllo	normativa di settore	personale di vigilanza	acquisizione documentazione; analisi titolo di concessione, segnalazioni, relazioni, comunicazioni agli uffici preposti, verbalizzazione con eventuale rilevazione di fatti costituenti reati; predisposizione di informativa di reato;	controlli/irrogazione di eventuali sanzioni	previsti dalla normativa di settore: L.241/1990 e s.m.i., art.347 del C.P.P., R.D. 2669 del 09/12/1938	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Omessa attività di segnalazione occupazioni senza concessione, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficienti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio/carenza di formazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	predisposizione relazioni difensive per i contenziosi di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle aree della direzione	ricorsi	relazioni difensive o comunicazioni di assenza di interesse alla costituzione in giudizio	normativa prevista dal processo amministrativo	n. 3 unità di personale	esame ricorso; valutazione necessità di difesa; predisposizione relazione difensiva; predisposizione provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio; trasmissione all'Area Avvocatura regionale del provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio	studio della normativa specifica richiamata dall'oggetto del ricorso; supporto alle Aree per la stesura della relazione difensiva; stesura della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio; stesura comunicazioni all'Area Avvocatura	previsti dalla normativa sul processo amministrativo richiamata	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	mancanza di adeguati controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano regolatore regionale degli acquedotti	analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale	Piano regolatore regionale degli acquedotti	normativa comunitaria e nazionale in tema di gestione della risorsa idrica	n. 2 unità di personale eventuale supporto di professionalità esterne all'amministrazione	analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione ; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione del possibile scenario di richiesta di risorse idriche e individuazione di opere acquedottistiche necessarie e le opere di captazione e di derivazione necessarie all'approvvigionamento; elaborazione provvedimento di approvazione	elaborazione del Piano regolatore regionale degli acquedotti	richiesti dalla complessità del documento e dalla necessità di sottoporre lo stesso a procedura di Valutazione ambientale strategica e a consultazione pubblica	Direzione regionale Area Attuazione S.I.I. e R.I.	Attribuzione impropria di vantaggi a favore di operatori economici esterni	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR	POR FESR 2014-2020	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	Area Tutela del Territorio n.3 unità. Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 8 Frosinone 10 Latina 10 Viterbo 8, Rieti 10. Roma 6. Modulistica, circolare	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione LL.PP-Aree interessate							
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione LL.PP-Aree interessate							
						Avviso pubblico	Predisposizione	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione LL.PP-Aree interessate							
								Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 8 Frosinone 10 Latina 10 Viterbo 8, Rieti 10. Roma 6. Modulistica, circolare, Area Tutela del Territorio n.2-3 unità; Area Vigilanza e Bacini Idrografici n.2 unità	Selezione interventi		Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	tempi previsti dalla normativa di riferimento	Direzione regionale - Commissione Tecnica Energia (interdirezionale)e Commissione Difesa del Suolo (intradirezionale). Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
						Valutazione di merito	Direzione regionale Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana						Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni		
						Approvazione graduatoria	Direzione regionale Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana						Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni		
								Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 8 Frosinone 10 Latina 10 Viterbo 8, Rieti 10. Roma 6. Modulistica, circolare, Area Tutela del Territorio n.3 unità	Liquidazione finanziamento		Realizzazione interventi	tempi previsti per l'esecuzione dell'intervento stabiliti dal progetto esecutivo e dal Capitolato Speciale d'Appalto	Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana			
						Verifica tecnica ed amministrativa	Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana						Mancati controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto		
						Liquidazione	30 giorni dalla presentazione della fattura						Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancata verifica tecnica dei lavori e amministrativa della documentazione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Procedure espropriative	Espropriazione di pubblica utilità	Tutelare un interesse pubblico all'espropriazione	Decreto di espropriazione	DPR n.327/2001	n. 2 dipendenti impiegati	Attività istruttoria; Redazione Decreto	acquisizione documentazione tecnica e amministrativa	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per l'espropriazione	Mancanza di trasparenza	
	Svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti	Istanza di parte	Decreto di svincolo	DPR n.327/2001	n. 2 dipendenti impiegati	Attività istruttoria; Redazione Decreto	acquisizione documentazione tecnica e amministrativa	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per lo svincolo	Mancanza di trasparenza	
Concessioni demaniali: pertinenze idrauliche, aree fluviali e grandi derivazioni d'acqua	Rilascio/diniego concessioni	Istanza di rilascio concessione	Rilascio/diniego provvedimento di concessione	Normativa di settore: R.R. 10/2014	n. 8 unità di personale	<p>1) Fase dell'iniziativa- Ricezione delle domande di concessione;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- verifica ammissibilità e procedibilità dell'istruttoria;</p> <p>3) Fase costitutiva- rilascio/diniego della concessione da pubblicare sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014);</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia-(eventuale) pubblicità del provvedimento di rilascio della concessione sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014);</p>	<p>1) Fase dell'iniziativa- Ricezione delle domande di concessione corredate dai relativi allegati cartografici presentate da soggetti privati e da enti pubblici;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- verifica ammissibilità e procedibilità dell'istruttoria e richiesta di eventuali integrazioni /regolarizzazioni documentali; pubblicità delle domande pervenute; acquisizione dei pareri tecnici; eventuale valutazione da parte di Commissione tecnica;</p> <p>3) Fase costitutiva- rilascio della concessione da pubblicare sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014) o diniego della concessione preceduto dalla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/1990 (art. 18 del r.r. n. 10 /2014);</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- pubblicità del provvedimento di rilascio della concessione sul BURL (art. 13 del r.r. n. 10/2014); presa in consegna del compendio demaniale da parte del concessionario.</p>	Previsi dalla normativa di settore	Direzione regionale Area Concessioni	Acquisizione di istanze improcedibili; Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità; convocazione conferenza servizi in anticipo o in ritardo; inadeguata gestione del parere e dei relativi contenuti; omesso controllo sugli adempimenti/ pagamenti degli oneri dovuti alla Amministrazione; rilascio autorizzazioni con requisiti insufficienti; omessa pubblicazione del provvedimento;	la procedura di acquisizione dell'istanza non è effettuata on line attraverso un apposito applicativo; attività non automatizzata e valutazione istruttoria non oggettiva; Conferenza dei Servizi, mancata coinvolgimento di tutte le Autorità /Enti tenuti ad esprimersi; mancata ricezione /acquisizione dei pareri ovvero loro falsificazione; accettazione oneri istruttori non pagati o falsi; emissione provvedimenti finali in anticipo rispetto ad altri(mancato rispetto dell'ordine cronologico); omessa pubblicazione del provvedimento a cura dell'Autorità competente;	Un assetto organizzativo carente di personale, con particolare riguardo alle figure con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività, non appare consentire una normale strutturazione dei controlli di primo livello, e le misure di prevenzione della corruzione individuate nell'ambito dell'autovalutazione (trasparenza, codice di comportamento, astensione in caso di conflitto d'interesse, rotazione del personale) non appaiono sufficienti a compensare un'eventuale carenza nella supervisione delle attività. Per quanto riguarda i sistemi informatici messi a disposizione di questa specifica attività amministrativa, oltre al sistema PROSA per la ricezione e la protocollazione della documentazione sono presenti applicativi di tipo statico, che vengono comunque ritenuti insufficienti per le esigenze operative. Per il potenziamento del supporto digitale è stata fatta formale richiesta di implementazione di un applicativo adeguato, avente le seguenti caratteristiche: interoperabilità con altri sistemi informativi regionali; possibilità di gestire tutte le tipologie di domande di concessione delle aree demaniali del reticolo idrico principale del Lazio; sistema di contabilità automatico che segnali tempestivamente i pagamenti non effettuati; possibilità di presentare on-line la domanda di concessione e le eventuali richieste di modifica delle concessioni vigenti attraverso un servizio di autenticazione.
	Controlli dei provvedimenti di concessione in essere	verificarsi di cause di revoca, decadenza, motivi di limitazione, sospensione temporanea della concessione, cambio titolarità della concessione	Provvedimento modificativo della concessione	Normativa di settore: R.R. 10/2014	n. 1 unità di personale regionale + 3 unità Laziocrea spa	<p>1) Fase dell'iniziativa- Acquisizione della documentazione;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- Verifica cause di revoca, decadenza, limitazione, sospensione temporanea della concessione;</p> <p>3) Fase costitutiva- predisposizione del provvedimento modificativo della concessione;</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- pubblicazione del provvedimento;</p>	<p>1) Fase dell'iniziativa- Acquisizione della documentazione;</p> <p>2) Fase dell'istruttoria- Verifica cause di revoca, decadenza, limitazione, sospensione temporanea della concessione;</p> <p>3) Fase costitutiva- predisposizione del provvedimento modificativo della concessione;</p> <p>4) Fase integrativa dell'efficacia- pubblicazione del provvedimento emesso;</p>	Previsi dalla normativa di settore	Direzione regionale Area Concessioni	Assenza di circolare attuativa delle procedure; Rischio di carenza nei controlli di primo livello; Rischio di non rispetto dei tempi procedurali;	mancanza di adeguati controlli di primo livello e predominanza nella decisione di fattori esterni; Carenza di personale; Processo parzialmente digitalizzato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Adempimenti necessari per l'aggiornamento del Documento di Protezione Civile (D.P.C.) delle Dighe	Validazione o diniego, in merito al valore delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'Impianto. Definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore	Convocazione del Tavolo Tecnico	Condivisione da parte del Tavolo Tecnico al quale prende parte - in qualità di Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici) alla validazione delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'Impianto e alla definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore anche la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo	Direttiva P.C.M. 08/07/2014	n. 2 unità di personale regionale	Analisi e Verifica di studi "idrologici-idraulici" presentati dal Gestore dell'Impianto, al fine di poter validare, o diniegare, il valore delle portate di scarico proposte dal Gestore stesso e definire altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore	Espressione di valutazione "tecnico-idraulica" nell'ambito del Tavolo Tecnico	Condizionati dalla disamina della problematica, di cui trattasi, da parte del Tavolo Tecnico	Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in qualità di Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici)	Impossibilità di valutare in condizioni di sicurezza, in particolare da parte dell'Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici) ma in generale dai vari organi istituzionali con compiti di protezione civile, le eventuali manovre di scarico effettuate dal Gestore dell'Impianto	Assenza di studi "idrologici-idraulici" aggiornati - a cura del Gestore dell'Impianto - e relativi, in particolare, al tratto di alveo a valle dell'Impianto medesimo	
Prevenzione della Corruzione	aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	richiesta da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	risposta della Direzione con l'aggiornamento effettuato	L.190/2012 e s.m.i., D.Lgs 33/2013 e s.m.i., Linee Guida ANAC	n. 2 unità di Area AA.GG. ed i referenti e dirigenti di tutte le aree di Direzione	Mappatura dei processi, analisi del rischio, valutazione del rischio, applicazione delle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche, monitoraggio	1) coinvolgimento di tutte le aree nell'aggiornamento della mappatura (comunicazioni, interviste, ecc.. 2) elaborazione nuova mappatura. 3) nuova analisi e nuova valutazione del rischio 4) applicazione di nuove misure obbligatorie /specifiche ovvero conferma di quelle già preventivamente applicate in quanto efficaci. 5) elaborazione della risposta finale della Direzione. 6) effettuazione due monitoraggi semestrali	30 gg. circa o secondo scadenze stabilite dal PTPC	Area Affari Generali	negligenza o omissione nelle diverse fasi del processo; alterazione e manipolazione dei dati e delle informazioni relative	discrezionalità e mancanza di trasparenza	
Trasparenza	Pubblicazione e monitoraggio degli adempimenti di Trasparenza	richiesta da parte delle Aree di pubblicazione degli atti e richiesta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della relazione informativa semestrale	avvenuta pubblicazione da parte della Redazione web e relazione informativa semestrale	D.Lgs 33/2013 e s.m.i., Linee Guida ANAC e PTPC triennale	n. 2 unità di Area AA.GG. ed i referenti e dirigenti di tutte le aree di Direzione	ricezione documentazione, trasmissione e attestazione di atti da pubblicare	1) Le Aree inviano al referente di Direzione i dati da pubblicare 2) il referente li trasmette alla Redazione Web e per conoscenza all'Area Anticorruzione 3) la Redazione WEB trasmette conferma di avvenuta pubblicazione 4) eventuali contatti con l'Area Anticorruzioni e la Redazione Web per ulteriori esigenze del caso	scadenze stabilite dalla normativa di riferimento (ved. casella E8)	Area Affari Generali	negligenza o omissione nelle diverse fasi del processo	ignoranza dei dettami normativi e delle procedure. Bassa cultura della Trasparenza	

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI				Indicatori di stima del livello di rischio								VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE						
Area di rischio	Processo	Evento/Rischio	Causa dell'evento/rischio	Direzione/Agenda interessate al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.D. o estremi dell'atto di individuazione del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di criticità/gravità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo	Specificare come la misura generale prevenga i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE	
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio in cui si verifica il processo da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	Evento/Rischio in caso di accadimento di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	Causa dell'evento/rischio specificare la causa dell'evento/rischio come già individuata nel catalogo dei processi	Direzione/Agenda interessate al processo specificare la Direzione/Agenda di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.D. o estremi dell'atto di individuazione del procedimento	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi e svantaggi esterni (es. affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a esportare/importare energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono efficaci, costruite dal personale e, quindi, puntate su essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (Se irregolarità accertate hanno causato un danno ingiusto in termini di rilevanza economica, legato o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo può causare un ingiusto danno all'Amministrazione)	N.B. È opportuno indicare che la valutazione complessiva del livello di rischio procedibile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far presente il giudizio qualitativo (dove l'assegnazione al rischio è stimata in base a medie e calcolo matematico)	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Selucidazione del rischio e tendenza la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Risultati come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso-riserva le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proposti dalle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi d'attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase ad essa	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, l'importo/percentuale dell'atto prescrito, il numero di personale formato, il numero di incidenti evitati, l'esistenza dello svolgimento di un'attività, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
parere obbligatorio tecnico amministrativo su progetti di importo superiore a 500.000 euro ad inferiore o uguale a 3.000.000	Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti	Mancanza di collegialità		Direzione Regionale Lavori pubblici, gestione unico appalti, risorse umane e uffici del ruolo	Area Gemo Celle Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Clausola P.D. "verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona omologata" G05578 del 06/05/19041_76 N.R. L.2002, G03889, G03890, G03902, G03891 del 28/03/2017 - Frazione: N.D. "verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona omologata" G05585 del 06/05/19_041_76 N.R. L.2002; D.P.G. R. 100091 del 23/3/18- Lazio P.D. "verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona omologata" G05578 del 06/05/19_041_76 N.R. L.2002; G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Inefficaci (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	C- Più di 3	C- No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno ingiusto all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C- Rischio medio	A- Rischio alto	Il rischio corrisponde a alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici e negativi estranei all'Amministrazione di riferimento	Attenzione in caso di Conflitto d'interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					



Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio					VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO					Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE				
Area di rischio	Processo	Evento/Rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.D. o esternalizzazione del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di criticità/rischio del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati a questo processo?	Nel caso di verifiche eventi correlati a questo processo in quali organi di controllo interno (procuratori, magistrati, tribunali, etc.) sono stati coinvolti?	Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre rilevare i dati al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quale risorse sono impegnate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (in caso di controlli effettuati da organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...))	Il verificarsi di eventi correlati a questo processo in quali organi di controllo interno (procuratori, magistrati, tribunali, etc.) sono stati coinvolti?	Misura generale (adeguatezza) in grado di prevenire gli eventi correlati a questo processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE	
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio tenendo il processo da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi da valutare	Evento/Rischio in caso di verifiche di eventi correlati a questo processo indicare quello principale	Causa dell'evento rischio specificare la causa dell'evento rischio come già individuata nel catalogo dei processi	Direzione/Agenzia interessata al processo specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.D. o esternalizzazione del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di criticità/rischio del processo Sono presenti atti normativi o organizzati interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	Complessità del processo Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati a questo processo? (in caso di verifiche eventi correlati a questo processo in quali organi di controllo interno (procuratori, magistrati, tribunali, etc.) sono stati coinvolti?)	Nel caso di verifiche eventi correlati a questo processo in quali organi di controllo interno (procuratori, magistrati, tribunali, etc.) sono stati coinvolti?	Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre rilevare i dati al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quale risorse sono impegnate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (in caso di controlli effettuati da organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...))	Il verificarsi di eventi correlati a questo processo in quali organi di controllo interno (procuratori, magistrati, tribunali, etc.) sono stati coinvolti?	Misura generale (adeguatezza) in grado di prevenire gli eventi correlati a questo processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerabili vantaggi di aspetti esterni (es. affidamenti di importanti servizi essenziali, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi		A - 1 unità	A - Sì, gravi (e irregolarità accertate hanno causato un danno ingiusto in termini di rilevanza economica, legata al rischio di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto danno (il verificarsi degli eventi correlati a questo processo può causare un ingiusto danno all'amministrazione)		Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	
							B - Il processo ha rilevanza interna, ma non comporta considerabili vantaggi (es. Impiegata banca di studio, accreditamenti in altri professionisti, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi		B - Fino a 3	B - Sì, lieve (e irregolarità accertate sono di natura procedurale e comunque non hanno causato un ingiusto danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi correlati a questo processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)		Selezione del mezzo e tendenza che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso		C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione e non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'importo è irrilevante e/o incidentale (il verificarsi degli eventi correlati a questo processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione)		Selezione del mezzo e tendenza che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	Stipulato in base a termini di legge	
Procedimenti previsti dalla disciplina dei destinatari per il reclutamento (selezioni e concorsi)							A - Rischio alto	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendo verificati eventi correlati a questo processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Attenzione in caso di Conflitto d'interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
Attivazione somica in forma cartacea e tramite OPENSIMIO da richiedere per la liquidazione delle somme di gestione (ad es. la spesa per la prevenzione autorizzativa del Genio Civile)							A - Rischio alto	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio medio	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendo verificati eventi correlati a questo processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Attenzione in caso di Conflitto d'interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto d'interessi					
Regolamenti presso Commissioni consultive da Prefettura, Questura, ENI Pubblici							B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendo verificati eventi correlati a questo processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Attenzione in caso di Conflitto d'interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
Attività relative al rilascio di pareri tecnico-amministrativi ai sensi della L.8/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a 50mil							A - Rischio alto	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendo verificati eventi correlati a questo processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Attenzione in caso di Conflitto d'interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
Controllo delle relazioni a Struttura Urbana e Cultuali di cui agli artt. 65 e 67 DPR 382/2001							A - Rischio alto	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendo verificati eventi correlati a questo processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Attenzione in caso di Conflitto d'interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
Registri delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione dei regolari norme sanitarie							B - Rischio medio	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendo verificati eventi correlati a questo processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Attenzione del Personale	L'effettiva notazione degli incartati negli uffici proposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a tutelare il consolidamento di relazioni che possono alterarsi dinamicamente in seguito alla gestione amministrativa connessi alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione					

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Table with 16 main columns: AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI, Indicatori di stima del livello di rischio, VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO, Le misure di prevenzione della corruzione, and NOTE. Rows include areas like 'Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio', 'Controlli dei provvedimenti di concessione', 'Prestazioni di una Determinazione di autorizzazione', 'Mancata predisposizione dell'atto al fine di impedire la costituzione in giudizio dell'Amministrazione', 'Mancata predisposizione della relazione per i contenuti di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle altre aree della direzione', 'Prestazioni di una Determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio dell'Amministrazione', 'Mancata predisposizione dell'atto al fine di impedire la costituzione in giudizio dell'Amministrazione', 'Mancata predisposizione della relazione per i contenuti di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle altre aree della direzione', 'Mancato rispetto degli interessi previsti nel PO', 'Erogazione di pubblica utilità', and 'Servizio delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti'.

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Attività inerenti agli impianti a fune	Richiesta di Enti pubblici e/o società concessionarie	Atto di approvazione: Determina; Decreto o Presa d'atto	DPR 753/80 LR 59/83	2 unità Modulistica Banca dati	Approvazione/nulla osta per i progetti di costruzione di impianti a fune	conferenza dei servizi; istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	60 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo/ Ministero Infrastrutture e trasporti/USTIF	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						Assenso alla nomina del Direttore di esercizio	istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	30 gg				
						Approvazione regolamento d'esercizio degli impianti a fune	istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	30 gg				
						Apertura al pubblico esercizio degli impianti a fune	istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	30 gg				
						Verifiche e ispezioni degli impianti sciistici	Verifiche e ispezioni degli impianti sciistici	annuali				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e verifica delle piste da sci	Enti pubblici e società concessionarie	Verbal commissione; Determina di approvazione; relazioni e verbali.	LR 59/83 L 363/2003	2 unità Modulistica Banca dati	Commissione per il riconoscimento delle piste da sci	Riunione e verifiche tecniche Commissione	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo / Commissione per il riconoscimento delle piste da sci - Di cui alla LR 59/83	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						Approvazione riconoscimento delle piste per la pratica dello sci	istruttoria tecnico-amministrativa	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo			
						Verifica e controlli delle piste da sci	Verifica e controlli delle piste da sci	annuali				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione della deroga rispetto ai vincoli per le distanze dalla ferrovia secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 753/1980)	Domanda per ottenere la distanza in deroga (da privato ovvero da Ufficio Comunale Condoni edilizi)	Decreto dirigenziale di autorizzazione	art. 60 DPR 753/1980	1 dipendente	Istruttoria	Verifica completezza documentazione e verifica della sussistenza del vincolo. Eventuale richiesta di integrazione documentale (al richiedente ovvero all'Ufficio comunale)	30 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato; tale rischio è limitato da condivisione processo tra più soggetti ed enti e da presenza di parere obbligatorio e vincolante per gli aspetti relativi alla sicurezza dell'Ustif	Specificità del processo, carenza di personale	
							Trasmissione della pratica all'USTIF, al soggetto gestore e fissazione della data del sopralluogo congiunto	5 gg				
							Acquisizione da USTIF del parere obbligatorio e vincolante	10 gg				
							Emanazione decreto di autorizzazione	Eventuale comunicazione ex art. 10 bis L. 241/90. Emanazione del decreto dirigenziale di autorizzazione ovvero di diniego.				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni all'esercizio di ferrovie e di metropolitane ed all'apertura di impianti di traslazione ubicati presso ferrovie regionali, metropolitane, impianti gestiti dai Comuni (ascensori, scale mobili, tapis roulant, servoscala etc.) ai sensi del DPR 753/80	Richiesta di Enti pubblici e/o società concessionarie	Determina di approvazione dei progetti o di loro variazioni e successivo decreto di autorizzazione all'apertura all'esercizio o di prosecuzione a seguito di modifica di impianto.	DPR 753/80	N. 1 dipendente + supporto Laziocrea (1 unità a part time)	Adozione provvedimenti di approvazione e autorizzazione	Previo esame e raccolta esito sopralluoghi e nulla osta emanati da altri enti, adozione della Determinazione di approvazione del progetto e dei decreti di autorizzazione all'apertura, loro trasmissione ai gestori	45 gg	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Mancato rispetto dei requisiti di legge con emissione decreto autorizzativo con possibile pericolo per la sicurezza dell'esercizio.	Emissione decreto autorizzativo anche in mancanza dei previsti pareri endoprocedimentali o in contrasto con esito.	Manca l'interesse diretto di un soggetto all'attivazione di processi corruttivi in quanto attività finalizzata alla sicurezza dell'esercizio di servizi pubblici, di cui i responsabili rispondono in caso di incidente.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	Atto Dirigenziale di autorizzazione	normativa di settore e contesto ambientale	n. 1	acquisizione istanza di parte	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; Avvio del Procedimento con Indizione della CdS e pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata; Determinazione Conclusione	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.241/1990 e s.m.i.	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Mancato rispetto dei requisiti di legge. Applicazione di criteri discrezionali	Mancanza di controlli e predominanza di fattori esterni nella decisione.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
						Verifica sulla legittimità dei contenuti tecnici ed amministrativi dell'istanza	valutazione richieste di integrazioni					
						avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e del DPR 327/2001	valutazione dei progetti					
						Convocazione CdS	convocazione della conferenza					
						Conferenza di Servizi decisoria	redazione verbali					
						acquisizione dei pareri	predisposizione di determine di autorizzazione					
						rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DPR 327/2001	Iter procedura di rilascio					
						Procedure di pubblicazione sul BURL e Albo pretorio comunale	valutazione delle eventuali osservazioni					
						Procedure di comunicazione alle ditte interessate dagli interventi	attivazione procedure di comunicazione					
						Verifica dei requisiti prescritti dalla legge nazionale e regionale per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per la conferma dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici regionale	Istanza di parte					
richiesta integrazioni;	valutazione integrazioni											
Provvedimento conferma/ sospensione/cancellazione	Provvedimento conferma/ sospensione/cancellazione											
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche	Istanza di parte	Determinazione Regionale	Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395	n.1 funzionario part-time (50%); Modulistica	Recepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata;	30 gg	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
						Adozione provvedimento rilascio consessorio	Predisposizione determinazione dirigenziale consessoria	30 gg				
						controllo della polizia mineraria	controllo fisico sullo svolgimento delle attività di ricerca e coltivazione sotto il profilo del rispetto delle norme di sicurezza, nonché in relazione al corretto utilizzo del bene	1 giorno				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio Parere Unico Regionale	Richiesta di Enti pubblici	Parere Unico Regionale	art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018	n.3 funzionari	Recepimento della nomina di Responsabile Unico Regionale (RUR) e avvio dell'istruttoria	Partecipazione alle CdS, verifica dei pareri rilasciati dagli Uffici regionali	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.241/1990 e s.m.i.	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Mancato coinvolgimento di tutti gli Uffici regionali competenti per erronea valutazione dati assunti in sede di istruttoria formale con conseguente acquisizione incompleta dei necessari pareri	Verifiche mancanti o insufficienti	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.	D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato	Atto di concessione del Contributo	Bilancio, DGR inerente il contributo	1 Dirigente, 1 cat. D, 1 cat. C	Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo	verifica presupposti giuridici	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Non corretta verifica dei presupposti giuridici	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza			
							raccolta pareri	30gg		Inosservanza dei termini				
							emanazione atti di concessione del contributo	30 gg		Inosservanza dei termini				
							Gestione economica (liquidazione per SAL o altro)	30 gg		Inosservanza dei termini per la liquidazione				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci e altri impianti a fune.	Leggi regionali, Bilancio, Delibere di Giunta	Determina di impegno Erogazione di finanziamento	L.R. n 88/1980 Codice appalti Comitato regionale lavori pubblici	2 unità personale	Programmazione	Atto di indirizzo Piani/Programmi	Annuale e/o pluriennale	Giunta Regionale	Inosservanza dei termini temporali	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza			
							Avviso pubblico	Predisposizione, approvazione e pubblicazione	60gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo; Giunta Regionale			Inosservanza dei termini	
							Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione decreto direttoriale di nomina; Adozione decreto direttoriale	30 gg	Direzione			Inosservanza dei termini temporali	
							Selezione interventi	Istruttoria tecnico amministrativa (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria	60 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo			Gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
							Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco); Verifica amministrativa; Liquidazione	60 gg				Gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio	Approvazione con DGR di Bandi per definizione dei criteri di erogazione - Domande dei Comuni entro la scadenza annuale	Concessione finanziamento	L.R. 4/2006 art. 72 (finanziamenti triennali)	1 dirigente, n. 3 dipendenti	Pubblicazione del bando; acquisizione delle domande di finanziamento	Istruttoria e gestione delle domande annuali dei Comuni del Lazio per l'accesso ai finanziamenti	Area Aeroporti ed Infrastrutture per la Mobilità	Mancata definizione di criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari (Comuni e Comunità montane)	Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei contributi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.				
												Gestione dei finanziamenti	Verifica dei requisiti per la concessione del finanziamento	variabili a seconda della valenza dell'impegno di spesa (da annuale a triennale)
													Provvedimento di concessione del finanziamento e di impegno della spesa pluriennale e comunicazione al beneficiario	
Provvedimenti amministrativo/contabili per l'erogazione sulla base delle percentuali definite dalla legge (primi due anni) ovvero per stati di avanzamento dell'opera														
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse	Istanze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete	Concessione finanziamento	Bilancio; DPR 753/80	N. 1 dipendenti + supporto LazioCrea n. 1 unità)	Istruttoria	Verifica istanze di pagamento	15gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo, Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)	Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.	La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.		
							Provvedimenti liquidazione	Provvedimenti liquidazione					60 gg	
	Finanziamenti beni strumentali per il TPL (autobus)	Programmazione finanziamenti regionali e finanziamenti statali (DGR)	Acquisto autobus	L. 296/2006, L. 133/2008, D.D. del Ministero Ambiente 735/2011 (come modif. da 544/2012 e 260/2013)	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione indirizzi per la assegnazione dei finanziamenti sia regionali che statali (Bilancio; DGR)	Predisposizione della DGR	30gg	Area Trasporto su gomma	Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario						Programmazione del finanziamento e verifica del fabbisogno di mezzi	Predisposizione del progetto per la assegnazione dei fondi statali (istanza al ministero e detemina di imegno spesa)	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza		
							Prospetti informativi sui servizi di trasporto (kilometraggio, tipologia mezzi, vetustà) per il Ministero per la quantificazione delle risorse da assegnare alla regione	30gg		Falsa attestazione dei dati economico-transportistici resi dalle Aziende	Controlli documentali, (contratti di servizio, dati forniti dai soggetti interessati) mancanza di trasparenza		
						Definizione dei criteri di riparto dei finanziamenti per l'acquisto dei nuovi mezzi	Predisposizione della DGR	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza		
						Assegnazione dei finanziamenti	Verifica della documentazione contabile (fatture e messa in esercizio) Emissione provvedimenti liquidazione	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)	L.R. 3/2010, Contratto di servizio COTRAL/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato	emissione provv. liquidaz.	L.R. 3/2010, Contratto di servizio COTRAL/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione documentazione istruttoria.	Acquisizione documentazione istruttoria.	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	COTRAL/Comuni	Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dalle Aziende	Fattori esterni		
						Acquisizione e verifica documentazione istruttoria	Eventuali sopralluoghi, acquisizione e verifica documentazione istruttoria	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	Area Trasporto su gomma	Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dai Comuni	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza		
						Emissione provvedimenti liquidazione	Emissione provvedimenti liquidazione	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	Area Trasporto su gomma	Inosservanza dei termini per la liquidazione	mancanza di trasparenza. Carenza di personale		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Agevolazioni Tariffarie per il TPL	Delibera di Giunta regionale	Erogazione rimborsi quote abbonamento a carico della Regione	L.R. n. 30/98, D.G.R. 4583/99, art. 1, comma 27 L. 17/2014, D.G.R.	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo Supporto LazioCrea (1 unità)	Acquisizione della documentazione da parte dei gestori dei servizi di trasporto	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione). Acquisizione delle rendicontazioni dei titoli di viaggio emessi in favore degli aventi diritto da parte delle Aziende TPL	Annuale	Area Trasporto su gomma	Trasmissione di documentazione carente, erronea, infedele	Controllo documentale, Carenza di personale		
						Istruttoria	Verifica della documentazione (rendicontazioni, nominativi aventi diritto abbonamenti agevolati e fatture)	30gg					
						Erogazione del rimborso	Emissione provvedimenti liquidazione	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi	D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato	Atto di concessione del Contributo	Bilancio, DGR inerente il contributo	1 Dirigente, 1 cat. D, 2 Cat. C	Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo	verifica presupposti giuridici	30 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta verifica dei presupposti giuridici	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza. Carenza di personale.		
			Provvedimenti di liquidazione				raccolta pareri	30 gg		Inosservanza dei termini			
							Emanazione atti di concessione del contributo	emanazione DE		30 gg		Inosservanza dei termini	
								Gestione economica (liquidazione per SAL o altro)		30 gg		Inosservanza dei termini per la liquidazione	
Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	LR 26/2007 Art. 34; L.R. 6/1999 art. 93	Stanziamiento risorse	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo	Come previsto dalla disciplina del Bando	Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale per alcuni interventi	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato		
							Piani/Programmi						
							Adozione avviso pubblico					Predisposizione	
							Nomina Commissione (ove previsto)					Predisposizione determina di nomina	
		Direttiva politica				Adozione determina di nomina							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI	L.R. 74/89 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamiento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo Piani/Programmi	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI	L.R. 18/2003 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamiento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo Piani/Programmi	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MAUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA O NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI	L.R. 6/1999 art. 52 L.R. 23/1996 art. 4 L.R. 12/1981 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamiento risorse	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo Piani/Programmi	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina Adozione determina di nomina					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	PUBBLICI	Direttiva politica				Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	L.R. 9/2005 art. 34 L.R. 2/2003 art. 13 L.R. 27/1990 L.R. 51/1982 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamiento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione Adozione avviso pubblico Nomina Commissione (ove previsto)	Atto di indirizzo Piani/Programmi Predisposizione Adozione Predisposizione determina di nomina Adozione determina di nomina		Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	L.R. 21/1991 art. 32 Stanziamiento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 2	Programmazione Selezione interventi	Atto di indirizzo Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria		Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco) Verifica amministrativa Liquidazione			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
										Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carezza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Richiesta di pareri e/o altri atti consultivi in ambito di Conferenza delle Regioni e delle P.A. o altri ambiti interistituzionali.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	1 Dirigente, 3 dipendenti	Predisposizione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predisposizione pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale e aeroportuale	30 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Sono riportate in sede di incontri interistituzionali le posizioni della Regione Lazio in materia	7 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Approvazione pareri, valutazioni, elaborati	Definizione della posizione della Regione Lazio in tema di pianificazione aeroportuale	15 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
	Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Richiesta di pareri e/o altri atti consultivi in ambito di Conferenza delle Regioni e delle P.A. o altri ambiti interistituzionali.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	n° 4 dipendenti + 2 unità, supporto LazioCrea	Predisposizione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predisposizione pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi regionali.	Mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
						Partecipazione alle riunioni Conferenza di servizi	Sono riportate in sede di incontri interistituzionali le posizioni della Regione Lazio in materia	30-90gg				
Pianificazione e Gestione del Territorio	Pianificazione per il trasporto e la logistica	Predisposizione da parte della Regione PRMTL	Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL	L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. b) e artt. 11 e ss.)	1 dipendente	Adozione di uno schema di PRT da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.	Pubblicazione schema di PRMTL; Azioni e Valutazioni – Documento preliminare	90 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie - Servizio Coordinamento dei processi di pianificazione della mobilità	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;	
						Fase partecipativa: acquisizione delle osservazioni scritte, convocazione di una conferenza di pianificazione con enti locali e soggetti rappresentanti di categoria	Esame delle osservazioni e delle proposte della fase partecipativa	90 gg				
							Predisposizione della proposta di PRMTL per il Consiglio (DGR)	60 gg				
						Dopo l'adozione del PRMTL da parte del Consiglio, attuazione e monitoraggio del Piano	Individuazione degli interventi, delle procedure e delle attività di monitoraggio relative all'attuazione delle azioni del piano stesso, necessario al fine di definire interventi correttivi o migliorativi.	ND				
Pianificazione e Gestione del Territorio	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	L.R. 30/98 art. 6 comma 1, lett. e) e art. 17, comma 2	Adozione con DGR sentita la competente commissione consiliare, della rete dei servizi minimi	L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. e) e art. 17)	1 dipendente	Rilevazione del fabbisogno	Individuazione del fabbisogno, analisi e studio	90 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie - Servizio Coordinamento dei processi di pianificazione della mobilità	privilegiare determinati territori o gestori locali dei servizi di trasporto	Eccessiva discrezionalità dei criteri di riparto delle risorse finanziarie; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Definizione dei criteri per l'individuazione dei servizi minimi sulla base degli indirizzi della legge	60 gg				
						Individuazione dei livelli dei servizi minimi	Individuazione delle risorse disponibili	60gg				
						Individuazione dei criteri di riparto delle risorse disponibili	Individuazione dei livelli dei servizi minimi, sulla base delle risorse disponibili	60 gg				
						Adozione del Piano	Assegnazione delle risorse	90 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Piano energetico regionale	analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale	elaborazione del Piano energetico regionale	normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di risorse energetiche	n. 1 unità	analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione e individuazione del possibile scenario obiettivo	Iter ai fini della approvazione della proposta del Piano in Consiglio regionale	richiesti dalla complessità del Piano	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
	Definizione dei servizi minimi e delle unità di rete del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano	dati territoriali, socio-economici e trasportistici, a livello comunale	unità di servizio e delimitazione delle unità di rete	D.Lgs. 50/2017 D.Lgs. 422/1997 L.R. 30/1998 delibera A.R.T. 48/2017	n. 1 unità	Attuazione dei Servizi Minimi approvati	Raccolta dati di input; elaborazione dei dati di output; verifica e analisi dei risultati	12 mesi	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	mancata supervisione dei dati trasmessi dalle Aziende di trasporto	mancanza di controlli; inaffidabilità dei dati e delle fonti	
adozione ed approvazione						audizione con i Comuni e le realtà territoriali; adozione in Giunta; audizione in Consiglio Regionale e parere della Commissione Consiliare competente; approvazione definitiva in Giunta	3 mesi	privilegiare determinati territori		mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; predominanza nella decisione di fattori esterni		
gestione fase transitoria						attuazione delle azioni previste	2 anni	mancata supervisione delle attività poste in essere		mancanza di controlli		
monitoraggio						raccolta dei dati di output; valutazione dei risultati effettivi rispetto a quelli attesi	1 anno	non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista;		inaffidabilità dei dati e delle fonti		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Programmazione e gestione dei fondi europei	POR Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo: 12. Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile n. 3 dipendenti ed 1 dirigente Modulistica Circolari	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	30gg	Autorità di gestione	Errata compilazione del documento	carezza di formazione del personale		
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	30gg	Responsabile gestione Attività- RGA (Direzione) di concerto con Autorità di gestione	Errata compilazione del documento	carezza di formazione del personale	La DGR di approvazione delle MAPO relative alle Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 è stata approvata con DGR n. 69 del 01/03/2016	
						Individuazione soggetti beneficiari dei finanziamenti secondo le modalità attuative delle MAPO	Predisposizione schemi di deliberazione per l'approvazione degli Accordi di programma quadro e dei relativi allegati ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	90gg	Responsabile gestione Attività- RGA (Direzione) di concerto con Autorità di gestione	Procedure negoziate per la selezione delle operazioni e dei soggetti beneficiari	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica e amministrazione	L'APQ per la mobilità sostenibile integrata è stato approvato con DGR n. 323 del 14/06/2016. in esso sono definiti i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, l'elenco dei progetti, i tempi, indicatori di efficacia etc.	
						Sottoscrizione di ciascun Accordo		60gg	Rappresentanti Amministrazioni	Ritardo nella sottoscrizione dell'Accordo	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica e amministrazione		
						Individuazione dei soggetti - in rappresentanza della R.L. - responsabili dell'attuazione di ciascun Accordo (Conferenza dei sottoscrittori, RUPA, RUA, Responsabili Intervento - RUP) e dei monitoraggi		30gg	Autorità di Gestione, RGA (Direzione); Area Trasporto su Gomma, Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie, Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'attuazione dell'Accordo.Nomina di responsabili privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Complessità del sistema di governance	Rif.to artt. 7 e 8 dello schema di accordo.Dopo riorganizzazione: Aree Servizi e Reti per la Mobilità, Infrastrutture ed opere a servizio della mobilità, Controllo di I Livello regionale	
						Sottoscrizione delle Convenzioni tra Amministrazione e Società/Ente responsabile dell'attuazione degli interventi per il soggetto beneficiario dei finanziamenti		60gg	RGA (Direzione); Area Trasporto su Gomma, Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie, Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile - Controllo di I Livello regionale	Procedure negoziate per la selezione dei soggetti attuatori	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica e amministrazione	Il soggetto attuatore svolge per l'Amministrazione /beneficiario dei finanziamenti la funzione di stazione appaltante	
						Definizione delle modalità di monitoraggio in itinere ed ex post		30gg	Autorità di gestione	Non adeguamento dei cronoprogrammi degli interventi - mancata riprogrammazione della spesa	Ritardi nella trasmissione dei dati di monitoraggio		
						Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti realizzatori degli interventi	Predisposizione e adozione della documentazione relativa alle procedure di gara	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Requisiti di accesso alla gara tecnico-economici che disincentivano la partecipazione; o volti a favorire un concorrente	Mancanza di controlli	Il processo è suddiviso tra una pluralità di soggetti e di livelli di responsabilità e di controllo: le singole attività sono monitorate e verificate sia ex ante (convenzioni e gare) sia ex post (attuazione). Il rischio corruttivo è pertanto ridotto, pur necessitando anche di altre misure.	
							Pubblicazione degli avvisi	45gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Tempi non congrui per la presentazione di offerte che disincentivano la partecipazione alla gara	Mancanza di controlli		
							Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizione decreto ADG	30gg	Autorità di gestione	Nomina di componenti privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	
								adozione decreto ADG	15gg				
							Svolgimento procedura di gara per appalti di lavori/servizi e forniture	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	1gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Alterazione o sottrazione di documenti di gara per escludere la partecipazione di un concorrente.	Mancanza di controlli	
								Valutazione di merito	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	mancato rispetto o applicazione distorta di criteri di valutazione		
								Approvazione graduatoria	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Applicazione eccessivamente rigida di norme o alterazione degli esiti di verifiche per escludere un concorrente risultato vincitore in favore di un altro		
							Individuazione soggetti attuatori degli interventi	Aggiudicazione della gara e sottoscrizione del contratto	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Alterazione o omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Mancanza di controlli	
							Realizzazione interventi	Attribuzione indicatori di realizzazione e target intermedi - indicatori di risultato	180gg	Autorità di gestione/Conferenza dei sottoscrittori	Disallineamento tra processo di realizzazione del progetto e monitoraggio dello stesso	Indicatori non rappresentativi dell'effettivo stato di avanzamento del progetto	
	Stati di avanzamento interventi	da cronoprogramma per ciascun intervento	Soggetto attuatore dell'intervento	Non corrispondenza degli stati di avanzamento con le previsioni del cronoprogramma	Indicatori non rappresentativi dell'effettivo stato di avanzamento del progetto								
	Monitoraggio e controllo	Attivazione delle verifiche	da cronoprogramma per ciascun intervento	Aree della Direzione	Mancanza di verifiche dirette, ritardi nella adozione di azioni correttive ovvero di decisioni di definanziamento per difficoltà sopravvenute	Criticità non rilevabili documentalmente ma solo con verifiche in loco							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE							
						Liquidazione finanziamento	Rendicontazione delle spese	da cronoprogramma per ciascun intervento	Soggetti attuatori degli interventi individuati mediante procedure di gara	Mancata rendicontazione delle spese nei tempi programmati	Ritardi nella effettuazione delle attività								
							Verifica amministrativa: esame documentale e verifiche in loco	30gg	Aree della Direzione	Documentazione incompleta o infedele rappresentazione dello stato avanzamento lavori.	Mancanza di controlli								
							Certificazione delle spese	da cronoprogramma per ciascun intervento		Documentazione incompleta o infedele rappresentazione dello stato avanzamento lavori, non corretta valutazione tecnico-contabile.	Mancanza di controlli: erronea di interpretazione dei capitolati di appalto								
							Trasferimento delle risorse	30gg		Ritardi nei trasferimenti delle risorse, revisione finanziamenti	Mancata rendicontazione delle spese nei tempi programmati								
Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	POR FESR 2014-2020	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	n. 6 unità.	Istruttoria domande di pagamento dei SAL e di saldo fine lavori.	Predisposizione Check-list per controllo I livello e relativi mandati di pagamento.	ND	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Documentazione incompleta o errata rappresentazione dello stato avanzamento lavori con conseguente non corretta valutazione tecnico-contabile. Incompleta compilazione delle Check-list.	carenza di formazione del personale	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.							
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	ND											
						Avviso pubblico	Predisposizione	ND											
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni								
										Valutazione di merito	ND	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni						
												Approvazione graduatoria	ND	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni				
						Liquidazione finanziamento	Verifica tecnica ed amministrativa	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	Ulteriore verifica tecnico-Amministrativa effettuata dal controllo di 1° livello da parte dell'Area competente.							
										Liquidazione	ND	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni						
						Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	PSR - Misura 7.2.2		Liquidazione finanziamento	Normativa europea PSR 2014/2020 Bando pubblico	n.2 unità	Istruttoria progetti- Atto di Impegno-Istruttoria domande di anticipo/pagamento/saldo	Istruttoria tecnica sul Sistema informativo (SIAN)-progetto; domande di anticipo/pagamento/saldo	ND	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Mancato rispetto dei requisiti di legge/bando. Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti del Bando. Applicazione di criteri discrezionali.	carenza di formazione del personale	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
														Adozione	ND				
Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizioneatto di organizzazione	ND																	
			adozione atto di organizzazione	ND															
Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Termini stabiliti da bando	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni															
			Valutazione di merito	Approvazione graduatoria															
Liquidazione finanziamento	Realizzazione interventi	Termini stabiliti da bando	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni															

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Commissioni di vigilanza su concessioni demaniali	eventuale richiesta del Comune competente	Determinazione dirigenziale	Art. 8 D.P.R. 509/97	1 dirigente e 2 dipendente	Individuazione delle figure da nominare su eventuale richiesta del comune	Richiesta al Direttore Regionale dei nominativi da designare per la Commissione	90gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Conflitto di interesse	Mancata effettuazione controlli previsti	A seguito di quanto disposto dall'art. 7, commi 7,8 e 10 della L.R. n. 1/2020, le competenze in materia di rilascio e gestione delle concessioni demaniali marittime sono state attribuite ai comuni a far data dal 30.06.2020. Residuano in capo all'Area competenze di ausilio ai comuni durante la fase di transizione e di pianificazione generale. Per quanto riguarda le Commissioni di collaudo previste dall'art. 8 del D.P.R. 509/97, l'art. 6, lett. c) delle linee guida per il passaggio delle competenze e per l'esercizio unitario delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di concessioni di beni del demanio marittimo per strutture dedicate alla nautica da diporto, di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2, co. 1, del D.P.R. n. 509/1997, approvate con D.G.R. n. 238/2020 stabilisce che: c) nella costituzione della Commissione di vigilanza e collaudo, prevista dall'art. 8 del D.P.R. 509/97, il Comune potrà richiedere la cooperazione degli Uffici regionali. Le Commissioni di vigilanza e collaudo già costituite alla data di approvazione delle presenti "Linee guida" rimangono in carica, fatta salva la facoltà del Comune subentrante, sentita la Direzione regionale di cui all'art. 8, di modificarne la composizione nei modi di legge; Le competenze, ed i rischi connessi, dell'Area, sono, pertanto, meramente eventuali e residuali.
						Adozione atto di nomina dei componenti Commissione	Espletamento delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati e di onorabilità	45gg				
						Adozione provvedimento di nomina e sua pubblicazione		45gg				

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Programmazione e pianificazione dello sviluppo e della manutenzione straordinaria delle Infrastrutture stradali, sociali del territorio, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale	Finanziamenti senza bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)	Istanze secondo le diverse norme	Provvedimento di concessione	L.R. 72/1980 art. 14, art. 16; LL.RR. 72/80; 32/2008; 11/2003; 60/85.	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria	Verifica in astratto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari	Come previsto da normativa vigente	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
	Erogazione del finanziamento	Provvedimenti assegnativi di legge o giunta regionale	Provvedimenti di liquidazione parziale (in base a norme di bilancio e obbligazione di spesa)	L.R. 88/80	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria	Verifica nel concreto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari	Adozione del provvedimento		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
	Autorizzazione varianti	Richiesta dell'ente	Provvedimento di autorizzazione	D.Lvo 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 08/1999 art. 93 co.4	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria	Verifica nel concreto dei presupposti di legge e tecnici	Adozione del provvedimento di autorizzazione		Abuso nel processo di identificazione degli enti aventi diritto o nella verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente	Mancanza di trasparenza	
	Definizione spesa finale e rendicontazione	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione spese	Provvedimenti di liquidazione	D.Lvo 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1980	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria tecnico contabile ed adozione del provvedimento	Verifica dei requisiti di regolarità, legalità, completezza delle spese effettuate, secondo i presupposti legali e regolamentari.	Adozione del provvedimento di liquidazione delle somme		Abuso nel processo di verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente e nella verifica dei presupposti di fatto, tecnici, amministrativi e contabili, della variante in corso d'opera.	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
Programmazione e pianificazione dello sviluppo e della manutenzione straordinaria delle Infrastrutture stradali, sociali del territorio, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale	Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)	Norma regionale o statale di finanziamento	Publicazione del bando pubblico	L.144 /1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria ed adozione del provvedimento	Adozione di criteri selettivi coerenti con le finalità del bando	Come previsto da normativa vigente	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto	Mancanza di trasparenza	
	Raccolta istanze di partecipazione e verifica dei requisiti	Istanze di partecipazione e candidature	Publicazione lista o graduatoria ammessi al finanziamento	L.144 /1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria, esame delle candidature e adozione provvedimento	Esecuzione dei criteri selettivi adottati nel bando; Verifica completezza delle istanze.			Acquisizione di domande pervenute al di là della scadenza dei termini	Mancanza di trasparenza	
	Concessione del finanziamento	Istanze di partecipazione e candidature	Comunicazione dell'ammissione agli aventi diritto	L.144/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; L.241/1990; regolamento regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi		Verifica delle regolarità delle domande; comunicazione; redazione delle eventuali convenzioni di esecuzione			Abuso nella verifica dei criteri di individuazione degli aventi diritto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
	Erogazione del finanziamento	Istanze motivate e corredate da SAL	Emissione provvedimenti di pagamento	L.144/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica della tempestività e regolarità dell'obbligazione. Verifica degli stati di avanzamento e dei documenti di rendicontazione.			Acquisizione di domande pervenute da soggetti privi di requisiti	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
	Autorizzazione varianti	Istanze motivate e corredate da documentazione tecnica	Emissione provvedimenti di autorizzazione o di diniego	D.lvo 163/2006 e successiva normativa statale e regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica della sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto			Erogazione pagamenti stato di avanzamento in assenza dei requisiti di fatto e di diritto.	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
Rapporti con società in house "Astral S.p.A."	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano in esecuzione del contratto di servizio	Provvedimento di approvazione	L.R. 12/2002; Contratto di Servizio	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della coerenza del piano con i suoi presupposti di legge, di programmazione e di bilancio	Come previsto da normativa vigente	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Abuso nel processo di verifica delle priorità da perseguire o violazione delle norme di bilancio	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	L'Approvazione del piano degli interventi avviene con DGR (art. 6 Atto di Regolamentazione ai fini dell'esercizio del controllo analogo - DGR 59/2015)
	Definizione spesa finale e rendicontazione	Richiesta dell'interessato con trasmissione documentazione spese	Provvedimenti di liquidazione	D.Lvo 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1980	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria tecnico contabile ed adozione del provvedimento	Verifica dei requisiti di regolarità, legalità, completezza delle spese effettuate, secondo i presupposti legali e regolamentari.	Adozione del provvedimento di liquidazione delle somme		Erogazione autorizzazione di varianti in assenza dei requisiti di fatto e di diritto.	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
Contratti di servizio	Gestioni del contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza	Predisposizione del Contratto di servizio	Attuazione corretta del Contratto di servizio	Normativa europea, nazionale, regionale e contrattuale	1 Dirigente 1 cat. D 1 cat. C 2 cat. B + supporto LazioCrea (2 unità)	Acquisizione documentazione istruttoria (diario giornaliero regolarità; report controllo di quantità del servizio)	Acquisizione documentazione istruttoria.	60 gg.	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	non corretta istruttoria della rendicontazione prodotta	errata valutazione della documentazione prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.	la documentazione è prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.
	Modifica contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza	Richiesta di modifiche al programma di esercizio da parte dei sindaci isolani	Attuazione delle modifiche. Atto aggiuntivo al contratto di servizio	Normativa europea, nazionale, regionale e contrattuale	1 Dirigente 1 cat. D 1 cat. C 2 cat. B + supporto LazioCrea (2 unità)	Richiesta modifica da parte dei sindaci Parere del Comitato tecnico Sottoscrizione di un atto aggiuntivo	Istruttoria delle richieste Riunione e redazione dei verbali del Comitato tecnico Predisposizione dell'atto aggiuntivo	60 gg.		non corretta istruttoria della rendicontazione prodotta	errata valutazione delle modifiche richieste e approvate dai sindaci e verificate dal Comitato tecnico, come previsto dal contratto di servizio	le modifiche sono richieste e approvate dai sindaci e verificate dal Comitato tecnico, come previsto dal contratto di servizio
Contratti di servizio	Gestione servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac	Adempimenti di legge e contrattuali Programmazione servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi	Gestione dei servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi	L.R. n. 30/98, bilancio, normativa nazionale ed europea, contratto di servizio (laddove sottoscritto)	n. 3 + attività LazioCrea per il monitoraggio	Programmazione dei servizi	Concertazione con i portatori di interesse (EE.LL. associazioni di pendolari)	Attività svolta in continuità nell'anno	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra)	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Gestione del contratto	Acquisizione documentazione istruttoria (report previsti da contratto, dati relativi allo svolgimento del servizio)	Attività svolta in continuità nell'anno				
						Verifica documentazione istruttoria	Verifica documentazione istruttoria (monitoraggio e sopralluoghi)	Attività svolta in continuità nell'anno				
						Erogazione corrispettivi	Emissione provvedimenti liquidazione	30 giorni				
Contratti di servizio	Gestione del Contratto tra Regione Lazio e Astral per i servizi di Infomobilità regionali	DGR n. 227 del 5 maggio 2016. Attribuzione servizio Info Mobilità ad ASTRAL	Corretta gestione del servizio	Contratto; Bilancio	N. 1 dipendente + supporto LazioCrea	Istruttoria;	verifica attività svolta	semestrale	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	mancata supervisione sull'attività espletata	mancanza di trasparenza	
						provvedimenti di liquidazione	provvedimenti di liquidazione	30 giorni				

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti di servizio	Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL	Art. 30 L.R. n. 30/98, circolari esplicative	Concorso regionale al finanziamento dei contratti di servizio di trasporto pubblico urbano comunale	L.R. n. 30/98, circolari esplicative	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Verifica documentale della attestazione comunale	Acquisizione e verifica documentazione istruttoria (contratto di servizio, attestazioni bimestrali percorrenze chilometriche e regolarità assicurativa e previdenziale)	10 gg.	Area Trasporto su gomma	Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dai Comuni	Controllo documentale	
						Erogazione della quota di finanziamento	Emissione provvedimenti liquidazione	5 gg.		Ritardo nella emissione della liquidazione		
Contratti di servizio	Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano	Istanze da parte dei gestori di autorizzazione a modifiche sulla rete e sui mezzi	Autorizzazione con determinazione dirigenziale alla effettuazione delle variazioni proposte	DPR n. 753/1980; L.R. n. 30/98, circolari esplicative	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione della proposta di variazione da parte del gestore	Trasmissione richieste di modifica con documentazione tecnica progettuale	90gg.	Area Trasporto su gomma	Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti	Mancanza di trasparenza nelle scelte	
						Istruttoria tecnica	Verifica documentale, sopralluogo congiunto (gestore, comune/ ente proprietario della strada), verbale con indicazioni o prescrizioni	45gg				
							Verifica adempimenti prescritti propedeutici all'autorizzazione	30gg				
						Adozione atto autorizzativo	Trasmissione al gestore dell'autorizzazione per l'esecuzione	30gg				
Contratti di servizio	Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)	Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007	Finanziamento regionale per i servizi di trasporto pubblico extraurbano	Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007, controllo analogo ai sensi della DGR n. 49/2016	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione documentazione istruttoria.	Verifica report mensili e dati economico - transportistici bi mensile/trimestrali (di qualità e di Cu. Sat.)	60 gg.	Area Trasporto su gomma	Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dalle Aziende	Controllo documentale	
						Emissione provvedimenti liquidazione	Emissione provvedimenti liquidazione	10 gg.		Ritardo nella emissione della liquidazione		
Attività Amministrativa di monitoraggio e coordinamento	Attività di raccordo amministrativo tra la Direzione e le Aree interne	Dati provenienti da Aree della Direzione	collazione dei dati e proposta di risposta unitaria della Direzione	L.241/90	n. 2 Dipendenti + Dirigente applicati al processo	Richiesta ed acquisizione dati e documentazione	Redazione nota/mail di richiesta dati	7 gg.	Area Affari Generali, Giuridici e Legali	ritardo nella richiesta dei dati	inosservanza dei termini temporali per eccessivo carico lavorativo; carezza di personale	
						collazione dati pervenuti e redazione nota/schema unitario per la Direzione	Collazione dati e proposta di schema/nota/atto unitario della Direzione	7 gg.		errata trascrizione nella collazione dei dati pervenuti; ritardo nella emissione dello schema/nota/atto	imperizia nella collazione dati e inosservanza dei termini temporali per eccessivo carico lavorativo; carezza di personale	
Adozione di atti/provvedimenti amministrativi	Avocazione alla Direzione dei processi di competenza delle Aree	valutazione della necessità di gestione del processo amministrativo ai sensi della normativa di riferimento già in uso presso le Aree competenti	adozione atto/provvedimento avvocato	Regolamento Regionale n.1/2002, Normativa europea, nazionale, regionale e contrattuale,	n.5 Dipendenti + Direttore	Valutazione e Avocazione	Verifica dei requisiti e redazione atto di avocazione	10 gg.	Direttore	l'attività di avocazione del processo non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di anteporre interessi particolari	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del Direttore	
						Acquisizione documentazione e Atto/provvedimento finale	istruttoria ed elaborazione atto/provvedimento amministrativo	10 gg.	Direttore	atto/provvedimento finale non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di anteporre interessi particolari	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del Direttore	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamenti servizi acquisti	necessità di pagare il servizio	pagamento del servizio	Contratto/convenzione	n. 1 risorsa	Istruttoria tecnico-amministrativa e successiva liquidazione	Collaudo tecnico, Verifica della rendicontazione	Previsto dal Contratto/convenzione	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Gestione non corretta del procedimento, Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato; Pagamento del servizio anche in mancanza dei presupposti e/o dei documenti previsti dal contratto.	Controlli insufficienti, Mancanza trasparenza.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezione controllo qualità servizi ferroviari	Contratto di servizio	Verifica a campione da parte degli operatori	Contratto	n. 2 dipendenti e n. 16 LazioCrea	Selezione e realizzazione interventi	Istruttoria e rilevazione dati	quotidiani	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
						Restituzione risultanze interventi	Report dei dati rilevati					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	comunicazione di interesse o di carenza di interesse o Determinazione di costituzione in giudizio	Normativa di riferimento		Esame preliminare del ricorso	Ricezione della notifica di ricorso ed invio alla Direzione competente	5gg	Aree della Direzione	Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	
						Valutazione di merito	Acquisizione del ricorso e assegnazione per istruttoria Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso	5 gg		Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	
						Espressione del parere	Predisposizione di una relazione corredata da documentazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	30 gg		Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	
						Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5 gg	Valutazione non esaustiva dei procedimenti		Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio		
						Adozione della decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	10 gg		Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	
Supporto per la verifica e la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Comunicazioni sia dall'Area Anticorruzione che dalle Aree della Direzione dei processi, delle relative misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, delle relazioni circa l'attuazione	Documento finale contenente i processi, le misure per la prevenzione della corruzione, nonché relazione circa lo stato di attuazione presso tutte le Aree della Direzione delle misure previste nel PTPC.	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs 33/2013, l. 190/2012)	n. 3 risorse	Ricezione richieste e analisi	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e schemi	Affari generali, giuridici e legali	Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale		
					elaborazione note di richiesta adempimento.	Collazione e redazione documenti unici per tutta la Direzione						
					Ricezione risposte, elaborazione documento unico							
					invio documento complessivo							
Coordinamento tra il responsabile della Trasparenza e le Aree di Direzione	comunicazioni e richieste inerenti la trasparenza da/per le Aree, nonché monitoraggio degli adempimenti da parte di queste ed inoltre agli organi preposti	note e comunicazioni	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs 33/2013, l. 190/2012). Normativa in materia di accesso agli atti (decreto legislativo n. 97 del 2016)	n. 2 risorse	Verifica documentazione in ingresso, analisi, assegnazione Area competente; monitoraggio e riscontro, inoltre alla redazione web/Trasparenza	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni, comunicazioni finalizzate all'adempimento e/o al riscontro di richieste	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e monitoraggio	Comunicazioni inefficaci o assenza di coordinamento	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale			
Monitoraggio contenzioso pendente	Comunicazioni atti e documenti dall'Avvocatura e dalle Aree di Direzione	Data base del contenzioso e delle scadenze delle memorie delle Aree per l'Avvocatura	Ordini di Servizio della Direzione (prot.n.688401 del 30.08.2019)	n. 3 risorse	elaborazione data base monitoraggio	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni	Tempi occorrenti alla elaborazione del data base e relativo monitoraggio	Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti, carenza di personale			

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO				Le misure di prevenzione della corruzione				NOTE	
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Descrizione sintetica di P.O. o estratti dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	1. Livello di discrezionalità del processo	2. Complessità del processo	3. Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	4. Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati inerenti il processo in analisi? Per segnalazioni o articoli di stampa che riguardano il processo in analisi, quali sono le segnalazioni o articoli di stampa che hanno riguardato i rischi con la PA, l'alto e i rischi, con particolare riferimento alla Puff, Aggravia dell'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici inseriti in processo	5. Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio	6. Nel caso si verificano eventi rischio legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di gestione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi apertivi) sono:	7. Rapporto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quanto risorse sono impiegate nel processo?	8. A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (in caso di controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...))	9. I verificatori di eventi rischio legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/legislativo/repertario/altro?	10. Giudizio sintetico N.B.: È opportuno valutare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia il risultato delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far presente il giudizio qualitativo (bene/peggiore) del rischio e stimata in base a multiple valutazioni (rispetto ad un eventuale calcolo matematico)	11. Misure generali (Mitigazione) in grado di prevenire gli eventi rischio relativi al processo	12. Specificare come la misura generale prevenga i rischi	13. Misure specifiche	14. Principali modalità attuative della misura specifica	15. Termine per l'attuazione della misura specifica	16. Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE		
Interventi di ammodernamento e/o ristrutturazione straordinaria delle ferrovie ex concessione	Engage del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI FINANZIAMENTO LAVORI)	manca di personale da dedicare all'attività di controllo.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Direttore dell'Area	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerabili vantaggi e svantaggi economici (es. affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a esportare impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuative/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Sì, gravi da segnalare/accertate (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Sì, medio/basso (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	A - Sì, medio/basso (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	C - Rischio basso	Trasparenza	Publicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo							
Interventi di ammodernamento e/o ristrutturazione straordinaria delle ferrovie ex concessione	Engage del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI FINANZIAMENTO LAVORI)	manca di personale da dedicare all'attività di controllo.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incario di PO 1 ^a fascia denominato "Termini - Viareggio RSP" conferita con AO n. 05512 del 02/05/2019.	B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerabili vantaggi (es. Engage borse di studio, accreditamenti in abili professionisti, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuative/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. contratti forme/bonificati))	B - Sì, medio/basso (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	B - Sì, medio/basso (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	B - Rischio medio	Trasparenza	Publicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/strutturatore. Il quale richiede tramite gara l'appaltatore. L'Ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esattezza della documentazione, la verifica la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.	
Finanziamenti beni strumentali per il TPL (autobus)	Falsa attribuzione dei dati economico-finanziari ai dati Aziende, dai Comuni	manca di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 2 ^a fascia "Programmi di investimento, approvazioni su affidamento e materiali rotabili" Conferimento di incarico con Atto AO n. 05172 del 04.05.2019.	A - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuative/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione e non sono presenti controlli o non si è a conoscenza della risultanza degli stessi)	C - No, l'impatto irrilevante e/o inesistente (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)	C - No, l'impatto irrilevante e/o inesistente (Il verificatore degli eventi rischio legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)	C - Rischio basso	Trasparenza	Publicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo							
Procedimenti amministrativi della fase giudiziale dei decreti di espropriazione di diritto ed immediato per il disciplinare ed espansione ed espansione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Falsa attenzione report e dei dati economico-finanziari ai dati Aziende, dai Comuni	manca di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 3 ^a fascia "Programmi di investimento, approvazioni su affidamento e materiali rotabili" Conferimento di incarico con Atto AO n. 05172 del 04/05/2019.	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Trasparenza	Publicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						
Aggravi Tariffarie per il TPL	Trasmissione di documentazione carenza, errata, infelice	carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 3 ^a fascia "Programmi di investimento, approvazioni su affidamento e materiali rotabili" Conferimento di incarico con Atto AO n. 05172 del 04.05.2019.	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Trasparenza	Publicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						
Attivazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del livello locale. Comuni di cui alla LR 1/2001 - paraggi	Inservienza dei termini e inadempienza dei termini per la liquidazione	manca di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Posizione Organizzativa di 1 ^a fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" Conferimento di incarico con Atto AO n. 05172 del 04/05/2019.	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	La normativa di riferimento applicata al processo in esame è adeguatamente puntuale ed efficace	Trasparenza	Publicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						
Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debolmente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Sociali - sicurezza stradale	PO di 3 ^a fascia "Finalizzazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n. 05172 del 04/05/2019	B - Rischio medio	B - Rischio medio	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Il procedimento è finalizzato al finanziamento di interventi attuati con il coinvolgimento di altri enti e non gestiti direttamente dagli uffici regionali. Le procedure sono vincolate dalla normativa vigente. I provvedimenti e le norme che sovrintendono le procedure sono tempestivamente resi pubblici.	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debolmente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Sociali - sicurezza stradale	PO di 3 ^a fascia "Finalizzazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n. 05172 del 04/05/2019	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Il procedimento è finalizzato al finanziamento di interventi attuati con il coinvolgimento di altri enti e non gestiti direttamente dagli uffici regionali. Le procedure sono vincolate dalla normativa vigente. I provvedimenti e le norme che sovrintendono le procedure sono tempestivamente resi pubblici.	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debolmente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Sociali - sicurezza stradale	PO di 3 ^a fascia "Finalizzazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n. 05172 del 04/05/2019	B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Il procedimento è finalizzato al finanziamento di interventi attuati con il coinvolgimento di altri enti e non gestiti direttamente dagli uffici regionali. Le procedure sono vincolate dalla normativa vigente. I provvedimenti e le norme che sovrintendono le procedure sono tempestivamente resi pubblici.	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI				Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE																	
Area di rischio specificata in sede di individuazione dell'area di rischio	Processo specificato per esteso il nome del processo con gli addetti nel catalogo dei processi	Evento/rischio specificato in caso di pluralità di eventi/rischi individuati nel catalogo dei processi	Causa dell'evento/rischio specificata in caso di pluralità di cause	Divisione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Descrizione sintetica di P.D. o attività del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/affidabilità delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati al processo in analisi? Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite appositi procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute direttamente dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerano anche i reclami e le richieste di indagini di customer satisfaction.	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio	Nei casi di verifiche eventi rilevanti procedure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi del procedimento, i risultati, i costi di produzione, il presenza di irregolarità, internal auditing, servizi apertivi) sono:	Rapporto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quanto risorse sono impiegate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? In quali forme? Quali effetti di ritorno sul processo?	Il verificarsi di eventi rischiati legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/raggiuntivo/repertorio/altro?	Giudizio sintetico N.B. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo si realizzi dalle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo (senza l'operazione di "richia e stima") in base a motivate valutazioni rispetto ad un eventuale calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adeguati motivazioni della valutazione applicata	Misura generale (obbligatoria) di grado di previsione gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica		Termine per l'attuazione della misura specifica	GGI indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi															
Area di rischio specificata in sede di individuazione dell'area di rischio	Processo specificato per esteso il nome del processo con gli addetti nel catalogo dei processi	Evento/rischio specificato in caso di pluralità di eventi/rischi individuati nel catalogo dei processi	Causa dell'evento/rischio specificata in caso di pluralità di cause	Divisione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Descrizione sintetica di P.D. o attività del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/affidabilità delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati al processo in analisi?	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio	Nei casi di verifiche eventi rilevanti procedure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi del procedimento, i risultati, i costi di produzione, il presenza di irregolarità, internal auditing, servizi apertivi) sono:	Rapporto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quanto risorse sono impiegate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? In quali forme? Quali effetti di ritorno sul processo?	Il verificarsi di eventi rischiati legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/raggiuntivo/repertorio/altro?	Giudizio sintetico N.B. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo si realizzi dalle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo (senza l'operazione di "richia e stima") in base a motivate valutazioni rispetto ad un eventuale calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adeguati motivazioni della valutazione applicata	Misura generale (obbligatoria) di grado di previsione gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	GGI indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE															
																									A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerabili vantaggi e/o svantaggi esterni (es. affidamenti di appalti, esportazioni, importazioni, rapporti con enti pubblici, cittadini, clienti, fornitori, ecc.).	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuative/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Adeguati e assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, concluse da personale e, quindi, poco in essere)	A - Sì, gran parte degli indicatori accertati hanno causato un danno ingiusto in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto rilevante (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	Selezione dei mezzi a tendenza principale misura generale indicata nella misura generale di grado di previsione il processo	Risultano come la misura generale indicata possa incidere sulle cause degli eventi rischiati	Non caso rilevanza misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi propri del processo	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività	Il termine entro il quale si intende implementare la misura specifica, indicandone le tempistiche di ogni fase e/o attività	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (in termini di numero di controlli effettuati, presenza/assenza dell'attività prevista, il numero di personale formato, l'andamento delle segnalazioni, ecc.)
																									B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerabili vantaggi e/o svantaggi esterni (es. affidamenti di appalti, esportazioni, importazioni, rapporti con enti pubblici, cittadini, clienti, fornitori, ecc.).	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuative/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. contratti formalizzati/brevetti))	B - Sì, rilevante (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	Selezione dei mezzi a tendenza principale misura generale indicata nella misura generale di grado di previsione il processo	Risultano come la misura generale indicata possa incidere sulle cause degli eventi rischiati	Non caso rilevanza misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi propri del processo	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività	Il termine entro il quale si intende implementare la misura specifica, indicandone le tempistiche di ogni fase e/o attività	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (in termini di numero di controlli effettuati, presenza/assenza dell'attività prevista, il numero di personale formato, l'andamento delle segnalazioni, ecc.)	
C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuative/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficiaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - No, l'impatto irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione)	Selezione dei mezzi a tendenza principale misura generale indicata nella misura generale di grado di previsione il processo	Risultano come la misura generale indicata possa incidere sulle cause degli eventi rischiati	Non caso rilevanza misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi propri del processo	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività	Il termine entro il quale si intende implementare la misura specifica, indicandone le tempistiche di ogni fase e/o attività	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (in termini di numero di controlli effettuati, presenza/assenza dell'attività prevista, il numero di personale formato, l'andamento delle segnalazioni, ecc.)																										

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE	
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Divisione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Severità esterna del processo	Livello di disonestà del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati inerenti il processo in analisi? Per segnalazioni o scandali quale rilevanza hanno avuto procedimenti di whistleblowing ma anche quelle generati dall'interno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerano anche i reclami e le richieste di indagini di customer satisfaction.	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio	Nel caso si verificano eventi rischio legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi operativi) sono:	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio (percentuale, quanto risorse sono impiegate nel processo?)	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (in quali formati controlli effettuati dai componenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...)?	Il verificarsi di eventi rischio legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/operativo/peggiori qualità?	Giudizio sintetico N.B.: È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo (senza l'operazione di rischio a stimata in base a multiple valutazioni) rispetto ad un eventuale calcolo matematico	Misura generale (Mitigazione) in grado di ridurre gli eventi rischio relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	GGI indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE	
						A - il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi e soggetti esterni (es. affidamenti di appalti, opere pubbliche, autorizzazioni e autorizzazioni impiantistiche, ...)	A - il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Sì, gravi da irregolarità accertate (sono causati un danno ingente ai termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, medio-alto (Il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'amministrazione)	A - Sì, medio-alto (Il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'amministrazione)	A - Sì, medio-alto (Il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'amministrazione)	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Selezione dei menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischio	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga le misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi ed attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase e/o attività	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, l'importo di risorse investite, il numero di personale formato, l'andamento dello svolgimento di un attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
Attività Amministrativa di monitoraggio e coordinamento	Attività di raccordo amministrativo tra la Direzione e le Aree esterne	Errata trascrizione nella collazione dei dati pervenuti, ritardo nella emissione dello schema/bozza	Impresia nella collazione dati e distorsione sull'osservanza dei termini temporali, carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Affari Generali, giuridici e legali	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	attività di puntuale verifica e perfezionamento dei dati pervenuti dalle Aree nel rispetto della tempistica del procedimento amministrativo	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa. La corretta condotta amministrativa viene garantita dal rispetto della tempistica e dalla collaborazione di tutto il personale dell'Area					
Attività di programmazione amministrativa	Assegnazione alla Direzione dei processi di competenza delle Aree	Atti/provvedimenti finali non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alta volontà di anteporre interessi particolari	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gravi) di processo. Scarso coinvolgimento ed esclusivo della responsabilità del direttore	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Direttore	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Obbligo di adozione per il responsabile del procedimento/Direttore competente ed adottare l'atto/provvedimento finale nel caso di conflitto di interesse anche sub personale.	Adesione in caso di Conflitto di interessi	L'adesione in caso di conflitto impedisce l'evoluzione del processo.	Misure di regolamentazione	dare evidenza in un atto amministrativo della motivazione relativa all'adozione del processo. L'adesione della motivazione dell'adozione riguarda la trasparenza amministrativa ed il corretto far procedimentale	attuazione entro il 01/01/2021	Presenza/Assenza dell'atto amministrativo indicante la motivazione dell'adozione	

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E
LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accertamento di compatibilità paesaggistica ordinario (ex art. 167 D.lgs. 42/2004 e s.m.i.) e straordinario (ex dell'art. 1, comma 37, lett. b), della L. 308/04; DGR 766/2018	Istanza di parte	Provvedimento di improcedibilità; Provvedimento di inammissibilità; Determinazione positiva o negativa;	D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - Protocollo d'Intesa; D.P.R. 31/2017; PTP; PTPR; art. 1, comma 37, lett. b), della L. 308/04; DGR 766/2018	n.1 Dirigente n. 1 PO cat. D amministrativo n. 1 cat. C amministrativo Accertamento ordinario ex art. 167 (n. 1 cat. C tecnico, n. 1 cat. B amministrativo, n. 5 LazioCrea (di cui 4 tecnici e 1 amministrativo), modulistica, Sistema TERRAP) Accertamento straordinario ex L. 308 (n. 2 LazioCrea amministrativi)	Attività istruttorie	Accettazione dell'istanza e verifica documentazione e requisiti previsti dalla normativa (eventuale richiesta integrazioni)	Accertamento ordinario ex art. 167 - 90 gg. (sospensione 90 gg per integrazioni) Accertamento straordinario ex L. 308 40 gg. (sospensione 30 gg per integrazioni)	Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico) Acquisizione di istanze improcedibili (prive o carenti dei requisiti previsti dalla legge) Richiesta di integrazioni non dovute ovvero sproporzionate al fine di favorire altri soggetti Difficoltà a rispettare le tempistiche del procedimento Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusione dei processi Abusi per favorire interessi particolari Impossibilità di verifica e controllo sul territorio Improprie accelerazioni dei tempi di conclusione dei processi, motivate da situazioni di emergenza Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa- Valutazione istruttoria non oggettiva Valutazioni orientate a favorire interessi privati in merito alle modificazioni/integrazioni da apportare nel corso della procedura (che possono considerarsi sostanziali o meno in maniera impropria)	Area Autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità	Complessità normativa e tecnica della materia Conflitti di interesse (generico) Eccesso di discrezionalità Inadeguatezza e/o assenza di competenze del personale addetto al processo Giacenza delle pratiche oltre i termini previsti dalla legge Ingenze politiche	*I tempi indicati si intendono decorrenti dalla assegnazione della pratica per l'istruttoria (conseguenza del considerevole numero di pratiche giacenti). Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve ricevere il parere obbligatorio e vincolante del Mibact. Le pratiche di accertamento ordinario sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine cronologico di arrivo, salvo richiesta di eccezione all'ordine cronologico specificamente motivata e documentata. Per effetto della entrata in vigore della L.R. 1/2020 (28 febbraio 2020), il procedimento di accertamento ordinario ex art. 167 è stato delegato ai Comuni dotati di strumento urbanistico vigente e delega paesaggistica. Da marzo 2020, nella fase emergenziale e successivamente con la adozione a regime della modalità di lavoro agile, le istruttorie sono avviate in base all'ordine cronologico di ricevimento via PEC delle istanze ritrasmesse in formato digitale, dichiarate conformi alle istanze cartacee già presentate. La gestione del procedimento di accertamento straordinario ha avuto avvio nel 2018 a seguito di sentenza n. 3674/2017 TAR Lazio-sez. Il quater. I procedimenti avviati sono alle fasi iniziali (integrazione documentale) o definiti per inammissibilità o improcedibilità dell'istanza; non vi sono istruttorie pervenute alla fase della sanzione pecuniaria.
						Parere vincolante della Soprintendenza	Acquisizione parere vincolante della Soprintendenza (ovvero silenzio assenso sulla proposta di determinazione regionale)	Accertamento ordinario ex art. 167 - 90 gg. Accertamento straordinario ex L. 308 45 gg. (60 gg per silenzio assenso)	Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti Inadeguata gestione delle osservazioni pervenute all'Amm.ne da parte degli aventi diritto			
						Sanzione pecuniaria ai sensi del comma 5, art. 167 del D.lgs. 42/04 e dell'art. 6 del Protocollo di intesa del 18/12/07	definizione sanzione sulla base delle dichiarazioni asseverate del tecnico (CME e IC)	non previsti	Difficoltà a rispettare le tempistiche del procedimento Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusione dei processi Abusi per favorire interessi particolari Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa			
							pre-disposizione nota sanzionatoria	non previsti				
							eventuale rateizzazione (su richiesta)	non previsti				
						verifica avvenuto pagamento	Accertamento ordinario ex art. 167 - 90 gg.	Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Rilascio autorizzazione con requisiti insufficienti Conclusione di procedimenti in difformità alla normativa In caso di richiesta di accesso agli atti favore o sfavore l'utente mostrando tutti i documenti Consentire l'accesso agli atti a persone mancanti dei requisiti per richiederlo Difficoltà nella gestione dei ricorsi e/o degli accessi agli atti Difficoltà a rispettare le tempistiche del procedimento Emissione di provvedimenti finali in anticipo rispetto ad altri (mancato rispetto dell'ordine cronologico) Valutazioni orientate a favorire interessi privati in merito alle modificazioni/integrazioni da apportare nel corso della procedura (che possono considerarsi sostanziali o meno in maniera impropria) Abusi per favorire interessi particolari				
Adozione Provvedimento finale (accertamento di compatibilità paesaggistica o diniego)	Redazione provvedimento finale	Accertamento ordinario ex art. 167 - entro 180 gg. Dall'avvio Accertamento straordinario ex L. 308 - 20 gg. dal parere Mibact o decorsi 60 gg dall'invio al Mibact										
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 167 co. 5 D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (cosiddetta Autorizzazione paesaggistica "postuma": interventi realizzati prima dell'apposizione del vincolo paesaggistico)	Istanza di parte	Provvedimento di improcedibilità; Determinazione positiva o negativa;	D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.P.R. 31/2017; PTP; PTPR; parere Mibact n. 12633 del 20/04/2017	n.1 Dirigente, n. 3 PO cat. D (di cui 2 tecnici e 1 amministrativo) n. 2 cat. C tecnici n. 3 cat. B amministrativi n. 2 LazioCrea tecnici modulistica, Sistema TERRAP	Acquisizione dell'istanza e verifica documentale	presentazione istanza e documentazione necessarie all'avvio del procedimento	40 gg. (sospensione 30 gg per integrazioni)	Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico) Acquisizione di istanze improcedibili (prive o carenti dei requisiti previsti dalla legge) Richiesta di integrazioni non dovute ovvero sproporzionate al fine di favorire altri soggetti	Area Autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità	Complessità normativa e tecnica della materia Conflitti di interesse (generico) Eccesso di discrezionalità Inadeguatezza e/o assenza di competenze del personale addetto al processo	Con l'entrata in vigore della L.R. 1/2020 (28 febbraio 2020) il procedimento è stato delegato ai Comuni dotati di strumento urbanistico vigente e delega paesaggistica. Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve ricevere il parere obbligatorio e vincolante del Mibact. Le pratiche sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine cronologico di arrivo. Da marzo 2020, nella fase emergenziale e successivamente con la adozione a regime della modalità di lavoro agile, le istruttorie sono avviate in base all'ordine cronologico di ricevimento via PEC delle istanze in formato digitale, incluse quelle ritrasmesse e dichiarate conformi alle istanze cartacee già presentate.
						Istruttoria tecnico-amministrativa con predisposizione della relazione tecnica illustrativa e della proposta di provvedimento favorevole	istruttoria tecnico-amministrativa con dichiarazione di improcedibilità o invio della relazione tecnica illustrativa e della proposta di determinazione alla soprintendenza per l'acquisizione del vincolante parere di merito	40 gg. dalla completezza documentale	Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico) Difficoltà a rispettare le tempistiche del procedimento Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusione dei processi Impossibilità di verifica e controllo sul territorio Improprie accelerazioni dei tempi di conclusione dei processi, motivate da situazioni di emergenza Abusi per favorire interessi particolari Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa- Valutazione istruttoria non oggettiva Valutazioni orientate a favorire interessi privati in merito alle modificazioni/integrazioni da apportare nel corso della procedura (che possono considerarsi sostanziali o meno in maniera impropria)			
							invio della pratica completa in soprintendenza per l'acquisizione del vincolante parere di merito	tempestivamente				
						predisposizione della determinazione dirigenziale conclusiva, invio del provvedimento alla Soprintendenza e al Comune competente territorialmente, pubblicazione sul sito istituzionale	invio determinazione alla soprintendenza e al comune competente per territorio					
							pubblicazione	cadenza mensile	Omessa pubblicazione del provvedimento a cura dell'Autorità competente (ove previsto)			
						presentazione istanza e documentazione necessarie all'avvio del procedimento	Accettazione dell'istanza e verifica	Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico)	Complessità normativa e tecnica della materia Conflitti di interesse (generico)			

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Istanza di parte	Provvedimento di improcedibilità; Determinazione positiva o negativa;	D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; DPR 31/2017; PTP; PTPR	n.1 Dirigente, n. 3 PO cat. D (di cui 2 tecnici e 1 amministrativo) n. 2 cat. C tecnici n. 3 cat. B amministrativi n. 2 LazioCrea tecnici modulistica, Sistema TERRAP	documentale	verifica documentale (eventuale richiesta integrazioni)	40 gg. (sospensione 30 gg per integrazioni)	Area Autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità	Acquisizione di istanze improcedibili (prive o carenti dei requisiti previsti dalla legge) Richiesta di integrazioni non dovute ovvero sproporzionate al fine di favorire altri soggetti	Eccesso di discrezionalità Inadeguatezza e/o assenza di competenze del personale addetto al processo	Il processo è di natura complessa. Il procedimento in capo alla Regione deve recepire il parere obbligatorio e vincolante del Mibact. Le pratiche sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine cronologico di arrivo. Da marzo 2020, nella fase emergenziale e successivamente con la adozione a regime della modalità di lavoro agile, le istruttorie sono avviate in base all'ordine cronologico di ricevimento via PEC delle istanze in formato digitale, incluse quelle ritrasmesse e dichiarate conformi alle istanze cartacee già presentate.
						Istruttoria tecnico-amministrativa con dichiarazione di improcedibilità o invio della relazione tecnica illustrativa e della proposta di provvedimento favorevole	40 gg. dalla completezza documentale	Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico) Difficoltà a rispettare le tempistiche previste dalla normativa Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusioni dei processi Abusi per favorire interessi particolari Impossibilità di verifica e controllo sul territorio Improprie accelerazioni dei tempi di conclusione dei processi, motivate da situazioni di emergenza Abusi per favorire interessi particolari Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa- Valutazione istruttoria non oggettiva Valutazioni orientate a favorire interessi privati in merito alle modificazioni/integrazioni da apportare nel corso della procedura (che possono considerarsi sostanziali o meno in maniera impropria)		Complessità normativa e tecnica della materia Conflitti di interesse (generico) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Eccesso di discrezionalità Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Inadeguata incentivazione economica del personale Ingenze politiche Mancato rispetto dei tempi di conclusione del procedimento		
						Invio della pratica completa in soprintendenza per l'acquisizione del vincolante parere di merito	20 gg. dal parere Mibact o decorsi 60 gg dall'invio al Mibact	Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa Inadeguata gestione delle osservazioni pervenute all'Amm.ne da parte degli aventi diritto Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti Rilascio autorizzazione con requisiti insufficienti Conclusione di procedimenti in difformità alla normativa In caso di richiesta di accesso agli atti favorire o sfavorire l'utente mostrando/non mostrando tutti i documenti Consentire l'accesso agli atti a persone mancanti dei requisiti per richiederlo Difficoltà nella gestione dei ricorsi e/o degli accessi agli atti Difficoltà a rispettare le tempistiche del procedimento Emissione di provvedimenti finali in anticipo rispetto ad altri (mancato rispetto dell'ordine cronologico) Impossibilità di verifica e controllo sul territorio Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusioni dei processi Valutazioni orientate a favorire interessi privati in merito alle modificazioni/integrazioni da apportare nel corso della procedura (che possono considerarsi sostanziali o meno in maniera impropria) Abusi per favorire interessi particolari		Complessità normativa e tecnica della materia Conflitti di interesse (generico) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Eccesso di discrezionalità Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Inadeguata incentivazione economica del personale Ingenze politiche Mancato rispetto dei tempi di conclusione del procedimento		
						Predisposizione della determinazione dirigenziale conclusiva, invio del provvedimento alla Soprintendenza e al Comune competente territorialmente, pubblicazione sul sito istituzionale	invio determinazione alla soprintendenza e al comune competente per territorio	tempestivamente				
						pubblicazione elenchi provvedimenti rilasciati	cadenza mensile		Omessa pubblicazione del provvedimento a cura dell'Autorità competente (ove previsto)			

Copied

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione di finanziamenti ai Comuni del Lazio relativi alla L.R. 38/99 Recupero Centri Storici e alla L.R. 6/07 Risanamento igienico sanitario nuclei abusivi	Avviso pubblico di concessione finanziamenti ai Comuni	Provvedimento di improcedibilità; Provvedimento di inammissibilità; Determinazione positiva o negativa;	L.R. 38/99, L.R. 6/07, L.R. 88/80	n.1 Dirigente n. 1 PO cat. D amministrativo n. 1 cat. C amministrativo Accertamento ordinario ex art. 167 (n. 1 cat. C tecnico, n. 1 cat. B amministrativo, n. 5 LazioCrea (di cui 4 tecnici e 1 amministrativo), modultistica, Sistema TERRAP) Accertamento straordinario ex L. 308 (n. 2 LazioCrea amministrativi)	Avviso pubblico	predisposizione e adozione dell'Avviso Pubblico	Accertamento ordinario ex art. 167 - 90 gg. (sospensione 90 gg per integrazioni) Accertamento straordinario ex L. 308 40 gg. (sospensione 30 gg per integrazioni)	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico) Acquisizione di istanze improcedibili (prive o carenti dei requisiti previsti dalla legge) Concessione di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso Richiesta di integrazioni non dovute ovvero sproporzionate al fine di favorire altri soggetti Difficoltà a rispettare le tempistiche del procedimento Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusioni dei processi Abusi per favorire interessi particolari Impossibilità di verifica e controllo sul territorio Improprie accelerazioni dei tempi di conclusione dei processi, motivate da situazioni di emergenza Alterata e/o insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa- Valutazione istruttoria non oggettiva Valutazioni orientate a favorire interessi privati in merito alle modificazioni/integrazioni da apportare nel corso della procedura (che possono considerarsi sostanziali o meno in maniera impropria)	Erronea valutazione della documentazione inviata, mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità;	*I tempi indicati si intendono decorrenti dalla assegnazione della pratica per l'Istruttoria (conseguenza del considerevole numero di pratiche giacenti). Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve recepire il parere obbligatorio e vincolante del Mibact. Le pratiche di accertamento ordinario sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine cronologico di arrivo, salvo richiesta di eccezione all'ordine cronologico specificamente motivata e documentata. Per effetto della entrata in vigore della L.R. 1/2020 (28 febbraio 2020), il procedimento di accertamento ordinario ex art. 167 è stato delegato ai Comuni dotati di strumento urbanistico vigente e delega paesaggistica. Da marzo 2020, nella fase emergenziale e successivamente con la adozione a regime della modalità di lavoro agile, le istruttorie sono avviate in base all'ordine cronologico di ricevimento via PEC delle istanze ritrasmesse in formato digitale, dichiarate conformi alle istanze cartacee già presentate. La gestione del procedimento di accertamento straordinario ha avuto avvio nel 2018 a seguito di sentenza n. 3674/2017 TAR Lazio-sez. Il quater. I procedimenti avviati sono alle fasi iniziali (integrazione documentale) o definiti per inammissibilità o improcedibilità dell'istanza; non vi sono istruttorie pervenute alla fase della sanzione pecuniaria.						
						Valutazione delle richieste di finanziamento pervenute e formazione della graduatoria	Dichiarazione di inammissibilità o invio alla Soprintendenza della proposta di determinazione con istanza e documentazione allegata per acquisizione parere	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari		Eccessiva discrezionalità nelle scelte della Commissione / mancanza di trasparenza								
						Concessione del finanziamento	adozione proposta di deliberazione di Giunta di approvazione interventi ammessi a finanziamenti e atti conseguenti			concessione di finanziamento in assenza dei requisiti previsti dall'Avviso per favorire interessi particolari	mancanza di trasparenza							
						Erogazioni intermedie	verifica della documentazione amministrativa e contabile trasmessa dai Comuni e liquidazione somme			riconoscimento di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso	Erronea valutazione della documentazione inviata							
						Conclusione finanziamento	verifica della documentazione amministrativa e contabile trasmessa dai Comuni a chiusura lavori / liquidazione somme saldo / determinazione di conclusione finanziamento			riconoscimento di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso	Erronea valutazione della documentazione inviata / mancanza di trasparenza							
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione di finanziamenti ai Comuni del Lazio per la progettazione urbanistica, relativi alle leggi regionali n. 55/76, n.28/80	Avviso pubblico - Bando di concessione contributi ai comuni per la progettazione urbanistica	Determine di approvazione della spesa sostenuta dai Comuni a seguito della concessione di un finanziamento per la progettazione urbanistica	L.L. R.R. 55/76 e 28/80	1 dirigente + 1 cat. D + 3 Lazio Crea (supporto amministrativo)	Avviso Pubblico	predisposizione e adozione dell'Avviso Pubblico	non previsti termini di legge, salvo le tempistiche previste nell'Avviso pubblico e le scadenze previste dalla normativa contabile per l'adozione degli atti di impegno e liquidazione	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	definizione di avvisi pubblici carenti di criteri trasparenti, Concessione di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso	Erronea valutazione della documentazione inviata / mancanza di trasparenza							
						Valutazione delle richieste di finanziamento pervenute e formazione della graduatoria	istruttoria valutazione richieste e compilazione graduatoria			Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Eccessiva discrezionalità nelle scelte della Commissione / mancanza di trasparenza							
						Concessione del finanziamento	adozione proposta di deliberazione di Giunta di approvazione interventi ammessi a finanziamenti e atti conseguenti			concessione di finanziamento in assenza dei requisiti previsti dall'Avviso per favorire interessi particolari	mancanza di trasparenza							
						Liquidazioni intermedie	verifica della documentazione amministrativa e contabile trasmessa dai Comuni e liquidazione somme			Riconoscimento di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso	Erronea valutazione della documentazione inviata							
						Conclusione finanziamento	verifica della documentazione amministrativa e contabile trasmessa dai Comuni a chiusura lavori / liquidazione somme saldo / determinazione di conclusione finanziamento			Riconoscimento di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso	Erronea valutazione della documentazione inviata / mancanza di trasparenza							
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione	a istanza di parte	determinazione di concessione provvisoria del finanziamento	L.457/78; L. 179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi	n. 1 dirigente, 1 cat. D	Attivazione del finanziamento	ricezione dell'istanza degli operatori	5 gg	Area Edilizia residenziale agevolata	errori / irregolarità nelle verifiche dei documenti presentati dagli operatori; Riconoscimento di somme non dovute per il venir meno dei requisiti di legge	carenza di personale in rapporto all'attività, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo; carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; urgenza della richiesta; inservenza delle regole procedurali	Con l'entrata in vigore della L.R. 1/2020 (28 febbraio 2020) il procedimento è stato delegato ai Comuni dotati di strumento urbanistico vigente e delega paesaggistica. Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve recepire il parere obbligatorio e vincolante del Mibact. Le pratiche sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine cronologico di arrivo. Da marzo 2020, nella fase emergenziale e successivamente con la adozione a regime della modalità di lavoro agile, le istruttorie sono avviate in base all'ordine cronologico di ricevimento via PEC delle istanze in formato digitale, incluse quelle ritrasmesse e dichiarate conformi alle istanze cartacee già presentate.						
							verifica della regolarità dei documenti presentati e apertura del fascicolo / apposizione timbri di deposito su Progetto e QTE	30 gg (sospensione dei termini nel caso di integrazioni)										
							redazione determinazione di riconoscimento del contributo	30 gg					assegnazione del finanziamento in assenza dei requisiti previsti dalla legge	Carenze nei controlli; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi				
							provvedimenti di liquidazione	L.457/78; L. 179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi					1 Dirigente 1 cat. D	emissione provvedimenti di liquidazione	trasmissione determinazione di impegno alle cooperative e imprese di costruzione e ricezione della richiesta con la documentazione	10 gg	inosservanza delle regole procedurali	scarsa responsabilità interna
															verifiche della documentazione presentata (polizza, etc.) per la liquidazione degli stati avanzamento lavori e adozione dei provvedimenti di liquidazione	40 gg (sospensione dei termini nel caso di integrazioni) + 20 gg liquidazione	Riconoscimento di somme non dovute per il venir meno dei requisiti di legge	carenza di personale in rapporto all'attività, carenze nei controlli, mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
															trasmissione dell'ordine di emissione del provvedimento di liquidazione agli operatori	5 gg	comunicazione errata per inosservanza delle regole procedurali	scarsa responsabilità interna
							Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	a istanza di parte					a istanza di parte	determinazione di concessione provvisoria del finanziamento	L.457/78; L. 179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi	n. 1 dirigente, 1 cat. D	Attivazione del finanziamento	ricezione dell'istanza degli operatori per la chiusura del finanziamento
verifica della regolarità dei documenti presentati	20 gg (sospensione dei termini nel caso di integrazioni)																	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
			determinazione di concessione definitiva del finanziamento svincolo polize fideiussorie	L.457/78; L.179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; L.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi	1 dirigente ; 1 cat. D modulistica manuale delle procedure	concessione definitiva del finanziamento e archiviazione	apposizione timbri di attestazione conformità su progetto e QTE finale redazione lettera di restituzione copie progetto e QTE finale con il timbro di attestazione conformità all'operatore verifica dell'avvenuto rilascio dell'attestato di possidenza dei requisiti soggettivi di tutti i beneficiari redazione della determina finale con il riconoscimento del contributo definitivo redazione della lettera di svincolo della polizza fideiussoria e restituzione dell'originale	5 gg 5 gg 5 gg 20 gg 10 gg		valutazione non corretta della documentazione presentata errori nell'attività per inosservanza delle procedure verifiche non oggettive / imparziali / trasparenti riconoscimento di somme non dovute per il venir meno dei requisiti di legge Svincolo non disposto / disposto in ritardo	carenze nei controlli scarsa responsabilità interna mancanza di controlli carenze di personale in rapporto all'attività, carenze nei controlli, mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo carenza di personale in rapporto alle attività di processo	Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve recepire il parere obbligatorio e vincolante del Mibact. Le pratiche sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine cronologico di arrivo. Da marzo 2020, nella fase emergenziale e successivamente con la adozione a regime della modalità di lavoro agile, le istruttorie sono avviate in base all'ordine cronologico di ricevimento via PEC delle istanze in formato digitale, incluse quelle ritrasmesse e dichiarate conformi alle istanze cartacee già presentate.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale agevolata	a istanza di parte	nota	art. 16 L.r. 12/99	n. 1 Dirigente, n. 1 P.O. n. 1 cat. C; n. 1 unità personale LazioCrea modulistica manuale delle procedure	ricezione dell'istanza istruttoria di verifica della documentazione presentata e calcolo della fascia economica di appartenenza adozione del provvedimento	apertura del fascicolo verifica presupposti previsti dalla normativa elaborazione nota di attestazione	5 gg 20 gg (sospensione dei termini nel caso di integrazioni) 10 gg	Area Edilizia residenziale agevolata	Accesso al beneficio in assenza dei requisiti di legge	carenze nei controlli ; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo; urgenza della richiesta; inosservanza delle regole procedurali	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia agevolata da parte del soggetto assegnatario divenuto proprietario.	a istanza di parte	determinazione	art. 20 L.179/92 e ss.mm.	n. 1 Dirigente, n. 1 P.O. n. 1 cat. C; n. 1 unità personale LazioCrea	ricezione dell'istanza istruttoria di verifica delle richieste adozione del provvedimento	apertura del fascicolo verifica presupposti previsti dalla normativa elaborazione determinazione	5 gg 20 gg 20 gg	Area Edilizia residenziale agevolata	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo; urgenza della richiesta; inosservanza delle regole procedurali	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Modifica anticipata del titolo di godimento dell'alloggio di edilizia agevolata da locazione a proprietà, su richiesta dell'operatore beneficiario del finanziamento regionale	istanza di parte	determinazione	art. 20 L.179/92 e ss.mm.	n. 1 Dirigente, n. 1 P.O. n. 1 cat. C; n. 1 unità personale LazioCrea	ricezione dell'istanza istruttoria di verifica delle richieste adozione del provvedimento	apertura del fascicolo verifica presupposti previsti dalla normativa elaborazione determinazione	10 gg 20 gg (sospensione dei termini nel caso di integrazioni) 15 gg	Area Edilizia residenziale agevolata	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge	carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo; urgenza della richiesta; inosservanza delle regole procedurali	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale del patrimonio realizzato da cooperative edilizie a proprietà indivisa	istanza di parte	determinazione	L. 179/92 art.18 e ss.mm.ii.	n. 1 Dirigente, n. 1 P.O. n. 1 cat. C; n. 1 unità personale LazioCrea	ricezione dell'istanza adozione del provvedimento verifica della reversale di incasso adozione del provvedimento	apertura del fascicolo redazione determinazione con la quale si subordina l'autorizzazione alla restituzione di parte dei contributi ricevuti verifica presupposti previsti dalla normativa elaborazione determinazione di autorizzazione	20 gg 30 gg 10 gg 20 gg	Area Edilizia residenziale agevolata	Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti di legge	carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo; urgenza della richiesta; inosservanza delle regole procedurali	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Rilocalizzazione interventi e conferme finanziamenti di edilizia agevolata/ sovvenzionata	a istanza di parte	proposta di deliberazione	art.7 bis L.r. 12/99	1 dirigente ; 1 cat. D	istruttoria delle istanze convocazione conferenza di servizi accordi di programma	coordinamento e contestuale valutazione degli interessi pubblici coinvolti in un determinato procedimento, attraverso la trattazione contemporanea da parte della pluralità dei soggetti pubblici coinvolti	30 gg 30 gg 60 gg	Area Edilizia residenziale agevolata	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge	carenza di personale in rapporto all'attività; carenze nei controlli; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo; urgenza della richiesta; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità /	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE				
						adozione del provvedimento	redazione della proposta di deliberazione	30 gg								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Autorizzazione all'utilizzo di fondi ex L.560/93 provenienti dall'alienazione degli immobili delle ATER	istanza di parte	proposta di deliberazione	L.560/93; L.r.27/06, Art.51; D.G.R. n. 563/12 (procedure)	1 Dirigente, 1 P.O.	istruttoria delle istanze	verifica della documentazione e della norma vigente in materia	tempi non fissati dalla normativa	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	valutazione non corretta della documentazione presentata	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancanza di trasparenza					
						adozione del provvedimento	elaborazione della proposta di D.G.R.	tempi non fissati dalla normativa		Assenza dei requisiti di legge per rilascio autorizzazione	mancanza di controlli; mancanza di trasparenza					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi)	istanza di RM Capitale / Municipi	determinazione provvedimento di liquidazione	art.142 L.r. n. 10/2001	1 Dirigente, 1 P.O.	ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione (progetti, QTE etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta					
						concessione finanziamento	elaborazione deliberazione e determinazione di impegno della spesa	tempi non fissati dalla normativa					assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza		
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione o invio alla CC.DD.PP	tempi non fissati dalla normativa								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"	istanza di parte	Provvedimento di liquidazione	art. 4 L. 21/01 D.M. Infrastrutture e Trasporti del 27/12/01 e 30/12/02	1 dirigente, 1 P.O., 1 cat. C	ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione (progetti, QTE etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge / assenza dei requisiti di legge per assegnazione del finanziamento	carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta					
						concessione finanziamento	elaborazione deliberazione e determinazione di impegno della spesa	tempi non fissati dalla normativa					assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza		
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione	tempi non fissati dalla normativa								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Accordo di Programma Quadro APQ9 - riqualificazione aree urbane	presentazione da parte del Comune della documentazione tecnica - amministrativa del finanziamento	determinazione provvedimento di liquidazione	Delibere CIPE 35/05, 3/06 e 14/06 APQ sottoscritto dalla Regione Lazio il 29/11/07	1 Dirigente, 1 - cat. D	istruttoria di verifica regolarità documenti presentati	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa	60 gg	Area edilizia Residenziale Agevolata	riconoscimento di somme non dovute in assenza dei requisiti di legge	carenze di personale in rapporto all'attività, carenze nei controlli, mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo					
						impegno	elaborazione determinazione impegno della spesa	30 gg								
						liquidazione	elaborazione provvedimento di liquidazione	30 gg								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	istanza di parte	proposta di deliberazione / determinazione / provvedimento di liquidazione	D.M. 2295/2008 DGR 499/2008 DGR 595/2010 (int.li ammessi a fin.to) DGR 127/2011 (Accordo di Programma)	1 Dirigente, 1 P.O.	adozione del provvedimento	elaborazione proposta di DGR per eventuale rilocazione, conferma o revoca del finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Definizione di criteri e modalità non trasparenti, oggettivi, imparziali	mancanza di trasparenza					
						ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa					Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta		
						concessione finanziamento	provvedimento di concessione	tempi non fissati dalla normativa							assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione	tempi non fissati dalla normativa								
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)	istanza del Comune	deliberazione per definizione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti; determinazione di concessione, provvedimento di liquidazione	L. 27/2006 art. 46 DGR 710/2009	1 dirigente, 1 P.O., 1 cat. C	ricezione istanze comunali e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	carenze nei controlli / complessità della normativa di riferimento / urgenza nella richiesta / Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza					
						concessione finanziamento	elaborazione determinazione impegno della spesa	tempi non fissati dalla normativa					assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione	tempi non fissati dalla normativa					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Erogazione finanziamenti programma per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Centri Storici minori nel Lazio	istanza di parte	determinazione provvedimento di liquidazione	art. 60 Lr. 27/2006 DGR 354/04 DGR 72/07	1 dirigente, 1 cat. C	ricezione istanze comunali e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	carenze nei controlli / inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta		
						concessione finanziamento	elaborazione determinazione impegno della spesa	tempi non fissati dalla normativa		assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza		
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione	tempi non fissati dalla normativa					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio	istanza di parte	determinazione	L.457/78 - L.179/92 - D.L. 47/14, art. 4 - L. 80/14 - Convenzione C.DD.PP. del 16/10/01 - D.G.R. n. 563/12 (procedure) - D.G.R. n. 843/06 e s.m.l. - D.G.R. n. 833/07 e s.m.l. - D.G.R. n. 234/08 - D.G.R. n. 235/08 - D.G.R. n. 642/15	1 Dirigente, 2 P.O.	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione (Q.T.E., Determine di approvazione, Pareri del Comitato Tecnico, etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	carenze nei controlli / inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta		
						concessione finanziamento	elaborazione determinazione impegno della spesa	tempi non fissati dalla normativa		assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza		
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione	tempi non fissati dalla normativa					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione Programmi complessi ATER e Comuni del Lazio (Programmi integrati di Intervento e Programmi di recupero urbano)	istanza di parte	proposta di deliberazione / determinazione / provvedimento di liquidazione	L. 179/92, art.16 - L. 493/1993, art. 11 - Lr. 22/1997 - DGR 3742/1998 D.G.R. n. 563/12 (procedure)	1 Dirigente, 2 P.O.	ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie	ricezione documentazione (Q.T.E., Determine di approvazione, Pareri del Comitato Tecnico, etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	carenze nei controlli / inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di trasparenza		
						concessione finanziamento	elaborazione determinazione impegno della spesa	tempi non fissati dalla normativa		assenza dei requisiti di legge per assegnazione / erogazione del finanziamento	carenze nei controlli / mancanza di trasparenza		
						liquidazione finanziamento	elaborazione provvedimento di liquidazione	tempi non fissati dalla normativa					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione contributi ai comuni per il sostegno alla locazione	a istanza di parte	determinazione	legge 431/98 art. 11 DGR criteri per la gestione del fondo disponibilità risorse finanziarie	1 Dirigente, 1 P.O., 1 cat. C	Definizione criteri e modalità per la gestione e ripartizione del Fondo	ricepimento Decreto Ministeriale ripartizione Fondo; analisi contenuti ; elaborazione proposta di DGR con criteri e modalità di gestione e ripartizione del fondo	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Definizione di criteri e modalità non trasparenti, istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge	Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza		
						acquisizione richieste comunali	avvio bandi comunali e assistenza ai comuni	tempi non fissati dalla normativa		Valutazione non corretta della documentazione presentata dai Comuni	numero elevato delle istanze comunali valutate in tempi ristretti / mancanza di trasparenza		
							acquisizione domande comunali di richiesta contributo	tempi non fissati dalla normativa					
							individuazione comuni beneficiari	istruttoria richieste contributo pervenute		tempi non fissati dalla normativa			
						Provvedimento di concessione contributi	elaborazione determinazione di ripartizione fondo tra comuni ammessi ed elenco comuni esclusi / verifiche disponibilità nel capitolo di spesa / adozione atti di impegno	tempi non fissati dalla normativa		Quantificazione non corretta del contributo da assegnare al comune	richieste comunali di contributo non conformi / integrazioni delle istanze comunali di richiesta contributo / mancanza di trasparenza		
						Liquidazione dei contributi	elaborazione provvedimenti di liquidazione ai comuni beneficiari	tempi non fissati dalla normativa					
						ricepimento Decreto Ministeriale di assegnazione fondi alle Regioni	Analisi Decreto Ministeriale	tempi non fissati dalla normativa		Adozione di criteri e modalità non oggettivi, trasparenti e coerenti con le finalità della norma	mancanza di trasparenza / complessità della normativa di riferimento		
						adozione dei provvedimenti finalizzati alla ripartizione e liquidazione del contributo ai comuni	DGR di Linee Guida sui criteri e modalità di gestione del fondo per la morosità incolpevole	tempi non fissati dalla normativa					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione contributi ai comuni per la morosità incolpevole	a istanza di parte	rendicontazione contributi comunali erogati	Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti DGRL linee guida per gestione del fondo disponibilità risorse finanziarie	1 Dirigente, 1 P.O., 1 cat. C	adozione dei provvedimenti per la ripartizione e liquidazione del contributo ai comuni	elaborazione determinazione di assegnazione contributo e impegno della spesa ai Comuni beneficiari previa verifica disponibilità nel capitolo di spesa	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Errata quantificazione del contributo spettante ai Comuni beneficiari	difficoltà nel calcolo dei contributi da assegnare	
							elaborazione provvedimenti di liquidazione ai comuni beneficiari	tempi non fissati dalla normativa				
						avvio bandi comunali e assistenza ai comuni	tempi non fissati dalla normativa	valutazione non corretta della documentazione comunale presentata		richieste comunali di contributo non conformi / mancanza di trasparenza		
						acquisizione documentazione comunale	acquisizione e verifica rendicontazione comunale relativa ai contributi erogati				tempi non fissati dalla normativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi	Istanza del Comune di accesso al fondo	Provvedimento di liquidazione	Art. 29 L.R. 15/2008; Legge e Regolamento contabilità; Legge di bilancio; Direttive Segretario Generale	1 Dirigente 1 LazioCrea, capitolo di spesa	Acquisizione Istanza Comunale	Verifica documentazione a corredo dell'istanza, eventuale richiesta di integrazione	30 gg -sospensione in caso di necessità integrazione	Area Vigilanza urbanistico - edilizia	Omessa restituzione di somme da parte del Comune	Mancanza di controlli sul corretto utilizzo del finanziamento erogato	
						Acquisizione documentazione relativa alla demolizione da effettuare (computo metrico, perizia, Ordinanza di demolizione)						
						Determinazione di accertamento e di impegno di spesa	Erogazione finanziamento con previsione di restituzione dell'arco di cinque anni	60 gg				
						Provvedimento di liquidazione spesa		30 gg				
						Verifica corretto utilizzo delle risorse e recupero somme	richiesta documentazione; verifica documentazione trasmessa da Comune; recupero somme	non fissati				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Restituzione delle somme erroneamente versate o versate in eccedenza a titolo di oblazione regionale relative alle domande di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 L. 326/2003 e art. 7 L.R. 12/2004	Richiesta di restituzione delle somme	provvedimento di liquidazione o determinazione di diniego	L. 241/1990 L.326/2003 L.R.12/2004	Dirigente 1 unità LazioCrea Capitoli di spesa, modulistica	fase istruttoria	ricezione istanza, raccolta e verifica documentale, eventuale richiesta di integrazione	10 gg (il termine è sospeso in casi di richieste di integrazione / attesa degli esiti attestato MEF)	Area Vigilanza urbanistico - edilizia	Accelerazione nell'istruttoria/ adozione provvedimento per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Per il principio di unicità dell'oblazione, la liquidazione è subordinata all'acquisizione del provvedimento adottato dal MEF di riconoscimento del diritto al rimborso
						adozione provvedimento	determinazione di impegno di spesa, provvedimento di liquidazione, comunicazione conclusione del procedimento all'utente	20 gg				
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Sanzione pecuniaria ai sensi del comma 5, art. 167 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 6 del Protocollo di intesa del 18/12/07 - Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 c.4 e c. 5 del d.lgs. 42/2004	Parere della Soprintendenza (o silenzio assenso), comunicazione sanzione	Verifica avvenuto bonifico e predisposizione determinazione	art. 167 D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - Protocollo d'Intesa	n.1 Dirigente, n. 1 PO cat. D amministrativo n. 2 cat. C (di cui 1 tecnico ed 1 amministrativo) n. 1 cat. B amministrativo n. 5 LazioCrea (di cui 4 tecnici e 1 amministrativo) Capitolo di entrata	definizione della sanzione pecuniaria	Verifica delle dichiarazioni asseverate del tecnico (CME e ICI) predisposizione nota sanzionatoria eventuale rateizzazione (su richiesta) verifica avvenuto pagamento	90 gg	Area Autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità	Errata definizione della sanzione pecuniaria	Carenze nei controlli	Sub processo del processo di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 167 d.lgs. 42/2004, è stato mappato come processo autonomo per la gestione del rischio

Copie

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	Esposto del cittadino o di privati, società, associazioni, enti	Accertamenti istruttori (improcedibilità, riscontro negativo, diffida ad adempiere). Invio all'Area legislativa e Conferenza di Servizi per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia del Comune	normativa nazionale e regionale, D.P.R. 380/2001 e L. 15/2008	1 Dirigente, 1 PO, 3 unità di personale LazioCrea, Sistemi informativi	fase conoscitiva	richiesta di documenti, sopralluoghi	30gg	Area Vigilanza urbanistico - edilizia	Omessa verifica delle segnalazioni per favorire i responsabili degli abusi	Carenze nei controlli	
						fase istruttoria	analisi degli elementi di fatto e di diritto emersi	non fissati in via generale, dipendono dalla complessità della segnalazione				
						emissione dell'accertamento istruttorio	elaborazione proposta di intervento contenente esiti dell'istruttoria	non fissati dalla normativa				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza	Richiesta da parte del Comune di nomina rappresentante regionale	Decreto del Presidente	D.Lgs. 267/2000	n. 1 dirigente, n. 1 cat. C	acquisizione nominativo per il collegio di vigilanza	richiesta al Dirigente dell'Area competente e/o al Direttore Regionale del nominativo per il collegio di vigilanza	30gg	Area Legislativa e conferenze di servizi	Designazione di componente al fine di favorire il soggetto interessato dall'intervento	Conflitto di interessi	
						Decreto del Presidente per nominativo collegio di vigilanza	redazione proposta Decreto del Presidente per designazione rappresentante regionale	5gg	Area Legislativa e conferenze di servizi			
						Decreto del Presidente per designazione rappresentante regionale	Decreto del Presidente per designazione rappresentante regionale	30gg	Direttore Regionale / Assessore proponente / Area Attività Istituzionali			
Incarichi e nomine	Nomina commissari ad Acta in materia urbanistico - edilizia e paesaggistica in esecuzione di provvedimento giurisdizionale o su istanza di privato	Ordinanza / Sentenza T.A.R.	Atto di nomina Commissario ad acta	normativa nazionale / regionale in materia di incarichi / normativa di settore /L.R. 15/08	n. 1 Dirigente, n. 1 P.O., n. 1 Cat. C + n. 1 Lazio Crea.	Istruttoria	esame ordinanza / sentenza, verifiche preliminari sull'inadempimento del comune e predisposizione atti successivi per commissariamento	5gg	Area Legislativa e conferenze di servizi	Sussistenza di cause di inconferibilità /incompatibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità; mancata attenzione su quanto dichiarato nei curricula in merito al conflitto di interessi, o cumulo di incarichi; mancata richiesta certificati presso la procura e il casellario giudiziale	
						Adozione atto di incarico	Individuazione soggetto; verifica possesso requisiti per conferimento incarico; adozione atto incarico	10/90gg	Direttore Regionale			
		istanza privato	Atto di nomina Commissario ad acta	normativa nazionale / regionale in materia di incarichi / D.P.R. 380/01 D.Lgs. 42/04 L.R. 8/12 L. 136/99		Ricezione istanza e verifiche istruttorie	valutazione dei presupposti legittimanti l'attivazione del potere sostitutivo	6 mesi	Area Legislativa e conferenze di servizi	Errata verifica/valutazione dei presupposti legittimanti l'esercizio del potere sostitutivo	mancanza di trasparenza / responsabilità a carico di un solo soggetto	
						Attivazione potere sostitutivo	Adozione DGR di attivazione poteri sostitutivi					
						Individuazione Commissario ad Acta	Individuazione soggetto; verifica possesso requisiti per conferimento incarico	tempi non fissati dalla normativa	Direttore e/o Presidente Giunta regionale	Sussistenza di cause di inconferibilità /incompatibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità; mancata attenzione su quanto dichiarato nei curricula in merito al conflitto di interessi, o cumulo di incarichi; mancata richiesta certificati presso la procura e il casellario giudiziale	
						Adozione atto di incarico	Predisposizione e adozione dell'atto di conferimento dell'incarico	90gg				
Incarichi e nomine	Tenuta dell'Albo regionale esterno dei Commissari ad acta in materia urbanistico - edilizia e paesaggistica ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dalla legge / disposti dall'Autorità giudiziaria	Avvio dell'attività di aggiornamento dell'Albo	Determinazione di approvazione delle sezioni specializzate dell'Albo	art. 32 L. R. 15/2008; DGR n.941/2020	n. 1 Dirigente, n. 1 funzionario P.O. 1 cat. C, 1 LazioCrea	Avvio Albo	adozione provvedimenti per avvio attività / comunicazioni / pubblicazioni	tempi non fissati dalla normativa	Area Legislativa e conferenze di servizi	Sussistenza di cause di inconferibilità / incompatibilità non emerse in fase di iscrizione o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità' delle dichiarazioni rese dagli esterni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità; mancata richiesta certificati presso la procura e il casellario giudiziale	
						Istruttoria delle domande pervenute	Acquisizione delle domande, invio alla Commissione per la valutazione del possesso dei requisiti professionali; verifica requisiti inconferibilità / incompatibilità predisposizione elenchi per tipologia di professionalità;	ogni tre mesi				
						Approvazione elenchi	Adozione provvedimenti di approvazione degli elenchi delle sezioni specializzate, pubblicazioni	trattandosi di Albo permanente, le graduatorie sono aggiornate almeno ogni tre mesi				
Incarichi e nomine	Nomina degli organi istituzionali delle A.T.E.R.	d'ufficio	pubblicazione dei decreti presidenziali	art. 4-5-6 E 7 L.r. 30/02	1 dirigente, 1 P.O.	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza delle cause di inconferibilità' ed incompatibilità'	controllo dei curricula e richieste certificazioni alla procura ed al casellario giudiziale	tempi non fissati dalla normativa	Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità; mancata attenzione su quanto dichiarato nei curricula in merito al conflitto di interessi, o cumulo di incarichi; mancata richiesta certificati presso la procura e il casellario giudiziale	
						verifiche delle dichiarazioni attraverso un controllo puntuale sulla loro totalità' all'atto del conferimento dell'incarico		tempi non fissati dalla normativa				
	Nomina dei componenti interni ed			Art. 161 R. 38/1999 - Reolamento		Richiesta al Consiglio Regionale designazione componenti esterni	Predisposizione lettera assessore richiesta nominativi	15 GG		Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase	mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità;	Non corretta formulazione della richiesta di verifica;
						Individuazione e designazione componenti interni	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza delle cause di inconferibilità' ed incompatibilità'	30 GG				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	esterni del Comitato Regionale per il territorio	D'Ufficio	Decreto presidenziale	regionale 1/2002	1 cat D	Verifica assenza cause di incompatibilità e inconfiribilità incarico	verifiche delle dichiarazioni attraverso un controllo presso i soggetti preposti alle certificazioni (INPS, Casellario, Corte dei Conti, Camera commercio etc)	30 GG	Area Affari Generali	di conferimento incarico o subentrate successivamente	erronea valutazione dei riscontri	
						Predisposizione proposta decreto presidenziale nomina	Istruttoria e redazione proposte decreti presidenziali	15 GG				
Incarichi e nomine	Gestione dell'albo dei dipendenti che si sono resi disponibili a svolgere incarichi conferiti dalla Procura della Repubblica di consulente tecnico del pubblico ministero per demolizione manufatti abusivi	Protocollo di Intesa con le Procure del Lazio	Determinazione di approvazione degli elenchi dei dipendenti per tipologia di professionalità	artt. 359 c.p.p.; art 53 d. lgs. 165/2001; art. 376 R.R.	n. 1 Dirigente, Dipendenti inseriti nell'elenco interno per la nomina a C.T. del P.M.	Approvazione e Pubblicazione avviso intranet per acquisizione manifestazioni di interesse	Predisposizione testo avviso e sua approvazione	30gg	Area Vigilanza Urbanistico Edilizia	Gestione dell'albo senza applicazione del criterio di rotazione nella designazione per gli incarichi	Mancanza di trasparenza / Carenze nei controlli	
						Istruttoria delle domande pervenute (possesso requisiti idoneità)	Acquisizione delle domande, verifica del possesso dei requisiti; predisposizione elenchi per tipologia di professionalità	60 gg				
						Approvazione elenco dipendenti	Approvazione degli elenchi in base alla data di presentazione della domanda	30 gg				
						Comunicazione alla procura dell'elenco dei dipendenti	Trasmissione degli elenchi alla procura interessata. L'affidamento degli incarichi è effettuato dal PM con criterio di rotazione	1g				

Copie

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Richiesta dell'Avvocatura regionale	Determinazione di costituzione in giudizio (per giudizi attivi) o comunicazione carenza di interesse	L.R. 6/2002; L.R. 22/2009; R.R. 1/2003	3 P.O. dell'area Affari Generali, 1 cat. D + dipendenti delle aree per l'esame di merito impiegati nel processo; Banca dati	Esame preliminare ricorso	Esame del ricorso per individuazione Aree competenti	5gg	Area Affari generali	Non corretta individuazione dell'Area competente	Mancanza di Trasparenza - Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Ineguatezza o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi	
							Trasmissione del ricorso alle Aree ed alla Direzione per parere in ordine alla costituzione in giudizio	1gg	Area Affari generali	Ritardo nella trasmissione del ricorso e nell'avvio dell'esame di merito	Mancanza di Trasparenza Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio Prolungato ed esclusivo della Responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Inadeguatezza o assenza di competenze del Personale addetto ai Processi;	
						Esame di merito	Acquisizione del ricorso ed assegnazione per istruttoria	10gg	Area competente per materia o ambito territoriale	Istruttoria non completa e dichiarazione di non costituzione	Favorire interessi di parte	
							Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso			Ritardo nella redazione della relazione e nella produzione della documentazione utile alla difesa	Ineguatezza o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi	
						Espressione parere in ordine alla costituzione in giudizio e redazione della relazione tecnica a supporto della decisione	Predisposizione di una relazione corredata da documentazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	15gg	Area competente per materia o ambito territoriale	Decisione di non costituzione nel giudizio, ovvero mancata produzione nei termini di Relazione e documentazione utili alla difesa	Favorire interessi di controparte	
							Adozione decisione in ordine alla costituzione	Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5gg	Area Affari generali	Contrasto di posizioni tra aree circa la costituzione in giudizio	
						Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione		1gg	Area Affari generali	Mancato rispetto dei termini	Ineguatezza o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi	
						Adozione dell'atto o sottoscrizione della nota		5gg	Direzione	Mancato rispetto dei termini	Ineguatezza o assenza di competenze del Personale addetto ai Processi	
Trasmissione dell'atto esecutivo o della nota all'Avvocatura	1gg	Area Affari generali	Mancato rispetto dei termini	Ineguatezza o assenze di Competenze del Personale addetto ai Processi								
Affari legali e contenzioso	Redazione di pareri ai Comuni	Richiesta di parere da parte dei Comuni	Parere	normativa in materia urbanistica e paesaggistica	n. 1 dirigente, n. 2 P.O.		Assegnazione pratica	Acquisizione dei quesiti pervenuti dai Comuni e successiva assegnazione al funzionario	5 gg	Area Legislativa e conferenze di servizi	Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari	Mancanza di trasparenza / conflitto di interessi
							Attività istruttoria di verifica della richiesta	verifica caratteristiche intrinseche istanza (privato/comune, eccessiva specificità, novità del quesito)	1 g			
							Redazione del parere richiesto	attività di analisi e studio normativo e giurisprudenziale per la redazione del parere	non fissati dalla normativa			
							Comunicazione e pubblicazione	invio parere al Comune / adempimenti per la pubblicazione web	non fissati dalla normativa			
Affari legali e contenzioso	Interpretazione della normativa paesaggistica e formulazione di pareri in merito a problemi applicativi, analisi delle richieste contenute nelle interrogazioni consiliari in materia di competenza dell'Area e predisposizione della risposta, pareri ex art. ex art. 138 c. 3 del D.lgs 42/04 nell'ambito dei procedimenti avviati dal MIBACT.	Richiesta di parere/ Interrogazione consiliare	parere	L.r. 24/98, Norme PTRP, Art. 138 c. 3 del D.lgs 42/04	N. 1 Dirigente, n. 1 cat. C, 7 unità personale LazioCrea, Cartografie su sistema informatizzato		Istruttoria	Analisi e studio della documentazione. Ricerche giuridiche su banche dati	tempi non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Mancato rispetto dei termini di risposta ai quesiti proposti	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, Mancanza di trasparenza /conflitto di interessi /Carenza di personale in rapporto all'attività, Ineguatezza o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi
							Redazione del parere	Predisposizione e trasmissione del parere				
Affari legali e contenzioso	Supporto alle Aree ed ai Comuni in materia di Paesaggio. Concertazione ai sensi dell'art. 63 del PTRP e partecipazione ai tavoli tecnici istituiti per le materie di competenza della Direzione.	Richieste dei Comuni o delle Aree della Direzione	Parere	L.r. 24/98, Norme PTRP, D.lgs 42/04	N. 1 Dirigente, n. 1 cat. C, 7 unità personale LazioCrea, Cartografie su sistema informatizzato		Istruttoria	Analisi e studio della documentazione. ricerche giuridiche su internet o banche dati	tempi previsti nella richiesta	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Mancato rispetto dei termini di risposta ai quesiti proposti	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, Mancanza di trasparenza /conflitto di interessi / Carenza di personale in rapporto all'attività, Ineguatezza o assenza di Competenze del Personale addetto ai Processi,
								Redazione del parere				
		Istruttoria	Analisi e valutazione della documentazione									
			Effettuazione di valutazione tecnica Partecipazione alle sedute di concertazione									
		Redazione del parere	Predisposizione del parere di intesa con la Area di pianificazione urbanistica competente									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Valutazione Ambientale Strategica	Istanza di parte Autorità Procedente (Area Regionale, Comune ecc.)	Determinazione Provvedimento Conclusivo Procedura	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - D.G.R. n. 160 del 05/03/2010	n.1 Dirigente, n. 5 dipendenti regionali cat. D, n.2 dipendenti regionali categoria C, modulistica	Ammissibilità istanza di Verifica di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	5gg.	Area Valutazione Ambientale Strategica	Errori nell'acquisizione delle istanze nella verifica dei requisiti per la procedibilità.	Disorganizzazione nella distribuzione interna della documentazione. Mancanza di professionalità nel controllo della documentazione. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancanza di trasparenza nella gestione e archiviazione della documentazione.	
						Verifica corretto pagamento oneri istruttori	5gg.	Omessa/non corretta verifica del pagamento degli oneri istruttori				
						Istruttoria tecnica di Verifica di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Avvio del Procedimento e Comunicazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.		Ritardo non giustificato nell'avvio della procedura	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Mancanza di controllo e di trasparenza nella gestione del processo. Mancanza di condivisione nelle valutazioni	
							Ricezione pareri/contributi da parte degli Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.		Eventuale richiesta integrazioni non dovuta ovvero sproporzionata al fine di favorire altri soggetti		
						Emissione Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Redazione relazione istruttoria e Determinazione	30gg.	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	Mancata ricezione/acquisizione pareri. Errata valutazione del loro contenuto.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
						Ammissibilità istanza di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	5gg.		Area Valutazione Ambientale Strategica	Errata verifica sui presupposti di procedibilità. Mancata richiesta di integrazioni necessarie	
						Verifica corretto pagamento oneri istruttori	5gg.	Omessa/non corretta verifica del pagamento degli oneri istruttori				
						Istruttoria di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Avvio del Procedimento e Comunicazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.	Eventuale richiesta integrazioni non dovuta ovvero sproporzionata		Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Mancanza di controllo dei processi	
							Convocazione Conferenza di consultazione (fase eventuale)	30gg.	Mancata o errata individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)			
						Ricezione pareri/contributi da parte degli Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	Ritardo non giustificato nella convocazione della Conferenza di Consultazione	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi		
						Redazione e pubblicazione Rapporto Ambientale	90gg.		Autorità Procedente (Area Regionale, Comune ecc.)	Redazione e pubblicazione diforme dai contenuti normativi	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
						Recepimento e controdeduzione osservazioni	60gg.	Autorità Procedente e Area Valutazione Ambientale Strategica	Mancata ricezione/acquisizione pareri. Errata valutazione del loro contenuto	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi		
						Emissione Parere Motivato di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Redazione relazione istruttoria di valutazione e Determinazione	30gg.	Area Valutazione Ambientale Strategica	Emissione del provvedimento con motivazioni non corrette e non condivise	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto; mancanza di controllo e di trasparenza nella gestione del processo; mancanza di condivisione nelle valutazioni; competenze tecniche non adeguate in rapporto alla complessità della materia	
						Area Urbanistica Copianif. RM capitale: n.1 dirigente, n.1 P.O., n.2 C tecnici, n.1 C amm.vo e supporto n.6 unità LazioCrea. Area Urbanistica, Copianif. Prov. LT,FR,RI,VT: n.1 dirigente, n.3 P.O., n. 2 cat. C tecnici, n.1 cat. C amministrativa, supporto n. 3 unità LazioCrea;	Istruttoria tecnica - Verifica della completezza della documentazione tecnica a corredo della variante adottata, eventuale richiesta di integrazioni, Redazione della Relazione istruttoria per la sottoposizione della variante al CRpT	Personale Ufficio di Staff n. 1 dirigente, n. 2 Cat. C amm.vo. Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	Accettazione e protocollazione	1gg	Ufficio di staff	
Verifica amministrativa della completezza della documentazione e degli elaborati prescritti sulla base degli elenchi	5gg											
Registrazione della pratica nel database interno	1gg											
Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	30gg											
Aggiornamento Database interno dei passaggi procedurali intercorsi	1gg											
Trasmissione alla competente Area Urbanistica per l'istruttoria tecnica	1gg											
Accettazione e registrazione pratica	1gg	Aree competenti su base territoriale in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi								
Verifica tecnica della completezza dei contenuti della documentazione e del contenuto degli elaborati	5gg											
Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	30gg											
Esame istruttorio, valutazione di merito della documentazione e degli elaborati	90gg											
Proposta di parere	15gg											
Emissione del parere istruttorio e trasmissione, unitamente alla documentazione ed agli elaborati, al Comitato Regionale per il Territorio	1gg											

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Istanza del Comune (o del soggetto pubblico o privato), PRG o sua variante, Piano attuativo o sua variante	Provvedimento di approvazione e sua pubblicazione	L. 1150/42; L.R. 36/87; L.R. 22/97	N. 18 componenti CRpT (n.9 esperti interni e n. 9 esperti esterni); Segreteria del CRpT (n. 2 Cat. D Amm.vo, n. 2 Cat. C amm.vo; n. 1 unità supporto LazioCrea amm.vo)	Esame e Voto del CRpT - Esame ed espressione del parere del CRpT	Istruttoria delle controdeduzioni del Comune alle prescrizioni del Comitato che necessitano di riadozione	30gg	Segreteria del Comitato	Comitato Regionale per il Territorio - CRT	Abuso nella discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari	Conflitto di interessi						
							Accettazione e registrazione pratica	1gg										
							Messa a disposizione della documentazione ai membri del Comitato	7gg										
							Convocazione seduta con ordine del giorno relativo alla pratica	1gg										
							Sedute di Esame del Comitato, Espressione del voto - eventuali prescrizioni	1-2 gg										
							Verbalizzazione seduta e redazione del Voto - indicazione prescrizioni emerse in corso d'esame (modifiche d'ufficio)	40gg										
							Trasmissione del Verbale della seduta all'Area competente (in caso di richiesta di supplemento istruttorio) ovvero al Comune, qualora necessari di riadozione ovvero per le controdeduzioni al Voto, in caso di approvazione con modifiche, ovvero allo Staff (se approvata senza modifiche)	1- 2gg										
							Fase 4: Adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico o della variante ai dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Acquisizione di tutta la documentazione e degli elaborati, del parere dell'Area competente, del verbale del Comitato, del Voto del Comitato, delle eventuali prescrizioni del Comitato controdedotte dal Comune ed istruite dall'Area tecnica						1gg	Ufficio di staff	Carenza dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico	Carenza di controllo della documentazione nella fase di trasferimento tra Uffici	
								Redazione della Proposta di Deliberazione di Giunta regionale di approvazione dello strumento						30gg				
								Predisposizione delle copie conformi all'originale della documentazione e degli elaborati						7gg				
Trasmissione alla Segreteria di Giunta regionale	Secondo il Calendario delle sedute della Giunta																	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti	Lettera convocazione Conferenza, Documento di indirizzi	Parere	L. 1150/42 art. 32ss L.R. 38/99	Area Urbanistica Copianif. RM capitale: n.1 dirigente, n.1 P.O., n.2 C tecnici, n.1 C amm.vo e supporto n.6 unità LazioCrea. Area Urbanistica, Copianif. Prov. LT,FR,RI,VT: n.1 dirigente, n.3 P.O., n. 2 cat. C tecnici, n.1 cat. C amministrativa, supporto n. 3 unità LazioCrea Elenchi documenti/elaborati da allegare al	Esame del documento di indirizzi, predisposizione parere	Esame del documento di indirizzi, predisposizione parere	30gg	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	I processi di pianificazione territoriale ed urbanistica sono gestiti dalle Aree competenti in materia di urbanistica secondo un criterio di riparto della competenza su base territoriale: Roma e relativa Area Metropolitana, Province di FR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi per entrambe le aree, con l' sola differenza della Provincia di Latina, mancante ancora del Piano territoriale (PTPG) e per la quale non sono quindi passate alla provincia le competenze in materia urbanistica previste dalla L.R. 38/99.						
							Partecipazione alla procedura di VAS sul Documento di indirizzi	secondo i tempi della procedura di VAS										
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale	Istanza del Comune, Piano attuativo o sua variante	Parere	L. 1150/42; art. 1 e 1bis LR 36/87	Dipendenti delle due Aree impiegati nel processo (v. Incarichi) Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	Istruttoria tecnica	Accettazione e protocollazione	1gg	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali	Mancanza di condivisione dei processi							
							Registrazione nel database interno e Assegnazione	1gg										
							Verifica amministrativa della completezza della documentazione e degli elaborati prescritti sulla base degli elenchi	5gg										
							Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	8gg										
							Esame istruttorio, valutazione di merito della documentazione e degli elaborati	10gg										
Proposta di parere																		
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale	Convocazione Conferenza Documentazione del Progetto in variante	Parere	L.241/90; L.R. 21/09 (PIANO CASA); DPR 383/94; art. 19 D.P.R. 327/01; D. Lgs. 152/06; D.P.R. 160/10 (SUAP);	Area Urbanistica Copianif. RM capitale: n.1 dirigente, n.1 P.O., n.2 C tecnici, n.1 C amm.vo e supporto n.6 unità LazioCrea. Area Urbanistica, Copianif. Prov. LT,FR,RI,VT: n.1 dirigente, n.3 P.O., n. 2 cat. C tecnici, n.1 cat. C amministrativa, supporto n. 3 unità LazioCrea. Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	Istruttoria tecnica	Accettazione e protocollazione	1gg	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	I processi di pianificazione territoriale ed urbanistica sono gestiti dalle Aree competenti in materia di urbanistica secondo un criterio di riparto della competenza su base territoriale: Roma e relativa Area Metropolitana, Province di FR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi per entrambe le aree, con l' sola differenza della Provincia di Latina, mancante ancora del Piano territoriale (PTPG) e per la quale non sono quindi passate alla provincia le competenze in materia urbanistica previste dalla L.R. 38/99.						
							Registrazione nel database interno e Assegnazione	1gg										
							Verifica amministrativa della completezza della documentazione e degli elaborati prescritti sulla base degli elenchi	8gg										
							Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	10gg										
Esame istruttorio, valutazione di merito della documentazione e degli elaborati	20gg																	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Conclusione Procedimento	Proposta di parere Emissione del parere istruttorio	5gg				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Gestione Dati Cartografici di Base	Richieste di elaborazione banche dati territoriali ed accesso ai dati cartografici regionali, da parte di soggetti pubblici e privati	Materiale cartografico in formato raster o vettoriale	L.R. N. 72/78	1 Dirigente 2 PO 3 LazioCrea --- Strumentazione hardware e software specifica per elaborazione di materiale cartografico --- Modulistica --- Convenzioni	Ricerca e acquisizione materiale cartografico Elaborazione di materiale cartografico Distribuzione di materiale cartografico	Ricerca e acquisizione di nuove banche dati vettoriali Ricerca e acquisizione di nuovi dati raster Aggiornamento banche dati vettoriali Realizzazione di mosaici raster e vettoriali Elaborazione di dati per la realizzazione di nuove banche dati cartografiche Distribuzione all'utenza pubblica e privata Pubblicazione online	le tempistiche non sono fissate dalla normativa e sono variabili in funzione del tipo di dato da elaborare	area "Sistema Informativo territoriale regionale"	Erronea o difforme rappresentazione del dato richiesto per favorire interessi particolari	Carenza di trasparenza	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione di Piani/Varianti dei Consorzi per lo sviluppo industriale	trasmissione Piani/Varianti da parte dei Consorzi industriali	proposta di parere per il CRpT/Ufficio di staff del Direttore regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Lr. 13/97	1 dirigente - 1 cat. C	esame istruttorio trasmissione della proposta di parere al CRpT/Ufficio di staff	istruttoria e proposta di parere trasmissione della proposta di parere	non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione di Piani/Aggiornamenti delle aree naturali protette	Trasmissione di Piani da parte della Direzione Regionale Capitale Naturale Parchi e aree protette e/o dagli Enti di Gestione delle ANP	parere di conformità paesaggistica	D.Lgs. 42/04, Lr. 29/97, Lr. 24/08	1 dirigente	Esame istruttorio Predisposizione parere	attività istruttoria elaborazione del parere di conformità paesaggistica	non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Errata interpretazione di norme	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Trasmissione dei Piani/Varianti da parte delle Direzioni regionali proponenti	verifica di compatibilità	leggi regionali di settore	1 dirigente	verifica di compatibilità trasmissione del parere al CRpT	predisposizione parere di compatibilità trasmissione del parere al CRpT	non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Errata interpretazione di norme	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	trasmissione di Piani/Varianti da parte delle Province	parere di compatibilità	Lr. 38/99	1 dirigente 1 cat. C	Esame istruttorio Conferenza di copianificazione Accordo di copianificazione Sottoscrizione Accordo Ratifica dell'Accordo con DGR	istruttoria e verifica di compatibilità partecipazione alla Conferenza di copianificazione stesura schema di Accordo di copianificazione sottoscrizione Accordo predisposizione di proposta di DGR di ratifica dell'Accordo	150 gg 30 gg 30 gg	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Presidente Giunta Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Accordi di Programma	richiesta di indizione C.d.S. da un Comune/ Provincia/ Città Metropolitana di Roma Capitale finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma	Decreto del Presidente di approvazione dell'Accordo di Programma	L. 241/90 D.Lgs. 267/2000	n. 1 dirigente, n. 1 Cat. C	Assegnazione pratica Attività istruttoria di verifica della richiesta Atto di delega del presidente al delegato unico regionale indizione e convocazione conferenza di servizi Determina conclusione della Conferenza di Servizi proposta di delibera di Giunta dell'Accordo di Programma sottoscrizione Accordo di Programma proposta Decreto del Presidente di approvazione dell'Accordo di Programma	Acquisizione delle richieste di convocazione di C.d.S. pervenute dai Comuni/Province/Città Metropolitana Verifica della completezza della documentazione tecnico-amministrativa redazione di richiesta di nominativo del delegato unico regionale al Direttore Regionale trasmissione proposta delega all'Ufficio di gabinetto redazione e trasmissione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento della convocazione alla C.d.S. Acquisizione di tutti i pareri degli Enti coinvolti e del parere unico regionale del Delegato e successiva redazione di determina dirigenziale di chiusura C.d.S. redazione proposta di Accordo di Programma firma proposta Accordo di Programma trasmissione della proposta di Accordo di Programma agli Enti sottoscrittori redazione del Decreto e successiva trasmissione	5 gg 15gg 5gg 2gg 5gg 30gg 15gg 45gg 2gg 30gg	Area Legislativa, Conferenze di Servizi Area Legislativa, Conferenze di Servizi/ Direttore Regionale Area Legislativa, Conferenze di Servizi/ Ufficio di Gabinetto Area Legislativa, Conferenze di Servizi/ Delegato Unico Regionale Area Legislativa, Conferenze di Servizi / Direttore Regionale Area Legislativa, Conferenze di Servizi Direttore Regionale / Assessore proponente / Segreteria Giunta Area Legislativa, Conferenze di Servizi Area Legislativa, Conferenze di Servizi / Direttore Regionale / Assessore proponente / Area Attività Istituzionali	Mancato rispetto dell'ordine cronologico per favorire interessi particolari	mancanza di trasparenza / conflitto di interessi / carenze nei controlli	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	Esigenza di pianificazione	Approvazione del Piano / variante interpretativa di Piano	D. Lgs. n. 42/2004, n. 74/98	L.R. 1 Dirigente, 1 cat. C, n.7 dipendenti LazioCrea	Formazione del Piano Adozione del Piano (PTPR)	Attività di consultazione con gli enti locali e gli enti pubblici, analisi delle proposte di modifica ai PTP vigenti Attività istruttoria e redazione del Piano Predisposizione della proposta di deliberazione di adozione del PTPR DGR Pubblicazione sul BUR del Piano adottato, affissione all'Albo pretorio, notizia su quotidiani Istruttoria e informatizzazione delle osservazioni ricevute. Controdeduzione delle osservazioni di intesa con il MIBACT	non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa 3 mesi 30 giorni 60 giorni	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta". Commissione tecnica art. 23 co. 1 bis Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Giunta Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" e MIBACT	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono	conflitto di interessi - istruttoria insufficiente o inadeguata - competenze inadeguate o mancanti - carenza di personale	Le fasi di formazione e adozione del Piano si sono concluse. L'Amministrazione è impegnata nella fase di approvazione del PTPR.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Approvazione del Piano	Predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Piano al Consiglio regionale prosecuzione lavoro congiunto con il MIBACT per il raggiungimento dell'Accordo di cui all'art. 143 del Codice predisposizione schema di accordo Predisposizione della proposta di deliberazione consiliare di approvazione DCR adeguamenti degli elaborati della DCR inerente il Piano approvato, ai fini della pubblicazione sul Burl e l'affissione all'Albo pretorio	non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" e MIBACT Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" e MIBACT Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Consiglio Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	favorire particolari soggetti		
	Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico	Proposta delle Commissioni regionali per il paesaggio di cui all'art. 137 del Codice	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all'art. 140 del Codice	D. Lgs. 42/2004, artt. 137-141 bis.	1 Dirigente, 1 cat. C, n.7 dipendenti Lazioarea	Formulazione proposta di dichiarazione di interesse pubblico Pubblicazione e osservazioni alla Proposta di dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico	Attività tecnico-amministrativa di segreteria e gestione lavori Pubblicazione della proposta all'albo pretorio comunale. Deposito presso gli uffici comunali. Comunicazione alla città metropolitana e alla Provincia interessata. Notizia sui quotidiani. Eventuali comunicazioni ai proprietari, possessori o detentori dell'immobile. Indizione eventuale inchiesta pubblica Istruttoria delle osservazioni pervenute, dei documenti e degli esiti della eventuale inchiesta pubblica Predisposizione della proposta di DGR di dichiarazione DGR Notifica, trascrizione e pubblicazione Deposito del provvedimento e delle planimetrie presso i Comuni DCR di approvazione di modifica al piano	non fissati dalla normativa non fissati dalla normativa 90 gg. non fissati dalla normativa presentazione delle osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione 60gg non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Commissione regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Giunta Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Consiglio Regionale	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire particolari soggetti	conflitto di interessi - controlli mancanti, insufficienti o inadeguati - competenze inadeguate o mancanti - carenza di personale	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rettifiche PTPR: rettifica per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune	Segnalazioni dei Comuni	Rettifica del PTPR	L.r. n. 24/98, art. 26	1 Dirigente, 1 cat. C, n.7 dipendenti Lazioarea	Istanza di rettifica Adozione del provvedimento di rettifica con deliberazione del consiglio regionale	Istruttoria delle segnalazioni pervenute Comunicazione motivi ostativi alla rettifica Predisposizione della proposta di deliberazione di giunta regionale di rettifica DGR Predisposizione della deliberazione consiliare di approvazione DCR Pubblicazione della DCR sul Burl e affissione all'Albo pretorio	non fissati dalla normativa 180 gg non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Giunta Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Consiglio Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Difetto di istruttoria tecnica negli accertamenti previsti dalla legge al fine di modificare lo stato giuridico dei Beni individuati dal Piano, dalla legge o altro provvedimento.	conflitto di interessi - istruttoria insufficiente o inadeguata - competenze inadeguate o mancanti	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile a corsi d'acqua o tratti di essi caratterizzati da specifici rapporti tra corso d'acqua e contesto territoriale e paesaggistico.	Richieste dei Comuni o dei privati	Esclusione del vincolo paesaggistico	L.r. 6/07/1998, n. 24, art.7, comma 3.	1 Dirigente, n. 1 dipendenti regionale 14 Dipendenti Lazioarea	Istruttoria Adozione del provvedimento di irrilevanza paesaggistica con deliberazione della Giunta regionale	Analisi e verifiche istruttorie Predisposizione della deliberazione di Giunta di irrilevanza paesaggistica del corso d'acqua DGR Pubblicazione della DGR sul Burl	non fissati dalla normativa	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" Giunta Regionale Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Abuso nella discrezionalità negli accertamenti previsti.	conflitto di interessi - controlli mancanti, insufficienti o inadeguati - competenze inadeguate o mancanti - carenza di personale in rapporto alla complessità del processo	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG)	Esigenze di pianificazione del territorio espresse anche da parte di enti e forze sociali	Piano	L.r. n. 38/99 artt. 7 e ss.	non vi sono risorse umane dedicate al processo	Formazione del PTRG	Elaborazione linee guida con DGR regionale da sottoporre a conferenza preliminare	non previsti	Giunta Regionale	Mancata valutazione della coerenza del piano con le pianificazioni territoriali e settoriali vigenti.	Conflitto di interessi; istruttoria insufficiente o inadeguata - carenza di formazione - Evoluzione normativa	Il Processo di formazione, adozione e approvazione del PTRG non è attivo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Ideazione e implementazione di progetti europei cofinanziati dall'Unione europea mediante partecipazione ai bandi nelle materie di competenza della Direzione	Pubblicazioni Bandi Comunitari delle Dg della Commissione EU (inglese /francese)	Realizzazione attività previste e chiusura del progetto	Programma e Bando Comunitario cui si partecipa, Regolamenti europei, Manuale finanziario del Programma, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale	1 dirigente, 1 P.O. + gruppi di lavoro progetti+ Convenzioni LazioInnova portale web	Presentazione della proposta di progetto	Analisi e studio Bando; Predisposizione Abstract di progetto e ricerca del partenariato; redazione del progetto e costruzione del partenariato; definizione budget di progetto; presentazione del progetto (documenti attività in lingua inglese / francese)	eventuali termini rilevanti sono stabiliti nel bando	Servizio della Direzione 'Progettazione europea' all'interno dell'Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	Agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	Mancanza di trasparenza / Conflitto di interessi	
						Presenza d'atto del progetto	Analisi documentazione, presa d'atto del progetto con Deliberazione di Giunta regionale, adozione atti successivi	secondo i tempi previsti dalla normativa vigente				
						Realizzazione eventi di progetto	Organizzazione e svolgimento attività / eventi previsti nel progetto approvato / predisposizione e adozione degli atti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione	tempi previsti dalla normativa vigente				
						Rendicontazione spese sostenute	raccolta della documentazione, predisposizione rendicontazione, invio rendicontazione per controllo da parte del certificatore di I livello, inserimento rendicontazione nel portale dedicato	secondo i tempi previsti dalla normativa vigente		Riconoscimento di somme non dovute o dovute in misura diversa	Mancanza di trasparenza / Conflitto di interessi	
						Chiusura progetto	Controllo della documentazione ed elaborazione per la chiusura di Capitoli ed accertamenti, stesura e adozione della determinazione conclusiva	secondo i tempi previsti dalla normativa vigente				

Copy

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Table with columns: AREA DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI, Indicatori di stile del rischio, VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO, La misura di prevenzione della contenzioso, and NOTE. Rows include various administrative processes like 'Area di rischio specificare la determinazione dell'area di rischio', 'Area Pianificazione e Gestione del Territorio', and 'Area Pianificazione e Gestione del Territorio'.

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE									
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	iscrizione, aggiornamento, cancellazione di cooperative sociali nell'Albo regionale	Istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della cooperativa	normativa nazionale (legge n. 381/91) normativa regionale (legge n. 24/96) delibera dei criteri	applicativo informatico ARTE5; 2 risorse umane	Attività istruttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera dei criteri	75 gg	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti										
	Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale	Invio raccomandata A/R																		
														Notifica del provvedimento	Invio raccomandata A/R						
	iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle associazioni di promozione sociali nel Registro regionale	Istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della associazione	normativa nazionale (legge n. 383/2000) normativa regionale (legge n. 22/99) delibera dei criteri	applicativo informatico ARTE5; 2 risorse umane	Attività istruttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera dei criteri	45 gg	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti										
	Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale	Invio raccomandata A/R																		
														Notifica del provvedimento	Invio raccomandata A/R						
	iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle organizzazioni di volontariato nel Registro regionale	Istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della organizzazione	normativa nazionale (legge n. 266/91) normativa regionale (legge n. 29/93) delibera dei criteri	applicativo informatico ARTE5; 4 risorse umane	Attività istruttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera dei criteri	60 gg	Area Welfare di comunità e innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti	la normativa regionale tutt'ora vigente, seppur datata, prevede di richiedere il parere alla/e struttura/e regionale competente in relazione agli scopi previsti nello Statuto. Ciò è causa, sovente, del superamento dei tempi procedurali prescritti dalla normativa nazionale.									
	Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale	Invio raccomandata A/R																		
														Notifica del provvedimento	Invio raccomandata A/R						
iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle Società di Mutuo Soccorso nel Registro regionale	Istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della Società di Mutuo Soccorso	normativa nazionale (legge n. 3818/86) normativa regionale (legge n. 9/2016)	1 funzionario cat. D	Attività istruttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera di giunta	60gg	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti											
Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale	Invio provvedimento a mezzo Pec																			
													Notifica del provvedimento	Invio provvedimento a mezzo Pec							
Gestione del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore di cittadini emigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.	Istanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro regionale; d'ufficio: richiesta documentazione attestante la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	iscrizione/ rigetto richiesta	cancellazione/ conferma iscrizione	Legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003 art. 6; D.G.R. n. 378 del 07/ 08/2010	Dipendenti: n.1 cat.B; n.1 cat. D.	Istruttoria per verifica richiesta iscrizione e permanenza requisiti	attività di verifica dei requisiti previsti da DGR n. 378 del 07 agosto 2010	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	abuso nell'attribuzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 378 del 07 agosto 2010	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;										
														adozione provvedimento di iscrizione o cancellazione/conferma	elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti.					
																					comunicazione al soggetto esito richiesta/verifica
Gestione del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore dei cittadini stranieri immigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.	Istanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro regionale; d'ufficio: richiesta documentazione attestante la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	iscrizione/ rigetto richiesta	conferma iscrizione	Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2008 art. 27; D.G.R. n.213 del 22 /03/2010.	Dipendenti: n. 1 cat. D.	Istruttoria per verifica richiesta iscrizione e permanenza requisiti	attività di verifica dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2010	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	abuso nell'attribuzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2010	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;										
														adozione provvedimento di iscrizione o conferma	elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti.					
																					comunicazione al soggetto esito richiesta/verifica
Trasformazione, anche mediante fusione, delle IPAB in ASP e approvazione degli Statuti delle Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e delle loro modifiche	Istanza dell'istituzione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa e direttive regionali (l. r. 2/2019 - r. r. 17/2019 e smi)	1 Dirigente e 1 funzionario con P.O. di I° fascia	Istruttoria Istanza	verifica della sussistenza dei presupposti normativi per la trasformazione anche rispetto allo Statuto dell'ASP e, successivamente, sulle modifiche allo Statuto	60/90 giorni	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	mancata verifica dei presupposti	istruttoria complessa/carenza di personale	trattandosi di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per adeguare lo Statuto a tutte le normative vigenti										
													Adozione provvedimento	verifica della sussistenza dei presupposti normativi trasformazione in persona giuridica di diritto privato anche rispetto allo Statuto							
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Trasformazione delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato e presa d'atto degli Statuti dei soggetti trasformati	Istanza dell'istituzione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa statale e direttive regionali (d. lgs. 117/2017 - dgr 529/2016 -l. r. 2/2019 - r. r. 17/2019 e smi)	1 Dirigente e 1 funzionario con P.O. di I° fascia	Istruttoria Istanza	verifica della sussistenza dei presupposti normativi trasformazione in persona giuridica di diritto privato anche rispetto allo Statuto	60/90 giorni	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	mancata verifica dei presupposti	istruttoria complessa/carenza di personale	trattandosi di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per adeguare lo Statuto a tutte le normative vigenti									
														Adozione provvedimento	Adozione deliberazione di Giunta regionale di approvazione del nuovo testo di Statuto						
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Gestione Elenco patrimonio immobiliare solidale L.112/2016	Istanza di parte	Provvedimento di inserimento immobile nell'Elenco	L.112/2016 e DM 23 novembre 2016. DGR 454/2017 e Determinazioni dirigenziali di istituzione e di aggiornamento Elenco	2 cat D	Attività istruttoria di verifica documentazione. Eventuale richiesta integrazione. Adozione provvedimento	verifica della sussistenza dei requisiti e inserimento immobile nell'Elenco con Determinazione Dirigenziale	90 giorni	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'iscrizione immobile privo dei requisiti normativi nell'Elenco	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta										

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore delle Società di Mutuo Soccorso iscritte al Registro Regionale	pubblicazione Avviso Pubblico	concessione del contributo	legge regionale n. 9/2016	1 funzionario categoria D	pubblicazione bando	individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico	20 giorni	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	nessuno		
						Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti del soggetto richiedente	90 giorni		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	
						nomina commissione di valutazione	Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione	15 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse	mancanza controllo sulle autocertificazioni	
						adozione di determina dirigenziale concernente le risultanze della commissione di valutazione e relativi provvedimenti contabili	Approvazione elenco/graduatorie dei progetti ammessi a contributo	10 giorni		Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	presenza conflitto di interessi dei componenti della commissione	
						controlli sui progetti ammessi a contributo	Verifica sull'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		simulazione effettiva realizzazione del progetto	carezza di controllo specifico sulla realizzazione del progetto	
						controllo della rendicontazione	verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza	
						Liquidazione del contributo	verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 giorni		nessuno		
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	attribuzione benefici economici alle Organizzazioni del terzo settore	presentazione delle domanda di contributo entro la scadenza stabilita dalla legge di riferimento	concessione del contributo	legge regionale n. 58/90	1 funzionario categoria D	presentazione domanda di contributo contenente il progetto	acquisizione delle domande di contributo pervenute entro la scadenza indicata dalla legge		Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	nessuno		
						Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente	10 giorni		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	
						approvazione e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio della determinazione di assegnazione del contributo	Predisposizione delle determina di impegno e di altri eventuali atti endoprocedimentali.	5 giorni		nessuno		
						adozione del provvedimento contabile di liquidazione dell'acconto del contributo concesso	il provvedimento di liquidazione è emanato previa eventuale acquisizione del DURC, nella misura del 70% del contributo concesso	5 giorni		nessuno		
						analisi della rendicontazione e liquidazione del saldo	Verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti ed eventuale adozione del provvedimento di liquidazione relativo al saldo	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione		Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza	
Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale	pubblicazione Avviso Pubblico	concessione del contributo	D.Lgs. n. 117/2017 e Atto Indirizzo Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 13/11/2017. dgr n. 260 del 05/06/2018	2 funzionari di categoria D e 1 collaboratore di categoria C	pubblicazione bando	individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico	20 giorni	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	nessuno			
					nomina commissione per l'attività istruttoria della domande pervenute e per la valutazione dei singoli progetti	Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione	90 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse e ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza controllo sulle autocertificazioni e inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
						adozione di determna dirigenziale concernente le risultanze della commissione di valutazione e relativi provvedimenti contabili	Approvazione elenco/graduatorie dei progetti ammessi a contributo	15 giorni		Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	presenza conflitto di interessi dei componenti della commissione		
						controlli sui progetti ammessi a contributo	Verifica sull'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		simulazione effettiva realizzazione del progetto	carenza di controllo specifico sulla realizzazione del progetto		
						controllo della rendicontazione	verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza		
						Liquidazione del contributo	verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 giorni		nessuno			
	Contributi regionali finalizzati alla realizzazione dei Centri Famiglia nel Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale dirigenziale n. G17424/2019	D.G.R. 658/2014 Pubblicazione bando pubblico	Aggiudicazione della gara	normativa nazionale, regionale	1	Redazione bando pubblico. Adozione provvedimento. Istituzione commissione. Attività istruttoria per l'attuazione del bando pubblico. Aggiudicazione definitiva della procedura di gara.	Individuazione dei criteri di selezione. Istituzione commissione esaminatrice dei progetti Aggiudicazione definitiva della gara e affidamento del progetto	Secondo normativa	Area Famiglia.minore e persone fragili	erronea valutazione dei requisiti di qualificazione ed aggiudicazione	discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione		
	Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, per la presentazione di progetti finalizzati ad "Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale" presentati dai soggetti del Terzo Settore. Approvazione linee guida.	DGR 102/2016 programmazione interventi e determinazione G10358/2016 con la quale si approvano le linee guida per l'attuazione dei progetti	erogazione del finanziamento	normativa statale L. 328/2000 normativa regionale LR 11/2016	2 dipendenti: 1 funzionario categoria D e 1 istruttore categoria C	elaborazione avviso pubblico	pubblicazione avviso pubblico	30 gg	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	predeterminazione di criteri per l'erogazione dei contributi poco oggettivi	mancanza trasparenza		
Istituzione commissione di valutazione dei progetti						Verifica dei presupposti previsti nella normativa regionale	30 gg	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	carenza di controlli sui conflitti di interesse/incompatibilità/				
Emanazione risultanze della Commissione di valutazione						Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo/finanziamento.	10 gg	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti			
Predisposizione graduatorie ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili, esclusi						Elaborazione proposte dirigenziali: approvazioni graduatorie per determinare i soggetti del terzo Settore ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili ed esclusi	20 gg	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	carenza di istruttoria			
Impegno risorse finanziarie in favore dei vincitori dell'avviso pubblico						attività istruttoria e di rendicontazione	30 gg	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	indebita assegnazione di finanziamenti	carenza di istruttoria			
Verifica dei rendiconti provenienti dai beneficiari						Istruttoria amministrativo-contabile	in itinere	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Rendicontazione non veritiera. Erogazione del contributo a fronte di un progetto non realizzato e/o realizzato in modo difforme dal un progetto approvato	assenza di regole comuni nell'analisi contabile amministrativa della rendicontazione e della carenza di regole previste dalla DGR citata			
	Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare delle IPAB o delle ASP	Istanza di alienazione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	legge regionale e regolamenti regionali	1 Dirigente 1 funzionario con P.O. I ^A	Istruttoria Istanza	verifica della conformità della documentazione alle previsioni normative e della sussistenza dei presupposti per la concessione dell'autorizzazione all'alienazione	90 gg	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione	carenza di documentazione trasmessa dall'ente	trattandosi di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per accertamenti e richieste di integrazioni e documentazioni non sempre rapidamente trasmesse.	
						Adozione provvedimento	atto dirigenziale di autorizzazione all'alienazione						

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE				
	Avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale per la realizzazione del progetto "TE - Lazio per la terza età"	D.G.R. n. 565/2019- 543/2020	erogazione dei contributi	normativa statale L. 328/2000 normativa regionale LR 11/2016	2 dipendenti: 1 funzionario categoria D e 1 istruttore categoria C	elaborazione avviso pubblico	pubblicazione avviso pubblico	30 gg	Area Famiglia.minori e persone fragili	predeterminazione di criteri per l'erogazione dei contributi poco oggettivi	mancanza trasparenza					
						Istituzione commissione di valutazione dei progetti	Verifica dei presupposti previsti nella normativa regionale	30 gg	Area Famiglia.minori e persone fragili	carezza di controlli sui conflitti di interesse/incompatibilità/						
						Emanazione risultanze della Commissione di valutazione	Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo/finanziamento.	10 gg	Area Famiglia.minori e persone fragili	valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti					
						Predisposizione graduatorie ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili, esclusi	Elaborazione proposte dirigenziali: approvazioni graduatorie per determinare i soggetti del terzo Settore ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili ed esclusi	20 gg	Area Famiglia.minori e persone fragili	nessuno						
						Impegno risorse finanziarie in favore dei vincitori dell'avviso pubblico	attività istruttoria e di rendicontazione	30 gg	Area Famiglia.minori e persone fragili	nessuno						
						Verifica dei rendiconti provenienti dai beneficiari	Istruttoria amministrativo-contabile	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione	Area Famiglia.minori e persone fragili	Rendicontazione non veritiera. Erogazione del contributo a fronte di un progetto non realizzato e/o realizzato in modo difforme dal un progetto approvato	assenza di regole comuni nell'analisi contabile amministrativa della rendicontazione e della carezza di regole previste dalla DGR citata					
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	gestione richieste di finanziamento/rimborso dei comuni per le spese connesse ai bisogni sociali e alla partecipazione alle consultazioni elettorali degli emigrati	richiesta da parte dei Comuni di Finanziamento/rimborso della spesa sostenuta	liquidazione ai comuni finanziamenti e rimborsi spesa sostenuta	legge regionale n.23 del 31 luglio 2003; legge regionale n.12 del 16 febbraio 1990	n.1 dipendente cat. B; n.1 dipendente cat.D	istruttoria sulla richiesta di finanziamento/ rimborso presentata	attività di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai comuni.	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta	valutazione non congrua della documentazione presentata					
					adozione di determina dirigenziale	elaborazione proposta di determinazione dirigenziale										
						liquidazione della spesa	predisposizione provvedimento di liquidazione									
						comunicazione al Comune interessato sull'esito della richiesta presentata	invio provvedimento via Pec									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni	Attività di vigilanza sulle IPAB o ASP	Normativa statale e regionale	Atto di vigilanza	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 dirigente di Area 1 funzionario PO I ^A 1 funzionario PO II ^A 1 dipendente di categoria C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg. salvo proroghe o diversi termini previsti dalla normativa	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	omessa/carente istruttoria	carezza di personale a fronte di tempi procedurali ristretti e numerosità e complessità dei procedimenti	
						Esito istruttoria	Predisposizione atto	30 gg. salvo proroghe o diversi termini previsti dalla normativa	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	omessa/carente istruttoria	carezza di personale a fronte di tempi procedurali ristretti e numerosità e complessità dei procedimenti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASE	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina dei Consigli di Amministrazione delle ASP	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	1 funzionario po I^ 1 funzionario po II^ 1 dirigente	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	30/60 gg	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Nomina in assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	processo semplificato con la previsione di unica fase, la cui misura è stata stabilita in via generale dal PTPC per tutte le nomine ex d. lgs. 39/2013 (effettuare i controlli ex ante sul 100% delle nomine)
	Nomina dei Revisori delle AP	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	1 funzionario po I^ 1 funzionario po II^ 1 dirigente	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	30/60 gg	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Nomina in assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	controlli ex ante sul 100% delle nomine
	Nomina dei Commissari Straordinari delle IPAB o delle ASP	Normativa statale e regionale	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale	1 funzionario po I^ 1 funzionario po II^ 1 dirigente	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	30/60 gg	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Nomina in Assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	processo semplificato con la previsione di unica fase, la cui misura è stata stabilita in via generale dal PTPC per tutte le nomine ex d. lgs. 39/2013 (effettuare i controlli ex ante sul 100% delle nomine)
	Nomina dei componenti del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico (DGR 75/2018 e DGR 391/2019)	Nomina regionale	Provvedimento di Nomina	Nomina regionale	1 dirigente, 1 funzionario po II^	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.	Da normativa e regolamenti	area welfare di comunità e innovazione sociale	Nomina in Assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Definizione e attuazione degli interventi POR	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	numero dipendenti impiegati sul processo Modulistica Circolari	Approvazione MAPO Avviso pubblico Nomina Commissione/nucleo di valutazione Selezione interventi Liquidazione finanziamento	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Predisposizione Adozione Predisposizione adozione decreto ADG Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) Valutazione di merito Approvazione graduatoria Realizzazione interventi Verifica amministrativa/Controlli di 1° livello Liquidazione	Da normativa e regolamenti	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza e/o inadeguata istruttoria. Discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione	
	Definizione e attuazione degli interventi indicati dal POR FSE Lazio 2014-2020	Risorse finanziarie del POR FSE Lazio 2014 - 2020	Liquidazione risorse finanziarie destinate alle azioni indicate dal POR FSE	Regolamenti europei, vademecum, normativa in materia di appalti e contratti	12	FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Programmazione dei bandi FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Progettazione del bando	Analisi e definizione dei fabbisogni Redazione ed aggiornamento del programma di investimenti pluriennali Processi che prevedono la partecipazione di organismi privati alla fase di programmazione Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Da normativa e regolamenti Da normativa e regolamenti Da normativa e regolamenti	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità ad interventi destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	gruppi di pressioni esterni; mancanza di trasparenza nelle procedure di analisi e definizione del fabbisogno; carenza di personale e inadeguatezza di competenze carenza di personale e inadeguatezza di competenze mancanza di trasparenza mancanza di controlli-scarsa responsabilizzazione interna-inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Nomina del responsabile del procedimento		Da normativa e regolamenti		nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	carenza di controllo sui conflitti di interessi / incompatibilità-inadeguata diffusione della legalità- mancanza di rotazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
fondi europei							Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Da normativa e regolamenti		Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	manca di controlli/manca di trasparenza	
							Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Da normativa e regolamenti		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	manca di controlli	
							Determinazione dell'importo del contratto	Da normativa e regolamenti		Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	manca di controlli	
							Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Da normativa e regolamenti		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;	manca di controlli	
							Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Da normativa e regolamenti		Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Attuazione dei bandi	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Da normativa e regolamenti		Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	manca di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Manca di competenze	
							Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Da normativa e regolamenti		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti di controllo;	manca di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Manca di competenze. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Trattamento e la custodia della documentazione di gara	Da normativa e regolamenti		alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva	scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Manca di competenze. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
						FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Procedure di selezione	Nomina della commissione di gara	Da normativa e regolamenti		Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	Gruppi di pressioni esterni. Manca di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Gestione delle sedute di gara	Da normativa e regolamenti		Manca rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Gruppi di pressioni esterni. Manca di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Programmazione e gestione fondi europei							Verifica dei requisiti di partecipazione	Da normativa e regolamenti		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;				
							Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Da normativa e regolamenti		verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;				
							Aggiudicazione provvisoria	Da normativa e regolamenti		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;				
							Annullamento della gara	Da normativa e regolamenti		Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;				
		Analisi e gestione della partecipazione a Bandi europei inerenti il settore	Adozione di atti all'uopo emanati da Autorità e organismi europei	Presentazione della Candidatura in qualità di soggetto capofila	Normativa europea e nazionale di riferimento e ulteriori disposizioni derivanti dai Bandi emanati; Codice degli Appalti (D.lgs 50/2016).	Dipendenti: n. 3 categoria cat. D.	redazione proposta progettuale	incontri con i partner del progetto finalizzati alla costruzione della proposta	Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza e/o inadeguata istruttoria. Discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione	Ad oggi l'individuazione dei partner ha riguardato solo soggetti pubblici.		
				istruttoria presentazione candidatura			predisposizione documentazione e presentazione candidatura in qualità di soggetto capofila								
		Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi europei	Comunicazione ammissione a finanziamento da parte dell'Autorità preposta	Realizzazione interventi sul territorio			realizzazione delle attività progettuali	indirizzo/coordinamento - monitoraggio/controllo delle attività svolte						Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste	Carenza nelle azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto.
							rendicontazione e valutazione dei progetti	attività di valutazione dei risultati e di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai soggetti partner						Valutazione non congrua sia dei risultati del progetto, che della documentazione presentata	Errata procedura di valutazione dei risultati degli interventi, nonché della loro efficacia ed efficienza; errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta
		Analisi e gestione della partecipazione a Bandi nazionali inerenti il settore	Adozione di atti all'uopo emanati da organismi nazionali	Presentazione della Candidatura in qualità di soggetto capofila	Normativa europea e nazionale di riferimento e ulteriori disposizioni derivanti dai Bandi emanati; Codice degli Appalti (D.lgs 50/2016).	Dipendenti: n. 3 categoria cat. D.	redazione proposta progettuale	incontri con i partner del progetto finalizzati alla costruzione della proposta	Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza e/o inadeguata istruttoria. Discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione			
				istruttoria presentazione candidatura			predisposizione documentazione e presentazione candidatura in qualità di soggetto capofila								
		Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi nazionali	Comunicazione ammissione a finanziamento da parte organismo preposto	Realizzazione interventi sul territorio			realizzazione delle attività progettuali	indirizzo/coordinamento - monitoraggio/controllo delle attività svolte						Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste	Insufficiente attività di coordinamento e monitoraggio delle attività da parte della Regione, soggetto promotore dei progetti, sulle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto. Mancata applicazione del codice di comportamento
							rendicontazione e valutazione dei progetti	attività di valutazione dei risultati e di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai soggetti partner						Valutazione non congrua sia dei risultati del progetto, che della documentazione presentata	Errata procedura di valutazione dei risultati degli interventi, nonché della loro efficacia ed efficienza; errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi nazionali	Comunicazione ammissione a finanziamento da parte organismo preposto	Realizzazione interventi sul territorio e coordinamento extra-regionale	Normativa nazionale di riferimento Decreto Interministeriale 30 dicembre 2016	1 cat. D, 1 cat. C.	realizzazione delle attività progettuali	indirizzo/coordinamento - monitoraggio/controllo delle attività svolte	Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste	Insufficiente attività di coordinamento e monitoraggio delle attività da parte della Regione, soggetto promotore dei progetti, sulle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto. Parziale applicazione del codice di comportamento	Progetto Pensami adulto. Il fondo è gestito da LazioCrea come da convenzione approvata con determina 27 febbraio 2019, n. G02186
	Realizzazione interventi art 5 comma 4 lettera d) del DM 23 novembre 2016	Risorse finanziarie del Fondo statale L. 112/2016 interventi art.5 comma 4 lettera d) destinata a Roma Capitale	Accordo di programma con Ente gestore per la realizzazione interventi art 5 comma 4 lettera d)	Normativa in materia di appalti e relativa alle ASP	1 cat d	Individuazione Ente gestore. Approvazione schema Accordo di programma. Firma Accordo	Istruttoria per l'individuazione Ente gestore. Predisposizione Accordo di Programma e DGR di attuazione. DD di assegnazione risorse	Da normativa regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Individuazione Ente gestore non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità ad interventi destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Mancanza di trasparenza nelle procedure di individuazione dell'Ente e inadeguatezza nella definizione del contenuto dell'Accordo	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	
Trasferimento risorse ai Comuni e ai Distretti socio-sanitari	Valutazione, analisi del fabbisogno e programmazione territoriale dei servizi sociali	Programmazione regionale degli interventi	Adozione provvedimento di trasferimento risorse, autorizzazione all'attuazione	Normativa nazionale e regionale	Dipendenti: n. 1 categoria cat. B; n. 2 categoria cat. D n. 1 categoria D, 1 categoria C	N.	Verifica programmazione e attività istruttoria	60 gg. successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	Carenza e/o inadeguata istruttoria	
	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziati, verifica rendicontazione	Presentazione documentazione contabile, relazioni tecniche	Verifica e approvazione della rendicontazione e della relazione tecnica	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica, criteri di rendicontazione approvati con D.D.			Monitoraggio tecnico e attività istruttoria su documentazione contabile.					Predisposizione provvedimento di liquidazione.
Trasferimento risorse ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari e Roma Capitale (Piani di zona)	Valutazione programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Presentazione programmazione interventi	Presa d'atto e autorizzazione all'attuazione	Normativa. Linee Guida programmazione regionale	7 cat. D, 3 cat. C Piattaforma informatica - 7 cat. D, 9 cat. C - cat D, 3 cat. C	2	Attività istruttoria verifica programmazione./ Adozione provvedimento./ Eventuale liquidazione risorse	Verifica conformità alle Linee Guida./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	AREA Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale - AREA Welfare di Comunità e Innovazione sociale - AREA Famiglia Minori e Persone Fragili	Inosservanza delle regole procedurali previste.	Acquisizione di documentazione incompleta. Carenza o inadeguata istruttoria.
	Verifica rendicontazione interventi.	Presentazione documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica. Manuale della rendicontazione approvato con determinazione dirigenziale	1 cat. D, 3 cat. C Piattaforma informatica - 7 cat. D, 9 cat. C - cat D, 3 cat. C		Attività istruttoria su documentazione contabile./ Adozione provvedimento./ Eventuale liquidazione risorse	Verifica contabile./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	AREA Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale - AREA Welfare di Comunità e Innovazione sociale - AREA Famiglia Minori e Persone Fragili	Inosservanza delle regole procedurali previste.	Acquisizione di documentazione incompleta. Carenza o inadeguata istruttoria.
	Verifica rendicontazione degli interventi per emergenze sociali locali (Comuni sotto i 2.000 abitanti)	Presentazione / mancata presentazione della documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione / Presa d'atto mancata rendicontazione	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica.	10		Attività istruttoria su documentazione contabile./ Adozione provvedimento.	Verifica contabile./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg.	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Inosservanza delle regole procedurali previste.	Acquisizione di documentazione incompleta. Carenza o inadeguata istruttoria.
Trasferimento risorse ai Comuni Capofila degli Ambiti Sovradistrettuali (L.112/2016)	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziati, verifica rendicontazione	Presentazione schede di monitoraggio e rendicontazione	Verifica monitoraggio e rendicontazione	Legge n.112/2016 e Decreti attuativi ministeriali. Normativa contabilità pubblica	3 cat.D		Attività istruttoria sulle schede di monitoraggio e di rendicontazione	Verifica contabile. Predisposizione report /Compilazione format ministeriali	60 gg dalla ricezione dati annuali di monitoraggio e rendicontazione	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Acquisizione documentazione incompleta. Difformità atti di impegno e liquidazione rispetto alle risorse naassegnate	Ritardi nell'attuazione degli interventi L.112/2016
Trasferimento risorse alle AASSLL (DGR 94/2020)	Ricognizione del fabbisogno, verifica rendicontazione	presentazione prospetti di ricognizione dei costi e rendicontazione delle spese	Verifica monitoraggio e rendicontazione	DGR 94/2020	2 cat. D, 1 cat.C		Attività istruttoria sulle ricognizioni dei costi e di rendicontazione	Ricognizione fabbisogno e analisi delle rendicontazioni	60 gg dalla ricezione dati annuali di monitoraggio e rendicontazione	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Acquisizione documentazione incompleta. Difformità atti di impegno e liquidazione rispetto alle risorse assegnate	Carenza e/o inadeguata istruttoria

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

AREA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, modificazione, cancellazione Albo Imprese Artigiane di Rieti	Istanza di parte	Decreto del Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	L.R. 3/2015 - leggi nazionali e regionali che disciplinano le singole attività artigiane	Un dipendente di categoria D, uno di categoria C e uno di categoria B	Acquisizione richiesta dell'interessato	protocollo domanda in entrata	Contestuale alla presentazione	Area Relazioni istituzionali - Ufficio di segreteria della Commissione Provinciale Artigianato di Rieti. Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	Interpretazione distorta della normativa e conseguente adozione di provvedimenti viziati.	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	E' stato mappato unicamente il processo relativo alla gestione dell'Albo delle imprese artigiane della provincia di Rieti in quanto la gestione dello stesso Albo da parte delle altre province è affidata ad un commissario ad acta supportato da dipendenti delle rispettive CCIAA
		Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.	Istanza di parte	Espressione parere vincolante (finalizzato al rilascio del titolo autorizzatorio, da parte del Comune, per l'apertura di grandi strutture di vendita)	L.R. 6 novembre 2019 n. 22 - Art. 26	1 Dirigente 2 Funzionari 1 Istruttore Modulistica unificata a livello nazionale per la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 26 della l.r.22/2019	Conferenza istruttoria (eventuale)	Istruttoria documentale propedeutica all'indizione della Conferenza di Servizi - Adozione condivisa dell'atto	Indizione della conferenza di servizi entro 60 giorni dalla richiesta di autorizzazione, conclusione della conferenza di servizi entro 120 giorni dalla indizione.	Area Commercio e Reti di impresa - Direzione regionale. Comune e Città Metropolitana di Roma Capitale /Provincia territorialmente competenti	Mera presa d'atto dell'istruttoria comunale. Alterata valutazione della corrispondenza dell'iniziativa ai parametri e ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti nella predisposizione degli atti istruttori propedeutici alla espressione del parere vincolante	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse	
		Parere vincolante		espressione del parere vincolante in seno alla Conferenza di servizi indetta dal Comune competente				Area Commercio e Reti di impresa -Direzione regionale.					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio/ Aggiornamento annuale del Registro.	Istanza di iscrizione nel Registro/ Comunicazio annuale di mantenimento dei requisiti	Provvedimento di iscrizione o di diniego di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio /aggi	Legge regionale, 25 maggio 2016 n. 6- art.4. Regolamento regionale 14 marzo 2017 n. 5.	1 Dirigente 1 Funzionario 1 Lazio Crea	Acquisizione domande e verifica documentazione	Verifica requisiti previsti dallart. 4 L.R. 6/2016 e dal R.R. 5/2017	Iscrizione: 60 giorni dalla ricezione della domanda; Aggiornamento annuale: entro il 30 aprile di ogni anno	Area Affari generali e Tutela dei consumatori - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Evoluzione e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, gruppi di interesse. Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	E' stata eliminata la fase relativa all'avviso pubblico in quanto prevista solo in sede di prima attuazione della legge e di prima costituzione del Registro
		Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in	Richiesta di parere	Parere/ nota informativa	Legge Regionale 6 novembre del 2019 n. 22; leggi regionali di settore e relativi regolamenti di attuazione - recente normativa statale di attuazione dei principi comunitari	1 Dirigente, 2 Funzionari, 1 istruttore	Analisi richiesta parere	Istruttoria formale del parere (verifica requisiti e competenza) Analisi della documentazione e della normativa di settore di riferimento	Tempi previsti dalla L. 241/90	Area Commercio e Reti di impresa -Direzione regionale	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Complessità della normativa europea e statale di riferimento. Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	

		materia di Urbanistica						Valutazione di merito					
								Espressione parere parere	Elaborazione e trasmissione parere				
									Oppure: Espressione parere in sede di Conferenza di Servizi (Urbanistica)				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT)	Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, articoli 8 e e 101 relativa DGR attuativa. Richiesta accreditamento.	Accreditamento del CAT	Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, articolo 8 - DGR attuativa relativa alle modalità e ai requisiti per l'accREDITamento.	1 Dirigente - 2 funzionari -1 Lazio Crea	Definizione requisiti e modalità per l'accREDITamento.	Predisposizione /Adozione della DGR relativa alle modalità e ai requisiti per l'accREDITamento.	60 gg. Ma comunque non facilmente definibili trattandosi di un atto di indirizzo politico-amministrativo e non essendo previsto un termine nella legge.	Direzione regionale - Area Commercio e Reti di impresa. Giunta regionale	Alterata valutazione dei requisiti richiesti per favorire l'accREDITamento dei centri di assistenza	Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Il procedimento non è stato ancora attivato, in attuazione delle disposizioni della nuova l.r. 22/2019.
							AccREDITamento su istanza di nuovi CAT(art.8 l.r.22/2019) AccREDITamento dei CAT già autorizzati (art.101, comma 1 l.r. 22/2019)	Valutazione dei requisiti previsti dalla norma per l'accREDITamento del CAT, a seguito della ricezione della richiesta di accREDITamento relativamente ai nuovi CAT e secondo le disposizioni di cui all'articolo 101, comma 1, della l.r. 22/2019 per quelli già autorizzati.	30 gg. (o diverso termine stabilito nella DGR) dalla ricezione della richiesta di accREDITamento o, comunque, dall'avvio del procedimento.				
		Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato	L.R. 5/2008 Stanziamento risorse	Promozione internazionalizzazione e marketing	legge DGR Linee guida avviso pubblico/ scheda progetto disponibilità risorse finanziarie	numero dipendenti impiegati sul processo 1 dirigente- 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B	Modulistica	Programmazione	Predisposizione atto di indirizzo	circa 6 mesi comunque connessi alla complessità dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)
									Approvazione atto di indirizzo				
								Redazione scheda progetto	Richiesta scheda progetto al Soggetto attuatore Lazio Innova con indicazioni	10 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale		
									Redazione scheda progetto da parte del Soggetto attuatore Lazio Innova	15 giorni	Soggetto attuatore Lazio Innova		
							Approvazione scheda progetto	Predisposizione e adozione determinazione di approvazione	10 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata o carente valutazione della scheda progetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						Selezione partecipanti	Predisposizione e adozione avviso per PMI e artigiani e pubblicazione	15 giorni	Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Istruttoria per selezione		15 giorni	Tavolo a composizione mista Direzione / Soggetto attuatore Lazio Innova e altri enti coinvolti (CCIA - Fiere ecc)	Alterata valutazione dei requisiti Indebito vantaggio a favore di soggetti determinati	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica.	
							Comunicazione ai soggetti selezionati		10 giorni	Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Realizzazione iniziativa	Realizzazione iniziativa	Secondo la durata dell'iniziativa	Soggetto attuatore Lazio InnovaA			
							Supervisione iniziativa/evento	In funzione della complessità e del numero di partecipanti	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Carente o incompleta supervisione delle attività del Soggetto attuatore Lazio Innova	Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci		
							Rendicontazione iniziative e costi	Report iniziativa e risultati	6 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova			
	Rendicontazione costi sostenuti	6 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova										
	Verifica rendicontazione costi sostenuti	1 mese	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata o parziale verifica dei costi	Mancanza di trasparenza del Soggetto attuatore Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.								
	Report imprese	Predisposizione e trasmissione modulistica- Acquisizione report da parte delle imprese	Soggetto attuatore Lazio Innova		Mancanza obbligatorietà redazione report da parte dei destinatari finali Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi								
		Analisi report	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Analisi incompleta e/o inefficace Carenza o imparzialità dei dati forniti									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionali e riconoscimento delle relative qualifiche.	L.R. 14/1991	Redazione calendario e attribuzione qualifica	Normativa europea Normativa regionale vigente (attualmente contenuta nella l.r. 14/1991 ma in fase di totale revisione nell'ambito di un'apposita proposta di legge) Intesa in sede di	numero dipendenti impiegati sul processo: 1 dirigente - 1 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B	Ricezione domande svolgimento di manifestazioni fieristiche	Raccolta domande Redazione file e archiviazione	Termini previsti dalla specifica normativa di settore vigente	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Errori nella ricezione e archiviazione	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
							Istruttoria domande pervenute	Valutazione requisiti appartenenza qualifica	1 mese	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata valutazione dei requisiti in sede di istruttoria		

effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	privati di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)				Conferenza Unificata	Modulistica	Attribuzione qualifica	Determinazione di attribuzione	1 mese	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale					
							Redazione calendario	Predisposizione calendario	Termini previsti dalla specifica normativa di settore vigente	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Errori materiali nella redazione				
							Determinazione di approvazione								
							Pubblicazione calendario								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga- Piano Bul Lazio - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione delle relative autorizzazioni.	Istanza di parte, concernente la richiesta, ai sensi del comma 2, art.14 della L.241/90, di indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona. Atto di indizione della conferenza di servizi da parte della Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive con il supporto dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.	Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria.	Legge 241/90, artt. 14 e seguenti	2 Dirigenti, 1 funzionario, 1 dipendente cat. C	Svolgimento conferenza di servizi	Indizione della conferenza di servizi da parte dell'amministrazione procedente e comunicazione alle amministrazioni interessate di quanto previsto dalle lettere a, b, c, d del comma 2 dell'art. 14 bis (oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione, le credenziali per l'accesso telematico; termine perentorio per integrazioni documentali, termine perentorio per rendere le proprie determinazioni, data della eventuale riunione in modalità sincrona).	5 giorni dal ricevimento della domanda	Direzione regionale, Area Affari generali e Tutela dei consumatori con il supporto dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.		Mancata individuazione delle amministrazioni portatrici di interesse .			
			Richiesta delle eventuali integrazioni documentali da parte delle amministrazioni coinvolte.				Svolgimento conferenza di servizi	90 giorni (salvo la facoltà di accelerare i tempi di conclusione della conferenza di servizi con l'adozione del termine perentorio unico di 60 gg per il rilascio delle determinazioni di competenza, introdotto dal decreto semplificazione nn. 76/2020 convertito in legge 120/2020).	Amministrazioni coinvolte	Utilizzo distorto dell'istituto del silenzio assenso /alterata e erronanea valutazione dei presupposti previsti dalla legge					
			Formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, l.241/1990 per mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte.						Amministrazioni coinvolte- Direzione regionale, Area Affari generali e Tutela dei consumatori con il supporto dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.		Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche				

						Conclusione conferenza di servizi	Adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi.ai sensi del comma 5 dell'art. 14 bis della L.241/1990.	5 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 lett. c) art. 14 bis l.241/1990	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e Direzione regionale.		
--	--	--	--	--	--	--------------------------------------	--	--	--	--	--

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento multilaterale internazionale)	Finanziamenti ex Programmi ONU e/o UE- Accordi/Memorandum of Understanding del Presidente e/o della Giunta regionale Stanziamento sul Capitolo di Bilancio	Liquidazione contributi a progetti internazionali multilaterali di cooperazione decentrata	L. 125/2014 L.R.1/2015 L.R. 19/2000 - Bandi internazionali UE e/o ONU Accordi internazionali Disponibilità di risorse finanziarie	1 Dirigente- 4 Dipendenti	Pianificazione delle aree geografiche target, delle direttrici d'intervento e dei partners eligibili del Progetto	Coordinamento strategico con il MAECI	Non determinabili	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo	Acquisizione di rendicontazione non veritiera. Riconoscimento indebito di spese/Riconoscimento di spese non coerenti con il progetto approvato /realizzazione di un progetto difforme da quello approvato.	Carenza o inadeguatezza di controlli/Carenza di personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità dei processi.	L'evento rischioso individuato e le relative cause attingono sostanzialmente alla fase relativa a "Attività istruttoria di verifica di attuazione del Progetto"
							Verifica di coerenza con la normativa di settore vigente.					
							Scambio di informazioni con i potenziali partners del progetto multilaterale					
							Stesura di un planning di Progetto					
							Coordinamento con Direzione e Assessorato di riferimento per erogazioni e rapporti con Ente attuatore del Progetto					
						Missione d'identificazione del Progetto	Pianificazione di missione con Direzione/Assessorato, Partners e Autorità locali della zona "target"	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo				
							Predisposizione Determinazione di missione, incarico di missione e richiesta nulla-osta		10 g			
							Acquisizione biglietti, visti e incombenze burocratiche		10 g			
							Incontri con Autorità, partners e potenziali beneficiari. Sopralluoghi per l'individuazione dei fabbisogni e degli interventi necessari in coerenza con il Planning di Progetto.		Non determinabili			
						Adozione del Provvedimento per avvio del Progetto-eventuale erogazione di anticipo del contributo	Redazione ed adozione della Determinazione dirigenziale di concessione di contributo	10 gg.	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Direzione regionale			
							Adozione del Provvedimento di liquidazione	3 gg.				
						Missione di verifica attuativa e "Steering Committee" con i partners coinvolti.	Riunioni dello Steering Committee di progetto	Non determinabili	Ente attuatore - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
							Incontri con partners, autorità e beneficiari					
						Attività istruttoria di verifica di attuazione del Progetto	Analisi e verifica delle relazioni dell'Ente attuatore e dell'Ente promotore	10 gg.	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
Predisposizione di verbali di verifica/ report/ varianti di Progetto	10 gg.											
Predisposizione del "Programma annuale degli interventi di promozione della cooperazione allo sviluppo sostenibile, della cultura della pace e dei diritti umani" (L.R. 12/2019)	Interazione con Assessorato / Stakeholders - Stesura bozza di Programma	Non determinabili	Assessorato - Direzione regionale - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo									
	Parere Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile	Non determinabili	Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile									
	Predisposizione dello schema di proposta di deliberazione di Giunta regionale e inoltro alla Segreteria di Giunta	Non determinabili	Assessorato - Direzione - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo- Giunta regionale									
	Approvazione con Deliberazione di Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle Autonomie Locali	Non determinabili	Commissione consiliare competente -Consiglio Autonomie locali/ Giunta regionale									
Adozione del "Programma annuale degli interventi" di Cooperazione decentrata	Individuazione dei criteri di priorità e dei punteggi attribuibili		Adozione di criteri di priorità idonei per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento regionale/nazionale)</p>	<p>- L. 125/2014 - L.R. 12/2019 - L.R. 1/2015 - Disponibilità di risorse finanziarie</p>	<p>Liquidazione contributi a progetti di cooperazione decentrata in paesi in via di sviluppo ed in economia di transizione</p>	<p>- L. 125/2014 - L.R. 12/2019 - L.R. 1/2015 - Atti di Programmazione - Bando pubblico</p>	<p>1 Dirigente 4 Dipendenti Sito istituzionale della Regione/ Direzione regionale- Commissioni valutative esterne</p>	Adozione del Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione internazionale decentrata	Adozione della Determinazione dirigenziale di approvazione del Bando	60 gg.	Direzione - Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
							Pubblicazione e diffusione del Bando		Direzione- Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione/adozione determinazione dirigenziale di nomina	20 gg.	Direzione regionale -Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo	Nomina di commissari in situazioni di incompatibilità o di potenziale conflitto di interessi	Mancanza di controlli ; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; Mancato rispetto del criterio di rotazione dei membri della commissione	
						Istruttoria delle domande di adesione e valutazione dei progetti	Raccolta domande di adesione - Istruttoria formale di ammissibilità/comunicazioni di esclusione	30 gg.	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo	Arbitraria valutazione dei requisiti di ammissibilità	Carenza/inadeguatezza di controlli. Carenza di personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità dei processi.	
							Valutazione, selezione e graduatoria dei progetti ammissibili	90	Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nelle attività tecniche di valutazione	
Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica rendicontazione tecnico-economica ed eventuali controlli in loco)	Non determinabili	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo Direzione	Arbitraria valutazione di conformità al progetto								
	Verifica amministrativa	30 gg.	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo- Direzione	Arbitraria valutazione in ordine all' ammissibilità delle spese	Carenza/inadeguatezza di controlli. Carenza di personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità dei processi.							
	Provvedimento di liquidazione	5 gg.	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo- Direzione									
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>	<p>Promozione dello sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese</p>	<p>L.R. 13/2008: stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità</p>	<p>Riconoscimento ed erogazione dei contributi</p>	<p>L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 196/2003; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/2008; Programma Strategico Regionale per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico; Avviso Pubblico</p>	<p>n. 1 Dirigente; n. 1 funzionario (RUP); n. 1 assistente amministrativo; modulistica;</p>	Adozione del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30 gg.	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancata/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari; fuga di notizie	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; Eccessiva complessità degli avvisi pubblici	l'attività di programmazione è attuata di concerto con la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio
						Emanazione Avviso Pubblico		Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale	Carente/intempestiva diffusione delle relative informazioni e mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Volontà di favorire alcuni a scapito di altri ovvero scarsa attenzione al target ed alle possibili difficoltà di accesso a causa dell'eccessiva complessità degli avvisi pubblici e degli adempimenti richiesti.		
							impegno delle risorse finanziarie				si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio	
						Costituzione della Commissione di Valutazione per la valutazione delle proposte progettuali;	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni	45 gg.		Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)					
Acquisizione della domanda di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	60 gg.	Struttura operativa (Lazio Innova S.p.A.)									
Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	90 gg.	Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dalla struttura operativa (Lazio Innova S.p.A.)	Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione del contributo a beneficiari preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; inadeguata o assenza di							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale	Intempestiva attivazione del relativo iter procedurale	mancato aggiornamento del personale addetto/eccessivo carico di lavoro	
						Trasferimento delle risorse a Lazio Innova SPA	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg				si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Erogazione dei contributi	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg	Lazio Innova S.p.A.			
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a Comuni, Consorzi tra Comuni, Consorzi per le aree industriali di cui alla legge regionale 29 Maggio 1997 n. 13, Consorzi costituiti in forma di società tra imprese industriali e/o artigiane	L.R. 60/1978; L.R. 7/1988; L.R. 46/2002; stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.lgs. 50/2016; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico L.R. 88/1980 L.R. 60/1978 L.R. 7/1988 L.R. 46/2002	n. 1 Dirigente; n. 3 funzionari (RUP); n. 3 assistenti amministrativi; modulistica;	Definizione criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie	Predisposizione provvedimento di definizione di modalità e criteri; approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta regionale; relativa pubblicazione	45 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Giunta regionale	scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento tesa a favorire specifici operatori economici. Definizione di criteri non rispondenti alle reali esigenze del territorio	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; eccessiva genericità della normativa di riferimento.	
						Emanazione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale-	scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenza	si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Acquisizione della domanda di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale e redazione delle graduatorie finali	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progettuali	90 gg		Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine; alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preidentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; mancata destinazione delle risorse ad interventi infrastrutturali realmente utili	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione; eccesso di discrezionalità	
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica amministrativa; adozione del provvedimento (Determinazione) di approvazione delle graduatorie finali; pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg		Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari; allungamento tempi di erogazione del contributo; mancato completamento dell'opera nei tempi previsti	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; mancata tempestiva consegna dei "SAL" da parte dei beneficiari; mancato esercizio dei controlli; mancata adozione dei provvedimenti di revoca dei contributi	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Sostegno alla nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese anche per la copertura degli oneri di natura fiscale relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	L.R. 13/2013 art. 6; L.R. 17/2014 art. 2 commi 4-7; stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/2013 art. 6; L.R. 17/2014 art. 2 commi 4-7; D.L. 179/2012 art. 25 comma 2; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico	n. 1 Dirigente; n. 1 funzionario (RUP); n. 1 assistenti amministrativi; modulistica;	Definizione di criteri e modalità per la concessione delle risorse;	Definizione di criteri e modalità; adozione del provvedimento di approvazione (Deliberazione della Giunta regionale); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione al fine di orientare impropriamente, rispetto alla situazione economica del territorio, il contenuto degli atti programmatici a favore di specifici operatori economici;	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni/gruppi d'interesse.	
						Emanazione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale-	mancanza/scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari;	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione;	
						(solo per il Fondo di cui alla L.R. 13/2013) Costituzione della Commissione di Valutazione per la valutazione delle proposte progettuali;	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni	45 gg		Intempestiva attivazione del relativo iter procedurale	mancato aggiornamento del personale addetto/eccessivo carico di lavoro	si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)				Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE				
						Acquisizione della domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	60 gg		Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;					
						Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	90 gg		Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento	Eccesso di discrezionalità/Abuso nei processi di selezione Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;					
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg								
						Erogazione dei contributi	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg		Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi previsti dalla L.R. 36/2001 ai soggetti ubicati nei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree laziali di investimento	L.R. 36/2001. r.r.2/2002 stanziamento di risorse sul bilancio regionale	Liquidazione contributi	L.R.36/2001 R.R.2/2002 Regolamento UE sui regimi di aiuto L.241/1990 D.P.R.445/2000 Avviso pubblico Disponibilità risorse finanziarie	un dirigente un funzionario e un dipendente di categoria B Modulistica	Adozione Avviso Pubblico	predisposizione adozione Avviso Pubblico e relativa modulistica	90 gg	Area relazioni Istituzionali. Direzione regionale.	Scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate Criteri di selezione elaborati ad hoc per favorire taluni soggetti a danno di altri	Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni:gruppi di interessi. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.					
						Costituzione del nucleo di valutazione delle proposte progettuali istruite da Lazio Innova Spa	Adozione della determinazione dirigenziale di nomina del Nucleo di Valutazione	30gg		Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	mancanza di controlli					
						Selezione proposte progettuali	valutazioni formali e di merito da parte del Nucleo di Valutazione sulla base dell'istruttoria svolta da Lazio Innova Spa Determinazione di approvazione della graduatoria	90 gg	Lazio Innova. Nucleo di Valutazione	Concessione di agevolazioni a taluni soggetti non in possesso dei requisiti ovvero in misura maggiore rispetto a quella effettivamente loro spettante	Abuso nell'esercizio della discrezionalità tecnica nei processi di selezione					
						Verifica attuazione progetti. Erogazione finanziamento	verifica amministrativa e verifiche in loco Erogazione acconto e saldo del finanziamento		Area relazioni Istituzionali. Direzione regionale. Lazio Innova							
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di agevolazioni in materia di artigianato	Legge regionale 3/2015 Regolamento di attuazione ed integrazione n. 17/2016 Stanziamento apposite risorse	Liquidazione contributo	Legge regionale 3/2015 R.R. egolamento di attuazione ed integrazione n. 17/2016	numero 3 dipendenti incluso il dirigente di Area	Programmazione	Predisposizione testo dei Piani triennali, annuali o Specifici di intervento	60 gg. in media, modificabili in funzione degli input politici	Assessorato, Direzione, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	Scelta di interventi atti a favorire determinati destinatari/operatori	Conflitto di interesse - interferenza Gruppi di interesse					
							Acquisizione parere Commissione regionale per Artigianato (solo per Piano triennale)	non specificati	CRA							
							Approvazione Piani triennali - piani annuali - piani specifici di intervento.	Piano triennale entro il mese di luglio precedente il triennio di intervento. Piani annuali e Specifici di intervento entro l'anno di riferimento	Giunta, Commissione consiliare per Piani annuali e Specifici di intervento, Consiglio per Piani triennali	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni:gruppi d'interessi					
						Adozione avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione dell'organismo intermedio e suo convenzionamento	60 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione					
							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale e impegno risorse	5 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione							
						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizione decreto direttoriale di nomina (Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni)	30 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;					
							Adozione decreto direttoriale	5 gg								
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	90 gg	Soggetto Gestore (Lazio Innova)							
Valutazione di merito	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione/Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggetto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame												

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Approvazione graduatoria	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	approvazione acritica delle risultanze del Soggetto Gestore e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione contributo	Trasferimento risorse al Soggetto gestore	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione			fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
							Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di Controllo con caratteristiche di terzietà presso il Soggetto gestore			
							liquidazione	orientativamente 20 gg	Lazio Innova			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di agevolazioni in materia di Cooperazione	Legge regionale 20/2003	liquidazione contributo	Legge regionale 20/2003	numero 2 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Piano triennale per la cooperazione ai sensi art. 4 lr 20/2003	Non facilmente quantificabili perché collegati ai tempi di approvazione in Consiglio. Tempi per redazione Piano: 90gg	Consiglio Regionale su proposta della Giunta, sentita la Consulta per la Cooperazione, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	I tempi sono puramente indicativi, dipendendo dal Consiglio regionale
							Piano annuale di attuazione	90gg	Giunta, Commissione consiliare, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	
						Adozione avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione dell'organismo intermedio e suo convenzionamento	90 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale e impegno risorse	5 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione			
						Nomina Commissione / Nucleo di valutazione	Predisposizione decreto direttoriale di nomina (Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni)	30 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione decreto direttoriale	5 gg				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	30 gg	Soggetto attuatore (Lazio Innova)			
							Valutazione di merito	5 gg	Commissione/Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggetto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Approvazione graduatoria	90 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	approvazione acritica delle risultanze del Soggetto Gestore e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione contributo	Trasferimento risorse al Soggetto gestore	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione			fase tecnica con applicazione regole di bilancio
							Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di Controllo con caratteristiche di terzietà presso il soggetto gestore			
							Liquidazione	orientativamente 20 gg	Soggetto attuatore Lazio Innova			
Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza	legge regionale 10/2006, art. 1 c. 20-28	liquidazione contributo	Legge regionale 10/2006, art. 1 c. 20-28	Disciplinare e linee operative - Avviso pubblico - disponibilità finanziarie	numero 2 dipendenti regionali impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Approvazione disciplinare e linee operative del Fondo per il microcredito e la microfinanza	4 mesi	Giunta, Commissione consiliare, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	
							Approvazione Convenzione per la gestione del Fondo per il microcredito e la microfinanza e Schede di Attività	20 gg	Direzione regionale, Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione			
							Approvazione Schema di accordo tra Lazio Innova e Soggetti Erogatori	20 gg	Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione			
						Adozione avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso	25 gg	Direzione regionale, Area Credito, incentivi alle imprese, artigiano e Cooperazione.	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di mutui chirografari a : microimprese costituite o costituite in forma di società cooperativa, titolari di partita IVA anche non iscritti ad albi professionali , ditte individuali, società di persone)							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale	5 gg	Direzione regionale		attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	30 gg	Organismo intermedio (Lazio Innova s.p.a.) e Soggetto Erogatore			
						Valutazione di merito	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Apposito organismo, a composizione mista Regione-Lazio Innova, costituito presso tale società ai sensi della DGR 442/2014 e Soggetto Erogatore convenzionato con Lazio Innova (cui spetta la decisione finale in quanto cofinanziatore), sulla base di preistruttoria del Soggetto Erogatore stesso.	alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dal soggetto erogatore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame		
						Approvazione elenchi ammissibili	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direzione Regionale	approvazione acritica delle risultanze delle pre-istruttoria operata dal Soggetto erogatore.	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;		
						Verifiche/Controlli Liquidazione contributo	Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Lazio Innova, Direzione Regionale, Soggetto Erogatore			
						Liquidazione	orientativamente 20 gg	Soggetto erogatore				
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa	Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	Legge 15 maggio 1989, n.181 Regolamento UE 651/2014 e altra normativa comunitaria nazionale in materia di aiuti di stato	numero 3 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Presentazione della "Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione industriale del territorio" e sottoscrizione di apposito accordo di programma	60 gg	Giunta, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse.	
							Approvazione deliberazioni di Giunta con individuazione delle risorse da impiegare ai fini della bollinatura	10 gg				
						Avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento	90 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Previsione di disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale e impegno risorse	5 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione			
						Nomina Nucleo di valutazione	Predisposizione decreto direttoriale di nomina (Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni)	60 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione_ Direzione regionale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione decreto direttoriale	5 gg				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	90 gg	Lazio Innova			
							Valutazione di merito	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del soggetto gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Approvazione graduatoria	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	approvazione acritica delle risultanze del soggetto gestore e del Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione contributo	Trasferimento risorse a Lazio Innova	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente/ Area Credito, incentivi alle imprese Artigianato e Cooperazione			fase meramente tecnica
							Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di Controllo presso il soggetto gestore			
							Liquidazione	orientativamente 20 gg	Lazio Innova			
	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici	Assegnazione delle risorse finanziarie statali "di premialità", sulla base della delibera C.I.P.E. n. 125/2007 sui competenti Capitoli di spesa del Bilancio Regionale,	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	L. 266/1997 Art. 16 comma 1; Delibera C.I.P.E. N. 100/1998; Delibera C.I.P.E. n. 125/2007	N. 2 dipendenti; 1 dirigente;	Definizione di criteri e modalità per	Elaborazione proposta di Deliberazione di Giunta Regionale relativa all'approvazione di criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni	60 giorni	Area Economia del Mare.Direzione regionale. Assessorato	Alterata valutazione/rapresentazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.	discrezionalità. Fattori esterni: gruppi di interessi.	
							Adozione provvedimento	15 giorni	Giunta Regionale			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
<p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>		<p>D.G.R. 710/2008 e D.G.R. 829/2008 attuative della L. 266/1997 Art. 16 comma 1. Assegnazione delle risorse finanziarie sui competenti Capitoli di spesa del Bilancio Regionale</p>	<p>Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari</p>	<p>L. 266/1997 Art. 16, comma 1; D.G.R. 829 del 18/11/2008; D.G.R. 710/2008; Det.ne Dir.le C1924/2010; Det.ne Dir.le C2401/2010; Det.ne Dir.le C2400/2010;</p>		<p>Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p>	<p>Elaborazione/adozione della determinazione dirigenziale</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale.</p>	<p>Adozione di criteri di priorità inidonei per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Eccessiva discrezionalità.</p>	
						<p>Acquisizione delle manifestazioni di interesse.</p>	<p>Acquisizione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune.</p>	<p>120 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare</p>			
						<p>Costituzione del Tavolo tecnico per la valutazione delle proposte progettuali</p>	<p>Scelta dei componenti del Gruppo di Lavoro</p>	<p>30 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare</p>	<p>Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite</p>	<p>Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;</p>	
						<p>Atto di nomina del Gruppo</p>		<p>15 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare- Direzione regionale</p>			
						<p>Attività istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute</p>	<p>Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento</p>	<p>15/30 giorni in relazione alle proposte pervenute</p>	<p>Area Economia del Mare</p>			
						<p>Valutazione da parte del Tavolo Tecnico di ogni singola proposta</p>	<p>Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.</p>	<p>30/60 gg. in relazione alle proposte pervenute</p>	<p>Apposito Tavolo Tecnico</p>	<p>Situazione di conflitto di interesse dei componenti del Gruppo di Lavoro. Fattori esterni: gruppi di interessi.</p>		
						<p>Adozione graduatorie delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>		<p>15 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale.</p>			
						<p>Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta</p>	<p>Invio tramite PEC della nota di comunicazione</p>	<p>7 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare</p>			
						<p>Istruttoria della progettazione esecutiva trasmessa dai Comuni</p>	<p>Verifica dei requisiti di cantierabilità dei progetti</p>	<p>30 gg.</p>	<p>Area Economia del Mare</p>	<p>Parzialità nell'attività di valutazione dei requisiti</p>	<p>Carenza di specifiche professionalità</p>	
						<p>Richiesta di eventuali documentazioni integrative</p>		<p>15 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare</p>			
						<p>Predisposizione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.</p>		<p>7 gg.</p>	<p>Area Economia del Mare</p>			
						<p>Pubblicazione del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza</p>		<p>7 gg.</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale.</p>			
						<p>Comunicazione ai soggetti attuatori dell'ammissione a contributo con fissazione dei termini di inizio/fine lavori</p>		<p>7 gg.</p>	<p>Area Economia del Mare</p>			
						<p>Verifiche ex ante e in itinere direttamente in loco per la presa d'atto dello stato avanzamento lavori</p>		<p>Tempi in relazione alla durata del progetto</p>	<p>Area Economia del Mare</p>	<p>Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo</p>	<p>Assenza di tecnici con competenze specifiche in materia di vigilanza sulle opere pubbliche.</p>	
						<p>Fasi di liquidazione del contributo</p>	<p>Liquidazione ed erogazione degli anticipi maturati, ai sensi della L.R. 88/80 e ss.mm.ii.</p>	<p>120 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare</p>	<p>Mancata /inadeguata attività di verifica</p>	<p>Carenza di specifiche professionalità per le attività di controllo</p>	
<p>Predisposizione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori</p>			<p>Area Economia del Mare</p>									
<p>Liquidazione del saldo del contributo</p>			<p>Area Economia del Mare</p>									
<p>Rendicontazione annuale al Ministero dello Sviluppo Economico della spesa sostenuta dalla Regione ai fini della liquidazione degli anticipi e del saldo del contributo in quota allo Stato</p>	<p>Monitoraggio e quantificazione delle somme erogate ai Comuni beneficiari</p>	<p>20 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare</p>									
	<p>Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale laziale</p>	<p>D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008 attuativa della L.R. 26/2007, art. 41. Assegnazione delle risorse finanziarie sul competente Capitolo</p>	<p>Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari</p>	<p>D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008; L.R. 26/2007, art. 41.</p>	<p>4 dipendenti; 1 Dirigente</p>	<p>Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi</p>	<p>Elaborazione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale</p>	<p>90 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale. Assessorato</p>	<p>Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.</p>	<p>Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni: gruppi di interessi.</p>	
		<p>D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008</p>	<p>Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari</p>	<p>D.G.R. 799/2008; L.R. 26/2007 Art. 41; D.G.R. 227/2014; D.G.R. 234/2016; Avvisi pubblici</p>	<p>N. 3 dipendenti; 1 Dirigente; PC per scambio e-mail con i Comuni e stampante; linea telefonica per comunicazioni con i vari R.U.P.</p>	<p>Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse</p>	<p>Elaborazione/adozione determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse.</p>	<p>60 giorni</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale</p>	<p>Adozione di criteri di priorità inidonei per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione</p>	<p>Eccessiva discrezionalità.</p>	<p>L'evento rischioso individuato e la relativa causa attengono sostanzialmente alla fase relativa all'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione della manifestazione d'interesse</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
<p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);</p>					<p>comunali; Modulistiche</p>	<p>Convenzione con il soggetto gestore del Fondo Straordinario (Lazio Innova S.p.A.)</p>	<p>Elaborazione/Adozione della proposta di determinazione dirigenziale per l'approvazione dello schema di convenzione</p>	90 giorni	Area Economia del Mare									
						<p>Sottoscrizione della convenzione tra le parti e registrazione dell'atto</p>		Area Economia del Mare. Direzione regionale.										
						<p>Trasmissione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune</p>	<p>Acquisizione delle manifestazioni di interesse tramite PEC</p>	120 giorni	Area Economia del Mare									
						<p>Costituzione del Tavolo tecnico di valutazione delle proposte</p>	<p>Scelta dei componenti del Tavolo tecnico</p>	60 giorni	Area Economia del Mare	<p>Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite</p>	<p>Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;</p>							
							<p>Elaborazione della proposta di atto di organizzazione</p>	15 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.									
						<p>Attività istruttoria di valutazione delle manifestazioni di interesse ricevute</p>	<p>Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento</p>	15/30 giorni in relazione alle proposte pervenute	Area Economia del Mare	<p>Alterata valutazione dei progetti nell'ambito della manifestazione di interesse Parzialità/discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi</p>	<p>Eccesso di discrezionalità tecnica.</p>	<p>L'evento rischioso individuato e la relativa causa atengono sostanzialmente alla fase relativa alla valutazione dei progetti da parte del Tavolo Tecnico</p>						
							<p>Valutazione da parte del Tavolo Tecnico di ogni singola proposta</p>	90/120 gg. in relazione alle proposte pervenute	Tavolo tecnico.									
							<p>Approvazione graduatorie delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili</p>	15 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.									
						<p>Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta.</p>	<p>Invio tramite PEC della nota di comunicazione</p>	15 giorni	Area Economia del Mare									
						<p>Individuazione del Coordinatore regionale del Piano degli interventi straordinari e dei vari RUP ai sensi dell'art. 76 e 77 del R.R. 1/2002</p>	<p>Elaborazione della proposta di determinazione dirigenziale</p>	4 giorni	Area Economia del Mare									
							<p>Elaborazione delle proposte di determinazione dirigenziale</p>	7 giorni	Area Economia del Mare									
						<p>Istruttoria della progettazione esecutiva trasmessa dai Comuni</p>	<p>Verifica della documentazione relativa ai progetti esecutivi</p>	2 mesi	Area Economia del Mare	<p>Parzialità nell'attività di valutazione</p>	<p>Carenza di specifiche professionalità</p>							
							<p>Richiesta di eventuali documentazioni integrative</p>	da 15 giorni a 6 mesi in relazione alla documentazione necessaria per il progetto esecutivo	Area Economia del Mare									
							<p>Predisposizione/adozione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.</p>	30 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.									
							<p>Pubblicazione del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza</p>	7 giorni per la pubblicazione sul burl e 20 giorni sul sito della trasparenza	Area Economia del Mare									
							<p>Comunicazione ai soggetti attuatori dell'ammissione a contributo con fissazione del termine di inizio/fine lavori</p>	15 giorni	Area Economia del Mare									
							<p>Verifiche ex ante e in itinere direttamente in loco per la presa d'atto dello stato avanzamento lavori</p>	Tempi in relazione alla durata del progetto	Area Economia del Mare	<p>Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo</p>	<p>Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo</p>							
												<p>Fasi di liquidazione del contributo</p>	<p>Autorizzazione a Lazio Innova di erogazione degli anticipi maturati, ai sensi della L.R. 88/80 e ss.mm.ii.</p>	15 giorni	Area Economia del Mare	<p>Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo</p>	<p>Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo</p>	
												<p>Predisposizione/adozione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori</p>	30 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.				
						<p>Liquidazione del saldo del contributo</p>		Lazio Innova										
<p>Assegnazione straordinaria di risorse per la valorizzazione e la fruibilità turistica del Litorale Laziale Estate 2020, in emergenza sanitaria Covid-19.</p>	<p>Stanziamento di apposite risorse- DGR N. 273 DEL 15/05/2020</p>	<p>Trasferimento risorse ai comuni del litorale laziale</p>	<p>L.R. 26/2007, art. 41. D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008; DGR n. 273 del 15/05/2020</p>	<p>1 Dirigente, 2 funzionari e un istruttore</p>	<p>Definizione indirizzi e modalità e criteri di riparto tra comuni</p>	<p>Elaborazione e adozione deliberazione della Giunta regionale</p>	<p>circa 20 gg.</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale. Giunta regionale</p>	<p>Parzialità nelle attività istruttorie e di verifica</p>	<p>Eccessiva ristrettezza dei tempi per l'attuazione dell'intervento e carenza di professionalità specifiche</p>								
						<p>Definizione di linee di indirizzo per i comuni</p>	<p>Incontri con organi di vigilanza (prefetture-capitanerie di porto etc)</p>	<p>circa 60 gg</p>	<p>Area Economia del Mare. Direzione regionale</p>									
						<p>Predisposizione/adozione note esplicative per i comuni</p>												

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Erogazione risorse	Trasferimento di risorse ai comuni da parte di Lazio Innova preposto alla gestione contabile del Fondo	circa 15 gg	Lazio Innova			
						Rendicontazione	Acquisizione documentazione da parte dei comuni- verifica completezza documentazione- Richieste eventuali integrazioni	entro 30 giorni dall'acquisizione della documentazione	Area Economia del Mare. Direzione regionale			
	Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.	L.R. 6 novembre 2019 n. 22, art. 94, disponibilita delle risorse Finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio	liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari	L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 94	1 Dirigente, n. 2 funzionari, n. 1 istruttore, n. 3 Lazio CREA	Programmazione	Studio di fattibilita , riunioni tecniche -amministrative , Predisposizione DGR per l'approvazione dei criteri adozione schema di DGR/DGR di approvazione dell'atto di programmazione	120 giorni	Area Commercio e Reti di impresa Area Commercio e Reti di impresa - Direzione regionale - Giunta Regionale - Commissione Consiliare	Possibilita di orientare il contenuto della programmazione regionale verso l'aggregazione di reti già costituite, all'interno di ambiti territoriali omogenei (distretti territoriali)	Fattori esterni:gruppi di interessi.	
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione Determinazione Avviso Pubblico adozione e pubblicazione Avviso Pubblico	30 giorni	Area Commercio e Reti di impresa - Direzione regionale-	Possibilita di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie d'interventi che non risultano di interesse generale ma favoriscano determinati soggetti.	Fattori esterni gruppi di interessi. Non completa attuazione del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico e attività di gestione.	
						Nomina Nucleo di Valutazione	Predisposizione Determina di nomina adozione e pubblicazione Determina di nomina	30 giorni		Nomine di componenti rientranti in casi incompatibilita sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto anche potenziale d'interessi.	Mancanza di controlli. Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Selezione e Valutazione Programmi	Istruttoria formale dei programmi presentati Valutazione di merito dei programmi presentati con relativi punteggi assegnati Approvazione e pubblicazione graduatoria	90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	Nucleo di Valutazione Area Commercio e Reti di impresa - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione Alterata valutazione dei progetti Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preidentificati e/o non in possesso dei requisiti .	Mancanza o insufficienza di controlli . Fattori esterni gruppi di interessi. Eccesso di discrezionalità tecnica nei processi di valutazione.	
						Liquidazione finanziamento	Verifica dei programmi attraverso un riscontro tecnico/documentale eventuali sopralluoghi e verifiche in loco liquidazione pagamenti contributi spettanti	120 giorni - primo acconto (dalla pubblicazione della graduatoria) 150 gioni - secondo acconto (dalla liquidazione del primo acconto) 120 giorni dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta	Area Commercio e Reti di impresa	Eventuale alterata valutazione delle spese ammissibili.	Insufficienza di controlli per inadeguatezza di strumenti e carenza di personale a fronte della complessità e numerosità degli adempimenti.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Contributi (facoltativi) ai partecipanti ai corsi di formazione presso i soggetti convenzionati ex articolo 6, Lr. 22/2019	Risorse su apposito Capitolo di bilancio.	Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari	L.R. 22/2019, art.7	1 Funzionario 1 Lazio Crea 1 Dirigente	Acquisizione domande valutazione documentazione	acquisizione delle domande pervenute inserimento nel database valutazione requisiti per l'ammissibilita ai contributi	60 giorni per la conclusione del procedimento a partire dalla data presentazione delle domande pervenute	Area Commercio e Reti di impresa	Alterata valutazione della documentazione a corredo della domanda	Mancanza di controlli.Difficoltà di comunicazione con i soggetti Beneficiari.	
						Liquidazione	Predisposizione /adozione Determina Dirigenziale per l'impegno di spesa		Area Commercio e Reti di impresa - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dai beneficiari		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di	Concessione di finanziamenti ex L.n.388/2000- art.148 - per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori (apertura sportelli di tutela dei consumatori, campagne d'informazione,ecc.).	L.388/2000 art. 148 comma 1. D.M. di riparto risorse alle Regioni -	Liquidazione finanziamenti alle associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	D.M. di riparto risorse alle Regioni- L.388/2000 art.148 comma 1. DGR d'approvazione del programma	1 Dirigente , 2 Funzionari, e 1 Lazio Crea. Modulistica allegata al Decreto Ministeriale	Programmazione	Predisposizione DGR di attuazione programma Ministeriale - Adozione Proposta di programma con DGR Approvazione del programma Regionale da parte del Ministero Accertamento in entrata delle risorse Ministeriali nel Bilancio regionale	I tempi per l'adozione dei provvedimenti sono dettati dal Decreto Ministeriale di riferimento	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale Giunta regionale MISE Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale	Possibilita di orientare il contenuto della programmazione regionale verso tipologie di interventi non idonei a garantire azioni particolarmente efficaci a favore dei consumatori e degli utenti Possibilita di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie d'interventi non pienamenti coerenti con gli atti di	Fattori esterni gruppi di interessi.	si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Avviso pubblico	Emanazione Avviso Pubblico per l'individuazione delle Associazioni dei Consumatori quali soggetti attuatori del programma Ministeriale		Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale	Alterata valutazione dei progetti/riconoscimento indebito del finanziamento per talune Associazioni	Fattori esterni gruppi di interessi.	
						valutazione e selezione degli interventi. Approvazione schema di convenzione-Stipula convenzione	Valutazione dei progetti da parte della struttura competente/ Approvazione graduatoria - Impegno risorse Approvazione schema di Convenzione e sottoscrizione della Convenzione da parte delle Associazioni dei Consumatori	circa 60 giorni e comunque secondo le tempistiche definite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale		Fattori esterni gruppi di interesse. Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione	
						Verifica realizzazione del programma da parte delle associazione	Nomina con Decreto Presidente Giunta della Commissione di Verifica (Composizione Mista	Secondo le tempistiche stabilite dal Programma e dall'Avviso pubblico nel	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale- Presidente	Nomine di componenti rientranti in casi incompatibilita sia di diritto	Mancanza di controlli.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);							Esame documentale dei progetti finalizzato alla verifica degli indicatori di efficacia degli interventi sul territorio	rispetto del termine massimo di conclusione del Programma stabilito dal MISE	Commissione di Verifica (Composizione Mista Ministero Regione)	Alterata valutazione degli interventi	Fattori esterni gruppi di interessi. Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione	
						liquidazione finanziamento	liquidazione 45% per inizio lavori a seguito sottoscrizione convenzione e prestazione polizza fidejussoria		Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni. False attestazioni di spesa	Mancata o insufficiente comunicazione con i soggetti beneficiari.	
							monitoraggio in itinere e liquidazione 40%		Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale		Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
							verifica rendicontazione ai fini della corresponsione della trasmissione rendicontazione al Ministero					
							liquidazione 10% a saldo					
	Finanziamento di iniziative a favore di cittadini/consumatori per far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 DM 10 agosto 2020, art. 2. Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.	DM 10 agosto 2020, art. 2. Avviso MISE del 30 settembre 2020	Liquidazione dei finanziamenti a favore delle associazioni dei consumatori e degli utenti	DM 10 agosto 2020, art. 2. Avviso MISE del 30 settembre 2020-	1 Dirigente , 2 Funzionari, e 1 Lazio Crea. Modulistica allegata al Decreto Ministeriale	Comunicazione al MISE relativa alla destinazione delle risorse	Predisposizione e invio al MISE della comunicazione relativa alle iniziative da realizzare, ai soggetti attuatori e alle modalità e ai termini di realizzazione	Termine stabilito dall'Avviso del MISE (31 ottobre 2020)	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni. False attestazioni di spesa	Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Riscontro positivo MISE- Trasferimento risorse	Positivo riscontro degli elementi soggettivi ed oggettivi concernenti la comunicazione e trasferimento delle risorse da parte del MISE	Termine stabilito dall'Avviso del MISE (entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione)	MISE			
						Individuazione iniziative da finanziare e relativo impegno di spesa	Predisposizione/Adozione Determinazione dirigenziale concernente individuazione delle iniziative da finanziare, delle associazioni beneficiarie nonché delle modalità di realizzazione e rendicontazione delle attività e di erogazione dei finanziamenti.	Circa 30 giorni dal trasferimento delle risorse	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale			
						Erogazione anticipo finanziamento-Monitoraggio	liquidazione anticipo-monitoraggio in itinere -		Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale			
						Verifica rendicontazione ed erogazione saldo	Verifica rendicontazione a completamento attività	Nel rispetto del termine stabilito dall'Avviso del MISE per il completamento delle attività				
							liquidazione saldo					
							trasmissione rendicontazione al Ministero					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex l.r. 6/2016 e R.R. 5/2017	L.R.6/2016 artt. 7 - 9 . R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sull'apposito capitolo di bilancio	Concessione finanziamenti regionali alle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	L.R.6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017	1 Dirigente, 2 Funzionari, e 1 Lazio Crea	Programmazione degli interventi	Predisposizione proposta di DCR relativa Programma strategico triennale o della proposta di DGR relativa al Piano di attività annuale e acquisizione parere CRUCU	120 giorni (di cui 60 per espressione parere CRUCU)	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti - Direzione regionale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso Associazione preindividuate	Eccesso di discrezionalità . Fattori esterni-gruppi d'interesse.	
							Approvazione DCR/DGR	Non facilmente determinabili	Giunta regionale/ Commissione consiliare/ Consiglio regionale			
						Individuazione iniziative da finanziare e relativo impegno di spesa	Predisposizione/Adozione Determinazione dirigenziale concernente individuazione delle iniziative da finanziare, delle associazioni beneficiarie nonché delle modalità di realizzazione delle attività e di erogazione dei finanziamenti.	circa 60 gg.	Area Affari generali e Tutela dei consumatori - Direzione regionale	Possibilità di destinazione delle risorse per tipologie di interventi non pienamente coerenti con gli atti di programmazione.	Fattori esterni gruppi di interessi.	
						Erogazione finanziamento-Monitoraggio	liquidazione anticipo/intero importo a seguito sottoscrizione convenzione e inizio di attività	Secondo le tempistiche previste nell'apposita determinazione dirigenziale	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e degli utenti- Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni . False attestazioni di spesa	Assenza di strumenti idonei in capo alla P.A. per controllare la veridicità della dichiarazione di spesa.	
							monitoraggio in itinere -					
						Verifica rendicontazione ed eventuale erogazione saldo	verifica rendicontazione a chiusura del progetto/completamento attività					
							eventuale liquidazione a saldo					
	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese	Legge regionale n. 5 del 2008 Stanziamento risorse	liquidazione contributo	L.r. 5/2008 DGR Linee guida avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B Modulistica	Programmazione	Predisposizione Atto di indirizzo/ Linee guida	circa 6 mesi comunque connessi alla complessità dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	
							Approvazione Atto di indirizzo		Giunta, Commissione consiliare, Comitato internazionalizzazione, Area Internazionalizzazione e marketing territoriale			
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione avviso	4 mesi	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale con supporto Soggetto attuatore Lazio Innova	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE							
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);							Adozione		Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	prettamente coerenti con i contenuti di programmazione									
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione e adozione atto di nomina	2 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e /o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancati controlli								
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione) da parte Soggetto attuatore Lazio Innova	4 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova										
							Valutazione di merito-formulazione graduatoria	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei progetti	Complessità del procedimento di valutazione. Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica.								
							Approvazione graduatoria	15 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Approvazione acritica delle risultanze del Soggetto attuatore Lazio Innova e della Commissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci								
						Verifica attuazione interventi- Liquidazione	Verifica tecnica, documentale e amministrativa		Soggetto attuatore Lazio Innova										
Liquidazione contributo		Soggetto attuatore Lazio Innova																	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione	Legge regionale n. 13 del 2016 Stanziamento risorse	liquidazione contributo	L.r. 13/2016 regolamento regionale di attuazione (r.r.17/2017) DGR Criteri e obiettivi avviso pubblico piano degli interventi disponibilità risorse finanziarie	1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B Modulistica	Programmazione/Definizione e linee di indirizzo	Predisposizione Piano degli interventi /DGR di indirizzo, criteri ed obiettivi	Circa 3 mesi ma non facilmente quantificabili in quanto comunque connessi alla complessità dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale - Co.Re.Com.	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	Si precisa che, ai fini dell'utilizzo delle risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2020, con proposta di deliberazione consiliare n. 25/2018 approvata dal Consiglio regionale in data 2 dicembre 2020 e con regolamento regionale n. 22/2020, sono stati individuate forme semplificate di sostegno a favore delle imprese editoriali operanti nel Lazio colpite dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19. Conseguentemente, per consentire la massima celerità delle procedure e degli interventi di sostegno, con DGR n. 960 del 04/12/2020 si è provveduto a stabilire l'affidamento alla società in house LAZIOcrea l'espletamento di un Avviso Pubblico, ivi compresi l'adozione del medesimo e dei provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari nonché il controllo e monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse e gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione. In attuazione di tale deliberazione si è proceduto con apposita determinazione a trasferire le relative risorse alla suddetta società e ad approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la società e la Regione, rimanendo riservato a quest'ultima un ruolo di supervisione in ordine all'attuazione dell'intervento (attività di redazione e gestione dell'Avviso pubblico)							
							Approvazione Atti di programmazione/indirizzo	Non facilmente determinabili soprattutto con riferimento al Piano di competenza del Consiglio regionale.	Consiglio regionale per il Piano degli interventi- Giunta, per gli atti di indirizzo.										
						Predisposizione e Adozione avviso pubblico	Predisposizione avviso	3 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti di programmazione.	Fattori esterni (es.: gruppi di interesse)								
							Adozione avviso												
						Selezione interventi	Predisposizione Atto di nomina	Predisposizione Atto di nomina	2 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e /o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite		Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancati controlli						
														Verifica attuazione interventi- Liquidazione	Verifica tecnica, documentale e amministrativa	30 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.
															Liquidazione	30 giorni	Lazio Innova che cura i servizi di Tesoreria		
						gara per affidamento della gestione dei prestiti							Preliminare di gara	30 gg	Area credito/Lazio Innova	Possibilità di rivolgersi a ristretta cerchia di soggetti interessati	pubblicità inadeguata		
													convenzione con Lazio Innova per gara di affidamento	entro 7 gg. dalla pubblicazione del preliminare	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione				
													impegno e liquidazione risorse con cadenza annuale	entro 7 gg. dalla firma della Convenzione	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione				
pubblicazione atti di gara	30 gg.	Lazio Innova																	
affidamento gestione						accordo di finanziamento con	entro 30 gg dalla selezione del Soggetto in esito alla	Area credito/Lazio Innova		fase tecnica con applicazione regole di bilancio									
											Applicazione tecnica regole di pubblicazione bandi europei								

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa	L.R. 13/2018 (Legge stabilità 2019) di istituzione del Fondo rotativo- DGR 666/2019 modificata da DGR 717/2019 (indirizzi e criteri)	concessione prestiti agevolati	L.R. 13/2018 DGR 666/19 - avviso pubblico	1 funzionario + dirigente	avviso pubblico emanato dal Soggetto Gestore	Supervisione del testo dell'avviso e autorizzazione alla pubblicazione	7 gg.	area Credito, incentivi alle imprese, artigianato, cooperazione	Mancata/inadeguata attività di verifica e supervisione della regolarità delle procedure	Carenza/inadeguatezza di competenze nelle funzioni di controllo	
						pubblicazione avviso		30 gg.	Soggetto gestore			
						valutazione domande e piani industriali	a cura del Soggetto gestore	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Soggetto gestore			
						approvazione domande	a cura del Soggetto gestore	entro 15 gg. dalla valutazione	soggetto gestore			
						erogazione prestiti	a cura del Soggetto gestore	entro 15 gg dall'approvazione	soggetto gestore			
monitoraggio spesa e stato dei prestiti	acquisizione report periodici sui prestiti erogati e lo stato dei rientri a cura della Regione	ogni 6 mesi	Area credito/Lazio Innova	Mancata /inadeguata attività di verifica	Carenza/inadeguatezza di specifiche competenze nelle funzioni di controllo							
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato la Regione Lazio colpita dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018	Stanziamenti contributi di immediato sostegno per la ripresa delle attività economiche e produttive	Decreto Commissario Delegato di liquidazione dei contributi a favore dei titolari di attività economiche e produttive	Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 15 nov. 2018 - DPCM 27 febbraio 2019. Decreto del Commissario Delegato n. 128 del 5 giugno 2019 - Ordinanze dei Comuni (Soggetti Istruttori) di ammissione a beneficio delle Istanze e, successivamente, di approvazione delle rendicontazioni trasmesse dalle imprese beneficiarie	1 Dirigente (Direttore in qualità di Soggetto Attuatore) - 5 Dipendenti	Definizione linee guida per i soggetti istruttori (comuni) a seguito della nomina del Direttore regionale quale Soggetto Attuatore da parte del Commissario Delegato-	Adozione decreto del Soggetto Attuatore per la definizione dei criteri di presentazione e valutazione da parte dei Soggetti istruttori delle domande di contributo, comprese quelle di controllo e rendicontazione.	Entro il 31/12/2019	Direttore in qualità di Soggetto Attuatore individuato dal Commissario Delegato	Mancata /inadeguata attività di verifica	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	Sono state eliminate le fasi del processo svolte dal Commissario Delegato in quanto di competenza della Direzione regionale Protezione civile.
						Nomina dei Soggetti Istruttori	Individuazione delle amministrazioni comunali quali soggetti competenti	Supporto, monitoraggio e controllo in ordine alle attività istruttorie svolte dalle amministrazioni comunali-	Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive)			
						Verifica ordinanze dei Comuni (Soggetti Istruttori) di ammissione a contributo delle attività economiche e produttive che hanno presentato istanza	Adozione decreto Soggetto Attuatore di approvazione degli elenchi di istanze ammesse ed escluse		Direttore in qualità di Soggetto Attuatore individuato dal Commissario Delegato			
						Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ai contributi.	Predisposizione degli elenchi degli ammessi e non ammessi a contributo a seguito istruttoria dei Soggetti Istruttori.		Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive) e dirigenti individuati quali referenti			
						Approvazione dei rendiconti ed invio al Commissario Delegato per la successiva liquidazione	verifica dei giustificativi di spesa, comprensivi della documentazione a corredo della domanda di contributo inclusa la documentazione tecnico amministrativa	Non facilmente quantificabili in quanto dipendenti dalla regolarità/complessità delle singole procedure istruttorie poste in essere dai Comuni, a seguito della scadenza dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione.	Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive) e dirigenti individuati quali referenti			
							controlli a campione sulle attività svolte dai Soggetti Istruttori		Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive) e dirigenti individuati quali referenti			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo analogo: Controllo ex ante	Proposta di piano di attività delle società in house	Deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Piano. Determinazione e dirigenziale di approvazione del documento tecnico	L.R.10/2013 - D.G.R. 518/2012 - D.G.R. 49/2016	un dirigente e un dipendente di categoria D	Acquisizione proposta di piano	Protocollo in entrata della nota di trasmissione della proposta di piano	Entro ottobre dell'anno precedente a quello cui il piano si riferisce	Area Relazioni istituzionali	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi operativi e/o eccessivamente oneroso rispetto ai vincoli del bilancio regionale e/o non congruo rispetto ai costi del mercato	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza. Inadeguatezza della regolamentazione attualmente vigente in ordine al processo in questione.	
						Attività istruttoria	Richiesta alle strutture regionali committenti circa la corrispondenza delle attività programmate dalla società agli obiettivi operativi. Verifica della disponibilità delle somme in bilancio	Non sono previsti termini dalle norme che regolano il processo				
						Approvazione Piano	Redazione testo da trasmettere alla Segreteria della Giunta		Area Relazioni istituzionali- Direzione regionale			
							Adozione DGR previo parere commissione consiliare competente		Giunta regionale. Commissione consiliare competente			
						Approvazione documento tecnico	Adozione determinazione dirigenziale dopo l'approvazione definitiva del Piano		Area Relazioni istituzionali- Direzione regionale			
	Controllo analogo: Controllo ex post	Rapporto consuntivo delle attività e relazione sulle attività delle società della rete	Determinazione e di approvazione del rapporto consuntivo e Delibera di Giunta regionale di approvazione della Relazione sulle attività	L.R.10/2013 - D.G.R. 518/2012 - D.G.R. 49/2016	un dirigente e un dipendente di categoria D	Acquisizione rapporto e relazione	Protocollo in entrata della nota di trasmissione del rapporto e della relazione	Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio	Area Relazioni istituzionali	Approvazione rapporto e relazione non corrispondenti alle attività svolte	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza. Inadeguatezza della regolamentazione attualmente vigente in ordine al processo in questione.	
						Attività istruttoria	Richiesta alle strutture regionali committenti circa la verifica della realizzazione delle attività programmate e del raggiungimento degli obiettivi prefissati nei limiti della spesa programmata ed approvata	Non sono previsti termini dalle norme che regolano il processo				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Predisposizione /approvazione Determina e D.G.R.	Redazione/approvazione testo determina di approvazione del rapporto. Redazione deliberazione di approvazione relazione attività svolta					
							Approvazione DGR		Giunta regionale.			
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza sui Consorzi Industriali di cui alla L.R. 13/97 (approvazione statuto/modifiche statutarie)	Deliberazione assemblea generale del Consorzio relativa all'approvazione e dello Statuto/modifiche statutarie	Deliberazione di Giunta regionale di approvazione Statuto/modifiche	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Attività istruttoria	Esame documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg.	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Giunta regionale- Commissione consiliare competente	Mancata rispondenza dello Statuto o della modifica statutaria approvata alla normativa di riferimento	Mancanza o carenza di controlli.	
						Esito istruttorio	Predisposizione nota per l'Assessore e proposta di D.G.R.					
						Parere commissione consiliare competente	Trasmissione proposta DGR alla Commissione Consiliare. Acquisizione del relativo parere	Non quantificabili in quanto dipendenti da decisioni degli organi politici				
						Invio alla Segreteria della Giunta nota dell'Assessore relativa al parere espresso dalla Commissione consiliare	Approvazione definitiva DGR					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina dell'Assemblea Generale composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti ai Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Designazione dei rappresentanti da parte di ciascun ente partecipante al consorzio	Nomina dell'Assemblea Generale dei Consorzi	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 39/2013; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/1997	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente.	Presentazione designazioni e dichiarazioni	Acquisizione designazioni verifica delle dichiarazioni	45 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Nomina di componenti rientranti in situazioni ostative al conferimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente o in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.	mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
	Nomina dell'Assemblea Generale	Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	30 gg	Notifica provvedimento di nomina	15 gg							
	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Scadenza dell'incarico precedente (comma 3, art. 4 della L.R. 13/1997)	Designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 39/2013; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/1997	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Acquisizione consenso all'incarico e dichiarazioni	Comunicazione informale intenzione di designazione e acquisizione dichiarazioni verifica delle dichiarazioni	30 gg 45 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione	Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	30 gg	Notifica provvedimento di nomina	15 gg							
	Designazione del Presidente del Collegio Sindacale dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Scadenza dell'incarico precedente (comma 3, art. 4 della L.R. 13/1997)	Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio	L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; D.lgs. 235/2012 Statuto regionale Regolamento regionale; L.R. 13/1997; L.R. 9/2005 (Art. 71)	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Acquisizione consenso all'incarico e dichiarazioni	Comunicazione informale intenzione di designazione e acquisizione dichiarazioni verifica delle dichiarazioni	30 gg 45 gg	Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; mancanza di trasparenza	
	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione	Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	30 gg	Notifica provvedimento di nomina	15 gg							
	Attribuzione seggi Consiglio della CCIAA	Informazioni e dati trasmessi dalla Segreteria della CCIAA	Proposta Decreto di attribuzione seggio alle associazioni di categoria, sindacali e consumatori	parametri previsti dal D.M. 156/2011 e dalla L. 580/1993	un dirigente un dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B, foglio di lavoro excel	attività istruttoria	verifica informazioni/dati	20 gg	Area Relazioni Istituzionali -Presidenza della Regione	Abuso nel processo di inserimento/elaborazione dei dati al fine di favorire un'associazione di categoria a danno di altre	Mancanza di controlli.	
							inserimento dati foglio excel	7 gg				
							adozione provvedimento	3 gg				
Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCIAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati	designazione associazione di categoria, designazione di ufficio	proposta decreto di nomina	requisiti previsti dalla normativa vigente e statuti	un dirigente un dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B, foglio di lavoro excel	attività istruttoria	verifica requisiti soggettivi anche mediante richiesta di certificati alle Procure della Repubblica e della della Corte dei Conti; visure banche dati pubbliche	25 gg	Area Relazioni Istituzionali- Presidenza della Regione	Designazione di nominativi non in possesso dei requisiti / titoli; Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;		
						adozione provvedimento	5 gg					
Incarichi e Nomine	Costituzione/ aggiornamento annuale del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti)	Designazioni dei rappresentanti da parte delle associazioni dei consumatori e degli utenti	Inserimento delle Associazioni nel Decreto del Presidente della Regione che costituisce il CRCU	L.R. 25 maggio /2016 n. 6 - art. 5 e Regolamento di attuazione n. 5/2017. -	1 Dirigente 1 Funzionario e 1 Lazio Crea	Predisposizione e adozione Decreto di costituzione/aggiornamento del C.R.C.U. (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti).	Elaborazione proposta di Decreto previa verifica della documentazione presentata	Costituzione: 90 giorni dalla prima seduta del Consiglio Regionale; Aggiornamento annuale: 30 giorni dall'aggiornamento del registro regionale.	Area Affari generali e Tutela dei consumatori- Direzione regionale- Presidenza della Regione	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse. Carenza di personale; scarsa responsabilizzazione interna .	
							Adozione proposta di Decreto					
	Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAZIO 2014-2020	Attuazione PRA Necessità di acquisire specifiche professionalità di supporto all'Autorità di gestione del POR FESR	conferimento incarico per attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020	Art. 7 del d.lgs. 165/2001, l.r. 6/2002, r.r. 1/2002, D.G.R. 861/2014, D.G.R. 65/2015, Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00527/2014	Direttore e n.3 unità di personale	Ricerca della specifica figura professionale all'interno del ruolo del personale regionale	Predisposizione nota del direttore, in qualità di Autorità di gestione che specifica la professionalità richiesta, e relativa trasmissione alla direzione regionale Affari istituzionali, Risorse Umane e Sistemi informativi	circa 30 gg per la ricerca della professionalità all'interno dell'organico regionale	Direzione regionale	Individuazione discrezionale dei requisiti per il conferimento dell'incarico al fine di favorire soggetti determinati	Eccesso di discrezionalità. Carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento dell'incarico.	
							Predisposizione e pubblicazione nota/avviso di indizione della procedura per la selezione della figura professionale ricercata all'interno dell'organico regionale					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e Nomine							Verifica insussistenza professionalità ricercate all'interno dell'amministrazione regionale mediante valutazione, con esito negativo, di eventuali domande di conferimento incarico da parte dei dipendenti regionali		Direzione regionale	Alterata valutazione dei curricula dei dipendenti al fine di consentire il ricorso a soggetti esterni	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione del personale	
						Ricerca di professionalità all'esterno dell'amministrazione regionale.	Predisposizione e trasmissione nota del direttore, in qualità di Autorità di gestione, rivolta all'Istituto giuridico "Jemolo" quale ente gestore della Banca dati di esperti-Roster regionale -Estrazione di un elenco di candidati con relativi curricula	Circa 60 gg	Direzione regionale	Alterata valutazione dei curricula da selezionare al fine di favorire di determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione del personale	
						Valutazione dei soggetti candidati,	Nomina di una Commissione di valutazione dei candidati		Direzione regionale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Valutazione dei curricula dei candidati		Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei curricula al fine di favorire un soggetto determinato. Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto determinato	Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione, carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per il conferimento dell'incarico.	
						Determinazione dirigenziale di conferimento dell'incarico al soggetto selezionato.	Predisposizione e adozione determinazione.		Direzione regionale	Mancata verifica situazioni di incompatibilità		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Affari legali e contenzioso	Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)	Ricorso gerarchico	Deliberazione della CRA	D.P.R. 1199/1971 - L.R. 3/2015 - leggi nazionali e regionali che disciplinano le singole attività artigiane	Un dipendente di categoria D e uno di Lazio Crea. Database informatico per l'archiviazione	Acquisizione pratica	Protocollo in entrata del ricorso e numerazione nel database informatico	Contestuale alla presentazione	Area Relazioni istituzionali - Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	Accoglimento di ricorsi inammissibili/irricevibili/infondati	Mancanza/carenza di controlli da parte degli enti coinvolti nel procedimento/ complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.		
						Attività istruttoria	Richiesta documentazione all'ufficio che ha emanato il provvedimento; eventuale richiesta documentazione integrativa al ricorrente; richiesta informazioni alle PA; approfondimenti giurisprudenziali; predisposizione deliberazione CRA	90 gg. dalla data di presentazione del ricorso					
							Notifica decisione assunta dalla CRA	redazione lettera e protocollazione					
	Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Ricezione degli atti giudiziari e della richiesta di valutazione dell'interesse alla costituzione in giudizio tramite l'Avvocatura regionale	Relazione, con riferimento alle liti passive; Determinazione di dirigenza di formalizzazione dell'interesse dell'amministrazione regionale a costituirsi in giudizio, con riferimento alle liti attive.	L.r. 6/2002 R.R. n. 1/2002, artt. 160, 553 bis, 553 ter e 558 bis- commi 1 e 5; codice di procedura civile; codice di procedura penale, codice del processo amministrativo. Normativa di settore	Segreteria Direzione. Dirigente e funzionario incaricato della struttura competente; 1 Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente part-time(30%) e 1 dipendente full-time, 1 dipendente in telelavoro dell'area Affari generali;	Ricezione e assegnazione pratiche relative al contenzioso	Presa in carico degli atti provenienti dall'Avvocatura e assegnazione all'area competente e all'area Affari generali	massimo 1 giorno	Segreteria amministrativa del direttore regionale.	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Difetto di comunicazione interna.		
						Verifiche preliminari	Identificazione, laddove non precisato dalle note dell'Avvocatura e dalla trasmissione da parte della direzione, dell'Area competente per materia	massimo 1 giorno	Area Affari generali e Tutela dei consumatori				
						Archiviazione documentale informatica	Esame della documentazione ricevuta e implementazione dell'archivio informatico generale del contenzioso con creazione dei fascicoli cartaceo e digitale o implementazione di eventuali fascicoli già esistenti	massimo 1 giorno	Area Affari generali e Tutela dei consumatori				
						Istruttoria ai fini della valutazione dell'interesse alla costituzione in giudizio. Redazione relazione/note	Esame degli atti e ricostruzione dell'intera vicenda che ha determinato il contenzioso, in fatto e in diritto. esame degli atti, eventuale confronto con Avvocatura ai fini della valutazione dell'esistenza dell'interesse dell'amministrazione a costituirsi in giudizio per la difesa degli interessi dell'Amministrazione regionale; cura dei rapporti, acquisizione e valutazione della documentazione da eventuali soggetti esterni/società in house chiamati in causa unitamente alla Regione in quanto attori di specifici interventi.	circa 10 giorni e, comunque, variabili in relazione alla complessità della questione su cui verte il contenzioso e ai termini stabiliti per la costituzione in giudizio.	Area competente per materia su cui grava il singolo caso oggetto del contenzioso, con eventuale supporto dell'Area Affari generali e tutela dei Consumatori; eventuali intermedi/soggetti attori incaricati dell'attuazione di specifici interventi e in possesso della documentazione	Alterata valutazione dei fatti al fine di favorire soggetti predeterminati o giustificare comportamenti non corretti dell'Amministrazione o di eventuali soggetti terzi attori di interventi. Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Eccessiva ristrettezza dei tempi. Carenza di personale in possesso di adeguate competenze. Difficoltà a reperire atti e documentazione spesso risalenti nel tempo. Carenze nel sistema di monitoraggio delle scadenze		
							eventuale supporto tecnico giuridico alle aree competenti nello svolgimento dell'istruttoria per la redazione della relazione a supporto della difesa degli interessi della Regione Lazio						
							Trasmissione all'Avvocatura di nota/relazione e di ogni altra documentazione	Comunicazioni, informative e confronti diretti, con le strutture competenti e con l'Avvocatura al fine di garantire il rispetto dei termini stabiliti.		Area Affari generali e Tutela dei consumatori, Area competente e Direzione regionale			
							Trasmissione all'Avvocatura di note/relazioni tese a manifestare l'interesse/non interesse alla costituzione in giudizio nonché a fornire ogni informazione e argomentazione a sostegno della difesa degli interessi della Regione.		Area Competente per materia su cui grava il singolo caso oggetto del contenzioso, Direzione regionale				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio nelle liti attive	Eventuale predisposizione, adozione e trasmissione all'Avvocatura della determinazione di formalizzazione dell'interesse dell'amministrazione regionale a costituirsi in giudizio. (In caso di liti attive)	massimo 2 giorni	Area Affari generali e tutela dei consumatori- Direzione regionale.			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Pianificazione e gestione del territorio	Piano delle aree del demanio marittimo	Previsione normativa ed indirizzi dell'organo politico	Proposta di piano delle aree del demanio marittimo	l.r. 8/2015	1 Dipendenti 1 Dirigente	Attività Istruttoria	Acquisizione pareri Comunali	20 giorni	Area Economia del Mare	Non completa valutazione di tutti gli aspetti connessi alla ricognizione degli elementi costitutivi dell'assetto territoriale del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativo	Mancato coinvolgimento di una o più strutture competenti nella materia	
							Acquisizione parere Direzioni regionali competenti	20 giorni				
							Acquisizione parere Capitanerie di Porto	20 giorni				
						Adozione Provvedimento	Elaborazione del testo della D.G.R.	5 giorni	Giunta Regionale			
							Adozione D.G.R.	5 giorni				
	Conferenza di Servizi Interna (PUA Comunali)	Convocazione e gestione della Conferenza di Servizi interna	Parere unico regionale	D.G.R. 543/2011	1 Dirigente, 1 dipendente, 1 Lazio Crea	Attività Istruttoria	Acquisizione parere Direzioni regionali competenti	Termine previsto dalla normativa vigente e specificato nell'atto di indizione della conferenza di servizi	Area Economia del Mare/ RUR - strutture/amministrazioni regionali competenti per materia	Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti nonché delle condizioni/requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa	Mancato coinvolgimento di una o più strutture/amministrazioni competenti per materia. Pressioni di gruppi di interesse	
						Adozione Provvedimento	Redazione parere unico regionale					
	Pianificazione dello spazio marittimo	Analisi e organizzazione delle attività umane nelle zone marine al fine di conseguire specifici obiettivi di carattere ambientale, economico e sociale	Confronti e verbali istituzionali, supporto indirizzi e direttive, obiettivi, proposta atti	Direttiva 2014/89/UE; D.Lgs. 201/2016 di recepimento della direttiva; DPCM 1° dicembre 2017 approvazione linee guida	1 Dirigente, 1 dipendente,	Attività Istruttoria e supporto/predisposizione provvedimento (Dgr)	Acquisizione pareri, elaborazione testo DGR, adozione DGR, produzione documenti	1 anno	Area Economia del Mare/strutture/amministrazioni regionali competenti per materia	Parziale/ carente analisi e ricognizione dei dati. Erronea/carente valutazione delle strategie regionali	Scarsa sensibilizzazione o carenza di interesse da parte dei soggetti interessati. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione -POR FESR	Approvazione regolamentazione europea relativa al periodo programmatico di riferimento. Ripartizione dei fondi tra le regioni. Accordo di partenariato	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (POR-FESR);	Normativa europea e, in particolare, Regolamenti U.E. relativi al periodo programmatico di riferimento; Accordo di partenariato; Smart Specialisation Strategy regionale per il ciclo 2014-2020	AdG, n. 1 funzionario, 1 istruttore; Assistenza tecnica di Lazio Innova; Direzione regionale programmazione economica. Strutture competenti per materia, Tavolo di partenariato, Comitato di sorveglianza	Definizione- Approvazione linee di indirizzo	Autorità di Gestione (AdG), Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR, di concerto con la Direzione Programmazione Economica -Giunta regionale Consiglio regionale.	Non facilmente definibili. (per il programma originario all'incirca 2 anni dalla data di approvazione del Regolamento U.E.)	Direzione Programmazione Economica di concerto con le Autorità di Gestione dei Fondi - Giunta regionale Consiglio regionale.	Errata allocazione delle risorse nella programmazione originaria. Rimodulazioni che pregiudicano la piena attuazione delle strategie programmatiche originarie. Non completo raggiungimento degli obiettivi di produzione di effetti strutturali sul tessuto economico sociale.	Errate valutazioni in sede di analisi dei fabbisogni. Ritardi nei processi di attuazione /frammentazione degli interventi.	
						Stesura Programma Operativo /relative modifiche. Adozione Proposta di programma operativo/relative modifiche	Predisposizione programma operativo, in collaborazione con le Direzione regionale programmazione economica e con la partecipazione di tutte le strutture regionali e le amministrazioni competenti nonchè delle forze economico-sociali e dei portatori di interessi (Tavolo del Partenariato). Le eventuali modifiche al programma sono definite previa consultazione anche del Comitato di Sorveglianza. Adozione proposta di programma operativo/modifiche al programma operativo.		Autorità di Gestione (AdG), Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR ; Lazio Innova Innova- Comitato di sorveglianza			
						Approvazione Programma operativo/relative modifiche	Negoziato con la Commissione Europea		AdG -Commissione Europea			
							Approvazione programma operativo/relative modifiche da parte della Commissione Europea. Adozione con deliberazione della Giunta regionale		Commissione Europea- Giunta regionale			
	Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea e nazionale POR	n. 1 Dirigente; n. 3 funzionari (RUP); n. 4 assistenti amministrativi	Definizione Modalità attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione (AdG);Responsabile Gestione Attività (RGA:Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, con il supporto tecnico dell'Orgnaismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.). Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento	Volontà di orientare impropriamente il contenuto degli atti di programmazione a favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità	
						Avviso pubblico	Definizione/approvazione Avviso pubblico (Determinazione); Pubblicazione	30 gg		Scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancata/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione;	
							impegno delle risorse finanziarie;	15 gg				si tratta di fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei						Selezione interventi	Istuttorie formale:Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.	90 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			
							Nomina Commissione di valutazione (Decreto Direttoriale): individuazione dei potenziali componenti ; verifica possesso dei requisiti e predisposizione/approvazione decreto di nomina	60 gg	Autorità di Gestione (AdG) - Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	scadenza prevista dal singolo Avviso Pubblico/a sportello	Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)	Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preidentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; inadeguata verifica da parte della Commissione di valutazione della scheda di preistruttoria predisposta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.);	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; conflitto d'interessi.	
							Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA:Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy)	approvazione acritica delle risultanze dell'O.I. e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg	Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy)			fase meramente tecnica secondo regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE						
						Controllo di primo livello	Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco	30 gg.	Apposita struttura di Controllo di 1° livello con caratteristiche di terzietà presso l' Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)									
						Erogazione dei contributi	Emissione dei mandati di pagamento	10 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)									
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea e nazionale; POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio	4 dipendenti compreso il dirigente impiegati sul processo	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento	Volontà di orientare impropriamente il contenuto degli atti di programmazione a favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità							
						Individuazione delle risorse da impiegare per l'intervento. Eventuali richieste di variazioni di bilancio	10 gg	ADG/RGA				si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio						
						Avviso pubblico	Verifica e Predisposizione e approvazione atto dirigenziale	30 gg	ADG, RGA (Area Credito) con il supporto tecnico di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione							
							impegno delle risorse	3 gg.	RGA				si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio					
											predisposizione del decreto di Nomina della Commissione/nucleo di valutazione delle proposte progettuali	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni	45 gg	Autorità di Gestione (AdG) - Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;		
											Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)	15 gg						
						Selezione interventi	Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	90 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Valutazione di merito / redazione graduatoria / elenco beneficiari	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione/ Nucleo di valutazioni sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori esterni dell'O.I.	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							provvedimento di approvazione graduatoria previa verifica della regolarità amministrativa del procedimento	10 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente/ RGA (Area Credito)	approvazione acritica delle risultanze dell'O.I. e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Trasferimento risorse all'O.I.	secondo le necessità di cassa per l'attuazione	RGA (Area Credito)			fase meramente tecnica secondo regole di bilancio
						Controllo di I livello.	Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco	30 gg	Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l'O.I.			
						Liquidazione /erogazione contributo	Liquidazione / erogazione	10 gg ma in funzione dei singoli avvisi pubblici	Lazio Innova			
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	concessione del finanziamento/ garanzia / attraverso la costituzione di un fondo di fondi	Normativa europea e nazionale. POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	3 compreso il Dirigente dell'Area	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse	
							Individuazione delle risorse da impiegare per l'intervento. Eventuali richieste di variazioni di bilancio	10 gg	ADG/RGA			si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Individuazione del soggetto gestore	predisposizione schema di accordo di finanziamento per l'affidamento di compiti di esecuzione ad una società in house	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE					
Area programmazione e gestione dei fondi europei							Predisposizione del decreto di Nomina del Comitato di Governance che ha il compito di approvare gli atti di gara e i contenuti dei singoli avvisi relativi ai singoli fondi previa acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità	30 gg	RGA -ADG	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.						
							approvazione degli atti di gara da parte del comitato di Governance										
							impegno e trasferimento risorse al soggetto gestore del fondo di fondi	30 gg	RGA/ADG				si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio				
												pubblicazione gara a procedura aperta	30 gg	Lazio Innova			
						Avvisi pubblici	predisposizione degli atti, loro pubblicazione, apertura degli sportelli telematici	secondo il cronoprogramma del soggetto gestore	soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio Innova								
concessione prestiti/garanzie	verifica dei requisiti ed erogazione dei finanziamenti	secondo i singoli avvisi pubblici	soggetto gestore				Controllo di I Livello svolto dall'Area Sistemi di controllo (vedi processo mappato di seguito)										
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista della Banca Europea degli investimenti (BEI)	Risorse stanziare dalla Banca Europea degli investimenti nell'ambito dell'intervento "ITALIA N REGIONS EU BLENDING PROGRAMME" per investimenti (BEI)	Liquidazione contributi in conto interesse alle imprese	Normativa europea e nazionale. POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	numero 3 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Definizione dei criteri e modalità di intervento	Predisposizione dell'atto di indirizzo politico concernente criteri e modalità per la destinazione delle risorse all'intervento	40 gg	Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione;	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse						
							Approvazione deliberazioni di Giunta con individuazione delle risorse da impiegare ai fini della bollinatura	10 gg	Giunta regionale								
						Avviso pubblico per la ricerca delle Banche cui affidare il plafond BEI	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento e selezione delle offerte sulla base di criteri meramente matematici	90 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e nazionali e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Avviso pubblico per la concessione dei contributi	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento	90 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e nazionali e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Selezione interventi	redazione elenchi di domande accoglibili sulla base di criteri automatici	5 gg	Lazio Innova			
						concessione dei contributi/ dichiarazione di inammissibilità	predisposizione determinazione dirigenziale previo controllo degli atti presentati da lazio Innova	5 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggetto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica ed eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame	
						trasferimento risorse al soggetto gestore	mandato di pagamento	5 gg				attività meramente tecnica secondo regole di bilancio
						erogazione contributi			Soggetto attuatore lazio Innova			
	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea, statale e regionale POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) DGR Linee Guida Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	6 dipendenti compreso il Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Adozione Linee guida	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione); Predisizione/Adozione di apposite linee guida per gli interventi finalizzati all'internazionalizzazione.	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale, con il supporto tecnico di Lazio Innova; Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici	Eccesso di discrezionalità. fattori esterni: gruppi d'interesse	
						Avvisi pubblici	verifica/definizione dell'avviso pubblico e predisposizione e adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale, con il supporto tecnico di Lazio Innova;	scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenza	
							Impegno delle risorse finanziarie;	15				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei						Costituzione della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; Predisposizione/Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)	60 gg	Autorità di Gestione (AdG)- Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Acquisizione delle domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	90 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			
						Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	scadenza prevista dal singolo Avviso Pubblico/a sportello	Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)	Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preidentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; inadeguata verifica da parte della Commissione di valutazione della scheda di preistruttoria predisposta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.);	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA): Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale.	approvazione acritica delle risultanze dell'O.I. e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	20 gg	Responsabile Gestione Attività (RGA): Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale			attività meramente tecnica secondo regole di bilancio
						Controllo di primo livello	Verifica amministrativa e contabile e verifica in loco	30 gg	Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			
						Erogazione dei contributi	Emissione dei mandati di pagamento	10 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controlli di I° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale	POR FESR Sistema di Gestione e Controllo	validazione della spesa da parte dell'ufficio di controllo di I livello	normativa europea nazionale e regionale	<u>Sistema informativo SIRIPA ISED, verbali, check list, n.2 dipendenti regionali, collaboratori Lazio, CREA n.4</u>	verifiche documentali della fase di selezione dei progetti	controllo sulla corretta esecuzione delle procedure di selezione	30gg salvo richieste di integrazione documentale che determinano la sospensione del termine ordinario	Area sistemi di Controllo	Omissione o alterazione dei controlli per favorire il pagamento del contributo al beneficiario	Possibili pressioni esercitate dal soggetto sottoposto a controllo	I controlli di I livello cui si riferisce il processo sono quelli relativi ai progetti a titolarità o regia regionale a valere sulle risorse del POR FESR Lazio. In particolare, attualmente tali controlli riguardano gli interventi relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria (vedi processo mappato sopra relativo a "Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI) nonché gli interventi afferenti l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica a Lazio Innova.	
							controllo sulla corretta applicazione della normativa di riferimento		Area sistemi di Controllo				
							rispondenza del progetto ai criteri di selezione stabiliti dal bando		Area sistemi di Controllo				
						verifiche documentali durante la fase di realizzazione dei progetti	controllo della documentazione amministrativa		Area sistemi di Controllo				
							controllo della documentazione contabile		Area sistemi di Controllo				Controllo alterato al fine di far figurare una situazione non rispondente al vero e favorire l'erogazione del contributo
							verifica della corrispondenza tra QTE del progetto approvato Computo metrico estimativo e SAL o Stato Finale rendicontati del progetto		Area sistemi di Controllo				Verifica in loco artatamente falsificata al fine di distorcere l'esatta rappresentazione della realtà per favorire il buon esito della verifica stessa
						verifiche in loco durante la fase di realizzazione dei progetti	sopralluogo presso il cantiere per valutare la corrispondenza tra l'investimento realizzato e lo stato di avanzamento lavori rendicontato del progetto	Non predeterminabile ma commisurato alla complessità del sopralluogo da effettuare	Area sistemi di Controllo				Check list e verbale di sopralluogo alterati per far figurare una situazione difforme dalla realtà
validazione della spesa di ciascuna domanda di rimborso di anticipo, acconto e saldo nel sistema informativo	predisposizione verbale, compilazione check list informatica indicando l'esito di ciascuna verifica e i documenti controllati, stampa e firma del controllore di I livello	30 gg. Dalla ricezione della domanda di pagamento, tranne casi di particolare complessità che comportino un allungamento del termine ordinario	Area sistemi di Controllo										

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Coordinamento Controlli	POR FESR Sistema di Gestione e Controllo	dichiarazione di spesa della ADG	normativa europea nazionale e regionale	Sistema informativo SIRIPA ISED, verbali, check list, dipendenti regionali n.2, collaboratori Lazio CREA n.3	campionamento	Adozione del piano di campionamento annuale	Approvazione entro il mese di gennaio di ogni anno e successivo aggiornamento entro settembre.	Area sistemi di Controllo	errata valutazione nel piano dei rischi di irregolarità	possibili pressioni per ridurre la %delle operazioni da estrarre a campione per i sopralluoghi in cantiere	
							estrazione del campione in base alle disposizioni stabilite dal piano e comunicazione degli esiti	Un'estrazione è effettuata a gennaio e una 30 gg dalleffettuazione del campionamento	Area sistemi di Controllo Area sistemi di Controllo	alterazione degli esiti del campionamento		
						validazione della spesa trasmessa dai Responsabili Gestione Attività (RGA)	verifica della corretta e completa compilazione delle check list	termine orientativo di 15 gg. dalla trasmissione della check list da parte del RGA	Area sistemi di Controllo	Certificazione della spesa anche in presenza di situazioni non regolari		
						validazione delle check list di controllo di I livello trasmesse	validazione della dichiarazione di spesa complessiva del RGA	termine correlato alla durata della sessione di certificazione di volta in volta stabilita da parte dall'ADC.	Area sistemi di Controllo Area sistemi di Controllo			
						elaborazione della dichiarazione di spesa	eventuale rinvio sia a livello informatico sia con nota ai RGA di importi irregolari da decertificare a seguito di controlli successivi eseguiti dal controllo di II livello o da altre amministrazioni	Termine orientativo di 30 gg. alla trasmissione del rapporto preliminare dell'ADA.	Area sistemi di Controllo	Validazione di dichiarazione di spesa di importi dichiarati irregolari in seguito a rapporti definitivi del controllo di II livello	Possibili pressioni ai fini del raggiungimento del target di spesa	
							elaborazione della dichiarazione di spesa per Operazione, Attività ed Asse	termine correlato alla durata della sessione di certificazione di volta in volta stabilita da parte dall'ADC.	Area sistemi di Controllo			
							validazione nel sistema informativo della dichiarazione elaborata e trasmissione alla Autorità di Gestione		Area sistemi di Controllo			
	Approvazione Piani Operativi delle Società in house	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR); stanziamento di risorse sul bilancio regionale; Documento	Determinazione approvazione Piani Operativi	Regolamenti Comunitari Documento programmazione Por fesr Si.Ge.Co. Piano generale di assistenza tecnica	1. dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Predisposizione e approvazione piani operativi	Acquisizione ed esame bozza di piano. Attività istruttoria/ esame documentazione	45 gg.	Area Relazioni Istituzionali Direzione regionale	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi del POR FESR e/o eccessivamente oneroso rispetto ai parametri stabiliti nella Det. dirig. G03994 del 20/04/16 sulla congruità dei costi	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei		"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (Si.Ge.Co)		approvato con determinazione dirigenziale G03367 del 22/03/2019			Predisposizione e adozione azione Determinazione di approvazione Pubblicazione Bollettino Ufficiale e Sito Web					
	Individuazione Organismi Intermedi	Autorità di Gestione	Determinazione Nomina Organismo Intermedio	Regolamenti Comunitari Documento programmazione Por fesr Si.Ge.Co. Delibera di Giunta Regionale approvazione MAPO;	1 dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi. Verbale di verifica del possesso dei requisiti.	Acquisizione e verifica documentazione attinente i requisiti oggettivi e soggettivi dell'O.I. Tavoli tecnici per confronto diretto con O.I.Redazione verbale. Predisposizione/adozione determinazione.	60 gg.	Area Relazioni Istituzionali Area Relazioni Istituzionali. Direzione regionale	Nomina Organismo Intermedio in carenza di presupposti previsti dagli atti inerenti la programmazione Comunitaria	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza	
	Vigilanza periodica presso l'O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dalla Convenzione (Rep. n. 19513 del 13/10/2016) tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la delega agli Organismi Intermedi nell'ambito del PO FESR 2014-2020" (art.123 paragrafo 6 del Reg.(UE) n.1303/2013)	iniziativa d'ufficio	Relazione relativa agli esiti del controllo effettuato sulla documentazione visionata, sulla funzionalità del sistema informatico utilizzato dall'O.I per la gestione delle domande di contributo, sulla modulistica adottata, sulle schede istruttorie utilizzate, sulle erogazioni, sui controlli di I livello effettuati, sulla banca dati	Si.Ge.Co. Approvato con Determinazione G. 09456/2019. Convenzione Rep. n. 19513/2016	1 dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Sopralluogo presso la sede dell'O.I. Formalizzazione esiti del controllo	Controllo sulla documentazione visionata, controllo sulla funzionalità del sistema informatico utilizzato dall'O.I per la gestione delle domande di contributo, controllo sulla modulistica adottata, controllo sulle schede istruttorie utilizzate, controllo sulle erogazioni, controllo sui controlli di I livello effettuati, controllo sulla banca dati. Predisposizione Relazione per l'AdG	Entro il 30 giugno dell'anno in corso	Area Relazioni Istituzionali	Alterata /inadeguata valutazione dei dati rilevati	carenza/inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Assistenza tecnica alle Direzioni regionale per la partecipazione ai bandi di Cooperazione Territoriale Europea	Pubblicazione del bando in lingua inglese da parte di un Programma di CTE	Presentazione della proposta progettuale in lingua inglese	Programma e bando europeo di riferimento	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Bando Europeo	Analisi approfondita del Programma e del manuale operativo in lingua inglese.	15 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata o non soddisfacente	Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	La specificità dei processi richiederebbe una maggiore presenza di personale specializzato e un aggiornamento continuo del personale già addetto alla funzione nonché un'adeguata preparazione alle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti
							Analisi approfondita del bando	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Verifica delle idee progettuali	Riunioni con le Direzioni regionali interessate a partecipare al bando	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea. Direzioni interessate			
						Redazione proposta progettuale e costruzione del partenariato	Assistenza tecnica alle fasi di redazione della proposta e individuazione partner	15 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Presentazione proposta progettuale	Compilazione della documentazione necessaria ed invio	5 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Autorizzazione/presentazione dei progetti europei	Predisposizione proposte progettuali da parte delle direzioni regionali interessate	Deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione alla presentazione delle proposte progettuali.	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale	n. 2 dipendenti compreso il dirigente	Predisposizione/adozione Deliberazione	Analisi documentale e verifica correttezza della documentazione progettuale presentata e predisposizione DGR	7 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea- Direzione regionale- Giunta regionale	Mancato inserimento di proposte progettuali non rilevate nell'ambito delle attività di coordinamento della procedura di autorizzazione alla presentazione svolta dall'Area.	Inadeguata o non efficace attività di comunicazione con tutte le strutture amministrative potenzialmente interessate.	
						Presentazione proposta progettuale all'AdG	Inserimento documentazione nei sistemi operativi delle AdG	7 giorni	Direzioni regionali competenti			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Partecipazione ad eventi internazionali nelle materie di competenza dell'Area	Invito ad un evento di competenza dell'Area	Report finale dell'evento	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale	n.5 dipendenti compreso il dirigente	Organizzazione o invito ad un evento internazionale di interesse	Esamina del Programma e dei documenti in discussione	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione o partecipazione ad eventi internazionali	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
						Organizzazione missione	Predisposizione documentazione necessaria	1 giorno	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Svolgimento dell'evento	Partecipazione all'evento	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Report dell'evento	Redazione della relazione di missione	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Presentazioni in ppt nell'ambito di eventi relativi a Programmi o progetti di Cooperazione Territoriale Europea	Invito a partecipare ad un evento / seminario/ conferenza nazionale/ internazionale	Presentazione in ppt	Regolamento del Programma di riferimento	n. 1 dipendente compreso il dirigente	Analisi preliminare	Studio dei documenti del Programma / progetto /evento	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
						Preparazione presentazione in ppt	Predisposizione delle slide e degli eventuali altri documenti necessari	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Partecipazione all'evento / seminario / conferenza	Esposizione delle slide e della presentazione	1 giorno	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Coordinamento tavoli tecnici regionali dei Programmi CTE	Pubblicazione dei singoli bandi da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in lingua <u>Inglese e/o Francese</u>	Coordinamento per la presentazione delle proposte progettuali da parte dell'Amministrazione Regionale	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013. DD n. G08762 del 14/07/2015	n. 6 dipendenti compreso il dirigente	Convocazione della Riunione del Tavolo Interdirezionale della Regione Lazio	Presentazione del Bando al Tavolo di Coordinamento Interdirezionale della CTE	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Presentazione inadeguata o non soddisfacente	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Monitoraggio della proposte progettuali in corso di lavorazione	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Coordinamento della presentazione delle proposte	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Condivisione analisi di coerenza (con la politica programmatica regionale) delle proposte progettuali con l'Area Programmazione Economica	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Report al Direttore sul numero di proposte presentate alla scadenza del singolo bando	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	mancata stesura ed invio del Report al Direttore		
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale"	Partecipazione a stesura bozze Documenti da condividere con il Dipartimento per la Coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri guardanti la governance nazionale di partecipazione ai Programmi CTE.	Documenti di Governance con il Dipartimento per la coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Delibera CIPE n. Delibere CIPE nn. 158/2007	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi/elaborazione/interrogazione dei documenti trasmessi dal DPC della Presidenza del Consiglio, anche <u>in lingua Inglese</u> .	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata o non soddisfacente	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio e condivisione con i rappresentanti della Presidenza	3 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata formulazione e condivisione con la Presidenza della Regione di pareri/decisioni/commenti della Regione Lazio		
							Invio dei contributi della Regione Lazio al Coordinamento del Tavolo	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata stesura ed invio dei contributi della Regione Lazio al Tavolo di Coordinamento tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale"		
							Elaborazione posizione italiana	Ricezione convocazione riunione del Gruppo di Coordinamento Strategico	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea		
							Partecipazione alle riunioni	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Ricezione verbale riunione ed eventuale integrazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Interregionale per la CTE 2014-2020 "	Partecipazione a sistema di Governance nazionale dell'Obiettivo CTE Stesura bozze Documenti da condividere con il Dipartimento per la coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri riguardanti la governance nazionale di partecipazione ai Programmi CTE.	Elaborazione di Proposte di Documenti di Governance condiviso con tutte le Regioni italiane		Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, 232/2014 Delibera CIPE n. 158/2007
Condivisione del contenuto dei documenti con il Direttore competente	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata condivisione con la Presidenza della Regione dei documenti									
Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio e condivisione con il Direttore competente.	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata formulazione e condivisione con la Presidenza della Regione di pareri/decisioni/commenti della Regione Lazio									
Invio dei contributi della Regione Lazio al Coordinamento del Tavolo	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancato invio dei contributi del Lazio									
Elaborazione accordo ed eventuale invio del documento alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome e/o alla Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome.	Ricezione convocazione riunione del Gruppo di Coordinamento Interregionale per la CTE 2014-2020	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata/inadeguata analisi e elaborazione dei documenti in discussione								
	Partecipazione alle riunioni	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea									
	Ricezione verbale riunione ed eventuale integrazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea									
	Eventuale approvazione del documento elaborato nella conferenza Stato / Regioni e Province Autonome e/o Conferenza delle Regioni e Province Autonome	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Organizzazione di eventi e seminari regionali, nazionali e internazionali per promuovere la partecipazione dei soggetti del territorio ai bandi di CTE	Apertura bandi di CTE	Produzione di testi e materiale divulgativo in lingua italiana o inglese collegato alla realizzazione di seminari ed eventi	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programmi di Cooperazione Interreg MED -VB, Interreg Europe ed Espon	6 dipendenti compresi il dirigente e 1 risorsa "Lazio Crea" part time(2 volte a settimana per complessive 18,30 ore/settimana)	Acquisizione delle informazioni	Partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE	1-3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancate acquisizione di contatti e proposte progettuali dovute alla mancata partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE	Carenza di risorse umane deputate alla funzione	
						Predisposizione del materiale promozionale e informativo relativo all'evento	Redazione di comunicati stampa, inviti, locandine in lingua italiana o <u>inglese</u>	1-3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Non esauritiva preparazione dei documenti di presentazione del bando e mancata diffusione delle proposte progettuali in corso di elaborazione da parte di altre amministrazioni		
							Definizione grafica del materiale redatto	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Pubblicazione di carteline, comunicati e locandine	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Coinvolgimento dei soggetti target del seminario/evento	Diffusione della notizia dell'evento sulla bacheca regionale e sul sito Lazioeuropa	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di eventi di divulgazione		
							Organizzazione Eventi	da 1 a 10 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Trasmissione dell'invito via mail ai soggetti target e con allegati comunicato stampa e locandina	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea										
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Attività di comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni relative ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e alle attività dell'Area	Notizie riguardanti i programmi di Cooperazione Territoriale Europea e le attività dell'Area	Testi divulgativi in lingua italiana o inglese finalizzati alla diffusione di informazioni sui programmi di Cooperazione Territoriale Europea	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programmi di Cooperazione Interreg MED -VB, Interreg Europe ed Espon	n. 5 dipendenti compreso il dirigente	Acquisizione delle informazioni	Ricezione di comunicazioni specifiche da parte dei programmi di CTE oppure ricerca sui siti pertinenti anche in <u>lingua inglese</u>	1-2 gg	Area Cooperazione Territoriale	Mancata organizzazione di attività di divulgazione con potenziale diminuzione delle attività di progettazione	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
						Predisposizione di testi divulgativi	Redazione di notizie, comunicati stampa, informative in lingua italiana o <u>inglese</u>	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
						Diffusione dei testi divulgativi	Trasmissione delle informative tramite mail ai soggetti interessati	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
							Pubblicazione delle notizie sul sito Lazioeuropa e sulla bacheca regionale	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione delle Direzioni regionali all'Obiettivo CTE	Monitoraggio Fisico e Finanziario della realizzazione dei progetti CTE dell'Amministrazione regionale	Pubblicazione degli elenchi dei progetti vinti dalle Direzioni regionali	Delibera CIPE n. 158/2007 DE n. G08762/2016	n. 5 dipendenti compreso il dirigente	Raccolta Dati	Riunione di coordinamento per la Raccolta Dati dei progetti finanziati	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata/inadeguata analisi e elaborazione dei documenti	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
						Predisposizione ed aggiornamento dei dati relativi alle piste di controllo dei progetti	2 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea				
						Assistenza per la risoluzione di problematiche insorte con l'Autorità di Gestione dei Programmi CTE	5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea				
						Report annuale sullo stato di attuazione dei progetti CTE del Lazio da inviare all'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dipartimento per la Politica di Coesione della PCM ed al Consiglio della Regione Lazio	15gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Non esauritiva preparazione dei documenti di presentazione del bando e mancata divulgazione dei risultati della Regione Lazio al raggiungimento dell'Obiettivo CTE			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Elaborazione analisi relativa ai risultati di internalizzazione, degli output prodotti dai progetti nelle strutture/ politiche regionali del Lazio	30 gg	Area Cooperazione Territoriale	Non esaustiva stesura dei documenti		
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione del territorio regionale del Lazio all'Obiettivo CTE	Raccolta dati dei progetti CTE del Lazio	Pubblicazione degli elenchi dei progetti vinti da partner aventi residenza nel Lazio.	Delibera CIPE n. 158/2007 DE n. G08762/2016	2 dipendenti compreso il dirigente e 1 risorsa "Lazio Crea" part time(2 volte a settimana per complessive 18,30 ore/settimana)	Raccolta Dati	Raccolta Dati dei progetti finanziati <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	3 gg	Area Cooperazione Territoriale	Mancata pubblicazione dei dati sul portale Open Data	Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Creazione ed aggiornamento delle banche dati	2 gg	Area Cooperazione Territoriale			
							Pubblicazione delle banche dati sul portale "Open Data Lazio"	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione ai tavoli tecnici dei Programmi INTERREG Europe e INTERREG MED	Bozze di documenti sottoposte a consultazione da parte delle Autorità di Programma <u>in lingua Inglese</u>	Definizione della posizione dell'Italia da sostenere in sede di Comitato di Sorveglianza dei Programmi	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programma di Cooperazione Interreg Europe e Interreg MED	2 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi documenti trasmessi dal Programma Interreg EUROPE e Interreg MED <u>in lingua inglese</u>	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rappresentanza della posizione della Regione in seno ai Comitati Nazionali, organismi deputati alla definizione della posizione italiana nel Comitato di Sorveglianza del Programma	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Esposizione/condivisione del contenuto dei documenti con il Direttore competente	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Invio dei contributi della Regione Lazio alla Presidenza del Comitato Nazionale Interreg Europe e Interreg MED	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Elaborazione posizione italiana	Ricezione della convocazione dei Comitati Nazionali di Interreg Europe e Partecipazione alle riunioni dei Comitati Nazionali di INTERREG Europe e Interreg MED	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
	Ricezione verbale riunione. Analisi e proposte di eventuali modifiche al verbale. Approvazione del verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea									
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla Governance ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC Med	Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC MED	Elaborazione di Proposte di Documenti condiviso con le Regioni italiane che partecipano al Programma ENI CBC Med	Regolamenti UE 1303/2013, 232/2014 236/2014 Delibere CIPE nn. 158/2007 10/2015	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi documenti trasmessi dall'AdG del Programma ENI CBC MED <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rappresentanza della posizione della Regione in seno al Comitato nazionale, organismo deputato alla definizione della posizione italiana nel Comitato di Sorveglianza del Programma	Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	2 -3 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Condivisione del contenuto dei documenti con il Direttore competente	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Invio dei contributi della Regione Lazio al Tavolo di Coordinamento Nazionale del Programma ENI CBC Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Elaborazione posizione italiana	Ricezione convocazione riunione del Comitato Nazionale ENI CBC MED	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
	Partecipazione alle riunioni del CN Med ENI CBC Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
							Ricezione verbale riunione ed eventuale integrazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea					
							Partecipazione riunioni Comitati di Sorveglianza (Regione Lazio è membro della delegazione Italiana). Riunioni internazionali <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea					
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR . Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Partecipazione al Comitato nazionale del Programma ENI CBC Med in posizione di Vice-presidenza	Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC MED	Definizione e attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	DGR n. 358/2018 DE n. G 14902 del 20 nov. 2018	n. 2 dipendenti compreso il dirigente	Attuazione Programma Operativo Complementare di Governance (PAC CTE) legato alla vice-presidenza del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	Partecipazione alle attività di analisi e divulgazione del Programma ENI CBC Med in collaborazione con la Regione Puglia (presidente del Comitato Nazionale ENI CBC Med)	100 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione			
Sviluppo attività per implementazione di politiche nel Bacino del Mediterraneo	Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo	Coordinamento per la partecipazione della Regione Lazio ai lavori della Conferenza Intermediterranea (CIM) della delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM)	Partecipazione della Regione Lazio al confronto per uno sviluppo di nuove politiche di sostenibilità tra le Regioni del mediterraneo <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	DE n. G03688/2016	n. 2 dipendenti compreso il dirigente	Partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali	Analisi/elaborazione/ interegazione dei documenti trasmessi <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di gruppi di lavoro tematici e mancata partecipazione della Regione Lazio ai lavori	Preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione			
							Partecipazione a gruppi di lavoro internazionali con <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di gruppi di lavoro tematici e mancata partecipazione della Regione Lazio ai lavori				
							Condivisione del contenuto dei documenti elaborati con i rappresentanti della Presidenza della Regione Lazio	2 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata condivisione dei documenti in discussione				
							Invio dei contributi della Regione Lazio ai Coordinamenti dei gruppi di lavoro <u>in lingua Inglese e/o Francese</u>	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali				
							Supporto tecnico al Presidente della Regione Lazio o suo Delegato per la partecipazione al Bureau politico della CIM /CRPM	DE n. G03688/2016	Coordinamento con il segretariato della CIM/CRPM e con le altre Regioni del mediterraneo	coordinamento ed definizione del contributo tecnico dei gruppi di lavoro regionali sui temi della CIM/CRPM		30 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancato coordinamento dei tavoli settoriali dei temi in discussione nella CIM/CRPM
							Partecipazione del Presidente della Regione Lazio o suo Delegato ai lavori del Bureau politico della CIM/CRPM		Partecipazione del Presidente della Regione Lazio o suo Delegato ai lavori del Bureau politico della CIM/CRPM			6 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata partecipazione del Presidente della Regione Lazio o suo delegato ai lavori del Bureau della CIM/CRPM
Gestione Progetti Europei: CTE (fondi FESR)	Certificazione delle spese sostenute nell'ambito di un progetto europeo	Scadenza termini per la presentazione delle spese sostenute	Documentazione attestante spese effettuate	Manuale finanziario del Programma europeo di riferimento	n.2 dipendenti compreso il dirigente	Predisposizione rendicontazione delle spese	Raccolta e preparazione della documentazione relativa alle spese effettuate	10 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			
						Controllo della rendicontazione da parte del certificatore di primo livello	Riunioni con il certificatore di primo livello	3 giorni	Certificatore esterno selezionato dall'Area Cooperazione Territoriale Europea nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità	Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Certificazione delle spese	Consegna della documentazione al Programma o al Capofila del progetto	1 giorno	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata certificazione e mancato rimborso delle spese sostenute		
Gestione Progetti Europei: CTE (fondi FESR)	Elaborazione di documenti nell'ambito di progetti europei in italiano in inglese	Documentazione progettuale	Documento finale	Modalità e tempistiche del progetto approvato	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Analisi documentale preliminare	Studio / traduzione dei documenti progettuali	5 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata	carenza di risorse umane deputate alla funzione	
						Stesura preliminare documento	Redazione bozze preliminari del documento e relative correzioni e/o integrazioni	10 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata		
						Stesura finale del documento	Redazione del documento finale, diffusione e pubblicazione (ove richiesto)	5 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata		
Attività consultiva	Redazione pareri e direttive in materia di artigianato	Richiesta di parere	Parere/Direttiva	Artt. 23 e 24 L.R. 3/2015	Un dipendente di categoria D e uno di LAZIOCREA	Acquisizione richiesta	Protocollazione in entrata	Contestuale alla presentazione	Area Relazioni istituzionali - Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	Redazione di parere/direttiva contra legem- Interpretazione distorta della normativa	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
						Attività istruttoria	Ricerche giurisprudenziale e prassi - Studio del caso - Predisposizione testo del parere da approvare in CRA o redazione direttiva	Non previsti dalla normativa				
						Trasmissione parere/direttiva	Protocollazione in uscita e invio					
Attività consultiva	Redazione di pareri in risposta a quesiti - formulazione di note informative per l'attuazione della normativa in materia di commercio.	Richiesta di parere	Parere/ nota informativa	Legge Regionale n. 33 del 18 novembre 1999 e ulteriori leggi regionali di settore e relativi regolamenti di attuazione - Recente normativa statale di attuazione dei principi comunitari	1 Dirigente, 1 Funzionario, 1 istruttore, 1 Lazio Innova	Analisi richiesta parere	Istruttoria formale del parere (verifica requisiti e competenza)	30-60 giorni dalla richiesta	Area Commercio e Reti di impresa- Direzione regionale	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Complessità della normativa europea e statale e regionale di riferimento Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	
							Studio della problematica e della normativa di settore di riferimento (norme statali e comunitarie)					
						Elaborazione - trasmissione parere	Elaborazione parere Trasmissione parere -					
Area Gestione Albi, Registri, Elenchi	Aggiornamento Albo delle Concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative	Raccolta dei dati ed informazioni utili trasmessi dai 22 comuni costieri del litorale laziale e dalle due isole di Ponza e Ventotene	Redazione dell'Albo delle Concessioni	L.R. 14/1999, Art. 75 lett. M; Regolamento regionale 19/2016; D.G.R. n. 205/2014; L.R. 8/2015	N. 1 dipendenti; 1 Dirigente, n. 1 lazio Crea; Schede excel per acquisizione dati; PC per scambio e-mail con i Comuni e stampante; linea telefonica per chiarimenti telefonici relativamente ai dati trasmessi	Trasmissione schede riepilogative dei dati da parte di ciascun Comune	Acquisizione delle schede sia in formato cartaceo che in file informatico	2 mesi (1/01-28/02)	Area Economia del Mare	Erronea/alterata ricognizione dei dati	Trasmissione di dati errati da parte dei comuni /mancate verifiche	
						Attività istruttoria dei dati ricevuti	Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento	2 mesi (1/03-30/04)	Area Economia del Mare			
						Confronto con i Comuni relativamente a dati anomali	Incontri con i Responsabili degli uffici comunali del demanio marittimo; scambio di e-mail; telefonate di sollecito;	2 mesi (1/03-30/04)	Area Economia del Mare			
						Adozione della Determinazione dirigenziale	Elaborazione della proposta di determinazione dirigenziale	15 giorni	Area Economia del Mare/direzione competente			
						Pubblicazione del provvedimento sul sito open data regionale	Trasmissione informatizzata del provvedimento alla struttura regionale preposta alla pubblicazione	10 giorni	Area Economia del Mare			
	Partecipazione a Programmi internazionali e realizzazione di Progetti di cooperazione decentrata in Paesi terzi tramite fornitura di Assistenza Tecnica prevalente.	Adesione tramite selezione/riciesta/accordi della REGIONE LAZIO a Programmi, Progetti, Bandi e iniziative di	Realizzazione di progetti/iniziative a prevalenza di assistenza tecnica. Definizione e realizzazione di	L. 125/2014 L.R. 12/2019 L.R. 1/2015 I vincoli relativi alla natura delle attività da sviluppare, delle tempistiche delle fasi	n. 1 Dirigente, 4 dipendenti	Realizzazione attività di progetto/ di intervento	Esame delle Calls/ricieste di adesione/Programmi di azione/Progetti approvati	1 mese	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo	Incompleta o parzialmente difforme realizzazione del progetto/intervento.	Inadeguatezza del controllo sulla coerenza delle azioni realizzate da parte dei partner/fornitori impegnati nel	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Partecipazione a Programmi e Progetti internazionali di Cooperazione decentrata		cooperazione decentrata multilaterale/bilaterale di Organizzazioni internazionali sovranazionali. (Memorandums of Understanding del Presidente e della Giunta regionale).	interventi pilota, innovativi e replicabili, per lo sviluppo economico, l'imprenditorialità e l'empowerment del tessuto socio-economico, coerenti con i SDGs dell'ONU. (Memorandums di intesa e Lettere di Accordo per la cooperazione economica, la ricerca applicata, l'innovazione e lo scambio di "best practices").	di realizzazione, delle risorse finanziarie disponibili e delle fasi di verifica di realizzazione e condivisione dei risultati, sono di norma stabiliti dall'Organizzazione internazionale responsabile, tramite documenti di riferimento come Calls for proposal/Piani d'intervento/Programmi di azione/Lettere di Accordo/Progetti approvati. Tali documenti stabiliscono gli specifici obiettivi da raggiungere, i livelli qualitativi delle prestazioni, le regole da seguire e le tempistiche di realizzazione.			Analisi di scenario delle attività, delle finalità perseguite, delle esigenze specifiche dei destinatari, delle risorse economiche e umane disponibili. Definizione di direttrici di lavoro.	1 mese	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo - Lazio Innova Spa		progetto con quelle previste nel progetto esecutivo.	
							Definizione di una bozza di programma di Attività/Progetto. Individuazione e coinvolgimento dei partners/degli stakeholders/dei fornitori di expertise, attraverso riunioni, skype calls, comunicazioni.	3 mesi	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo Lazio Innova			
							Eventuali stipule di Convenzioni di affidamento in house incarico, con relative deliberazioni, determinazioni, impegni e liquidazioni. Realizzazione del progetto esecutivo/ Planning di evento.	4 mesi	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo Lazio Innova			
							Pianificazione e realizzazione di missioni nei Paesi target, anche in abbinamento con esperti dei settori di interesse/esperti incaricati per l'implementazione di progetto tramite attività di assistenza tecnica diretta e/o partecipazioni agli "steering committee" con i partner e contestuale controllo di coerenza delle azioni realizzate con il progetto esecutivo.		Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo. Lazio Innova			
							Eventi di Comunicazione e condivisione dei risultati raggiunti, realizzati dalle Organizzazioni internazionali responsabili delle attività/programmi. Realizzazione di missioni ad hoc in UE e paesi terzi.	1 mese	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo. Lazio Innova			
							Elaborazione di buone pratiche e risultati del progetto nelle politiche regionali	2 settimane	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			
							Analisi delle possibili attività seguenti da sviluppare, in sinergia con gli stakeholders, per garantire continuità e concretezza alle azioni svolte, finalizzate all'apertura di nuove opportunità di business, di scambio scientifico e di cooperazione istituzionale, nella cornice degli obiettivi dei SDGs.	2 mesi	Area Relazioni con le istituzioni europee ed internazionali per la cooperazione allo sviluppo			

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI				Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE				
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agente interessato al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. e estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
Area di rischio specificata in sede di individuazione dell'area di rischio	Processo specificato per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	In caso di diversità di eventi rischio individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	Causa dell'evento rischio specificata in sede di individuazione nel catalogo dei processi	Direzione/Agente interessato al processo specificare la Direzione/Agente di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.O. e estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di opere pubbliche, autorizzazioni e importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più amministrazioni?	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Indagini o assegni (non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, concluse dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	Giudizio sintetico N.B.: È opportuno indicare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far presente il giudizio qualitativo (basso/medio/alto) rispetto ad un mero calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misure generali (obbligatorie) in grado di prevenire gli eventi rischio relativi al processo	Specificare come la misura generale prevenga i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Esigibilità banca di studio, accreditamenti in altri professionisti, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	3 o 4 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono a grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli fiscali/fiscali/tributari))	B - Fino a 3	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)		Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Selezione dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischio	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, puntualità/tempestività dell'atto prodotto, il numero di incidenti evitati, l'efficienza dello svolgimento di un'attività, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Nomina consigliere e redazione del conto presso CCIAA, composizione collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati	Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e interventi nei casi di incompatibilità, usi di diritto che di fatto v'è eventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse, che pregiudichino l'efficienza imparziale delle funzioni attribuite	Omissioni dei controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incario di gestione Organizzativa di fiducia "Sottile Unico per le Attività Produttive/Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali"	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La misura è correlata alla natura altamente vincolata del processo.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persona fisica la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'incompatibilità e incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.	Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause odierne o di situazioni di conflitto d'interessi.	Adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agnotti l'individuazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni costituite rilasciate.	La misura è attuata contestualmente all'attuazione della fase del processo	Presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Costituzione/aggiornamento annuale del CRU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti)	Ritardo valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Fattori esterni: gruppi di interesse.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Affari generali e Tutela dei consumatori	Determinazione n. G 11405 del 30/11/2020 di individuazione del responsabile del procedimento.	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La misura è correlata alla natura altamente vincolata del processo.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persona fisica la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'incompatibilità e incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.	Misure specifiche: predisposizione di apposita modulistica per acquisire le autorizzazioni previste dalle norme attuative regionali, in osservanza della disciplina vigente in materia, per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate, riducendo il rischio di discrezionalità.	Utilizzo di modelli predefiniti pubblicati sul sito istituzionale per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate, riducendo il rischio di discrezionalità.	La misura è adottata preventivamente all'attivazione del processo	Presenza della modulistica sul sito istituzionale.	
	Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAD2 2014-2020	Individuazione discrezionale dei requisiti per il conferimento dell'incarico al fine di favorire soggetti determinati	Eccesso di discrezionalità.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Direzione regionale		B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	La misura è correlata alla considerazione del notevole livello di discrezionalità del processo e della rilevanza del danno, causato da un eventuale evento rischio.	Trasparenza	Implementare il processo al principio di trasparenza minimizzando il rischio inerente. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persona fisica la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'incompatibilità e incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.	Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause odierne o di situazioni di conflitto d'interessi.	Adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agnotti l'individuazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni costituite rilasciate.	La misura è attuata contestualmente all'attuazione della fase del processo	Presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)	Accoglimento di ricorsi inammissibili/inconvalidi/involuti	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali-Servizio di segreteria della Commissione regionale artigiano	Incario di gestione Organizzativa di fiducia "Semplificazione e soluzione oneri amministrativi a carico delle imprese, Segreteria Commissione Regionale Artigianato e Rapporti interregionali"	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La misura è correlata, in particolare al carattere fortemente vincolato da norme di legge e di regolamento del processo in esame	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità del servizio, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misure specifiche: Presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nella svolgimento delle attività istruttoria mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità atto interno di organizzazione del lavoro, all'incarico delegato alla modifica dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	
	Valutazione/normalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Possibili ritardi e omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Eccessiva ristrettezza dei tempi e complessità difficoltà a reperire atti e documentazione spesso risalenti nel tempo	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Affari generali e Tutela dei consumatori e aree competenti per materia	Incario di gestione organizzativa di fiducia "Supporto tecnico giuridico all'attività istruttoria e amministrativa e raccordo con il funzionamento europeo. Coordinamento delle attività finalizzate alla gestione del contenzioso nonché degli adempimenti in materia di protezione di dati personali"	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La misura è valutata tenuto conto, in particolare, del carattere prevalentemente tecnico del processo nel cui ambito intervengono una pluralità di soggetti che pongono attività di controllo e monitoraggio in ordine alla puntuale attuazione degli adempimenti richiesti.	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità del servizio, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misure specifiche: Efficiamento del sistema di gestione del contenzioso e di monitoraggio delle origini.	Presenza di archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			Le misure di prevenzione della corruzione				NOTE					
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Direzioni/Agenzie interessate al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. e estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo trimestre quante segnalazioni e articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati inerenti il processo in analisi? Per segnalazioni si intende quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerano anche i reclami e le richieste di risarcimento di customer satisfaction.	Nr. casi giudiziari dell'ultimo trimestre.	Nel caso si verificano eventi rischiosi legati al processo in analisi, la previsione di contenzioso interno (procedura civile, penale, amministrativa) e in materia di infrazioni (art. 15 del D.Lgs. n. 150/2001) è prevista? Se sì, in quali materie? (art. 15 del D.Lgs. n. 150/2001)	Ripetto al totale del personale impiegato nell'area/Ufficio competente, quante risorse sono impegnate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (Sì o No) (formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Com. dei conti, Guardia di Finanza...) o internamente al processo.	Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?	Giudizio sintetico N.B.: È opportuno indicare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo si fa sulla base delle valutazioni degli singoli indicatori. È necessario far presente il giudizio qualitativo (basso, medio, alto) e il calcolo matematico.	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misure generali (obbligatorie) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE		
																										A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi e svantaggi esterni (es. Affidamenti di opere, appalti, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni
Piano delle aree del demanio marittimo	Non completa valutazione di tutti gli aspetti connessi alla progettazione degli elementi costruttivi dell'assetto territoriale del demanio marittimo con finalità turistico ricreativo	Mancato coinvolgimento di una o più strutture competenti nella materia	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incario di posizione organizzativa di II fascia "Demano marittimo con finalità turistico ricreativa".	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione del fenomeno di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.							
Pianificazione e gestione del territorio	Alterata, parziale e erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti: scelta delle condizioni/requsiti previsti dalla normativa vigente in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative	Mancato coinvolgimento di una o più strutture/amministrazioni competenti materia.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incario di posizione organizzativa di II fascia "Demano marittimo con finalità turistico ricreativa".	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione del fenomeno di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.							
Pianificazione dello spazio marittimo	Parziale/carente analisi e ricognizione dei dati.	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Determinazione n. G34829 del 30/10/2019 di individuazione del responsabile del procedimento.	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione del fenomeno di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.							
Programmazione POR FESR	Errata allocazione delle risorse nella programmazione originaria.	Erronee/inadeguate valutazioni in sede di analisi dei fabbisogni.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autore di Gestione (AGS), Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fer Lazio Assistenza all'Autorità di gestione del POR FESR in concerto con la Direzione Programmazione Economica	Incario di posizione organizzativa di II fascia "Assistenza all'Autorità di gestione del POR FESR - circuito transitorio, Follow up, Comitato di sorveglianza".	A. Rischio alta	A. Rischio alta	A. Rischio alta	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	La misura è finalizzata ad assicurare un dialogo con l'istituto per implementare un sistema di attesa e appropria analisi dei rischi (rischi derivanti dall'ordinamento delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AGS e l'AGS) del POR FESR Lazio (SISECO).							
Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Alterata valutazione delle proposte progettuali e di favore a taluni soggetti prediletti/colti.	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autore di Gestione (AGS), Responsabile Gestione Attività (RSA) Area Ricerca, innovazione per le imprese e Green Economy.	P.O. di II fascia denominata "Ricerca finalizzata e innovazione nel sistema produttivo", P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, innovazione, Green Economy e Startup industriali", P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, innovazione, Green Economy e Startup industriali".	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Trasparenza	Tattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con principi derivanti dall'ordinamento delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AGS e l'AGS) del POR FESR Lazio (SISECO), 2. Formalizzazione della premessa di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e identificazione dei controlli sulle dichiarazioni risultate.							
Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle PMI	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti prediletti/colti.	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autore di Gestione (AGS), Responsabile Gestione Attività (RSA) Area Crediti, incentivi alle imprese, artigiani e cooperazione	Incario di posizione organizzativa di II fascia "Ingegneria finanziaria e misure di sostegno".	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Trasparenza	Tattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con principi derivanti dall'ordinamento delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AGS e l'AGS) del POR FESR Lazio (SISECO), 2. Formalizzazione della premessa di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e identificazione dei controlli sulle dichiarazioni risultate.								
Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle PMI	Nominata di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o assenti situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autore di Gestione (AGS), Responsabile Gestione Attività (RSA) Area Crediti, incentivi alle imprese, artigiani e cooperazione	Incario di posizione organizzativa di II fascia "Ingegneria finanziaria e misure di sostegno".	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Trasparenza	Tattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con principi derivanti dall'ordinamento delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AGS e l'AGS) del POR FESR Lazio (SISECO), 2. Formalizzazione della premessa di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e identificazione dei controlli sulle dichiarazioni risultate.								

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI CICLO DEI RIFIUTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE																																																
Procedimenti amministrativi di concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno (APQ8 -LR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del QTE	D.Lgs 152/2006 27/98 L.R. n. 2 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Istruttoria tecnico/amministrativa /economica (L.R. 27/98 - Dlgs 152/2006	Verifica documentazione	30 gg.	Verifica corretto inquadramento richiesta di finanziamento	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Carenza Organico																																																		
												Istruttoria tecnico/amministrativa /economica (L.R. 27/98 - Dlgs 152/2006	Partecipazione CdS /tavoli tecnici Comunali	30 gg nei casi di approvazione PdC	Mancata partecipazione CdS/tavoli tecnici	Carenza Organico																																												
																	Conclusione:Emissione di provvedimento approvazione QTE di progetto	Istruttoria atti	30 gg	Ritardi nell'istruttoria e nella redazione degli atti	Carenza Organico																																							
																						Verifica della rendicontazione di spesa per liquidazione rate	Verifica affidamenti, provvedimenti di liquidazione comunale, fatture, tec	30 gg	Liquidazione in mancanza dei requisiti	Carenza Organico																																		
																											Istruttoria	Analisi normativa	30 gg	Attività istruttoria inadeguata	Criteri di erogazione contributi non specifici																													
																																Definizione del fabbisogno	Determinazione delle risorse economiche e ripartizione tra gli Enti destinatari dei contributi	30 gg	Mancata individuazione ed assegnazione di risorse	Indisponibilità di fondi																								
																																					Individuazione delle risorse	Richiesta fondi alla Direzione Bilancio della Regione	30 gg	Mancata comunicazione	Carenza Organico																			
																																										Assegnazione delle risorse	Deliberazione regionale di assegnazione sul Bilancio Triennale	30 gg	Verifiche e controlli dei progetti non congrui o adeguati (non aderenza dei requisiti ai criteri fissati dalla DGR)	Mancanza di specificità e analiticità dei requisiti richiesti nei Progetti finanziati														
																																															Comunicazione ai beneficiari e richiesta del progetto	Nota di comunicazione ai beneficiari e richiesta del progetto	10 gg	Rendicontazione carente.Mancata acquisizione della documentazione	Nella DGR non definiti i criteri per i controlli e la rendicontazione									
																																																				Istruttoria e verifica dei progetti presentati dagli Enti beneficiari (Comuni,Province)	Verifica documentale	30 gg	esame parziale della documentazione con istruttoria incompleta dei PGAF, difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	discrezionalità; controlli insufficienti				
																																																									Assunzione dell'impegno di spesa	30 gg	mancato rispetto dei criteri di priorità nel finanziamento delle richieste di contributo	discrezionalità; controlli insufficienti
Sollcito richiesta di rendicontazione ai non adempienti																																																												
	verifica formale del contenuto del PGAF	preistruttoria formale del PGAF, relativamente alla conformità del piano a quanto stabilito dalla DGR 126/05	90 gg																																																									
				approvazione della proposta di redazione del piano con liquidazione dell'acconto pari al 20% del contributo	Elaborazione proposta di determinazione dirigenziale	30 gg																																																						

Concessione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani di gestione ed assestamento forestale degli enti pubblici, approvazione e resa esecutività dei PGAF	Legge regionale n. 39/2002; R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	approvazione ed esecutività del PGAF e liquidazione contributo	Legge regionale n. 39/2002; R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	6 funzionari e 1 assistente	verifica formale del contenuto del PGAF	istruttoria formale del PGAF, relativamente alla conformità del piano ai contenuti specificati dalla DGR 126/05	90 gg	area Valutazione di incidenza e risorse forestali	pagamento del secondo acconto in presenza di un PGAF difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	discrezionalità; controlli insufficienti
					istruttoria tecnica del PGAF comprensiva dei tavoli tecnici di presentazione e approvazione	sopralluoghi e verifica degli elaborati	150 gg		nessuno	discrezionalità; controlli insufficienti
					acquisizione dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa di settore	esame dei pareri e nulla osta e relativo inserimento attraverso l'inserimento di prescrizioni nel piano	30 gg		mancata acquisizione dei necessari pareri richiesti dalla normativa in materia forestale	discrezionalità; controlli insufficienti
					adozione della determinazione di approvazione del Piano	redazione determinazione	15 gg		approvazione del Piano in presenza di documentazione non rispondente a quanto disciplinato dalla normativa in materia forestale .	discrezionalità; controlli insufficienti
					trasmissione della determinazione di approvazione alla proprietà per la pubblicazione e per l'acquisizione delle osservazioni	invio determinazione alla proprietà	45 gg		mancata trasmissione della determinazione di approvazione del piano con esecutività del PGAF senza la prevista acquisizione dei pareri/osservazioni dei soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti
					acquisizione delle osservazioni ai fini della esecutività del Piano	valutazione delle osservazioni acquisite	60 gg		errata o mancata verifica delle osservazioni trasmesse dai soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti
					Attività di verifica della rendicontazione presentata dal beneficiario	verifica del rispetto delle condizioni previste nella determinazione di concessione del contributo	60gg		pagamento di un importo superiore rispetto alla superficie assestata e/o alle somme previste per la redazione del PGAF	discrezionalità; controlli insufficienti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Provvedimenti per interventi di Bonifiche	Procedimenti previsti dalla normativa vigente	Comunicazioni/Provvedimenti	D.Lgs 152/2006 L.R. 27/98	n. 2 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Istruttoria amministrativa	Verifica documentazione del procedimento	5 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Verifica insufficiente /mancata verifica di tutti gli elementi	Carenza di organico	Aggiornamento modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
redazione comunicazioni						Verifica conformità del procedimento alle disposizioni di legge	1 mese	Verifica insufficiente		Carenza di organico		
						Nota di congruità	1 settimana	mancata comunicazione		Carenza di organico		
						Nota di integrazione						
Provvedimenti di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR)	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Pronuncia di compatibilità ambientale (VIA) e Provvedimento di Autorizzazione Unico Regionale (PAUR)	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 7 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Presentazione istanza di V.I.A./P.A.U.R. - Oneri istruttori - Comunicazione Enti e Amministrazioni - Verifica adeguatezza documentale - (art. 27 bis, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Verifica della documentazione tecnica e amministrativa fornita a supporto della procedura	30 gg	Area Valutazione Impatto Ambientale	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile	Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato		
						Verifica del pagamento degli oneri istruttori			Non coinvolgimento di tutte le Autorità/Enti tenuti ad esprimersi	Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato		
						Comunicazione agli Enti e Amministrazioni coinvolte della pubblicazione della documentazione sul portale regionale per la verifica dell'adeguatezza documentale						
					Pubblicazione Avviso pubblico e consultazione del progetto da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati	Presentazione delle osservazioni sul progetto	Non adeguata gestione delle osservazioni		Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato			
											Convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90	
					Acquisizione dei pareri afferenti la procedura di V.I.A. e il P.A.U.R.	Non coinvolgimento di tutte le Autorità/Enti tenuti ad esprimersi	Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato					
											Pubblicazione Avviso Pubblico - Conferenza di Servizi - Determinazione di V.I.A. e P.A.U.R (art. 27 bis, comma 4, 5 e 7 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii)	Attività istruttoria del progetto - Valutazione delle osservazioni - Coordinamento dei pareri e dei contributi istruttori
					Predisposizione ed emanazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti	Rapida evoluzione dei dispositivi normativi. Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo					
										Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	

						Conclusioni della Conferenza dei Servizi - Determina P.A.UR.			Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti	Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo			
						Pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale			Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura dell'Autorità competente	Trasparenza			
					Monitoraggio (art. 28 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Monitoraggio/ Ottemperanza (se prevista)	Validità del provvedimento di V.I.A./P.A.U.R.	Area Valutazione Impatto Ambientale	Omesso controllo delle prescrizioni/condizioni	Mancata segnalazione dell'Ente preposto al controllo			
Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 7 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19, commi da 1 a 6, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Verifica della documentazione tecnica e amministrativa fornita a supporto della procedura	45 gg	Area Valutazione Impatto Ambientale	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile. Controlli inidonei/insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato			
						Verifica della documentazione presentata							
						Verifica del pagamento degli oneri istruttori							
						Presentazione delle osservazioni sul progetto							
					Istruttoria - Decisione - Informazione sulla decisione e pubblicazione Determinazione (art. 19, commi da 7 a 13, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Attività istruttoria del progetto - Valutazione delle osservazioni - Coordinamento dei contributi istruttori	45 gg	Area Valutazione Impatto Ambientale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti Controlli inidonei/insufficienti	Rapida evoluzione dei dispositivi normativi. Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo			
											Predisposizione ed emanazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato
Pubblicazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura dell'Autorità competente	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato											
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei	Parere di Valutazione di	Ricezione istanza dell'interessato (Screening o parere motivato)	Procedimento	n. 3 dipendenti regionali, giusta DD n. G03025 del	Richiesta da parte del soggetto interessato	Acquisizione richiesta	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Valutazione di incidenza e	Espressione di pareri favorevoli su interventi che comportano impatto su specie ed habitat di interesse comunitario	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci: Competenze			
		Valutazione compatibilità della richiesta con la normativa Unionale, Nazionale e Regionale			accertamento dei requisiti	Attività istruttoria di verifica della richiesta;					verifica dei requisiti previsti da regolamento;	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Valutazione discrezionale o insufficiente
		Richiesta di integrazione - documentazione mancante			Ricezione di documentazione mancante	Eventuale richiesta di integrazioni					invio lettera di richiesta integrazioni	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Valutazione discrezionale o insufficiente

nella sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)	Richiesta del parere all'area protetta competente (area protetta regionale o nazionale)	Ricezione del parere dall'area protetta competente (area protetta regionale o nazionale)	regolato da DGR	13/03/2017, Dirigente	parere da parte della struttura competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	espressione da parte della struttura competente del parere per il rilascio della concessione (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Risorse Forestali	Mancata richiesta del parere	inadeguate o mancanti; Carenza di formazione
		Redazione del provvedimento finale	Adozione del provvedimento finale			Adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento di parere di Valutazione di Incidenza			Errore di stesura del provvedimento di Valutazione di Incidenza	
		Stesura della comunicazione al richiedente e ai comuni e all'area protetta di riferimento	Invio comunicazione al richiedente, ai comuni e all'area protetta di riferimento			Comunicazione rilascio di parere di Valutazione di Incidenza ai sensi DPR 357/97 e smi	Comunicazione al richiedente e agli Enti di riferimento dell'avvenuta espressione del parere di Valutazione di Incidenza			Rilascio di pareri favorevoli per interventi che comportino impatto per specie ed habitat di interesse comunitario	
Coordinamento pareri ambientali	Acquisizione documentazione	Atto/parere	Normativa urbanistica e ambientale	1	ACCERTAMENTO DIFFUSIONE DOCUMENTAZIONE	Raccolta pareri aree omogeneizzazione	30 gg	Direzione	Abuso nel rilascio di pareri al fine di agevolare o contrastare determinati soggetti e loro attività	ABUSO DI POTERE	
						Assistenza aree/uffici in caso di incertezza indeterminazione altro			DILATAZIONE INCONTROLLATA DEI TEMPI	ALTERAZIONE DELLE PROCEDURE	
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali; Rinnovi e Riesami	Istanza dei proprietari Impianti-Rifiuti per ottenere AIA	Atto Dirigenziale di autorizzazione	D.Lgs 152/2006	N. 1 Dirigente e n.5 - dipendenti regionali - modulistica AIA (DGR n. 288 del 16/05/2006) in fase di aggiornamento	Ammissibilità istanza di AIA (DLgs 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	30 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge. Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico).	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato. Mancata informatizzazione e standardizzazione ove possibile del processo	
					Verifica corretto pagamento oneri istruttori	Omesso controllo sugli adempimenti/pagamenti degli oneri dovuti all'Amministrazione. Accettazione oneri istruttori non pagati e/o falsi.					
					Istruttoria tecnica (DLgs 152/2006)	Convocazione CdS	120 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Mancato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Convocazione Conferenza di Servizi in anticipo e/o in ritardo rispetto alle procedure.	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Acquisizione pareri					Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti. Richiesta di integrazioni non dovute ovvero sproporzionate
Conclusione CdS	Improprie accelerazioni dei tempi di conclusione dei processi, motivate da situazioni di emergenza.										
Redazione relazione istruttoria e Determina sulle conclusioni	Mancata ricezione/acquisizione dei pareri. Omessa acquisizione di controdeduzioni e/o osservazioni. Inadeguata gestione delle osservazioni pervenute all'Amministrazione da parte degli aventi diritto.										
Conclusione: Emissione di provvedimento AIA	Istruttoria atti	15 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Valutazione istruttoria non oggettiva	Discrezionalità - Personale non adeguatamente formato/aggiornato						
	Redazione dell AIA			Rilascio autorizzazione con requisiti insufficienti. Emissione di provvedimenti finali in anticipo rispetto ad altri (mancato rispetto dell'ordine cronologico). Conclusione di procedimenti in difformità alla normativa.							
Verifica della corrispondenza tra l'atto di	Verifica di collaudo	15 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Controlli insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente						
	Verifica delle fidejussioni										

					Autorizzazione e impianto realizzato	Emissione di autorizzazione all'esercizio-Determina		integrata Ambientale	Autorizzazione con requisiti insufficienti	formato/aggiornato	
Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere	Istanza Notificatori (individuazione dei Notificatori Art. 2 Regol.CE 1013/2006)	Autorizzazione alla spedizione	Regolamento CE 1013/2006 Determina Regionale n. 1813/2015	1 Dirigente -n. 2 dipendenti regionali -supporto Laziocrea	Ammissibilità istanza (All. A, 1B Regolm.Ce 1013/2006)	Verifica modulistica e documentale	5 gg	Area Rifiuti	Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica corretto pagamento oneri istruttori					
					Istruttoria tecnica (All.II, parte 1,2,3 Regolam. CE 1013/2006)	Verifica modulistica documentale	1 mese		Controlli insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica garanzia finanziaria (art.6,Regol.1013/2006; DM 370/98)			Acquisizioni istanze procedibili, da integrare		
					Rilascio autorizzazione alla spedizione	Nota di congruità	7 gg		Mancata attivazione dei controlli (del NOE / ARPA) il giorno della partenza della spedizione dei rifiuti dall'Impianto	Carenza personale.Tempi insufficienti per attivare il controllo.	
	Rilascio autorizzazione alla spedizione	3 gg									
					Termine della autorizzazione	Svincolo fideiussione	1 anno				
Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)	Legge 26 ottobre 1995 n°447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico"; L.R. 14/99, art.108	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	Legge 26 ottobre 1995 n°447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico"	personale dell'Area Conservazione e Tutela della Qualità dell'ambiente e Arpa Lazio. Dirigente	1 Inoltro dell'istanza da parte del proponente 2 istruttoria 3 Valutazione della commissione 4 Redazione della relative determinazioni	Verifica dei requisiti ed eventuale richiesta integrazioni all'istanza	cadenza semestrale in rapporto alla riunione della commissione per la valutazione dell'iscrizione TCAA	Area Qualità Dell'Ambiente	Iscrizione nell'elenco dei tecnici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino
Provvedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico.	L.36/01; L.66/01; DPCM 08/07/2003; L.R. 14/99	Determinazione di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera	limiti di immissione fissati dalla succitata normativa a tutela della salute del cittadino e della salubrità dell'ambiente	Personale Area Qualità dell'Ambiente e ARPA Lazio	1) rilevamenti effettuati da Arpa Lazio; 2) acquisizione informazioni sulle Emittenti; 3)avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, L. 241/90; 4) Emissione provvedimento di riduzione a conformità.	Verifica valori di immissione e contraddittorio con i soggetti interessati dal procedimento di riduzione.	la tempistica dipende dalla collaborazione degli enti interpellati per l'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruttoria.	Area "Qualità dell'Ambiente"	emissione del provvedimento di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera e impugnativa al TAR dello stesso.	il provvedimento lede l'interesse privato della Società emittente.	Massima collaborazione con l'Avvocatura regionale per la difesa dell'Ente.
approvazione e resa esecutività dei PGAF e dei PPT	Legge regionale n. 39/2002;R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	esecutività PGAF o PPT	Legge regionale n. 39/2002;R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	6 funzionari e 1 assistente	verifica formale del contenuto del PGAF o del PPT	istruttoria formale del PGAF, relativamente alla conformità del piano a quanto stabilito dalla DGR 126/05	90 gg	area Valutazione di incidenza e risorse forestali	esame della documentazione parziale con istruttoria incompleta dei PGAF, difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	discrezionalità; controlli insufficienti	
					istruttoria tecnica del PGAF comprensiva degli eventuali tavoli tecnici di presentazione e approvazione	sopraluoghi e verifica degli elaborati	150 gg		errata valutazione della documentazione acquisita con approvazione di Piani non rispondenti alle effettive esigenze di corretta gestione del territorio.	discrezionalità; controlli insufficienti	
					acquisizione dei pareri e nulla osta previsti dalla D.G.R. n.126/2005	esame dei pareri e nulla osta e relativo inserimento attraverso l'inserimento di prescrizioni nel piano	30 gg		mancata acquisizione dei necessari pareri richiesti dalla normativa in materia forestale	discrezionalità; controlli insufficienti	
					adozione della determinazione di approvazione	redazione determinazione	15 gg		approvazione del Piano in presenza di documentazione non rispondente a quanto disciplinato dalla noprmativa in materia forestale .	discrezionalità; controlli insufficienti	
					trasmissione della determinazione di approvazione alla proprietà per la pubblicazione e per	invio determinazione alla proprietà	3 gg		mancata trasmissione della determinazione di approvazione del piano con esecutività del PGAF senza la prevista acquisizione dei pareri/osservazioni dei soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti	
					acquisizione delle osservazioni ai fini della esecutività del Piano	valutazione delle eventuali osservazioni	15gg		errata o mancata verifica delle osservazioni trasmesse dai soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti	
					esecutività del Piano	esecutività del Piano mediante l'adozione della determinazione dirigenziale.	3gg		mancata conformità dei Piani a quanto previsto dalla normativa in materia forestale	discrezionalità; controlli insufficienti	

Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del bacino idrominerale (acque minerali o termali)	Istanza di parte	Determinazione dirigenziale di rilascio del permesso	Normativa statale e regionale sulle attività estrattive. L.r. 90/80. L. 241/1990	Dirigente n. 1 funzionario e n.1 dipendente categoria B Modulistica	Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza	10 giorni	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative
					Pubblicazione e acquisizione eventuali osservazioni	durata pubblicazione 30 giorni		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
					Indizione eventuale conferenza di servizi- Trasmissione atti	4 giorni		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
					Sopralluogo sull'area interessata dal progetto	1 giorno		Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative ;discrezionalità;
					Conferenza di Servizi	90 gg		Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio del permesso di ricerca anche in relazione ad eventuali osservazioni presentate	Carenza di personale addetto al processo
					Parere della Commissione regionale consultiva per le acque minerali e termali che esamina la fattibilità del progetto di ricerca;	90 gg		Alterata valutazione della fattibilità della ricerca sotto il profilo minerario	Eventuali situazioni di conflitto di interessi non rilevato
					Determinazione dirigenziale di conclusione della conferenza di servizi- Rilascio permesso di ricerca	10 gg		Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
Concessione mineraria (acque minerali o termali)	Scadenza /decadenza concessione/ istanza di rilascio nuovo titolo	Determinazione Dirigenziale di rilascio della concessione mineraria	Normativa statale e regionale sulle acque minerali e termali (L.R. 90/80). L. 241/1990. Normativa europea e giurisprudenza costituzionale e amministrativa	Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente categoria B /modulistica	Acquisizione domande-procedura di evidenza pubblica	20 gg	Area Valorizzazione delle georisorse e Direzione regionale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative
					Pubblicazione dell'istanza e della documentazione sul BURL, sulla G.U. e su quotidiani a diffusione locale nonché trasmissione al comune per la pubblicazione nell'Albo pretorio; ovvero Pubblicazione Avviso pubblico su BURL, sulla G.U. e per estratto su quotidiani a diffusione locale.			Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;

						acquisizione di eventuali osservazioni di soggetti pubblici o privati, che vantino diritti sulle aree interessate. e/o domande concorrenti. Verifica documentazione domande concorrenti e pubblicazione per eventuali osservazioni. Ovvero acquisizione domande a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico	45 gg + eventuali 30 gg.		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;		
					Valutazione delle domande	Stesura rapporto istruttorio per CRA per valutazione istanza ed eventuali istanze concorrenti-trasmissione atti ed eventuale indizione Conferenza di servizi per acquisizione pareri/nullaosta o altri atti di assenso comunque denominati Trasmissione atti all'apposita Commissione di valutazione ove costituita sulla base dell'avviso Pubblico per la valutazione istanze presentate Espressione parere CRA, acquisizione dei pareri prevista dalla normativa vigente, anche tramite Conferenza di servizi; oppure acquisizione atti della Commissione istituita sulla base dell'Avviso pubblico; Espressione parere CRA; acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente, anche tramite Conferenza di servizi	100 gg	Area Valorizzazione delle georisorse -Direzioni regionale , altre direzioni regionale o uffici di P.A. interessati- Commissione regionale consultiva per le Acque minerali	Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;		
					Perimetrazione area interessata- Determinazione conclusiva conferenza di servizi -Rilascio titolo concessorio	Redazione verbale di delimitazione. Predisposizione e adozione determinazione conclusiva conferenza di servizi e rilascio del titolo concessorio	10 gg	Area Valorizzazione delle georisorse e Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera	Istanza di parte	Determinazione Dirigenziale di rilascio dell'autorizzazione	Normativa regionale sulle attività estrattive (L.R. 17/2004-Regolamento regionale N° 5/2005) L. 241/1990. Dlgs 152/2004	N. 1 dirigente, n.1 funzionario e n.1 unità di personale di categoria C, 2 unità di personale di supporto LazioCrea/modulistica	Acquisizione domanda /verifiche preliminari .	15 gg/+ ulteriori 15 gg in caso di richiesta di integrazioni documentali /diverso termine previsto nell'ambito della procedura di VIA per i progetti assoggettati a tale valutazione.	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità.	Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica; Genericità della normativa di riferimento.		
						Trasmissione dell'istanza documentazione alla CRC - Indizione conferenza di servizi		Invio documentazione alla CRC nonché alle altre strutture competenti ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente e indizione conferenza di servizi, nel caso di progetti non sottoposti a VIA	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale per i progetti non sottoposti a VIA	Alterata valutazione della documentazione ai fini della fattibilità del progetto di cava dal punto di vista minerario e alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti e dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione	Eventuali situazioni di conflitto di interessi non rilevati; carenza di professionalità tecnica adeguata	
						Parere della Commissione regionale consultiva per le attività estrattive (CRC) che valuta la fattibilità del progetto sotto il profilo minerario.		Elaborazione rapporto istruttorio e scheda tecnica da sottoporre alla CRC; Espressione parere minerario su fattibilità del progetto da parte della CRC in seno alla Conferenza di servizi	CRC	Alterata valutazione della documentazione ai fini della fattibilità del progetto di cava dal punto di vista minerario	Eventuali situazioni di conflitto di interessi non rilevati; carenza di professionalità tecnica adeguata	

					Conferenza di servizi	Svoglimento di conferenza di servizi; acquisizione dei pareri	valutazione.	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale CRC, altre strutture regionali o P.A. coinvolte;	Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti e dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione	Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.		
					Rilascio titolo autorizzatorio e relativa Pubblicazione sul BURL e sulla G.U.;	Predisposizione/adozione determinazione conclusiva della conferenza per i progetti non sottoposti a VIA /rilascio del titolo autorizzatorio	5 giorni	Area Valorizzazione delle georisorse e Direzione regionale	Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti e dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione	Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.		
					Perimetrazione area autorizzata	Verifica dell' apposizione in loco dei termini lapidei; Redazione verbale di pertimetrazione	1 giorno	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.		
Permesso di ricerca per l'individuazione delle sostanze minerali (miniere)	Istanza diparte ai fini del rilascio del permesso di ricerca	Determina Dirigenziale. Perimetrazione Area autorizzata	Normativa nazionale sulle attività estrattive R.D. 1443/1927.	Dirigente , 1 funzionario, 1 dipendente categoria C.	Avvio del processo; Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza ;	Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti;	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	1. A fronte di circa 120 attività estrattive, 70 concessioni di acque minerali e termali e 7 concessioni minerarie al momento in esercizio sul territorio della Regione Lazio, un contingente di circa 10 unità, di cui solo 3 di categoria D, è evidentemente e gravemente sottodimensionato rispetto alle necessità, rendendosi estremamente difficile anche l'assegnazione della responsabilità con riferimento a tutte le complesse e diverse tipologie di procedimenti amministrativi di competenza dell'area. Tale sottodimensionamento è stato più volte e in diverse sedi evidenziato agli organi di vertice dell'amministrazione. La necessità di un rafforzamento amministrativo dell'Area è stata riconosciuta anche dall'articolo 31 della l.r. n. 7/2018 e dalla DGR attuativa n. 177 del 9 aprile 2019.	
					Pubblicazione sul BURL e sulla G.U. per dare pubblicità alla richiesta di permesso di ricerca	Pubblicazione	30 gg		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;		
					Trasmissione degli atti alle altre strutture regionali o alle P.A. che tutelano particolari interessi rilevanti sul territorio e acquisizione dei relativi pareri/nullaosta, nonché acquisizione delle osservazioni di eventuali, soggetti pubblici o privati, che vantano diritti sulle aree interessate;	richieste pareri/nulla osta	30		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;		
					Conferenza di servizi con determinazione dirigenziale conclusiva della conferenza	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg		Area Valorizzazione delle georisorse/altra strutture regionali o P.A. coinvolte	Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione		Mancata partecipazione degli enti coinvolti; mancato o insufficiente coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte
					Perimetrazione area autorizzata	Redazione verbale di pertimetrazione	1g		Area Valorizzazione delle georisorse/altra strutture regionali o P.A. coinvolte	Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi		Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
Concessione mineraria (miniere)	Scadenza /decadenza concessione/ istanza di rilascio nuovo titolo	Determina Dirigenziale di rilascio titolo concessorio	Normativa nazionale R.D.1443/1927	Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente categoria C.	Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza ;	Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti;	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	2. A seguito delle modifiche normative intervenute in materia di conferenza di servizi e di VIA , nel caso di progetti di coltivazione sottoposti alla stessa , il procedimento di valutazione ambientale costituisce la sede unica in cui vengono acquisiti tutti gli atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Pertanto la Conferenza di servizi simultanea è indetta dall'Autorità competente in materia di VIA ai sensi della normativa ambientale vigente e la determinazione conclusiva della stessa assume la valenza di provvedimento autorizzatorio unico regionale.	
					Pubblicazione	Pubblicazione sulBURL e sulla G.U. per dare pubblicità alla richiesta di concessione e acquisizione di eventuali domande concorrenti	30 gg		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;		

					Trasmissione atti. Acquisizione osservazioni.	Trasmissione degli atti alle altre strutture regionali o alle P.A. che tutelano particolari interessi rilevanti sul territorio e acquisizione delle osservazioni di eventuali, soggetti pubblici o privati, che vantino diritti sulle aree interessate; richieste pareri/nulla osta	30		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
					Conferenza di servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg		Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione	Mancata partecipazione degli enti coinvolti; mancato o insufficiente coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte
					Determinazione dirigenziale che autorizza la coltivazione delle sostanze minerarie;	Predisposizione determina dirigenziale	30 gg	Area Valorizzazione delle georisorse /Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
					Perimetrazione area autorizzata	Redazione verbale di perimetrazione	1g	Area Valorizzazione delle georisorse	Alterata valutazione della documentazione e dei luoghi	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
Rilascio titolo concessorio/autorizzatorio petrolifero per impianti di distribuzione di carburanti e depositi di oli minerali	Istanza	Determinazione Regionale	Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8. Legge 23 agosto 2004, n. 239 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 420. Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128	Dirigente, 1 funzionario e 1 dipendente categoria B - Modulistica;	Recepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; trasmissione degli atti agli enti competenti per la relativa espressione di parere, con eventuale indizione di Conferenza di Servizi	30 gg	Area Valorizzazione delle georisorse -Direzione regionale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.
					Conferenza di Servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg		Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione	Mancata partecipazione degli enti coinvolti; mancato o insufficiente coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte
					adozione provvedimento rilascio concessorio/autorizzatorio;	Predisposizione determina dirigenziale concessoria	30 gg		Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; discrezionalità;
					Collaudo	Nomina Commissione Collaudo - accertamento della conformità al progetto autorizzato	1 giorno		Mancato rilievo delle infrazioni	Esercizio prolungato ed esclusivo delle attività del processo da parte di pochi o di un unico soggetto;carenza di personale con le necessarie professionalità; sovrapposizione di funzione di gestione e funzione di controllo.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti su siti ricadenti in procedimenti di bonifica	Su iniziativa dell'Area Bonifica Siti Inquinati	Accertamento istruttorio e richiesta di intervento Arpa Lazio e Province	L.R. 27/98 e Dlgs 152/2006	2 dipendenti	Fase conoscitiva	*Verifica dell'ammissibilità dell'esposto	90 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Rischio di ammissibilità in mancanza di requisiti	Discrezionalità			
							*Analisi della Relazione dell'ARPA	90 gg						
		Esposti del cittadino, Società, Associazioni, Enti.	-Diffida, ad adempiere agli obblighi di legge, e richiesta di intervento Arpa Lazio e Province			Fase istruttoria	Analisi della documentazione ed eventuale Visita in loco sul sito	90 gg					Analisi e verifica della documentazione insufficiente	Carenza di personale
						Emissione dell'accertamento istruttorio	Valutazione intervento sostitutivo in danno	120 gg					Errata/insufficiente valutazione dell'accertamento	Carenza personale.Discrezionalità
	Gestione degli esposti sul corretto esercizio degli Impianti	Esposti del cittadino, Società, Associazioni, Enti, notizie su stampa	Emissione nota informativa e avvio accertamento	AIA-D.Lgs. 152/2006 art. 29 decies; D.Lgs. 152/2006 art. 208	3+3 dipendenti	Fase conoscitiva	*Verifica dell'ammissibilità dell'esposto	30 gg	Area AIA e Area Rifiuti	Rischio di ammissibilità in mancanza di requisiti	Discrezionalità - Carenza di personale nel registrare tutte le situazioni occorse			
		Relazione sugli autocontrolli del gestore												
		Relazione annuale sui controlli ARPA Lazio					*Analisi della Relazione dell'ARPA							
		da fase conoscitiva	Accertamento istruttorio	Eventuale visita all'impianto per verificare eventuali irregolarità, ovvero tramite ARPA Lazio		30 gg	Area AIA e Area Rifiuti	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa nonché di verifica in loco	Scarsa chiarezza nella normativa di riferimento.Non c'è una "graduazione" (modulazione) normativa riferibile alla gravità della valutazione. Discrezionalità					
			Valutazione su diffida, sospensione, revoca, dell'attività dell'impianto, ovvero avvio riesame/aggiornamento autorizzazione							Analisi della documentazione				
		da fase istruttoria	Emissione Diffida, sospensione, revoca, dell'attività dell'impianto ovvero avvio riesame/aggiornamento autorizzazione	Emissione dell'accertamento istruttorio		Redazione dell'atto finale	30 gg	Area AIA e Area Rifiuti	Errata/insufficiente valutazione dell'accertamento sul corretto esercizio Impianto	Carenza personale.Discrezionalità				
Ispezioni di Polizia Mineraria	1) Denuncia di esercizio da parte del concessionario; 2)Infortunio grave; 3) Denuncia di terzi	Verbale	Normativa nazionale R.D. 9 aprile 1959 n° 128	1 Dirigente, 5 unità di personale/modulistica	Sopralluogo ispettivo presso i siti rilasciati in permesso di ricerca, in concessione e in autorizzazione di cave, miniere, acqua minerale e termale e geotermia	Controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative Controllo di impianti di prima e seconda trasformazione Controllo livelli rumore e vibrazione; Controllo recinzione, segnaletica, fronte di cava, piazzali, cumuli,vie di circolazione mezzi, passaggi pedonali; Gestione rifiuti da estrazione; Controllo nomina figure preposte alla corretta gestione dell'attività estrattiva;	Inchieste infortuni Diffide;Ordini di immediata attuazione Controllo in materia di esplosivi; approvazione impiego esplosivi Controllo reci	1 giorno	Area Valorizzazione delle georisorse-Servizio Polizia Mineraria	Mancato rilievo delle infrazioni	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale in possesso delle specifiche competenze tecniche.	I tempi della fase di sopralluogo possono anche prolungarsi in funzione dell'esito dello stesso		

							Valutazione dei rischi nella scelta delle attrezzature di lavoro; Verifica della formazione e informazione sul lavoro svolto dagli operai;					
							Ulteriori attività su delega da parte della Autorità Giudiziaria;					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifiche piani di di coltivazione	previsione normativa e attivazione da parte del comune	verbale di verifica	art. 16 l.r. 17/2004; Articolo 31 L.R. 7/2018;	1 Dirigente e 5 unità di personale	Verifica corretta realizzazione del piano di coltivazione autorizzato	Verifica triennale, documentale e in loco, dei lavori di coltivazione e recupero congiuntamente ad amministrazione comunale e struttura regionale competente in materia di ambiente.	7 giorni	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione ambiente e comune	Erronea/alterata valutazione della documentazione e dei dati relativi ai luoghi	Complessità/lacune della normativa di riferimento. Carenza di personale in possesso delle specifiche competenze tecniche; mancanza di adeguata strumentazione per i controlli in loco.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione regionale Consultiva per le Attività estrattive	Scadenza dell'incarico precedente (comma 6, art. 8 della L.R. 17/2004)	Decreto di nomina/costituzione della Commissione	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 235/2012; D.P.R. 445/2000; R.R. 1/2002; L.R. 17/2004	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente.	Designazione dei componenti da parte dei soggetti competenti e relativa documentazione	Richiesta e acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei componenti come di seguito riportati: tre esperti esterni designati dal Consiglio regionale; rappresentante dell'Avvocatura; due dirigenti appartenenti alle Strutture regionali competenti, rispettivamente, in materia di Territorio e Urbanistica e in materia di Ambiente, designati da rispettivi assessori; un rappresentante per ogni Provincia.	Non facilmente definibili in particolare con riferimento agli esperti esterni la cui designazione spetta al Consiglio regionale	Direzione regionale/Consiglio regionale, Assessori regionali competenti in materia di Ambiente e Urbanistica; organi provinciali competenti	Nomina di componenti rientranti nelle cause ostative previste dalla normativa vigente, in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Attività istruttoria	Acquisizione dichiarazioni sostitutive in ordine all'insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico oppure di situazioni di incompatibilità di diritto o di fatto o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.	10gg	Area Valorizzazione delle georisorse/Soggetti interessati			
							Verifica requisiti soggettivi/ veridicità delle dichiarazioni rese mediante in particolare richiesta/acquisizione del Casellario giudiziario	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse			
						Predisposizione/ adozione provvedimento	elaborazione proposta Decreto/formalizzazione e sottoscrizione	5 gg				
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione regionale consultiva per le Acque Minerali	Scadenza dell'incarico precedente (art. 40 della L.R. 90/1980)	Decreto di nomina della Commissione	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 235/2012 D.P.R. 445/2000; R.R. 1/2002; L.R. 90/1980	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente.	Designazione dei componenti da parte dei soggetti competenti e relativa documentazione	Acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei tre componenti, esperti esterni, designati dall' Assessore competente in materia, sulla base di procedure ispirate a criteri di oggettività e trasparenza Richiesta e acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei tre dirigenti esperti in materia di acque minerali e termali e relativa tutela igienico sanitaria, assetto del territorio, tutela ambientale o di turismo termale, designati dalle strutture/assessorati competenti in materia.	30 giorni ma non definibili con certezza.	Assessorato competente in materia; Area Valorizzazione delle georisorse Area Valorizzazione delle georisorse - Assessorati competenti	Alterata valutazione dei curricula per favorire soggetti determinati. Nomina di componenti rientranti nelle cause ostative, nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Fattori esterni/gruppi di interesse. Eccesso di discrezionalità.	
						Attività istruttoria	Acquisizione dichiarazioni sostitutive in ordine all'insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico oppure di situazioni di incompatibilità di diritto o di fatto o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.	10gg	Area Valorizzazione delle georisorse/Soggetti interessati			
							Verifica requisiti soggettivi/ veridicità delle dichiarazioni rese mediante in particolare richiesta/acquisizione del Casellario giudiziario	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse			
						Predisposizione/ adozione provvedimento	Elaborazione proposta Decreto/formalizzazione e sottoscrizione.	5 gg	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale - Presidenza della Regione.			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Deliberazione Giunta n. 177 del 01/12/2021	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	Determinazione di costituzione in giudizio, o comunicazione di carenza di interesse	L. 152/2006 (danno ambientale/economico)	3 dipendenti	Esame preliminare del ricorso	Ricezione della notifica di ricorso ed invio alla Direzione competente	10 gg	Area competente per materia	Carenza di informazioni	Reperimento atti	
						Valutazione di merito	Acquisizione del ricorso e assegnazione per istruttoria	5 gg	Direzione	Mancata assegnazione	Errore di attribuzione agli uffici competenti	
							Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso	20 gg.	Area competente per materia	Mancata verifica	Documentazione incompleta	
						Espressione del parere	Predisposizione di una relazione corredata da documentazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	5 gg	Area competente per materia	Relazione incompleta	Carenza di atti	
							Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5 gg	Area competente per materia	Valutazione non esaustiva dei ricorsi	Mancata attribuzione di personale - sovraccarico di quello in servizio	
						Adozione della decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	10 gg	Direzione	Mancata ricezione	Mancata trasmissione	
							Adozione dell'atto o sottoscrizione della nota			Mancata adozione/sottoscrizione	Errore nella sottoscrizione	
							Trasmissione dell'atto esecutivo o della nota all'Avvocatura	5 gg	Area competente per materia	Mancata trasmissione	Errore nella trasmissione	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Pianificazione e gestione del territorio	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTAR)	D.lgs152/2006 art.121	Piano di Tutela delle Acque aggiornato	D.lgs 152/2006	Comitato di coordinamento e Tavolo tecnico multidisciplinare costituito da funzionari regionali esperti in materia e da personale di Arpa Lazio	Attività conoscitive Aggiornamento pressioni e impatti Aggiornamento dello stato ambientale delle risorse idriche	Raccolta ed elaborazione dati Monitoraggio delle risorse idriche Valutazione ambientale strategica Analisi economica	aggiornamento approvato con D.C.R. 18/2018	Area Qualità dell'Ambiente e Ufficio di Staff della Direzione	Stesura delle Norme di Attuazione del PTAR relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica	interesse del singolo prevalente rispetto a quello della tutela della salute della collettività	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della salute della collettività
	Aggiornamento del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria	D.Lgs. 155/2010 art. 10	Piano Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	D.Lgs. 155/2010	Tavolo Tecnico costituito da funzionari regionali esperti e da personale di ARPA Lazio	Attività conoscitive /Valutazione dei dati/ elaborazione documentazione per l'Aggiornamento del Piano da parte di ARPA LAZIO e valutazione delle misure di risanamento della qualità dell'Aria	Accordo di Programma con il MATTM per l'individuazione di misure di risanamento della Qualità dell'Aria /Raccolta ed elaborazione dati / VAS / Analisi economica /Programma di misure/ Adozione Aggiornamento del PRQA con DGR e successiva approvazione con DCR	tempistica approssimativa di approvazione entro l'anno 2021	Area Qualità dell'Ambiente e ARPA Lazio	Stesura delle Norme di Attuazione del PRQA relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate al miglioramento/risanamento della qualità dell'aria	Interesse economici prevalenti sulla tutela dell'ambiente e della salute del cittadino	adozione coordinata e congiunta con il MATTM di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio"
	Piano gestione dei Rifiuti	Programmazione regionale	Piano Regionale di gestione dei Rifiuti	D.lgs 152/2006 e Legge 27/1998	1 Dirigente; 1 Dipendente e impresa/società di ingegneria con competenza in materia di pianificazione nel settore rifiuti	Avvio aggiornamento del Piano affidamento ai sensi del d.lgs n. 50/2016 del servizio di redazione del Piano	Approvazione indirizzi di Piano con DGR Redazione documenti di gara, Aggiudicazione e stipula contratto	2 mesi 4 mesi	Area Rifiuti Area Rifiuti	Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamneto/revisione del Piano	Carenza di personale	
						Redazione del Piano	Raccolta dei dati aggiornati Formulazione del fabbisogno impiantistico	3 mesi 6 mesi	Area Rifiuti Area Rifiuti			
						Procedura di VAS	Espletamento della procedura di VAS parallelamente alla redazione del Piano (conferenze con gli SCA)	6 mesi	Area Rifiuti e Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, in qualità di Autorità Regionale competente in materia di VAS	Rischio di inosservanza del tempo di 6 anni previsto per l'aggiornamneto/revisione del Piano	Carenza di personale	
						Approvazione del Piano	Approvazione del Piano con proposta di Deliberazione Consiliare	ogni 6 anni	Area Rifiuti			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione QTE (quadro tecnico economico) di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno (POR FESR)	Istanza dei delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa e di approvazione di QTE	D.Lgs 152/2006 L.R. 27/98	n. 2 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Ammissibilità istanza di finanziamento ex L.R. n. 27/98	Verifica documentazione	30 gg	Area Bonifica dei Siti Inquinati	Verifiche insufficienti. Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Carenza Organico	
							Verifica corretto inquadramento richiesta di finanziamento					
						Istruttoria tecnico/amministrativa/economica (L.R. 27/98 - Dlgs 152/2006)	Partecipazione CdS /tavoli tecnici Comunali	30 gg nei casi di approvazione PdC		Istruttoria insufficiente. Mancata partecipazione tavoli tecnici/CdS	Carenza Organico	
							rilascio parere in conformità con Arpa Lazio					
						Conclusioni: Emissione di provvedimenti approvazione QTE di progetto	Istruttoria atti	30 gg		Istruttoria insufficiente. Mancata redazione atti	Carenza Organico	
							Redazione DD					
Verifica della rendicontazione di spesa per liquidazione rate	Verifica affidamenti, provvedimenti di liquidazione comunale, fatture, tec	30 gg	Omesso controllo dei requisiti	Carenza Organico								
	Verifica delle fidejussioni (se Bonifica pura)											
	Emissione di richiesta di mandato di pagamento	15 gg										

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
AREA DI RISCHIO SPECIFICA. EMERGENZA SISMA - Rimozione macerie	analisi e definizione dei fabbisogni	Emergenza sisma	Piano Rimozione delle macerie	OPCM 388/2016 e seguenti	Personale Area Bonifica dei Siti Inquinati e Personale Area Rifiuti	Identificazione del fabbisogno - emergenza	ANALISI DEI FABBISOGNI	N.D.	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti	Istruttoria insufficiente	Tempistiche ristrette e carenza di personale		
							Definizione dei fabbisogni			N.D.	Istruttoria insufficiente	Tempistiche ristrette	
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenziali da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze rilevate	N.D.		Scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	Conflitto di interesse		
	Determinazione dell'importo	Acquisizione della richiesta di fabbisogno	Definizione del quadro economico - rilevazione delle risorse disponibili	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Relazione compumetrica e quadro economico	Determinazione e quantificazione delle macerie da rimuovere- Determinazione dell'importo	N.D.		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi		
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	quadro economico definito - tempi di esecuzione	Definizione procedura scelta del contraente	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Analisi della normativa di riferimento - valutazione del rapporto tra tempistica procedura e esigenza di risolvere dell'emergenza	Rilevazione degli adempimenti da espletare	N.D.		Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti		
	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Procedura di appalto individuata	Approvazione di atti di gara e delibera a contrarre	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Analisi della normativa di riferimento - valutazione dei documenti di gara	Redazione della documentazione di gara - Verifica rispondenza all'esigenza emergenza	60 gg		Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi		
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	tipologia di appalto ed esigenza emergenza	Predisposizione punteggi e criteri di aggiudicazione da inserire nel disciplinare di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Analisi della normativa di riferimento - analisi dell'oggetto e delle modalità di appalto	predisposizione di un quadro coerente tra assegnazione del punteggio e oggetto di appalto - definizione di criteri e sub criteri oggettivamente non discriminanti	N.D.		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Conflitto di interesse		
	La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Obbligo normativamente previsto	Bando di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Pubblicazione su sito e profilo committente richiesto dalla legge	Pubblicazione su sito e profilo committente richiesto dalla legge	1-3 gg		Individuazione di requisiti di partecipazione volti a favorire determinati operatori economici	Conflitto di interesse		
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	Bando di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		in base alla procedura prevista nell'oggetto di gara	Pubblicazione su sito e profilo committente, guce, guri e giornali come richiesto dalla legge	30 gg		Scelta dei termini per favorire alcuni operatori economici	Conflitto di interesse		
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Obbligo normativamente previsto	Custodia e garanzia di integrità dei plichi di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Controllo presso il servizio accettazione	Ricevimento dei plichi di gara, custodia dei plichi in luogo idoneo ad assicurarne l'integrità e sicurezza	30 gg		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
	la nomina del RUP	Obbligo normativamente previsto	Provvedimento amministrativo di nomina	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		in base alla procedura prevista nell'oggetto di gara	Valutazione requisiti	N.D.		Nomina dei RUP (Responsabili Unici del Procedimento) privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al prosieguo di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Acquisizione ed analisi documentazione -	Valutazione requisiti	2 gg		Mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Scarsa preparazione		

	Valutazione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al prosieguo di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Verifica e valutazione delle offerte	Valutazione della documentazione presentata	60 gg		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
	Formalizzazione dell'aggiudicazione	Esito positivo controlli/acquisizione positiva della documentazione	Stipula e registrazione contratto	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie - predisposizione del contratto da stipularsi	35 giorni	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti/Direzione Centrale Acquisti	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
	Autorizzazione al subappalto	Opzione formalizzata in seduta di gara -richiesta appaltatore	Atto di autorizzazione	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006		Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Acquisizione e valutazione della documentazione - predisposizione ed iter amministrativo per atto di autorizzazione (comunicazione e/o determina)	1g	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Verifiche in corso di esecuzione	CONTRATTO --- CAPITOLATI DI GARA --- OFFERTA	Verbali atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006 -Contratto - Capitolato di gara - Offerta		GESTIONE DELLA VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO/CONTRATTO	Verifica corresponsione tra quanto eseguito e quanto dedotto in contratto	variabile a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive		Controlli insufficienti	Carenza personale	
	Gestione delle controversie	Acquisizione dell'istanza relativa all'eventuale contenzioso	Gestione del contenzioso con l'eventuale supporto dell'Avvocatura Regionale	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti		Coordinamento con l'Avvocatura regionale - valutazione delle deduzioni della controparte	Acquisizione ed analisi della documentazione - controllo sul procedimento amministrativo - coordinamento con avvocatura - predisposizione degli atti conseguenti	variabili a seconda della complessità dell'appalto	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti/Direzione Centrale Acquisti/Avvocatura	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	inserimento fattura nel sistema informatico	ordinativo di pagamento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - Contabilità speciale per il sisma 2016 c/o Banca d'Italia con cod. contab. N. 6022 intestato Ing. Wanda D'Ercole quale soggetto delegato		assegnazione in fatturazione elettronica	Controllo fattura - eventuale richiesta di integrazioni - acquisizione attestazione di regolare esecuzione se necessario - controllo stanziamenti di cassa disponibili	30 giorni da fatturazione elettronica (salvo integrazioni necessarie)	Area Bonifica dei Siti Inquinati e Area Rifiuti/Direzione Centrale Acquisti	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Conflitto interesse	
Area di rischio specifica: Attività consultiva	Pareri Minerari	Richiesta parere minerario	Rilascio del nulla osta o diniego	Normativa nazionale e regionale sulle attività estrattive (L.R. 90/80)	2 unità di personale/modulistica	Acquisizione e verifica degli atti a corredo della richiesta; Espressione del parere di competenza	Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti; Predisposizione parere	60 gg	Area Valorizzazione delle georisorse	Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Percorso di concertazione con le altre amministrazioni centrali finalizzato all'utilizzo delle risorse statali e regionali assicurato dall'esercizio di controlli della spesa per essi sostenuta	Legge di stabilità 190/2014 art. 1 c. 703 sulla base della quale si attuano le disposizioni del Piano Operativo di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	Schema di convenzione regolante i rapporti fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio per la gestione e controllo dell'impiego del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, Delibera CIPE 1° dicembre 2016, n.54, e delibera CIPE del 28 febbraio 2018 n.26	Risorse umane: n. 3 unità regionali	Concertazione con le strutture regionali e le amministrazioni centrali dei contenuti della convenzione	Propedeutiche alla formalizzazione della convenzione regolante i rapporti fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio	circa 1 mese	Area"Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" e Amministrazione centrale e Regione Lazio	Tardive o rallentate procedure di concertazione dei contenuti della convenzione	Assenza dei funzionari o dei delegati interessati alla concertazione finalizzata alla sottoscrizione della convenzione	
						Predisposizione e redazione del testo della convenzione e proposta della DGR	Istruttoria, acquisizione della documentazione occorrente alla predisposizione dei provvedimenti e dello scheda di convenzione	circa 10 giorni	Area"Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria"	Tardiva istruttoria o errate indicazioni dei contenuti della convenzione	Rallentamenti nelle procedure amministrative per carenza di documentazione di supporto, sistemi informatici fuori uso, ecc.	
						Approvazione convenzione con DGR	formalità di sottoscrizione della convenzione finalizzata alla definizione dei rapporti finanziari fra Amministrazione centrale e Regione Lazio	1 settimana/10 giorni	Area"Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" Amministrazione centrale e Regione Lazio	Mancato rispetto dei tempi necessari alla formalizzazione della convenzione regolante i rapporti finanziari fra Amministrazione centrale e Regione Lazio	Tardive formalità di sottoscrizione della convenzione , anche dovute alle cause di cui ai precedenti punti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Emissione di provvedimenti di liquidazione di acconto e/o saldo per opere pubbliche finanziate da programmi regionali straordinari di sviluppo infrastrutturali: L.R. 26/2007 art.37; L.R. 31/2008 art.23; L.R.3/2010 art.1; L.R. 9/2005 art.6; L.R. 8/2002; L.R.12/2011 art. 1 co. 93	Invio da parte degli EE.LL. beneficiari dello stato di avanzamento lavori con conseguente richiesta di emissione provvedimento di liquidazione	Provvedimento di liquidazione	Gestione controllata del bilancio regionale. Codice degli Appalti e regolamento di attuazione. L.R. 88/80, L.R. 6/99 art. 93 e L.R. 9/2005 art. 30	Risorse umane: N. 4 unità regionali, Risorse strumentali: database, portale SICER, applicativi e fascicoli digitali	Istruttoria	Esame della documentazione prevista dalla L.R. 88/80 per l'erogazione dei contributi	20 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Corresponsione di importi non dovuti	Carenza di personale tecnico e amministrativo, carenza di controlli in loco	Il numero dei giorni è condizionato dalla gestione controllata del bilancio.
						Eventuale richiesta di integrazione documentale	20 giorni					
						Scheda di calcolo	10 giorni					
						Inserimento documento contabile in SICER	10 giorni					
						Emissione provvedimento di liquidazione	5 giorni					
						Richiesta di reimputazione delle somme perenti in bilancio	5 giorni					
						Determina di impegno delle somme reimputate sui capitoli della perenzione	5 giorni					
						Predisposizione del provvedimento di liquidazione	5 giorni					
						Determina di chiusura intervento per il saldo	15 giorni					
						Predisposizione determina di chiusura con eventuale accertamento delle economie e cancellazione dal decreto ricognitivo dei residui perenti	5 giorni					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Ricognizione del Fondo Sviluppo e Coesione (2000-2006, 2007-2013 e Patto per lo Sviluppo del Lazio 2014-2020), delle risorse disponibili ai fini del loro utilizzo nonché della loro possibile riprogrammazione	Richieste pervenute dalle amministrazioni centrali regionali (delibera CIPE 2016 n. 25, delibera CIPE 2016, n.54, e delibera CIPE 2016 n.26. -d.lgs.vo 118/2011 s.m.i. e l.r. di bilancio)	Dati finanziari prodotti in seguito alla ricognizione effettuata	Legge n. 662/1996 (articolo 2 - comma 203, lettera a) per gli A.P.Q., art. 27, comma 11, L. 1999, n. 488 (FSC ex FAS), Legge di stabilità 190/2014 art. 1 c. 703	Risorse umane: N. 3 unità regionali n. 3 unità soc. in house	Riunioni e rapporti con i collaboratori esterni per la fase operativa di ricognizione dei dati da parte dei soggetti attuatori e/o delle amministrazioni beneficiarie	Controllo dei dati pervenuti e ricogniti con quelli risultanti nei sistemi informatici ufficiale di gestione e controllo	Tempi richiesti dalle disposizioni normative, dalle richieste delle amministrazioni	Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" con il supporto dei soggetti attuatori, direzioni regionali beneficiarie, altri enti territoriali beneficiari, società in house di collaborazione operativa	Errata, carente ricognizione dei dati finanziari.	Inerzia nella comunicazione dei dati finanziari da parte dei soggetti attuatori e/o delle amministrazioni beneficiarie anche a causa della documentazione non facilmente reperibile presso gli archivi regionali	
							Produzione della documentazione (note, tabelle) riportante i dati finanziari della ricognizione effettuata (rispetto i tratti dai sistemi informatici di gestione e controllo SGP, SIGEM, SI.GE.CO.	Comunicazione ufficiale dei dati finanziari oggetto della ricognizione effettuata	Circa una settimana/10 gg. per predisposizione delle tabelle riportanti i dati finanziari ricogniti + le formalità di comunicazione	Area Monitoraggio dell'attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Dati comunicati in modo errato o oltre i termini richiesti	Dati errati per mancanza di possibilità di accedere ai dati ufficiali e cause precedentemente esposte

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Trasferimento di tutti gli interventi finanziati dai diversi strumenti che utilizzano il Fondo Sviluppo e Coesione al nuovo Piano Sviluppo e Coesione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e D.L. 34/2020 artt. 241 e 242	Ricognizione dei progetti ancora in corso di esecuzione finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (per la Regione Lazio relativamente la programmazione 2000-2006 e Patto per lo Sviluppo del Lazio 2014-2020) (con esclusione di quelli annullati o chiusi senza economie)	Dati finanziari prodotti in seguito alla ricognizione effettuata e ricondotti ad un unico Piano Finanziario (Piano Sviluppo e Coesione)	Legge n. 662/1996 (articolo 2 - comma 203, lettera a) per gli A.P.Q., art. 27, comma 11, L. 1999, n. 488 (FSC ex FAS), Legge di stabilità 190/2014 art. 1 c. 703 per i dati finanziari delle programmazioni 2000-2006 e 2014-2020 per il Patto sviluppo del Lazio e "trasferimento dei dati" ai sensi dell' art. 44 del D.L. 34/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e D.L. 34/2020 artt. 241 e 242	Risorse umane: n. 3 unità regionali e soc. in house (1 unità a tempo pieno 2 parziale) + n. 2 unità di supporto del NUVV	Produzione della documentazione riportante i dati finanziari della ricognizione effettuata tratti dai sistemi informatici di gestione e controllo SGP, SIGEM, SI.GE.CO. opportunamente aggiornati anche mediante confronto con i dati forniti dalle direzioni e dai collaboratori esterni per la fase operativa di ricognizione stessa dei dati ; coordinamento delle fasi di avvio dell'attuazione del PSC	Con DGR 446/2020 di "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio", sono state poste le basi all'acquisizione dei dati oggetto di trasferimento al PSC e loro successiva gestione	Tempi richiesti dalle disposizioni normative per l'approvazione e l'entrata in esercizio del Piano Sviluppo e Coesione	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria, con il supporto delle Direzioni regionali competenti per materia e i responsabili dell' la società in house di collaborazione operativa	Errata, carente ricognizione dei dati finanziari.	Difficoltà di acquisire i dati finanziari di attuazione fisica degli interventi e i documenti di rendicontazione	
	Assegnazione di contributi a favore di comuni e associazioni del Lazio	Avviso pubblico	Identificazione dei soggetti beneficiari e assegnazione dei relativi contributi	l. r. 17/1985	Risorse umane: n.2 unità regionali	Controllo istanze Valutazione istanze Pubblicazione graduatoria Erogazione	Verifica documentazione Attività istruttoria da parte della struttura Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse Provvedimento di liquidazione	5 gg. 15 gg. 15 gg. 60 gg.	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Verifiche e controlli non congrui e/o non adeguati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	Assegnazione di contributi ad iniziative annuali di interesse regionale	Istanza di richiesta contributi	Identificazione dei soggetti beneficiari e assegnazione dei relativi contributi	l. r. 37/1983	Risorse umane: n.2 unità regionali	Controllo istanze Valutazione istanze Pubblicazione graduatoria Erogazione	Verifica documentazione Attività istruttoria da parte della struttura Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse Provvedimento di liquidazione	5 gg. 15 gg. 15 gg. 60 gg.	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Verifiche e controlli non congrui e/o non adeguati	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Programmazione della spesa relativa agli impegni EF corrente	Invio richiesta di programmazione degli impegni da parte dell'Area Bilancio ai fini gestione controllata del bilancio regionale di cui alla DGR n. 312/2018	Documento semestrale di programmazione degli impegni di spesa	Gestione controllata del bilancio - Disposizioni in materia di impegni di spesa e principio contabile generale n.16 della competenza finanziaria di cui l'allegato1 del DL 23 giugno 2011, n118,	Risorse umane:n. 2 unità regionali database, modulistica varia	Analisi sullo stato di avanzamento dei progetti	Trasmissione agli EE.LL. di richiesta informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti	60 giorni.	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Errori nell'indicazione dei criteri di priorità degli impegni che giungeranno a scadenza	Negligenza/errate valutazioni	
						Selezione dei progetti	Selezione dei progetti liquidabili, liquidabili a breve, medio o lungo termine	30 giorni				
						Report cronoprogramma delle liquidazioni	Elaborazione di un report con il cronoprogramma delle liquidazioni e abbinamento dei relativi impegni	15 giorni				
						Documento di programmazione semestrale.	Redazione ed elaborazione del documento di programmazione semestrale	15 giorni				
	Monitoraggio degli interventi in APQ finanziati da Fondo Sviluppo Coesione 2000-2006 e Patto per lo Sviluppo del Lazio	Rilevazione Periodica (D.lgs. 229/2011 per la sola parte che disciplina il monitoraggio dei flussi finanziari)	Monitoraggio dell'avanzamento finanziario delle spese sostenute per ogni singolo intervento considerato	D.lgs. 229/2011 e DM. E circolari del MEF	Risorse umane: n. 3 unità regionali + n. 3 unità soc. in house + n. 2 unità di supporto del NUVV	Anagrafe del progetto e ricognizione del dato finanziario e del suo avanzamento periodico	Registrazione di tutti i dati (anagrafica) che individuano l'intervento (beneficiario, importo finanziato, cofinanziamento, opera da realizzare, CUP, ecc.)	Alcuni giorni se in possesso di tutti i dati occorrenti, altrimenti in conseguenza all'ottenimento di dati	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Informazioni acquisite non attendibili ed errata, carente introduzione dei dati finanziari.	Lavoro effettuato in assenza di banche dati da parte delle direzioni competenti, mancanza di possibilità di acquisire dati certi da banche dati ufficiali	
						Verifica dei dati finanziari, inserimento dei dati nel sistema con validazione dei dati e loro rapporto semestrale e annuale	Aggiornamento periodico dei dati rilevati, rapporto semestrale e annuale degli stessi e loro validazione tramite IGRUE	Entro i termini stabiliti di monitoraggio (2 mesi) e rapportistica (semestrale ed annuale)		Dati dell'anagrafica e finanziari non corrispondenti ai dati rilevabili dai sistemi ufficiali di gestione e controllo		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FESR	Ricezione rendiconto progetti FESR tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 2 unità regionali (1 D titolare di P.O e 1 C , entrambi al 50%) - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento	
	Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg									
	Registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg									
	Validazione dati	validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg									
	Predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg									
	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg									
	Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg									
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FSE	Ricezione rendiconto progetti FSE tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 1 unità regionale (1 D titolare di P.O al 50%) - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento	
	Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg									
	Registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg									
	Validazione dati	validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg									
	Predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg									
	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg									
	Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg									
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FEAMP	Ricezione rendiconto progetti FEAMP tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 1 unità regionale (1 D titolare di P.O al 50%) - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento	
	Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg									
	Registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg									
	Validazione dati	validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg									
	Predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg									
	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg									
	Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg									
	Certificazione del fondo FSC	Ricezione rendiconto progetti FSC tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Delibera CIPE n. 25/2016 e 56/2016 per il fondo FSC e manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane: n. 2 unità regionali (1 D titolare di P.O e 1 C , entrambi al 50%) - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.2 unità (entrambi al 50%)	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli effettuati in tempi ristretti	Carenza di personale e mancato rispetto del codice di comportamento	
	Verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	Avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanziaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg									
	Registrazione degli esiti delle verifiche	Il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg									
Validazione dati	Validazione dei dati a sistema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg										
Predisposizione domanda di pagamento	Predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg										
Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg										
Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	Predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg										
Definanziamento di un'opera pubblica	d'ufficio	Determina di revoca con disimpegno ed eventuale accertamento delle somme già erogate	Codice degli Appalti e regolamento di attuazione. L. 241/90. L.R. 88/80, L.R. 6/99, L.R. 9/2005, commi 10-18 dell' art 2 della L.R. 17/2014	Risorse umane: N. 4 unità regionali	Preavviso di revoca ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della L. 241/90	Accertamento delle anomalie che vizio il procedimento	20 giorni.	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Discrezionale e/o errona valutazione delle situazioni che possono motivare la revoca del finanziamento	Complessità e frammentarietà della normativa di riferimento. Possibili pressioni esterne		
					Comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della L. 241/90 e s.m.i	5 giorni						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						Analisi delle osservazioni e/o delle controdeduzioni	Esame delle osservazioni e memorie presentate dagli EE.LL.	5 giorni				
							Valutazione delle osservazioni e memorie	5 giorni				
							Richiesta di eventuali integrazioni documentali	15 giorni				
						Determina di revoca del finanziamento	Predisposizione della determina di revoca del finanziamento, disimpegno ed eventuale accertamento	5 giorni				
							Notifica all'ente interessato	5 giorni				
							Pubblicazione sul sito istituzionale	1 giorno				
	Relazione a scopo verifica importi spese sostenute, rendicontate, certificate degli interventi al fine di determinare eventuali economie recuperabili	Controllo dei dati finanziari oggetto di ricognizioni o monitoraggio mediante i sistemi ufficiali di controllo	Relazione di monitoraggio	Norme sugli appalti pubblici (50/2016 e 56/2017), legge n. 662/1996 (articolo 2 - comma 203, lettera a) come ... (APQ), art. 27, comma 11, l. 1999, n. 488 ((FSC ex FAS) D.LG.SVO 118/2001 E S.M.I.	Risorse umane:n.2 unità regionali+n.1 unità soc. in house	Acquisizione dei dati inseriti nei sistemi ufficiali di gestione e controllo e dei dati di avanzamento finanziario	Raffronto dei dati ufficiali (SGP, SIGEM, SI.GE.CO.) con i dati delle amministrazioni beneficiarie, soggetti attuatori, o per tramite delle società' in house di collaborazione	In funzione degli interventi e dei dati oggetto di controllo Si richiedono acquisizioni di dati in breve termine (circa 10 giorni)	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria, amministrazioni beneficiarie, soggetti attuatori, società' in house di collaborazione	Errata o parziale ricognizione ricognizione dei dati ufficiali non facilmente reperibili presso le altre direzioni regionali	Difficoltà reperimento dati ufficiali dalle direzioni regionali competenti e dalle amministrazioni centrali dello Stato	
						Verifica delle incognuenze, di dati discordanti e degli scostamenti dei dati forniti con quelli comunicati ufficialmente	Redazione tabelle di confronto per la verifica e rilevazione degli scostamenti dei dati finanziari come sopra acquisiti e relazione semestrale	semestrale	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Errata, incompleta o impossibile rilevazione degli eventuali scostamenti dei dati finanziari rilevati con quelli acquisiti dalle fonti	Criticità dell'attuale sistema informatico SIGEM	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Procedure amministrative/organizzative dell'Ufficio Europa	Norme comunitarie, nazionali e regionali	Attuazione delle azioni cardine e strategiche per rafforzare la crescita della regione ed uniformarla alle esigenze delle strategie europee (Strategia Europa 2020)	Norme comunitarie, nazionali e regionali	Risorse umane: n.4 unità regionali+2 consulenti esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Gestione amministrativa dei servizi dell'Ufficio Europa" e degli Sportelli territoriali (Sportelli Europa) Implementazione sportelli Europa	Predisposizione documenti relativi all'attività amministrativa	Tempi da definirsi di volta in volta in funzione della predisposizione dei documenti finalizzati all'attivazione e gestione dei servizi	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)
Incarichi e nomine	Rinnovo dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio	Rinnovo degli incarichi di componente del NUVV per: scadenza dell'incarico, dimissioni, pensionamento ecc.	Atto di conferimento incarico	L. n. 144/1999 art. 1; DPCM 10 settembre 1999; D.G.R. n. 178/2004; D.lgs. 165/2001; L.R. n. 6/2002; D.lgs. n. 33/2013; D.lgs. n. 39/2013;	N. 3-4 unità regionali	Atto deliberativo contenente le linee di indirizzo	Analisi comparativa del fabbisogno di personale, degli obiettivi strategici da perseguire, delle risorse finanziarie disponibili, della normativa di riferimento	60 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Errata programmazione del fabbisogno di personale, degli obiettivi strategici da perseguire, delle funzioni da conferire al NUVV	Carenza di personale specificamente formato, pressioni esterne, discrezionalità
						Avvio procedura di selezione e approvazione avviso	Individuazione delle competenze e dei requisiti professionali necessari per l'espletamento dell'incarico	30 giorni		Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Pressioni esterne
						Pubblicazione avviso di ricerca professionalità	Richiesta di pubblicazione alla Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi dell'avviso di ricerca delle professionalità interne su Intranet, sito Istituzionale- sez. Amministrazione Trasparente e BURL	15 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza, mancata conoscenza della normativa
						nomina della commissione di valutazione	Sorteggio o nomina componenti commissione di valutazione/ Regole organizzative sul funzionamento della commissione e sull'esame delle domande pervenute	15 giorni		Irregolare composizione della commissione/ individuazione di criteri di valutazione non oggettivi	Pressioni esterne/ Discrezionalità/ Conflitto d'interessi / Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza della procedura
						Lavori della commissione di valutazione	Insiadamento della commissione e istruttoria sulle domande pervenute/Analisi dei curricula pervenuti e/o eventuale esame del candidato /Stesura e consegna verbali dei lavori della commissione alla Direzione	30 giorni		Errata applicazione dei criteri di selezione/Insufficiente imparzialità	Discrezionalità/ Conflitto d'interessi/Mancanza di trasparenza
						approvazione procedura di selezione dei componenti interni ed in caso di assenza parziale o totale di disponibilità di professionalità interne avvio della procedura di selezione dei componenti esterni e approvazione avviso	Notifica agli interessati e controinteressati/ Presa d'atto, approvazione e pubblicazione dei risultati finali della commissione/ Eventuale avvio della procedura di selezione componenti esterni	30 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza, mancata conoscenza della normativa
						affidamento incarico componenti interni	Valutazione eccezioni pervenute/ Conferimento incarico e notifica agli interessati/ Assunzione impegno di spesa	30 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Controlli mancanti o insufficienti/ Negligenza, mancata conoscenza della normativa
						pubblicazione avviso ricerca personale esterno	Richiesta di pubblicazione dell'avviso di ricerca personale esterno e d'iscrizione al Roster istituito presso l'ente regionale di formazione C.A. Jemolo	15 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza
						Selezione curricula tramite Roster	Richiesta allo Jemolo di trasmissione curricula degli iscritti nell'area di competenza dell'incarico	15 giorni		Ritardi	Negligenza
						Lavori della commissione di valutazione	Istruttoria sui curricula trasmessi e/o esame del candidato /Stesura e consegna verbali dei lavori della commissione alla Direzione	30 giorni		Errata applicazione dei criteri di selezione/ Insufficiente imparzialità	Discrezionalità/ Mancanza di trasparenza
						approvazione procedura di selezione dei componenti esterni/Individuazione soggetto esterno	Notifica agli interessati e controinteressati/ Presa d'atto, approvazione e pubblicazione dei risultati finali della commissione/verifica insussistenza situazioni di conflitto di interesse/ conferimento incarico/ Assunzione impegni di spesa	30 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Controlli mancanti o insufficienti/ Negligenza
						Stipula dei contratti	Conferimento incarichi	15 giorni		Omissione di adempimenti necessari/Ritardi	Negligenza, mancata conoscenza della normativa

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione degli atti relativi al contenzioso da parte dell'Avvocatura oppure nota a firma congiunta Dirigente/Direttore per l'avvio di lite attiva	Autorizzazione alla costituzione in giudizio o avvio di lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	Risorse umane: n. 2 unità	Esame atti relativi al contenzioso trasmessi dall'Avvocatura o dalla nota a firma congiunta del Direttore e del Dirigente per attivare la lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	2 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Mancanza di adeguate competenze/ Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Negligenza	
						Individuazione dell'Area competente alla lite passiva e trasmissione atti/documenti	Inoltro atti del contenzioso all'Area competente nell'ambito della Direzione e trasmissione atti/documenti;	1 giorno	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Errata o tardiva individuazione dell'Area competente	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Negligenza	
						Ricezione della nota da parte dell'Area competente attestante la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Acquisizione e verifica formale della nota da parte della struttura competente da cui si evince in modo chiaro la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	7 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Mancanza di adeguate competenze	
						Autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Predisposizione e adozione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	2 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Mancata o tardiva predisposizione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Mancanza di adeguate competenze	
						Trasmissione determina	Trasmissione della determinazione all'Avvocatura Regionale e alla struttura competente per materia per l'adozione degli atti consequenziali	1 giorno	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Mancata o tardiva trasmissione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto ad eventuali termini prescrizionali o decadenziali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Negligenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area di rischio specifica: Attuazione della normativa europea nell'ordinamento regionale	Pareri/consulenze relativi alla corretta applicazione della normativa europea nelle iniziative normative regionali	Richiesta consulenza/parere da parte delle strutture regionali competenti	Redazione parere	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali	Istruttoria della richiesta	<p>Coordinamento con la struttura regionale competente per materia</p> <p>Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso</p> <p>Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso</p> <p>Redazione del parere/risposta alla richiesta di consulenza.</p>	<p>5 gg</p> <p>5 gg</p> <p>2 gg</p> <p>5 gg</p>	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Carenza di personale con specifica competenza in diritto europeo Mancanza di formazione specifica	Con riferimento alle RISORSE si specifica che i dipendenti assegnati ai singoli processi non vi operano in via esclusiva in quanto sono assegnati anche ad altri processi della stessa area	
	Comunicazione degli aiuti di Stato	Richiesta comunicazione da parte delle strutture regionali competenti	Invio comunicazione alla Commissione europea	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n. 3 unità regionali (1 D titolare di P.O., 1 D e 1 C)	<p>Consulenza alla Struttura regionale richiedente</p> <p>Istruttoria della richiesta</p> <p>Comunicazione</p>	<p>Coordinamento con la struttura regionale competente per materia</p> <p>Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso</p> <p>Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso</p> <p>Redazione della comunicazione da inviare alla Commissione europea</p> <p>Trasmissione della comunicazione alla struttura richiedente</p>	<p>5 gg</p> <p>5 gg</p> <p>2 gg</p> <p>5 gg</p> <p>3 gg</p>	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Possibili omissioni di informazioni nelle richieste di comunicazione	Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento. Carenza di personale con specifica competenza nella materia degli aiuti di stato.		
	Procedure di infrazione	Monitoraggio trimestrale delle procedure di infrazione	Invio monitoraggio delle procedure di infrazione gli organi regionali di vertice	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n. 1 unità regionale (1 D titolare di P.O.)	<p>Aggiornamenti da parte della Struttura regionale richiedente</p> <p>Istruttoria</p> <p>Monitoraggio</p>	<p>Coordinamento con la struttura regionale competente per materia</p> <p>Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso</p> <p>Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso</p> <p>Redazione del monitoraggio</p> <p>Trasmissione del monitoraggio agli organi regionali di vertice</p>	<p>5 gg</p> <p>5 gg</p> <p>2 gg</p> <p>5 gg</p> <p>3 gg</p>	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Scarso aggiornamento dello status delle procedure	Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento Carenza di personale con specifica competenza nella materia di diritto europeo.		
	Area di rischio specifica: Relazioni in ambito Europeo	Coordinamento con le strutture regionali per supportare la programmazione strategica ed individuare le linee guida prioritarie nelle attività europee (escluso ambito normativo).	Indicazione da parte delle Direzioni Regionali relativa alla programmazione Comunitaria	Realizzazione di una serie di azioni prioritarie da eseguire con le Istituzioni europee (Commissione, Parlamento) e Nazionali (Rappresentanza permanente presso l'UE).	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Contatto con i vari livelli delle Istituzioni comunitarie	Attività di presa contatto con i vari livelli delle Istituzioni comunitarie tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	Controlli insufficienti	Il rischio potenziale è decisamente basso
		Coordinamento delle relazioni istituzionali con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse per la Regione Lazio.	Indicazione da parte delle Direzioni Regionali di interesse per i programmi	Realizzazione di un programma di azioni prioritarie da eseguire con le organizzazioni internazionali come ad esempio l'Agenzia Spaziale Europea o l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Contatto con i vari livelli delle Organizzazioni internazionali	Attività di presa contatto con i vari livelli delle Organizzazioni internazionali tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	Controlli insufficienti	Il rischio potenziale è decisamente basso
		Supporto alle strutture regionali competenti per garantire il flusso delle informazioni inerenti le norme ed i provvedimenti europei, le attività relative alla programmazione europea.	Su richiesta delle Direzioni Regionali o per interesse delle stesse su norme ed i provvedimenti europei su azioni della programmazione Comunitaria	Informazione alle Direzioni Regionali delle norme e provvedimenti di interesse regionale emessi dalle Istituzioni Comunitarie.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti	Attività di comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area relative alle tematiche Comunitarie di interesse regionale.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	Controlli insufficienti	Il rischio potenziale è decisamente basso
	Coordinamento con le strutture regionali, gli enti strumentali, le società regionali e gli attori territoriali per la partecipazione ad azioni volte al reperimento di ulteriori finanziamenti Comunitari (finanza diretta).	Comunicazione e supporto alle Direzioni Regionali e competenti Aree, la possibilità e convenienza di una eventuale partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Informazione alle Direzioni Regionali e alle Aree relativamente alla possibilità e convenienza di partecipazione ai bandi europei di finanza diretta.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 dipendenti regionali+2 consulenti esterni	Comunicazione con le reti europee e/o network tematici	Attività di comunicazione con le reti europee e/o network tematici tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area necessarie a raccogliere approfondimenti necessari a stabilire l'interesse regionale alla partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	Controlli insufficienti	Il rischio potenziale è decisamente basso	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Coordinamento delle strutture regionali per i rapporti con BEI, FEI, BERS.	Comunicazione e supporto alle Direzioni ed Aree per la partecipazione regionale a iniziative europee finalizzate all'individuazione di strumenti finanziari ad-hoc per il rilancio socioeconomico della Regione.	Informazione alle Direzioni Regionali e alle Aree relativamente alla possibilità di poter accedere a strumenti finanziari ad-hoc per il rilancio socioeconomico della Regione.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane:n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti per poter accedere agli strumenti finanziari disponibili presso BEI, FEI, BERS.	Attività di comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area per sviluppare la strategia di azione e la metodologia per poter accedere agli strumenti finanziari disponibili presso BEI, FEI, BERS.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	Controlli insufficienti	Il rischio potenziale è decisamente basso

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)	D.lgs. n. 118/2011 e s.m. Regolamento regionale n. 26/2017	DEFER e aggiornamento del DEFER	Principi generali art. 117 della Costituzione; Art. 36 e art. 80 del d.lgs.vo 118/2011; d.lgs. n. 118/2011 e s.m.	- Risorse umane: 2 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione del DEFER	Ricerca, raccolta, selezione ed elaborazione dati	Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFER	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/favoritismi		
							Redazione documento unitario bozza DEFER						
							Predisposizione atto di proposta di DGR per adozione DEFER						
						Delibera del Consiglio regionale di adozione del DEFER	Assistenza iter procedurale	Tempi per l'adozione e pubblicazione del Defr (circa 1 mese)					Interferenze e rallentamento iter procedurale
						Proposta di delibera di aggiornamento annuale del DEFER	Aggiornamento documento unitario bozza DEFER	Tempi (circa 2 mesi) di lavorazione affinché la nota di aggiornamento al DEFER regionale sia adottata approssimativamente entro il 20/10, cioè entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del Def nazionale (da approvarsi entro il 20 settembre)					
						Predisposizione atto di proposta di DGR di aggiornamento DEFER			Interferenze e rallentamento iter procedurale	Fattori esterni/intromissioni			
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Coordinamento programmatico ed organizzativo della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee	Regolam.del Parlamento Europeo, Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 4/2013 aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente Giunta regionale R00002 del 08/04/2015	Atti di concerto con le Direzioni regionali e le Autorità di Gestione componenti la Cabina di Regia	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: 2 unità regionali + 1 unità Società in House + 2 collab. Esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Istruttoria e/o analisi del provvedimento (anche di concerto con altre direzioni e/o Autorità regionali)	Elaborazione o verifica del documento oggetto di adozione	Tempi occorrenti per le riunioni, tavole tecniche di lavoro, scambio mail, note d'accordo fra aree/direzioni, ecc. e lavorazione del documento d'intesa o provvedimento di concerto (da uno ad alcuni mesi)	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/intromissioni		
							Istruttoria						
						Predisposizione provvedimento	Formalizzazione, pubblicazione, trasmissione atto esecutivo ai componenti della cabina di regia	Tempi per l'adozione del provvedimento (da una ad alcune settimane)					Richiesta di modifiche a scopo rallentamento o annullamento del provvedimento
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei fondi SIE	l.r. n. 1/2015; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 4/2013 aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente Giunta regionale R00002 del 08/04/2015;	Coordinamento per la predisposizione dei documenti e degli atti programmatici e attuativi unitari relativi alla politica per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	- Risorse umane: 2 unità regionali + 1 unità Società in House + 2 collab. Esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Istruttoria e/o analisi del provvedimento (anche di concerto con altre direzioni e/o Autorità regionali)	Elaborazione o verifica del documento oggetto di adozione	Tempi occorrenti per le riunioni, tavole tecniche di lavoro, scambio mail, note d'accordo fra aree/direzioni, ecc. e lavorazione del documento d'intesa o provvedimento di concerto (da uno ad alcuni mesi)	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/intromissioni		
						Predisposizione provvedimenti di concerto con le altre Strutture regionali	Istruttoria e Formalizzazione, pubblicazione, trasmissione atto alle Strutture regionali						
Area di rischio specifica: Attività tecnico/amministrativa	Elaborazione dati per il progetto dei C.P.T.	Delibera CIPE 19/2008	Monitoraggio dei dati finanziari della Regione e delle imprese pubbliche locali	Normativa europea e nazionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali 2 unità società in house - Risorse strumentali: strumenti informatici+	Raccolta e analisi dati e monitoraggio	Definizione dell'universo degli Enti confluenti nel sistema dei CPT, analisi dei flussi finanziari di entrata e di spesa dell'amministrazione regionale e delle imprese pubbliche locali	Tutto l'arco di un anno durante il quale si alternano i tempi di inserimento dei dati anagrafici e finanziari pervenuti dagli enti, ai tempi di elaborazione, monitoraggio dei dati, consolidamento degli stessi, rilevazione dei dati rielaborati tramite relazione, ecc.	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Utilizzo in violazione della normativa vigente in materia di privacy del sistema Telemaco	Controlli insufficienti		
							Ricostruzione analitica delle informazioni anagrafiche e finanziarie relative agli enti considerati						
							Rilevazione dei bilanci consuntivi delle imprese pubbliche locali						
							Monitoraggio continuo dell'universo di riferimento e revisioni periodiche accompagnate da aggiornamenti metodologici, oltre alla condivisione dei metodi all'interno della Rete CPT e confronto con altre istituzioni.						
							Rielaborazione dati come da sistema CPT						Riunioni e corsi di formazione
							Predisposizione ed invio richiesta dati						
							Pubblicazione dei dati rielaborati sul sito dei CPT del Lazio: http://www.regione.lazio.it/statistica/it/cpt						Verifiche schede CPT, certificazione CPT del settore pubblico allargato (Conto consolidato), analisi ed invio dati di bilancio della Regione
Area di rischio specifica: Attività di assistenza amministrativa	Attività amministrativa a supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	Normativa nazionale e regionale	Atti relativi alla gestione delle risorse finanziarie nazionali e regionali destinate al funzionamento del NUVV	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. e D.G.R. n. 179/2017	Risorse umane: n. 2 unità regionali	Verifica documentazione	Istruttoria	Tempi definiti di volta in volta secondo le attività o gli atti da produrre (note, provvedimenti)	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con la Direzione Affari istituzionali, personale e sistemi informativi	Errori e/o negligenze	Controlli insufficienti		
							Predisposizione note e provvedimenti						
						Note e provvedimenti							

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specifica: Gestione di sistemi informativi e statistici	Produzione statistica, scarico e acquisizione banche dati, anche di dati personali (D.Lgs. 196/03 - tutela della privacy), da organi del Sistema STATistico Nazionale (SISTAN)	Varie. Scadenze periodiche programmate. Rilevazioni statistiche programmate in ambito del Piano Statico. Richieste di scarico ed elaborazioni statistiche ed informative di Istituzioni pubbliche, private, persone fisiche. Documenti di programmazione e pianificazione regionali (Piani e programmi)	Banche dati, anche contenenti dati personali di cui al D.Lgs. 196/03	Normativa nazionale: D.Lgs. 196/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici e di ricerca scientifica. Autorità garante per la tutela della privacy. Responsabilità di controllo, tutela della riservatezza del Dirigente del Sistema Statistico Regionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali+ 2 unità società in house, 1 unità NUVV	acquisizione della banca dati, anche contenenti dati personali	richiesta di acquisizione della banca dati ad ISTAT, download dei dati elementari da ISTAT, Acquisizione della banca dati e archiviazione su notebook dedicato off - line se la banca dati contiene dati personali soggetti alla tutela della privacy	variabili da una settimana ad un mese per singolo processo	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Controlli insufficienti	
						elaborazione della banca dati scaricata	elaborazione in collaborazione con l'utente che abbia richiesto l'acquisizione del dato, su notebook dedicato off - line	variabile da una settimana a più settimane				
						Archiviazione della banca dati	archiviazione e conservazione della banca dati, anche contenenti dati personali, su notebook off-line, con accesso riservato al solo personale dell'ufficio di statistica	1 ora mediamente				
						pubblicazione output	invio dei dati aggregati ed anonimizzati al richiedente. Pubblicazione sul sito regionale della statistica di report e tabelle di dati aggregati. Pubblicazione dei dati aggregati sull'annuario statistico regionale	2 - 3 ore				
Area di rischio specifica: Gestione di sistemi informativi e statistici	Creazione e gestione del patrimonio informativo statistico mediante la gestione dello spazio server (cartella condivisa) e il sito regionale della statistica. (http://www.regione.lazio.it/statistica/)	Varie. Scadenze periodiche programmate. Rilevazioni statistiche programmate in ambito del Piano Statico. Richieste di scarico ed elaborazioni statistiche ed informative di Istituzioni pubbliche, private, persone fisiche. Documenti di programmazione e pianificazione regionali (Piani e programmi)	Archiviazione e conservazione delle banche dati. Pubblicazione di informazioni estratte da sistemi informativi e banche dati	Normativa nazionale: D.Lgs. 196/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici e di ricerca scientifica. Autorità garante per la tutela della privacy. Responsabilità di controllo, tutela della riservatezza del Dirigente del Sistema Statistico Regionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali+ n. 2 unità società LAZIOcrea s.p.a.	archiviazione e conservazione delle banche dati su spazio server condiviso con accesso riservato solo al personale dell'ufficio di statistica	accesso allo spazio server condiviso, riservato esclusivamente soltanto agli utenti autorizzati che prestano servizio presso il sistema statistico regionale	1 ora mediamente	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Controlli insufficienti	
						riordino, aggiornamento, archiviazione del patrimonio informativo dell'ufficio di statistica	Accesso allo spazio server condiviso, riservato esclusivamente agli utenti autorizzati che prestano servizio presso il sistema statistico regionale, per procedere al riordino ed all'aggiornamento delle banche dati	variabile, mediamente un giorno a settimana				
						pubblicazione di informazioni ed elaborazioni statistiche in formato di report, tabelle, annuario statistico, pillole informative sul sito regionale della statistica	Accesso allo spazio server per prelevare dataset da elaborare al fine di produrre pubblicazioni sul sito della statistica	variabile in funzione della complessità dell'elaborazione e della creazione di output destinati ad essere pubblicati e divulgati				
Area di rischio specifica: Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza;	Pubblicazione delle informazioni e dei dati richiesti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Normativa in materia di trasparenza;	Risorse umane: n.2 unità regionali	Trasmissione dei dati da pubblicare	Acquisizione atti e dati da tutte le aree della Direzione analisi degli atti dell'area da pubblicare e supporto in merito agli adempimenti richiesti	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dall'Area Prevenzione della corruzione e trasparenza	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	Mancato adempimento degli obblighi previsti/ omissione o incompleta pubblicazione dati	Negligenza/mancanza di formazione	
						Trasmissione alla Redazione web ai fini della pubblicazione						
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione	Risorse umane: n.2 unità regionali	Coordinamento e confronto con le Aree della Direzione	Analisi e mappatura dei processi di competenza della Direzione	Mancato adempimento degli obblighi previsti/ omissione o incompleta pubblicazione dati	Negligenza/mancanza di formazione			
						Aggiornamento mappatura dei processi	Trasmissione mappatura dei processi					
Aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione	Monitoraggio sull'attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano											
Relazione semestrale di monitoraggio sull'attuazione delle misure	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione											
	Elaborazione relazione e trasmissione all'Area Anticorruzione											

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. Accordo di Partenariato D.G.R. 11 aprile 2017, n. 179	Piani di valutazione Progettazione attività valutative Realizzazione di attività valutative Comunicazione dei risultati	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. e alla declaratoria di cui alla Det. N° G073737 del 14/04/2016	Risorse umane: 6 unità (4 membri interni del NUVV)+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Acquisizione e analisi dati Partecipazione a riunioni tecniche ed incontri pubblici Elaborazione report di valutazione	Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR	I tempi occorrenti variano da interventi giornalieri (partecipazione a riunioni tecniche - incontri pubblici - steering groups - comitati di sorveglianza) ai tempi occorrenti per l'elaborazione dei dati ed il report di valutazione degli stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Interferenze all'indipendenza della valutazione	Le fasi del processo devono intendersi non in modo progressivo ma circolare al processo stesso
Area di rischio specifica: Assistenza e partecipazione alle attività dell'Amministrazione regionale	Attività di coordinamento con la rete dei nuclei regionali ed il NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione)	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. Accordo di Partenariato D.G.R. 11 aprile 2017, n. 179	Contributi alle attività della rete dei Nuclei	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. ed all'istituzione della rete dei NUVV Rapporti con il N.U.V.V. centrale e le funzioni orizzontali (v. MIP)	Risorse umane: 6 unità (4 membri interni del NUVV)+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Partecipazione a steering groups Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza	Preparazione degli incontri. Partecipazione attività collaborativa e documentazione a scopo di comune utilizzo da parte dei NUVV regionali (v. stroyelling, proposte riparto fondi, analisi finanziarie, ecc.)	I tempi sono suddivisi fra quelli impiegati nel numero di incontri, solitamente giornalieri, a quelli necessari ed impiegati per la predisposizione della documentazione di sporto agli incontri stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	Mancato coordinamento ed acquisizione informazioni rilevanti ai fini delle attività di valutazione	Difficoltà organizzative	
Area di rischio specifica: Pubblicazione risultati delle rilevazioni e delle attività di monitoraggio	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale e Open data del Patto per il Lazio	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale dei dati afferenti la Programmazione unitaria (Link dedicati alla Programmazione unitaria dei Programmi operativi e del F.S.C.)	Regolamenti U.E. e delibere CIPE	Risorse umane: N.2 unità regionali	Ricognizione e trasmissione al responsabile dei dati ai fini della pubblicazione nei links regionali relativi alla Programmazione unitaria dei Programmi operativi e del F.S.C.	Verifica dei dati oggetto di pubblicazione, del loro aggiornamento periodico e comunicazionale responsabile dei dati ai fini della pubblicazione nei links regionali relativi alla Programmazione unitaria dei Programmi operativi e del F.S.C.	10/20 giorni	Area Monitoraggio dell'attuazione della Programmazione regionale unitaria, Resp. Monitoraggio AdG	Pubblicazione di dati non aggiornati	Mancato aggiornamento dei dati o reperimento di dati errati oggetto di elaborazione	
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Strategia Nazionale Aree interne	Normativa comunitaria, nazionale e regionale	Documenti strategici e Accordo di Programma Quadro (APQ)	Delibera CIPE n. 9/2015 - DGR n. 519/2017	- Risorse umane: 2 unità regionali + 2 coll. Interni NUVV Risorse strumentali: strumenti informatici	Predisposizione Bozza di strategia Predisposizione Preliminare di strategia Predisposizione Strategia d'Area Predisposizione APQ	Incontri con i soggetti coinvolti sia interni che esterni alla Regione - Raccolta informazioni e dati - Elaborazione documenti	I tempi stabiliti nella programmazione ed in funzione del cronoprogramma definito dalla Strategia per le Aree Interne	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/favoritismi	
Area di rischio specifica: verifica e monitoraggio dell'impiego delle risorse finanziarie regionali rispetto alla programmazione della spesa	Gestione controllata del bilancio regionale	Dlgs n. 118/2011 LR n. 11/2020 RR n. 26/2017 LR nn. 28/2018 e 29/2018 DGR n. 13/2020 Circ. 176291/2020 e s.m.i.	Parere sulla coerenza della programmazione strategica	Dlgs n. 118/2011	Risorse umane: N.3 unità	Verifica impiego risorse programmate Eventuale integrazioni o rettifiche Predisposizione del parere	Verifica della coerenza delle proposte di determinazione o di DGR con la programmazione nei limiti del budget assegnato a ciascuna struttura sui capitoli relativi alle attività di propria competenza Eventuali rettifiche o integrazioni in caso di insufficienza del budget assegnato o di mancata realizzazione della relativa fonte di finanziamento Rilascio del parere con individuazione dei relativi codici azione e priorità di assorbimento di budget	Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento	Direzione Programmazione Economica	Controlli non adeguatamente approfonditi	Errore materiale	non si ravvisano da parte della Direzione rischi di natura corruttiva
Area di rischio specifica: Gestione della attività propedeutiche e funzionali agli affidamenti di servizi e forniture	Supporto alla programmazione e progettazione delle gare di affidamento dei servizi di valutazione FSE e FESR	Piano di Valutazione FSE e FESR	Proposta capitolati per l'affidamento servizi di valutazione	Codice degli Appalti (d.lgs.vo 50 del 18/04/2016) con particolare riferimenti agli articoli relativi a tutte le fasi di indizione delle procedure di gara e delle procedure stesse	Risorse umane:1 unità NUVV strumentali: strumenti informatici	Analisi fattibilità ed elaborazione proposta	Scelta degli elementi necessari all'indizione di gara o procedura informale, tempi di svolgimento delle attività di gara/affidamento Collaborazione con i gruppi di lavoro e gli uffici coinvolti nelle procedure di gara/selezione	I tempi stabiliti nella programmazione prevista nel Piano delle attività, nonché nei Piani di Valutazione ed in funzione dei tempi previsti per le procedure di affidamento dei servizi di Valutazione	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	Abuso nella definizione delle specifiche tecnico/professionali, attraverso l'indicazione nel disciplinare di elementi che favoriscano un determinato professionista.	Interessi personali al fine di favorire un'impresa /professionista	
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Predisposizione del contributo regionale al PNR - Programma Nazionale di Riforma	Nota di richiesta della Conferenza delle Regioni e Province autonome	Contributo regionale al PNR	Legge 7 aprile 2011, n. 39; Raccomandazioni Specifiche della Commissione Europea per l'Italia: Country specific Recommendations; Normativa regionale, nazionale e comunitaria.	- Risorse umane: 3 unità regionali - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta	Richiesta contributi alle Strutture regionali Ricognizione dati e informazioni Elaborazione contributi ricevuti Redazione del contributo unitario della Regione al PNR Predisposizione proposta di delibera di giunta di approvazione del contributo. Ricognizione dati e informazioni Elaborazione dati e informazioni Redazione del DSP	Circa tre mesi	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Informazioni fornite dalle Strutture regionali non corrette o incomplete	Carenza di personale/Mancanza di adeguate competenze	
									Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Predisposizione del DSP - Documento Strategico di Programmazione	Art. 4 capo II R.R. n. 26/2017	Documento Strategico di Programmazione	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	- Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta; Approvazione Consiglio	Predisposizione proposta delibera di giunta/ approvazione Consiglio	Circa 4 mesi	Coesione Territoriale in collaborazione con l' Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria, con le Direzioni regionali competenti in materia di opere pubbliche, infrastrutture, ambiente e sanità e con la Direzione bilancio	Informazioni non corrette o incomplete; rallentamento iter procedurale	Complessità del documento/ Errori materiali	
Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Coordinamento attività di predisposizione e aggiornamento Programma Triennale Lavori Pubblici	artt. 21, comma 7, e 29 del D.lgs. n. 50/2016	Programma Triennale Lavori Pubblici	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	- Risorse umane: 3/4 unità regionali - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta; Proposta di Deliberazione Consiliare	Ricognizione dati e informazioni Elaborazione contributi ricevuti Redazione del Programma Predisposizione proposta delibera di giunta/Proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione del Programma	Circa 6 mesi per la redazione del Programma e circa 3 mesi per l'aggiornamento	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale in collaborazione con l' Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria e con le Direzioni regionali competenti in materia di opere pubbliche, infrastrutture, ambiente e sanità.	Interferenze nelle decisioni e/o rallentamento iter procedurale	Complessità del documento/Errori materiali	
Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Attività di coordinamento e di predisposizione di documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	Documenti (Piani, Linee Guida, Linee Indirizzo,...)	Normativa regionale, nazionale e comunitaria	- Risorse umane: da 2 a 4 unità regionali + 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta Delibera di Giunta o Proposta di Deliberazione Consiliare	Ricognizione dati e informazioni Elaborazione dati e informazioni Redazione del documento Predisposizione Proposta Delibera di Giunta o Proposta di Deliberazione Consiliare	Da 1 a 6 mesi in base alla tipologia/complessità del documento	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni; Informazioni non corrette o incomplete.	Interferenze esterne; Complessità del documento/ Errori materiali; Carenza di personale/Mancanza di adeguate competenze	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio specifico. Attività di indirizzo, coordinamento e rapporti tecnico-amministrativi	predesazione del contributo regionale al PNRR - Programma Nazionale di Sviluppo	informazioni fornite dalle strutture regionali non corrette o incomplete	Manca di adeguate competenze	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	P.O. Programmazione delle politiche regionali unitarie A.D. n. G05/43/2020	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Si tratta di un'attività di coordinamento svolta esclusivamente internamente alla Regione	Formazione	Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate						
Area di rischio specifico. Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	predesazione del DSP - Documento Strategico di Programmazione	informazioni non corrette o incomplete	Completezza del documento	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	P.O. Programmazione delle politiche regionali unitarie A.D. n. G05/43/2020	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Si tratta di un documento di ricerca esterna che identifica le attività programmate per la legislatura	Formazione	Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate							
Area di rischio specifico. Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	coordinamento attività di predesazione e aggiornamento programma "Piani Lavori Pubblici"	Referimenti dei procedimenti	Errori materiali	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale in collaborazione con l'Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria, con le Direzioni regionali competenti in materia di opere pubbliche, infrastrutture, ambiente e sanità e con la Direzione Bilancio	P.O. Programmazione delle politiche regionali unitarie A.D. n. G05/43/2020	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Si tratta di un documento di ricerca esterna che identifica gli interventi programmati per il triennio successivo	Esperienza	Rispondendo all'obbligo di legge e rendendo conoscibili al Consiglio regionale, ai cittadini, la scelte effettuate							
Area di rischio specifico. Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	attività di coordinamento e di predesazione di documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria	informazioni non corrette o incomplete	Errori materiali dovuti alla completezza del documento	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	P.O. in base alla materia trattata	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Si tratta di attività di coordinamento della programmazione	Esperienza	Rendendo conoscibili al Consiglio regionale ai cittadini, le scelte effettuate.							

Copia

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione alle Aziende ed Enti del SSR all'Assunzioni in deroga al blocco del turn over	Richiesta di personale da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Autorizzazione assunzione	Piano di Rientro L. 311/04 L. 149/2007 L.R. 14/2008	7	Acquisizione richieste di autorizzazioni in deroga da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Analisi delle richieste con riferimento al rispetto degli obiettivi di riduzione del costo del personale	30 gg	Area Risorse Umane			
						Istruttoria richieste	Analisi delle richieste con riferimento al rispetto degli obiettivi di riduzione del costo del personale	10 gg		Elusione delle disposizioni normative in materia di autorizzazione in deroga.	Mancanza di trasparenza	
							Verifica del rispetto della percentuale di deroghe concedibili					
							verifica delle schede facenti parte del piano annuale delle assunzioni inviato da ciascuna Azienda					
Adozione Provvedimento autorizzativo.	Predisposizione DCA di autorizzazione all'assunzione.	5 gg										
Area Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione alla Mobilità Volontaria tra Aziende ed Enti del SSR.	Richiesta di mobilità da parte delle Aziende ed Enti del SSR interessati.	Autorizzazione o diniego al traferimento.	CCNL D.L. 101/2013 DLgs. 165/2001	4	Acquisizione delle richieste di mobilità.	Acquisizione delle richieste di mobilità sia dell'Azienda/Ente del SSR di provenienza sia di quella di destinazione.	15 gg	Area Risorse Umane		Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria richieste	Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.			Elusione delle disposizioni normative in materia di mobilità.		
						Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Predisposizione nota.					
Area Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione all'assegnazione temporanea di personale ex Art. 42 bis D.Lgs. 151/2001	Richieste di assegnazione temporanea di personale da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Autorizzazione o diniego all'assegnazione temporanea.	Piano di rientro L. 311/04 D.Lgs. 151/2001	2	Acquisizione delle richieste di assegnazione temporanea.	Acquisizione delle richieste dalle Aziende.	10 gg	Area Risorse Umane			
						Istruttoria richieste	Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.			Elusione delle disposizioni normative di riferimento.	Mancanza di trasparenza, Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di uno o pochi soggetti.	
						Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Predisposizione nota o DCA					Abuso nei processi di rilascio di autorizzazione a personale non avente diritto.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione al comando/distacco	Richieste di comando/distacco di personale da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Autorizzazione o diniego al comando/distacco	Piano di rientro L. 311/04 D.Lgs. 151/2001 CCNNL	2	Acquisizione delle richieste di comando/distacco.	Acquisizione delle richieste dalle Aziende.	10 gg	Area Risorse Umane			
						Istruttoria richieste	Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.			Elusione delle disposizioni normative di riferimento.	Mancanza di trasparenza, Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di uno o pochi soggetti.	
						Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Predisposizione nota o DCA			Abuso nei processi di rilascio di autorizzazione a personale non avente diritto.		
Area Acquisizione e gestione del personale	Verifica regolarità formale dei bandi di Concorso Pubblico delle Aziende ed Enti del SSR	Trasmissione bandi da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Pubblicazione del Bando sul BURL o sulla GURI	D.Lgs. 165/2001	1	Istruttoria	verifica dei presupposti per la pubblicazione del bando sul BURL e sulla GURI	7 gg	Area Risorse Umane	Omesso Controllo o mancata denuncia su eventuali irregolarità dei bandi	Mancanza di trasparenza e/o di controlli nelle procedure di acquisizione delle richieste. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
						Pubblicazione Bandi sul BURL o GURI	Consegna del Bando ai fini della Pubblicazione.	1g		Mancata o ritardata pubblicazione del Bandi per favorire soggetti esterni.		
Approvazione Graduatorie annuale della Medicina Generale	Presentazione domanda da parte degli interessati	Graduatoria definitiva della medicina generale	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	acquisizione delle domande e istruttoria	esame delle domande e attribuzione relativo punteggio	9 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controlli		
					predisposizione della graduatoria provvisoria	predisposizione della graduatoria provvisoria e dell'atto di approvazione e pubblicazione	2 mesi					
					Analisi di eventuali richieste di riesame	Analisi di eventuali richieste di riesame	15 gg					
					predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	2 mesi					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area Acquisizione e gestione del personale	Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto	Pubblicazione incarichi vacanti	Pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	rilevazione zone carenti	rilevazione zone carenti da comunicazione asl	3 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando zone carenti	pubblicazione bando zone carenti	1 mese				
						acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	20 gg				
						istruttoria delle domande	istruttoria delle domande	2 mesi				
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva	2 mesi				
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	3 mesi				
						individuazione dell'avente diritto	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	3 mesi				
trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo	relazione e trasmissione degli atti con l'elenco degli aventi diritto disponibili.	30 giorni										

Cop

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
	Rilascio nullosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del Dlgs 230 del 95	richieste dagli interessati	l'espressione parere commissione radioprotezione	Dlgs 230/95 e L.R 21/2004	1 funz. 1 dirigente	esame delle istanze da parte della commission e radioprotezione	acquisizione istanze, analisi dei documenti e dei progetti, emanazione del parere da parte della commissione	60 gg dal ricevimento della richiesta , ulteriori 30 gg. In caso di documentazione integrativa	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità				
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Approvazione dei progetti di edilizia e tecnologia sanitarie finanziati con fondi regionali e statali.	Richiesta da parte delle Aziende	Determinazione di approvazione del progetto	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	1 (oltre al Dirigente)	Esame del Nucleo di valutazione; eventuale richiesta di integrazione progettuale.	Acquisizione istanze, istruttoria, predisposizione di note e documenti	30 giorni dal momento della prima richiesta da parte dell'Azienda; rinnovabili in caso di richieste integrative	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità				
							Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predisposizione di documenti predefinite delle risorse regionali disponibili	Le risorse regionali disponibili sono impegnate nel corso dell'anno finanziario, in linea con la programmazione effettuata con l'Area Bilancio							
							Esame delle richieste delle Aziende per accedere ai finanziamenti statali e regionali per interventi in edilizia sanitaria ed acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche - Verifica di legittimità, congruenza e conformità delle richieste	Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse e l'impegno degli importi in bilancio					90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda	Adozione di provvedimenti finali non coerenti con gli atti relativi all'ammissione al finanziamento di un intervento	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
							Istruttoria, valutazione (Nucleo di Valutazione Regionale) ed approvazione dei progetti presentati dalle Aziende	Esame dei progetti esecutivi presentati, verifica di congruità tra le prestazioni e le risorse, istruttoria interna supporto tecnico del NVR - Predisposizione della documentazione di approvazione					90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
							Monitoraggio delle fasi attuative lungo tutta la filiera del processo (procedure di affidamento, stati di avanzamento, collaudi...)	Monitoraggi interni e verso i Ministeri Sovraordinati - Verifiche documentali					Continuativo durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di perfezionamento delle acquisizioni	Omissioni in ordine alla verifica ed alla conformità dei documenti contabili presentati	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
							Gestione amministrativa e contabile dei pagamenti - Verifiche documentali - controllo fatture	Verifiche documentali di rispondenza tecnica ed amministrativa alle prescrizioni di legge - Istruttoria economico-amministrativa e verifica documentazione contabile dei finanziamenti -					90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
	RILASCIO PARERE PER AUTORIZZAZIONE DETENZIONE ANIMALI ESOTICI	acquisizione domande utenti per il tramite ASL	rilascio parere vincolante ai fini dell'autorizzazione	Legge regionale 89/90	1	istruttoria di verifica documentale adozione parere notifica	verifica requisiti normativi elaborazione parere trasmissione parere alla Asl	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	parere espresso da una commissione composta da più membri			
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI ESPERTI PER I CORSI SUI CANI PERICOLOSI	acquisizione domande di iscrizione all'albo trasmesse dalle ASL	determina di iscrizione all'albo degli esperti richiedenti	DGR 847 del 3/09/2004 e DGR 177 del 18/02/2005	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi previo parere favorevole della ASL di competenza	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto				
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale								
						notifica	pubblicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC								
	APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI	acquisizione proposte inoltrate dalle ASL per classificazione delle	determina di classificazione	Regolamento CE 853/2004, Regolamenti UE 625/2017,	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	mancato rispetto della scadenza triennale di	problemi di campionamento da parte della ASL	parere e dossier scientifico vincolanti per l'adozione del			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	PRODUZIONE E STABILIZZAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	acque per allevamento o raccolta molluschi bivalvi corredate da dossier tecnico scientifico		627/2019		adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale			classificazione		provvedimento elaborati da un task force multidisciplinare
						notifica	pubblicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC a Asl , Regioni e Ministero della Salute					
	ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	acquisizione domande di iscrizione/cancellazione/modifica dei laboratori trasmesse tramite ASL	AGGIORNAMENTO (ISCRIZIONE/MODIFICA/CANCELLAZIONE) DELL'ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	ACCORDO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI DELL'8 LUGLIO 2010 "MODALITA' OPERATIVE DI ISCRIZIONE, AGGIORNAMENTO, CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI REGIONALI DI LABORATORI E MODALITA' PER L'EFFETTUAZIONE DI VERIFICHE ISPETTIVE UNIFORMI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' DEI LABORATORI; ART. 40 L. 7 LUGLIO 2009, N. 88; DGR N. 366 DEL 2 SETTEMBRE 2011, DGR n. 703 del 9 dicembre 2015. Controlli dei laboratori anche ai sensi del Regolamento UE 625/2017	2	RICEZIONE DOMANDA	ACQUISIZIONE DOMANDA D'ISCRIZIONE/MODIFICA/CANCELLAZIONE TRAMITE L'ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE	30 giorni dalla ricezione nulla osta dell'ASL	Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato in fase istruttoria	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
						ISTRUTTORIA DI VERIFICA DOCUMENTALE	VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA E DEL RELATIVO NULLA OSTA ALL'ISCRIZIONE RILASCIATO DALLA ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE					
						ADOZIONE PROVVEDIMENTO	PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO					
						INVIO NOTIFICA ALL'INTERESSATO						
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso ed ingrossi con annessa vendita diretta di farmaci per uso veterinario e modifiche dell'atto autorizzativo	domande esterne	autorizzazioni	artt. 66 e 70 D. lgs 193/2006	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda	acquisizione domanda	30 gg.	Area Promozione della salute e Prevenzione	riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi	scarsa responsabilizzazione interna, documentazione inadeguata da parte della	
						istruttoria	verifica presupposti previsti dalla norma			riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						adozione provvedimento di autorizzazione	elaborazione ed adozione determinazione				inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	notificazione agli interessati					
RILASCIO TESSERA CON QUALIFICA DI UPG AD OPERATORI DELLE ASL	Richiesta da parte del Direttore Generale della ASL di attribuzione della qualifica di UPG per proprio dipendente	Rilascio del tesserino di UPG a firma del Presidente della Regione	art. 21 Legge 833/78	1	Istruttoria richieste pervenute	Verifica regolarità	2 gg	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area Prevenzione della Salute e Promozione	Irregolare valutazione dei requisiti per favorire il richiedente	valutazione non oggettiva e non trasparente dei requisiti	il processo è adeguatamente proceduralizzato	il decreto di attribuzione della qualifica è emanato da altra Amministrazione che effettua gli ulteriori controlli di merito
						invio in Prefettura della richiesta di decreto	1 gg					
						emanazione del Decreto da parte del Prefetto	Tempi dipendenti da altra Amministrazione					
						rilascio tessera UPG	7 gg dal ricevimento del tesserino firmato					
UTILIZZO DELLE RISORSE INTROITATE DALLE AUSL PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Presentazione progetti da parte del Direttore generale della ASL	Nota di approvazione/non approvazione del progetto al Direttore generale ASL	D.Lgs 19.12.1994 n. 758; D.Lgs.81/08, art. 13, c.6; DGR Lazio 328/14 L.R. 4/06	1	Istruttoria delle richieste pervenute	valutazione rispondenza alla DGR 328/14	30 gg	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area Prevenzione della Salute e Promozione	Irregolare valutazione dei progetti e dei rendiconti	Mancanza di valutazione oggettiva e trasparente per eccesso di discrezionalità		
				risposta alle ASL	Invio nota							
				Monitoraggio attuazione	monitoraggio delle attività e dei rendiconti economici sulle spese sostenute	Entro 10 gg dal ricevimento dei report						
Provvedimenti concernenti la riorganizzazione della rete ospedaliera e le reti di specialità	Istituzionale oppure richieste di aggiornamento/modifiche da parte delle strutture sanitarie	provvedimento finale	Rispetto del fabbisogno assistenziale e dei requisiti strutturali previsti (DM 70/2015)	n. 9 unità	Attività di istruttoria di verifica richiesta _____ Adozione provvedimento _____	Elaborazione proposta di Determina Dirigenziale /Deliberazione della Giunta regionale	di norma 2 anni	Area Rete Ospedaliera e Specialistica _____ Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria _____	valutazione non omogenea	complessità del provvedimento	con l'uscita dal commissariamento per la sanità del Lazio, i Decreti del commissario ad Acta sono stati sostituiti dalle deliberazioni della Giunta Regionale. Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni; inoltre il Ministero della salute effettua ulteriori verifiche	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 18/09/2015	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda istruttoria adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	acquisizione domanda verifica presupposti previsti dalla norma elaborazione ed adozione determinazione notificazione agli interessati	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzazione complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
	variazioni di titolarità, oggetto, direzione tecnica e dei locali, di magazzini e depositi per la distribuzione di farmaci per uso umano e della loro cessazione	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 18/09/2016	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda istruttoria e verifica richiesta adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	acquisizione domanda verifica presupposti previsti da norma elaborazione ed adozione determinazione notificazione agli interessati	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
	autorizzazioni alla vendita di farmaci on line	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219; circolare del Ministero della Salute prot. n. DGDMF 3799-P-26/01/2016; circolare prot. n. 69611 del 09/02/2016 della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda on line attività istruttoria verifica degli atti adozione provvedimento archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	verifica presupposti previsti da norma rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail elaborazione determinazione notificazione agli interessati	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	scarsa responsabilizzazione interna complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
	autorizzazione fornitori protesica per conto SSR	domande esterne	Inserimento elenco autorizzativo e provvedimento di aggiornamento	Decreto Commissario Ad Acta U00384/2015 "Criteri, requisiti e procedure per la costituzione dell'Elenco Regionale di fornitori di protesi, ortesi e ausili di cui agli elenchi 1 e 2 del DM 332/99 (dispositivi su misura e/o predisposti, di serie) e linee guida per l'uniformità delle attività di verifica da parte delle AA.SS.LL. nonché per il monitoraggio delle attività delle imprese inserite nell'elenco" D.P.R. 445/2000	1 assistente amministrativo e 1 dirigente	ricezione istanza attività istruttoria atto autorizzativo adozione provvedimento di autorizzazione archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	acquisizione domanda verifica presupposti previsti dalla norma nota autorizzativa elaborazione ed adozione determinazione notificazione agli interessati e ASL	30 giorni 30 giorni 180 giorni 7 giorni	Ufficio Assistenza Protesica dell'Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti funzionali, strutturali, professionali e tecnologici dichiarati dagli istanti rilascio autorizzazione a soggetti privi dei requisiti	scarsa responsabilizzazione interna controlli insufficienti dei requisiti richiesti	il rischio di corruzione è successivo alla fase autorizzativa regionale e continua a persistere sia da parte dei soggetti autorizzati sia delle strutture pubbliche coinvolte nelle preventive verifiche dei requisiti e nelle autorizzazione di competenza
	Istituzione Prontuario prodotti monouso assistenza protesica erogabili a carico del SSR	domande esterne	Aggiornamento prontuario prodotti monouso assistenza protesica	DM 332/99, DCA U00189/2014, Determinazione G18266/2014	1 assistente amministrativo e 1 dirigente	ricezione istanza inserimento prodotto attività istruttoria predisposizione determinazione di aggiornamento del prontuario e notifica al richiedente invio prontuario aggiornato alle aziende sanitarie locali e pubblicazione sul sito regionale	acquisizione istanze verifica conformità tipologia, materiali, confezionamento e prezzo del prodotto elaborazione e adozione determinazione notificazione agli interessati	30 giorni 30 giorni 20 giorni 10 giorni	Ufficio Assistenza Protesica dell'Area Farmaci e Dispositivi	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti funzionali, strutturali, professionali e tecnologici dichiarati dagli istanti inserimento improprio di prodotti nel prontuario	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	concorso straordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche	art. 11 del d.l. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24.3.2012 n. 27 e alle ulteriori modifiche approvate con l'art. 23, comma 12 del d.l. 6.7.2012 n. 95, convertito nella l. 7.8.2012 n. 135, art. 23, commi 12-septiesdecies-duodevici	assegnazione delle sedi farmaceutiche	art. 11 del d.l. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24.3.2012 n. 27 e alle ulteriori modifiche approvate con l'art. 23, comma 12 del d.l. 6.7.2012 n. 95, convertito nella l. 7.8.2012 n. 135, art. 23, commi 12-septiesdecies-duodevici	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	adozione provvedimenti di interpello successivi al primo adozione provvedimenti di assegnazione	adozione determinazioni notifica provvedimento ai vincitori procedura assegnazione sedi farmaceutiche	impossibile definire i tempi in quanto gli atti emessi possono essere soggetti a ricorso e decisioni della magistratura amministrativa	Area Farmaci e Dispositivi	inserimento in graduatoria di concorrenti non aventi diritto	omessi o carenti controlli sulla veridicità dei titoli dichiarati errata valutazione dei titoli dei concorrenti inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
(autorizzazioni e concessioni)	Istituzione di dispensari farmaceutici o istituzione di gestioni provvisorie	Delibere Comunali (atti di Giunta o Consiglio) o richieste scritte da parte dei Sindaci	Delibere di Giunta Regionale	Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 Legge 475/68 Legge 362/91 Legge 1/2012 Giurisprudenza amministrativa	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	Ricevimento delibere comunali o richieste specifiche dei comuni interessati	acquisizione Deliberazioni comunali	30 gg	Area Farmaci e Dispositivi	adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	mancanza di comunicazione da parte dei comuni e dei controlli delle amministrazioni competenti	
						avvio procedimento da parte della Regione	rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail			adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	apertura di dispensari privi dei requisiti	
						attività istruttoria	verifica presupposti previsti da norma					
						adozione provvedimento di delibera	elaborazione e adozione provvedimento di delibera	20 gg		adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	carenza di controlli	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la procedura	notificazione a mezzo pubblicazione BURL	10 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Revisione pianta organica e istituzione delle farmacie	D'ufficio	Delibere di Giunta Regionale di presa d'atto delle deliberazioni comunali	Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 Legge 475/68 Legge 362/91 Legge 1/2012 Giurisprudenza amministrativa	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	Ricevimento delibere comunali o richieste specifiche dei comuni interessati	acquisizione Deliberazioni comunali	attività con cadenza di norma biennale	Area Farmaci e Dispositivi	individuazione di perimetri non congruenti con il bisogno della popolazione ma derivanti da interessi privati	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; tempistiche dilatate da parte dei comuni con particolare riferimento a Roma	
						avvio procedimento da parte della Regione	rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail					
						attività istruttoria	verifica della completezza della documentazione, dei pareri previsti e dei presupposti previsti da norma					
							implementazione della documentazione mancante					
						adozione provvedimento di delibera di presa d'atto	elaborazione e adozione provvedimento di delibera					
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la procedura	notificazione a mezzo pubblicazione BURL					
RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art 4, co. 1 lettera a)	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n.4 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di regole chiare a copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali; Difficoltà di consentire rotazione del personale che ha acquisito bagaglio formativo settoriale		
RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuzie e/o post acuzie (art 4, co. 1 lettera b)	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 3 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di regole chiare a copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali		
RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 3 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di regole chiare a copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali		
RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per stabilimenti termali (art 4, co. 1 lettera d) e SIMT e Unità raccolta sangue	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 2 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di regole chiare a copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL) di verifica 3-autotutela	1-provvedimento finale di autorizzazione o revoca (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 8 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 artt 15 e ss. - L.R. 4/2003 artt. 9 e 10, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- permanenza autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
concessioni)	CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di voltura dell'autorizzazione (determinazione o D.G.R. o DCA)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 4 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 artt. 13 e 14 e L.R. 4/2003 art. 9, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- voltura autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di voltura dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
	DECADENZA (estinzione, rinuncia, sanzioni, mancato inizio) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	1-Istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL) di verifica 3-autotutela	1-provvedimento finale di decadenza o revoca (determinazione o DCA)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n.4 dipendenti	istruttoria	Elaborazione Determinazione o DCA di decadenza o revoca o conclusione negativa del procedimento	Regolamento regionale 2/2007 artt 16 e 17- L.R. 4/2003 artt. 10 e 11, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- decadenza a soggetti con requisiti; 2. mantenimento dell'autorizzazione a soggetti privi dei requisiti;	Elevato tecnicismo della materia	
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 5 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 3 e L.R. 3/2004 art. 6 e ss., in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di modifiche dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
	Rilascio del parere di accreditabilità delle strutture sanitarie e sociosanitarie	1-Istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL-OTA) di verifica 3-autotutela	1-provvedimento finale di rilascio o diniego con DCA o D.G.R.	LR 4/2003 e R.R. 20/2019	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Elaborazione D.G.R. di diniego o rilascio	Regolamento regionale 20/2019 - L.R. 4/2003 artt. 13e 14, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	OTA Orgnismo Tecnicamente Accreditante	1- diniego accreditamento a soggetti con requisiti e inseriti nelle reti; 2. accreditamento di soggetti non inseriti nella rete e privi dei requisiti	Elevata complessità della materia	
	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE		1-provvedimento finale di autorizzazione o revoca (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007- artt. 16, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- permanenza accreditamento a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca accreditamento a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte	1-provvedimento finale di autorizzazione (DCA o DGR) o diniego	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007- artt. 16, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di modifiche dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	Invio domanda di partecipazione al Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	Pubblicazione graduatorie di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s. m.l.; Determinazione regionale n.G03568 del 12 aprile 2016	3 dipendenti impiegati	Bando Concorso;	redazione e pubblicazione bando	Determinazione 23 settembre 2020, n. G10859.		Ammissione al corso in assenza dei requisiti previsti.	mancanza di controlli	
	Istruttoria delle domande di riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie pregresso ordinamento	Richiesta riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie	Riconoscimento equivalenza	legge 26 febbraio 1999, n. 42	3 dipendenti impiegati	Istruttoria	Verifica requisiti	30 giorni	Risorse Umane	Riconoscimento equivalenza in assenza di requisiti	mancanza di controlli	
	Corsi di formazione manageriale	Organizzazione corsi di formazione manageriale	Nomina docenti corsi	Determinazione G16609 del 19.11.2014	2 dipendenti impiegati	Nomina docenti	Selezione docenti	30 giorni		Nomina arbitraria dei docenti dei corsi da parte dei responsabili del corso	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Coinvolgimento delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria	Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei Servizi Sanitari Regionali.	Pubblicazione atto sul Bur e sul sito istituzionale	Deliberazione di Giunta n. 736/2019	3 dipendenti impiegati	1) istruttoria istanze di partecipazione delle Associazioni 2) composizione gruppi di partecipazione attiva	organizzazione riunioni attività di coordinamento e segreteria	3 anni	Area Ricerca Innovazione Trasferimento Conoscenze e Umanizzazione	Diniego in presenza di regolare requisiti o viceversa registrazione in assenza di requisiti	mancanza di adeguati controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI CIPE STP ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI IMMIGRATI, EXTRACOMUNITARI E COMUNITARI	Stanziamiento fondi CIPE	Assegnazione alle Strutture Sanitarie Regionali del finanziamento CIPE a destinazione vincolata	D.Lgs. n. 286/1998 D.Lgs. n. 30/2007 L. n. 7/2006 D.C.A. n. U0077/2013	1 Dirig. di Area +1 Assistente Amministrativo	Istruttoria	Analisi dati ricevuti dalle Aziende Sanitarie	30 gg.	Area Rete Integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale		
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento						
							Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
	RIPARTIZIONE ED IMPEGNO FONDI PER SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE DI RILIEVO SOCIALE, CRONICO DEGENERATIVE	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001	Assegnazione fondi a destinazione vincolata	Normativa nazionale di settore	1 Dirig. di Area + 2 Funzionari + 1 Assistente Amministrativo + 2 Laziocrea	Istruttoria	Analisi normativa nazionale e indicazioni ministeriali	45 gg.	Area Rete Integrata del Territorio	Interpretazione impropria dei dati/normative disponibili	mero errore materiale		
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento						
							Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
	EROGAZIONE FONDI RELATIVI AL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DEL PRESIDIO NUOVO REGINA MARGHERITA DI ROMA: SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI CASA DELLA SALUTE	Erogazione fondi relativi al cofinanziamento per la Casa della Salute del Nuovo Regina Margherita	Assegnazione alla ASL Roma 1	Decreto Ministero del Lavoro, salute e politiche sociali del 14/10/2009; DGR 525/2011; Decreto del Ministero della Salute del 7/10/2011	1 Dirig. d'Ufficio +1 Funzionario	Istruttoria	Analisi rendicontazione ricevuta dalla ASL	30 gg.	Area Rete Integrata del Territorio	valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione di progetti di farmacovigilanza su tematiche di interesse multi regionale e regionale	Ripartizione ed erogazione fondi statali di cui all'art. art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997	Trasferimento dei fondi statali alle strutture proponenti i progetti, ai fini dell'implementazione dell'attività di farmacovigilanza sul territorio regionale	art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997 - art. 1 comma 819, l. n. 296 del 27 dicembre 2006	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione proposte progetti	acquisizione progetti	15 giorni	Area Farmaci e Dispositivi		valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e della congruità delle tematiche dei progetti in esame	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						valutazione progetti con il coinvolgimento della Commissione regionale per le attività di farmacovigilanza	attività istruttoria	30 giorni					
						presentazione progetti all'AIFA per approvazione	attività istruttoria	15 giorni					
						stipula convenzione con l'AIFA per trasferimento fondi	adozione provvedimento	10 giorni					
						stipula singole convenzioni con strutture proponenti	adozione provvedimento	10 giorni					
						trasferimento fondi alle strutture proponenti	adozione provvedimento	10 giorni					
						valutazione esito progetti e ricadute sul territorio	attività istruttoria	30 giorni					
PAGAMENTO DI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI A SEGUITO DI ABBATTIMENTO	Acquisizione domanda di ristoro da parte delle ASL	predisposizione di una determinazione di impegno di spesa per l'erogazione del rimborso	legge 218/1988 DGR 769/2004	umane 2 unità di personale	istruttoria delle domande di ristoro	verifica documentazione prodotta dalle Asl	30 giorni	Area Promozionew della Salute e Prevenzione	erogazione ristoro non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo			
					determina di impegno ed erogazione	elaborazione proposta di determina e provvedimento di liquidazione							
FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE	programmazione delle attività e risorse per progetti affidati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana	predisposizione di una determinazione di impegno e liquidazione o accertamento in caso di recupero somme	Legge Regionale 11/99	umane 2 unità di personale	determina di programmazione	analisi fabbisogni e risorse diponibili ed elaborazione atto	annuale	Area Promozionew della Salute e Prevenzione	erogazione finanziamento non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo			
					impegno delle risorse economiche								
					controllo rendicontazione	verifica documentazione prodotta ed eventuale integrazione							
					approvazione rendiconto e liquidazione	elaborazione proposta di determina e provvedimento di liquidazione							
Assegnazione fondi statali e regionali in conto Capitale per interventi in Edilizia e Tecnologie Sanitarie	Gestione e valutazione delle istanze delle Aziende (Sanitarie, Ospedaliere, Policlinici Universitari ed IRCCS) PUBBLICHE del Lazio in relazione alle risorse disponibili	Erogazione delle risorse finanziarie assegnate a fronte dei lavori realizzati e delle acquisizioni effettuate	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	2 (oltre al Dirigente)	Procedure per l'ammissione ai finanziamenti statali e procedure di programmazione delle risorse regionali disponibili	Predisposizione di documenti per la sottoscrizione di Accordi di Programma con i Ministeri Sovraordinati	120 giorni dal momento della effettiva disponibilità delle risorse indicata dai Ministeri Sovraordinati	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie autorizzative al fine di ottenere quote maggiori di finanziamenti per la Aziende Sanitarie	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)							Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predisposizione di documenti predefinitive delle risorse regionali disponibili	Le risorse regionali disponibili sono impegnate nel corso dell'anno finanziario, in linea con la programmazione effettuata con l'Area Bilancio							
							Esame delle richieste delle Aziende per accedere ai finanziamenti statali e regionali per interventi in edilizia sanitaria ed acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche - Verifica di legittimità, congruenza e conformità delle richieste	Istruttoria tecnica ed amministrativa - Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse e l'impegno degli importi in bilancio					90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda	Adozione di provvedimenti finali non coerenti con gli atti relativi all'ammissione al finanziamento di un intervento	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
							Istruttoria, valutazione (Nucleo di Valutazione Regionale) ed approvazione dei progetti presentati dalle Aziende	Esame dei progetti esecutivi presentati, verifica di congruità tra le prestazioni e le risorse, istruttoria interna supporto tecnico del NVR - Predisposizione della documentazione di approvazione					90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
							Monitoraggio delle fasi attuative lungo tutta la filiera del processo (procedure di affidamento, stati di avanzamento, collaudi....)	Monitoraggi interni e verso i Ministeri Sovraordinati - Verifiche documentali					Continuativo durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di perfezionamento delle acquisizioni	Omissioni in ordine alla verifica ed alla conformità dei documentati contabili presentati	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
							Gestione amministrativa e contabile dei provvedimenti di liquidazione- Verifiche documentali - controllo fatture	Verifiche documentali di rispondenza tecnica ed amministrativa alle prescrizioni di legge - Istruttoria economico-amministrativa e verifica documentazione contabile dei finanziamenti -					90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI MINISTERO DELLA SALUTE PER MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILE	Stanziamiento fondi ministeriali	Assegnazione ai centri regionali con maggiore incidenza di donne sottoposte a MGF	L. 7/2006	1 Dirig. D'Ufficio +1 Assistente Amministrativo	Istruttoria	Analisi dati ricevuti dal Ministero di Giustizia	annuale	Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria delle istanze	errori materiali				
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento								
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione								
	BANDO DI RICERCA FINALIZZATA Tipologie progettuali: Progetti ordinari ricerca finalizzata RF. Progetti Estero PE. Progetti cofinanziati PC. Progetti ordinari Giovani Ricercatori GR. Progetti di rete Net	Il destinatario istituzionale, REGIONE LAZIO, valida le proposte progettuali dei principal investigators, RICERCATORI, anche avvalendosi delle strutture di afferenza del PI. E' facoltà del destinatario istituzionale chiedere certificazioni di supporto alle strutture di afferenza del principal investigator	Validazione Proposte progettuali	(ex artt. 12 e 12bis del D. Lgs. 502/92)	2 funzionari e 1 amministrativo C	istruttoria dichiarazione di validazione	Verifica la coerenza del progetto con la propria mission e/o programmazione sanitaria · verifica coerenza del Budget con eleggibilità dei costi · verifica che il progetto risulti completo nella compilazione della modulistica del bando; verifica documentazione della titolarità e degli estremi dei brevetti indicati · Verifica che la posizione di operatore del S.S.N.	2 mesi	Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione	difficoltà nella completezza della valutazione	documentazioni non esaustive e tempistica stringente				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							<p>presso strutture diverse dal destinatario istituzionale sia</p> <ul style="list-style-type: none"> · comunque afferente alla rete di competenza dello stesso destinatario istituzionale; · verifica che il principal investigator abbia indicato nel "modello di presentazione progetto completo la sussistenza dei requisiti minimi di expertise come descritti nel Bando · garantisce inoltre, in caso di finanziamento del progetto, qualora non sussista, alla data di scadenza per l'invio del progetto da parte del destinatario istituzionale al Ministero della salute, un rapporto lavorativo con il giovane ricercatore che ricopra la posizione di principal investigator, di attivarlo, per il tramite proprio ovvero per il tramite delle afferenti aziende sanitarie/ospedaliere/ospedaliero-universitarie, nelle forme e nei modi previsti da detti Enti 					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM	Regione in qualità di Ente Patner, nell'ambito delle otto linee di intervento identificate nel programma, deve raccogliere, valutare e trasmettere al Direttore operativo del CCM un massimo di due proposte di progetto, redatte esclusivamente secondo lo standard CCM	trasmissione delle due proposte progettuali che devono inoltre prevedere: almeno tre Regioni, appartenenti alle tre differenti aree geografiche Nord, Centro Sud, così da assicurare una rappresentatività del territorio nazionale, in funzione della trasferibilità dei risultati; non superiore ai 450.000 euro	decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), che istituisce presso il Ministero della salute il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie, di seguito -CCM;	2 funzionari e 1 amministrativo C	istituzione gruppo di lavoro con competenze tecniche e amministrative. Valutazione delle proposte progettuali. Istruttoria trasmissione progetti al Ministero della Salute	<p>Verifica che le varie proposte pervenute</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano state redatte utilizzando il format di progettazione previsto dal Bando, trasmesso agli Enti partner, unitamente al programma; 2. non si configurino come progetti di ricerca; 3. non si configurino come progetti CCM in corso; 4. siano coerenti con la mission del CCM e con il programma 2018; 5. vedano la partecipazione di almeno tre Regioni (una del Nord, una del Centro ed una del Sud); 6. richiedano un finanziamento non superiore a 450.000 euro; 	1 mese	Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione	DIFFICOLTA' NELL'ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO CON COMPETENZE TECNICHE E AMMINISTRATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	mancata individuazione delle professionalità tecniche	
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento					
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
Approvazione Graduatoria annuale della Pediatria di Libera Scelta	Presentazione domanda da parte degli interessati	Graduatorie definitive della pediatria di libera scelta	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN PLS del 15 dicembre 2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	acquisizione delle domande e istruttoria	esame delle domande e attribuzione relativo punteggio	9 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controlli		
					predisposizione della graduatoria provvisoria	predisposizione della graduatoria provvisoria e dell'atto di approvazione e pubblicazione	1 mese					
					Analisi di eventuali richieste di riesame	Analisi di eventuali richieste di riesame	15 gg					
					predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	2 mesi					
Pubblicazione bando zone carenti di pediatria e individuazione aventi diritto	Pubblicazione bando zone carenti	Pubblicazione graduatoria e individuazione aventi diritto	ACN PLS del 2005 e s.m.i.	4	rilevazione zone carenti dalle asl	rilevazione zone carenti da comunicazione asl	4 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli		
					pubblicazione bando zone carenti	pubblicazione bando zone carenti	15 gg					
					acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	30 gg					
					istruttoria delle domande	istruttoria delle domande	2 mesi					
					predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva	1 mese					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	7 mesi				
						individuazione dell'avente diritto	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	7 mesi				
						trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo	relazione e trasmissione degli atti con l'elenco deli aventi diritto dispoibili	30 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto	pubblicazione incarichi vacanti	pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	rilevazione incarichi vacanti	rilevazione incarichi vacanti da comunicazione asl	3 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando	pubblicazione bando	15				
						acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	20 gg				
						istruttoria delle domande	istruttoria delle domande	2 mesi				
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva	1 mese				
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	7 mesi				
						individuazione dell'avente diritto	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti	7 mesi				
trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo	relazione e trasmissione degli atti con l'elenco deli aventi diritto dispoibili	30 giorni										

Cop

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati	Avvio procedure di controllo presso strutture private ai sensi del DCA 58/2009 e del DCA 40/2012	Controllo cartelle cliniche e verbalizzazione delle operazioni di verifica	D.Lgs. 502/92; DCA 58/2009; DCA 40/2012	1 Dirigente d'Ufficio, 23 medici di controllo, 1 funzionario, 1 dipendente cat. B7	comunicazione alla Struttura erogatrice	invio fax alla struttura erogatrice	La tempistica dei controlli presso gli erogatori privati non è univoca, in quanto dipende da una serie di variabili non codificate (a titolo esemplificativo: numero di cartelle da controllare, complessità dei casi, ecc.)	Ufficio Controlli dell'Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli			
						svolgimento delle operazioni di verifica presso la struttura	verifica delle cartelle cliniche ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme e dal Protocollo dell'ospedale attraverso la compilazione di data base predefiniti			verifiche carenti o incomplete allo scopo di favorire determinate strutture	conflitto di interessi/ carenza di personale addetto al processo/ mancanza di controlli sull'operato dei controllori	
						sottoscrizione verbale	sottoscrizione verbale operazioni di verifica					
						elaborazione risultanze verifica	valorizzazione dei risultati della verifica con eventuale rideterminazione del DRG ed eventuale determinazione di sanzioni			alterazione dei risultati allo scopo di favorire determinate strutture	carenza di personale addetto al processo rispetto alla mole e alla complessità dell'attività da svolgere	
						trasmissione risultanze verifica all'area economico finanziaria	Redazione della nota interna protocollata per l'invio all'area economica finanziaria e predisposizione delle tabelle allegate					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	NOMINA GUARDIE ZOOFIILE	acquisizione delle domande per la nomina e/o conferma di guardie zoofile inoltrate dai presidenti delle associazioni animaliste iscritte all'albo regionale	proposta determina di nomina/conferma /revoca	DGR n. 337 del 21/06/2016; Determinazione Dirigenziale n. G09381 del 11/08/2016	1	istruttoria di verifica documentale adozione provvedimento notifica	verifica requisiti normativi e verifica autocertificazioni elaborazione determinazione dirigenziale pubblicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	nomina soggetto senza requisiti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	acquisizione di personale per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale	avviso pubblico del Direttore della Direzione affari istituzionali, personale e sistemi informativi	provvedimento di conferimento incarichi	art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997 - art. 1 comma 819, l. n. 296 del 27 dicembre 2006	1 funzionario e 1 dirigente	nomina Commissione esaminatrice ricezione domande candidati valutazione titoli e colloquio predisposizione graduatoria conferimento incarichi	adozione provvedimento acquisizione domande attività istruttoria adozione provvedimento adozione provvedimento	20 giorni 30 giorni 90 giorni 10 giorni 30 giorni	Area Farmaci e Dispositivi	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei membri della commissione valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei soggetti candidati da assumere	controlli insufficienti dei requisiti richiesti controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
Incarichi e Nomine	Nomina Direttori Generali degli enti del SSR	cessazione/decadenza Direttore in carica	nomina Direttore generale/sottoscrizione del contratto	d.lgs. 502/92 e s.m.i., l.r. 18/94 e s.m.i., d.lgs. 171/2016	1 FUNZIONARIO E IL DIRIGENTE	indizione avviso pubblico per selezione degli idonei dell'elenco nazionale alla nomina a direttore generale di specifiche aziende sanitarie ricezione delle domande tramite posta certificata nomina commissione esperti per la selezione delle domande	predisposizione avviso pubblico tra gli idonei dell'elenco nazionale (proposta di DGR) predisposizione schema di domanda pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso pubblico istruttoria delle domande pervenute, rivolte ad una o più aziende predisposizione decreto di nomina dei componenti la Commissione	DIVERSO IN RELAZIONE AL NUMERO DI AZIENDE DA INSERIRE NEL BANDO 30 giorni 30 giorni previsti dall'avviso	Area Risorse Umane dal 14/11/2018	Publicato il primo elenco nazionale _previsione di requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari scelta dei requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. La definizione di tali criteri è affidata alla commissione di esperti	conflitti di interessi. Volontà di favorire specifici soggetti conflitti di interessi. Potrebbero verificarsi situazioni che favoriscono specifici soggetti perché più conosciuti o con esperienze condivise dai commissari	Il D.Lgs 171/2016 ha istituito l'elenco nazionale di idonei alla nomina a DG. Il primo elenco è stato pubblicato dal Ministero della Salute a febbraio 2018.MA l'aggiornamento biennale non garantisce né l'età né il collocamento in quiescenza
										valutazione non può essere oggettiva, in quanto la Commissione lavora con criteri personali e di esperienza, ma non legati alle realtà del territorio ed in quanto esperti i commissari sono, a rotazione, sempre gli stessi e conoscono ovviamente i candidati . sono possibili Conflitti di interesse	istruttoria viene svolta sulla base del CV inviato dal candidato. mancanza di controlli sulle reali dimensioni delle aziende sui periodi dichiarati di attività (a volte si sovrappongono incarichi negli stessi periodi)	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Incarichi e Nomine						valutazione delle domande da parte della Commissione	istruttoria e predisposizione dei verbali			ogni candidato può proporre la propria candidatura per più aziende_rischio sulla validità dei requisiti per aziende diverse	istruttoria inadeguata. Conflitti di interesse. Carenza di personale. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione gli esperti agenas soprattutto sono sempre gli stessi		
							predisposizione della proposta dell'elenco degli idonei per ciascuna struttura a bando e invio alla Direzione dell'elenco						
						per ciascuna azienda posta a bando, gli idonei dell'elenco nazionale vengono selezionati senza graduatoria	il Presidente sceglie l'idoneo ritenuto più adeguato per l'azienda messa a bando	30 giorni					
						decreto di nomina del Direttore generale e sottoscrizione del contratto	selezione/designazione del soggetto da nominare, nell'ambito dell'elenco degli idonei per singola azienda, da parte del Presidente della Regione	30 giorni					
							attività istruttoria per la verifica della insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	2 mesi		verificare il reale peso delle sentenze della Corte dei Conti in relazione all'incarico che si affida , in particolar modo riguardo alle sentenze di condanna per colpa gravissima	carenza/omissione dei controlli - DIFFICOLTÀ DI PROCEDERE A TUTTI I CONTROLLI PREVISTI DALLA NORMATIVA REGIONALE, SPECIALMENTE QUELLI EX L.R. 12/2016		tempistica per le nomine poco compatibile con la tempistica necessaria per i controlli sulle autocertificazioni
							predisposizione proposta decreto di nomina	30 giorni		le attività sono strettamente correlate ad altri Uffici regionali, si rischia di apportare modifiche ai testi in danno del procedimento stesso.			
						decreto di nomina del Direttore generale e sottoscrizione del	acquisizione parere Commissione consiliare competente	30 giorni					
						decreto di nomina del Direttore generale e sottoscrizione del contratto	pubblicazione decreto di nomina sul B.U.R.L. e notifica al soggetto interessato	15 giorni					
	aggiornamento schema di contratto con DGR, individuazione e aggiornamento obiettivi di mandato con DGR	predisposizione e sottoscrizione del contratto (in conformità con lo schema tipo approvato con DGR)	15 giorni	Direttore e Area Risorse Umane									

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Incarichi e Nomine	Nomina componenti organi collegiali degli enti del SSR	decadenza organo/ dimissioni componente	nomina componenti organo	d.lgs. 502/92 e s.m.i., l.r. 18/94 e s.m.i.	un funzionario e il dirigente	Nomina componenti organi collegiali degli enti del SSR (tra questi: A. collegio sindacale; B. organo di indirizzo; C. consiglio di amministrazione)	designazione soggetto da nominare da parte del Presidente della Regione Lazio; dopo ricezione nominativo/i designati: trasmissione agli stessi del/i modello/i di dichiarazione (per nomina A.) sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di inconferibilita' o incompatibilita' oppure (per nomina B. o C.) dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilita' e/o incompatibilita' e/o conflitto di interessi	secondo i tempi di risposta da parte della Corte dei Conti/Procura della Repubblica, in media circa 10 gg	Area Coordinamento contenzioso, affari legali e generali	mancato possesso dei requisiti/sussistenza di cause di inconferibilita' e incompatibilita'	mancata attenzione nella verifica relativa all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico		
							per nomina A.: Verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'espletamento dell'incarico; per nomina B. e C.: verifica delle dichiarazioni rese (consultazione anagrafe Amministratori Locali e Regionali ed elenco storico Parlamentari della Repubblica; richiesta idonea certificazione a Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e a Corte dei Conti.						
							predisposizione proposta decreto di nomina	1gg					
							pubblicazione decreto di nomina sul B.U.R.L. e notifica al soggetto interessato	una volta numerato dal sistema degli atti è visionabile n. e data BUR, la notifica ai soggetti interessati entro 1/2 giorni					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Affari legali e contenzioso	Difesa nei giudizi proposti nei confronti della Regione	Trasmissione dell'atto introduttivo dall'Avvocatura Regionale e/o Avvocatura Generale dello Stato	Inoltro della relazione difensiva e della determinazione di costituzione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	Normativa nazionale per la difesa nei giudizi. R.r. 1/2002 artt. 553 bis e 558 bis, commi 1 e 5.	n. 4 DIPENDENTI	Inoltro dell'atto alla struttura o alle strutture competenti in materia	Trasmissione a mezzo PROSA, ai dirigenti della struttura e ad eventuali funzionari, dell'atto introduttivo del giudizio	1-3 giorni	Area Coordinamento Contenzioso, affari Legali e Generali	Mancata trasmissione dell'atto nei termini volta ad agevolare la controparte dell'amministrazione	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	L'adozione e la gestione informatica e documentale del contenzioso potrebbe garantire il controllo sul rispetto dei termini di scadenza e sulla migliore difesa possibile. I rischi sollevati per questo processo possono riscontrarsi per l'intera durata del giudizio, posto che la inadeguatezza difensiva può essere perpetrata nei vari stati del giudizio medesimo. Considerata la mole di contenzioso di cui la struttura è assegnataria (10-20 ricorsi al giorno), per garantire un maggiore controllo su scadenze e adempimenti è necessario un rafforzamento della struttura in termini di unità di personale assegnato.
						Supporto nell'istruttoria (prevalentemente nei giudizi che coinvolgono più aree)	Verifica congiunta dei contenuti delle relazioni difensive e dei documenti da produrre	15-20 giorni		Mancato approfondimento dei temi sottesi al giudizio e mancata produzione di documenti utili alla difesa della Regione per favorire la controparte	Discrezionalità. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Coordinamento con altre amministrazioni interessate (nei giudizi più rilevanti)	Inoltro comunicazioni e convocazione riunioni e incontri tra tutti i soggetti interessati per valutare congiuntamente la difesa in giudizio	7 giorni		Mancato coinvolgimento di soggetti che possono riferire o documentare con efficacia le ragioni difensive della Regione per favorire la controparte	Mancanza di trasparenza	
						Predisposizione atto di costituzione in giudizio	Acquisizione richiesta di costituzione in giudizio e predisposizione della determinazione di costituzione in giudizio	2 giorni		Ritardo nella predisposizione dell'atto per favorire la controparte	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	
						Trasmissione degli atti all'Avvocatura	Inoltro della relazione difensiva e della determinazione di costituzione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	1 giorno		Ritardo nell'inoltro degli atti per favorire la controparte	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	
						Verifica dei contenuti della pronuncia e inoltro alla struttura o alle strutture competenti per materia	Acquisizione della pronuncia, verifica dei contenuti e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	1 giorno		Ritardo o mancanza di impugnazione della pronuncia per favorire la controparte vincitrice in primo grado	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza e sulla verifica dell'impugnazione delle pronunce sfavorevoli alla Regione	
						Inoltro della pronuncia alle strutture interessate o agli avvocati assegnatari di cause comunque connesse	Acquisizione della pronuncia, verifica dei contenuti e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	2 giorni		Agevolazione del ricorrente in un giudizio in cui la Regione potrebbe difendersi adeguatamente richiamando la pronuncia a lei favorevole	Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Area regolazione in ambito sanitario	Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Scadenza periodica programmata	DCA di definizione del budget	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	3 RL + 2 Cons	Individuazione risorse	Attuazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	10 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	manca di controlli		
						Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse	30 giorni		Assenti			
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA			Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	manca di controlli		
	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Scadenza periodica programmata	DCA di determinazione finanziamento funzioni	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	1 RL + 1 Cons	10 giorni	Individuazione risorse	Attuazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	30 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	manca di controlli	
							Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse				Assenti	
							Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA				Riconoscimento economico di funzioni non dovuto	manca di controlli
	Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i DCA di budget	Ricezione ricorso	Memoria tecnica	Normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011)	4 RL + 3 Cons	Secondo la scadenza del ricorso (data udienza)	Acquisizione ricorso	Ricezione ricorso	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	manca di controlli		
							Analisi ricorso	Istruttoria (acquisizione documentazione)		Assenti			
							Stesura memoria	Predisposizione memoria		Risposte prodotte oltre i termini	manca di controlli		
	Controllo e approvazione dei Bilanci d'esercizio delle aziende del SSR	Scadenza periodica programmata	DCA di approvazione dei bilanci di esercizio	Normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	20 giorni	Redazione linee guida	Predisposizione linee guida	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria	gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'ambiente di controllo possono non essere disponibili in forma documentale o non aggiornati alla normativa nazionale		
	Controllo e approvazione dei Bilanci economici di previsione delle aziende del SSR	Scadenza periodica programmata	DCA di approvazione dei bilanci di previsione	Normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	10 giorni	Redazione linee guida	Predisposizione linee guida	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria	gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'ambiente di controllo possono non essere disponibili in forma documentale o non aggiornati alla normativa nazionale		
	Riparto del FSR	Erogazione fondi Ministero della Salute	DCA di riparto del FSR	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	2 RL + 2 Cons	4 mesi	Elaborazione proposta di riparto	Calcolo quota capitolaria per riparto	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria	Agevolare taluni soggetti nella quota di riparto		
					20 giorni	Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA		Assenti				
Monitoraggio flussi economici	Scadenza periodica programmata	Trasmissione dati al Sistema Informativo Ministeriale	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992 e D.Lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	10 giorni	Ricezione dati	Verifica coerenza e completezza	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Alterazione dei dati contabili in assenza di certificazioni	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi			
Gestione dei flussi finanziari agli enti del SSR	Scadenza periodica programmata	Mandati di pagamento	L. Costituzionale 3/2001. D.Lgs 502/1992, L. 18/1994 e D.Lgs 118/2011	1 RL + 1 Cons	Mensile	Acquisizione dati finanziari	Verifica dati Finanziari	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Alterazione dei dati utilizzati per il pagamento	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi			
Contabilità Analitica (CA) nella Regione Lazio	Percorso a scadenza	Avviamento CA sanitaria in RL	D.Lgs. 502/1992, LR 45/1996, LR 16/2001 e DGR 93/2005)	2 RL + 1 Cons	6 mesi	Attività istruttoria	Analisi status quo e regolamentazione CA nelle Aziende del SSR	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in assenza di presupposti normativi	manca di controlli			
Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) nelle Aziende del SSR	Percorso a scadenza (DCA 292/2013 e DCA 59/2015)	Certificabilità dei bilanci delle Aziende del SSR	Normativa nazionale (DM 19/9/2012 e DM 1/3/2013)	1 RL + 1 Cons	6 mesi	Avviamento	Analisi status quo nelle Aziende del SSR	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	valutazione impropria	gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'analisi, possono non aggiornati alla normativa nazionale			
Monitoraggio processo di Sottoscrizione Regolamento (crediti derivanti da contratti insorti antecedentemente alla data di pubblicazione del DCA n. 308/2015, 16/07/2015)	Istanza di parte	Accettazione Regolamento	DCA 308/2015 che recepisce Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2RL + 2 Cons	1 h/giorno	Sottoscrizione dichiarazione	Supporto ai creditori del SSR per: -Compilazione dati contratto regolamento -Download dichiarazione da sottoscrivere	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in assenza di controllo puntuale	manca di controlli specifici			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Sistema informatico a supporto dell'Accordo Pagamenti	Richiesta della Regione Lazio	Gestione informatica ciclo passivo	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 7 Cons	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	Allineamento delle funzionalità del Sistema pagamenti alla normativa in vigore: analisi della normativa e definizione specifiche tecniche	22 giorni al mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Manomissione database	Alterazione dei dati informatici utilizzati per l'inserimento degli utenti nel DB	
	Monitoraggio ciclo passivo delle ASL	Richiesta della Regione Lazio	Monitoraggio processo di certificazione ASL	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 7 Cons	Monitoraggio del processo di certificazione effettuato dalle Aziende Sanitarie relativamente ai crediti dei creditori del SSR.	- analisi fatture immesse dai fornitori del SSR sul Sistema (Sistema Pagamenti o SDI) - analisi flusso dati fatture proveniente dalle ASL - Verifica disallineamenti tra flusso dati inviato dalle ASL e i dati presenti a Sistema - azioni correttive	22 giorni / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in assenza di presupposti normativi	manca di controlli	
	Pagamento per conto delle ASL di crediti sanitari	Richiesta della Regione Lazio - ASL	Mandati di pagamento	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	3 RL + 4 LC + 7Cons	Predisposizione dati per il pagamento	- Scarico dati da Sistema Pagamenti - analisi e verifica sui dati per il pagamento	3 settimane / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Alterazione dei dati contabili utilizzati per il pagamento	manca di controlli	
Area regolazione in ambito sanitario	Sviluppo del sistema informatico accordo pagamenti - ordini elettronici	Richiesta della Regione Lazio	Messa a regime ordini elettronici	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 4 Cons	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	1 settimana / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Manomissione database	Alterazione dei dati informatici utilizzati per il caricamento degli ordini elettronici	
						Monitoraggio sviluppi	Test con le ASL					Assenti
Area regolazione in ambito sanitario	Emissione modelli E125 per il riconoscimento dei crediti sanitari per prestazioni erogate in mobilità internazionale attiva	Le ASL inviano con cadenza semestrale elenco degli assistiti titolari di cassa estera che hanno diritto alle prestazioni sanitarie a carico del SSR; Per gli stessi assistiti le ASL emettono il modello E125 per le prestazioni di propria competenza .	Emissione dei modelli E125 relativi a tutte le prestazioni, individuabili dal sistema informativo regionale, erogate agli assistiti individuati dalle ASL; Inoltre al Ministero della Salute dei modelli emessi dalle ASL.	Articoli 66-67 del REGOLAMENTO (CE) N. 987/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16/9/2009 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale	1RL + ASL	Controllo attestati di diritto	Verifica validità degli attestati di diritto	3 settimane / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria delle istanze	Errori materiali	Processo precedentemente di competenza dell'Area Programmazione Rete ospedaliera
					1RL + ASL	Emissione dei modelli per le prestazioni a carico del SSR	Inserimento nel portale del Ministero Salute dei modelli	4 settimane/mese				
					1RL + ASL	Verifica eventuale crediti contestati dagli Stati esteri.	Integrazione della documentazione attestante il diritto dell'assistito attraverso il Ministero Salute	4 settimane/mese				
Area regolazione in ambito sanitario	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie Analisi delle possibili soluzioni Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
						Fase di realizzazione	Analisi del progetto proposto Implementazione del progetto di sviluppo definito Fase di test del sistema sulla soluzione proposta Valutazione della soluzione proposta					
Area regolazione in ambito sanitario	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissioni nell'acquisizione dei dati	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione Invio lettera / mail con la reportistica elaborata					
Area regolazione in ambito sanitario	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema Mail operatore					
Area regolazione in ambito sanitario	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie Analisi delle possibili soluzioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente Fase di realizzazione Implementazione del progetto di sviluppo definito Fase di test del sistema sulla soluzione proposta Valutazione della soluzione proposta				soggetto	coordinamento acquisti e in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
Area regolazione in ambito sanitario	Analisi del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Invio lettera / mail con la reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata adiffermità o presenza di vizi ed omissioni nell'acquisizione dei dati	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo ai referenti aziendali del NSIS per quanto attiene le attività gestionali delle aziende sanitarie	Acquisizione dati da parte degli operatori delle aziende sanitarie	Rimozione criticità riscontrate	DM 5 dicembre 2006 (Ministero della Salute) - Adempimenti Informativi LEA (Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005)	1 + 2 amministrativi	Fase di analisi delle criticità comunicazione di risoluzione delle criticità	Verifica della criticità riscontrata Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Verifica della risoluzione del problema Comunicazioni con i referenti aziendali. Comunicazioni con Ufficio di Statistica del Ministero della Salute.	Annuale	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancato o ritardato aggiornamento degli accreditamenti o delle autorizzazioni di strutture o della loro revoca parziale o totale. Approvazione di piani aziendali non conformi con la normativa/linee guida/programmi operativi.	Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei percorsi	Tutte le fasi del processo di acquisizione dati sono tracciate
	Supporto tecnico-operativo ai Responsabili Aziendali del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Richiesta Responsabile SIO aziendale	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali. Normativa nazionale e regionale	1 + 2 amministrativi	Fase di analisi del problema Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Verifica della risoluzione del problema Comunicazione Responsabile SIO	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	non corretto trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2+ 2 amministrativi	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Trasmissione reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	non corretto trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	
	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+ 1 amministrativi	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Invio lettera / mail con la reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissioni nell'acquisizione dei dati	adeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi del problema Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Verifica della risoluzione del problema Mail operatore	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto		
Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo RAD-R	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	riabilitazione post acuzie	settore					Analisi delle possibili soluzioni Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente Fase di realizzazione Analisi del progetto proposto Implementazione del progetto di sviluppo definito Fase di test del sistema sulla soluzione proposta Valutazione della soluzione proposta		coordinamento acquisti	nella realizzazione dell'opera	tecniche del personale addetto al controllo	formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Trasmissione reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1+1 amministrativi	Fase di analisi del problema Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Verifica della risoluzione del problema Mail operatore	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	Fase di analisi Fase di realizzazione	Individuazione delle modifiche necessarie Analisi delle possibili soluzioni Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente Analisi del progetto proposto Implementazione del progetto di sviluppo definito Fase di test del sistema sulla soluzione proposta Valutazione della soluzione proposta	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Analisi del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Trasmissione reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acquisizione dei dati	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1+1 amministrativi	Fase di analisi del problema Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Verifica della risoluzione del problema Mail operatore	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	
	Analisi del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativo/tecnico	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Invio lettera / mail con la reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	1+1 tecnico	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Comunicazione di risoluzione problema Verifica della risoluzione del problema Mail operatore					
	Analisi del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+ 1 amministrativo / tecnico	Analisi Rendicontazione dei risultati	Effettuazione delle elaborazioni Valutazione dei risultati Stesura documento di valutazione Invio lettera / mail con la reportistica elaborata	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	2+ 2 tecnici	Fase di analisi del problema Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della criticità riscontrata Simulazione di ipotesi di risoluzione Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema Verifica della risoluzione del problema Telefonata o Mail operatore	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI DI COMPETENZA	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 12/01/2017	Definizione del fabbisogno assistenziale	D.Lgs. n. 502/1992 L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 L.R. 7/2018	2 Dirigente d'Ufficio ; 3 Funzionario + 1 Laziocrea	Istruttoria Predisposizione provvedimento	Analisi delle indicazioni di programmazione nazionale (standard, indicatori) Analisi dell'offerta e della domanda Elaborazione proposta di provvedimento	15gg	Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria dell'istanza	errore materiale	
	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE /ACCREDITAMENTO PER IL RILASCIO DEL PAERE DI COMPATIBILITA' CON IL FABBISOGNO ASSISTENZIALE	Richiesta parere da parte dell'Area Pianificazione e Controllo strategico, verifiche e accreditamenti	Rilascio parere regionale	D.Lgs. n. 502/1992 L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 L.R. 7/2018 Provvedimenti regionali di definizione del fabbisogno	2 Dirigente d'Ufficio ; 3 Funzionario + 1 Laziocrea	Istruttoria Rilascio parere	Esame richiesta alla luce dei dati di fabbisogno e tenuto conto del parere espresso dalla competente ASL Elaborazione nota e trasmissione all'area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti	20 gg	Area Rete Integrata Del Territorio	Valutazione impropria dell'istanza, non opportunamente supportata dai dati del fabbisogno assistenziale di cui agli specifici provvedimenti regionali	Competenze inadeguate o mancanti; - Fattori esterni (evoluzione normativa)	
	DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER CURE CLIMATICHE E SOGGIORNI TERAPEUTICI AGLI INVALIDI DI GUERRA E ASSIMILATI	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017	Individuazione dei criteri per l'erogazione dei relativi contributi e dei soggetti beneficiari	L. n. 833 del 23/12/978 L. n. 102 del 3/08/2009	1 Dirigente d'Ufficio 1 Funzionario	Istruttoria Predisposizione provvedimenti di indirizzo	Analisi normativa di settore Elaborazione proposta di provvedimento	15gg	Area Rete Integrata Del Territorio	valutazione impropria delle istanze	errore materiale	
	RILEVAZIONE ANNUALE E PUBBLICAZIONE DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE SOMME INCASSATE DALLE ASL PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN SICUREZZA ALIMENTARE	acquisizione dei report inoltrati dai Dip. di Prevenzione delle ASL relativi ai finanziamenti ottenuti per i controlli sugli alimenti	determina ricognitiva	Regolamento CE n. 882/2004 , D. Lgs n. 194/2008, circolare regionale prot. 63516 del 27/05/2009	2	acquisizione dati adozione provvedimento notifica	verifica correttezza sommatorie elaborazione determinazione dirigenziale pubblicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC al Ministero della Salute e delle Finanze	entro il 30 marzo di ogni anno	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	ritardo nella trasmissione dei dati finanziari al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte della Regione Lazio	dati finanziari non trasmessi alle ASL entro il termine previsto	
	SISTEMA DELLE ALLERTE ALIMENTARI	Attivazione allerta da parte del Ministero della Salute, delle Regioni o delle AASSLL	Gestione dell'Allerta	Regolamento CE n.178/2002, Intesa Rep. atti 204/CSR del 13/11/2008, Det. Dir. N. 385 del 23/02/2009, Regolamento (UE) 2019/1715	6	ricezione/invio allerta Gestione Allerta	Gestione delle comunicazioni da parte dell'Autorità Competente circa l'attivazione dell'Allerta Invio a tutte le AASSLL coinvolte delle informazioni necessarie	entro le 24 ore dalla comunicazione dell'Allerta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	errata o parziale comunicazione delle notifiche di allerta alle autorità coinvolte	inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
							Ricezione dell'esito degli accertamenti eseguiti dalle AASSLL coinvolte					
						Chiusura Allerta	Comunicazione al Ministero della Salute dell'esito finale e archiviazione documentazione					
	ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DELLE ASL DEI DATI SUL MONITORAGGIO CELIACHIA SECONDO QUANTO PREVISTO DAI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA ED EROGAZIONE DEI FONDI PER CIASCUNA ASL	acquisizione direttive del ministero della salute in materia e rendicontazioni ricevute dalle Asl	provvedimenti di liquidazione a favore di ciascuna Asl	L. 123/2005, ARTT. 4 E 5; Decreto Annuale di Ripartizione dei Fondi da Parte del Ministero della Salute	2	Ricezione richiesta	acquisizione direttive del ministero della salute in materia	30 gg. fatti salvi i tempi di ricezione delle rendicontazioni dalle Asl	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	Erogazione fondo non dovuto	poca specializzazione del personale incaricato	
						Predisposizione provvedimento	redazione del provvedimento di ripartizione alle asl del fondo finalizzato alla somministrazione di pasti nelle mense a soggetti affetti da celiachia e relativo impegno di spesa					
	Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e Programma di vaccinazione con vaccino anti-pneumococco PCV 13-valente/PPV 23-valente	D.P.C.M. 12 gennaio 2017-"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019; Accordo di Conferenza Stato-Regioni sul Documento concernente "Prevenzione e controllo dell'influenza"; Circolari regionali di aggiornamento annuale dei Programmi di vaccinazione vigenti	DCA ANNUALE ISTITUTIVO DEL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA DELL'INFLUENZA. DCA ANNUALE ISTITUTIVO DEL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA. D.D. DI ATTRIBUZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE. D.D. DI REMUNERAZIONE DEI MEDICI SENTINELLA DELL'INFLUENZA	D.P.C.M. 12 gennaio 2017-"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019; Accordo di Conferenza Stato-Regioni sul Documento concernente "Prevenzione e controllo dell'influenza"; Circolari regionali di aggiornamento annuale dei Programmi di vaccinazione vigenti	2	PREDISPOSIZIONE PROTOCOLLI TECNICI PER I PROGRAMMI DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E ANTI-PNEUMOCOCCICA	ACQUISIZIONE ACCORDO DI CONFERENZA STATO-REGIONI SUL DOCUMENTO CONCERNENTE "PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA"	ENTRO IL 14 OTTOBRE DI OGNI ANNO	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	Trasmissione alle ASL di dati errati e /o incompleti per le procedure di remunerazione previste	Inadeguata competenza specifica del personale incaricato	La disciplina contenuta nei provvedimenti annuali istitutivi regola tutte le attività connesse dal 15 ottobre di un anno al 14 ottobre dell'anno successivo. Nel 2020, i DCA annuali istitutivi dei due Programmi vaccinali sono stati sostituiti da apposite Ordinanze del Presidente
	IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP)	DCA 593/2015 e ss.mm.ii	Realizzazione di interventi di Promozione della salute e Prevenzione in linea con le indicazioni nazionali	NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE (INTESA STATO-REGIONI RECANTE APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018; Accordo Stato-Regioni n. 54 del 31/03/20). La realizzazione del PRP è un adempimento LEA	2	Pianificazione degli interventi di promozione della salute e prevenzione, implementazione, monitoraggio e valutazione	Coordinamento della attività; aggiornamento dell'elenco dei Referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle ASL; monitoraggio degli interventi programmati	periodico	Area Promozione della Salute e Prevenzione	Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente invio di indicatori di monitoraggio errati al Ministero della Salute (per valutazione griglia LEA).	errore nella trasmissione di dati o rendicontazione per via Informatica della rendicontazione da ASL a Regione	
	Coordinamento in materia Funeraria, Polizia Mortuaria e Medicina Necroscopica	Richieste varie provenienti da: AASSLL, PRIVATI ED ALTRI	NOTE DI INDIRIZZO	D.P.R. 285 DEL 1990	2	Ricezione richieste	attuazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	30 gg. dalla ricezione della richiesta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	eventuale inosservanza regole procedurali e di trasparenza	Controlli insufficienti dei requisiti richiesti, scarsa trasparenza	
	REACH (REGISTRAZIONE, VALUTAZIONE, AUTORIZZAZIONE E RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE) CLP (CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO DELLE SOSTANZE E DELLE MISCELE)	RICHIESTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE	COORDINAMENTO AASSLL PER I CONTROLLI SUI PRODOTTI CHIMICI	REGOLAMENTI COMUNITARI CE 1907/2006 E CE 1272/2008 , PIANO REGIONALE DEI CONTROLLI	2	comunicazione alle asl dell'adozione del piano regionale	analisi normativa nazionale e regionale	secondo cronoprogramma previsto dal Piano nazionale	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	immissione o mantenimento in commercio di prodotti non conformi alla normativa vigente.	L'effettiva realizzazione delle ispezioni programmate e del corso di formazione può essere influenzata negativamente dalle problematiche connesse all'emergenza COVID - 19	
Area regolazione in ambito sanitario	ATTUAZIONE STRATEGIE PER MIGLIORARE LA COPERTURA DEI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI SECONDO QUANTO INSERITO NEI PO 2016-2018	miglioramento della qualità dei servizi e della copertura LEA	provvedimenti regionali	legge 138/2004 (art. 2 bis) e relativo documento tecnico del Ministero della Salute; DCA 593/2015; DCA 191/2015	3	istruttoria	analisi normativa nazionale e regionale	secondo cronoprogramma	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	parere favorevole in assenza di requisiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo;	
	AGGIORNAMENTO DEI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI NELL'AMBITO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI DEI TUMORI DELLA MAMMELLA, DELLA CERVICIE UTERINA E DEL COLON RETTO	Comunicazioni del Ministero della Salute relative alla Linee Guida sui percorsi di Screening oncologici	Protocollo Regionale	legge 138/2004 (art. 2 bis) e relativo documento tecnico del Ministero della Salute; DCA 593/2015; DCA 191/2015	2	istruttoria di verifica documentale	Analisi dei nuovi protocolli ministeriali	scadenza periodica secondo necessità	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	parere favorevole in assenza di requisiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo;	
	REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI PROMOZIONE SUGLI SCREENING ONCOLOGICI	aumento della copertura LEA; DPCM 29/11/2001; DCA 191/2015	campagne informative di promozione agli screening oncologici	Disponibilità economica del Capitolo di Bilancio sulla base delle rendicontazioni certificate delle spese ammissibili per la Campagna	3	Definizione fasi attuative della campagna	pianificazione e raccordo con altre Aree e/o Presidenza	annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza;	
	SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO (HELP DESK) AGLI OPERATORI DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSOWEB)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali; Det. G02879/2014	2	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Il procedimento può prevedere l'acquisizione di beni e servizi da fornitori esterni curato da Laziocrea
	SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSOWEB)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; Legge 138 del 2004 e successive integrazioni	Realizzazione delle modifiche individuate; miglioramento della qualità dell'offerta	Det. G02879/2014	2 + Laziocrea	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	
	VALUTAZIONE PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI	Richiesta Ministero	Produzione Survey Osservatorio Nazionale Screening	DCA 191/2015	2	istruttoria	Verifica della qualità del dato	Annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	parere favorevole in assenza di requisiti	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	PROGETTO PASSI E PASSI D'ARGENTO - PROGRESSI DELLE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA	Piano Regionale della Prevenzione 2014 - 2018 ss.mm.	Liste di soggetti da intervistare	Attuazione D.Lgs. 101/2018 codice in materia di protezione dei dati personali	1	istruttoria	acquisizione anagrafi sanitarie	Semestrale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	trattamento dati in modo non conforme	controlli insufficienti dei requisiti richiesti, scarsa trasparenza	
	IMPLEMENTAZIONE SCREENING NEONATALI (UDITIVO, METABOLICO ESTESO E OFTALMOLOGICO)	Disposizioni nazionali: Ministero Salute: PRP 2014 ss.mm. 2018); L.167/2016; DM 13/10/2016; DPCM 12/01/2017 (LEA). Disposizioni regionali: DCA 593/2015 (PRP) e DCA U00209/2018 (PRP Proroga); DCA n.U00080/2018 (uditivo); DCA n. U00243/2018 (metabolico esteso); DCA U00013/2020 (oftalmologico) Det. G11739/2017 (Tavolo screening neonatali); Det. G04147/2018 (Istituz. Coord.to reg.le screening metabolico); DCA U00173/2019 Istituzione sistema Informativo unico regionale degli screening neonatali .	Costruzione e/o implementazione percorso degli Screening Neonatali	Screening Uditivo e Oftalmologico: PRP 2014 - 2018 ss.mm.; Metabolico Estesio: L.167/2016; Decreto Min. Salute 13/10/2016. DPCM 12/01/2017 (LEA); (art.38) garantire al neonato la diagnosi precoce delle malattie congenite, tra cui la sordità congenita, la cataratta congenita e la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie.	2	Fase di implementazione e sviluppo	Predisposizione atti, procedure, linee d'indirizzo	Attività ordinaria	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	Eventuale Inosservanza regole procedurali e di trasparenza	Mancanza di Trasparenza	
	Farmaci equivalenti, aggiornamento delle liste di trasparenza dei farmaci di cui è scaduta la copertura brevettuale	aggiornamento farmaci scaduti di brevetto e prezzi di riferimento da parte di AIFA	provvedimenti regionali di recepimento nuove liste di trasparenza proposte da AIFA	Legge 405/2001	1 funzionario e 1 dirigente	Aggiornamento lista di trasparenza regionali (farmaci scaduti di brevetto)	adozione provvedimento di aggiornamento liste regionali (farmaci scaduti di brevetto)	15 giorni in relazione agli aggiornamenti AIFA	Area Farmaci e Dispositivi	arbitrarietà nell'aggiunta o soppressione di centri prescrittori	controlli insufficienti dei requisiti richiesti, scarsa trasparenza	
	gestione del sistema informativo AIFA - registri dei farmaci on line	determine AIFA richieste esterne richieste supporto da parte di operatori sanitari	note informative attivazione e disattivazione help desk rapporti con AIFA	art.15, comma 6 lettera c e comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135	1 funzionario e 1 dirigente	acquisizione Determine AIFA di autorizzazione farmaci soggetti a Registro di monitoraggio ricezione richiesta di supporto attività istruttoria adozione provvedimento modifica registri archiviazione atti e comunicazioni afferenti alla richiesta o determina AIFA	attivazione, monitoraggio e revisione dei registri on line help desk per medici e strutture richiedenti verifica autorizzazioni/abilitazioni medici e strutture	1-30 gg, fatte salve verifiche più complesse	Area Farmaci e Dispositivi	mancato o ritardato aggiornamento degli accreditamenti di strutture e medici o della loro revoca parziale o totale	mancanza di controlli, scarsa trasparenza	
	Approvazione DELL'ATTO DI AUTONOMIA AZIENDALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO	Necessità di adeguare gli atti aziendali alle nuove disposizione Statali e Regionali di settore	proposta di Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria per l'approvazione dell'atto aziendale	d.lgs. n. 502 del 1992 s.m.i. - l.r. n. 18 del 1994 s.m.i. -	n.1 dipendenti	approvazione dell'atto di indirizzo per la redazione, da parte delle aziende sanitarie, dell'atto di autonomia aziendale	studio e analisi programmazione SSR studio e analisi dei Programmi Operativi di rientro dal disavanzo del SSR studio e analisi normativa statale e regionale elaborazione DGR di approvazione dell'Atto di indirizzo per la redazione dell'Atto Aziendale	non previsti	Area Coordinamento Contenzioso Affari legali e generali	non conformità dell'atto aziendale adottato dalle aziende alla normativa statale, regionale e all'atto di indirizzo regionale	omessa applicazione delle disposizioni statali e regionali di settore	l'atto di indirizzo per la redazione degli Atti Aziendali è adottato con DGR, mentre i singoli atti aziendali sono approvati con determinazione del Direttore della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria
	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI DI COMPETENZA	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001	Definizione del fabbisogno assistenziale	D.Lgs. n. 502/1992 L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007	5 + 2 Laziocrea	Istruttoria	Analisi delle indicazioni di programmazione nazionale (standard, indicatori) Analisi dell'offerta e della domanda	15gg	Area Rete integrata del Territorio	Valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale	
	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCREDITAMENTO PER IL RILASCIO DEL PAERE DI COMPATIBILITA' CON IL FABBISOGNO ASSISTENZIALE	Richiesta parere da parte dell'Area Pianificazione e Controllo strategico, verifiche e accreditamenti	Rilascio parere regionale	D.Lgs. n. 502/1992 L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 Provvedimenti regionali di definizione del fabbisogno	1 + 2 Laziocrea	Istruttoria	Esame richiesta alla luce dei dati di fabbisogno Elaborazione nota e trasmissione all'area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti	20 gg		Valutazione impropria dell'istanza, non opportunamente supportata dai dati del fabbisogno assistenziale di cui agli specifici provvedimenti regionali	Competenze inadeguate o mancanti; - Fattori esterni (evoluzione normativa)	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e	Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Emergenza Sanitaria (SIAS)						<p>Simulazione di ipotesi di risoluzione</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p> <p>Comunicazione di risoluzione problema</p> <p>Mail operatore</p>		coordinamento acquisti	di favorire l'interessato	controllo; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico-operativo ai referenti delle strutture regionali per quanto attiene le attività di registrazione sul Sistema-TS	richieste da soggetti esterno: strutture sanitarie regionali accreditate e autorizzate	Elaborazioni report, estrazione dati, risoluzione criticità	Decreto MEF 31/7/2015, Modifiche del Provvedimento AE 31/07/2015, Decreto MEF 02/08/2016, Decreto MEF 20/09/2016, Decreto MEF 14/12/2016, DM del MEF del 22 marzo 2019, Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2019, Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 novembre 2019, Decreto MEF 19/10/2020	1 tecnico + 1 funzionario	<p>Fase di analisi del problema</p> <p>Comunicazione di risoluzione problema</p> <p>Rendicontazione dei risultati</p>	<p>Verifica della criticità riscontrata</p> <p>Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema</p> <p>Telefonata o Mail operatore</p>	secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acquisizione dei dati	Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei percorsi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Implementazione ed analisi dati dell'applicativo SANASP_ cartella clinica informatizzata in ambito penitenziario (SIPC)	Adempimenti per garantire DPCM 1/04/2008; normativa regionale di settore	elaborazioni report o estrazione dati	DPCM 1 aprile 2008, DGR del 4 Luglio 2008, n. 470, Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2009, DGR n. 393 del 22/05/2009; Conferenza Unificata il 26 novembre 2009 documento n. 83, DGR n. 375 del 28/7/2015, DGR n. 284 del 16/06/2015, DCA n. 52 del 22 febbraio 2017, DGR del 5 novembre 2013, n. 360, DGR n. 449 del 09/09/2015, G14342 del 12/11/2018, DGR 840 del 20/12/2018	1 funzionario	<p>Fase di analisi del problema</p> <p>Rendicontazione dei risultati</p>	<p>Effettuazione delle elaborazioni</p> <p>Valutazione dei risultati</p> <p>Stesura documento di valutazione</p> <p>invio mail o lettera con la reportistica elaborata</p>	Mensile	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione	Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei percorsi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
	Supporto tecnico per la predisposizione di procedure di approvvigionamento di DPI, TEST ANTIGENICI ed altri dispositivi medici per far fronte alla pandemia COVID 19; monitoraggio della loro distribuzione a MMG e PLS.	DCM 31 gennaio 2020, DPCM 11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e seguenti	atto di organizzazione G02754 del 15.03.2020 e successive modifiche, per attività connesse all'emergenza sanitaria	Normativa nazionale e regionale di settore	2/3 dipendenti, 2 funzionario e 1 dirigente	raccolta e smistamento delle richieste private e pubbliche; raccolta report provenienti dalle ASL	invio delle richieste alla protezione civile; elaborazione dati report ed invio di quelli richiesti al Commissario Straordinario per la pandemia COVID 19	quotidiana/settimanale	Area Farmaci e Dispositivi	erronea valutazione delle caratteristiche tecniche dei dispositivi medici	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Predisposizione di procedure per l'esecuzione di test antigenici e sierologici nelle farmacie aperte al pubblico	Decr. Pres. Repubblica 371/1998, DCM 31 gennaio 2020 e successivi atti normativi in materia di emergenza Covid-19	Determinazione regionale G13092 del 6/11/2020	Normativa nazionale e regionale di settore	2 funzionari e 1 dirigente	predisposizione del provvedimento	Elaborazione proposta di provvedimento e pubblicazione e diffusione dello stesso	1 settimana	Area Farmaci e Dispositivi	adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Table with columns: Area di rischio, Azione, Evento, Cause, Responsabile, Denominazione incarico, Indicatori di rischio (A-E), Valutazione del livello di esposizione al rischio, Misure preventive, e Note.

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della
DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
ECONOMICO FINANZIARIA	RIMBORSO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE CORRISPONTO AL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO LA REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.	richieste delle Aziende Sanitarie	rimborso mediante emissione di provvedimento di liquidazione	diritto alla riservatezza	n. 3 dipendenti	stima previsionale dei costi per singola Azienda Sanitaria ai fini della verifica/appostamento delle disponibilità in bilancio	determinazione di impegno di spesa sul Capitolo di competenza del Bilancio Regionale	da 7 a 15 giorni	Area Affari Generali	errata liquidazione	errata valutazione nelle varie fasi del processo			
						acquisizione richiesta	protocollazione della richiesta	1 giorno						
						verifica legittimità della richiesta, controllo dei conteggi della fattura elettronica	istruttoria di verifica della legittimità del soggetto richiedente e verifica della congruità dei conteggi sulla base anche della effettiva presenza in servizio dei singoli operatori in comando	1 giorno a richiesta						
						eventuali contestazioni e/o richieste di rettifica	corrispondenza tramite e-mail, telefono o PEC	1 giorno						
						eventuale ricezione rettifiche	eventuale nuova protocollazione delle rettifiche	1 giorno						
						emissione provvedimento di liquidazione	inserimento dei dati nel sistema del Bilancio, stampa e protocollazione, inoltro del cartaceo al Bilancio	1 giorno						
						archiviazione delle richieste e del cartaceo del provvedimento di liquidazione finale	gli archivi sono divisi per anno e per singola azienda Sanitaria	1 giorno						
	FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA FINANZA, CONTABILITA', BILANCIO E RENDICONTAZIONE DELLA DIREZIONE	tenuta dei conti e previsione fabbisogno finanziario	proposte di bilancio sui capitoli di competenza della Direzione	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità, Regolamento reg. n.26/2017 e circolari in materia	n. 1 dipendente	monitoraggio dei capitoli di spesa della Direzione	richieste di stanziamento in sede di predisposizione del bilancio regionale di previsione annuale	3 giorni	Area Affari Generali	errori materiali	errata valutazione nelle varie fasi del processo			
							richieste di stanziamento in sede di predisposizione della legge regionale di assestamento e nelle relative variazioni	3 giorni						
							rimodulazione impegni di spesa pluriennale	3 giorni						
		richiesta della Direzione Programmazione economica	programmazione periodica delle spese con riferimento al budget					analisi della tempistica delle spese					compilazione programma	3 giorni
		esigenza di nuove spese	istituzione capitoli di spesa/entrata					analisi della tipologia di spesa/entrata ed individuazione della corretta voce del piano dei conti e verifica della disponibilità delle risorse da destinare al nuovo capitolo					richiesta di variazione compensativa in termini di competenza e cassa	1 giorno
		gestione residui	Determinazioni di conferma e/o disimpegno					analisi di sussistenza obbligazioni e liquidabilità degli impegni assunti					redazione proposte di determinazioni finalizzate alla cancellazione e/o conferma degli impegni assunti	3 giorni
		assunzione impegni di spesa per acquisti di beni o servizi sul MEPA per la funzionalità della CUR 112	Determinazioni di impegno e liquidazioni					analisi del fabbisogno, della disponibilità sui capitoli di riferimento, delle caratteristiche del creditore, della normativa di riferimento					redazione proposte di determinazioni di impegno di spesa	7 giorni

	STIPULA CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA	proposta di Concenzione e/o Protocollo d'Intesa	Convenzione e/o Protocollo d'Intesa	obblighi di legge e rispetto del regolamento regionale	n.2 dipendenti	determinazione di approvazione dello schema di convenzione/protocollo d'intesa comprensiva di impegni di spesa	analisi della proposta	10 giorni	Area Affari Generali	errore materiale	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
						proposta di eventuali variazioni	7 giorni					
						calcolo dei costi	2 giorni					
						stipula	1 giorno					
	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE RIFERITE A PERSONALE IN COMANDO DA STRUTTURE SANITARIE	Necessità di informazioni e dati da parte delle Strutture competenti	Trasmissione informazioni e dati	Normativa di riferimento	n.2 dipendenti	raccordo con le amministrazioni di provenienza degli operatori delle CUR	comunicazioni varie	al bisogno	Area Affari Generali	errore materiale	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
						raccordo con gli uffici regionali competenti in materia di gestione del personale e trattamento economico	comunicazioni varie	al bisogno				
CONTROLLO DI GESTIONE	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Nota della Direzione competente - Apertura Sistema Controllo di Gestione	Rilevazioni trimestrali del budget, del personale, delle note di dettaglio/attività/prodotti e degli impieghi	D.Lgs. 286/99 - D.Lgs.150/2009-L.R. 1/2011-Disposizioni interne	n. 1 dipendente regionale	Informazione e supporto in merito agli adempimenti richiesti dal Sistema Coges con cadenza trimestrale	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte della Struttura competente in materia di Controllo di Gestione	Tempistica definita dal Sistema COGES e soggetta alle indicazioni dell'Area Controllo di gestione, organizzazione e formazione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
						Raccordo con tutte le Aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti						
						Verifica inserimento e validazione dati						
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa	D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii	n.1 dipendente regionale: Referente di Direzione per la trasparenza	Verifica degli obblighi generali di pubblicazione	Raccordo con tutte le aree della Direzione in merito ai dati da pubblicare	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dal Responsabile della Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta mappatura processi e/o dell'applicazione delle misure previste	errata valutazione nelle varie fasi del processo/mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
						Analisi e verifica degli obblighi di pubblicazione di specifica competenza della Direzione	Supporto in merito agli adempimenti richiesti					
						Ricezione e controllo dei dati da pubblicare	Trasmissione alla struttura responsabile della pubblicazione					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre per gli adempimenti previsti in materia di trasparenza					
Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso mediante attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richieste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	1 dipendente; Referente di Direzione per l'anticorruzione	Analisi delle informative trasmesse dall'RPCT in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano	Trasmissione alle Aree delle informative in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano con relative indicazioni operative	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dal Responsabile della Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti	errata valutazione nelle varie fasi del processo/mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione		
					Incontri con le Aree della Direzione	Analisi e rielaborazione della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi correlati con le singole Aree della Direzione						
					Verifica generale della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi	Trasmissione dati concernenti l'aggiornamento del Piano						

						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano						
							Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione						
							Elaborazione relazione e trasmissione al RPCT						
Formazione	Piano di formazione	Rilevazione del fabbisogno formativo e analisi dei dati	Piano di formazione		n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	analisi del fabbisogno formativo	acquisizione dati	primo semestre	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	predisposizione corsi che non soddisfano le effettive esigenze	errata analisi del fabbisogno		
						predisposizione piano formativo	predisposizione proposta di determinazione	secondo semestre					
	Erogazione formazione programmata	Iscrizione dei dipendenti alle attività formative programmate	Formazione del dipendente a carattere obbligatorio	Art. 344 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	invito alla partecipazione all'attività formativa	calendarizzazione corsi	almeno 30 giorni prima della data prevista	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	mancata partecipazione ai corsi	eventi emergenziali sul territorio		
						presenza in aula	assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi	a seconda della durata del corso					
						attestazioni di frequenza	predisposizione e consegna attestati	entro 30 giorni dal termine del corso					
	Erogazione formazione specifica	Richiesta di formazione specifica da parte di singoli dipendenti e Enti esterni	Organizzazione di specifica attività formativa		n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	acquisizione specifiche richieste formative	catalogazione richieste	entro 30 giorni dalla richiesta	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante	scarsa responsabilizzazione interna		
						autorizzazione allo svolgimento dei corsi	predisposizione corso	variabile					
						organizzazione corsi di formazione	calendarizzazione corsi / assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi / predisposizione e consegna attestati	a seconda della durata del corso					
	Comunicazione, informazione, organizzazione eventi	Richiesta di informazione per la promozione della cultura dell'emergenza	Diffusione di specifica attività informativa		n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	acquisizione specifiche richieste informative	analisi richieste	almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancata realizzazione dell'evento a causa del numero insufficiente di adesioni	Inadeguata diffusione della cultura della legalità		
						organizzazione evento	verifica presupposti per la realizzazione dell'evento	15 giorni					
Erogazione stage formativi	Convenzioni con soggetti promotori (università, scuole superiori, etc.)	Attivazione stage formativi e di orientamento	eventuali convenzioni	n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	stipula convenzione	sottoscrizione convenzione e sua registrazione	nel corso dell'anno solare	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	scelta discrezionale dei soggetti promotori	mancanza di trasparenza			
					determinazione di approvazione stipula	predisposizione proposta di determinazione							
					richiesta accesso agli stage	accettazione richieste di partecipazione agli stage							
					svolgimento stage	supporto agli stagisti							
Richiesta accesso alla documentazione	FORNITURA DOCUMENTAZIONE IN FONIA E CARTACEA DELLE TELEFONATE PERVENUTE (a supporto della attività investigativa e giudiziaria)	Richieste dalle Autorità e dai privati	Fornitura del materiale richiesto	diritto alla riservatezza	3	acquisizione richiesta	Protocollo della richiesta previa identificazione del soggetto e dei poteri per la richiesta	1 giorno	Area NUE 112 – Numero Unico dell’Emergenza	mancata protocollazione o errato inserimento dati	errore materiale		
						verifica legittimità della richiesta	verifica della legittimità del soggetto richiedente in base al relativo procedimento	1 giorno	Area NUE 112 – Numero Unico dell’Emergenza	fornire informazioni a soggetti non legittimati	errata valutazione del caso		
						ricerca e duplicazione del materiale richiesto	reperimento delle chiamate ricevute presso la Centrale con riferimento ai dati forniti dai richiedenti e duplicazione su supporto informatico	Da 1 giorno a 15 giorni in base a parametri temporali/quantitativi	Area NUE 112 – Numero Unico dell’Emergenza	omissione di documentazione rilevante per le indagini	errore nella ricerca dati richiesti		
						consegna della documentazione	consegna materiale o inoltro tramite PEC	1 giorno	Area NUE 112 – Numero Unico dell’Emergenza	consegna del materiale a soggetto non legittimato a riceverlo	errore materiale		
						archiviazione delle richieste e del materiale consegnato in copia	archiviazione del materiale in base alle norme di sicurezza in materia	1 giorno	area affari generali	tenuta della documentazione non conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e privacy	errore nell'archiviazione dati		

Soccorso pubblico NUE 112 - CUR	Gestione chiamate emergenza	chiamata entrante	trasferimento chiamata a Centrali di secondo livello	procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112	136	ricezione chiamata	analisi esigenze con compilazione scheda dati e individuazione Centrale di secondo livello di destinazione o archiviazione	dipendenti dal singolo evento	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	mancata risposta chiamata	Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari	
						trasferimento chiamata a Centrale di secondo livello individuata	colloquio con operatore Centrale di secondo livello e sintetica descrizione emergenza	dipendenti dai tempi di ricezione della Centrale di secondo livello	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento	errore materiale	
Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE	Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento	necessità predisposizione turnazioni	individuazione numero operatori per turno e predisposizione piano turni mensile	procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112	3	invio turnazione a operatori	verifica delle necessità ed eventuali variazioni da apportare per garantire le attività della Centrale	mese di riferimento	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	numero di operatori inferiore alle necessità	Eventi straordinari e non prevedibili rispetto alla pianificazione	
	Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate	evento che richiede raccordo con Centrale di secondo livello	raccordo con Centrale secondo livello per verifica necessità operative	procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112	3	raccordo con Centrale interessata	comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative	secondo necessità evento	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento	Difficoltà tecnico- operative	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE	
Area di rischio	Processo	Evento	Causa dell'evento	Direzioni/Agende	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Stato di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati inerenti il processo in analisi? Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerano anche i reclami e le richieste di indagini di customer satisfaction.	Nr. casi giudicati dell'ultimo triennio. Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato), procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/comptabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	Nei casi di verificato eventi rischio legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedura mirata a controllare i tempi del procedimento), i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ripetitivi) sono:	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo? Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (Es: di formalità controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...) relativamente al processo.	Il verificarsi di eventi rischio legati al processo in analisi può causare un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?	Giudizio sintetico N.B.: È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associato al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo (ovvero l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico	Misura generale (obbligatoria) in grado di predire gli eventi rischio relativi al processo	Specificare come la misura generale predica i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerazioni vantaggiose o svantaggiose (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni e importanti impieghi energetici,...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, grave (le irregolarità accertate hanno causato un danno oggettivo in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischio	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di ricorsi smolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione	
Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE	Definizione tabellaggio presenze operatori nei turni straordinari del mese di riferimento	numero di operatori inferiore alle necessità	Eventi straordinari e non previsti rispetto alla pianificazione	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 05732 del 6/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	Racconto con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agente Regionale Sanità 118 e della Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente coinvolte	Mancato accordo con Centrali Operative Intervento dall'evento.	Difficoltà tecnico-operative	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 05731 del 6/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la libertà della scelta.						
Richiesta accesso alla documentazione	Fornitura documentazione in forma cartacea delle medesime pervenute a supporto della attività investigativa e giudiziaria	Fornire informazioni a soggetti non legittimati.	Errata valutazione del caso	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 05731 del 6/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
Soccorso pubblico NUE 112 - CUR	Gestione chiamata emergenza	mancata risposta chiamata	Difficoltà di gestione dell'eccezionale numero di chiamate in entrata dovute ad eventi straordinari	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Garantire la massima operatività						
	Rimborsi del trattamento economico fondamentale corrisposti al personale delle Aziende Sanitarie del servizio sanitario regionale in posizione di comando presso la Regione Lazio - Direzione Regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Errata liquidazione.	Errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G08822 del 28/06/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	Funzioni amministrative relative alla finanza, contabilità, bilancio e mediazione della Direzione	Errata liquidazione.	Errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G08822 del 28/06/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della AVVOCATURA REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Affidamento incarichi a legali esterni	Valutazione dell'Avvocato Coordinatore a seguito di notifica atto processuale o richiesta parere legale ai sensi dell'art. 17 D.Lgs n. 50/2016	Affidamento incarico	Normativa nazionale e Regionale	n.3 dipendenti	Attività istruttoria di valutazione; adozione provvedimento d'incarico; affidamento incarico	Verifica dei presupposti previsti dalla norma. Ricerca avvocato da incaricare e valutazione importo, c.v. e dichiarazioni trasparenza D. Lgs. n. 33/2013; atto amministrativo; esternalizzazione incarico	60 gg.	Avvocato Coordinatore / Area Affari Generali ed Amministrativi	Importo non congruo; mancata rotazione dei soggetti affidatari e non adeguato profilo professionale	Eccessiva discrezionalità; mancanza di controlli e trasparenza	La ripartizione delle competenze interne nell'affidamento degli incarichi è individuata con nota prot. 527215 del 20.10.2016
	Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive delle ex UU.SS.LL di cui all'art.24 della L.R. 2/2003	Sentenza	Provvedimento amministrativo di impegno di spesa e liquidazione	Sentenza / atto giudiziario e disponibilità dei fondi	n. 3 dipendenti	Attività istruttoria di valutazione e verifica; adozione del provvedimento amministrativo di impegno; provvedimento di liquidazione;	Verifica presupposti di diritto e di fatto; atti amministrativi conseguenti	120 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	Mancato rispetto della cronologia delle liquidazioni delle posizioni debitorie in assenza di vantaggi per la Regione	Mancanza di trasparenza	
	Attività amministrative e contabili dell' Economo decentrato	Documento di richiesta/obbligo di pagamento	Pagamento delle spese	Normativa Nazionale e Regionale	n. 2 dipendenti	Valutazione del titolo o della richiesta ed effettuazione pagamento	Acquisizione sentenza / atto giudiziario/ documento contabile; pagamento.	60 gg.	Economo decentrato	Analisi dei costi priva di verifica, mancanza di pagamenti in ordine cronologico.	Mancanza di trasparenza	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendano un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale.
	Gestione procedure recupero spese legali, predisposizione di diffide/atti per eventuale recupero forzoso o coattivo; predisposizione atti concernenti procedimenti di recupero pendenti	Sentenze favorevoli	Diffida a corrispondere importo dovuto	Normativa Nazionale e Regionale	n. 5 dipendenti	Valutazione titolo, fase istruttoria, invio diffida pagamento	Acquisizione sentenza, acquisizione generalità e domicilio debitore, invio nota	60 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	Mancata richiesta di recupero e discrezionalità cronologica.	Mancanza di trasparenza e controlli	
	Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio	Richiesta di parere della Struttura Regionale	Documento di consulenza	Normativa Nazionale e Regionale	n.16 dipendenti	Attività istruttoria, elaborazione parere	Verifica testo richiesta parere; redazione materiale del parere	90 gg.	Avvocato incaricato	Elaborazioni pareri non obiettivi	Esercizio discrezionale dell'attività di consulenza giuridica; mancanza di trasparenza e controlli	
	Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Atto processuale o richiesta parere	Assegnazione fascicolo	Normativa Nazionale	n. 1 dipendente	Attività istruttoria ; assegnazione del fascicolo	Verifica carichi di lavoro e adeguatezza professionale assegnatario; individuazione dell'avvocato	2 gg.	Avvocato Coordinatore	Assegnazione dei contenziosi in base a criteri non oggettivi; sperequazione degli effettivi carichi di lavoro.	Mancanza di rotazione all'interno delle professionalità espresse; mancanza di trasparenza, di controlli	
	Liquidazione compensi avvocati incaricati dall'Avvocatura	Parcella avvocato	Provvedimento di liquidazione	Normativa nazionale ed atto amministrativo d'incarico	n. 2 dipendenti	Attività istruttoria adozione provvedimento, impegno e liquidazione o istruttoria ai fini della predisposizione atto di giunta di riconoscimento debiti fuori bilancio con successivo provvedimento di impegno e liquidazione	Verifica importi parcelle; Atto amministrativo; provvedimento liquidazione	30 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	Mancato rispetto della cronologia; mancata verifica dei criteri fissati in maniera oggettiva per il pagamento delle parcelle predeterminate; mancata congruità nella verifica delle parcelle con importo non predeterminato	Mancanza di trasparenza	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendano un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale. I tempi di evasione pratiche sono variabili e notevolmente influenzati dal personale a disposizione e dall'arretrato.
	Liquidazione compensi a legali di controparte e ctu, liquidati con atto giudiziale	Sentenza/ordinanza	Provvedimento di impegno e liquidazione	Normativa Nazionale e Regionale	n. 3 dipendenti	Attività istruttoria ai fini della predisposizione atto di giunta di riconoscimento debiti fuori bilancio e successiva adozione provvedimento di impegno e liquidazione.	Acquisizione e verifica della sentenza o decreto; Atto amministrativo; provvedimento liquidazione	60 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	Mancato rispetto della cronologia per il pagamento.	Mancanza di trasparenza e controlli	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendano un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale.
	Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale	Richiesta delle parti	Accordo transattivo	Normativa Nazionale ed economicità	n. 16 dipendenti	Attività istruttoria di valutazione e verifica; accordo transattivo; provvedimento di liquidazione	Verifica presupposti di diritto e di fatto; redazione e sottoscrizione dell'accordo transattivo; atti amministrativi conseguenti	90 gg.	Avvocato Coordinatore/Avvocato incaricato	Accordi transattivi discrezionali e non vantaggiosi per l'Ente	Mancanza di trasparenza e di regolamentazione in materia	
	Valutazione giuridica sull'opportunità di avviare e/o proseguire azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale	Atti giudiziari	Rinuncia/proposizioni dell'azione legale	Normativa Nazionale e tutela dell'interesse pubblico	n. 16 dipendenti	Valutazione istruttoria situazione giuridica e di fatto; adozione provvedimento; costituzione in giudizio.	Verifica dei presupposti in fatto e di diritto; atto amministrativo di costituzione in giudizio	60 gg.	Avvocato Coordinatore/Avvocato incaricato	Non adeguata tutela dei diritti e interessi dell'Ente	Mancanza di controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Erogazione borse di studio per lo svolgimento della pratica forense	Regolare svolgimento della pratica	Erogazione borsa di studio	Normativa Nazionale e regionale	n. 1 dipendente	Puntuale verifica del rispetto delle regole previste per la pratica forense	Adozione impegno di spesa ed emissione provvedimenti di liquidazione	60 gg.	Avvocato Coordinatore/Area Affari Generali ed Amministrativi	Indebita erogazione	Mancanza di trasparenza	Adozione della determinazione n.G13261 del 19 ottobre 2018.

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO										Le misure di prevenzione della contenzioso										NOTE
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Rilevanza esterna del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	Non l'ultimo tramite quanto a segnalazioni o articoli di stampa	No. casi giudiziari dell'ultimo biennio	Non caso di verifiche eventi rischiati legati al processo	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? Esiti di formali controlli effettuati dal Componente organo esterno (Corte dei conti, Guardia di Finanza...)	Effettivi di eventi rischiati legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/operativo?	Stabilità sintetica N.B. È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia	Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi															
Descrizione sintetica di P.O. o estenti dell'atto di individuazione del responsabile del procedimento						A - il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi e svantaggi esterni (es. affidamenti di appalti, opere pubbliche, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Sì, il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Qualunque di accenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, concordate dal personale, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi e irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale e di immagine per l'amministrazione	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	Indicare dall' evidenza e adattare metodologie della valutazione applicata	Selezione dei metri e tendenze la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Risulti come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiati	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi propri della misura specifica	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di forze/risorse attive	Il termine entro il quale si intende implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, l'individuazione dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incidenti, l'andamento del giudizio di un'attività, etc.														
Attuazione incarichi a legali esterni	rapporto non congruo	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore	Incarichi esterni e gestione liquidatoria ex l.u. 55/L.	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa della attività	Adozione di elenco Avvocati domiciliati esterni	Intestazione elenco Avvocati domiciliati esterni effettuato con atto amministrativo	Attuata	Determinazione Dirigenza di affidamento incarichi demenziali adeguatamente motivata.	Per l'affidamento di incarichi demenziali esterni, vedi l'elenco numero a cui è previsto per legge, e registrato in base Codice n. 12 "Affidamento dei servizi legali" della A.N.A.C. di cui alla Deliberazione mediana Assunta n. 907															
Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive dell'U.S.S.L. di cui all'art.24 della L.R. 2/2003	Mancato rispetto della cronologia delle liquidazioni delle posizioni debitorie in assenza di vantaggi per la Regione	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Affari Generali ed Amministrativi	Incarichi esterni e gestione liquidatoria ex l.u. 55/L.	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico																				
Attività amministrative e contabili dell'ufficio demenziale	Analisi dei costi prima di verifica	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Economia demenziale	del (GD21) 0413 marzo 2019 - del 61564 del 15/11/2019	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	verifica periodica da parte del dirigente amministrativo della regolarità dei pagamenti effettuati	Estrazione e campione di un pagamento al mese	attuata	regolarità e tempestività dei pagamenti.																
Gestione procedure ricorsi (senza leggi, predisposizione di difformità per eventuali recupero forzosu o coattivo; predisposizione del concorrente procedimenti di recupero pendenti)	Mancata richiesta del recupero	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari Generali ed Amministrativi	Entrate e Pagamenti	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico																				
Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazione di pareri giuridici/risultati della stessa Avvocatura, su richiesta della struttura interna della Regione Lazio	Elaborazione pareri non obiettivi	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato incaricato	Attività professionale legale	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Avviso espresso congiuntamente al avvocato incaricato ed avvocato coordinatore	Doppio firma apposta sul parere espresso	Best practice in uso. In attesa di essere formalizzate in apposita norma al momento della stipulazione del Ruolo legale. In cui competenza è di altra direzione regionale	Ch. nota Avvocato Coordinatore prot. n. 11620/2018. Dal 2018 è stato attribuito un obiettivo di performance ad un dirigente avvocato circa l'analisi dell'attività consultiva																
Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Assegnazione dei contenziosi in base a criteri non oggettivi	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico		Applicazione OGR n. 2/76/2018 di adeguamento del Regolamento Regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. al D.L. 90/2014	Utilizzo software interno con traccia delle assegnazioni	Attuata	Report annuale															
Liquidazione contenziosi avvocati incaricati dall'Avvocatura	Mancata verifica dei criteri fiscali in materia soggetta per il pagamento delle parate predefinite	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari generali ed amministrativi	Incarichi esterni e gestione liquidatoria ex l.u. 55/L.	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa della attività																				
Liquidazione contenziosi a legali di contenziosi e chi, liquidati con atto giudiziale	Mancato rispetto della cronologia per il pagamento	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari Generali ed Amministrativi	Entrate e Pagamenti	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	verifica puntuale delle determinazioni		30/06/2021	Rispetto dei tempi di pagamento delle spese di lite																
Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale	Accordi transattivi discrezionali e non vincolanti per l'ente	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore	Attività professionale legale	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico																				
Valutazione giuridico sull'opportunità di portare e/o prorogare azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale	Non adeguata tutela dei diritti ed interessi dell'ente	Mancanza di controlli	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico																				
Erogazione borsa di studio per lo svolgimento della pratica forense	Indebita erogazione	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari Generali ed Amministrativi	Affari Generali	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Adozione determinazione n.611261 del 19 ottobre 2018	Puntuale applicazione delle regole per lo svolgimento della pratica forense	Attuata	Verifica dello svolgimento della pratica forense - alcune discrasie della data determinazione 611261/2018 con riferimento al ricorso del Regi. Firma circa la regolarità della presenza quotidiana (di cui all'art. 7 del c. dell'art. di registrazione della pratica forense) e del rispetto delle condizioni per l'erogazione della borsa di studio (in particolare l'assenza di attestazione negativa di cui all'art. 12 del c.)																

Copia

Processi trasversali Area Acquisizione e gestione del personale Mappatura e valutazione

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Attribuzione di Posizioni Organizzative di I ^a e II ^a fascia	CCNL Funzioni Locali	Conferimento dell'incarico		Normativa (CCNL; CCD); Regolamento approvato con DGR n. 62/2019) Atto di Organizzazione Avviso interno	n. 2 dipendenti impiegati sul processo modulistica circolari	Istituzione/soppressione delle PO	Verifica delle P.O. non assegnate, da sopprimere, da istituire	3 giorni	Tutte le direzioni	Errata valutazione delle esigenze in termini di PO da attribuire alle singole Aree	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Ricognizione attraverso apposito prospetto riepilogativo delle PO da sopprimere e da istituire	2 giorni				
							Istruttoria delle competenze	10 giorni	Tutte le direzioni	Discrezionalità nella individuazione di competenze richieste	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del fabbisogno	
							Richiesta alle aree di proposte sulla base della declaratoria					
							Individuazione delle competenze da valorizzare mediante incarichi di posizione organizzativa				Individuazione di posizioni non corrispondenti al contenuto della competenza dell'Area/Ufficio	
							Predisposizione di uno schema di atto di individuazione di posizioni organizzative				Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmisione/notifica dell'atto	
							Adozione Atto di Organizzazione per individuazione di posizioni organizzative	5 giorni	Tutte le direzioni	Individuazione di requisiti per l'accesso alla posizione organizzativa eccessivamente analitici	Predeterminazione dei risultati della selezione per favorire specifici candidati	
						Avviso interno	Richiesta avviso	1 giorno	Tutte le direzioni	Mancata o parziale richiesta di attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi di posizioni organizzative	Errata valutazione/Controlli insufficienti o inefficaci	
							Adozione avviso	10 giorni	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi			
							Istruttoria delle domande	Acquisizione candidature	10 giorni	Tutte le direzioni	Dispersione domanda o della documentazione allegata Acquisizione domande fuori termine	
						Acquisizione parere dirigente		5 giorni	Tutte le direzioni	Esercizio della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto Discrezionalità nella determinazione del parere	Processo partecipativo solo formale	
						Individuazione dei funzionari a cui conferire gli incarichi	Adozione provvedimento conferimento incarico	10 giorni	Tutte le direzioni	Attribuzione incarichi posizioni organizzative a soggetti non in possesso di adeguata professionalità	Eccessiva discrezionalità	
										Alterata valutazione dei curricula in relazione ai requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione. Mancata predeterminazione di criteri oggettivi e vincolanti	
										Non corrispondenza tra professionalità documentata e attitudini/capacità di interpretare il ruolo	Esame delle candidature cartolare, non sempre assistito da colloquio /conoscenza diretta del candidato	
	Adozione provvedimento conferimento incarico	10 giorni	Tutte le direzioni	Non corrispondenza tra contenuto della posizione organizzativa, compiti attribuiti e responsabilità	Genericità del contenuto e degli obiettivi attribuiti alla posizione organizzativa							
				Rigida applicazione del mansionario, rifiuto di assumere compiti/responsabilità	Eccessiva analiticità del contenuto dell'incarico/obiettivi							
			Tutte le direzioni	Mancato rispetto dei tempi	Mancanza di controlli							
Notifica	8 giorni			Ritardo nell'assunzione dell'incarico	Tardività della notifica							
Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Richiesta della struttura a seguito della verifica di assenza di professionalità all'interno dell'Ente	Individuazione del soggetto esterno e stipula del contratto	Disposizioni di legge in materia di personale e rispetto dei limiti normativi relativi alla spesa di personale	n. 1 responsabile del procedimento	Istruttoria preliminare	Individuazione delle competenze e dei requisiti professionali necessari per l'espletamento dell'incarico	60 giorni 90 giorni (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione)	Tutte le direzioni	Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Esperto esterno previsto da norma legislativa o regolamentare	
						Verifiche interne	Verifica sulla disponibilità o meno di professionalità interne	Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione) per ricerca professionalità all'interno dell'ente	Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti e delle reali esigenze dell'ente	Mancanza di trasparenza		
						Avviso pubblico	approvazione avviso pubblico in caso di assenza di disponibilità di professionalità interne	Area Trattamento giuridico (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione) ovvero aree di altre direzioni interessate	Inosservanza delle regole procedurali finalizzate all'individuazione di candidati particolari	Discrezionalità		
						nomina della commissione di valutazione (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione); Acquisizione e valutazione del curriculum;	scelta candidato	Tutte le direzioni	Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione discrezionale del curriculum per favorire un candidato	Mancata individuazione di criteri generali e oggettivi		
						Individuazione soggetto esterno e verifica insussistenza situazioni di conflitto di interesse	Adozione provvedimento conferimento incarico	Tutte le direzioni	Possibilità di individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci		
									Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse.		
						Stipula contratto	Stipula contratto	Area Trattamento giuridico	Mancata pubblicazione del contratto	Mancanza di trasparenza		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Acquisizione e gestione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Necessità di conferimento incarico	Incarico conferito	Normativa nazionale e regionale	2 (incluso il Dirigente); Modulistica	Valutazione del personale idoneo	Analisi competenze acquisite e/o curricula	variabili	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.	Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
						Analisi situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse	valutazione modulistica incompatibilità e conflitto di interesse	2 giorni				
						Conferimento incarico	Atto Dirigenziale di conferimento	2 giorni				
						Comunicazione DFP incarichi conferiti	compilazione schede e invio via PEC alla Direzione del personale	max 5 giorni				
Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Atto di Organizzazione predisposto dalla Direzione per l'attribuzione degli obiettivi alle Aree che la compongono	schede di valutazione compilate	DGR 705/2017 CCDI 2017 / 2019 Regolamento Regionale 1/2002 ss.mm.ii.	modello scheda di programmazione; modello scheda di valutazione trimestrale; 1 dipendente cat.C; dirigente	1) conferimento obiettivi di gruppo e/o individuali a valere sull'intero anno	analisi degli obiettivi assegnati dal PAD	3 giorni	Tutte le direzioni	Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						ripartizione degli obiettivi tra i vari dipendenti dell'Area in relazione alle competenze e alle categorie di appartenenza	3 giorni		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						assegnazione degli obiettivi ai dipendenti			assegnazione degli obiettivi in maniera arbitraria al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi in base alle competenze ed alle capacità acquisite		
									Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	Eccesso di discrezionalità		
						compilazione delle schede di programmazione con gli obiettivi assegnati	2 giorni		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						sottoscrizione congiunta della scheda con gli obiettivi da parte del dipendente	2 giorni		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
					2) monitoraggio trimestrale del raggiungimento degli obiettivi attraverso la compilazione delle schede di valutazione;	analisi dei dati/documenti acquisiti per la valutazione trimestrale	5 giorni	Tutte le direzioni	assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi		
						compilazione delle schede	3 giorni		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						consegna delle schede	1 giorno		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						notifica della valutazione trimestrale	1 giorno		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
					3) valutazione a fine anno del raggiungimento degli obiettivi	analisi dei dati/documenti acquisiti per la valutazione finale	5 giorni	Tutte le direzioni	assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi		
						compilazione delle schede per la valutazione finale	3 giorni		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						consegna delle schede per la valutazione finale	1 giorno		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		
						firma e accettazione della valutazione finale	1 giorno		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)	Adozione da parte della Giunta del Piano triennale della performance	Valutazione dei dirigenti	legge regionale 16 marzo 2011 n. 1 regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, All. GG	n. 2 dipendenti. Modulistica. circolari	definizione obiettivi organizzativi ed individuali dei dirigenti	richiesta ai dirigenti di proporre, ai fini della negoziazione, i propri obiettivi attraverso le schede di programmazione	entro il 15 febbraio e comunque entro 15 giorni dall'adozione del Piano triennale della performance	Tutte le direzioni	Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.	Eccesso di discrezionalità Competenze inadeguate o mancanti controlli		
							raccolta delle schede e analisi degli obiettivi proposti		Tutte le direzioni				
						assegnazione degli obiettivi organizzativi ed individuali ai dirigenti	predisposizione e adozione del Programma Annuale Direzionale contenente gli obiettivi assegnati ai dirigenti		Tutte le direzioni				
							verifica raggiungimento obiettivi e valutazione comportamenti organizzativi	ricezione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le direzioni	Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici		Eccesso di discrezionalità. Controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati
						valutazione	sottoscrizione schede di valutazione e trasmissione delle stesse agli uffici competenti	Eccesso di discrezionalità. Controlli insufficienti sulle attività espletate					
						Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Domanda di trasferimento interno del dipendente da un'area all'altra della Direzione o atti di trasferimento conseguenti alla riorganizzazione della Direzione	Presenza di servizio presso l'Area di riferimento della Direzione		L.R. n. 6/2002; R.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale relativa alla riorganizzazione della Direzione	n. 2 risorse umane		Istruttoria
esame della eventuale domanda di trasferimento	2 giorni												
presa d'atto dei pareri dei dirigenti d'Area interessati	3 giorni												
Adozione del provvedimento di trasferimento	Predisposizione dell'atto di organizzazione di trasferimento	3 giorni	Tutte le direzioni	Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmisione/notifica dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci /carenze di personale/Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto								
	Trasmissione dell'atto di organizzazione alla Direzione competente in materia di personale	1 giorno											
	Notifica dell'atto al dipendente interessato	1 giorno											
Adempimenti in materia di presenze/assenze	richiesta permessi e ferie	rilascio o diniego autorizzazione		Norme di legge e contrattuali	Dirigente	presentazione richieste	gestione delle presenze/assenze del personale	variabili	Tutte le direzioni	uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci		
						concessione o diniego autorizzazione							

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Prestazioni	Risorse	Casi d'uso	Strumenti/Agenzie	Anziosità di Staff	Documentazione	Rischio esterno	Stato di avanzamento	Completamento	Stato di attuazione/efficacia	Nell'ultimo trimestre	No. casi	Regole	A seguito di controlli	A seguito di verifiche	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Misure generali	Misure specifiche	Misure specifiche	Termini	Indicatori	NOTE
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Adempimenti in materia di gestione/risorse	Casi di fatto documentazione e/o attestazione	Controlli manuali, insufficienti o inefficaci	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Attribuzione di Posizioni Organizzative di 1° e 2° fascia	Casi di fatto documentazione e/o attestazione	Controlli manuali, insufficienti o inefficaci	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Conferimento incarichi professionali a soggetti interni	Attribuzione dell'incarico per funzione	Controlli manuali, insufficienti o inefficaci	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio medio	C- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Dirigenti non compresi nei compensi e diversi dall'ufficio per 15 del D.Lg. 105/2001) condati e dipendenti ex art. 11 e art. 36/2001	Incompatibilità	Controlli insufficienti	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Procedimento per l'assegnazione dell'incarico di rischio al personale non dirigente	Assegnazione del portafoglio di valutazione in maniera arbitraria	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Procedure per la regolazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Biennale (PAB)	Definizione di obiettivi non chiari, poco affidati a ufficiale misurazione in relazione al grado di raggiungimento	Crisi di disorientamento più programmi in itinere e l'aggiornamento degli obiettivi assegnati	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	
Acquisizione e gestione del personale TRASVERSALI	Trasferimento di personale all'interno della direzione	Ritardi e omissioni nelle procedure/trasferimenti/trasferte dell'area	Errori materiali nella redazione dei documenti concernenti il procedimento	Direzioni Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	Direzioni e dirigenti delle Area della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Casca e Pesca	---	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	---	

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE	
Area di rischio	Processo	Evento rischioso	Causa dell'evento rischioso	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estranei dall'atto di individuazione del responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Complessità del processo	Qualità di attuazione/efficienza delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo trimestre quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi sanzionati in materia di pubblica amministrazione?	N. casi giudiziari dell'ultimo triennio, relativi a casi sui procedimenti disciplinari (comunicazione procedimenti in corso, decreti di cessione a giudizio che hanno riguardato non meno di 30, 30 e 30, con particolare riferimento alle buste appaltate all'amministrazione, provvedimenti adottati per responsabilità amministrativa/civile, reati amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti al processo	Nei casi di verifiche eventi rischioso legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne (monitoraggio e controllo a valle del procedimento, i rilievi), i costi di produzione, la presenza di irregolarità, ritardi, perdite, servizi ripetitivi) sono:	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (Casi da casi, Guardia di Finanza -) relativamente al processo.	I verificatori di eventi rischioso legati al processo in analisi può causare all'amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/repulsione di?	Giudizio sintetico N.B. E' opportuna indicare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo va in base alle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far presente il giudizio sintetico (dove l'esposizione al rischio è elevata in base a mediazione)	Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire il rischio relativo al processo	Indicare come la misura generale prevenga il rischio	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Tempi per l'attuazione della misura specifica		ES indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio in base al processo da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	Evento rischioso in caso di verifiche di eventi rischioso indicati nel catalogo dei processi indicare quello principale	Causa dell'evento rischioso specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	Direzione/Agenzia interessata al processo specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.O. o estranei dall'atto di individuazione del responsabile del procedimento	A - il processo ha rilevanza esterna e comporta considerazioni vantaggiose e svantaggiose (es. affidamenti di appalti, appalti, appalti, autorizzazioni a importare impianti energetici, ...)	A - il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi vincenti	A - il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - indagini o avvisi (non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, opinione del personale e quindi, poche o esigue)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (se irregolarità rilevanti hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, righe di montagna per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischioso legati al processo può causare un ingente danno all'amministrazione)	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Selezionare dal menu a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Indicare come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischioso	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi o attività	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi o attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2021)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, la presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri tenuti, l'esistenza della svolgimento di un attività, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
Acquisizione e gestione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative	Errata valutazione delle esigenze in base ai PO da attribuire alle singole aree	Controlli mancanti/insufficienti o inefficaci	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività				
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti delle quali vengono dall'ente	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività				
Acquisizione e gestione del personale	Incarichi non ricompresi nei compiti e doveri d'ufficio (art.53 del d.lgs.150/2001) conferiti ai dipendenti di art.51 c. n. 10/2018	Conflitti di interesse	Mancanza di imparzialità	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività				
Acquisizione e gestione del personale	Procedimento per l'assegnazione dell'incarico di risultato al personale non dirigente	Abuso dello strumento di valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo		B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Codici di Comportamento	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività			
Acquisizione e gestione del personale	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti o di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	eccesso di discrezionalità	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		B - Rischio medio	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	A - Rischio alto	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività			
Acquisizione e gestione del personale	Trasferimento di personale all'interno della direzione	Ritardi o omissioni nella predisposizione dell'atto	Controlli inefficaci	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività				
Acquisizione e gestione del personale	Adempimenti in materia di prevenzione/corruzione	Mancato controllo per agevolare alcuni soggetti	Controlli insufficienti	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo		B - Rischio medio	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	C - Rischio basso	A - Rischio alto	C - Rischio basso	B - Rischio medio	C - Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività				

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio													VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della commissione						NOTE
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Dominio/Regione Intervento al processo	Area/Ufficio di Staff	Determinazione invariante P.D. o estremo dall'atto di individuazione del responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di disseminazione del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	Nr. di giudiziari dell'ultimo triennio	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio	Nel caso di verifiche eventi rischio legali il processo in esame, le procedure di controllo interne	Rispetto al totale del personale impiegato nell'attività	A seguito di controlli sono stati individuati irregolarità? (Sì/No)	Verificati di eventi rischio legali al processo in esame per cause di tipo economico/organizzativo/operativo/...	Giudizio sintetico	Stima del rischio	Misure generali (obbligatorie) in grado di prevenire gli eventi rischio relativi al processo	Specifiche come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e completezza procedurale sanzionata a soggetti esterni (es. Affiliamenti di società, rapporti legali, autorizzazioni e importanti impegni economici, ...)	A - Il processo è poco coinvolto da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misura non richiede affidamenti	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Indagati a esenti (Non risultano procedimenti di controllo interno non sono diffusi, contestati dal personale e quindi, presentati)	A - 1 unità	A - Sì, già da irregolarità accertate sono scaturiti danni significativi (es. danni economici, danni alla reputazione, danni all'immagine, ecc.)	A - Sì, molto rilevanti (i verificati degli eventi rischio legali al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	Giudizio sintetico	A - Se il processo è fortemente coinvolto da leggi o da atti amministrativi interni	Soluzioni dal menù a scelta e proposte misure preventive che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Specifiche come la misura generale individualizzata possa incidere sulle cause degli eventi rischio	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i rischi, può proporre misure preventive	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o in una sua fase). Per gli alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto preventivo, numero di presenze formali, il numero di incontri realizzati, l'andamento dello svolgimento di un'attività, ecc.	Specifiche metodiche e modalità procedurali, impegno e cooperazione	
Acquisizione e gestione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative	Evita violazione delle esigenze in termini di P.O. o AP di attribuzione alle singole Aree	Fattori prolungati ed esclusione della responsabilità di un processo da parte di P.O. o di un unico soggetto	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Area Affari Generali dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di Fisco Determinata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AD N. 00548 del 05/05/2019	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	A Rischio alto	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	
Acquisizione e gestione del personale	Procedura per la registrazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzioneale (PA2)	Definizione di obiettivi non chiari, poco affidati e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	Escluso di discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Area Affari Generali dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di Fisco Determinata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AD N. 00548 del 05/05/2019	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	A Rischio alto	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	
Acquisizione e gestione del personale	Trattamento di personale all'interno della Direzione	Rischi e omissioni nella predisposizione dell'atto	Fattori prolungati ed esclusione della responsabilità di un processo da parte di P.O. o di un unico soggetto	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Area Affari Generali dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di Fisco Determinata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AD N. 00548 del 05/05/2019	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	A Rischio alto	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Attribuzione dell'incarico per lavoro sostanzialmente in	Mancanza attuazione del principio di distinzione tra pubblica e amministrazione	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Ogni Area della Direzione identifica un responsabile del procedimento	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	
Acquisizione e gestione del personale	Incarichi non coperti nei compiti e lavoro d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 163/2001) incarichi e dipendenti ex art. 34, 35, 36, 37	Imparzialità, correttezza di incarichi conferiti di incarichi	Mancanza di imparzialità	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Ogni Area della Direzione identifica un responsabile del procedimento	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	
Acquisizione e gestione del personale	Procedimento per l'assegnazione dell'incarico di rischio al personale non dirigente	Absorbo dello strumento della valutazione di fine di assegnazione incarichi dipendenti	Mancanza di imparzialità	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Ogni Area della Direzione identifica un responsabile del procedimento	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	
Acquisizione e gestione del personale	Adempimenti in materia di presenze/assente	Uso di falsa documentazione allo accertamento o mancato controllo per segnalare taluni soggetti	Controlli inesistenti, insufficienti e inefficaci	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Direzione Bilancio Governo Societario (Demotivo e Partecipativo)	Ogni Area della Direzione identifica un responsabile del procedimento	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	Il processo è fortemente coinvolto da norme per esente contestato da elementi discorsivi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto della scalare.				Il caso una carriera strutturata di personale	

Copia

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Descrizione incarico di P. D. o incarico dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Utile di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia della misura di prevenzione del rischio	Nel'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati all'attività? (escluso lo staff)? Per segnalazioni o interventi di natura disciplinare, quali sono stati i provvedimenti adottati? Per segnalazioni o interventi di natura disciplinare, quali sono stati i provvedimenti adottati?	Nel caso di verifiche eventi rischio legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne (regolamenti, circolari, note, etc.) sono state aggiornate nel corso del processo? (escluso lo staff)?	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio, quanti sono i dipendenti sottoposti a controlli? (escluso lo staff)?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (escluso lo staff)?	Il verificarsi di eventi rischio legati al processo è analizzato periodicamente dall'Amministrazione o da un organo economico/organizzativo/legislativo?	Misura generale	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE		
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi o svantaggi per i cittadini/utenti.	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni.	A - La misura non risultava attuata/efficace.	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa.	A - più di 3 casi.	A - indagini o assenti (non risultano preventivi procedimenti di controllo interno o non sono diffuse, circolari, note, etc.)	A - Sì, gli atti (regolamenti, circolari, note, etc.) sono stati aggiornati nel corso del processo.	A - Sì, molto d'impeto di verificare gli eventi rischio legati al processo (escluso lo staff).	Indicare dall' evidenza e sottoposte motivazioni della misurazione applicata.	Selezione del merito a favore della principale misura generale di prevenzione (escluso lo staff) e i rischi relativi al processo.	Flussi come la misura generale indicata possono incidere sulle cause degli eventi rischio.	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i rischi, proporre le misure specifiche.	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e attività.	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e attività.	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, la presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri con i cittadini, l'adesione del svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, obbligazione o osservazione.
	Attribuzione di Posizioni Organizzative	Discrezionalità nella individuazione di incarichi.	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione dell'incarico.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	entro le designazioni del 2021.	Controllo dagli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.			
	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Attribuzione dell'incarico per favore indebitamente o a soggetti esterni.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	entro le designazioni del 2021.	Controllo dagli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.			
	Incidenti non compresi nei compiti e doveri di ufficio (art. 10 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art. 17, c. 1, lett. c) del D.lgs. 165/2001	Incompatibilità.	Controlli insufficienti.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	entro le designazioni del 2021.	Controllo dagli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.			
	Acquisizione e gestione del personale	Procedimento per l'assegnazione dell'incarico di risultato al personale non dirigente.	Abuso dello strumento della valutazione al fine di assegnare futuri dipendenti.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.					
	Procedura per la regolazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)	Procedura per la regolazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD).	Esclusione alterata e non fondata su criteri oggettivi e univoci.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.					
	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Errata valutazione delle capacità del personale trasferito rispetto alle competenze della struttura.	Errata valutazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.					
	Adempimenti in materia di prevenzione/osservazione	Uso di falsa documentazione e/o omissione di materiale controllo per ingenerare futuri soggetti.	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Area Protetta	Direzione		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.					

Copia

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE										
Area di rischio	Processo	Eventi rischio	Causa dell'evento	Direzioni/Agenzie interessate	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati inerenti il processo in analisi? Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altra modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	Nel caso si verificano eventi rischiati legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedure interne o controlli) tempi di attuazione? Se il processo coinvolge attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nella area/uffici coinvolti	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/uffici competenti, quante risorse sono impegnate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (Lati di formalità controlli effettuati dai componenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...) relativamente al processo.	Il verificarsi di eventi rischiati legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?	Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio assegnabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (non l'esposizione al rischio) e stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiati relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE									
Area di rischio	Processo	Eventi rischio	Causa dell'evento	Direzioni/Agenzie interessate	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerazioni sostanziali a soggetti esterni (es. affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni e importanti impatti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE											
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerazioni sostanziali (es. erogazione buona di studio, accreditamenti in alto professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	B - fino a 3	B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)																	
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, irrilevante (Il verificarsi degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)																	
Acquisizione e gestione del personale	Processo	Eventi rischio	Causa dell'evento	Direzioni/Agenzie interessate	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	Il rischio è marginale, il processo è suddiviso in tante fasi brevi accordi sindacali gestite da più direzioni	Trasparenza	La pubblicazione degli atti, dove sono riportate le motivazioni dell'attribuzione, rende noto a tutti i criteri utilizzati per il conferimento delle PO e AP													
							B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	Il processo è subordinato all'applicazione di quanto previsto dal Reg. Reg. e coinvolge più strutture regionali	Attenzione in caso di Conflitto di Interessi	evitare di prendere parte all'istruttoria di atti in caso di potenziale conflitto di interessi										
							C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	Il processo è subordinato all'applicazione di quanto previsto dal Reg. Reg. e coinvolge più strutture regionali	Attenzione in caso di Conflitto di Interessi	evitare di prendere parte all'istruttoria di atti in caso di potenziale conflitto di interessi									
							C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	Il procedimento è formato da un insieme di atti redatti da personale in servizio in più direzioni	Codice di Comportamento	Il rispetto dei principi in esso contenuto garantisce una condotta etica da parte dei funzionari preposti al processo in esame. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo una corretta un'azione amministrativa.									
							C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	la redazione del PAD da parte dei dirigenti	Codice di Comportamento	Assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico									
Acquisizione e gestione del personale	Processo	Eventi rischio	Causa dell'evento	Direzioni/Agenzie interessate	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	A Rischio alto	C Rischio basso	B Rischio medio	C Rischio basso	Il contorlo delle presenze/assenze avviene a livello centrale e informatizzato	Codice di Comportamento	Assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico														
							C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	C Rischio basso	Il trasferimento si verifica quasi sempre su richiesta del dipendente e pertanto è sempre concordato.	Trasparenza	Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative										

Table with columns: AREA DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI, INDICATORI DI RISCHIO, VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO, and MISURE DI PREVENZIONE DELLA RISCHIO. Includes a large 'COPIA' watermark.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Divisionale (PAO)	Definizione di obiettivi non-chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	Eccesso di discrezionalità;	Divisione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Divisione	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Trasparenza	La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità	valutazione di il rischio	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione di il rischio	in situazione di applicazione delle procedure vigenti	pubblicazione delle schede di valutazione e delle schede di assegnazione degli obiettivi annuali			
				Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di dirigente con AO n.614306 del 21/04/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.						Trasparenza		
				Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale	Dirigente della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità. Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Trasparenza	
				Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	incarico di dirigente con AO n.500300 del 16/01/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Trasparenza	Sono state attuate le procedure come da disposizioni impartite dalla Direzione competente in materia.
Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Ritardi o omissioni nella prefessione/trasmissione/validazione dell'atto	Errata valutazione	Divisione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Divisione	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Trasparenza	Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'intero dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i rischi e le tempistiche relative.	misura di controllo: valutazione dell'efficienza	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione	in situazione di applicazione delle procedure vigenti	verifica/valida di stato di trasformazione con notificazione			
				Area Affari generali, giuridici e legali	Dirigente dell'Area con AO n. 055673 del 16/02/2019 e successione AO n. 052756 del 12/03/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.						Codice di Comportamento	Il processo riguarda n. 2 dipendenti il trasferimento del Dirigente d'Area a gestione della Direzione/Atto/Divisione	
				Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di PO "Manutenzione e monitoraggio Infrastrutture" conferito con det. 008789 del 28/06/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Trasparenza	
				Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale	Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Trasparenza	
Adempimenti in materia di presenza/assenza	uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agenzie/taluni soggetti	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Divisione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Divisione	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Codice di Comportamento	Assegnare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Controlli periodici annuali sulla documentazione avanzata; rotazione delle attività lavorative	controlli su giustificativi personali a campione. I miei sono casualmente nell'anno solare; rotazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 di quelli controllati. Effettuati a campione e monitoraggio periodico su 8 dipendenti degli addetti al sistema informatico			
				Area Affari generali, giuridici e legali	incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n. 058788 del 28/06/2019. Dirigente dell'Area con AO n. 055673 del 16/02/2019 e successione AO n. 052756 del 12/03/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.						Codice di Comportamento	Il processo riguarda solo l'autoverifica dei permessi delle ferie in quanto l'assolvimento dei giustificativi è di competenza della Direzione Affari Infrastrutture, Personale e Sistemi Informativi	
				Area Aeroporti ed Infrastrutture per la mobilità aerea	Dirigente Area A.D. n. 023701 del 14/12/2017 e successiva novazione con det. n. 021457 del 17/02/2020	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Codice di Comportamento	
				Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di PO "Manutenzione e monitoraggio Infrastrutture" conferito con det. 008789 del 28/06/2019. Incarico di PO "Riduzione delle normative in materia di portualità, logistica e sviluppo marittimo ed in materia di consorzi intercomunali marittimi per strutture dedicate alla nautica da diporto" conferito con det. 005682 del 06/05/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Codice di Comportamento	
				Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale	Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio						C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Codice di Comportamento
				Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	incarico di dirigente con AO n.500300 del 16/01/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						C. Rischio basso	Alfabetto di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami.	Codice di Comportamento
				Area Riqualificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	incarico di dirigente con AO n.614307 del 21/04/2019	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso						C. Rischio basso	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Non si rilevano dati o evidenze	Codice di Comportamento

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio												VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO			Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE
Area di rischio	Processo	Eventi/Rischio	Causa dell'evento	Direzione/Agenzia	Area/Ufficio di Staff	Relevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo trimestre quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati a questo processo?	Nei casi giudiziari dell'ultimo trimestre, l'efficienza del processo giudiziario è stata adeguata a quella prevista?	Nel caso di verificarsi di eventi correlati a questo processo, quali misure sono state adottate?	Regole di condotta del personale impiegato nell'attività?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?	Il verificarsi di eventi correlati a questo processo in ambito di attività economica/organizzativa/operativa è stato evitato?	Giudizio sintetico	Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire il rischio	Specificare come la misura generale prevenga il rischio	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE			
						A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamenti di appalti, rapporti con i fornitori, ecc.)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi irregolarità accertate hanno causato un danno (legale o in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi correlati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	N.B.: È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo (ovvero l'esperienza di rischio e valutazioni) rispetto ad un mero calcolo numerico	Indicare dati, evidenze e adeguate motivazioni della valutazione applicata	Selezione dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Indicare come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi correlati	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi propri della misura specifica	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi ed attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase (o attività) dell'atto previsto. Il numero di personale impiegato per l'attuazione per es. 15/06/2021	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di segnalazioni formulate, il numero di incidenti evitati, l'esistenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione		
Acquisizione e gestione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative	Errata valutazione delle esigenze in termini di PO da attribuire alle singole Aree.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza								
	Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Abuso dello strumento della valutazione al fine di privilegiare alcuni dipendenti.	Discrezionalità	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, attenendosi in caso di conflitto di interessi								
	Procedure per la negoziazione e la stipulazione degli obblighi assorbitivi di dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Organizzativo (PAO)	Definizione di obiettivi non chiari, poco affidati e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento e valutazione obiettiva e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici.	Eccesso di discrezionalità.	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza							
	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito (rispetto alle competenze della struttura).	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità							
	Adempimenti in materia di presenza/assente	Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per segnalare taluni soggetti.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede e trasparenza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità							
	CONFERIMENTO INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI ESTERNI	Attribuzione dell'incarico per favore indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione e	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nella scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio medio							
INCARICHI NON COMPRESI NEI COMPITI DOVERI D'UFFICIO (ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001) CONFERITI AI DIPENDENTI EX ART. 1,5,6, N. 14/2016	Incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interessi.	Controlli insufficienti	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nella scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio medio								

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI											Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio	Processo	Evento rischioso	Causa dell'evento rischioso	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.F.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo					Livello di discrezionalità del processo					Ripetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (Es. di forniti controlli effettuati da componenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza, ... dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti)	E' verificarsi di eventi rischioso legati al processo in analisi può causare all'amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/operazionale e?	Giudizio sintetico N.B. E' opportuno valutare che la valutazione complessiva del processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far presente il giudizio qualitativo (basso, medio, alto) in base a motivate valutazioni rispetto ad un mese calcolato.	Misure generali (obbligatorie) in grado di presidiare gli eventi rischioso relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi il rischio	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE		
							A - Il processo ha rilevanza esterna e sempre coinvolge i vertici e i soggetti esterni (es. Affiliamenti di agenti suagra, ingegneri, architetti, ...)	A - Il processo è poco coinvolto da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 2 casi	A - Indagini o assenti (Non risultano presidi procedure di controllo interno e non sono definite, conoscenze del personale e, quindi, posti in essere)	A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente danno all'amministrazione)	A - Sì, medio/basso (Il verificarsi degli eventi rischioso legati al processo può causare un danno)	A - Sì, molto/basso (Il verificarsi degli eventi rischioso legati al processo può causare un danno)												A - Sì, medio/basso (Il verificarsi degli eventi rischioso legati al processo può causare un danno)	A - Sì, medio/basso (Il verificarsi degli eventi rischioso legati al processo può causare un danno)
Acquisizione e gestione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative	Individuazione dei requisiti di accesso non adeguati così da produrre in merito a disomogeneità in posizioni organizzative e la diversa base di alta professionalità	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Segreteria del Direttore, tutte le aree		C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La norma in esso contenute reggono in senso legale ed efficace il corretto comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.							
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Sussistenza di cause di incompatibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subalterne successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulle veridicità delle dichiarazioni in merito all'esistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Affari Generali	Posizione organizzativa di Tipo 1 (Assunzione della attività in materia di Antimafia e trasparenza. Coordinamento della attività gestita legal per la gestione del contratto" ANI n. 02064/2021)	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il bene pubblico. Anche attraverso l'accesso ai portali Internet dedicati, nonché l'adozione di forme di controllo diffuso nel processo.	Attenzione in caso di Conflicto di interessi	Controlli sulle dichiarazioni in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2021	Documentazione agli atti			
Acquisizione e gestione del personale	Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risarcimento di personale non dirigente	Abuso dello strumento della valutazione di merito di personale non dirigente	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerna i comportamenti organizzativi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	tutte le aree		C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La norma in esso contenute reggono in senso legale ed efficace il corretto comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.							
Acquisizione e gestione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti (ex art. 1, r.l. n. 34/2016)	Conflitto di interessi.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	tutte le aree		B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	La norma in esso contenute reggono in senso legale ed efficace il corretto comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Attenzione in caso di Conflicto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi	Entro il 31 dicembre 2021	Documentazione agli atti			
Acquisizione e gestione del personale	Procedure per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)	Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.	Eccesso di discrezionalità	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	tutte le aree		C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La norma in esso contenute reggono in senso legale ed efficace il corretto comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.							
Acquisizione e gestione del personale	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/effettuazione dell'atto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	tutte le aree		C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	La norma in esso contenute reggono in senso legale ed efficace il corretto comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.							
Acquisizione e gestione del personale	Adempimenti in materia di presenze/assenze	Uso di fessure documentarie e/o attenzione e/o mancato controllo per specifiche fatture	Controlli inefficaci	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	tutte le aree		C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	La norma in esso contenute reggono in senso legale ed efficace il corretto comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.							

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE			
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Cause dell'evento rischio	Direzione/Agente interessato al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza interna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o avvisi di stampa hanno riguardato eventi correlati inerenti il processo in analisi? Per segnalazione si intende quella risultata tramite apposita procedura di whistleblowing ma anche quella pervenuta dall'esterno dell'amministrazione o pervenuta in altro agguato all'amministrazione, proveniente dagli organi per responsabilità amministrativa/correlata, risorse amministrative in base all'affidamento di contratti pubblici inerenti il processo	No. casi giudiziari dell'ultimo triennio, relativi a delitti sui procedimenti giudiziari o sui procedimenti disciplinari (sentenze pronunciate in giudizio, provvedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato il caso in P.O. bene o male con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, provvedimenti adottati per responsabilità amministrativa/correlata, risorse amministrative in base all'affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	Nel caso si verificano eventi rischiati? Legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedura interna e controlli) o tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ripetitivi sono?	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impegnate nel processo? Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato di personale impegnato nelle aree/uffici coinvolti	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (usi di terminali condivisi, controlli da parte di componenti organi esterni) (Corte dei conti, Guardia di Finanza...) relativamente al processo.	Il verificarsi di eventi rischiati legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reativo/rischiato?	Qualità sintetica	N.B. Il agente/rischio che ha valutazione complessiva del livello di rischio analizzato al processo in base alla valutazione dei singoli indicatori. E' necessario far presente il giudizio qualitativo (dalla l'assegnazione al rischio a rischio in base a motivazioni)	Misura generale	Specificare come la misura generale prevale sui rischi	Misure specifiche		Principali modalità attuative della misura specifica	Tempi per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi
Area di rischio specificata la denominazione dell'area di rischio mentre il processo da valutare	Processo specificato per nome il nome del processo come già individuato nel catalogo del processo	Evento rischio individuato nel catalogo dei processi indicando quello principale	Cause dell'evento rischio specificate in base dell'evento rischio come già individuato nel catalogo dei processi	Direzione/Agente interessato al processo specificare la Direzione/Agente di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	A - Il processo ha rilevanza interna e comporta considerevoli vantaggi e svantaggi economici, amministrativi o di altro tipo (leggi, autorizzazioni a importanti impieghi strategici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da altre amministrative interne	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misura non risultano attuata/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/avvisi di stampa	A - più di 3 casi	A - Irregolarità o avvisi (Non risultano presentati procedure di controllo interno o non sono diffuse, conoscenza del personale e quindi, pochi in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (da irregolarità) accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legge o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'amministrazione)	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione oggettiva	Selezione dal menu a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Rischi come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiati	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi propri della misura specifica	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi o/o attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2021)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (in una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, la presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri tenuti, l'esistenza dello svolgimento di un attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione	
Acquisizione e gestione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative	Attribuzione incarichi posizioni organizzative e soggetti non in possesso di adeguata professionalità	Predefinitezza dei risultati della selezione per favorire specifici candidati	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Essenziale discrezionalità	Trasparenza	La pubblicazione dell'Atto di conferimento di incarico di P.O. all'interno del sito internet dell'Amministrazione garantisce un controllo efficace						
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti e delle loro esigenze del tempo	Marche individuali di criteri generali e oggettivi	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Discrezionalità/conflicto di interessi/urgenza di controllo	Trasparenza	La pubblicazione sul sito internet del sito internet dell'Amministrazione, dell'oggetto dell'incarico, del curriculum e dell'elenco dei soggetti, garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nei confronti a professionalità esterne						
Acquisizione e gestione del personale	Incarichi non compresi nei compilati e avvisi ufficio art. 13 del D. Lgs. 150/2001 conferiti a dipendenti ex art.5 F.r. n. 15/2016	Caricamento di incarichi/contratti di incarichi	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Carenza di controlli	Assistenza in caso di conflitto di interesse	La misura consente di evitare situazioni di potenziale conflitto d'interesse						
Acquisizione e gestione del personale	Procedimenti per l'assegnazione dell'incarico di studio al personale non dirigente	valutazione arbitraria	Eccesso di discrezionalità	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Il processo, ancorato a criteri di selezione uniformi e oggettivi, dovrebbe basarsi su dati misurabili	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e assicura il buon andamento e la cura dell'interesse pubblico						
Acquisizione e gestione del personale	Procedura per la negoziazione e la pubblicazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Definizione di obiettivi non chiari, poco affidabili e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungibilità	Eccesso di discrezionalità	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Il processo prevede adeguati meccanismi di pubblicità e di controllo oggettivo	Trasparenza	La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità della pubblicazione comparata dei soggetti coinvolti, anche al fine del controllo interno ed esterno sugli atti compiuti						
Acquisizione e gestione del personale	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Errate valutazioni delle capacità del dipendente e addebito rispetto alla competenza della struttura	Eccesso di discrezionalità	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Le procedure vengono adottate con attenzione nel Sistema Codiciale regionale e ne viene data massima attenzione all'interno dell'Amministrazione	Trasparenza	La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità delle operazioni compiute						
Acquisizione e gestione del personale	Adempimenti in materia di presenza/assenze	uso di falsa documentazione e/o infedeltà e/o mancato controllo per segnalare falsi soggetti	controlli manuali, insufficienti e inefficaci	Direzione Programmazione Economica	Tutte le aree interessate		B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa di riferimento	Codice di Comportamento	Il rispetto del Codice di Comportamento garantisce l'imparzialità, buon andamento ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico						

AREE DI RISCHIO, PROCESSO E UICIO					Indicatore di attività per livello di rischio													VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO					Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE				
Area di rischio	Processo	Contesto dell'attività	Strumenti/Procedure	Altri/Occasioni di Staff	Descrizione attività di rischio	Rischio estremo del processo	Rischio di discontinuità del processo	Complessità del processo	Grado di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	Influenza esterna su attività regolatorie o attività di natura pubblica				No. e tipi di procedure adottate				Rapporto di base del personale impiegato		Rapporto di controllo		Rapporto di monitoraggio		Rapporto di prevenzione		Rapporto di recupero		Rapporto di gestione		Rapporto di valutazione		NOTE
						A - Il processo ha rilevanza estrema e comporta un alto grado di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	B - Il processo ha rilevanza elevata e comporta un alto grado di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	C - Il processo ha rilevanza media e comporta un alto grado di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	D - Il processo ha rilevanza bassa e comporta un alto grado di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	A - L'attività non richiede affidabilità/affidabilità	B - L'attività richiede affidabilità/affidabilità	C - L'attività richiede affidabilità/affidabilità	D - L'attività richiede affidabilità/affidabilità	A - più di 3 procedure adottate	B - più di 2 procedure adottate	C - più di 1 procedura adottata	D - più di 0 procedure adottate	A - 1 attività	B - 2 attività	C - 3 attività	D - 4 attività	A - 1 attività	B - 2 attività	C - 3 attività	D - 4 attività	A - 1 attività	B - 2 attività	C - 3 attività	D - 4 attività			
Acquisizione e gestione del personale	Selezione di Risorse Organizzative	Infidelazione di requisiti per l'accesso alla posizione economica pubblica	Individuazione dei requisiti della posizione per figure specifiche funzionali	Agente Regionale di Protezione Civile	Stazione	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				
Acquisizione e gestione del personale	Procedimento per l'assegnazione dell'incarico di rischio a personale non dirigente	Definizione di obiettivi non chiari, senza adeguata e affidabile misura di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	Struttura organizzativa	Agente Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				
Acquisizione e gestione del personale	Procedura per la regolazione e la valutazione degli obiettivi assegnati al personale non dirigente dell'Amministrazione Provinciale	Definizione di obiettivi non chiari, senza adeguata e affidabile misura di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	Struttura organizzativa	Agente Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				
Acquisizione e gestione del personale	Trattamento di personale all'interno del dipartimento	Tramite valutazione delle capacità del dipendente nel ruolo rispetto alle competenze della misura	Struttura organizzativa	Agente Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				
Acquisizione e gestione del personale	Adempimenti in materia di personale/risorse	nessa attività per attività non soggette	Struttura organizzativa	Agente Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				
Acquisizione e gestione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Assenza di affidabilità/affidabilità delle misure di prevenzione del rischio	Struttura organizzativa	Agente Regionale di Protezione Civile	Stazione	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				
Acquisizione e gestione del personale	Assunzione di personale non dirigente all'ufficio 14/11 del Dip. 14/11/2021	nessa attività per attività non soggette	Struttura organizzativa	Agente Regionale di Protezione Civile	Stazione	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D	B	C	D	D	B	C	D	D	B	C	D				



Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREA DI RISCHIO, PROCESSO E LUOGO					Indicatore di rischio del livello di rischio												VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Divisione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Stato di attuazione del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	Nell'ultimo biennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati al processo in analisi	N° casi giudiziari dell'ultimo triennio	Nel caso di verifiche eventi rischiati	Rispetto al totale del personale	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?	Si verificano di eventi rischiati legati al processo in analisi?	Giudizio sintetico	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misura generale	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio bene e il processo da valutare	Specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	In caso di accadimento di eventi rischiati indicarli nel catalogo dei processi indicare quello principale	Specificare la causa dell'evento rischio come già individuata nel catalogo dei processi	Specificare la Divisione/Agenzia di appartenenza	Specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	A - Il processo ha rilevanza esterna e compete concorrenti vantaggi e soggetti esterni (es. Affiliamenti di appalti, appalti, autorizzazioni e importanti impatti ambientali, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuative/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono definite, incomplete dal personale, o quindi, poco in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (da irregolarità o da irregolarità) o da irregolarità	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischio legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)	Giudizio sintetico N.B. E' opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo deve tenere conto della media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far presente il giudizio qualitativo (Sotto l'esposizione al rischio è indicata la base e risultano)	Selezionare dal menu a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Rischi come la misura generale individuata possono incidere sulle cause degli eventi rischiati	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi premege delle misure e	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica progettata, anche in termini di fasi o/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistica di ogni fase o/o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per ex. 15/06/2021)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (a di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero di controlli effettuati, l'assenza/verifica dell'atto processuale, il numero di personale formato, il numero di incontri tenuti, l'evenienza dello svolgimento di vertenze, ecc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
Attribuzione di Posizioni Organizzative	Ritardi e omissioni nella predisposizione/trasmissione/verifica dell'atto	Controlli mancanti, inefficienti o inefficaci	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali	P.O. di 2° fascia "Assalto organizzativo, attività amministrativa e gestione del personale della Direzione" conferita con A.O. n. G05499 del 06.05.2019	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'am.mn. e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Integrale composizione della commissione	manca di trasparenza, controlli mancanti	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali	P.O. di 2° fascia "Assalto organizzativo, attività amministrativa e gestione del personale della Direzione" conferita con A.O. n. G05499 del 06.05.2019	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza						Il processo coinvolge la Commissione tecnica di valutazione, cui sono assegnati compiti di competenza, sono uniformemente assegnati alle strutture che la costituiscono e il personale di cui sono composte. Occorre pertanto riferire e il dato al personale impiegato nelle attività operative
Procedimento per l'assegnazione all'indivduo di risultato al personale non dirigente	Definizione di obiettivi non chiari e di difficile misurazione	manca di chiarezza negli obiettivi nella definizione degli obiettivi in base alle competenze ed alle capacità acquisite	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali	Conferimento di P.O. di 1° fascia con AD 026202 del 03/05/2019	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Codice di Comportamento	Corridatare e continua preparazione e l'aggiornamento professionale/migliorano le performance					
Procedure per la regolazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)	Definizione di obiettivi non chiari, poco obiettivi di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.	Eccesso di discrezionalità	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali	Conferimento di P.O. di 1° fascia con AD 026202 del 03/05/2019	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	La trasparenza consente la piena conoscenza delle attività dell'am.mn. e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Ritardi e omissioni nella predisposizione/trasmissione/verifica dell'atto	carenza di personale	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali	P.O. di 2° fascia "Assalto organizzativo, attività amministrativa e gestione del personale della Direzione" conferita con A.O. n. G05499 del 06.05.2019	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'am.mn. e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
Adempimenti in materia di prevenzione/tutela	usi di falsa documentazione e/o alterazione e/o mancato controllo per ripetute volte i reganti	Controlli mancanti, inefficienti o inefficaci (carenza di personale/trasmissione/trasmissione prolungata ed esclusiva della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico regante)	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	La trasparenza migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'am.mn. e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D. lgs. 163/2001) conferiti ai dipendenti ex art. 5 r.l. n. 52/2005	Incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interessi	Controlli inefficienti; prassi interne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	Divisione Salute e Integrazione socio-sanitaria	Area coordinamento Centenzia, Affari Legali e Generali		C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Trasparenza	La trasparenza migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'am.mn. e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					



Copia

Processi trasversali Area Contratti pubblici Mappatura e valutazione

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	verifica fabbisogni e programmazione triennale	comunicazione alla Direzione Centrale Acquisti	disponibilità finanziarie	risorse di bilancio	valutazione delle esigenze di forniture e servizi	redazione documento da trasmettere alla Direzione Centrale Acquisti	15 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di fabbisogni non aderenti alle effettive esigenze dell'Ente solo per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	avvio indagine di mercato	conclusione indagine	disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	funzionari assegnati all'Area	avvio indagine di mercato e conclusione propedeutica alla individuazione delle specifiche tecniche	avvio indagine di mercato e conclusione propedeutica alla individuazione delle specifiche tecniche	15 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	Indicazioni specifiche che favoriscano solo alcuni operatori economici	discrezionalità	
		nomina del responsabile del procedimento	esame professionalità presenti nell'Area	individuazione del Responsabile	Individuazione di un Responsabile dotato di esperienza e conoscenza delle norme in materia di contratti pubblici	funzionari assegnati all'Area	Individuazione del Responsabile tra esperti in materia	esame delle professionalità e successiva designazione	5 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	Incompatibilità/ conflitto di interesse/assenza di professionalità	discrezionalità	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	avvio indagine di mercato	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento	esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica	discrezionalità	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	predisposizione atti di gara	stesura dello schema di contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e redazione schema di contratto	esame normativo e redazione schema di contratto	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di clausole contrattuali che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	
		determinazione dell'importo del contratto	avvio indagine di mercato	definizione dell'importo contrattuale	aderenza alle indagini di mercato/vincoli di bilancio	funzionari assegnati all'Area	conclusione indagine di mercato/verifica effettivi fabbisogni/ determinazione dell'importo contrattuale	atto	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica	discrezionalità	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	valutazione del servizio/fornitura da effettuare	conformità del ricorso alla procedura negoziata rispetto alle disposizioni normative in materia	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	avvio indagine di mercato	approvazione determinazione a contrarre	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre	individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre	15/30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL’AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	valutazione del servizio/fornitura da effettuare	redazione disciplinare di gara	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione del Rup, predisposizione disciplinare di gara, approvazione determinazione a contrarre	individuazione del Rup, predisposizione disciplinare di gara, approvazione determinazione a contrarre	15/30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di criteri che possano favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	disposizioni normative in materia di pubblicità degli atti di gara	pubblicazione atti di gara	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	pubblicazione sul sito dell'Ente	pubblicazioni curate dal Rup	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	pubblicazioni non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	discrezionalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	indicazione termini negli atti di gara	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	fissazione termini non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	scarsa responsabilizzazione e interna	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	conservazione delle buste presso il dirigente o presso il Rup	disposizioni normative	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	violazione delle norme di legge	carenza di formazione	
		la nomina della commissione di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione tramite sorteggio dei Componenti	determinazione nomina	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	incompatibilità/ conflitto di interessi	scarsa responsabilizzazione e interna	
		la gestione delle sedute di gara			disposizioni normative	Commissione di gara	disposizioni normative	Comunicazione agli operatori economici delle date delle varie sedute pubbliche da parte del Rup attraverso PEC	3 gg prima delle singole sedute	Commissione di gara			
		la verifica dei requisiti di partecipazione			disposizioni normative	Commissione di gara		esame da parte della commissione		Commissione di gara			
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta			disposizioni normative	Commissione di gara		esame da parte della commissione di gara		Commissione di gara	valutazione distorta dell'offerta anomala	discrezionalità	
		l'aggiudicazione provvisoria			disposizioni normative	Commissione di gara		verbale di aggiudicazione provvisoria		Commissione di gara	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa	discrezionalità	
		l'annullamento della gara		procedimento d'ufficio o per istanza di parte o dell'autorità giudiziaria	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame e redazione provvedimento	su proposta del Rup determinazione annullamento gara	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	abuso del provvedimento di annullamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	discrezionalità

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	verifica requisiti di legge	predisposizione e aggiornameto elenchi o albi	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	avviso pubblico per la formazione di elenchi	approvazione provvedimento per la formazione di elenchi di operatori economici	45 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	agevolazione di operatori economici	carezza di trasparenza	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	sussistenza requisiti di legge	sottoscrizione contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	invio richieste di verifica ad altri Enti	invio richieste di verifica ad altri Enti	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancata verifica per agevolare l'operatore economico	discrezionalità	
le esclusioni e le aggiudicazioni		verbali della Commissione di gara e disposizioni normative	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	pubblicazione sul sito dell'Ente e comunicazioni agli interessati	esame e redazione provvedimento	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	abuso nell'agevolare taluni operatori economici	discrezionalità		
la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto		verifica sussistenza requisiti di legge	provvedimento e sottoscrizione contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	aggiudicazione	redazione del provvedimento	non prima di 35 gg dall'aggiudicazione provvisoria	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	agevolazione di operatori economici	carezza di trasparenza		
approvazione delle modifiche del contratto originario		d'ufficio o istanza di parte se consentito dalla norma	determinazione se consentito dalla norma	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	adozione di modifiche contrattuali per agevolare alcuni operatori economici	discrezionalità		
		autorizzazione al subappalto	disposizioni normative su istanza di parte	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	provvedimento di autorizzazione	redazione dell'atto	30gg	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	autorizzazione al subappalto al di fuori delle ipotesi contemplate dalla legge o dal bando	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	disposizioni normative	60 gg	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancate verifiche	discrezionalità	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	discrezionalità	
		apposizione di riserve;	disposizioni normative se trattasi di controversie stragiudiziali	atti e eventuali transazioni	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	inadeguata valutazione	discrezionalità	
		gestione delle controversie;			disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	redazione dell'atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	inadeguata valutazione	discrezionalità	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	disposizioni contrattuali	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative e contrattuali	atto	60 gg dal ricevimento della fattura	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	liquidazioni non conformi alle prestazioni rese dall'operatore economico	discrezionalità	
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	disposizioni normative e contrattuali	disposizioni normative e contrattuali	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative e contrattuali	atto	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	mancato rispetto delle prescrizioni di rendicontazione per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
CONTRATTI	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di comunicazione istituzionale	Attuazione Piano di informazione e pubblicità sull'attuazione di Programmi comunitari per lo Sviluppo Rurale - Fondi strutturali	definizione beni e servizi da acquistare	Reg. UE 1303/2013; Reg. UE 1305/2013; regolamenti di esecuzione 808/2014 e 821/2014; Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio;	1C, 1D	elaborazione piani annuali di informazione e pubblicità	analisi dello stato di avanzamento del programma di sviluppo rurale	15 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di promozione delle produzioni agroalimentari regionali	piano annuale degli eventi promozionali organizzati dalla Regione Lazio in Italia e all'estero	definizione beni e servizi da acquistare	D.lgs. N. 50/2016	1C,1D	piano tipologie di servizi e beni comuni da acquistare	analisi degli eventi da organizzare, verifica esclusive enti fiere	30 gg	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1C,1D	indagine di mercato	indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorsione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D,1C	selezione soggetto	esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		individuazione strumento	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione schema contratto	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	precisioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	determinazione dell'importo del contratto	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D,1C	definizione base d'asta	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione procedura	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		atto amministrativo	stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D,1C	pubblicazione bando ed elaborazione FAQ	richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi			risposta quesiti		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
CONTRATTI	Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		adozione provvedimento	selezione del commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D,1C	sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	apertura plichi e verifica requisiti amministrativi; verifica requisiti tecnici; verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancato rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la verifica dei requisiti di partecipazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	COMMISSARI DI GARA	sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	apertura plichi e verifica requisiti amministrativi; verifica requisiti tecnici; verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	proposta di aggiudicazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando		predisposizione graduatoria	predisposizione graduatoria		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	l'annullamento della gara	vari	atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando	1D,1C	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento	1D,1C	verifica requisiti	richiesta d'ufficio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	l'effettuazione delle comunicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		formalizzazione esclusioni	predisposizione note		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	determina aggiudicazione	bando, proposta di aggiudicazione, normativa di riferimento	1D,1C	predisposizione atto	predisposizione/adozione determinazione dirigenziale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		determina aggiudicazione definitiva	contratto	bando e determina di aggiudicazione definitiva e codice civile e altra normativa di riferimento	1D,1C	stipula e registrazione contratto	analisi normativa e tipologia d'affidamento, scelta del tipo di contratto; trasmissione per la registrazione (ufficiale rogante se del caso, Direttore Regionale)		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	contratto	atto di nomina	d.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	1D,1C	atto di nomina	selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale	10 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	contratto	verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	1C, 1D	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	variabile in funzione dei termini del contratto	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	

CONTRATTI	Esecuzione del contratto	gestione delle controversie;	contratto	accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		stipula accordo	esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	contratto	verbale di verifiche di conformità	contratto e norme di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	documentazione finale (relazioni, fatture etc)	certificato di pagamento	contratto e norme di riferimento	1C, 1D	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	15 - 60 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Programmazione	Individuazione dei fabbisogni	Fabbisogni della Direzione in particolare per hardware o realizzazione sistemi informativi, loro evoluzione e manutenzione o altri fabbisogni di beni e servizi di competenza della Direzione	Definizione beni e servizi da acquistare	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Programmazione	Definizione dei contenuti e della tempistica delle attività	15 - 180 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	fattori esterni	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Indagine di mercato	Indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Pressioni esterne;	
CONTRATTI	Progettazione della gara		Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC					Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorsione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato		
CONTRATTI	Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Selezione soggetto	Esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	Pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Inviduazione strumento	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	Pressioni esterne;	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione schema contratto	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	Pressioni esterne;	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Determinazione dell'importo del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione base d'asta	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Pressioni esterne;	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione procedura	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	ccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Atto amministrativo	Stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Atto amministrativo	Stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Publicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Determinazione a contrarre	Publicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Publicazione bando ed elaborazione FAQ	Richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		Determinazione a contrarre	Publicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C		risposta questi		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno			
CONTRATTI	Selezione del contraente	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Adozione provvedimento	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Gestione delle sedute di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	Apertura plichi e verifica requisiti amministrativi; verifica requisiti tecnici; verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	mancato rispetto dei criteri di gara	Pressioni esterne;	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Verifica dei requisiti di partecipazione	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C				Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerte	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C				Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Aggiudicazione provvisoria	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione graduatoria	Predisposizione graduatoria		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	Pressioni esterne;	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Annullamento della gara	Domande di partecipazione alla gara	Atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, bando	Personale: n. 2 D, 1C	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	verifica requisiti	richiesta d'ufficio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Esclusioni e aggiudicazioni	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Formalizzazione esclusioni	Predisposizione note		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	Bando e determina di aggiudicazione, normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	Adozione atto	Adozione determinazione dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		Determina aggiudicazione	Contratto	Bando e determina di aggiudicazione, normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	Stipula e registrazione contratto	Analisi normativa e tipologia di affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	Contratto	Atto di nomina	D.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	Personale: n. 2 D, 1C	atto di nomina	Selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	Mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Contratto	Verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	Pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Gestione delle controversie	Contratto	Accordo bonario	contratto e normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	Stipula accordo	Esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Verifiche sull'esecuzione del contratto	Contratto, leggi di bilancio	Personale: n. 2 D, 1C	Esecuzione controlli	Controlli documentali e/o in loco		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	Pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	Procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Documentazione finale (relazioni, fatture etc)	Certificato di pagamento	Contratto, leggi di bilancio	Personale: n. 2 D, 1C	Esecuzione controlli	Controlli documentali e/o in loco	15 - 60 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	Pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2005	Personale: n. 3 D	Indagine di mercato	Indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara		Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2006	Personale: n. 3 D		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura		Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorsione dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato			
CONTRATTI	Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2007	Personale: n. 3 D	Selezione soggetto	Esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza		Pressione esterne
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2008	Personale: n. 3 D	Individuazione strumento	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2009	Personale: n. 3 D	Definizione schema contratto	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Determinazione dell'importo del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2010	Personale: n. 3 D	Definizione base d'asta	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2011	Personale: n. 3 D	Definizione procedura	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2012	Personale: n. 3 D	Atto amministrativo	Stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2013	Personale: n. 3 D				Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici		
CONTRATTI	Selezione del contraente	Publicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Determinazione a contrarre	Publicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Publicazione bando ed elaborazione FAQ	Richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza, fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		Determinazione a contrarre	Publicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D		risposta quesiti		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Selezione del contraente	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Adozione provvedimento	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Gestione delle sedute di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	Apertura plichi e verifica requisiti amministrativi; verifica requisiti tecnici; verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	mancato rispetto dei criteri di gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Verifica dei requisiti di partecipazione	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre					Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre					Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Aggiudicazione provvisoria	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre		Definizione graduatoria	Predisposizione graduatoria		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Annullamento della gara	Domande di partecipazione alla gara	Atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando	Personale: n. 3 D	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	verifica requisiti	richiesta d'ufficio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Esclusioni e aggiudicazioni	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre		Formalizzazione esclusioni	Predisposizione note		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	Bando e determina di aggiudicazione, normativa di riferimento	Personale: n. 3D	Adozione atto	Adozione determinazione dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			

CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		Determina aggiudicazione	Contratto			Stipula e registrazione contratto	Analisi normativa e tipologia di affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	Contratto	Atto di nomina	D.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	Personale: n.3D	atto di nomina	Selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	Mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Contratto	Verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	Pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Gestione delle controversie	Contratto	Accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		Stipula accordo	Esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Verifiche sull'esecuzione del contratto	Contratto, leggi di bilancio		Esecuzione controlli	Controlli documentali e/o in loco		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	Pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	Procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Documentazione finale (relazioni, fatture etc)	Certificato di pagamento					15 - 60 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Programmazione	Programmazione dell'acquisizione del servizio di valutazione in funzione di quanto stabilito dai regolamenti comunitari e dal piano di valutazione contenuto nel PSR LAZIO	Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020- Valutazione	deliberazione Giunta regionale per approvazione della programmazione biennale di acquisizione beni e servizi per importo superiore a 1 milione di euro	Reg. UE 1303/2013; Reg. UE 1305/2013; regolamenti di esecuzione 808/2014 e 821/2014; Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio; D.lgs. N. 50/2016; regolamento regionale della Giunta regionale	1D	programmazione acquisto servizio di valutazione indipendente	definizione del servizio da acquistare; trasmissione alla Direzione competente ai fini della predisposizione e approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a 1 milione di euro	15 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	non corretta definizione del capitolato	errata valutazione del fabbisogno	Alcune fasi del contratto sono già concluse, le manteniamo per garantire il tracciamento dell'intero procedimento
CONTRATTI	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche; consultazione vademecum realizzati da rete rurale nazionale sulla valutazione, consultazione del Nucleo di valutazione regionale	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	indagine di mercato	analisi e studio del servizio da acquistare, consultazione normativa tecnica di riferimento, vademecum, riunione con nucleo di valutazione regionale	90 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara		programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorsione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato		
CONTRATTI	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	selezione soggetto	esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		individuazione strumento	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione schema contratto	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	determinazione dell'importo a base d'asta	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	definizione base d'asta	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori, comparazione di servizi analoghi, analisi storiche, consultazione studi di settore		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione procedura	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	

CONTRATTI	Progettazione della gara	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		atto amministrativo	stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo; consultazione direzione Centrale Acquisti		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione; eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici		
CONTRATTI	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	pubblicazione bando ed elaborazione FAQ	richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi			risposta quesiti		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		adozione provvedimento	selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	apertura plichi e verifica requisiti amministrativi; verifica requisiti tecnici; verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancato rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Selezione del contraente	la verifica dei requisiti di partecipazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	COMMISSARI DI GARA E 1 D				Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	proposta di aggiudicazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando		predisposizione graduatoria	predisposizione graduatoria		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	l'annullamento della gara	vari	atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando	1D	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento	1D	verifica requisiti	richiesta d'ufficio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	l'effettuazione delle comunicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		formalizzazione esclusioni	predisposizione note		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	determina aggiudicazione	bando, proposta di aggiudicazione, normativa di riferimento	1D	predisposizione atto	predisposizione/adozione determinazione dirigenziale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		determina aggiudicazione definitiva	contratto	bando e determina di aggiudicazione definitiva e codice civile e altra normativa di riferimento	1D	stipula e registrazione contratto	analisi normativa e tipologia d'affidamento, scelta del tipo di contratto; trasmissione per la registrazione		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	contratto	atto di nomina	d.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	1D	atto di nomina	selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale	10 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	contratto	verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	1D	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	variabile in funzione dei termini del contratto	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	gestione delle controversie;	contratto	accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		stipula accordo	esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	contratto	verbale di verifiche di conformita'	contratto e norme di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture	documentazione finale (relazioni, fatture etc)	certificato di pagamento	contratto e norme di riferimento nazionali e comunitarie, disposizioni AGEA	1D	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	15 - 60 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			

DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE					
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	documento di pianificazione, esigenze progettuali	Determinazione a contrarre	Normativa nazionale (Dlgs 163/2006 e d.lgs 50/2016) e regionale	2	scelta del contenuto	definizione del contenuto del bando	30 giorni	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	carezza di personale e inadeguatezza di competenze						
		redazione del documento di pianificazione predisposto secondo la rilevazione e definizione dei fabbisogni					scelta della tipologia di bando	pubblicazione			fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	mancaza di trasparenza						
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento					espletamento della gara	raccolta delle candidature	30 gg		Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	2	espletamento della gara	predisposizione degli atti	30 gg	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	carezza di controllo sui conflitti di interessi / incompatibilità-inadeguata diffusione della legalità-mancaza di rotazione	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento														Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancaza di Trasparenza	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto														scelta elementi essenziali che limitino la concorrenza fra operatori economici	discrezionalità/ mancaza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto														determinazioni di importi che consentano l'utilizzo di procedure negoziate e affidamenti diretti	discrezionalità/mancaza di trasparenza	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato														formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che valorizzino asimmetrie informative no garantendo la concorrenza	discrezionalità /mancaza di trasparenza	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.																
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari					determinazione a contrarre	avvio della procedura di gara	20 gg		Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	2	pubblicizzazione della procedura	implementazione piattaforma ANAC e pubblicazione atti	20 gg	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei requisiti tecnici necessari	Gruppi di pressioni esterni. Mancaza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte					pubblicazione del bando	ricezione proposte progettuali nel rispetto della normativa di settore				2	acquisizione, registrazione e verifica	Verifica rispetto dei tempi e delle modalità di ricezione delle doamnde		acquisizione di domande fuori termine	manzaza di trasparenza	
		la nomina della commissione di gara					applicazione della normativa si settore	Provvedimento di nomina della commissione per la gestione della gara				2	assegnazione	costituzione della commissione	3 giorni	abuso nei processi di selezione	mancaza di competenze interne per la valutazione di competenze specialistiche su temi particolarmente innovativi	
		la gestione delle sedute di gara					convocazione dei membri della commissione	calendario delle sedute e della sede				componenti della commissione	convocazione commissione, acquisizione conferma di partecipazione, attività istruttoria propedeutica alle sedute di gara	redazione e trasmissione comunicazioni di convocazione ai componenti della commissione	3 giorni	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Gruppi di pressioni esterni. Mancaza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Contratti Pubblici		la verifica dei requisiti di partecipazione	apertura delle buste contenenti la documentazione sui requisiti di partecipazione	verbali di commissione di gara	50/2016) e regionale		verifica dei requisiti del bando/ redazione di verbali per ogni seduta di gara	individuazione partecipanti aventi i requisiti richiesti / scelta del contraente	tempi richiesti dallo svolgimento della gara		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;		
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	Determinazione di aggiudicazione definitiva	Normativa nazionale (Dlgs 163/2006 e d.lgs 50/2016) e regionale	2	Verifica, attraverso documentazione trasmessa, della sussistenza dei requisiti dichiarati	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	tempistica secondo normativa di settore	30 gg	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	Mancanza di controlli-scarsa responsabilizzazione interna-inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	graduatoria definitiva				predisposizione notifica agli interessati e verifica avvenuta comunicazione	comunicazione esito della gara	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.			Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;		
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	predisposizione documentazione	acquisizione e verifica documentazione attestante requisiti per la stipula del contratto			istruttoria propedeutica alla stipula del contratto	assenza dei requisiti	dichiarazioni mendaci					
Esecuzione del contratto	ammissione delle varianti	acquisizione di richiesta di variante al contratto	autorizzazione/dinieg o alla richiesta	D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac; normativa regionale	2	verifica della richiesta; istruttoria; provvedimento finale	verifica della congruità della richiesta	30 gg	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	carenza nella progettazione degli indicatori di avanzamento o indicatori generici			
Rendicontazione		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	verifica della conformità della rendicontazione prodotta e del servizio erogato al progetto approvato	Determinazione del saldo	Normativa nazionale (Dlgs 163/2006 e d.lgs 50/2016) e regionale	dirigenti e dipendenti in carichi nell'ambito delle Strutture interessate	Controllo contabile della documentazione attestante le spese sostenute; verifica della conformità dei costi sostenuti al programma di spesa approvato	acquisizione, controllo e verifica della rendicontazione prodotta	30gg	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Mancate o inadeguate verifiche	carenza di personale e inadeguatezza di competenze		
			istruttoria	Acquisizione ed analisi dell'impatto della progettualità e della rispondenza piena alle finalità			verifica della rispondenza delle attività realizzate alle spese sostenute; analisi della rispondenza alle attività progettuali approvate	30 gg	falsato e/o non adeguato controllo in itinere sul rispetto delle condizioni previste dalla gara, sullo stato di avanzamento corretto del cronoprogramma di attività e degli step raggiunti, della documentazione utile ai fini delle varie fasi di liquidazione delle risorse destinate alla realizzazione dell'azione progettuale		determinazione non corretta in base alle spese addotte e giustificate, alla congruità del progetto, come realizzato, alle finalità previste, realizzazione parziale			
					D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac; normativa regionale		Controllo sulla regolare esecuzione del contratto		Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste		Analisi impropria per favorire una eventuale continuità/estensione della progettualità mediante concessione nuovi contributi			

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
			presentazione della rendicontazione	attestazione di regolare esecuzione		2	adozione provvedimento	verifica documentazione prodotta	tempistica richiesta da ciascuna delle fasi di verifica		Alterazione o omissione di controlli e verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti. Applicazione distorta dei criteri di ammissione al finanziamento		
											erogazione di finanziamento a progetti non realizzati o realizzati in modo non conforme al progetto approvato		
											monitoraggio non adeguato a verificare la realizzazione dei progetti		
							monitoraggio tecnico e amministrativo delle attività /verifica rendicontazione spese/ liquidazione risorse	Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti, controllo della rendicontazione,			finanziamento a soggetti senza diritto Alterazione della graduatoria	Componenti della commissione/personale carenti di competenze in materia e/o in conflitto di interessi Mancanza di trasparenza. Carenza di controlli su eventuali conflitti di interessi	

Copia

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire beni, servizi e realizzare opere	definizione formale del fabbisogno		Dirigente - 1D 1C	1) individuazione necessità di acquisizione di beni, servizi o realizzare opere; 2) verifica possibilità di acquisizione/ realizzazione tramite risorse interne all'Amministrazione.	definizione formale del fabbisogno	relativo alla individuazione del fabbisogno	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
						Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale				definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)			
						Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie				definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)			
						Direzione				definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)			
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	individuazione dei lavori da inserire nel programma triennale sulla base di criteri di necessità e urgenza	definizione formale del programma triennale degli appalti	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	elenco dei lavori da effettuare in base ad un criterio di priorità temporale	definizione specifica dei lavori messi a programma	D.Lgs 50/2006, art. 21 (coerenza della programmazione triennale dei lavori con i tempi di approvazione dei documenti di programmazione dell'Amministrazione regionale incluso il bilancio)	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione		
						Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale				intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione			
						Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie				intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione			
						Direzione				intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione			
		processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	individuazione dei progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio	pubblicazione dei progetti individuati al fine di consentire la consultazione pubblica		Dirigente - 1D 1C	elencazione dei progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio; indicazione delle modalità di svolgimento e del termine di conclusione della procedura di consultazione pubblica	individuazione dei lavori da sottoporre a pubblicazione	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive		
						Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale				abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive			
						Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie				abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive			
effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	definizione preliminare delle caratteristiche tecniche dell'opera oggetto di appalto	individuazione delle specifiche tecniche dell'opera da appaltare		Dirigente - 1D 1C	avviso con indicazione delle caratteristiche tecniche dell'opera da appaltare, consultazione dei soggetti economici che hanno risposto all'avviso, individuazione delle specifiche tecniche dell'opera	definizione delle specifiche tecniche dell'opera	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;				
				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale				fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;					
				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie				fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;					

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento		necessità formale di individuazione di un responsabile del procedimento	Determina di Nomina del responsabile del precedente		Dirigente - 1D 1C	Individuazione procedimento da gestire; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta	Verifica presupposti di legge; Adozione Determinazione di nomina	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
						Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
						2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	valutazione delle opzioni di procedure di affidamento	scelta procedura di affidamento	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	1) scelta della procedura di affidamento in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto; 2) quantificazione dei tempi per l'attuazione della procedura	scelta della procedura di affidamento in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto	necessario/propedeutico all'affidamento del servizio	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrono i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire		
					Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrono i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire		
					2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrono i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire		
	individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo	progettazione dei lavori, servizi, forniture al fine di dettagliare la prestazione e definire i termini dell'importo a base d'asta e del pagamento	provvedimento a contrarre con individuazione degli elementi essenziali del contratto, dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	1) precisazione di oggetto e della causa del contratto; fine da perseguire; forma del contratto; clausole essenziali; criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte; 2) predisposizione provvedimento; 3) pubblicazione	adozione del provvedimento a contrarre	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.		
					Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.		
					2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.		
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Necessità di scelta della procedura di aggiudicazione	Individuazione della procedura nel bando di gara	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	Individuazione procedura	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).		
					Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;			
					2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;			
	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	analisi degli elementi essenziali del progetto dell'opera da analizzare	capitolato di appalto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	approfondimento di aspetti tecnici dell'opera da realizzare; definizione dei criteri da inserire nel capitolato di appalto; predisposizione del bando di gara/lettera di invito	studio del progetto da realizzare per la definizione di regole specifiche da inserire nel capitolato di appalto e nel bando di gara/lettera di invito	Da quantificare in relazione alla complessità dell'opera e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).		
					Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.			
					3				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.			
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	progettazione dei lavori, servizi, forniture al fine di dettagliare la prestazione e definire i termini per il pagamento	provvedimento a contrarre con individuazione degli elementi essenziali del contratto, dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	1) precisazione di oggetto e della causa del contratto; fine da perseguire; forma del contratto; clausole essenziali; criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte; 2) predisposizione provvedimento; 3) pubblicazione	adozione del provvedimento a contrarre	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione			
Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"					Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale				predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione				

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Contratti Pubblici	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	elaborazione del bando di gara	pubblicazione del bando	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	3	individuazione dei mezzi di pubblicità, presa contatti per la pubblicazione di bando di gara su organi ufficiali;	predisposizione degli atti amministrativi per impegno della spesa e delle richieste di pubblicazione del bando di gara	quantificati in relazione alla complessità dell'opera e in applicazione della normativa di settore	Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/16		
		Dirigente - 1D 1C				Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo				azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara				
		Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale				azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara				
		2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie				azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara				
		Dirigente - 1D 1C				Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo				Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti				
		Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di 1ª fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale				Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti				
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte				2					Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti		
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	documentazione di gara	gestione corretta dei documenti di gara (apposizione timbri di ricezione sui plichi pervenuti e custodia separata da altri documenti amministrativi)		due o più unità	acquisizione documenti di gara tramite apposizione di timbri di ricezione riportanti data ed ora, inserimento dati in registro, custodia in ambienti separati (armadi chiusi a chiave)	acquisizione ufficiale della documentazione di gara trasmessa dai concorrenti	in funzione della procedura di gara e della necessità di garantire la difesa dell'Amministrazione in caso di ricorsi	Componenti della commissione di gara e del segretario verbalizzante	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva	imprudenza e negligenza dovute anche a carenze di arredi idonei e dispositivi di sicurezza		
		la nomina della commissione di gara	Necessità di nominare una Commissione per la gestione della gara	Nomina della Commissione con Determinazione		1 o più unità	Individuazione dei soggetti idonei a svolgere il ruolo di Presidente e di Commissari di gara	Verifica presupposti previsti dalla normativa; Adozione Determinazione di nomina	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Sorteggio/Nomina = Attività dei RUP/stazione appaltante di ciascuna Area della Direzione	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).		
		la gestione delle sedute di gara	convocazione della commissione di gara	verbali di commissione di gara		componenti della commissione di gara e del segretario verbalizzante	predisposizione della convocazione, verifica del quorum costitutivo, verbalizzazione della seduta di gara, conservazione verbali	stesura del verbale di ogni seduta di gara	richiesti dallo svolgimento della gara	Componenti della commissione di gara	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. Fattori esterni	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/16		
		la verifica dei requisiti di partecipazione	apertura di buste contenenti la documentazione sui requisiti di partecipazione	verifica dei requisiti di partecipazione			esame del bando di gara, apertura delle buste contenenti i requisiti di partecipazione alla gara di appalto, verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, verbalizzazione delle operazioni	controllo dei requisiti di partecipazione alla gara			Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.			
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	apertura di buste di offerta	stesura elenco delle offerte presentate			esame del bando di gara, apertura delle buste contenenti le offerte di gara, calcolo delle soglie per l'esclusione di offerte anomale, verbalizzazione delle operazioni	acquisizione delle offerte valide presentate dai concorrenti			alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.			
		l'aggiudicazione provvisoria	verifica presupposti per aggiudicazione provvisoria della gara	dichiarazione di aggiudicazione provvisoria della gara			esame delle domande pervenute, assegnazione provvisoria, verbalizzazione delle operazioni	scelta dell'aggiudicatario provvisorio			Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.			
		l'annullamento della gara	verifica presupposti per annullamento gara	dichiarazione di annullamento della gara			esame delle domande pervenute, attivazione procedure di annullamento, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure annullamento della gara			applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito;			
la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	verifica degli elenchi o albi	dichiarazione di conformità/ o meno su presenza elenchi o albi	individuazione degli elenchi/albi; verifiche presenza operatori economici	espletamento procedure di verifica presenza operatori economici	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.		non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016							
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	richiesta ai concorrenti sorteggiati di presentare adeguata documentazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando ed oggetto di autodichiarazione, comunicazione, proposta aggiudicazione	controllo possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti sorteggiati, informazione tempestiva ai candidati, aggiudicazione definitiva e stipula contratto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	componenti della commissione di gara		come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Componenti della commissione di gara			alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016		
	effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	verifica elementi ostativi all'aggiudicazione provvisoria della gara	aggiudicazione della gara								sorteggio dei concorrenti da sottoporre a verifica; inoltre richiesta documentazione; acquisizione e verifica; determinazione della motivazione circa il mancato invito; comunicazione tempestiva ai concorrenti		controlli sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici concorrenti, elaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione delle attività preordinate all'aggiudicazione e stipula contratto	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
	esclusioni e le aggiudicazioni	elaborazione atto di aggiudicazione	trasmissione atto di aggiudicazione								esame delle domande pervenute, esclusioni e aggiudicazione, verbalizzazione delle operazioni		espletamento procedure di verifica	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto										Personale delle Aree preposto all'istruttoria sulla stipula dei contratti		formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di aggiudicazione

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Esecuzione del contratto		approvazione delle modifiche del contratto originario	Necessità di modifiche del contratto	Modifica al contratto		Dirigente - 1D 1C	Verifica delle esigenze sopravvenute	approvazione delle modifiche contrattuali	quantificati in relazione alla complessità dell'opera, al bando di gara e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasparenza; Conflitto di interesse; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	
						Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
						2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
		autorizzazione al subappalto	ricevimento richiesta impresa	autorizzazione subappalto		Dirigente - 1D 1C	Attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolarità degli atti ai fin del subappalto	Richiesta documentazione e procedure finalizzate alla registrazione	quantificati in relazione alla complessità dell'opera, al bando di gara e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
						Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
						2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
		ammissione delle varianti	richiesta direzione lavori	approvazione perizia di variante		Dirigente - 1D 1C	redazione perizia di variante; elaborazione scheda Anac	approvazione perizia di variante;	quantificati in relazione alla complessità dell'opera, al bando di gara e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
						Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
						2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
		verifiche in corso di esecuzione	su segnalazione del direttore lavori	Autorizzazione della variante		Dirigente - 1D 1C	attività di sopralluogo	Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza	in funzione della disponibilità del personale preposto ai controlli sull'esecuzione del contratto e della rilevanza dei rilievi effettuati	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		
						Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		
						3				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		
verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Avvio lavori	ultimazione lavori		D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	attività di sopralluogo	Elaborazione Piano di sicurezza; Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza	in funzione della disponibilità del personale preposto ai controlli sull'esecuzione del contratto e della rilevanza dei rilievi effettuati	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Mancate o inadeguate verifiche				
				Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancate o inadeguate verifiche				
				2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Mancate o inadeguate verifiche				
					Dirigente - 1D 1C			Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi				

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
		apposizione di riserve;	Comunicazione ditta	accoglimento/diniego del direttore lavori		Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"	apposizione di riserve sui documenti contabili e attività conseguenti	attività preposte alla definizione di una proposta di accordo bonario	15 gg dalla comunicazione per la richiesta di una lista di cinque esperti	Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016			
						2					Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie			apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	
						Dirigente - 1D 1C					90 gg prima dell'esecuzione del contratto			Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
		gestione delle controversie;	procedure di avvio per la nomina di un collegio consultivo tecnico	nomina di un collegio consultivo tecnico		Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"	Costituzione di un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la risoluzione delle eventuali controversie insorte durante l'esecuzione del contratto	svolgimento di attività preposte all'individuazione dell'esperto di parte o degli esperti in accordo con l'appaltatore			Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale			il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	
						2					Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie			il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	
						Dirigente - 1D 1C								Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	maturazione dei diritti ai corrispettivi da parte dell'appaltatore	emissione dello stato di avanzamento dei lavori			D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"	il Direttore dell'esecuzione provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura	attività preposta alla emissione dello stato di avanzamento dei lavori	dettati dai tempi di esecuzione del contratto	Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale			Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.	
							2			Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.				
Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	individuazione dei dipendenti nell'ambito della stazione appaltante o di altra amministrazione con competenze specifiche in relazione all'appalto da collaudare	provvedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo		D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	individuazione e nomina di collaudatore; provvedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo.	attività preposta alla individuazione e nomina del collaudatore o dei collaudatori	tempo necessario per concludere le fasi di collaudo nei sei mesi previsti dalla normativa	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,				
						Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,				
						2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,				
	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	contratto di appalto e documenti contabili	certificato di collaudo o certificato di verifica di conformità (attestato di regolare esecuzione), al fine dell'emissione del certificato di pagamento			D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Dirigente - 1D 1C	attività di verifica degli obblighi di esecuzione dell'appaltatore come da contratto di appalto	attività di verifica tecnico amministrativa dell'esecuzione dell'opera	90 gg per l'emissione del certificato di pagamento a partire dalla data dal certificato di collaudo o dal certificato di regolare esecuzione	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.			
							Dirigente e un Funzionario G05728/2019. Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture sociali"				Area Infrastrutture varie e sociali - sicurezza stradale	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.			
							2				Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.			

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Programmazione		Analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire beni, servizi e realizzare opere (in applicazione della Legge finanziaria regionale, Por FESR Strumenti di programmazione Direzione regionale per lo Sviluppo economico, Attività produttive, Lazio creativo; input esterni	definizione formale del fabbisogno	Legge finanziaria regionale, decreto del MIT 14/2018 e ulteriore normativa di riferimento	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	1) individuazione necessità di acquisizione di beni, servizi o realizzare opere; 2) verifica possibilità di acquisizione/ realizzazione tramite risorse interne all'Amministrazione.	definizione formale del fabbisogno	necessari alla individuazione del fabbisogno	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico	Mancanza di competenze e di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	Area Gare, Contratti e LL.PP.: ai sensi dell'art- 3 del decreto del MIT 14/2018. Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente e', di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta all'Amministrazione. N.B. L'Area Gare della Direzione Lavori Pubblici non è mai stata individuata dall'Amministrazione Regionale quale Referente per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, né la medesima Area risulta essere Referente Unico per la BDAP, Referente che, tra l'altro dovrebbe già esistere nell'ambito della medesima Amministrazione, essendo la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) già istituita con precedente Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2011, n. 229. Quest'ultimo soggetto, infatti, secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 7 del richiamato Decreto del MIT, cumula automaticamente, in assenza di una diversa formale attribuzione, anche il ruolo di Referente per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Si evidenzia, inoltre, che la Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici deve essere "unica" per tutti gli appalti di lavori riferibili all'Amministrazione Regionale e, pertanto, la stessa non coinvolge solo la Direzione Lavori Pubblici, ma anche le altre Direzioni, Strutture ed Enti Regionali che procedono in autonomia all'affidamento dei lavori pubblici.
		Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	individuazione dei progetti di fattibilità relativi alle opere da realizzare, aventi impatto sull'ambiente e sull'assetto del territorio	pubblicazione dei progetti individuati al fine di consentire la consultazione pubblica	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	elencazione dei progetti di fattibilità relativi alle opere aventi impatto sull'ambiente e/o sull'assetto del territorio; indicazione delle modalità di svolgimento e del termine di conclusione della procedura di consultazione pubblica	individuazione dei lavori da sottoporre a pubblicazione	stabiliti in base alla complessità delle opere da realizzare	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Mancanza di competenze e di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
Progettazione della gara		Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	definizione preliminare delle caratteristiche tecniche dell'opera oggetto di appalto	individuazione delle specifiche tecniche dell'opera da appaltare	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed ulteriore normativa di settore	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	avviso con indicazione delle caratteristiche tecniche dell'opera da appaltare, consultazione dei soggetti economici che hanno risposto all'avviso, individuazione delle specifiche tecniche dell'opera	definizione delle specifiche tecniche dell'opera	stabiliti in base alla complessità delle opere da realizzare	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Nomina del responsabile del procedimento	Necessità gestione di un procedimento	Nomina del responsabile	D.lgs. 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	Individuazione procedimento da gestire; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina	30 gg	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche e Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza	
		Definizione dell'oggetto dell'affidamento			D.lgs. 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.	Definizione oggetto dell'affidamento	Unico Procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	l'Area Gare, Contratti e LL.PP. Riceve la progettazione predisposta dal RUP appartenente, di regola ad altra struttura, e verifica l'intervenuta validazione	impostazione dei documenti di gara	D.lgs. 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Risorse umane impiegate: Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio Civile Lazio SUD personale incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	Definizione oggetto dell'affidamento 2. Individuazione procedura	Unico procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Gare, contratti e lavori pubblici, Area Genio Civile di Roma città Metropolitana ; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale, con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Individuazione degli elementi essenziali del contratto		impostazione dei documenti di gara	D.lgs. 50/2016	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	1. Definizione oggetto dell'affidamento 2. Individuazione procedura	Unico Procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale, con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Determinazione dell'importo del contratto		impostazione dei documenti di gara	D.lgs. 50/2016	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	1. Definizione oggetto dell'affidamento 2. Individuazione procedura	Unico Procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico de	Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.	carenza di personale con accentramento delle responsabilità;	
		Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	l'Area Gare, Contratti e LL.PP. riceve la progettazione predisposta dal RUP appartenente, di regola ad altra struttura, e verifica l'intervenuta validazione. Area Espropri - Necessità di scelta della procedura di aggiudicazione	Individuazione della procedura di gara ed il criterio di aggiudicazione	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ulteriore normativa di riferimento	Area Espropri e Supporto Giuridico e Comitato LL.PP.n. 3 dipendenti impiegati. Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato.	Individuazione procedura ad evidenza pubblica	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	30 gg	Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	
		Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	l'Area Gare, Contratti e LL.PP. Riceve la progettazione predisposta dal RUP appartenente, di regola ad altra struttura, e verifica l'intervenuta validazione	Individuazione della procedura di gara ed il criterio di aggiudicazione	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	Individuazione procedura ad evidenza pubblica	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 51	30 gg	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)-Area Gare e Contratti e LL.PP.	Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	
		Requisiti di qualificazione	richiesta di qualificazione	attestato della qualificazione	D.lgs. 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato	1. i requisiti sono stabiliti dalla norma	verifica dei documentazione prodotta in base ai presupposti richiesti dal bando	in base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	mancanza di trasparenza	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		Procedure negoziate	indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura	scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato	accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura, invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta, ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa	è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	manca di trasparenza	da attuarsi qualora ricorrano le condizioni indicate nella normativa citata
		Revoca del bando	individuazione dei presupposti	revoca legittima degli atti di gara	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato	individuazione dei presupposti, revoca legittima degli atti di gara	Attività conseguente alla revoca della determina a contrarre da parte delle strutture competenti	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	manca di trasparenza	
		Redazione del cronoprogramma (per lavori)	redazione di un documento di pianificazione dei lavori	pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato	pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,	pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Manca di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extragadagni da parte dello stesso esecutore	manca di trasparenza	

Copia

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Selezione del contraente	Publicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	completamento della documentazione di gara e adozione della determinazione a contrarre	indizione della procedura di gara	D.lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per Area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	1) adozione determina a contrarre 2) pubblicazione bando e relativa documentazione di gara avuto riguardo alle diverse tipologie di procedure e alle diverse soglie di importo	In relazione all'oggetto, agli importi, ai criteri di selezione del contraente: pubblicazione su: GUCE e quotidiani a rilevanza nazionale e locale, GURI, sulla piattaforma informatica INTERCENTER - SATER, albo pretorio, MIT, profilo del committente, amministrazione trasparente, BURL	tempi diversi e specifici in relazione alle diverse tipologie di procedure	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016).	Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte	manca di trasparenza manca di trasparenza	
		Trattamento e la custodia della documentazione di gara	documentazione di gara	gestione corretta dei documenti di gara (apposizione timbri di ricezione sui plichi pervenuti e custodia separata da altri documenti amministrativi)	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	acquisizione documenti di gara tramite apposizione di timbri di ricezione riportanti data ed ora, inserimento dati in registro, custodia in ambienti separati (armadi chiusi a chiave)	acquisizione ufficiale della documentazione di gara trasmessa dai concorrenti	in funzione della procedura di gara e della necessità di garantire la difesa dell'Amministrazione in caso di ricorsi	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016), Area Gare e contratti e LL.PP	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	imprudenza e negligenza; carenze di idonei e dispositivi di sicurezza a presidio	
		Nomina della commissione di gara	Scadenza del termine di presentazione delle offerte nelle procedure da aggiudicare	Nomina della Commissione con Determinazione	D.lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento e linee guida ANAC	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici n. 3 dipendenti impiegati. n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Individuazione dei soggetti muniti dei requisiti morali di competenza ed esperienza richiesti in relazione all'oggetto specifico dell'appalto. I	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle linee guida ANAC; Adozione Determinazione di nomina	Su richiesta del RUP della procedura	Area della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.: Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi. Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati	Mancanza di trasparenza. Mancanza di un regolamento interno che disciplini le modalità di nomina di tutti i membri della commissione e impossibilità di far rientrare la nomina nell'ambito dei doveri d'ufficio	
		Gestione delle sedute di gara	Scadenza dei termini di presentazione delle offerte	Supporto ed assistenza al RUP	D.lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Fissazione ed espletamento della seduta pubblica per l'esame della documentazione amministrativa	1) formale convocazione dei singoli concorrenti 2) pubblicazione avviso della data della seduta di gara	individuati ai sensi del D.lvo 50/2016	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancanza della convocazione	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Verifica dei requisiti di partecipazione	seduta di gara	ammissione/esclusione alla procedura di gara	D.lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Esame documentazione amministrativa presentata dai concorrenti	1) apertura busta amministrativa presentata dai concorrenti 2) esame dei requisiti dichiarati dai concorrenti e riscontro dei criteri di selezione individuati nel bando e nel disciplinare di gara 3) eventualità di soccorso istruttorio: richiesta integrazione/regolarizzazione della documentazione e relativa ricezione. 4) convocazione seduta pubblica per la comunicazione degli ammessi/esclusi alla prosecuzione della gara 5) adozione della determinazione avente ad oggetto gli ammessi/esclusi. 6) (eventuale) comunicazione dell'esclusione e trasmissione del relativo provvedimento. 7) pubblicazione della determinazione sul Mit e sul sito del committente, Amministrazione Trasparente	In relazione al numero di partecipanti alla procedura di gara ed all'esame della relativa documentazione e della composizione dell'Operatore Economico (impresa singola, RTI, Consorzio, ecc.). I tempi possono allungarsi nell'eventualità dell'esperimento di soccorso istruttorio e/o di richiesta di riesame dell'esclusione presentata da un concorrente.	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	chiusura della fase di valutazione delle buste amministrative e dell'esame dei requisiti di partecipazione dei concorrenti	Supporto ed assistenza al RUP, con riguardo alla fase di valutazione dell'anomalia delle offerte.	D.lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Aree Genio civile Lazio nord e sud, Area Gare, Contratti e LL.PP.; n.5 unità di Personale per ciascuna Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	1. La commissione valuta le offerte secondo i criteri stabiliti dal disciplinare ed dal bando ed attribuisce i relativi punteggi, formando una graduatoria. 2. A seguito dell'applicazione della normativa di riferimento, eventuale individuazione di offerte anomale.	1. Sedute riservate della commissione per la valutazione delle offerte tecniche. 2. Seduta pubblica per la comunicazione dell'esito delle valutazioni della commissione. 3. Formazione della graduatoria. 4. (Eventuale) Riscontro offerte anomale. 5. (Eventuale) Richieste, da parte del RUP, ai concorrenti di chiarimenti circa la congruità delle offerte presentate. 6. Ricezione dei chiarimenti ed esame del RUP della documentazione pervenuta, in seduta riservata con l'eventuale supporto della Commissione. 7. Convocazione seduta pubblica per la comunicazione dell'esito delle valutazioni sulla congruità delle offerte sospette di anomalia.	In relazione al numero di concorrenti ammessi alla procedura di gara ed all'esame delle relative offerte tecniche. I tempi possono allungarsi nell'eventualità dell'esperimento del subprocedimento della verifica dell'anomalia.	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)- supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Aggiudicazione	Formazione della graduatoria	Proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione o, nel caso della verifica dell'anomalia, dal RUP.	D.lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Proposta di aggiudicazione	1. Formulazione della proposta di aggiudicazione. 2. Adozione del provvedimento.	Previsti dalla normativa di riferimento	Area della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP. Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Annullamento della gara	verifica presupposti per annullamento gara	dichiarazione di annullamento della gara	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	esame delle domande pervenute, attivazione procedure di annullamento, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure annullamento della gara	richiesti dallo svolgimento della gara	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		Gestione di elenchi o albi di operatori economici.	Necessità di adottare Elenchi o Albi aperti di Professionisti o Operatori economici in relazione alla diversa tipologia di interventi da affidare	Istituzione di un Elenco/Albo Aperto di Professionisti o di Operatori Economici	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento in particolare Linee Guida Anac sulle procedure negoziate e sul corretto ricorso ad Elenchi ed Albi	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimento di istituzione dell'Elenco. 2. Apertura dei termini per la presentazione delle candidature e successivo esame delle stesse. 3. Approvazione dell'Elenco. 4. Gestione dell'Elenco. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimento di istituzione dell'Elenco, con relativo Avviso, contenente i requisiti e le modalità per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco. 2. Ricezione delle candidature. 3. Esame delle candidature. 4. Avvio controllo dei requisiti dichiarati dai candidati ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016. 5. Adozione del provvedimento di approvazione dell'Elenco sulla base delle candidature presentate e degli ammessi. 6. Pubblicazione dell'Elenco. 7. Comunicazioni di esclusione/eventuali irregolarità. 8. Gestione dell'Elenco (nel caso di Elenco aperto): periodica ricezione delle nuove candidature ed esecuzione delle attività sopra riportate per l'esame delle candidature e l'approvazione dell'aggiornamento dell'Elenco. 9. Utilizzo dell'Elenco: nell'ipotesi di procedure di scelta del contraente con determinati requisiti posseduti dagli iscritti nell'Elenco. 	In relazione al numero di candidati alla costituzione dell'Elenco ed all'esame della relativa documentazione. I tempi possono allungarsi a seguito dell'avvio dei controlli sul possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016.	Area Gare, Contratti e LL.PP.	Mancato rispetto delle norme sulla costituzione e/o gestione degli elenchi da utilizzare nelle procedure ad evidenza pubblica	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	Processo di appartenenza esclusiva all'Area Gare, Contratti e LL.PP. Attualmente tali Elenchi ed Albi sono gestiti senza l'ausilio di strumenti informatici e mediante un sistema interamente documentale. Si propone di dotare l'Area di idonei strumenti per l'archiviazione dei dati e la conseguente gestione; in particolare per la gestione della fase di selezione dei candidati da invitare alle procedure di gara (possibile strumento: piattaforma informatica dedicata)

Copia

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		Affidamento diretto	richiesta ente locale	Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.	numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n.5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati	Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo; Adozione provvedimento Individuazione contraente e avvio s.u. creazione schede Anac	Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento Elaborazione determina autorizzazione redazione verbale di affidamento lavori e consegna compilazione scheda aggiudicazione lavori	In base all'oggetto di affidamento 7 giorni dall'autorizzazione al sopralluogo; entro 3 giorni dalla determinazione lavori; 60 giorni dall'aggiudicazione	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord Direzione Regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord	Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti parcolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici: ivi comprese le procedure in caso di somma urgenza di cui all'art.163 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
		Affidamento diretto servizi e forniture	esigenza di richiesta servizio o fornitura	Determina autorizzazione affidamento servizi e forniture	D.Lgs. 50/2016,	personale tecnico ed amministrativo	Attività istruttoria di verifica presupposti Adozione provvedimento Individuazione contraente avvio servizio/fornitura	accertamento scelta contraente Elaborazione determina autorizzazione redazione verbale di affidamento fornitura aggiudicazione fornitura/servizio	tempistica relativa alla normativa di riferimento	Area Tutela del Territorio, Area Concessioni	Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire soggetti parcolari; scelte discrezionali rispetto ai presupposti di legge	Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità	
		Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Gare, Contratti e LL.PP.: aggiudicazione della procedura e contrattualizzazione	Area Gare, Contratti e LL.PP.: eventuale supporto al RUP per la stipula del Contratto.	D.Lgs. 50/2016, ulteriore normativa di riferimento; d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: Area Genio Civile Lazio SUD n. 2 Cassino, n.3 Frosinone, n.6 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato	attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolarità degli atti da allegare ai contratti	Richiesta documentazione presso enti vari	previsti dalla normativa di settore	Direzione e Area Coordinamento e supporto tecnico amministrativo alle attività della Direzione (Ufficiale rogante)-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per la stipula del contratto; alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	Audit con l'Avvocatura regionale per le problematiche più significative. Area Gare, Contratti e LL.PP.: eventuale supporto ai RUP per la stipula del contratto L'Area Gare e Contratti per i LL.PP. deve essere indicata negli uffici responsabili poiché fornisce supporto al RUP attivando le verifiche tramite il sistema AVCPASS, al fine di accertare i requisiti in capo al soggetto aggiudicatario.
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	richiesta ai concorrenti sorteggiati di presentare adeguata documentazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando ed oggetto di autodichiarazione, comunicazione, proposta aggiudicazione	controllo possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti sorteggiati, informazioni e tempistica ai candidati, aggiudicazione definitiva e stipula contratto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	sorteggio dei concorrenti da sottoporre a verifica; inoltre richiesta documentazione; acquisizione e verifica; determinazione della motivazione circa il mancato invito; comunicazione tempestiva ai concorrenti	controlli sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici concorrenti, elaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione delle attività preordinate all'aggiudicazione e stipula contratto	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Esclusioni e le aggiudicazioni	verifica elementi ostativi all'aggiudicazione provvisoria della gara	aggiudicazione della gara	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	esame delle domande pervenute, esclusioni e aggiudicazione, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di verifica	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016), Area Gare e Contratti per i LL.PP	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	L'Area Gare e Contratti per i LL.PP. supporta i vari RUP della Direzione nella comunicazione delle esclusioni
		Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	elaborazione atto di aggiudicazione	trasmissione atto di aggiudicazione	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di aggiudicazione	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016), Area Gare e Contratti per i LL.PP	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	L'Area Gare e Contratti per i LL.PP. supporta i vari RUP della Direzione nella comunicazione delle esclusioni

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Esecuzione del contratto		Approvazione delle modifiche del contratto originario	Necessità di modifiche del contratto	Modifica al contratto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	Verifica delle esigenze sopravvenute	approvazione delle modifiche contrattuali	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Autorizzazione al subappalto	ricevimento richiesta impresa	autorizzazione subappalto del Dirigente	D.lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 6 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	Attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolarità degli atti redazione autorizzazione	Verifica della documentazione elaborazione autorizzazione del Dirigente	entro 30 gg. dalla richiesta	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord, Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche- Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei comuni del cratere (Sisma 2016)	negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti; alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Mancanza di trasparenza; Conflitto di interesse; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	
		Ammissione delle varianti	richiesta D.L.	approvazione perizia di variante	D.lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	creazione scheda Anac	compilazione scheda	entro 30 giorni dall'evento	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche.	Ammissioni varianti per favorire l'appaltatore anche attraverso la sospensione dell'esecuzione dei lavori; erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti	ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire ulteriori guadagni, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	
		Verifiche in corso di esecuzione	Consegna lavori	ultimazione lavori	D.lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 2 Frosinone, n. 4 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	attività di sopralluogo	Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto; mancata o ingiustificata applicazione di penalità contrattuali	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Consegna lavori	ultimazione lavori	D.lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: Area Genio Civile Lazio SUD n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 4 Latina. Area Genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	attività di sopralluogo	Elaborazione Piano di sicurezza; Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei comuni del cratere (Sisma 2016)	Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Apposizione di riserve	Comunicazione ditta	accoglimento/diniego del direttore lavori	D.lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: Area genio civile lazio sud n.2 Cassino, n.3 Frosinone, n. 4 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	valutazione di merito del D.L.	trascrizione sugli atti contabili	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Comunicazione del Direttore dei Lari in caso di accordo bonario - su istanza dell'appaltatore o del dirigente competente sentito il RUP, in caso di transazione	accordo bonario - transazione in forma scritta - lodo in caso di arbitrato	D.lgs. 50/2016 articoli 205-206-207-208-209-210-211	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato	la procedura da applicare è quella prevista dal codice dei contratti agli art. 205-206-207-209-210-211 qualora ricorrano le condizioni in essi previste.	la procedura da applicare è quella prevista dal codice dei contratti agli art. 205-206-207-209-210-211 qualora ricorrano le condizioni in essi previste.	In base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud.	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Gestione delle controversie	procedure di avvio per la nomina di un collegio consultivo tecnico	nomina di un collegio consultivo tecnico	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	Costituzione di un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la risoluzione delle eventuali controversie insorte durante l'esecuzione del contratto	svolgimento di attività preposte all'individuazione dell'esperto di parte o degli esperti in accordo con l'appaltatore	90 gg prima dell'esecuzione del contratto	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	maturazione dei diritti ai corrispettivi da parte dell'appaltatore	emissione dello stato di avanzamento dei lavori	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	Il Direttore dell'esecuzione provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura	attività preposta alla emissione dello stato di avanzamento dei lavori	dettagli dai tempi di esecuzione del contratto	Area Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIL e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	
	Rendicontazione		Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Necessità di nominare una figura tecnica che svolga il compito di collaudatore	Nomina del soggetto con Determinazione	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	Personale delle tre Aree del Genio civile e dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	individuazione del soggetto idoneo a svolgere il ruolo di collaudatore	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina	30 gg	Le tre Aree del Genio civile	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza
		Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Presentazione rendicontazione regolare esecuzione	Emissione certificato regolare esecuzione	D.lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASIL e risorse idriche.	attività della Direzione dei lavori e redazione certificato regolare esecuzione; creazione scheda anac	controllo tecnico sui lavori eseguiti e amministrativo sulla documentazione prodotta compilazione scheda	tempi di emissione dettagliati dall'articolo 102, comma 3 del d.lgs. 50/2016; entro 30 giorni dall'evento	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIL e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancato o parziale controllo tecnico sui lavori eseguiti e sulla documentazione amministrativa; quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni,	richiesta ai concorrenti sorteggiati di presentare adeguata documentazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-	controllo possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti sorteggiati, informazioni e tempestiva ai	D.lgs. 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento D.lgs. 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Attuazione S.i.l. e Risorse Idriche: da 4 a 5 unità; Area Tutela del Territorio: 6 unità; Area Vigilanza e Bacini Idrografici: 3 unità	sorteggio dei concorrenti da sottoporre a verifica, inoltre richiesta di produrre adeguata documentazione sul possesso dei requisiti previsti dal bando, acquisizione documentazione, controllo documentazione,	controlli sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici concorrenti, elaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione delle attività preordinate all'aggiudicazione e stipula	dal 10 giorni ai 30 giorni, ai sensi della normativa vigente, con possibilità di interruzione dei termini	Direzione - Area direttamente interessata al procedimento - RUP	carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	organizzativa richiesti nel bando ed oggetto di autodichiarazione, comunicazione, proposta aggiudicazione	candidati, aggiudicazione definitiva e stipula contratto	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento		determinazione della motivazione circa il mancato invito, comunicazione tempestiva ai concorrenti, nel rispetto dei tempi e modalità stabiliti dall'art. 76, presentazione della proposta di aggiudicazione da parte del Rup all'organo competente della stazione appaltante, eventuale richiesta di chiarimenti che interrompono i termini di 30 giorni, approvazione della proposta da parte dell'organo della stazione appaltante, verifica possesso dei requisiti da parte del RUP (art. 33, comma 7), stipula contratto	contratto					

Copia

DIREZIONE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di fornitura di beni e/o servizi	Definizione delle priorità e delle caratteristiche dei fabbisogni	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Analisi dei fabbisogni	Individuazione delle priorità	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Definizione di un fabbisogno non rispondente alle oggettive necessità, non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di fornitura di beni e/o servizi	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del precedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002	2 per area	Ricerca e nomina del responsabile del procedimento	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Verifica, in base alla tipologia e alle caratteristiche dell'acquisto, della normativa specifica di riferimento applicabile al caso.	Individuazione della procedura da applicare.	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Analisi della normativa che disciplina le modalità di scelta del contraente; Individuazione dello strumento di affidamento.	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica.	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	Mancanza di trasparenza;	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Anticipazione del le indicazioni di previsioni di partecipazione ad uno od alcuni soggetti con la finalità di creare un vantaggio e favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità		

Contratti	Selezione del contraente	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	alterazione, sottrazione o smarrimento della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procedimnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmisione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità

	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione definitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	predisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasparenza; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	Provvedimento autorizzativo	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verifica richiesta/Istruttoria/provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto/elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
	gestione delle controversie	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione		Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Gestione delle controversie in modo da favorire l'appaltatore.	Scarsa responsabilizzazione interna;	
	verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2 per area	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Ricezione fatture elettroniche	Provvedimento di liquidazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Normativa regionale in materia	2 per area	verifica congruità importo fattura/regolare svolgimento fornitura/verifica DURC/ emissione provvedimento di liquidazione	Verifiche	Entro 30 giorni ricezione fattura	Tutte le aree della Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	Mancata o non corretta verifica della congruità dell'importo	Mancanza di controlli	

DIREZIONE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA DI RISCHIO	FASE DELL’AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE	
Contratti	Programmazione	Contratti analisi e definizione dei fabbisogni	Obiettivi dell'area	Relazione sui fabbisogni dell'area	Bilancio regionale	4 risorse di personale	Identificazione fabbisogni dell'area	Analisi dei fabbisogni	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', ma alla volonta' di premiare interessi particolari	Mancanza di cultura della legalita', Conflitto di interessi	Il processo gestito dall'Area SITR è in fase conclusiva, essendo la fornitura in corso di collaudo.	
			---					richieste provenienti dal personale per risorse hardware/software	Definizione dei fabbisogni					N.d.
	Progettazione della gara	Contratti individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni dell'area	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	Bilancio regionale	4 risorse di personale	Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenziali da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze regionali	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Mancanza di cultura della legalita', Conflitto di interessi		
	Selezione del contraente									Attività svolta dalla Laziocrea				
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto									Attività svolta dalla Laziocrea				
	Esecuzione del contratto	Contratti - Approvazione delle modifiche del contratto originario	Necessità di modifiche del Contratto originale	Modifiche al contratto	Contratto	4 risorse di personale	Gestione delle modifiche del contratto	Analisi della richiesta di modifica	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	-	-		-
					---				codice degli appalti					
		Contratti - Ammissione delle varianti	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto	4 risorse di personale	Gestione delle varianti al contratto	Analisi della richiesta di variante	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	-	-		-
					---				codice degli appalti					
	Verifiche in corso di esecuzione	Verifiche in corso di esecuzione	Contratto	Verbali di riunioni atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	Contratto	1 risorse di personale	Gestione della verifica di conformita' del progetto/contratto	Verifica che quanto richiesto nel capitolato e recepito nel contratto e nell'offerta, venga effettivamente realizzato	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Mancanza di cultura della legalita', Conflitto di interessi		
---			---											
capitolati di gara			capitolati di gara											
		offerta		offerta										
Contratti - Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratti - Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Provvedimenti di liquidazione	Contratto	4 risorse di personale	Gestione dei pagamenti	Emissione del provvedimento di liquidazione per il pagamento della specifica fase o sottofase	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	Pagamenti senza verifica che il prodotto risponda ai requisiti richiesti per favorire interessi particolari	Mancanza di cultura della legalita', Conflitto di interessi			
				---								bilancio regionale		
Rendicontazione										Attività svolta dalla Laziocrea				

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni; DD a contrarre;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni redazione testo DD	secondo necessità 7 giorni	Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione;	
	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	sceita degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servizio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Aree della Direzione	sceita elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione	
	Selezione del contraente	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Aree della Direzione	sceita dei termini per favorire alcuni op. economici	conflitto di interesse	
	Selezione del contraente	la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	scarsa preparazione	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Aree della Direzione	verifiche inadeguate o assenti	scarsa preparazione	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Aree della Direzione	trattamenti discrezionali nelle comunicazioni	scarsa preparazione	
	Esecuzione del contratto	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	conflitto interesse	
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	scarsa preparazione	
	Selezione del contraente	l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo); sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; aggiudicazione provvisoria	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge come da legge	Aree della Direzione Aree della Direzione	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	4 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	redazione DD affidamento incarico; stipula del contratto e registrazione	come da legge come da legge	Aree della Direzione Aree della Direzione	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
	Selezione del contraente	Gestione di elenchi o albi di operatori economici.			Codice Appalti				Codice Appalti	Aree della Direzione	Iscrizione negli elenchi o negli albi di operatori economici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	Interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del precedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

Contratti

Progettazione della gara	determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Progettazione della gara	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti
Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Progettazione della gara	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Scarsa preparazione
Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti
Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti
Selezione del contraente	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalie delle offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procedimnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	predisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Esecuzione del contratto	autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria	Verifica divieto di subappalto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
					Provvedimento finale	Elaborazione proposta	Aree della Direzione				
Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;
Esecuzione del contratto	gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità

Selezione del contraente	l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione e o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	verifica della necessità di annullare la gara e DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento; comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Aree della Direzione	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	conflitto di interesse	
						comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Aree della Direzione			
Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre	pubblicazione del bando	codice degli appalti	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	come da legge	Aree della Direzione	individuazione di requisiti di partecipazione volti a favorire determinati operatori economici	conflitto di interesse	
Progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Aree della Direzione	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	

Copia

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE		
Contratti	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	art. 21 del d.lgs. N. 50/2016	art. 21, co. 6 del d.lgs. N. 50/2016	Delibere CIPE, d.lgs. N. 50/2016	Nucleo regionale CPT (8 unità)	Individuazione dei fabbisogni specifici	Analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sul mercato	1 settimana/1 mese	Direzione Programmazione Economica/Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo	Gruppi di interesse	Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali ex art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, non è soggetto ad adozione in quanto il Nucleo regionale CPT Lazio, effettua acquisti di beni e servizi di importo unitario inferiore a quello previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) e art. 1 del d.l. n. 76/2020.		
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	D'ufficio	Acquisizione di forniture e/o servizi finalizzati all'utilizzo delle risorse CPT	d.lgs. N. 50/2016, l.241/1990, regolamento regionale n. 1/2002 e linee guida ANAC, obblighi normativi connessi alle acquisizioni programmate	n. 2 unità regionali + 1 unità LazioCrea	Esecuzione del contratto	Gestione della fase esecutiva del contratto	Tempi dettati dalla normativa di riferimento		Incoerenza dei calcoli effettuati, inosservanza della disciplina, non tempestiva predisposizione degli atti	Pressioni esterne, insufficiente trasparenza, carenza di corsi di aggiornamento per il personale	Esecuzione difforme	Controlli insufficienti	
		determinazione dell'importo a base d'asta, previa indagine di mercato													
	individuazione degli elementi essenziali del contratto														
	scelta della procedura di affidamento														
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.														
	predisposizione di atti e documento di gara incluso il Capitolato														
la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari															
la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte															
il trattamento e la custodia della documentazione di gara															
la nomina della commissione di gara															
la gestione delle sedute di gara															
la verifica dei requisiti di partecipazione															
la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta															
fase istruttoria di aggiudicazione															
l'annullamento della gara															
la gestione di elenchi o albi di operatori economici.															
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	D'ufficio	Gestione della fase esecutiva del contratto	Normativa nazionale e regionale	n. 2 unità regionali	Rendicontazione	Predisposizione e trasmissione della rendicontazione	Tempi dettati dalla normativa di riferimento	Ritardi o omissioni nella rendicontazione	Negligenza/controlli insufficienti					
l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti															
le esclusioni e le aggiudicazioni															
determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto															
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	D'ufficio	Gestione della fase esecutiva del contratto	Normativa nazionale e regionale	n. 2 unità regionali	Rendicontazione	Predisposizione e trasmissione della rendicontazione	Tempi dettati dalla normativa di riferimento	Ritardi o omissioni nella rendicontazione	Negligenza/controlli insufficienti					
verifiche in corso di esecuzione															
gestione delle controversie;															
effettuazione di pagamenti tramite mandato/i fino al saldo															
Rendicontazione	procedimento di verifica della regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture	D'ufficio	Rendicontazione da trasmettere all' UTIC	Normativa nazionale e regionale	n. 2 unità regionali	Rendicontazione	Predisposizione e trasmissione della rendicontazione	Tempi dettati dalla normativa di riferimento	Ritardi o omissioni nella rendicontazione	Negligenza/controlli insufficienti					

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	richieste da parte delle diverse Aree dell' Agenzia tramite nota formale o posta elettronica, successivamente protocollata.	schema dei fabbisogni delle diverse Aree dell' Agenzia per un determinato periodo di riferimento.	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	stanziamenti di bilancio, n.1 dipendente.	richiesta di rilevazione del fabbisogno semestrale e ricezione fabbisogni per predisposizione del relativo schema. Trasmissione programmazione alla direzione programmazione e bilancio per predisposizione stanziamenti.	trasmissione tabella alle aree dell' agenzia per la predisposizione del fabbisogno semestrale. Raccolta fabbisogni. Verifica stanziamenti per eventuali variazioni di bilancio. Trasmissione programmazione alla direzione programmazione e bilancio.	tre settimane	tutte le aree	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (determinato operatore economico) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione. Errori nella programmazione dei fabbisogni in aumento e/o diminuzione che non rispondono alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale, tempistiche spesso ristrette Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	necessità di soddisfare il fabbisogno espresso	Ricerca del metaprodotto per eventuale disponibilità sul MEPA, predisposizione eventuale di avviso di manifestazione di interesse per gli operatori economici, richiesta chiarimenti eventuali per predisposizione capitolato tecnico	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	valutazione del bisogno e quantificazione economica del quadro finanziario per definire procedura idonea	richiesta eventuale di chiarimenti e dettagli. Valutazione prezzi di riferimento presso MEPA se presenti	1-2 settimana/e	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto - impossibilità di definire un quadro economico coerente con le reali esigenze espresse	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Carenza di personale	
		nomina del responsabile del procedimento	Obbligo normativamente previsto	nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	nessun processo in quanto stabilito da competenza assegnata	N.A.	N.A.	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Definizione quadro economico	Definizione procedura di scelta del contraente	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Rilevazione articoli specifici/giurisprudenza afferenti la procedura scelta e gli obblighi di legge vigenti	Ricerca quadro normativo di riferimento - definizione degli adempimenti da eseguire per l'espletamento della procedura prevista	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Possibili errori nello svolgimento dei diversi adempimenti previsti dalle procedure	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Carenza di personale - Tempistiche ristrette	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Fabbisogno espresso/acquisizione richiesta	redazione degli atti di gara (disciplinare, capitolato, schema di contratto, schema di dichiarazioni, DUVRI)	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Eventuale richiesta di integrazioni con il soggetto richiedente, verifica della corrispondenza di quanto previsto contrattualmente alle esigenze del richiedente	individuazione e redazione degli elementi contrattuali, definizione oggetto, durata e modalità di esecuzione. Confronto con la parte richiedente e controllo con esigenza espressa	3 settimane	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto -tempistiche non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	Carenza di personale, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, tempistiche spesso ristrette Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	
		determinazione dell'importo del contratto	Fabbisogno espresso/acquisizione richiesta	definizione quadro economico - rilevazione risorse disponibili nel capitolo di spesa di riferimento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - leggi di bilancio regionali	stanziamenti di bilancio, n.1 dipendente.	Eventuale richiesta di variazione dei fondi di bilancio stanziati	Verifica corrispondenza tra quadro economico dell'appalto e fondi disponibili	3 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto -tempistiche non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	Carenza di personale, Risorse insufficienti negli stanziamenti regionali	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	quadro economico definito - tempi di esecuzione	Definizione procedura di scelta del contraente	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - valutazione rapporto tra tempistica procedura e soddisfacimento esigenza	Analisi giuridica - Rilevazione degli adempimenti da espletare	1 settimana	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	procedura di appalto individuata	Approvazione atti di gara con delibera a contrarre	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - Valutazione dei documenti di gara necessari a seconda della procedura di appalto - Individuazione elementi principali	Redazione della documentazione di gara. Verifica rispondenza a quanto previsto dalla normativa cogente. Verifica rispondenza all'esigenza da soddisfare	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	tipologia di appalto ed esigenza da soddisfare	predisposizione punteggi e sub criteri di aggiudicazione da inserire nel disciplinare di gara (se aggiudicazione economicamente più vantaggiosa)	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - oggetto del servizio/fornitura da dedurre in appalto	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - Analisi dell'oggetto e delle modalità di appalto	predisposizione di un quadro coerente tra assegnazione del punteggio e oggetto di appalto - definizione di criteri e sub criteri oggettivamente non discriminanti	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Obbligo normativamente previsto	bando di gara/avviso di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - oggetto del servizio/fornitura da dedurre in appalto	n. 1 dipendente	Pubblicazione su siti e profilo committente richiesti dalla legge	individuazione soggetto per pubblicazione su quotidiani (procedura di affidamento), Pubblicazioni di legge su GUUE, GURI, BUR, Osservatorio contratti pubblici	1-3 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	fissazione nel bando di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - oggetto del servizio/fornitura da dedurre in appalto	n. 1 dipendente	N.A.	in base alla procedura ed oggetto di appalto	N.A. (rientra nella predisposizione degli atti di gara)	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Obbligo normativamente previsto	Custodia e garanzia di integrità dei plichi di gara/archiviazione informatica presso piattaforma e-procurement	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Controllo presso il servizio accettazione/piattaforma CONSIP di plichi inerenti la procedura di gara	Ricevimento dei plichi di gara, custodia dei plichi in luogo idoneo ad assicurarne l'integrità e sicurezza	Tempi variabili a seconda della procedura scelta (es. fino alla prima seduta pubblica della commissione). Eventuale custodia informatica	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		la nomina della commissione di gara	Obbligo normativamente previsto in caso di offerta economicamente più vantaggiosa	Provvedimento amministrativo di nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - DGR 600/2015	n. 1 dipendente	Richiesta sorteggio ai sensi della DGR 600/2015 - Controllo corretta composizione della Commissione	Richiesta sorteggio - acquisizione risultanze sorteggio - pubblicazione esiti - comunicazione ai sorteggiati - acquisizione dichiarazione di assenza cause incompatibilità e astensione	15 giorni c.a.	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	procedura di appalto individuata	comunicazioni tra Commissione di gara e Stazione Appaltante / svolgimento procedura su piattaforma MEPA	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Sedute per apertura dei plichi e valutazione delle offerte e documentazione amministrativa	Invio convocazioni partecipanti per sedute pubbliche/comunicazioni per svolgimento delle fasi della procedura	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	tutte le aree/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al prosieguo di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Acquisizione ed analisi documentazione - invio richieste ad altre amministrazioni - utilizzo AVCPass	Acquisizioni risultanze della Commissione giudicatrice - predisposizione ed invio note per partecipanti/enti certificatori - richiesta tramite sistema AVCPass	15-30 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al prosieguo di gara	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 3 - 5 commissari (nominati)	eventuale sub procedimento di verifica dell'anomalia	Individuazione soglia di anomalia - individuazione offerte presuntivamente anomale - acquisizione richiesta da Commissione - invio note a soggetti per giustificativi - valutazione dei giustificativi	15-30 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - complessità della novellata disciplina per individuazione anomalia - Possibili errori nella valutazione dei giustificativi	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	
		l'aggiudicazione provvisoria	Obbligo normativamente previsto	Comunicazioni previste dalla legge	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Acquisizione verbali di gara / risultanze graduatoria provvisoria	Valutazione ed approvazione dei verbali di gara - Acquisizione graduatoria provvisoria - Predisposizione delle verifiche e controlli previsti dalla legge - predisposizione e redazione del provvedimento di aggiudicazione - predisposizione ed invio delle comunicazioni ai partecipanti previsti dalla legge	5-10 giorni	tutte le aree/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		l'annullamento della gara	Gara deserta, offerte inammissibili, esclusione di tutti i partecipanti, nuova valutazione dell'esigenza pubblica, venir meno dell'esigenza	Provvedimento amministrativo di annullamento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - leggi di bilancio regionali	n. 1 dipendente	Analisi e valutazione degli accadimenti durante la procedura di gara - valutazione del perdurare o meno dell'esigenza di interesse pubblico	Acquisizione e valutazione di tutti gli elementi di fatto e di diritto - predisposizione del provvedimento amministrativo di annullamento	5-10 giorni	tutte le aree/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	aggiudicazione definitiva efficace/attestazione copertura del quadro economico	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - leggi di bilancio regionali	n. 1 dipendente/stanzianti di bilancio regionale	acquisizione attestazioni e certificazioni previste da legge e/o disciplinare di gara	Richieste ad enti - utilizzo avcpass - acquisizione documentazione richiesta (deposito cauzionale, DURC etc.)	35 giorni (stand-still previsto da legge salvo esecuzione anticipata)	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Obbligo normativamente previsto	comunicazioni	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie	5 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
le esclusioni e le aggiudicazioni		Obbligo normativamente previsto	comunicazioni	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto / contraddittorio eventuale con la controparte	Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie	5 giorni	tutte le aree/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale		
la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto		Esito positivo controlli /acquisizione positiva della documentazione	stipula contratto e registrazione del medesimo	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - Codice civile	n. 1 dipendente /struttura Ufficiale Rogante (se contratto amministrativo pubblico)	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto / valutazione documentazione pervenuta / valutazione attestazioni fornite da enti	Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie - predisposizione del contratto da stipularsi - eventuale coordinamento con l'Ufficiale Rogante	35 giorni (stand-still previsto da legge salvo esecuzione anticipata)	tutte le aree/Direzione Centrale Acquisti (se gara centralizzata)	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi		
	approvazione delle modifiche del contratto originario	richiesta aggiudicatario / richiesta amministrazione	atto di sottomissione / atto aggiuntivo	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - Codice civile	n. 1-2 dipendente/i (se previsto DEC)	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto - Analisi del contesto normativo di riferimento	Acquisizione e valutazione richiesta - predisposizione ed iter del provvedimento amministrativo	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - nuova esigenza non corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento		
	autorizzazione al subappalto	opzione formalizzata in seduta di gara - richiesta appaltatore	atto di autorizzazione	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - Codice civile	n. 1-2 dipendente/i (se previsto DEC)	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Acquisizione e valutazione della documentazione - predisposizione ed iter amministrativo per atto di autorizzazione (comunicazione e/o determina)	20 giorni come da legge	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale		
	ammissione delle varianti	richiesta dell'amministrazione - situazioni non determinabili ed impreviste		normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1-2 dipendente/i (se previsto DEC)	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto - Analisi del contesto normativo di riferimento	Acquisizione e valutazione della documentazione - predisposizione ed iter amministrativo per approvazione atto di sottomissione e/o atto aggiuntivo - comunicazioni di legge all'Anac e all'osservatorio	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità della variante da predisporre	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	obbligo normativamente previsto	attestazione regolare esecuzione / approvazione SAL	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1-2 dipendente/i (se previsto DEC)	Verifica corresponsione tra quanto eseguito e quanto dedotto in contratto	Verifica corresponsione tra quanto eseguito e quanto dedotto in contratto	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	obbligo normativamente previsto		normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - Testo unico sicurezza	n. 1-2 dipendente/i (se previsto)	Svolgimento attività previste dal testo unico sulla sicurezza	Ispezioni e controlli durante l'esecuzione della prestazione	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	
		apposizione di riserve;	in sede di approvazione SAL / emissione certificato regolare esecuzione		normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1-2 dipendente/i (se previsto DEC)	Acquisizione riserve nei modi e tempi prescritti dalla normativa vigente	Valutazione delle riserve ed eventuali controdeduzioni - scrittura delle medesime sui certificati di collaudo	10-20 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	
		gestione delle controversie;	Atti giudiziari / Diffide / comunicazioni di messa in mora	Accordo bonario - transazione - atto di liquidazione	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Coordinamento con l'Avvocatura regionale - valutazione delle deduzioni della controparte	Acquisizione ed analisi della documentazione - controllo sul procedimento amministrativo - coordinamento con avvocatura - predisposizione degli atti conseguenti	variabili e non predeterminabili a seconda della complessità dell'appalto	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	inserimento fattura nel sistema informatico	ordinativo di pagamento / eventuale variazione di bilancio	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - Stanziamenti su risorse regionali	n. 1 dipendente / stanziamenti su capitoli di bilancio	assegnazione in fatturazione elettronica	Controllo fattura - eventuale richiesta di integrazioni - acquisizione attestazione di regolare esecuzione se necessario - controllo stanziamenti di cassa disponibili - eventuale variazione di bilancio	30 giorni da fatturazione elettronica (salvo integrazioni necessarie) - eventuale variazione di bilancio	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	richiesto in base alla tipologia di appalto e/o quadro economico	atto di nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016)	n. 1 dipendente	Valutazione nominativi idonei a svolgere le attività di collaudo - valutazione dell'appalto e della necessità o meno della nomina	individuazione soggetto idoneo per il collaudo - predisposizione e iter amministrativo provvedimento di nomina - notifica provvedimento di nomina	3-5 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	temine lavori/servizi e/o in base alle condizioni contrattuali fissate	certificato di collaudo - certificato di verifica di conformità - attestato di regolare esecuzione	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016)	n. 1-2 dipendente/i (se previsto DEC)	riepilogo dell'attività ispettiva (eventuale) - controllo servizio/fornitura espletati con condizioni contrattuali	Controllo della prestazione rispetto alle prescrizioni contrattuali - eventuali acquisizioni di controlli a campione	15 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	

Copia

Contratti		la verifica dei requisiti di partecipazione			DPR 445/2000							Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico	Eccesso di discrezionalità. Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Fase attuata dalla Commissione di gara	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte													
		l'annullamento della gara													
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Individuazione contraente	Contratto firmato con il fornitore del servizio			verifica requisiti	verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive					Alterazioni o omissioni nelle attività di controllo	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto					sottoscrizione contratto						Alterazioni o omissioni nelle attività di controllo	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
		verifiche in corso di esecuzione						Verifica conformità del servizio erogato a quello	Verifica rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione contrattuali	3 giorni			Differmità del servizio reso rispetto a quello affidato;		
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Sottoscrizione e registrazione del contratto con il fornitore del servizio selezionato	Realizzazione servizio richiesto	Normativa europea e nazionale di riferimento Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio Codice dei Contratti Pubblici	un dirigente, 1 dipendente di categoria D, 1 dipendente di categoria B	Acquisizione della documentazione fiscale e dei report di attività da parte del fornitore del servizio	Verifica correttezza della documentazione presentata	1 giorno			Mancata applicazione dei termini e delle condizioni contrattuali	Mancate o inadeguate verifiche		
							Pagamento acconto al fornitore del servizio	Emanazione dei relativi provvedimenti di liquidazione	1 giorno						
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Servizio realizzato	Trasmissione documentazione Area Controlli di I livello	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio	un dirigente 1 dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B	Verifica documentazione e relativa trasmissione all'Area Controlli di I livello	Verifica completezza e regolarità della documentazione pervenuta e predisposizione nota di trasmissione all'Area Controlli di I livello	2 gg				Alterazioni o omissioni di attività di controllo, ai fini di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
			Verbale di Controllo di I Livello	Pagamento saldo e comunicazione all'impresa affidataria del servizio	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio	un dirigente, 1 dipendenti di categoria D e un dipendente di categoria B	Calcolo mandati per quote comunitarie e calcolo iva split payment	Richiesta mandati di pagamento	1 giorno						

Area Relazioni Istituzionali

AGENZIA DEL TURISMO													
AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche	predisposizione del Calendario annuale delle Manifestazioni/fiere turistiche in Italia ed all'estero	individuazione delle Manifestazioni/fiere in Italia ed all'estero	definizione del numero di manifestazioni /fiere turistiche	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C	Programmazione	Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Pressione dei portatori di interesse	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	indagine di mercato	definizione specifiche tecniche	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D; n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA- Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Mancanza di trasparenza	
nomina del responsabile del procedimento		individuazione personale cat. D	nomina	atto di nomina			predisposizione atti amministrativi	intero procedimento	Area Promozione e Commercializzazione	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Discrezionalità eccessiva;Scarsa responsabilizzazione interna		
individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		sotto soglia € 40.000,00							Area Promozione e Commercializzazione	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Pressione dei portatori di interesse		
individuazione degli elementi essenziali del contratto		oggetto,obiettivo,forma, clausole, criteri							Area Promozione e Commercializzazione	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Pressione dei portatori di interesse		
determinazione dell'importo del contratto		individuazione quantità/qualità del prodotto	definizione prodotto						Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva		
sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata		sotto soglia € 40.000,00	aggiudicazione						Area Promozione e Commercializzazione	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna		
predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato		individuazione delle caratteristiche tecniche	predisposizione scheda tecnica						Area Promozione e Commercializzazione	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	Pressione dei portatori di interesse;Discrezionalità eccessiva		
definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.		individuazione delle caratteristiche del soggetto	definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto						Area Promozione e Commercializzazione	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva;Pressione dei portatori di interesse;		
Selezione del contraente		attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività	individuazione delle caratteristiche del soggetto	definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto			D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D, n. 5 cat. C; n. 3 cat. D; n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA- Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	acquisizione offerta	accettazione offerta	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Discrezionalità eccessiva
Esecuzione del contratto	Realizzazione Servizi/FornitureC37:M37C37:L37C37:M37CC37:N37	verifica inizio attività	conclusione attività	D.Lgs n. 50/2016;DGR; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 8 cat. D; n. 5 cat. C;	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di aggiudicazione/affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	Mancate o inadeguate verifiche	Mancanza di controlli; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	acquisizione documentazione finale	liquidazione	D.Lgs n. 50/2016;DGR; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione	15 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Copia

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
Contratti	Progettazione	nomina del responsabile del procedimento	D'ufficio	Acquisizione del servizio di assicurazione rischio infortuni per gli studenti delle scuole statali e paritarie della Regione Lazio	D.Lgs. n. 50/2016	Un funzionario, un assistente amministrativo	Predisposizione atti	Elaborazione disciplinare, capitolato, dichiarazioni amministrative, schema contratto, schema offerta economica	2 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	incoerenza dei calcoli effettuati	Mancanza di trasparenza	Trattandosi di un contratto triennale la fase di progettazione (ed i relativi processi) evidenziata in azzurro non è programmata per l'anno 2021. Resta valida solo la fase di esecuzione del contratto (ed i relativi processi) riportata nella riga successiva.
		individuazione dello strumento/istituto per individuazione degli elementi									Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del											
		scelta della procedura di aggiudicazione											
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato											
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.											
	Esecuzione del contratto	verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione	D'ufficio	Acquisizione del servizio di assicurazione rischio infortuni per gli studenti delle scuole statali e paritarie della Regione Lazio	D.Lgs. n. 50/2017	Un funzionario, un assistente amministrativo	Esecuzione del contratto	verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione	3 anni	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	
		liquidazione delle rate di premio						liquidazione delle rate di premio	annuale		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE					
Programmazione		analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle A.S.S., come da R.R.	Esigenza di acquisto da parte delle Strutture/Aree Richiedenti	DGR concernente la definizione Piano degli Acquisti	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee guida ANAC; Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi sopra 40.000; Piano annuale degli acquisti; Piano delle Iniziative del soggetto aggregatore	DIRIGENTE/ RUP/ piattaforma e procurement	Analisi della domanda e rilevazione dei fabbisogni	Definizione e implementazione del modello di raccolta per l'acquisizione dei dati relativi ai fabbisogni	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /Area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture, restrizione impropria del mercato	fattori esterni + competenze inadeguate	creazione modulo raccolta del fabbisogno su piattaforma e-procurement regionale Stell@					
							Omogeneizzazione e razionalizzazione dei fabbisogni	Analisi e razionalizzazione delle esigenze di approvvigionamento richiesti	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture, restrizione impropria del mercato- intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	fattori esterni + competenze inadeguate						
							Individuazione e modalità di esecuzione dell'iniziativa	Analisi e verifica per ciascun fabbisogno espresso della modalità più adeguata di acquisizione del bene o servizio	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /Area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture, restrizione impropria del mercato/Eccessivo ricorso a procedure di urgenza	fattori esterni + competenze inadeguate						
							Formalizzazione Piano Acquisti	Predisposizione e formalizzazione del Piano delle Iniziative di Acquisto e condivisione con le Strutture/Aree Richiedenti	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /Area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Ritardo approvazione atti	competenze inadeguate						
Progettazione della gara		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac	DIRIGENTE RUP	Definizione della specifiche tecniche	Definizione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /Area Esecuzione contratti servizi e forniture/ Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto	indagini di mercato inadeguate o parziali + fattori esterni						
							nomina del responsabile del procedimento	necessità formale di individuazione di un responsabile del procedimento -	Determina Nomina RUP	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE//RUP	Individuazione soggetto da nominare;	Determina di nomina del RUP	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/ Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Nomina del RUP impropria in quanto non allineata alle previsioni normative e/o priva dei requisiti idonei	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa + competenze inadeguate	
							individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Definizione della procedura di acquisto	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia di strumento di acquisto per l'acquisizione del bene/servizio (Procedura Aperta, Negoziata...)	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate	
							individuazione degli elementi essenziali del contratto	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Scelta procedura di affidamento	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	scelta della procedura di affidamento in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto	Rilevazione dei fabbisogni (quali quantitativi); Definizione degli elementi fondamentali. In relazione all'oggetto ed all'importo del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Improprio utilizzo del modello contrattuale	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate	
							la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	Acquisizione richieste iscrizione	Creazione degli elenchi/albi regionali	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	predisposizione dell'idoneo elenco/albo degli operatori economici al quale attingere in fase di gara	Definizione del corretto strumento di gestione	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Esclusione artificiosa di taluni operatori economici	fattori esterni + competenze inadeguate	creazione albo fornitori su piattaforma e-procurement regionale
Progettazione della gara		determinazione dell'importo del contratto	Acquisizione Richiesta/Esigenza di Acquisto dal Piano degli Acquisti. Definire i termini dell'importo a base d'asta e del pagamento	Provvedimento a contrarre- Definizione quadro economico - rilevazione risorse disponibili sul capitolo di spesa	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	Definizione importo contrattuale	Definizione dell'importo contrattuale a base d'asta	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Importo non propriamente allineato a quanto definito e autorizzato dal Piano delle Iniziative di Acquisto	Competenze inadeguate						
							scelta della procedura di aggiudicazione	Acquisizione Richiesta/Esigenza di Acquisto dal Piano degli Acquisti	Definizione della procedura di acquisto	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90, D.L. 76/2020	DIRIGENTE/RUP	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia di strumento di acquisto per l'acquisizione del bene/servizio (Procedura Aperta, Negoziata...); Criteri di lottizzazione della fornitura; Limiti di aggiudicazione	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate + mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa	
							predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Acquisizione Richiesta/Esigenza di Acquisto dal Piano degli Acquisti	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP	Definizione atti di gara/ Capitolato/Bando/elementi del contratto	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto / Accordi collusivi con le imprese / Fughe di notizie / Clausole e requisiti di partecipazione che limitano la concorrenza / artificiosa determinazione dell'importo a base d'asta per eludere le norme sulle procedure da porre in essere	Carenze di formazione e fattori esterni + mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa	
							definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione degli criteri di aggiudicazione legati alla parte tecnica ed economica (punteggi, modalità di assegnazione dei punteggi)	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Favoreggiamento di un'impresa attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione calibrate sulla stessa	Fattori esterni (gruppi di interesse)	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	conclusione predisposizione documentazione di gara	Publicazione Bando di Gara con determinazione	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/ RUP	Publicazione del Bando di Gara	Publicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Mancato o improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate + fattori esterni						
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	istruttoria atti di gara	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010; Linee Guida Anac; legge 241/90; D.L. 76/2020 (D.L. Semplificazioni)	RUP/ piattaforma informatica gestione gare	Definizione atti di gara (fissazione dei termini per la ricezione delle offerte)	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate + fattori esterni						

Contratti	Selezione del contraente	Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Definizione atti di gara	Conservazione degli atti	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Definizione negli atti di gara delle modalità di trattamento e custodia della documentazione	Gestione e custodia della documentazione di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/Commissione di Gara/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Inadeguatezza degli strumenti di custodia	Competenze inadeguate	
		la nomina della commissione di gara	Nomina della commissione per la gestione della gara	determina di Nomina Commissione di Gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90 ; R.R.	RUP/ Direttore competente	Individuazione dei soggetti idonei a svolgere il ruolo di Presidente e Commissari di Gara	Sottoggio del Presidente di Commissione e dei membri della Commissione di Gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Nomina della commissione non allineata alle previsioni normative e regolamentari es. in conflitto di interessi	Competenze inadeguate / gruppi di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	Ricezione Offerte	Valutazione delle Offerte	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/ Rup	Gestione delle sedute di gara	Convocazione e gestione delle sedute di gara	come da normativa	Commissione di Gara/rup	ritardata o non corretta convocazione/gestione poco trasparente delle sedute	Competenze inadeguate	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione delle Offerte	Verifica documentazione presentata	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica possesso requisiti della capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e di ordine generale , richiesta negli Atti di Gara, attraverso idonea documentazione trasmessa dai soggetti partecipanti la gara	come da normativa	Commissione di Gara + RUP	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando	Competenze inadeguate/ Fattori esterni + mancata formazione	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Valutazione delle Offerte	graduatoria aggiudicazione/Verifica anomalie	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Verifica delle offerte e verifica anomalie delle offerte	Verifica delle offerte e assegnazione dei punteggi tecnici ed economici. Laddove applicabile sulla base della soglia di anomalia identificata, individuazione eventuali offerte (una o più di una) non congrue e redazione verbale che porta traccia di quali concorrenti sono chiamati a produrre giustificazioni	come da normativa	Commissione di Gara+RUP	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa/carenza di formazione	
							Verifica documentazione giustificativa per anomalie offerte	Verifica della documentazione prodotto a giustificazione dell'anomalia dell'offerta e valutazione su accettazione della stessa ovvero esclusioni del concorrente	come da normativa	Commissione di Gara + RUP	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa/carenza di formazione	
		l'aggiudicazione	Graduatoria provvisoria	Aggiudicazione	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Aggiudicazione	Esaurita la fase di valutazione delle anomalie e confermata, o rielaborata, la graduatoria provvisoria/proposta di graduatoria redazione del verbale di Aggiudicazione provvisoria	come da normativa	stazione appaltante	Aggiudicazione a soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Competenze inadeguate /gruppi di interesse	
		l'annullamento della gara	Ricorso giudiziario/ autotutela amministrativa	Annullamento della gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP	Annullamento della gara	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	come da normativa	stazione appaltante	carenti le cause alla base dell'annullamento	Competenze inadeguate Gruppi di interesse	
		Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Aggiudicazione	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Rup	Verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica, attraverso documentazione trasmessa, dei requisiti richiesti e trasmette consultazione di apposite banche dati e di amministrazioni	come da normativa	Servizio Assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di contratti pubblici per servizi e forniture/	Aggiudicazione della gara a soggetto non in possesso dei requisiti richiesti	Mancata effettuazione della verifica dei requisiti dichiarati o erronea valutazione delle risultanze delle verifiche
			le esclusioni	Aggiudicazione pre controlli ex art. 80 del Codice	Aggiudicazione post controlli ex art. 80 del Codice	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Esclusioni e aggiudicazioni	A seguito dell'aggiudicazione provvisoria, si provvede a comunicare gli esiti di gara ai partecipanti secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area esecuzione contratti, servizi e forniture	Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate/carenza di formazione
			la formalizzazione dell'efficacia dell'aggiudicazione e la stipula del contratto	Aggiudicazione post controlli ex art. 80 del Codice	Sottoscrizione Contratto/Convenzione	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90		Formalizzazione aggiudicazione e stipula contratto	La pubblicazione dovrà avvenire coerentemente con la tipologia e l'importo di gara su uno dei seguenti canali convenzionali: Gazzetta Europea (GUUE); Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), Serie Speciale relativa ai contratti pubblici; principali quotidiani a diffusione nazionale ed a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti; siti previsti dal Codice dei Contratti.	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale rogante	Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate + Carenza di formazione
		Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	RICHIESTE PER SOPRAGGIUNTE NECESSITA'	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	VERIFICA RICHIESTA ISTRUTTORIA	VERIFICA PRESUPPOSTI CODICE APPALTI	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale rogante	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o comunque una diversa impostazione di gara (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	pressioni esterne e mancanza di formazione
PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE PROPOSTA							come da normativa					
autorizzazione al subappalto	RICHIESTA DITTA APPALTATRICE		PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	VERIFICA RICHIESTA ISTRUTTORIA	VERIFICA DIVIETO SUBAPPALTO	come da normativa	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	pressioni esterne e scarsa conoscenza normativa			
						PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE PROPOSTA	come da normativa					
ammissione delle varianti	RICHIESTE PER MAGGIORI NECESSITA'	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	VERIFICA RICHIESTA ISTRUTTORIA	VERIFICA PRESUPPOSTI CODICE APPALTI	come da normativa	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	pressioni esterne				
					PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE PROPOSTA	come da normativa						
verifiche in corso di esecuzione	DECISIONI DELLA STRUTTURA	DISPOSIZIONI DI SERVIZIO	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP FUNZIONARIO INCARICATO	VERIFICHE	CONTROLLO	DURATA CONTRATTO	Area Esecuzione contratti, servizi e forniture	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	competenze inadeguate			
					ESITO VERIFICHE	ESITO							
						VERIFICHE	CONTROLLO						

	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	previsioni normative vigenti in materia	documento finale	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	RUP ----- FUNZIONARIO INCARICATO	ESITO VERIFICHE	ESITO	DURATA CONTRATTO	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture	Mancate o inadeguate verifiche	competenze inadeguate	
	apposizione di riserve;	richiesta appaltatore	riserva apposta	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	ESITO VERIFICHE	CONTROLLO	come da normativa	Area Esecuzione contratti, servizi e forniture	Mancate o inadeguate verifiche	competenze inadeguate + pressioni esterne	
	gestione delle controversie;	NOTA DI CONTESTAZIONE	RELAZIONE DELLA STRUTTURA	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DIRIGENTE ----- RUP	VERIFICA NOTA PROVVEDIMENTO FINALE	CONTROLLO CONTESTAZIONE ELABORAZIONE ATTO	10 gg come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/ Area contenzioso e gestione della piattaforma e procurement / Area Affari generali	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	pressioni esterne	
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	SAL FATTURE CANONI	PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DIRIGENTE ----- RUP	VERIFICA REGOLARITA' ISTRUTTORIA	CONTROLLO	come da normativa	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.	pressioni esterne	
	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	esecuzione del contratto	nomina del DEC	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DIRETTORE/ DIRIGENTE	Individuazione del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa	Determinazione di nomina del DEC	come da normativa	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	Favorire alcuni soggetti	Interessi personali	
Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	nomina del DEC	Visto di conformità	DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/ Dirigente	Controllo sulla regolare esecuzione del contratto	verifica fatture e merce consegnata	come da normativa	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	collusione tra le ditte fornitrici e il DEC	Interessi personali	

Copia

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Documento di pianificazione	Nota interna di comunicazione fabbisogni	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborare l'atto scadenze semestrali	Area Tecnico Manutentiva	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) - intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	Normativa	Programma triennale per gli appalti	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborare l'atto scadenza annuale	Area Tecnico Manutentiva	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
Progettazione della gara		Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Fabbisogni	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Ricerca sul mercato elettronico, ricerca sull'albo unico dei fornitori regionale	Ricerche	5 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Nomina del responsabile del procedimento	Ripartizione carichi di lavoro in fase di programmazione	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Verifica carichi di lavoro e competenze	Attribuzione incarico	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Importo lavori, servizi o forniture	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Calcolo importo lavori, analisi peculiarità dei lavori, verifica strumento normativo idoneo	Comparazione tra i vari istituti normati e individuazione di quello più idoneo	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa di riferimento; elaborazione schema di contratto	Istruttoria e redazione schema contratto	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Determinazione dell'importo del contratto	Computo metrico estimativo, quadro economico	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Sopralluoghi, misurazioni ed elaborazione computo metrico estimativo o quadro economico	Verifica congruità dell'importo con prezzi di mercato o prezzari	10 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Scelta della procedura di aggiudicazione	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori	Verifica dello strumento della scelta ad obiettivi dell'Amministrazione	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Redazione atti	Allegazione atti elaborati a Determinazione a contrarre	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori; inserimento negli atti di gara	Revisione degli atti di gara	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici;definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Publicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.		Publicità			Redazione avviso di gara o lettera di invito; indagine di mercato per offerte di pubblicazione	Trasmissione atti ad organismi preposti alla pubblicazione oppure invio lettera di invito ai soggetti selezionati e ammessi alla procedura.	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte		Indicazione data scadenza			Calcolo dei termini imposti	Inserimento in bando di gara	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	discrezionalità - mancanza di trasparenza -Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Il trattamento e la custodia della documentazione di gara		Individuazione luogo custodia			Deposito istanze in luogo sicuro	Controllo del perdurare le caratteristiche di sicurezza	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La nomina della commissione di gara		Determinazione di nomina, del presidente o dirigenziale o dell'ANAC			Richiesta di nomina al Segretariato Generale; sorteggio pubblico dei nominativi; predisposizione Determinazione di nomina	Redazione ed invio lettera di nomina ai membri acquisizione dichiarazione di non incompatibilità	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	

Selezione del contraente	La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante	Normativa di settore	Cronoprogramma delle sedute e delle sale dedicate	D.Lgs. 50/16D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Invito a partecipare alla prima seduta pubblica; svolgimento delle sedute con verbalizzazione	Redazione ed invio lettera di svolgimento varie sedute	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	La verifica dei requisiti di partecipazione		Verbale della commissione o certificazioni degli organi competenti			Esame documentale delle istanze; eventuale richiesta chiarimenti/integrazioni per il principio di soccorso istruttorio	Interrogazione di banche dati	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte		Verbale della commissione ed eventuale comunicazione per richiesta di chiarimenti			Attribuzione punteggi secondo i criteri del bando, eventuale richiesta chiarimenti	Compilazione della graduatoria	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	L'aggiudicazione provvisoria		Determinazione di approvazione verbale della Commissione			Redazione verbale conclusivo; approvazione della graduatoria provvisoria; comunicazione ai partecipanti	Lettera di comunicazione risultanze di gara	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	L'annullamento della gara		Determinazione di annullamento in autotutela			Predisposizione atto di annullamento e comunicazione agli interessati	Lettera di comunicazione risultanze di gara, con ampie motivazioni	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un indennizzo all'aggiudicatario	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Normativa Verbale Commissione	Documentazione da uffici competenti	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Controllo autocertificazione mediante consultazione banche dati enti competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Le esclusioni e le aggiudicazioni		Verbale di esclusione o Determinazione di aggiudicazione			Predisposizione comunicazioni e invio agli interessati	Redazione comunicazioni	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto		Consolidamento dell'aggiudicazione			Contratto	predisposizione comunicazione all'aggiudicatario e invio con indicazione data di stipula	Redazione Determinazione di aggiudicazione definitiva e del contratto	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza
Contratti	Approvazione delle modifiche del contratto originario	D'ufficio o su istanza di parte	Determinazione di approvazione delle modifiche al contratto e nuovo contratto	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	analisi delle esigenze di modifica; verifica documentazione presentata; stesura nuovo contratto; registrazione nuovo contratto	istruttoria, verifica documentazione e predisposizione nuovo contratto e registrazione nuovo contratto	30 gg	Area Tecnico Manutentiva	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Autorizzazione al subappalto	Istanza dell'impresa	Determinazione di autorizzazione al subappalto			Verifica documentazione, controlli di rito sull'impresa subappaltatrice, predisposizione determinazione di autorizzazione al subappalto	Istruttoria; interrogazione banche dati autorità competenti per verifica requisiti; redazione della determinazione di autorizzazione	15 gg. o 30 gg.	Area Tecnico Manutentiva	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie del subappaltatore	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Ammissione delle varianti	Stazione appaltante	Atto di sottomissione dell'impresa			Redazione perizia di variante; predisposizione di atto di sottomissione o atto aggiuntivo	Istruttoria e redazione atti di variante	60 gg.	Area Tecnico Manutentiva	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Verifiche in corso di esecuzione	Normativa di settore	Verbali di visita in cantiere e ordini di servizio			Sopralluogo tecnici incaricati: RUP, CSE e DL; redazione verbale di visita in cantiere	Sopralluoghi, aggiornamento cronoprogramma, verifiche ispettive, redazione SAL, aggiornamento POS	Variabile in base alla tipologia dei lavori e alla tempistica	Area Tecnico Manutentiva	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);								Area Tecnico Manutentiva	Mancate o inadeguate verifiche	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
Apposizione di riserve;	Istanza dell'impresa	Relazione del DL trasmessa al RUP	Iscrizione riserva da parte dell'appaltatore, controdeduzioni stazione appaltante	Sopralluoghi, ispezioni, contabilizzazione delle riserve, redazione delle deduzioni del DL, trasmissione al rup	15 gg. o 30 gg.	Area Tecnico Manutentiva	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	Discrezionalità - mancanza di trasparenza				

	Gestione delle controversie;	Istanza di parte	Transazione, accordo bonario, rescissione in danno, esecuzione sentenze			Secondo i riti procedurali avviati	Istruttoria e redazione atti amministrativi, consultazioni e richieste pareri organi deputati (Avvocatura regionale, ANAC, ecc.)	secondo codici di procedura	Area Tecnico Manutentiva	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza -Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Normativa di settore	SAL, certificato di pagamento e richiesta di liquidazione			Contabilizzazione lavori; redazione certificati di pagamento; acquisizione fattura elettronica; acquisizione durc regolare; richiesta di liquidazione; liquidazione mandati di pagamento (a cura della ragioneria)	Acquisizione e redazione documenti contabili	30 gg. data fattura	Area Tecnico Manutentiva	Collusione tra la direzione lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata per riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione, etc...	discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
Rendicontazione	Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Normativa di settore	Determinazione di affidamento incarico di collaudatore			Ricerca professionista in appositi albi; richiesta migliore offerta; individuazione professionista, o commissione di collaudo; predisposizione Determinazione di incarico e relativo disciplinare	Ricerca di mercato su albi o mercato elettronico; comparazione delle offerte; predisposizione atti di incarico	30 gg. dall'ultimazione dei lavori	Area Tecnico Manutentiva	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti copiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Normativa di settore	Certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Consegna documentazione tecnica amministrativa dell'appalto; ricezione relazione e certificato di collaudo; valutazione; predisposizione Determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	Collazione atti dell'appalto; predisposizione Determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	non oltre 90 gg dall'affidamento dell'incarico	Area Tecnico Manutentiva	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Legge 23 Dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 612 - Decreto Presidente Regione Lazio n. T00060 del 21/4/2014 "Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute"	Determina dirigenziale	Artt. 23 e 97 Costituzione. Art 1, commi 611,612, 614, Legge 23 dicembre 2014, n. 190.		Definizione dei fabbisogni	Individuazione dei servizi da acquisire per il supporto alla realizzazione del Piano di razionalizzazione	20 giorni		Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	Codice dei contratti				Attività preliminare alla nomina, analisi dei carichi di lavoro, verifica del titolo di studio e competenza adeguati ai compiti per cui è nominato	Attribuzione incarico	1 giorno		Nomina di RUP portatore di interessi personali che lo pongano in conflitto con l'interesse generale.	Presenza di relazioni personali o professionali determinanti un conflitto di interesse.	
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				quantificazione importo e peculiarità dei lavori, individuazione dello strumento normativo idoneo	Individuazione dello strumento normativo	2 giorni		Scelta di uno strumento normativo che non massimizzi i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità	Discrezionalità	
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Redazione dello schema di contratto	Istruttoria	2 giorni		Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
	Determinazione dell'importo del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Quantificazione del lavoro previsto	Analisi di mercato	2 giorni		Quantificazione dell'importo del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Discrezionalità	
	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Studio degli strumenti previsti dalla normativa in rapporto alla tipologia di lavoro richiesto	Scelta dello strumento e verifica della sua efficacia e idoneità	2 giorni		Adozione di procedure al di fuori dei casi previsti dalla legge o in mancanza di presupposti.	Urgenza	
	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Redazione di atti	Analisi del lavoro e predisposizione di atti	10 giorni		Atti e documenti di gara dal contenuto generico.	Discrezionalità	
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Studio dei requisiti richiesti per la partecipazione, della normativa	Predisposizione - redazione del disciplinare di gara	10 giorni		Definizione dei requisiti e formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi al fine di favorire un'impresa	Discrezionalità	
	La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Predisposizione Disciplinare di gara	Predisposizione e attività finalizzata agli adempimenti di pubblicità del disciplinare	20 giorni		Modulazione dei termini della pubblicazione che non rispettino il principio di pubblicità	Controlli insufficienti	
La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Studio e applicazione dei termini previsti dalla normativa	Predisposizione atti aventi come oggetto i termini per la ricezione delle offerte	3 giorni		Modulazione dei termini al fine di favorire interessi particolari	Urgenza		
Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Scelta delle modalità di trattamento e custodia della documentazione	Conservazione e custodia della documentazione	1 giorno		Scarsa attenzione o indeterminatazza nelle condizioni di conservazione della documentazione di gara	Discrezionalità		
La nomina della commissione di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP		Determina dirigenziale di nomina		n. 5 risorse umane	Sorteggio pubblico dei componenti della commissione e nomina	Redazione del verbale del sorteggio e invio della lettera di nomina ai membri sorteggiati e ai sostituti	20 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Mancata verifica dei requisiti dei commissari sorteggiati	Controlli insufficienti	

Selezione del contraente	La gestione delle sedute di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Verbale della commissione di gara
	La verifica dei requisiti di partecipazione	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per la Commissione di gara	
	La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per la Commissione di gara	
	L'aggiudicazione provvisoria	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	
	L'annullamento della gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Determina dirigenziale di affidamento del Direttore
	Le esclusioni e le aggiudicazioni	Verbale della commissione	
	La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Verbale della commissione	
Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	D'ufficio o su istanza di parte	Determina dirigenziale
	Gestione delle controversie;	Istanza di parte	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	
Rendicontazione	Reporting dell'attività svolta	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti	Determina dirigenziale

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Artt. 23 e 97 Costituzione D.Lgs. 175/2016

Svolgimento pubblico della prima seduta; verbalizzazione delle sedute	Predisposizione e trasmissione dei verbali delle sedute	20 giorni
Verifica documentale delle istanze, richiesta chiarimenti e di integrazioni	Consultazione di banche dati per la verifica dei requisiti dichiarati	20 giorni
Attribuzione punteggi secondo quanto previsto dal disciplinare	Stesura della graduatoria	10 giorni
Stesura del verbale conclusivo, approvazione della graduatoria provvisoria, comunicazione ai partecipanti	Preparazione e invio delle comunicazioni	10 giorni
Atto di annullamento e comunicazione agli interessati	Preparazione e invio delle comunicazioni	20 giorni
Controllo autocertificazione mediante consultazione banche dati enti competenti	Consultazione diretta delle banche dati o invio della nota di richiesta agli enti di competenza	10 giorni
Invio comunicazioni agli interessati	Predisposizione e invio delle comunicazioni	10 giorni
Comunicazione all'aggiudicatario con indicazione della data di stipula	Predisposizione della Determina di affidamento	10 giorni
Verifica delle richieste di modifica e della relativa documentazione; eventuale stesura del nuovo contratto.	Istruttoria e predisposizione degli atti	20 giorni
Verifica delle istanze ricevute	Istruttoria e eventuale richiesta di parere in merito	n.d.
Procedure di contabilizzazione dei lavori, acquisizione di documentazione contabile; richiesta di liquidazione.	Acquisizione e predisposizione di documenti contabili	30 giorni
Redazione di documenti riepilogativi dell'attività svolta	Predisposizione e formalizzazione dei report	10 giorni
Definizione dei fabbisogni	Individuazione dei servizi da acquisire per il supporto alla realizzazione del Piano di razionalizzazione	20 giorni
Attività preliminare alla nomina, analisi dei carichi di lavoro, verifica del titolo di studio e competenza adeguati ai compiti per cui è nominato	Attribuzione incarico	1 giorno
quantificazione importo e peculiarità dei lavori, individuazione dello strumento normativo idoneo	Individuazione dello strumento normativo	2 giorni
Redazione dello schema di contratto	Istruttoria	2 giorni
Quantificazione del lavoro previsto	Analisi di mercato	2 giorni
Studio degli strumenti previsti dalla normativa in rapporto alla tipologia di lavoro richiesto	Scelta dello strumento e verifica della sua efficacia e idoneità	2 giorni
Redazione di atti	Analisi del lavoro e predisposizione di atti	10 giorni
Studio dei requisiti richiesti per la partecipazione, della normativa	Predisposizione - redazione del disciplinare di gara	10 giorni
Predisposizione Disciplinare di gara	Predisposizione e attività finalizzata agli adempimenti di pubblicità del disciplinare	20 giorni

Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	
Omissione della verifica dei requisiti	Controlli insufficienti	
Omissione della verifica delle offerte anormalmente basse	Controlli insufficienti	
Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	
Revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per un indennizzo all'aggiudicatario	Erronea valutazione	
Omissione della verifica	Controlli insufficienti	
Mancato rispetto della normativa in merito di tutela della trasparenza della procedura, con l'obiettivo di evitare la proposizione di ricorsi	Controlli insufficienti	
Stipula del contratto al di fuori dei termini prescritti	Controlli insufficienti	
Modifiche a posteriori di elementi sostanziali del contratto, tali da determinare un svolgimento non trasparente della procedura di selezione.	Erronea valutazione	
Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
Mancato rispetto della normativa in merito allo stato di avanzamento dei lavori.	Controlli insufficienti	
Mancata predisposizione e/o pubblicità dell'attività di reporting	Controlli insufficienti	
Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
Nomina di RUP portatore di interessi personali che lo pongano in conflitto con l'interesse generale.	Presenza di relazioni personali o professionali determinanti un conflitto di interesse.	
Scelta di uno strumento normativo che non massimizzi i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità	Discrezionalità	
Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
Quantificazione dell'importo del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Discrezionalità	
Adozione di procedure al di fuori dei casi previsti dalla legge o in mancanza di presupposti.	Urgenza	
Atti e documenti di gara dal contenuto generico.	Discrezionalità	
Definizione dei requisiti e formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi al fine di favorire un'impresa	Discrezionalità	
Modulazione dei termini della pubblicazione che non rispettino il principio di pubblicità	Controlli insufficienti	

La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP
Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP

Studio e applicazione dei termini previsti dalla normativa	Predisposizione atti aventi come oggetto i termini per la ricezione delle offerte	3 giorni
Scelta delle modalità di trattamento e custodia della documentazione	Conservazione e custodia della documentazione	1 giorno

Modulazione dei termini al fine di favorire interessi particolari	Urgenza	
Scarsa attenzione o indeterminatezza nelle condizioni di conservazione della documentazione di gara	Discrezionalità	

Copia

Contratti	Selezione del contraente	La nomina della commissione di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Determina dirigenziale di nomina	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.	n. 5 risorse umane	Sorteggio pubblico dei componenti della commissione e nomina	Redazione del verbale del sorteggio e invio della lettera di nomina ai membri sorteggiati e ai sostituti	20 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Mancata verifica dei requisiti dei commissari sorteggiati	Controlli insufficienti	
		La gestione delle sedute di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Verbale della commissione di gara			Svolgimento pubblico della prima seduta; verbalizzazione delle sedute	Predisposizione e trasmissione dei verbali delle sedute	20 giorni		Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	
		La verifica dei requisiti di partecipazione	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per la Commissione di gara				Verifica documentale delle istanze, richiesta chiarimenti e di integrazioni	Consultazione di banche dati per la verifica dei requisiti dichiarati	20 giorni		Omissione della verifica dei requisiti	Controlli insufficienti	
		La valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per la Commissione di gara				Attribuzione punteggi secondo quanto previsto dal disciplinare	Stesura della graduatoria	10 giorni		Omissione della verifica delle offerte anormalmente basse	Controlli insufficienti	
		L'aggiudicazione provvisoria	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Stesura del verbale conclusivo, approvazione della graduatoria provvisoria, comunicazione ai partecipanti	Preparazione e invio delle comunicazioni	10 giorni		Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	
		L'annullamento della gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Atto di annullamento e comunicazione agli interessati	Preparazione e invio delle comunicazioni	20 giorni		Revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per un indennizzo all'aggiudicatario	Erronea valutazione	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP		Determina dirigenziale di affidamento del Direttore	Controllo autocertificazione mediante consultazione banche dati enti competenti	Consultazione diretta delle banche dati o invio della nota di richiesta agli enti di competenza	10 giorni	Omissione della verifica	Controlli insufficienti			
		Le esclusioni e le aggiudicazioni	Verbale della commissione	Invio comunicazioni agli interessati		Predisposizione e invio delle comunicazioni	10 giorni	Mancato rispetto della normativa in merito di tutela della trasparenza della procedura, con l'obiettivo di evitare la proposizione di ricorsi	Controlli insufficienti				
		La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Verbale della commissione	Comunicazione all'aggiudicatario con indicazione della data di stipula		Predisposizione della Determina di affidamento	10 giorni	Stipula del contratto al di fuori dei termini prescritti	Controlli insufficienti				
	Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	D'ufficio o su istanza di parte	Determina dirigenziale di affidamento del Direttore	Verifica delle richieste di modifica e della relativa documentazione; eventuale stesura del nuovo contratto.	Istruttoria e predisposizione degli atti	20 giorni	Modifiche a posteriori di elementi sostanziali del contratto, tali da determinare un svolgimento non trasparente della procedura di selezione.	Erronea valutazione				
		Gestione delle controversie;	Istanza di parte		Verifica delle istanze ricevute	Istruttoria e eventuale richiesta di parere in merito	n.d.	Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi			
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP		Procedure di contabilizzazione dei lavori, acquisizione di documentazione contabile; richiesta di liquidazione.	Acquisizione e predisposizione di documenti contabili	30 giorni	Mancato rispetto della normativa in merito allo stato di avanzamento dei lavori.	Controlli insufficienti				
	Rendicontazione	Reporting dell'attività svolta	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti	Determina dirigenziale	Redazione di documenti riepilogativi dell'attività svolta	Predisposizione e formalizzazione dei report	10 giorni	Mancata predisposizione e/o pubblicità dell'attività di reporting	Controlli insufficienti				
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Documento di pianificazione	Nota interna di comunicazione fabbisogni	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborare l'atto scadenze semestrali	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) - intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	Normativa	Programma triennale per gli appalti	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborare l'atto scadenza annuale	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Fabbisogni	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Ricerca sul mercato elettronico, ricerca sull'albo unico dei fornitori regionale	Ricerche	5 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.		
	Nomina del responsabile del procedimento	Ripartizione carichi di lavoro in fase di programmazione	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Verifica carichi di lavoro e competenze	Attribuzione incarico	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Importo lavori, servizi o forniture	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Calcolo importo lavori, analisi peculiarità dei lavori, verifica strumento normativo idoneo	Comparazione tra i vari istituti normati e individuazione di quello più idoneo	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.		
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa di riferimento; elaborazione schema di contratto	Istruttoria e redazione schema contratto	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza		

Contratti	Determinazione dell'importo del contratto	Computo metrico estimativo, quadro economico	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Sopralluoghi, misurazioni ed elaborazione computo metrico estimativo o quadro economico	Verifica congruità dell'importo con prezzi di mercato o prezzari	10 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Scelta della procedura di aggiudicazione	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori	Verifica dello strumento della scelta ad obiettivi dell'Amministrazione	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Redazione atti	Allegazione atti elaborati a Determinazione a contrarre	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori; inserimento negli atti di gara	Revisione degli atti di gara	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche in fase di esecuzione; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici; definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
Selezione del contraente	Publicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.	Normativa di settore	Publicità	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Redazione avviso di gara o lettera di invito; indagine di mercato per offerte di pubblicazione	Trasmissione atti ad organismi preposti alla pubblicazione oppure invio lettera di invito ai soggetti selezionati e ammessi alla procedura.	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte		Indicazione data scadenza			Calcolo dei termini imposti	Inserimento in bando di gara	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	discrezionalità - mancanza di trasparenza -Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Il trattamento e la custodia della documentazione di gara		Individuazione luogo custodia			Deposito istanze in luogo sicuro	Controllo del perdurare le caratteristiche di sicurezza	1 giorno	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La nomina della commissione di gara		Determinazione di nomina, del presidente o dirigenziale o dell'ANAC			Richiesta di nomina al Segretariato Generale; sorteggio pubblico dei nominativi; predisposizione Determinazione di nomina	Redazione ed invio lettera di nomina ai membri acquisizione dichiarazione di non incompatibilità	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante		Cronoprogramma delle sedute e delle sale dedicate			Invito a partecipare alla prima seduta pubblica; svolgimento delle sedute con verbalizzazione	Redazione ed invio lettera di svolgimento varie sedute	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	La verifica dei requisiti di partecipazione		Verbale della commissione o certificazioni degli organi competenti			Esame documentale delle istanze; eventuale richiesta chiarimenti/integrazioni per il principio di soccorso istruttorio	Interrogazione di banche dati	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta		Verbale della commissione ed eventuale comunicazione per richiesta di chiarimenti			Attribuzione punteggi secondo i criteri del bando, eventuale richiesta chiarimenti	Compilazione della graduatoria	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	L'aggiudicazione provvisoria		Determinazione di approvazione verbale della Commissione			Redazione verbale conclusivo; approvazione della graduatoria provvisoria; comunicazione ai partecipanti	Lettera di comunicazione risultanze di gara	35 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
Contratti	L'annullamento della gara	Determinazione di annullamento in autotutela	Predisposizione atto di annullamento e comunicazione agli interessati	Lettera di comunicazione risultanze di gara, con ampie motivazioni	35 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un indennizzo all'aggiudicatario	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.				
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Normativa	Documentazione da uffici competenti	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs.	N. 7 dipendenti Regionali	Controllo autocertificazione mediante consultazione banche dati enti competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
Le esclusioni e le aggiudicazioni	Verbale Commissione	Verbale di esclusione o Determinazione di aggiudicazione	Predisposizione comunicazioni e invio agli interessati			Redazione comunicazioni	35 giorni	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.		

Suppl. del contratto	Le esecuzioni e le aggiustazioni			56/17	Regionali				Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Consolidamento dell'aggiudicazione	Contratto						Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	D'ufficio o su istanza di parte	Determinazione di approvazione delle modifiche al contratto e nuovo contratto			analisi delle esigenze di modifica; verifica documentazione presentata; stesura nuovo contratto; registrazione nuovo contratto	Istruttoria, verifica documentazione e predisposizione nuovo contratto e registrazione nuovo contratto	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Autorizzazione al subappalto	Istanza dell'impresa	Determinazione di autorizzazione al subappalto			Verifica documentazione, controlli di rito sull'impresa subappaltatrice, predisposizione determinazione di autorizzazione al subappalto	Istruttoria; interrogazione banche dati autorità competenti per verifica requisiti; redazione della determinazione di autorizzazione	15 gg. o 30 gg.	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie del subappaltatore	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Ammissione delle varianti	Stazione appaltante	Atto di sottomissione dell'impresa			Redazione perizia di variante; predisposizione di atto di sottomissione o atto aggiuntivo	Istruttoria e redazione atti di variante	60 gg.	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Verifiche in corso di esecuzione	Normativa di settore	Verbali di visita in cantiere e ordini di servizio	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Sopralluoghi tecnici incaricati: RUP, CSE e DL; redazione verbale di visita in cantiere	Sopralluoghi, aggiornamento cronoprogramma, verifiche ispettive, redazione SAL, aggiornamento POS	Variabile in base alla tipologia dei lavori e alla tempistica	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);								Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Mancate o inadeguate verifiche	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Apposizione di riserve;	Istanza dell'impresa	Relazione del DL trasmessa al RUP			Iscrizione riserva da parte dell'appaltatore, controdeduzioni stazione appaltante	Sopralluoghi, ispezioni, contabilizzazione delle riserve, redazione delle deduzioni del DL, trasmissione al rup	15 gg. o 30 gg.	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Gestione delle controversie;	Istanza di parte	Transazione, accordo bonario, rescissione in danno, esecuzione sentenze			Secondo i riti procedurali avviati	Istruttoria e redazione atti amministrativi, consultazioni e richieste pareri organi deputati (Avvocatura regionale, ANAC, ecc.)	secondo codici di procedura	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Normativa di settore	SAL, certificato di pagamento e richiesta di liquidazione			Contabilizzazione lavori; redazione certificati di pagamento; acquisizione fattura elettronica; acquisizione durc regolare; richiesta di liquidazione; liquidazione mandati di pagamento (a cura della ragioneria)	Acquisizione e redazione documenti contabili	30 gg. data fattura	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Collusione tra la direzione lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata per riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione, etc...	discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
Rendicontazione	Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Normativa di settore	Determinazione di affidamento incarico di collaudatore	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Ricerca professionista in appositi albi; richiesta migliore offerta; individuazione professionista, o commissione di collaudo; predisposizione Determinazione di incarico e relativo disciplinare	Ricerca di mercato su albi o mercato elettronico; comparazione delle offerte; predisposizione atti di incarico	30 gg. dall'ultimazione dei lavori	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti copiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Normativa di settore	Certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione			Consegna documentazione tecnica amministrativa dell'appalto; ricezione relazione e certificato di collaudo; valutazione; predisposizione Determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	Collazione atti dell'appalto; predisposizione Determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	non oltre 90 gg dall'affidamento dell'incarico	Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI (CAUSE)	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni Formalizzazione priorità	Individuazione delle priorità Predisposizione piano	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002	2	Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente Individuazione dello strumento di affidamento Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità		
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità		
	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti		
	la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti		

Selezione del contraente

SEZIONE DEL CONTABILE											
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procedimnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
	l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
	l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione definitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasparenza; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;
	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;
	gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni; DD a contrarre;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni redazione testo DD	secondo necessità 7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione;
	redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro										fasi non di competenza dell'area
	processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione										fasi non di competenza dell'area
	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato); internet	Consultazioni di mercato	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori; scarsa preparazione

Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 (Direttore; dirigente)	nomina del responsabile del procedimento	stesura atto dirigenziale di nomina	1 giorno	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo; Pressioni esterne, conflitto di interesse
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta strumento che vantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servizio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	determinazione importo congruo;	caratteristiche affidamento e verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato, scarsa preparazione, pressioni esterne, conflitto di interesse
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuazione della procedura più idonea	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministrativa)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Costruzione del Capitolato in modo da favorire determinati operatori economici	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	custodia documentazioni di gara	registrazione e conservazione della documentazioni di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	scarsa preparazione; pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse
	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	nomina commissione	individuazione componenti Commissione e stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse
	la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara;	esame delle offerte e loro valutazione	esame delle offerte e loro valutazione	come da legge	Commissione	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di
	la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	valutazione offerte e verifica anomalie	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Commissione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla validazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalie; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;
l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	RUP e Dirigente; sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
					aggiudicazione provvisoria	redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge				
l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento;	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara, al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
					comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge				
	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	trattamenti discrezionali nelle comunicazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale;	redazione DD affidamento incarico ;	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancato controllo.	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse
						stipula del contratto;	stipula del contratto e registrazione	come da legge		Mancato controllo	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	Redazione DD di approvazione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse
	verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse
	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	durata del contratto	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse; scarsa preparazione
	gestione delle controversie;	necessità di verificare la controversia	corretta gestione della controversia	come da legge	RUP	corretta gestione e risoluzione della controversia	tentativo di conciliazione e mediazione tra le parti	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse
Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse; scarsa preparazione
Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni; DD a contrarre;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni redazione testo DD	secondo necessità 7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione;
Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato); internet	Consultazioni di mercato	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori; scarsa preparazione
	nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 (Direttore; dirigente)	nomina del responsabile del procedimento	stesura atto dirigenziale di nomina	1 giorno	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo; Pressioni esterne, conflitto di interesse
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta strumento che vantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servizio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	determinazione importo congruo;	caratteristiche affidamento e verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato, scarsa preparazione, pressioni esterne, conflitto di interesse
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuazione della procedura più idonea	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministrativa)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Costruzione del Capitolato in modo da favorire determinati operatori economici	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse

Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	custodia documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	scarsa preparazione; pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	nomina commissione	individuazione componenti Commissione e stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara;	esame delle offerte e loro valutazione	esame delle offerte e loro valutazione	come da legge	Commissione	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di	
	la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse; conflitto di interesse; scarsa preparazione	
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	valutazione offerte e verifica anomalie	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Commissione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla validazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse; conflitto di interesse;	
	l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo); sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
	l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo)	DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento;	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara, al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	la gestione di elenchi o albi di operatori economici.											fasi non di competenza dell'area
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
	le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	trattamenti discrezionali nelle comunicazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse; conflitto di interesse; scarsa preparazione	
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	4 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo e Direttore; Modello	affidamento incarico formale;	redazione DD affidamento incarico ;	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancato controllo dei requisiti per affidamento.	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
Contratti	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	Redazione DD di approvazione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	durata del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse; scarsa preparazione
		gestione delle controversie;									Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie

	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse; scarsa preparazione	
Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate o improvvisate che pervengano all'Area	DD a contrarre	Codice Appalti	2 incluso il Dirigente	Individuazione fabbisogni;	Condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	60 gg	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	Codice Appalti	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
	determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	Codice Appalti	2 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	Nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	Codice Appalti	3 (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	Codice Appalti	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Codice Appalti	stesura verbale di commissione	Codice Appalti	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	Codice Appalti	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla validazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalie; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
	Gestione di elenchi o albi di operatori economici.	Necessità di procedere all'esame degli elenchi o albi.	Stesura elenchi definitivi.	Codice Appalti	componenti commissione di gara	Esame elenchi.	Esame elenchi ed eventuale eliminazione di soggetti privi dei requisiti richiesti.	Codice Appalti	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Presenza all'interno degli elenchi di soggetti privi dei requisiti richiesti.	Mancanza di adeguato controllo.	
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Codice Appalti	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello)	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri per la predisposizione del contratto.	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	Codice Appalti	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	Codice Appalti	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate o improvvisate che pervengano all'Area	DD a contrarre	Codice Appalti	2 incluso il Dirigente	Individuazione fabbisogni;	Condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	60 gg	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	Codice Appalti	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
	determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	Codice Appalti	1 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	1 (Dirigente, RUP); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	Nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	Codice Appalti	2 (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	Codice Appalti	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Codice Appalti	stesura verbale di commissione	Codice Appalti	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	Codice Appalti	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla validazione degli elaborati	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
	Gestione di elenchi o albi di operatori economici.	Necessità di procedere all'esame degli elenchi o albi.	Stesura elenchi definitivi.	Codice Appalti	componenti commissione di gara	Esame elenchi.	Esame elenchi ed eventuale eliminazione di soggetti privi dei requisiti richiesti.	Codice Appalti	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Mancato rispetto dei criteri per la predisposizione del contratto.	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Codice Appalti	2 Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	

Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	Codice Appalti	1 (Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	Codice Appalti	1 (Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse
Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni	Individuazione delle priorità	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati
						Formalizzazione priorità	Predisposizione piano		Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità		
Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione delle specifiche tecniche	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
	nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D. Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002	2	Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
						Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente					
						Individuazione dello strumento di affidamento					
						Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti					
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza
	determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti
predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D. Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti
	la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procedimnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
	l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmisione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
	l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
	la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	Necessità di procedere all'esame degli elenchi o albi.	Stesura elenchi definitivi.	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Esame elenchi.	Esame elenchi ed eventuale eliminazione di soggetti privi dei requisiti richiesti.	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri per la predisposizione del contratto.	Inadeguatezza o assenza di competenza.
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Accertamento insussistenza cause ostative.	Verifica dei requisiti.	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Predisposizione comunicazioni	Invio comunicazioni	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri per la predisposizione delle comunicazioni	Inadeguatezza e/o assenza di competenza.
	le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione definitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	predisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasparenza; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria	Verifica divieto di subappalto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
	verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancate o inadeguate verifiche	inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;

	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;
	gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvisate che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 incluso il Dirigente	individuazione fabbisogni; DD a contrarre;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni redazione testo DD	secondo necessità 7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione
Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori
	nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 Direttore; dirigente	atto dirigenziale di nomina del responsabile del procedimento	stesura atto	1 giorno	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta del RUP non adeguato o in conflitto di interessi	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta strumento che vantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servizio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione
	determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuazione della procedura più idonea	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	volontà di favorire e/o scarsa preparazione
	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministrativa)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Costruzione del Capitolato in modo da favorire determinati operatori economici	volontà di favorire e/o scarsa preparazione
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	volontà di favorire e/o scarsa preparazione
Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	individuazione dei termini idonei per la ricezione delle offerte; fissazione di tali termini	individuazione dei termini idonei per la ricezione delle offerte; fissazione di tali termini	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	registrazione e conservazione della documentazione di gara	registrazione e conservazione della documentazione di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Modifiche degli atti pervenuti	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse
	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse
	la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara;	esame delle offerte eloro valutazione	esame delle offerte eloro valutazione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di
	la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla validazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;
	l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	RUP e Dirigente; sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; DD aggiudicazione provvisoria	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancate verifiche sui requisiti	Pressioni esterne; Mancanza di formazione

	l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	verifica della necessità di annullare la gara e DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento; comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara, al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
						comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge				
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	
	le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	trattamenti discrezionali nelle comunicazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse; mancanza di formazione	
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico; stipula del contratto;	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancato controllo requisiti del contratto	Pressioni appaltatore	
Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	analisi e approvazioni modifiche	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore	
	verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia		Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
	gestione delle controversie;									Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	la nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	codice degli appalti	3 (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	5gg	Direzione Ambiente e sistemi naturali	scelta dei componenti non casuale;	scarsa trasparenza; pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	offerte pervenute entro i termini indicati nel bando di gara	stesura verbale di commissione	codice degli appalti	componenti della Commissione (dirigente, RUP, Ass. Amministrativo)	individuazione dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	in funzione del numero delle offerte e della complessità dell'oggetto di gara	Commissione di gara	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla validazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia;	scarsa trasparenza; pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire un servizio non erogabile dall'amministrazione	definizione formale del fabbisogno	D.lgs. 50/2016	n. 3 unità di personale	1) individuazione necessità di acquisizione di un servizio; 2) verifica possibilità di acquisizione interna;	1) definizione formale del fabbisogno	relativo alla individuazione del fabbisogno	Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente	1) sottovalutazione della potenzialità di acquisizione interna del servizio 2) prevalenza dell'interesse privato su quello pubblico	assenza o volontaria mancanza di considerazione delle professionalità interne all'Amministrazione	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

CONTRATTI	nomina del responsabile del procedimento	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti a priori di servizi ad indipendenza	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti a priori di servizi ad indipendenza	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Rotazione del Personale	Assure il rischio commesso all'incarico di rapporti con contatti tra fornitori e PA				
CONTRATTI	individuazione dello strumento/raduno per l'affidamento	scelta della regola di affidamento degli appalti per favore un operatore	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	individuazione degli elementi essenziali del contratto	precisione del bando e delle clausole contrattuali per agevolare ed orientare i concorrenti	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	determinazione dell'importo a base d'asta	obscure delle disposizioni in materia di determinazione del valore e modalità del contratto al fine di studiare le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulla attività della PA				
CONTRATTI	metodi della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura regionale	utilizzo della procedura regionale di fuori dei casi previsti dalla legge	manca distinzione tra politica e amministrazione	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	definizione dei criteri di partecipazione, nel contesto di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	predefinitezza di clausole contrattuali dal contesto di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio, restrizioni/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	individuazione di atti e documenti di gara inclusi a capitate e la definizione del termine di presentazione dell'offerta.	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favore determinati operatori economici	esclusiva complessità della normativa di riferimento	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione del principio e progetti contenuti nel CAC riduce il rischio corruttivo				
CONTRATTI	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	informazione e comportamenti non a regola irregolare indolentemente la platea dei partecipanti alla gara	manca di trasparenza;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	il trattamento e la custodia delle informazioni di gara	alterazione e sottrazione delle informazioni per favorire alcuni operatori	fattori esterni	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione del principio e progetti contenuti nel CAC riduce il rischio corruttivo				
CONTRATTI	la nomina della commissione di gara	nomina commissari in conflitto di interesse e privi di requisiti	fattori esterni	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di spuntati corrotti				
CONTRATTI	la gestione delle schede di gara	manca rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di spuntati corrotti				
CONTRATTI	la verifica dei requisiti di partecipazione	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	manca rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	proprio di aggiudicazione	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	manca distinzione tra politica e amministrazione	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulla attività della PA				
CONTRATTI	l'annullamento della gara	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione a un soggetto diverso da quello atteso ovvero per evitare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	manca distinzione tra politica e amministrazione	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	verifica dei requisiti in fase di stipula del contratto	alterazione l'omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA				
CONTRATTI	l'effettuazione delle comunicazioni	violazione delle norme sulla trasparenza nelle procedure per evitare e ridurre la propensione di ricorsi	manca di trasparenza	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione del principio e progetti contenuti nel CAC riduce il rischio corruttivo				
CONTRATTI	le esclusioni e le aggiudicazioni	violazione delle norme sulla trasparenza nelle procedure per evitare e ridurre la propensione di ricorsi	manca di trasparenza	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulla attività della PA				
CONTRATTI	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	manca obbligo del contratto nei termini previsti	manca responsabilizzazione interna	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G1300 del 12/12/2017	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulla attività della PA				
CONTRATTI	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	attribuzione dell'incarico a soggetti incompetenti	manca di trasparenza, pressioni esterne	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 21/09/2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di spuntati corrotti				
CONTRATTI	verifiche in corso di esecuzione	manca o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 21/09/2019	A. Rischio alto	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione del principio e progetti contenuti nel CAC riduce il rischio corruttivo				
CONTRATTI	gestione delle controversie;	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'uso delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'istituto della commissione.	OGGI è rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 21/09/2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulla attività della PA				
CONTRATTI	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	rischio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici;	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 21/09/2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di spuntati corrotti				
CONTRATTI	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'autorizzazione di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi a fornitore	rischio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici;	pressioni esterne;	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunità,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 21/09/2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione del principio e progetti contenuti nel CAC riduce il rischio corruttivo				
CONTRATTI	Analisi e definizione del fabbisogno di beni e servizi tenendo in attività di comparazione e di incremento del patrimonio itoa	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità	Mancati controlli	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquicoltura	D.D. G1788 del 20/12/2018	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				
CONTRATTI	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato alle attività di comparazione e di incremento del patrimonio itoa	luogo di notizie circa la procedura di gara che impedisca alle attività di comparazione economica la velocità di banda e determinata gara o i contenuti della documentazione di gara	pressioni esterne	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquicoltura	D.D. G1788 del 20/12/2018	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				
CONTRATTI	nomina del responsabile del procedimento	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti a priori di servizi ad indipendenza	pressioni esterne	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquicoltura	D.D. G1788 del 20/12/2018	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				
CONTRATTI	individuazione dello strumento/raduno per l'affidamento	scelta della regola di affidamento degli appalti per favore un operatore	pressioni esterne	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquicoltura	D.D. G1788 del 20/12/2018	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	F. Rischio e mitigato dalle notevole normative preventive che regola il settore	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

CONTRATTI	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	mancata stipula del contratto nei termini previsti	Mancanza di trasparenza	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del ulivo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Benefica	GG5785 DEL 6 MAGGIO 2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo normato dal Digo 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento, con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali						
CONTRATTI	verifiche in corso di esecuzione	mancata o insufficiente verifica della realizzazione dei lavori	Sistemi esterni	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del ulivo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Benefica	GG5786 DEL 6 MAGGIO 2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo normato dal Digo 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento, con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali						
CONTRATTI	gestione delle controversie;	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'ufficio delle procedure di accordo bonario, derivanti dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Sistemi esterni	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del ulivo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Benefica	GG5785 DEL 6 MAGGIO 2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo normato dal Digo 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento, con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali						
CONTRATTI	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione e collaudo finale dei lavori	importi insufficienti	Sistemi esterni	Divisione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del ulivo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Benefica	GG5785 DEL 6 MAGGIO 2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo normato dal Digo 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento, con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali						

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	favoreggiamento di un'impresa attraverso indicatori di partecipazione calibrate sulla stessa	Fattori esterni (gruppi di interesse)	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	B. Rischio medio	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio si considera alto in quanto la scelta dei criteri può condizionare l'esito della gara	Rotazione del Personale	La rotazione riduce il rischio di collusione tra il personale e i partecipanti alla gara	Trasparenza	Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalla normativa sugli appalti.	entro il 31/12 di ogni anno	100% dei provvedimenti
CONTRATTI	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT/ Area Affari generali	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Tutti gli atti sono pubblicati su più siti così come richiesto dalle norme, pertanto il rischio si considera basso	Trasparenza	La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli utenti esterni l'attività svolta						
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Il rischio è basso in quanto il procedimento è regolato dalle norme, per questo il rischio si considera basso	Formazione	La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.						
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Accesso improprio e non autorizzato alla documentazione di gara	Mancata adeguatezza dei locali adibiti alla custodia	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Gruppo di Lavoro/ Commissione di Gara/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Il rischio è basso perché la documentazione è su piattaforma informatica.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità.						
CONTRATTI	la nomina della commissione di gara	Nomina della commissione non allineata alle previsioni normative es. in conflitto di interessi	Gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali/ PO Attività di supporto all'Ufficiale Rogante/PO Contabilità dell'Area e supporto all'Ufficiale Rogante	A. Rischio alto	B. Rischio medio	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	La scelta dei commissari per essere condizionata dalle normative può risultare di rischio medio, in attesa dell'Albo dell'Anac.	Attesione in caso di Conflitto di Interessi	L'astensione in caso di conflitto di interessi evitano l'influenza di pressioni esterne, e di interessi personali nella procedura di cui trattasi							
	la gestione delle sedute di gara	Gestione poco trasparente delle sedute	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali/ PO Attività di supporto all'Ufficiale Rogante/PO Contabilità dell'Area e supporto all'Ufficiale Rogante	A. Rischio alto	B. Rischio medio	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Il rischio è basso in quanto vengono pubblicati anche i verbali delle sedute di gara riservate	trasparenza	La pubblicazione di tutti i verbali delle sedute di gara su piattaforme che riservate garantisce la correttezza del processo.								
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando	Fattori esterni	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio è medio in quanto si potrebbe verificare una non corretta valutazione dei requisiti	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo						
CONTRATTI	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta	Aggiudicazione ad un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa	Direzione Centrale Acquisti	Commissione di Gara/Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio è medio in quanto si potrebbe verificare una non corretta valutazione delle anomalie.	Rotazione del Personale	La rotazione riduce il rischio di collusione tra il personale e le ditte interessate							
	l'aggiudicazione	Aggiudicazione della gara ad un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A. Rischio alto	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio è medio essendo la risultato dei procedimenti della gara.	Trasparenza	Publicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalle normative sugli appalti.						
	l'annullamento della gara	Impropria attuazione del provvedimento di revoca in quanto non presenti o carenti le cause alla base dell'annullamento	gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il processo è condizionato da molti elementi oggettivi, pertanto il rischio si considera medio.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo						
CONTRATTI	la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Ammissione al proseguimento della gara ad un soggetto non in possesso dei requisiti richiesti	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa	Direzione Centrale Acquisti	Servizio assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di contratti pubblici per servizi e forniture	PO Servizio assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di Contratti pubblici per servizi e forniture	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio è medio in quanto si potrebbe verificare una non corretta verifica dei requisiti.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo							
	le esclusioni e le aggiudicazioni	Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il S.S.R. PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A. Rischio alto	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il procedimento è in parte vincolato dalle norme del codice pertanto il rischio è considerato medio	Codice di Comportamento	Il rispetto dei principi in esso contenuto garantisce una condotta etica da parte dei funzionari preposti al processo in esame. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo una corretta azione amministrativa.							
	la formalizzazione dell'aggiudicazione e la stipula del contratto	Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT/ Area Ufficiale Rogante e Contratti	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Il rischio si considera basso in quanto gli atti sono consequenziali al procedimento che agli utenti esterni l'attività svolta	Trasparenza	La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli utenti esterni l'attività svolta						

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

approvazione delle modifiche del contratto originario	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, ecc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il rischio si considera medio in quanto le modifiche del contratto pur essendo regolate dalla normativa, presentano margini di discrezionalità	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.									
autorizzazione al subappalto	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio si considera medio in quanto l'autorizzazione al subappalto pur essendo regolata dalla normativa, presenta margini di discrezionalità	Trasparenza	La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.									
ammissione delle varianti	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo scotto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione dei lavori o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il processo presenta limitati margini di discrezionalità essendo regolato dal Codice degli Appalti	Trasparenza	La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.								
verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Esecuzione contratti, servizi e forniture	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/PO Gestione dei contratti di committenza delle utenze regionali/ PO Supporto nell'esecuzione dei contratti di fornitura e servizi e gestione operativa del servizio di telefonia fissa/ PO Gestione dei servizi di telefonia e buoni pasto e prelievo dei servizi presso la nuova sede/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture regionali/ PO Gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'amministrazione regionale e dei sinistri in "SIR" / PO Supporto per l'attività di acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria e gestione del servizio di facchinaggio e dell'autoparco/ PO Gestione informatizzata dell'albo fornitori e assistenza tecnica per i sistemi di stampa	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è vincolato dal Codice e dalle linee guida dell'Anac.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo	Misura specifica: inserimento applicativo gara.	Misurazione: presenza e utilizzo dell'applicativo	entro il 31/12 di ogni anno	presenza, in tutte le iniziative di gara (100%), di un sistema informatico atto a controllare l'esecuzione del contratto.				
verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DURVR)	Mancate o inadeguate verifiche	competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/PO Gestione dei contratti di committenza delle utenze regionali/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture regionali / PO Supporto per l'attività di acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria e gestione del servizio di facchinaggio e dell'autoparco	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è vincolato dalle disposizioni in materia di sicurezza pertanto il rischio si considera basso.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo									
gestione delle controversie	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecuzione	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Gestione del contenzioso della Direzione Centrale Acquisti/ e i RUP di competenza.	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il non rispetto della tempistica e delle procedure comporta un rischio medio del procedimento.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.								
effettuazione di pagamenti corso di esecuzione.	Falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione, mancato accertamento di debiti e vizi dell'opera o del servizio.	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/PO Gestione dei contratti di committenza delle utenze regionali/ PO Supporto nell'esecuzione dei contratti di fornitura e servizi e gestione operativa del servizio di telefonia fissa/ PO Gestione dei servizi di telefonia e buoni pasto e prelievo dei servizi presso la nuova sede/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture regionali/ PO Gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'amministrazione regionale e dei sinistri in "SIR" / PO Supporto per l'attività di acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria e gestione del servizio di facchinaggio e dell'autoparco/ PO Gestione informatizzata dell'albo fornitori e assistenza tecnica per i sistemi di stampa	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il procedimento è condizionato dall'acquisizione di più elementi oggettivamente riscontrabili, pertanto il rischio è medio	Rotazione del Personale	la rotazione riduce il pericolo di collusioni personali con le ditte interessate	Misura specifica: inserimento applicativo gara.	Misurazione: presenza e utilizzo dell'applicativo	entro il 31/12 di ogni anno	presenza, in tutte le iniziative di gara (100%), di un sistema informatico atto a controllare l'esecuzione del contratto.				

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE	
Area di rischio	Processo	Evento a rischio	Causa dell'evento a rischio	Direzione/Agenzia interessata al processo	Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo	Decreto di attuazione del P.O. o dell'art. 23 del D.Lgs. n. 30/2001	Rilevanza esterna del processo	Livello di rilevanza del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi correlati a questo processo?	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio, relativi a procedure disciplinari	Nel caso di verifiche eventi significativi, quali misure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi del procedimento), risultati, costi di produzione, la presenza di irregolarità, insoddisfazioni, servizi irregolari sono:	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quale risorse sono impiegate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (vedi il formulario di controllo interno)	È verificata la presenza di rischi significativi di tipo economico/organizzativo/legittimità?	Giudizio sintetico	Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi a rischio relativi al processo	Specificare come la misura generale previene i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE		
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi e/o di altri amministratori interni	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misura non risultano attuata/efficiaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presentati procedure di controllo interno o non sono diffuse, consistenti del personale, costi, posta in essere)	A - Lenta	A - Sì, gravi da irregolarità accertate (vedi il formulario di controllo interno)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi a rischio legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata									
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi e/o di altri amministratori interni	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuata/efficiaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli fiscali/finanziari))	B - fino a 3	B - Sì, lievi (da irregolarità accertate (vedi il formulario di controllo interno) non hanno causato un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi a rischio legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	Indicare come il sistema verifica l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase) Per es. alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di ricorsi ammessi, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuata/efficiaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessun (il controllo effettuato non ha evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno rilevante all'Amministrazione)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o trascurabile (il verificarsi degli eventi a rischio legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)										
analisi e definizione dei fabbisogni	definizione di un fabbisogno non ripartibile a criteri di efficienza/efficacia/economicità	carenze di personale e inadeguatezza di competenze	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio medio	C. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione della responsabilità per il loro corretto svolgimento						
redazione del documento di giustificazione prodigando secondo la rilevanza e definizione del fabbisogno	Taga di notizie circa le procedure di gara senza non pubbliche che andranno solo ad alcuni operatori economici i soggetti di profilo determinati (gara a contenuti della documentazione di gara)	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio basso	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione della responsabilità per il loro corretto svolgimento						
nomina del responsabile del procedimento	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di compatibilità con incarichi onerosi/ incompatibilità indagata (efficienza della legge) mancanza di rotazione	carenze di controllo sui conflitti di interessi/ incompatibilità indagata (efficienza della legge) mancanza di rotazione	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Trasparenza	Evitare situazione di conflitto di interessi						
individuazione dello strumento/risorse per l'affidamento	Esazione delle regole sull' evidenza pubblica mediante utilizzo regolare del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di Trasparenza	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio medio	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.						
individuazione degli elementi essenziali del contratto	sulle elementi essenziali che limitano la concorrenza fra operatori economici	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio medio	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.							
determinazione dell'importo del contratto	determinazioni di importi che consentano l'offerta di procedure regolata e affidamenti diretti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio medio	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.							
individuazione di atti e documenti di gara inclusa il capitolato	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (brevi ed economici) che valorizza simmetria informativa ma penalizza la concorrenza	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio medio	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.							
definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi.	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (brevi ed economici) che valorizza simmetria informativa ma penalizza la concorrenza	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Politiche di Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze Area Famiglia, Minoranze e Persone Fragili	A.O. n. 05403/2019; A.O. n. 050924/2019; A.O. n. 05394/2019; A.O. n. 05396/2019		B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio medio	C. Rischio medio	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.							

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Evento a rischio	Causa dell'evento a rischio	Direzioni/Agende interessate al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.D. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.	Nel caso di verifiche eventi a rischio legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) sono:	Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (Casi di formalità controllati effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza, ...) relativamente al processo.	Il verificarsi di eventi a rischio legati al processo in analisi può causare un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?	Giudizio sintetico	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi a rischio relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	Evento a rischio in caso di pluralità di eventi rischio individuali nel catalogo del processo indicare quello principale	Causa dell'evento a rischio specificare la causa dell'evento a rischio come gli individuati nel catalogo dei processi	Direzioni/Agende interessate al processo specificare la Direzione/Agenda di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.D. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi a rischio legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)	N.B.: È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Selezione dal menu a tendina la principale misura generale individuata che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi a rischio	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attuare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (specificare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 31/06/2021)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di protocolli formati, il numero di incontri svolti, l'esistenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi integrazione o osservazione
Area Contratti - Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, bensì alla volontà di premiare interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema Informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in considerazione del fatto che la stazione appaltante è generalmente la Società LazioCrea e le attività di analisi e definizione dei fabbisogni sono condotte con la struttura della Direzione competente in materia di Sistemi Informativi.	Astenzione in caso di Conflitto di interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
Area Contratti - Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Prescrizione del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema Informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio anche in considerazione del fatto che la stazione appaltante è generalmente la Società LazioCrea e che le prestazioni contrattuali sono condotte con la Direzione.	Astenzione in caso di Conflitto di interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
Area Contratti - Esecuzione dei contratti	Verifiche in corso d'esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema Informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio poiché le attività di controllo sono esplesate anche dalla Società LazioCrea, che agisce come Stazione Appaltante.	Astenzione in caso di Conflitto di interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
Area Contratti - Esecuzione dei contratti	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Pagamenti senza verifica che il prodotto risponde ai requisiti richiesti per favorire interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema Informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio poiché le attività di controllo sono esplesate anche dalla Società LazioCrea, che agisce come Stazione Appaltante.	Astenzione in caso di Conflitto di interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI				Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione											
Area di rischio	Processo	Evento rischio	Causa dell'evento rischio	Direzione/Agenda interessata al processo	Area/Ufficio di Staff	Denominazione incarico di P.d. o titolare dell'area di valutazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo	Complessità del processo	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nei casi giudiziari quanto segnalato a uffici di stampa hanno riguardato eventi correlati	Nei casi giudiziari quanto segnalato a uffici di stampa hanno riguardato eventi correlati	Nei casi di verifiche avvenute in sede di controllo interno (procedura di verifica a campione)	Rispetto al totale del personale impegnato nell'ufficio, quanto viene sottoposto al processo?	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? (vedi il "formato" controllo effettuato dal Comptroller organo di controllo)	Se verificati di eventi rischio legati al processo in analisi può essere classificato come "evento di tipo economico/organizzativo/repulisti"?	Indice di rischio	Indice di rischio	Misure generali (obbligatorie in grado di prevenire gli eventi rischio) relative al processo	Misure specifiche (facultative) come la misura generale presidi / rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	NOTE		
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerazioni strategiche e/o di alto profilo amministrativo	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano efficaci/efficiaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (non risultano essere prese procedure di controllo interne) procedure di controllo interne (procedura di verifica a campione)	A - 1 unità	A - Sì, grandi irregolarità accertate	A - Sì, molto elevata (il verificarsi di eventi rischio legati al processo può creare un danno rilevante all'Amministrazione)											
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerazioni strategiche e/o di alto profilo amministrativo	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente efficaci/efficiaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Sì, procedure di controllo interne adottate non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (vedi controllo interno)	B - fino a 3	B - Sì, medio (il verificarsi di eventi rischio legati al processo può creare un danno rilevante all'Amministrazione)												
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è totalmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano efficaci/efficiaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - No, nessuna procedura di controllo interna adottata (non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, l'evento è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi di eventi rischio legati al processo può creare un danno trascurabile all'Amministrazione)												
Analisi e definizione dei fabbisogni	Individuazione di bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Definizione delle caratteristiche tecniche	Definizione imprecisa del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Verifica del responsabile del procedimento	Verifica di responsabilità del procedimento non in linea con i requisiti normativi e adeguati ad assicurare la serietà e l'imparzialità	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Individuazione delle risorse/risultati per l'affidamento	Esclusione della regola di affidamento degli appalti, mediante l'impiego di criteri di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure regolatorie e affidamenti diretti per favorire un operatore	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Scarsa elementi essenziali che caratterizzano alcuni operatori economici e penalizzino altri	Scarsa preparazione	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Definizione dell'importo del contratto	Esclusione della regola di affidamento degli appalti, mediante l'impiego di criteri di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure regolatorie e affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Impiego di criteri di affidamento del processo non in linea con i requisiti normativi e adeguati ad assicurare la serietà e l'imparzialità	Competenze inadeguate o mancanti	Competenze inadeguate o mancanti	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Previdenzialità di atti e documenti di gara	Qualità di appalti che aggravi un concorrente e/o ne escluda altri	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e del criterio di attribuzione del contratto	Scarsa elementi essenziali che caratterizzano alcuni operatori economici e penalizzino altri	Scarsa preparazione	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Individuazione di requisiti di partecipazione non in linea con i requisiti normativi e adeguati ad assicurare la serietà e l'imparzialità	Conflicto di interesse	Conflicto di interesse	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
La ricezione dei termini per la ricezione delle offerte	Conflicto di interesse	Conflicto di interesse	Conflicto di interesse	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						
Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Esclusione e sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei Rischi	Area della Direzione	A.D. n. 02517 del 04.05.2019 A.D. n. 02519 del 04.05.2019 A.D. n. 02583 del 04.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Prevedere anche a livello "preventivo" l'adozione di misure correttive, riguardanti un idoneo giudizio di merito, impedendo ad ogni soggetto pubblico (TV responsabile del procedimento e titolari degli uffici) di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnando alla radice ogni condizione e presupposto per influire sull'esito finale e irrobustendo la decisione assunta						

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Emissione di pagamenti in caso di esecuzione.	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Conflicto interesse	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei rifiuti	Area della Direzione	A.D. n. 025177 del 06.05.2019 A.D. n. 025178 del 06.05.2019 A.D. n. 025183 del 06.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Supporto in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a progressi casi pendenti, in merito che possibili eventi rischio afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Presenza anche a livello "preliminare" consistente di natura contrattuale, aggrava un'eventuale giurisdizione di impiego ad ogni soggetto pubblico? Il responsabile del procedimento o i titolari degli uffici? Il responsabile in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnala alla r.d. ogni condizione o presupposto per influire sull'esito finale o sull'efficacia della decisione esposta							
Procedimento di verifica della correttezza esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture, nonché la attività connesse alla manutenzione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei rifiuti	Area della Direzione	A.D. n. 025177 del 06.05.2019 A.D. n. 025178 del 06.05.2019 A.D. n. 025183 del 06.05.2019	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Supporto in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a progressi casi pendenti, in merito che possibili eventi rischio afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Presenza anche a livello "preliminare" consistente di natura contrattuale, aggrava un'eventuale giurisdizione di impiego ad ogni soggetto pubblico? Il responsabile del procedimento o i titolari degli uffici? Il responsabile in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnala alla r.d. ogni condizione o presupposto per influire sull'esito finale o sull'efficacia della decisione esposta							
Gestione di ateneo o altri di operazioni economiche	Inadempimento negli ateneo o negli altri di operazioni economiche di un soggetto con danno per mancanza dei requisiti richiesti	Intesa del vengto rispetto a quella della pubblica amministrazione e del privato cittadino	Direzione Regionale Pubbliche Amministrazioni e Ciclo dei rifiuti	Area della Direzione	A.D. n. 025177 del 06.05.2019 A.D. n. 025178 del 06.05.2019 A.D. n. 025183 del 06.05.2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Supporto in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a progressi casi pendenti, in merito che possibili eventi rischio afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Adesione in caso di Conflicto di interessi	Presenza anche a livello "preliminare" consistente di natura contrattuale, aggrava un'eventuale giurisdizione di impiego ad ogni soggetto pubblico? Il responsabile del procedimento o i titolari degli uffici? Il responsabile in qualsiasi parte o fase del procedimento, segnala alla r.d. ogni condizione o presupposto per influire sull'esito finale o sull'efficacia della decisione esposta							

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Contratti: esecuzione del contratto	Effettuazione dei pagamenti tramite mandati/fini al saldo	Esecuzione d'ordine	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Direzione Programmazione Economica/Inve. Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La generale equità degli imparti non porta particolari elementi di rischio	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza						
Contratti: rendicontazione	Procedimento di verifica della regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture	Ritardi o omissioni nella rendicontazione	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Direzione Programmazione Economica/Inve. Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La semplicità della verifica della completa esecuzione non comporta particolare complessità	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza						

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

AREE DI RISCHIO, PROCESSI E UFFICI					Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione delle conseguenze					NOTE		
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio invernalmente a processo da valutare	Processi specificare per esteso il nome del processo come gli indicatori nel catalogo dei processi	Eventi rischio in caso di pluralità di eventi rischiati individuare nel catalogo dei processi indicare quello principale	Causa dell'evento rischio specificare la causa dell'evento rischio come gli indicatori nel catalogo dei processi	Divisione/Ufficio interessato al processo specificare la Divisione/Ufficio di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione della misura	Denominazione incarico di P.O. o esterne dell'ente o individuazione del responsabile del procedimento	Indicatori di stima del livello di rischio										Chiusura sintetica N.B. È opportuno indicare che la valutazione complessiva del livello di rischio è suscettibile di variazioni in funzione della valutazione del grado di attuazione delle misure preventive e del giudizio qualitativo della prestazione di rischio in sintesi in base a metodologie valutative tipiche di un vero calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adozioni razionali della misura adottata	Misure generali (obbligatorie) in grado di prevenire gli eventi rischiati relativi al processo	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termini per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifici e i valori attesi	NOTE
							Rilevanza esterna del processo	Unità di discrezionalità del processo Sono processi atti non relativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, entrate di servizio, procedure)? Finalizzati a disciplinare l'evento?	Complessità del processo Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio	Nell'ultimo biennio, quante segnalazioni o controlli interni? Il processo in analisi? Per segnalazioni o in relazione a quali rischiati tranne quelle procedure di individuazione tra anche quelle procedure di individuazione dell'amministrazione o per via di altre modalità. Si considerano anche i reclami e la riferibilità di indagini di customer satisfaction.	No. casi giudicati dall'ultimo biennio. Utilizzare i dati sui procedimenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze pronunciate in giudizio, provvedimenti in corso di durata o giudizio e giudizio che hanno riguardato tutti contro la P.A. Stato e trafficanti con particolare riferimento alle truffe regolate dall'amministrazione, procedure di casi di produzione, presenza di preparati, internal auditing, servizi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	Se il processo coinvolge l'attività di casi di produzione, presenza di preparati, internal auditing, servizi amministrativi inerenti il caso avvicinato ai controlli	Se il processo coinvolge l'attività di casi di produzione, presenza di preparati, internal auditing, servizi amministrativi inerenti il caso avvicinato ai controlli	A seguito di controlli sono state individuati irregolarità? In formali controlli effettuati dai componenti organi interni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...) relativamente al processo.	Il verificarsi di eventi rischiati legati al processo in analisi può essere affidamento un impatto di tipo economico/organizzativo/prestazioni lab?								
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta coinvolgimento convegni a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti, licenze, autorizzazioni, licenze comunitarie energetiche, ...)	A - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più amministrazioni	A - La misura non risultata attuata/efficace	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Indagini di esperti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono in grado di individuare la misura sostanziale sufficiente specifica (es. controlli formali/strutturali)	A - Sì, per la irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legge di bilancio per l'amministrazione	A - Sì, molto dannoso (i verificarsi) degli eventi rischiati legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione	Chiusura sintetica N.B. È opportuno indicare che la valutazione complessiva del livello di rischio è suscettibile di variazioni in funzione della valutazione del grado di attuazione delle misure preventive e del giudizio qualitativo della prestazione di rischio in sintesi in base a metodologie valutative tipiche di un vero calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adozioni razionali della misura adottata	Misure generali (obbligatorie) in grado di prevenire gli eventi rischiati relativi al processo	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termini per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifici e i valori attesi	NOTE	
Affidamento in house	Esazione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'impiego di appalti affidamenti in house.	Inadeguatezza o assenza di competenze adeguate da parte del personale adibito ai processi.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	La misurazione applicata è corretta, in particolare, l'ambito ridotto del rischio in considerazione del fatto che verificarsi di eventi corrotti e responsabilità per il loro corretto svolgimento.	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.				Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua parte). Per es. alcuni indicatori possono essere il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto processuale, il numero di personale formato, il numero di incidenti (se l'esistenza dello svolgimento di un attività, ecc.	Spazio dedicato a note, osservazioni, impedimenti e osservazioni	
Affidamento diretto	Individuazione dell'affidatario in cui competenza indica nell'elenco degli operatori economici non è corrispondente alla competenza richiesta dalla tipologia del servizio di valutazione da offrire.	Eccesso di discrezionalità.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Seguire l'evento rischio può causare ingente danno all'amministrazione e rischio di danno anche in quanto il processo non è controllato più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
Avvio procedura regolata	Possibile violazione delle regole poste a base della trasparenza della procedura. Esclusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'impiego di appalti, mediante l'impiego di appalti, mediante l'impiego di appalti per tenere un operatore	Eccesso di discrezionalità.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Seguire l'evento rischio può causare ingente danno all'amministrazione e rischio di danno anche in quanto il processo non è controllato più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
Trattamento e custodia della documentazione di gara	Non corretta custodia dei documenti	Inadeguatezza o assenza di competenze adeguate da parte del personale adibito ai processi.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Seguire l'evento rischio può causare ingente danno all'amministrazione e rischio di danno anche in quanto il processo non è controllato più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
la nomina della commissione di gara	nomina di componenti ricattati nella fase iniziale tramite dalle modalità regole e in situazione potenzialmente corrotta in fase di affidamento	Inadeguatezza o assenza di competenze adeguate da parte del personale adibito ai processi.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla considerazione dell'evento rischio esterno del processo e del carattere ingente del danno conseguibile ad un eventuale evento rischio.	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
la gestione della seduta di gara	transmissioni verbali al fine di favorire un operatore economico	Inadeguatezza o assenza di competenze adeguate da parte del personale adibito ai processi.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	A. Rischio alto	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla considerazione dell'evento rischio esterno del processo e del carattere ingente del danno conseguibile ad un eventuale evento rischio.	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
la verifica dei requisiti di partecipazione	Possibile violazione delle regole poste a base della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico	Eccesso di discrezionalità.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla considerazione dell'evento rischio esterno del processo, è corretta, in particolare, alla considerazione del carattere ingente del danno conseguibile ad un eventuale evento rischio.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
la valutazione delle offerte e la verifica anomalia dell'offerta	Possibile violazione delle regole poste a base della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico	Eccesso di discrezionalità.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
l'annullamento della gara	Possibile violazione delle regole poste a base della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico	Eccesso di discrezionalità.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
verifica dei requisiti al fine della stipula del contratto	violazioni o omissioni nelle attività di controllo	Inadeguatezza o assenza di competenze adeguate da parte del personale adibito ai processi.	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
la formalizzazione dell'affidazione definitiva e la stipula del contratto			Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
verifiche in corso di esecuzione			Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
affidazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Differenziale del servizio reso rispetto a quello offerto.	Mancate o inadeguate verifiche	Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collocato, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché la attività connessa alla realizzazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.			Divisione regionale per le Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	incarico di posizione organizzativa di I fascia "Spettro Unico per le Attività Produttive, Camera di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Disavvii industriali".	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	La misurazione applicata è corretta, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Compartimento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					

Copia

Allegato 2 “Rendicontazione delle misure specifiche”

Avvocatura regionale												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Affari legali e contenzioso	Affidamento incarichi a legali esterni	Avvocato Coordinatore	C: Rischio basso	Trasparenza	Adozione di elenco Avvocati domiciliatari esterni	Istituzione elenco Avvocati domiciliatari esterni effettuato con atto amministrativo	Attuata	Determinazione Dirigenziale di affidamento incarichi domiciliazione adeguatamente motivata.	Attuata	Adozione della det.n. G00647 del 25 gennaio 2019 (rettificata dalla Determinazione n. G04411 del 10 aprile 2019) avente ad oggetto: "Approvazione della graduatoria della selezione pubblica per la formazione dell'Elenco degli Avvocati domiciliatari di fiducia nell'ambito del territorio della Regione Lazio".	attuata	Tutti gli affidamenti per incarichi di domiciliazione sono stati effettuati con principio di rotazione tra i nominativi inseriti nell'elenco di cui alla determinazione n. G00647 del 25 gennaio 2019, rettificata dalla determinazione n. G04411 del 10 aprile 2019 e le relative determinazioni sono state adeguatamente motivate. Per quanto concerne l'affidamento di rappresentanza e difesa della Regione a legali esterni, si tratta di casi residuali, resi necessari dalle competenze professionali altamente specialistiche non presenti in Regione. Ogni affidamento viene pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" completa di documentazione
Affari legali e contenzioso	Attività amministrative e contabili dell'economia decentrata	Economista decentrato	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Verifica periodica da parte del dirigente amministrativo della regolarità dei pagamenti effettuati	Estrazione a campione di un pagamento al mese	Entro il 30/01/2020 prima estrazione del campione il 30/01/2020 prima estrazione del campione	Regolarità e tempestività dei pagamenti.			attuata	Effettuato sorteggio casuale mensile - e relative verifiche di regolarità - sui bonifici effettuati.
Affari legali e contenzioso	Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio	Avvocato incaricato	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Parere espresso congiuntamente (avvocato incaricato ed avvocato coordinatore)	Doppia firma apposta sul parere espresso	Best practice in uso, in attesa di essere cristallizzata in apposita norma al momento della istituzione del Ruolo legale, la cui competenza è di altra direzione regionale	Protocolloazione ed invio alla struttura richiedente; archiviazione in banca dati	Attuata	I pareri rilasciati sono stati sottoscritti con doppia firma dall'avvocato assegnatario e dall'avvocato coordinatore e trasmessi al richiedente tramite ProSa	attuata	Pareri sottoscritti a doppia firma ed invio alla struttura richiedente tramite ProSa; registrazione nella banca dati
Affari legali e contenzioso	Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Avvocato Coordinatore	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Adozione DGR n.276/2018 di adeguamento del Regolamento Regionale n.1/2002 e ss.mm.ii. al D.L. 90/2014	Utilizzo software interno con traccia delle assegnazioni	Attuata	Report annuale	Attuata	Report di fine anno	attuata	Rispetto della DGR n.276/2018 di adeguamento del Regolamento Regionale n.1/2002 e ss.mm.ii. al D.L. 90/2014. Inserimento dei contenziosi assegnati nel software in uso presso l'Avvocatura.
Affari legali e contenzioso	Liquidazione compensi a legali di controparte e ctu, liquidati con atto giudiziale	Area Affari Generali ed Amministrativi	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Inserimento nella determinazione di liquidazione, accanto ai dati giudiziali, del numero di protocollo in entrata del provvedimento giurisdizionale recante la condanna al pagamento ai fini di una migliore e più puntuale verifica dei disposti pagamenti. Tendenziale limitazione dei pagamenti effettuati con cassa economica esclusivamente alla fattispecie di oggettiva e particolare urgenza	Verifica puntuale delle determinazioni	A decorrere dal 30/01/2020	Rispetto dei tempi di pagamento delle spese di lite			attuata	Sono stati inseriti nelle determinazioni i numeri di protocollo di entrata del provvedimento giurisdizionale di condanna. Diminuzione dei pagamenti effettuati con cassa economica. La misura dovrà essere integrata dall'introduzione nella determinazione dei dati afferenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio
Affari legali e contenzioso	Erogazione borse di studio per lo svolgimento della pratica forense	Avvocato Coordinatore	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Adozione determinazione n.G13261 del 19 ottobre 2018	Puntuale applicazione delle regole per lo svolgimento della pratica forense	Attuata	Verifica dello svolgimento della pratica forense - siccome disciplinata dalla citata determinazione G13261/2018 - con riferimento al riscontro dei fogli firma circa la regolarità delle presenze quotidiane (di cui all'art. 7 sub c dell'atto di regolamentazione della pratica forense) e del rispetto delle condizioni per l'erogazione della borsa di studio (in particolare l'assenza di attestazione negativa di cui all'art. 12 sub a).			parzialmente attuata	Per i mesi di marzo ed aprile non è stato possibile l'accesso in sede per i tirocinanti che hanno proseguito la pratica legale da remoto; i legali tutor hanno rilasciato attestazione sulla continuità e regolarità del tirocinio dei rispettivi discenti. Anche per il secondo semestre non è stato possibile l'accesso giornaliero in sede per i tirocinanti che garantiscono la presenza almeno bisettimanale e completano la pratica legale da remoto; partecipano, ove possibile alle udienze ed i legali tutor rilasciano attestazione mensile sulla continuità e regolarità del tirocinio dei rispettivi discenti.
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON EFFETTO ECONOMICO diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misura Assistenza tecnica	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	B: Rischio medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Separazione delle funzioni all'interno della Direzione	La Direzione stabilisce prima della presentazione della domanda la ripartizione delle attività fra le Aree	a regime dal 31/12/2019	N° domande di sostegno e pagamento la cui istruttoria è effettuata da Aree/funzionari diversi - 100% delle domande istruite	ATTUATE	L'istruttoria della domanda di pagamento è stata effettuata da un soggetto diverso da quelli che hanno effettuato la revisione e l'autorizzazione al pagamento; non sono emerse situazioni di conflitto di interessi.	ATTUATE	L'istruttoria delle domande di sostegno e/o di pagamento viene effettuata da RUP diversi; non sono emerse situazioni di conflitto di interessi.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rilascio Concessioni demaniali marittime a scopo di acquacoltura	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	B: Rischio medio	Rotazione del Personale	Formazione	Corsi di formazione	31/12/2022	Realizzazione di un corso			NON ATTUATE	La legge regionale n.1/2020 trasferisce le funzioni ai Comuni. Pertanto non si è provveduto all'organizzazione dei corsi.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controlli ex-post e controlli in loco. I controlli ex-post sono rivolti ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale", mentre i controlli in loco hanno lo scopo di verificare la correttezza dei procedimenti istruttori effettuati (controllo di 2° livello)	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	C: Rischio basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Controllo effettuato da 2 dipendenti	Attraverso la programmazione dei controlli	a regime dal 31/12/2018	N° atti di incarico e di svolgimento dei controlli effettuati da 2 dipendenti - 100% dei controlli effettuati	ATTUATE	Gli incarichi di effettuazione dei controlli in loco ed ex post sono stati dati a due dipendenti; la dichiarazione relativa all'assenza del conflitto d'interesse è stata riportata sulle relazioni di controllo; l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitto di interesse sulle relazioni di controllo e di incaricare almeno due dipendenti è stato riportato nelle disposizioni relative ai controlli in loco PSR 2014/2020 prot. 258203 del 04-05-2018.	ATTUATE	In applicazione alla normativa comunitaria che esige la separazione delle funzioni, gli incarichi per lo svolgimento dei controlli in loco sono conferiti a funzionari diversi dal RUP istruttore. Gli incarichi per controlli ex post hanno rispettato la separazione delle funzioni e sono stati sempre assegnati ad una Commissione.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazione contributi in materia di PO FEAMP 2014-2020 ai soggetti che ne fanno richiesta	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	B: Rischio medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di strutture che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT			ATTUATE	la separazione delle funzioni è garantita dal manuale delle procedure versione vigente approvata con determinazione G06523/19 (la struttura è stata sottoposta ad AUDIT da AGEA nei mesi di Dicembre 19 e Gennaio 20, è stato controllato un campione di 3 progetti)

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Avvio dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	B: Rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di strutture che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT			ATTUATE	la separazione delle funzioni è garantita dal manuale delle procedure versione vigente approvata con determinazione G06523/19 (La struttura è stata sottoposta ad AUDIT da AGEA nei mesi di Dicembre 19 e Gennaio 20, è stato controllato un campione di 1 progetto)
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG, approvazione singoli progetti	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	B: Rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di strutture che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT			ATTUATE	la separazione delle funzioni è garantita dal manuale delle procedure versione vigente approvata con determinazione G06523/19
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG, erogazione contributi ai singoli beneficiari	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	B: Rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di strutture che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT			ATTUATE	la separazione delle funzioni è garantita dal manuale delle procedure versione vigente approvata con determinazione G06523/19
Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit di Sistema FESR	Supporto audit FESR	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni	Misure attuate	Misura generale: al fine di documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, tutti i soggetti coinvolti nell'attività di audit, in fase di designazione dell'Autorità di Audit, hanno sottoscritto una dichiarazione di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ed il relativo impegno a segnalare al MEF IGRUE le eventuali situazioni di conflitto, ove si manifestino Misura specifica: sono stati organizzati sulla piattaforma teams tavoli di approfondimento su antifrode e subappalto, a cui ha partecipato tutto il personale della direzione nelle giornate 6/7 luglio, 3/4 novembre e 11 dicembre. Il personale della direzione ha seguito il corso previsto nel PRA "Sistema di gestione e Controllo: Aspetti organizzativi procedure e regole di riferimento per il FESR" nelle giornate 2, 4 e 10 dicembre
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit di Sistema FSE	Supporto audit FSE	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni	Misure attuate	Misura generale: al fine di documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, tutti i soggetti coinvolti nell'attività di audit, in fase di designazione dell'Autorità di Audit, hanno sottoscritto una dichiarazione di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ed il relativo impegno a segnalare al MEF IGRUE le eventuali situazioni di conflitto, ove si manifestino Misura specifica: sono stati organizzati sulla piattaforma teams tavoli di approfondimento su antifrode e subappalto, a cui ha partecipato tutto il personale della direzione nelle giornate 6/7 luglio, 3/4 novembre e 11 dicembre. Il personale della direzione ha seguito il corso previsto nel PRA "Sistema di gestione e Controllo: Aspetti organizzativi procedure e regole di riferimento per il FESR" nelle giornate 2, 4 e 10 dicembre
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit delle operazioni FESR	Supporto audit FESR	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni	Misure attuate	Misura generale: al fine di documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, tutti i soggetti coinvolti nell'attività di audit, in fase di designazione dell'Autorità di Audit, hanno sottoscritto una dichiarazione di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ed il relativo impegno a segnalare al MEF IGRUE le eventuali situazioni di conflitto, ove si manifestino Misura specifica: sono stati organizzati sulla piattaforma teams tavoli di approfondimento su antifrode e subappalto, a cui ha partecipato tutto il personale della direzione nelle giornate 6/7 luglio, 3/4 novembre e 11 dicembre. Il personale della direzione ha seguito il corso previsto nel PRA "Sistema di gestione e Controllo: Aspetti organizzativi procedure e regole di riferimento per il FESR" nelle giornate 2, 4 e 10 dicembre
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit delle operazioni FSE	Supporto audit FSE	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni	Misure attuate	Misura generale: al fine di documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, tutti i soggetti coinvolti nell'attività di audit, in fase di designazione dell'Autorità di Audit, hanno sottoscritto una dichiarazione di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ed il relativo impegno a segnalare al MEF IGRUE le eventuali situazioni di conflitto, ove si manifestino Misura specifica: sono stati organizzati sulla piattaforma teams tavoli di approfondimento su antifrode e subappalto, a cui ha partecipato tutto il personale della direzione nelle giornate 6/7 luglio, 3/4 novembre e 11 dicembre. Il personale della direzione ha seguito il corso previsto nel PRA "Sistema di gestione e Controllo: Aspetti organizzativi procedure e regole di riferimento per il FESR" nelle giornate 2, 4 e 10 dicembre

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riscossione della tassa automobilistica da parte degli intermediari	Area Gestione Tassa Automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione/diniego alla riscossione, per la verifica e l'attestazione della presenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa e le motivazioni del diniego all'autorizzazione.	L'utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione/diniego alla riscossione, comportano un'istruttoria "guidata" dell'istanza, atta alla verifica della presenza della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l'attestazione, all'atto della redazione e della sottoscrizione del provvedimento, della presenza della documentazione prevista e in caso di diniego, le motivazioni che non consentono il rilascio dell'autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica	Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze	Numero delle istanze presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine di istruttoria previsto dalla normativa vigente. Valore atteso 1	Misura Attuata	Per tutte le Determinazioni di autorizzazione/diniego alla riscossione, sono stati utilizzati i modelli prestabiliti, che vincolano il responsabile del procedimento di verificare ed attestare la presenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa e le motivazioni dell'eventuale diniego all'autorizzazione.	Misura non Attuata	A decorrere dal 1° gennaio 2020, i pagamenti della tassa automobilistica sono effettuati esclusivamente mediante il sistema di gestione dei pagamenti denominato pagoPA (art. 38 ter DL 124/2019 convertito dalla L. 157/2019). pagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, sulla base di regole, standard e strumenti definiti da AgID e accettati dalla PA, dalle Banche, Poste ed altri istituti di pagamento (Prestatori di servizi di pagamento - PSP) aderenti, per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica Amministrazione. Pertanto, dato che la riscossione della tassa automobilistica non avviene più attraverso gli intermediari alla riscossione autorizzati dalla Regione, tale misura, a partire dal 01/01/2020, non è stata più adottata, per la sopravvenuta modificazione delle caratteristiche del processo e degli attori dello stesso.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Trattamento insoluti	Area Gestione Tassa Automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati al trattamento degli insoluti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie	L'utilizzo di modelli prestabiliti di per gli atti amministrativi più frequenti, collegati al trattamento degli insoluti, indirizza l'attività istruttoria e consente una risposta uniforme per le varie fattispecie	Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze	Numero degli insoluti verificati con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1	Misura Attuata	Per i provvedimenti più frequenti collegati al trattamento degli insoluti, sono stati utilizzati i modelli prestabiliti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie	Misura non Attuata	A decorrere dal 1° gennaio 2020, i pagamenti della tassa automobilistica sono effettuati esclusivamente mediante il sistema di gestione dei pagamenti denominato pagoPA (art. 38 ter DL 124/2019 convertito dalla L. 157/2019). pagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, sulla base di regole, standard e strumenti definiti da AgID e accettati dalla PA, dalle Banche, Poste ed altri istituti di pagamento (Prestatori di servizi di pagamento - PSP) aderenti, per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica Amministrazione. Pertanto, dato che la riscossione della tassa automobilistica non avviene più attraverso gli intermediari alla riscossione autorizzati dalla Regione, non si verificano più gli insoluti e tale misura, a partire dal 01/01/2020, non è stata più adottata, per la sopravvenuta modificazione delle caratteristiche del processo e degli attori dello stesso.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Esenzione tassa automobilistica disabili	Area Gestione Tassa Automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	Utilizzo di modelli di domanda prestabiliti per i contribuenti pubblicati sul sito e sul BURL. Controllo a campione delle istanze istruite da ACI	Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita	Sono in corso le misure specifiche	Numero delle pratiche istruite da ACI campionate/ Numero delle pratiche campionate verificate. Valore atteso 1	Misura Attuata	Sono stati utilizzati dei modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle domande di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica presentate in seconda istanza presso l'Area, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Sono stati eseguiti controlli a campione sulle prime istanze istruite da ACI, segnalando eventuali pratiche risultate negative al controllo, affinché ACI provvedesse in autotutela a riformare l'atto e a regolarizzare l'archivio tributario delle tasse automobilistiche.	Misura attuata	Dopo aver eseguito nel 2019 i controlli a campione sulle istanze lavorate dalle strutture ACI nel 2017 e 2018 (fino al secondo quadrimestre 2018), è stato richiesto un ulteriore invio di pratiche 2017 per l'ampliamento del campione, considerato che il controllo eseguito sul precedente campione, aveva mostrato diversi errori. Le ulteriori pratiche campionate e controllate sono state 85; esse non hanno mostrato particolari problematiche; in ogni caso la scrivente struttura ha richiesto ad ACI, di operare le rettifiche di quelle residuali pratiche risultate lavorate in modo errato. 1) Pubblicazione sul BURL n. 126 del 15/10/2020 e sul sito istituzionale dedicato alla tassa automobilistica della Determinazione n. G11097 del 29/09/2020 "Guida all'esenzione per disabilità" e dei relativi modelli di domanda. 2) Sono state portate a termine le attività relative ai controlli delle istanze istruite da ACI poste in essere nel primo semestre 2020. 3) Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessioni aree golenali per cantieri nautici	Area Tecnico Manutentiva	A: Rischio alto	Formazione	Definizione di procedure distinte per le singole fattispecie in atti. Approvazione modifiche normative e relativi regolamenti attuativi.	Applicazione sistematica delle procedure di revoca, diffida al pagamento, provvedimento di autotutela, contestazione abusi, ecc. e/o procedure di evidenza pubblica per rilascio delle nuove concessioni	Misura già attuata per casi particolarmente rilevanti e in corso di attuazione secondo l'ordine di criticità delle singole fattispecie, applicando le norme ed i regolamenti attuali che dovranno essere oggetto di revisione.	Provvedimenti che possono produrre efficacia nei confronti dei terzi. Conferma dei provvedimenti in caso di contenzioso.			I° semestre: Misura Attuata II° semestre: Misura non Attuata	Autocertificazione della mancanza di cause di incompatibilità A seguito della riorganizzazione della Direzione il processo non è più di competenza dell'Area Tecnico Manutentiva
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1			Misura Attuata	Non si rilevano scostamenti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Costituzione e difesa innanzi alle Commissioni tributarie per i casi di reclamo e ricorso	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Schemi cui attenersi scrupolosamente nella predisposizione di memorie e ricorsi.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1			Misura Attuata	Non si rilevano scostamenti

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1			Misura Attuata	Non si rilevano scostamenti
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto per disabilità	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Diagrammi di flusso a cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area, esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna all'esenzione dal pagamento della T.A.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1			Misura Attuata	Tutte le istanze verificate, controllate ed evase entro i termini
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Costituzione e difesa innanzi alle Commissioni tributarie per i casi di reclamo e ricorso	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Guida delle procedure cui attenersi scrupolosamente nella predisposizione di controdeduzioni.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area, esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1			Misura Attuata	Non risultano presentate istanze di reclamo/ricorso tali da rendere necessaria la costituzione in giudizio
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Guida delle procedure cui attenersi scrupolosamente nell'istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area, esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1			Misura Attuata	Lavorate nei termini tutte le istanze di rimborso con esito dovuto/non dovuto; emesse determinazioni per impegno e successivi a liquidazione degli importi dovuti
Gestione Entrate, Spese, Patr.	Rimborsi tassa automobilistica	Area Gestione Tassa Automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	Controllo a campione delle istanze istruite da ACI	Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita	Sono già in atto le misure specifiche	Numero delle pratiche istruite da ACI campionate/ Numero delle pratiche campionate verificate. Valore atteso 1	Misura Attuata	Sono stati eseguiti dei controlli a campione sulle istanze di rimborso lavorate dagli uffici ACI, così come previsto dall'Accordo di cooperazione Regione Lazio/ACI per la gestione della tassa automobilistica.	Misura Attuata	All'inizio di ogni mese (di solito il giorno 2), ACI trasmette con apposita e-mail, un file contenente gli esiti delle istanze di rimborso lavorate nel corso del mese precedente. I file vengono inseriti nel sistema informativo regionale CGTA RIMBORSI che, attraverso una procedura automatizzata, genera un campione del 5% del totale delle pratiche del file, mediante l'estrazione delle singole targhe da sottoporre al controllo. Nel I° semestre sono state estratte 43 posizioni da sottoporre a controllo, su un totale di 806 pratiche lavorate da ACI, pari al 5,34%. Nel II° semestre sono state estratte 39 posizioni da sottoporre a controllo, su un totale di 713 pratiche lavorate da ACI, pari al 5,47%. Per il controllo delle posizioni estratte, si è proceduto ad eseguire delle verifiche sull'archivio regionale delle tasse automobilistiche denominato SINTA, attraverso la visualizzazione delle visure tributarie per le targhe interessate e della documentazione cartacea che ACI trasmette con apposito invio tramite corriere postale. I controlli effettuati sulle posizioni estratte a campione, sono risultati positivi.
Affari legali e contenzioso	Autotutela Tassa automobilistica	Area Gestione Tassa automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	1) Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Controllo a campione delle istanze istruite da ACI	1) L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita	1) Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. 2) Sono in atto le misure specifiche	Numero delle istanze di autotutela presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1. 2) Numero di posizioni campionate estratte/Numero posizioni controllate. Valore atteso 1.	Misura Attuata	1) Sono stati utilizzati i modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Sono stati inseriti all'interno del sistema informativo Bilco CGTA, per il trattamento amministrativo delle memorie difensive avverso gli atti di recupero della tassa automobilistica notificati ai contribuenti interessati, i flussi informatici relativi alle memorie lavorate dagli uffici ACI; è stato eseguito il campionamento delle pratiche tramite la procedura informatica; è stata richiesta ad ACI la documentazione per eseguire il controllo sulle pratiche campionate; i controlli sono stati eseguiti 1) Sono stati utilizzati i modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Sono stati inseriti all'interno del sistema informativo Bilco CGTA, per il trattamento amministrativo delle memorie difensive avverso gli atti di recupero della tassa automobilistica notificati ai contribuenti interessati, i flussi informatici relativi alle memorie lavorate dagli uffici ACI; è stato eseguito il campionamento delle pratiche tramite la procedura informatica; è stata richiesta ad ACI la documentazione per eseguire il controllo sulle pratiche campionate; per tutte le lavorazioni eseguite da ACI e trasmesse tramite flussi informatici, i controlli a campione sono stati conclusi, ritornando ad ACI i flussi di lavorazioni con negatività dei controlli a campione, affinché ACI riveda le proprie lavorazioni e le re invii con nuovi flussi informatici per i previsti controlli.	Misura Attuata	Nel primo semestre 2020, sono state lavorate da questa struttura n. 5.000 posizioni, a cui è seguita l'emissione dei relativi provvedimenti. Per quanto concerne i controlli a campione sulle lavorazioni eseguite da ACI, nel primo semestre sono stati effettuati controlli su 460 posizioni campionate, e sono stati inviati ai contribuenti oltre 5.000 provvedimenti; sono in corso altre attività per l'esecuzione dei controlli, ai fini dell'emissione dei relativi provvedimenti. Nel secondo semestre 2020 sono state lavorate n. 3.582 posizioni, a cui è seguita l'emissione dei relativi provvedimenti. Inoltre, sono state lavorate anche n. 3.073 istanze arretrate. Per quanto concerne i controlli a campione sulle lavorazioni eseguite da ACI, nel secondo semestre sono stati effettuati controlli su 482 posizioni campionate, per un totale di 6.461 istanze trattate, a seguito del quale, sono stati inviati ai contribuenti i relativi provvedimenti; sono in corso altre attività per l'esecuzione dei controlli, ai fini dell'emissione dei relativi provvedimenti.
Affari legali e contenzioso	Accesso agli atti	Area Gestione Tassa automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. La misura è già attuata dall'Area.	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. La misura è già attuata dall'Area.	Numero delle istanze di accesso agli atti presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1	Misura Attuata	Per le richieste di accesso agli atti presentate dai contribuenti che si recano presso il Front Office tassa automobilistica di Roma, sono stati utilizzati modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti.	Misura Attuata	Sono pervenute all'Area poche richieste di accesso agli atti nel primo semestre 2020. Le stesse sono state evase con regolarità. Nel II° semestre non risultano essere pervenute richieste di accesso agli atti
Affari legali e contenzioso	Tutela giurisdizionale: ricorsi in materia tributaria	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	C: Rischio basso	Trasparenza	Riunioni periodiche con i funzionari per analisi di fattispecie comuni e per fattispecie nuove	Redistribuzione carichi di lavoro in funzione delle scadenze temporali e della fissazione delle udienze; circolazione delle informazioni e formazione on the job	Misura già attuata	Numero fattispecie analizzate/numero riunioni: valore atteso maggiore o uguale a 1	Misura attuata	Riunioni sistematiche con i funzionari	Misura Attuata	Non si rilevano discostamenti dal valore dell'indicatore di monitoraggio

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Affari legali e contenzioso	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Gestione Tassa automobilistica	B: Rischio medio	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze.	Numero delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi. Valore atteso 1	Misura Attuata	Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla lavorazione delle sentenze che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Misura non Attuata	Tali misure non sono state attuate, in quanto la lavorazione delle sentenze della CTP, CTR e Cassazione, non rientra nelle competenze di questa struttura.
Affari legali e contenzioso	Autotutela Tassa automobilistica	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1	Misura attuata	Applicazione totale delle procedure individuate	Misura Attuata	Non si rilevano discostamenti dal valore dell'indicatore di monitoraggio
Affari legali e contenzioso	Accesso agli atti	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire con puntualità temporale e istruttoria	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente con idonea risposta al contribuente: valore atteso 1	Misura attuata	Applicazione minuziosa delle procedure individuate	Misura Attuata	Non si rilevano discostamenti dal valore dell'indicatore di monitoraggio
Affari legali e contenzioso	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1	Misura attuata	Applicazione delle procedure individuate	Misura Attuata	Non si rilevano discostamenti dal valore dell'indicatore di monitoraggio
Affari legali e contenzioso	Autotutela Tassa automobilistica	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Verifica dei Modelli presentati debitamente compilati e della documentazione allegata ai fini istruttori.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1	Misura attuata	Le istanze presentate hanno avuto tutte una risposta chiara ed immediata attraverso l'utilizzo di comunicazioni adattate ad ogni fattispecie presentata. In tal modo è stato eliminato qualsiasi rischio relativo a favore di soggetti non titolari e al danno di immagine dell'Amministrazione.	Misura Attuata	Le istanze presentate hanno avuto tutte una risposta chiara ed immediata attraverso l'utilizzo di comunicazioni adattate ad ogni fattispecie presentata. In tal modo è stato eliminato qualsiasi rischio relativo alla conferma/discarico di pretesa tributaria a favore di soggetti non titolari e al danno di immagine dell'Amministrazione.
Affari legali e contenzioso	Accesso agli atti	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Verifica e controllo della documentazione richiesta.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1	Misura attuata	Le istanze di accesso agli atti presentate hanno avuto tutte una risposta chiara ed immediata attraverso l'utilizzo di modelli prestabiliti. In tal modo è stato eliminato qualsiasi rischio relativo al danno di immagine dell'Amministrazione.	Misura Attuata	Le istanze di accesso agli atti presentate hanno avuto tutte una risposta chiara ed immediata attraverso l'utilizzo di modelli prestabiliti. In tal modo è stato eliminato qualsiasi rischio relativo al danno di immagine dell'Amministrazione.
Affari legali e contenzioso	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Verificata telematica delle sentenze CTP.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1	Misura attuata	La gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali pervenuti sono stati tutti istruiti in modo completo e per quanto riguarda le sentenze favorevoli all'amministrazione regionale sono state tutte trattate al fine di evitare rischi di mancata riscossione delle somme riconosciute e di danno di immagine dell'Amministrazione.	Misura Attuata	La gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali pervenuti sono stati tutti istruiti in modo completo e per quanto riguarda le sentenze favorevoli all'amministrazione regionale sono state tutte trattate al fine di evitare rischi di mancata riscossione delle somme riconosciute e di danno di immagine dell'Amministrazione.

Direzione Capitale naturale, Parchi e Aree Protette

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I ^a e II ^a fascia	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	C: Rischio basso	Trasparenza	Il rispetto delle procedure per la determinazione degli incarichi garantisce imparzialità nelle scelte.	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	Entro le designazioni del 2020.	Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.			Attuata.	La singola attribuzione di posizione di seconda fascia è stata effettuata privilegiando il titolo posseduto.
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	B: Rischio medio	Trasparenza	Il rispetto delle procedure per la determinazione degli incarichi garantisce imparzialità nelle scelte.	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	Entro le designazioni del 2020.	Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.			Non sono state svolte attività nel semestre relative al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
Acquisizione e progressione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	C: Rischio basso	Trasparenza	Il rispetto delle procedure per la determinazione degli incarichi garantisce imparzialità nelle scelte.	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	Entro le designazioni del 2020.	Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.			Non sono state svolte attività nel semestre relative al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
Acquisizione e progressione del personale TRASVERSALE	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Direzione	C: Rischio basso	Trasparenza	valutazione di II istanza	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione di II istanza	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	pubblicazione delle schede di valutazione e delle schede di assegnazione degli obiettivi annuali			Attuata.	Condividendo gli obiettivi con i Dirigenti e monitorando i risultati raggiunti.
Acquisizione e progressione del personale TRASVERSALE	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Direzione	C: Rischio basso	Trasparenza	valutazione di II istanza	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione di II istanza	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	pubblicazione delle schede di valutazione e delle schede di assegnazione degli obiettivi annuali			Attuata.	Condividendo gli obiettivi con i Dirigenti e monitorando i risultati raggiunti.
Analisi e definizione dei fabbisogni	Analisi e definizione dei fabbisogni	Affari generali giuridici e legali servizio legale	Rischio Basso	Trasparenza	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Sono state svolte attività nel semestre relative al processo, e pertanto è stato necessario adottare le relative misure preventive.	La misura è stata efficacemente attuata in quanto c'è stato un coinvolgimento di tutte le altre aree per una raccolta di esigenze specifiche. Sono state fatte riunioni e raccolte tutte le esigenze attraverso dei report. Acquisita la dichiarazione da parte del RUP
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, progetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Rischio Basso	Trasparenza	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Sono state svolte attività nel semestre relative al processo, e pertanto è stato necessario adottare le relative misure preventive.	La misura è stata efficacemente attuata in quanto c'è stato un coinvolgimento di tutte le altre aree per una raccolta di esigenze specifiche attraverso varie riunioni e consultazioni
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Rischio Basso	Trasparenza	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato.	
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività nel semestre relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Rischio Basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Attuata	Acquisti avviati con procedure di MEPA di attrezzature tecniche di modestissimo valore economico.
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Rischio Basso	Trasparenza	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione degli atti.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Trasparenza	Ricorso alla piattaforma MEPA.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	nomina del responsabile del procedimento	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	nomina del responsabile del procedimento	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Codice di Comportamento	Formazione del personale sul codice di comportamento e dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Formazione del personale sul codice di comportamento e dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	Determinazione dell'importo del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	Determinazione dell'importo del contratto	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	sceita della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Codice di Comportamento	Ricorso alla piattaforma MEPA.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Ricorso alla piattaforma MEPA.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Ricorso alla piattaforma MEPA.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato.	
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Codice di Comportamento	Formazione del personale coinvolto sul codice di comportamento.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato.	

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Contratti pubblici	la nomina della commissione di gara	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	la nomina della commissione di gara	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la nomina della commissione di gara	Direzione	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato.	
	la gestione delle sedute di gara	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	l'aggiudicazione provvisoria	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	l'aggiudicazione provvisoria	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	l'annullamento della gara	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	l'annullamento della gara	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la gestione di elenchi o albi di operatori economici	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	le esclusioni e le aggiudicazioni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	le esclusioni e le aggiudicazioni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato.	
	le esclusioni e le aggiudicazioni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Trasparenza	Pubblicazione atti e adeguata formazione del personale.	Durante il procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
Approvazione delle modifiche del contratto originario	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.		
Approvazione delle modifiche del contratto originario	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive		
verifiche in corso di esecuzione	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.		
verifiche in corso di esecuzione	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive		

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	Gestione delle controversie	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	Gestione delle controversie	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Misura attuata.	
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rischio Medio	Trasparenza	Pubblicazione atti.	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessun procedimento avviato, pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive	
	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rischio Medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.			Nessuna attività relativa al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	C: Rischio basso	Formazione	Maggior personale competente in materia da dedicare all'attività.	Utilizzo puntuale del personale competente, soggetto ad aggiornamento periodico sul tema della trasparenza e corruzione, per i singoli casi.	30/06/2020	Riduzione del numero di casi che potrebbero risultare critici.			Misura attuata: Il numero delle concessioni, nel periodo di riferimento è stato molto esiguo (2), nessun problema riscontrato ed è stato approvato il nuovo disciplinare.	La nuova dipendente acquisita all'Area ha già lavorato sul marchio sia nell'Area Protetta di provenienza sia in questa stessa struttura. Pur conoscendo a fondo il tema, è stata comunque formata nuovamente soprattutto in considerazione del lavoro da svolgere per la nuova concessione del marchio.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	adozione di criteri trasparenti ed uniformi per il trasferimento fondi	Adozione criteri	contestuale all'atto di trasferimento	indicazione del criterio e modalità nel relativo atti di trasferimento e nella procedura contabile conseguente			Attuata con DD G14775 del 07/12/2020	Acquisita dichiarazione di presa visione codice comportamento da parte del RUP; Adozione di criteri equi, uniformi e trasparenti nella suddivisione suota, indicate nel provvedimento
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in Mare	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	C: Rischio basso	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Resta il problema della carenza di personale da dedicare all'attività, pertanto la misura è quella di avere personale competente in materia.	Utilizzo del personale competente in materia per la gestione dei casi che prevedono la pubblicazione delle bozze di MdC sugli albi pretori e recepimento delle osservazioni avanzate, con la loro verbalizzazione e con l'inclusione dei verbali nella documentazione allegata alla DGR di adozione delle MdC e riunioni periodiche con gli stakeholders.	30/06/2020	Presenza di verbali delle riunioni e delle osservazioni presentate nella documentazione allegata alle specifiche DGR conclusive.			Non sono state svolte attività relative al processo, e pertanto non è stato necessario adottare le relative misure preventive.	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	B: Rischio medio	Rotazione del Personale	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.	Applicazione e riflessione sul codice di comportamento, nell'ambito del Gruppo di Lavoro istituito con Atto di Organizzazione n. G02751/2018, gruppo incaricato di provvedere a esperire tutte le varie fasi istruttorie e amministrative inerenti i Bandi sulla "Misura/sottomisura/Tipologie di intervento – 7.6.1"	Aggiornamento periodico dello stato di avanzamento delle Domande di sostegno all'interno del Gruppo di Lavoro che si riunirà entro la fine di ogni trimestre nel 2020.	Valutazione del numero di casi che potrebbero risultare critici.			Misura attuata	L'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento delle Domande di sostegno all'interno del Gruppo di Lavoro che si è riunito periodicamente una volta ogni 15 giorni in media, ha permesso la valutazione della correttezza dell'applicazione delle norme e del codice di comportamento. Nella riunione del 30/10/2020 si è parlato specificatamente del tema dell'applicazione del codice di comportamento, come da verbale del GdL, di cui alla nota prot. n. 1158468 del 31/12/2020

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Cultura, Politiche giovanili e Lazio creativo												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Area Interventi per lo sport	B: Rischio medio	Formazione	MISURE DI CONTROLLO	Effettuazione di controlli in loco, alla presenza congiunta di almeno 2 risorse interne, per almeno il 10% dei progetti finanziati, sia in itinere che a conclusione dei lavori, finalizzati alla verifica delle opere concretamente realizzate	31/12/2020	numero di controlli effettuati ed esito degli stessi			attuata	l'area competente sta procedendo a controlli a campione anche in loco sugli interventi finanziati.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva	Area Interventi per lo sport	B: Rischio medio	Formazione	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	Si ritiene necessario proporre alla Giunta una più specifica e stabile regolamentazione delle modalità e dei criteri da utilizzare per la selezione delle manifestazioni di maggiore rilievo, nazionale e/o internazionale, da promuovere nel territorio regionale, e delle relative modalità di individuazione delle misure di sostegno da concedere, al fine di garantire una selezione trasparente, efficace ed efficiente.	31/12/2020	presentazione di proposta di legge/regolamento/DGR			attuata	modifica alla legge n. 2 del 2015 Testo unico in materia di Sport Art 37 avvenuta con la L.R. n.1 del 2020

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 968/2007	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	C: Rischio basso	Trasparenza	Misure di controllo	Svolgimento delle funzioni di gestione e controllo in capo ad uffici diversi che agiscono in autonomia	E' già implementata in quanto deriva dalla messa in funzione del sistema	La verifica è oggettiva in quanto ogni utenza è abilitata ad una specifica funzione e pertanto la fase di controllo può essere espletata solo dalle utenze abilitate dell'area di pertinenza. Medesima cosa per la fase di gestione in capo all'ufficio responsabile dell'accREDITAMENTO			Misure attuate	Nel sito istituzionale della Direzione è presente una sezione specifica per l'accREDITAMENTO, nella quale sono stati inseriti gli elenchi degli enti accREDITATI, una maschera per la ricerca, moduli e istruzioni per l'attuazione della normativa. Le procedure sono telematiche e registrano ogni passaggio gestito da account individuali. Il portale SAC Formazione, in funzione dall'inizio del 2020, consente la tracciabilità delle domande presentate dagli enti, della documentazione fornita e anche degli step procedurali a carico di ogni soggetto, sia di Lazio Crea che dell'Ufficio; tutte le decisioni adottate sono pubblicate nella sezione "Atti amministrativi" del sito regionale e recano le motivazioni e l'indicazione di tutti i passaggi rilevanti. Oltre ai controlli effettuati dall'ufficio preposto e a quelli amministrativi di routine, l'Area esegue in alcuni casi verifiche aggiuntive, attraverso interrogazioni dei sistemi preposti (Cameri di commercio, INPS e INAIL), informazioni contenute sui siti degli enti.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della legge 1992 n.23	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Svolgimento delle funzioni di gestione e controllo in capo ad uffici diversi che agiscono in autonomia	E' prevista nella circolare che disciplina il procedimento; sono approvati e pubblicati gli standard professionali e formativi di riferimento, nel sito istituzionale accessibile a tutti	Prima di adottare la determinazione dirigenziale sono passati al vaglio tutti gli atti istruttori e verificata la conformità agli standard regionali approvati			Misure attuate	Oltre alle consuete misure di trasparenza (banca dati offerta formativa, pubblicazione DD in atti amministrativi), a causa dell'emergenza COVID sono state adottate circolari e apposite DGR, con relative modulistiche ed istruzioni, per disciplinare la formazione a distanza e mantenere traccia della gestione dei corsi, tenuto conto anche della modalità lavoro agile che ha interrotto le relazioni "fisiche" con l'utenza. Ogni provvedimento è stato inserito nella sezione circolari, nella sezione atti amministrativi e ne è stata data notizia in home page. Sono state inviate sempre apposite pec a tutti gli enti di formazione. La banca dati dell'offerta formativa è aggiornata quotidianamente, così come la sezione "Atti amministrativi"; i provvedimenti sono motivati e danno evidenza delle attività istruttorie effettuate. A corredo dell'attività, sono fornite risposte ai numerosi quesiti da parte dell'utenza e degli stessi enti di formazione. Sono pubblicati nella sezione "Notizie" apposti comunicati volti a scongiurare il rischio di truffe relative a proposte di formazione non autorizzate.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	C: Rischio basso	Trasparenza	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione delle notizie riguardanti le modifiche dei profili, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/ri/clarice	entro 7 giorni dall'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione dei profili è aggiornato il Repertorio e pubblicata la notizia su Clarice	Presenza/assenza dell'atto previsto			Misure attuate	Il lavoro è stato focalizzato principalmente sulla manutenzione del Repertorio, con relativa adozione delle DD e loro pubblicazione. L'aggiornamento del repertorio prosegue in modo autonomo per quanto concerne i meri aggiustamenti formali. Viene invece convocato per l'espressione del parere il Comitato a ciò deputato, composto di rappresentanti dell'USR, della CRU, delle organizzazioni datoriali e sindacali e da rappresentanti delle direzioni competenti per settore. Il Comitato si è riunito il 17 dicembre 2020 per la discussione e approvazione di nuovi profili professionali. La DD di approvazione è in corso di elaborazione. Ai componenti del Comitato è stato già inviato il verbale e sarà notificata la DD una volta approvata.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	C: Rischio basso	Trasparenza	Misure di trasparenza	Pubblicazione delle notizie riguardanti gli accordi recepiti, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/ri/clarice	Entro 30 giorni dall'adozione dell'accordo	Presenza/assenza dell'atto previsto			Misure attuate	Sono state adottate apposite DGR di recepimento degli accordi intervenuti nel periodo. Segnatamente, DGR n. 330 del 04/06/2020, DGR n. 307 del 26/05/2020 e DGR n. 185 del 16 aprile 2020. Sono in fase istruttoria temi come il nuovo accordo sull'Assistente di Studio odontoiatrico e l'Operatore socio sanitario.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013; legge 1992 n.23	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure di ulteriore trasparenza	La gestione informatizzata rende più agevole la tracciabilità dei procedimenti	non è definibile una scadenza perché deve essere prima individuata una linea finanziaria che consenta l'affidamento di un simile incarico	Una volta che sarà informatizzata la gestione sarà possibile verificare più velocemente i vari passaggi procedurali			Misure attuate	Il procedimento di riconoscimento dei crediti formativi è proseguito anche durante il lockdown, attraverso comunicazioni via email e ricezione trasmissione comunicazioni formali via pec. La gestione del procedimento prosegue attraverso la ricezione via pec delle domande e della documentazione allegata, ma anche attraverso l'interlocazione diretta con gli enti/operatori proponenti.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure di ulteriore trasparenza	La gestione informatizzata rende più agevole la tracciabilità dei procedimenti	Non è definibile una scadenza perché deve essere prima individuata una linea finanziaria che consenta l'affidamento di un simile incarico	Una volta che sarà informatizzata la gestione sarà possibile verificare più velocemente i vari passaggi procedurali			Misure parzialmente attuate	Non si sono tenute sessioni di esami dati i vincoli per la gestione in presenza delle attività. Viene comunque implementato il sito Clarice.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Gestione corsi in autofinanziamento	Area "Attuazione degli interventi"	B: Rischio medio	Trasparenza	Controlli specifici a campione su tutti i corsi in essere contestualmente in uno stesso periodo da un ente	Mediante estrazione delle informazioni relative ai corsi in essere presso le scuole di formazione	31/12/2020	N corsi controllati/n.corsi attivati da una scuola di formazione *100	Parzialmente attuate	In fase di attuazione. Proseguono attività preparatorie al fine dei controlli. Avviati controlli in loco presso enti di formazione.	Misure attuate	Nei primi mesi del 2020 si è proseguito nel monitoraggio dei corsi erogati dagli enti di formazione mediante controlli approfonditi della documentazione trasmessa, seguiti da eventuali controlli in loco, secondo le disposizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n.G16684 del 04/12/2019. Con l'inizio dell'emergenza sanitaria è stata imposta agli enti di formazione accREDITATI, con DGR n.185/2020, l'erogazione dei percorsi in modalità FAD (Formazione a Distanza) mediante l'utilizzo di piattaforme che permettessero la rilevazione di notizie indispensabili per la regolare somministrazione degli stessi. Il controllo è proseguito attraverso l'accesso alle piattaforme in concomitanza dell'erogazione dei corsi svolti in fad sincrona.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Misure compensative	Area "Attuazione degli interventi"	C: Rischio basso	Trasparenza	Implementazione ed informatizzazione del data base dei corsi autorizzati per ridurre i tempi di programmazione delle misure compensative	Ricognizione dei corsi autorizzati nei vari periodi	31/12/2020	N.verifiche effettuate/verifiche richieste dai ministeri *100	Parzialmente attuate	Prosegue attività di aggiornamento ed implementazione del data base relativo ai corsi di formazione professionale autorizzati dall'Amministrazione	Misure attuate	E' stata ultimata l'implementazione e l'aggiornamento del data base contenenti le informazioni relative ai percorsi formativi autorizzati dall'Amministrazione al fine di dare risposte più celeri ed adeguate alle richieste provenienti dai ministeri, di volta in volta, competenti per materia, per l'individuazione delle misure compensative da somministrare all'utenza interessata.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati	Area "Attuazione degli interventi"	C: Rischio basso	Trasparenza	Implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di rilascio della dichiarazione sostitutiva	Ricognizione della documentazione cartacea ed informatizzazione della stessa	31/12/2020	N.dichiarazioni sostitutive rilasciate/N.richieste dichiarazioni sostitutive pervenute *100	Parzialmente attuate	Prosegue l'attività di implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di rilascio della dichiarazione sostitutiva	Misure attuate	E' stato completato il lavoro di archiviazione elettronica dei verbali di esame, in particolare quelli più datati, dei corsi di formazione professionale autorizzati dalla regione. La conclusione di questa misura permette di rilasciare le dichiarazioni sostitutive di attestati in modo più celere e nel pieno rispetto della normativa vigente.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione	Area "Attuazione degli interventi"	B: Rischio medio	Trasparenza	Programmazione ed implementazione di sopralluoghi negli enti di formazione finalizzati alla verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Calendarizzazione dei sopralluoghi e verifiche negli enti di formazione	31/12/2021	N.sopralluoghi/N.sopralluoghi programmati *100	Parzialmente attuate	Proseguono le attività preparatorie al fine dei controlli, in particolare si segnala che con Determinazione Dirigenziale n.G16684 del 04/12/2019 è stato approvato lo schema di verbale per i sopralluoghi negli enti di formazione per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere i corsi in autofinanziamento L.R. n.23/92	Misure attuate	Con Determinazione Dirigenziale n. G16684 del 04/12/2019 è stato approvato lo schema di verbale per i sopralluoghi negli enti di formazione per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere i corsi in autofinanziamento L.R. n.23/92. Tale provvedimento ha reso più strutturato e trasparente il processo relativo all'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere percorsi formativi regionali, nonostante la programmazione dei sopralluoghi in loco abbia subito dei rallentamenti nella parte finale del primo semestre e per tutto il secondo semestre a seguito dell'emergenza sanitaria.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	Area "Attuazione degli interventi"	B: Rischio medio	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ulteriore misura adottata relativamente al processo: "Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile". Infatti attraverso l'attivazione di forme di consultazione di specifici segmenti della società civile (scuole) si punta alla creazione di un dialogo e di un rapporto di fiducia che faccia emergere elementi potenzialmente problematici nella gestione del processo.	Calendarizzazione di incontri con le Istituzioni Scolastiche	31/12/2020	N. incontri effettuati/n. incontri programmati*100	Attuate	Si sono svolti 4 importanti incontri con tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale coinvolte nel progetto. E' stata presa la decisione di prevedere sempre la presenza di un funzionario regionale in tutti i GLH convocati dalle scuole.	Misura attuata	Sono state svolte azioni di sensibilizzazioni con la società civile in particolare con le centrali cooperative relative alle metodologie operative ai fini della fruizione dell'assistenza specialistica con particolare riguardo agli interventi domiciliari a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19. Con Determinazioni Dirigenziali G13337 del 11/11/2020 e G12569 del 29/10/2020. Sono state previste semplificazioni sull'attuazione e rendicontazione degli interventi come risoluzione alle difficoltà operative dovute all'emergenza sanitaria.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Gestione avvisi pubblici in materia di Ricerca e Innovazione	Area "Ricerca e Innovazione"	C: Rischio basso	Trasparenza	Il sistema di valutazione adottato con DGR 756/2017 è efficace ma un ampliamento del registro degli esperti può essere utile per una maggiore rotazione nell'affidamento degli incarichi di valutazione dei progetti	Ampliamento registro degli esperti previsto dalla DGR 756/2017 e per ogni procedura continuare con l'estrazione dei componenti il Nucleo ai sensi della D.G.R. 756/2017.	31/12/2020	Adozione della DGR di modifica della DGR 756/2017 e pubblicazione dell'avviso di selezione per nuovi esperti			Misure parzialmente attuate	Approvata deliberazione n. 187 del 16/04/2020 con la quale si sono introdotti meccanismi di perfezionamento della procedura di valutazione dei progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Con la determinazione n. G07938 del 06 luglio 2020 si sono attuate le misure previste dalla Deliberazione n.187 del 16/04/2020, in particolare si è garantita una maggiore rotazione degli esperti (attuata con l'estrazione n. 16, verbale n. 7338 del 29 ottobre 2020, con cui sono stati sorteggiati i componenti del Nucleo di valutazione inerente l'Avviso Pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020"). Non è stato possibile procedere alla selezione, tramite Avviso, di nuovi esperti a causa delle difficoltà contingenti correlate all'emergenza sanitaria per il Covid - 19.
Incarichi e nomine	Nomina commissioni di esame finale	Area "Attuazione degli interventi"	B: Rischio medio	Rotazione del Personale	Verrà elaborata la determinazione dirigenziale per la regolamentazione del conferimento dell'incarico di Presidente/Membro di Commissione d'esame	Stesura ed approvazione delle determinazioni dirigenziali	31/12/2020	Presenza/assenza dell'atto previsto	Parzialmente attuate	Con Determinazione Dirigenziale n.G14513 del 24/10/2019 sono state approvate "Linee guida per lo svolgimento delle prove d'esame per il rilascio dei certificati di qualificazione professionale, di specializzazione e di attestazioni aventi valore abilitante". Con Determinazione Dirigenziale n.G08816 del 28/06/2019 è stato istituito l'elenco dei rappresentanti della Regione Lazio nelle Commissioni d'esame per il rilascio dei certificati di qualificazione professionale, di attestazioni aventi valore abilitante e di titoli in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale (IeFP) e di istruzione tecnica superiore (ITS). L'attuazione di questa misura specifica permetterà di utilizzare criteri oggettivi e trasparenti per la nomina dei presidenti di commissione per gli esami di qualifica professionale di competenza della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro".	Misure attuate	Con Determinazione Dirigenziale n.G15913 del 21/12/2020 sono stati disposti i criteri, le procedure ed istituito l'elenco dei rappresentanti della Regione nelle Commissioni d'esame per il rilascio dei certificati di qualificazione professionale, di specializzazione e di attestazioni aventi valore abilitante e di titoli in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale (IeFP) e di istruzione tecnica superiore (ITS). L'attuazione di questa misura specifica permetterà di utilizzare criteri oggettivi e trasparenti per la nomina dei presidenti di commissione per gli esami di qualifica professionale di competenza della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro".
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifica attestati	Area "Attuazione degli interventi"	B: Rischio medio	Trasparenza	Implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di verifica	Ricognizione della documentazione cartacea ed informatizzazione della stessa	31/12/2020	N.verifiche effettuate/N.di richieste di veridicità pervenute *100	Parzialmente attuate	Prosegue attività di implementazione e razionalizzazione aggiornamento ed implementazione del data base relativo ai corsi di formazione professionale autorizzati dall'Amministrazione	Misure attuate	E' stato completato il lavoro di archiviazione elettronica dei verbali di esame, in particolare quelli più datati, dei corsi di formazione professionale autorizzati dalla regione. L'attuazione di questa misura specifica permette di effettuare le verifiche della veridicità degli attestati in modo celere e nel pieno rispetto della normativa vigente.
Programmazione e Gest. Fondi Eu.	Attuazione Avvisi Pubblici POR	Area "Attuazione degli interventi"	A: Rischio alto	Trasparenza	Si utilizza il Si. Gem: un programma informatizzato per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei corsi finanziati	Caricamento della documentazione relativa alla gestione dei corsi	31/12/2020	N.percorsi formativi e non formativi caricati sul Si.gem/N.percorsi formativi e non formativi autorizzati *100	Parzialmente attuate	Misure attuate per i corsi conclusi ed in attuazione per quelli ancora da concludere	Misure attuate	Misura attuata per i corsi conclusi nel 2020 mediante il monitoraggio ed il controllo della documentazione caricata sulla piattaforma SIGEM.
Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Area "Ricerca e Innovazione"	B: Rischio medio	Trasparenza	Applicabilità delle modalità indicate nella DGR 756/2017	Applicare le modalità previste con DGR 756/2017	31/12/2020	Adozione della DGR di modifica della DGR 756/2017 e pubblicazione dell'avviso di selezione per nuovi esperti			Misure parzialmente attuate	Approvata deliberazione n. 187 del 16/04/2020 con la quale si sono introdotti meccanismi di perfezionamento della procedura di valutazione dei progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Nell'articolo 1 comma 1 della DTR G07938/2020 del 06/07/2020, la procedura di valutazione viene estesa anche ai Protocolli d'Intesa (misura attuata con l'estrazione n. 17, verbale n. 7339 del 29 ottobre 2020, con cui sono stati sorteggiati i componenti del Nucleo di valutazione inerente il "Protocollo d'Intesa fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi Tor Vergata per l'individuazione di progetti ed iniziative congiunte finalizzate a validare e qualificare i prodotti LEAD farmaceutici" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 653 del 29 settembre 2020 con l'Università di Tor Vergata). Non è stato possibile procedere alla selezione, tramite Avviso, di nuovi esperti a causa delle difficoltà contingenti correlate all'emergenza sanitaria per il Covid - 19.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari	Area Affari generali	C: Rischio basso	Formazione	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro di programmazione e gestione degli avvisi /bandi TRASPARENZA	- Condivisione delle finalità e dei processi attuativi dell'avviso/bando con le aree coinvolte nella gestione/controllo/monitoraggio attraverso incontri con le stesse e con l'invio della bozza del dispositivo, sempre alle aree interessate, prima dell'adozione dell'atto stesso. - Tracclatura delle modifiche apportate all'avviso nei vari passaggi precedenti l'iter amministrativo dell'adozione finale. - Pubblicazione della procedura (avviso/bando) su tutti i canali divulgativi regionali dedicati, insieme alla documentazione di chiarimento (FAQ, circolari, indirizzi operativi, manuali) utile a chiarire i passaggi più complessi della specifica misura - Concertazione con le parti sociali;	31/12/2020	Presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate			Misure attuate	Tutti gli atti di competenza e inerenti alla programmazione dei fondi strutturali per l'implementazione delle politiche attive del lavoro sono stati pubblicati regolarmente sul sito trasparenza. Gli avvisi, i manuali e gli atti disciplinanti il Sistema di Gestione e Controllo inerenti la programmazione e la gestione dei fondi per le politiche del lavoro sono stati regolarmente condivisi dalle Aree: Predisposizione degli interventi; Attuazione degli Interventi; Controllo e rendicontazione; Monitoraggio e Valutazione. Gli atti citati sono stati oggetto di pubblicazione sui portali regionali dedicati alle politiche attive del lavoro. In particolare sono stati condivisi, adottati e pubblicati tutti gli atti di gestione delle misure del lavoro, finanziati con fondi SIAE, durante la fase di lockdown per pandemia COVID - 19. DD G14322 30/11/2020 "Approvazione degli indirizzi operativi per lo svolgimento e la consuntivazione dei tirocini extracurricolari promossi e svolti durante l'emergenza socio-sanitaria per covid-19 e finanziati a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020". DD G12530 28/10/2020 Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani (PAR Lazio YEI– Nuova Fase). Modifica della determinazione G04825 del 17 aprile 2019. Approvazione del Sistema di Gestione e controllo dell'Organismo Intermedio Regione Lazio
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti.	Area Attuazione interventi	B: Rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Utilizzo delle Linee guida	Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.	31/12/2020	n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE			Misure attuate	La misura è stata attuata e si è rivelata efficace. Infatti, prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle check list come da modelli allegati al Sigeco. Ciò consente di procedere secondo un percorso obbligato che non consente valutazioni arbitrarie. Pertanto le linee guida costituiscono un percorso pre-costituito. Sono state inviate all'area controllo le check list (come da modelli del Sigeco) delle pratiche esaminate, per il seguito di competenza. A seguito dell'esito definitivo, si è proceduto a predisporre gli atti di liquidazione, secondo le modalità e prospettive in uso alla Regione Lazio. Per quanto riguarda, invece, la misura generale relativa all'astensione in caso di conflitto di interessi, tale situazione non si è verificata, poiché periodicamente, si procede agli aggiornamenti dei procedimenti ed a nuove assegnazioni delle posizioni Organizzative.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FSE)	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	i dipendenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento organizzati dall'area preposta alla formazione del personale regionale; E' stato utilizzato il sistema informatico Sigem e si è poroceduto alla condivisione del lavoro nonchè all'applicazione di linee guida, sono stati acquisite nuove unità di personale e nuovi titolari di incarichi di posizione organizzativa	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FEG)	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	i dipendenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento organizzati dall'area preposta alla formazione del personale regionale; E' stato utilizzato il sistema informatico Sigem e si è poroceduto alla condivisione del lavoro nonchè all'applicazione di linee guida, sono stati acquisite nuove unità di personale e nuovi titolari di incarichi di posizione organizzativa	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	i dipendenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento organizzati dall'area preposta alla formazione del personale regionale; E' stato utilizzato il sistema informatico Sigem e si è poroceduto alla condivisione del lavoro nonchè all'applicazione di linee guida, sono stati acquisite nuove unità di personale e nuovi titolari di incarichi di posizione organizzativa	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Ispezioni per la rendicontazione	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di sistema informatico Sigem e di altri strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO"	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO"	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Predisposizione dei rendiconti delle spese da trasmettere all'Autorità di Gestione	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di sistema informatico Sigem e di altri strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Supporto all'Autorità di Certificazione nei controlli di competenza	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di sistema informatico Sigem e di altri strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	misure attuate	Parte del personale ha partecipato a corsi di formazione; nuovi colleghi sono stati coinvolti nel processo di controllo; sono stati utilizzati strumenti di condivisione del lavoro; non esistono linee guida per il processo specifico.	Misure attuate	Tutti i dipendenti addetti utilizzano le check list approvate nel SIGECO. Non si è rilevato, né è stato segnalato, alcun comportamento da parte dei dipendenti in contrasto con i codici di comportamento approvati, in ambito nazionale, con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e in ambito regionale, con DGR 21/01/2014, n. 33.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Area Affari generali	C: Rischio basso	Formazione	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro di programmazione e gestione degli avvisi /bandi TRASPARENZA	- Condivisione delle finalità e dei processi attuativi dell'avviso/bando con le aree coinvolte nella gestione/controllo/monitoraggio attraverso incontri con le stesse e con l'invio della bozza del dispositivo, sempre alle aree interessate, prima dell'adozione dell'atto stesso. - Tracciatura delle modifiche apportate all'avviso nei vari passaggi precedenti l'iter amministrativo dell'adozione finale. - Pubblicazione della procedura (avviso/bando) su tutti i canali divulgativi regionali dedicati, insieme alla documentazione di chiarimento(FAQ, circolari, indirizzi operativi, manuali) utile a chiarire i passaggi più complessi della specifica misura - Concertazione con le parti sociali;	31/12/2020	Presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate			Misure attuate	Tutti gli atti di competenza e inerenti alla programmazione dei fondi strutturali per l'implementazione delle politiche attive del lavoro sono stati pubblicati regolarmente sul sito trasparenza. Gli avvisi, i manuali e gli atti disciplinanti il Sistema di Gestione e Controllo inerenti la programmazione e la gestione dei fondi per le politiche del lavoro sono stati regolarmente condivisi dalle Aree: Predisposizione degli interventi; Attuazione degli interventi; Controllo e rendicontazione; Monitoraggio e Valutazione. Gli atti citati sono stati oggetto di pubblicazione sui portali regionali dedicati alle politiche attive del lavoro. In particolare sono stati condivisi, adottati e pubblicati tutti gli atti di gestione delle misure del lavoro, finanziate con fondi SIAE, durante la fase di lockdown per pandemia COVID - 19. DD G10931 24/09/2020 Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per la gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" - Dichiarazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione. Conferma e modifica impegno di spesa a favore del creditore certo BDO Italia s.p.a. DD G09418 06/08/2020 Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - "PON SPAO". Approvazione del Sistema di Gestione e controllo dell'Organismo Intermedio Regione Lazio.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Area Affari generali	C: Rischio basso	Trasparenza	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro di programmazione e gestione degli avvisi /bandi	- Condivisione delle finalità e dei processi attuativi dell'avviso/bando con le aree coinvolte nella gestione/controllo/monitoraggio attraverso incontri con le stesse e con l'invio della bozza del dispositivo, sempre alle aree interessate, prima dell'adozione dell'atto stesso. - Tracciatura delle modifiche apportate all'avviso nei vari passaggi precedenti l'iter amministrativo dell'adozione finale. - Pubblicazione della procedura (avviso/bando) su tutti i canali divulgativi regionali dedicati, insieme alla documentazione di chiarimento(FAQ, circolari, indirizzi operativi, manuali) utile a chiarire i passaggi più complessi della specifica misura - Concertazione con le parti sociali;	31/12/2020	Presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate			Misure attuate	Tutti gli atti di competenza e inerenti alla programmazione dei fondi strutturali per l'implementazione delle politiche attive del lavoro sono stati pubblicati regolarmente sul sito trasparenza. Gli avvisi, i manuali e gli atti disciplinanti il Sistema di Gestione e Controllo inerenti la programmazione e la gestione dei fondi per le politiche del lavoro sono stati regolarmente condivisi dalle Aree: Predisposizione degli interventi; Attuazione degli interventi; Controllo e rendicontazione; Monitoraggio e Valutazione. Gli atti citati sono stati oggetto di pubblicazione sui portali regionali dedicati alle politiche attive del lavoro. In particolare sono stati condivisi, adottati e pubblicati tutti gli atti di gestione delle misure del lavoro, finanziate con fondi SIAE, durante la fase di lockdown per pandemia COVID - 19.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti.	Area Attuazione Interventi	B: Rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Utilizzo delle Linee guida	Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.	31/12/2020	n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE			Misura attuata	La misura è stata attuata e si è rilevata efficace. Infatti, prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle check list come da modelli allegati al Sigeco. Ciò consente di procedere secondo un percorso obbligato che non consente valutazioni arbitrarie. Pertanto le linee guida costituiscono un percorso pre-costituito. Sono state inviate all'area controllo le check list (come da modelli del Sigeco) delle pratiche esaminate, per il seguito di competenza. A seguito dell'esito definitivo, si è proceduto a predisporre gli atti di liquidazione, secondo le modalità e prospettive in uso alla Regione Lazio. Per quanto riguarda, invece, la misura generale relativa all'astensione in caso di conflitto di interessi, tale situazione non si è verificata, poiché periodicamente, si procede agli aggiornamenti dei procedimenti ed a nuove assegnazioni delle posizioni Organizzative.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione per l'inclusione sociale												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area di rischi specifica Trasferimento risorse ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari (Piani di zona)	Analisi del fabbisogno e valutazione programmazione territoriale dei servizi sociali	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	C: Rischio basso	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.	DA ATTUARE	IL PROCESSO RISULTA ANCORA DA ATTIVARE
Area di rischi specifica Trasferimento risorse ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari (Piani di zona)	Monitoraggio tecnico e amministrativo interventi finanziati, verifica rendicontazione	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	C: Rischio basso	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.	DA ATTUARE	IL PROCESSO RISULTA ANCORA DA ATTIVARE
Programmazione e gestione fondi europei	Analisi e gestione della partecipazione a Bandi europei inerenti il settore	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.	Non attuata	Rinvio termini di partecipazione bandi europei e proroga attività in corso
Programmazione e gestione fondi europei	Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi europei	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.	Non attuata	Rinvio termini di partecipazione bandi europei e proroga attività in corso
Programmazione e gestione fondi nazionali	Analisi e gestione della partecipazione a Bandi nazionali inerenti il settore	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.	Non attuata	Rinvio termini di partecipazione bandi europei e proroga attività in corso
Programmazione e gestione fondi nazionali	Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi nazionali	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.	Non attuata	Rinvio termini di partecipazione bandi europei e proroga attività in corso
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione benefici economici alle Organizzazioni del Terzo settore	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Astensione in caso di conflitto di interessi	Codice di comportamento	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	misura non attuata	non sono stati adottati avvisi pubblici in favore degli organismi del terzo settore in quanto non presenti fondi in bilancio	MISURA ATTUATA	NON SONO STATI RILEVATI CASI
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di contributi tramite avviso pubblico, in favore delle società di Mutuo Soccorso iscritte al Registro regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Astensione in caso di conflitto di interessi	Codice di comportamento	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	misura non attuata	non sono stati adottati avvisi pubblici in favore delle società di mutuo soccorso	MISURA ATTUATA	NON SONO STATI RILEVATI CASI
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di contributi tramite avviso pubblico, in favore di organizzazioni di volontariato e al Registro regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Astensione in caso di conflitto di interessi	Codice di comportamento	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	MISURA ATTUATA	NON SONO STATI RILEVATI CASI	MISURA ATTUATA	NON SONO STATI RILEVATI CASI
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle Società di Mutuo soccorso nel Registro Regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Trasparenza	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	misure attuate	controllo istruttorio della regolarità richiesta iscrizione	misure attuate	controllo istruttorio della regolarità richiesta iscrizione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, aggiornamento cancellazione di cooperative regionali nell'albo regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Trasparenza	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	misure attuate	controllo sulla regolarità del processo e sul rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste (salvo integrazioni istruttorie) attraverso la definizione di processi interni e la standardizzazione delle procedure	misure attuate	controllo sulla regolarità del processo e sul rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste (salvo integrazioni istruttorie) attraverso la definizione di processi interni e la standardizzazione delle procedure
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle associazioni di promozione sociali nel registro regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Trasparenza	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	misure attuate	controllo istruttorio della regolarità richiesta iscrizione	misure attuate	controllo istruttorio della regolarità richiesta iscrizione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle organizzazioni di volontariato nel registro regionale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	B: Rischio medio	Trasparenza	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	misure attuate	controllo istruttorio della regolarità richiesta iscrizione	misure attuate	controllo istruttorio della regolarità richiesta iscrizione

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Adempimenti in materia di presente/assenze	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; rotazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico			misure attuate I° semestre: misure parzialmente attuate a causa della carenza di personale (Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile)	Per alcune tipologie di assenza il dipendente provvede personalmente a caricare le stesse sul sistema regionale NoiPa, salvo successiva approvazione da parte del Dirigente. Per tutte le altre tipologie di assenza la documentazione viene trasmessa anticipatamente al dirigente dell'Area per la firma e lavorata da addetti del sistema informatico della Direzione del Personale. Il personale di quest'ultima Direzione verifica la documentazione confrontandola con le timbrature d'ufficio. Avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico
Acquisizione e progressione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I° e II° fascia	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale Area trasporto su gomma	C. Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione	Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto			misure attuate	Verbi regolarmente predisposti e verifica avvenuta pubblicazione
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	B. Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi; nomina di una commissione che esamini e rediga una graduatoria al fine di valutare l'idoneità dei candidati	richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale; acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; atto di nomina della Commissione.	entro 7 giorni dalla proposta di incarico; verifica all'atto di conferimento dell'incarico; termine stabilito dalle specifiche esigenze;	Verifica documentazione agli atti; pubblicazione dell'atto			misure attuate	verificate dichiarazioni
Acquisizione e progressione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	C. Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; si ritiene opportuna la redazione di un verbale; richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale	verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;	Verifica documentazione agli atti; verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC. Numero di verbali prodotti			misure attuate	non si sono verificati casi
Acquisizione e progressione del personale	Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	Misure di controllo	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	30/12/2020 31/12/2020 01/01/2021 02/01/2021 03/01/2021 04/01/2021	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC			misure attuate	non si sono verificati casi di eventi rischiosi di abuso di valutazione
Acquisizione e progressione del personale	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	C. Rischio basso	Trasparenza	valutazione di II istanza	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione di II istanza	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	pubblicazione delle schede di valutazione e delle schede di assegnazione degli obiettivi annuali			misure attuate	Non si sono verificati casi di eventi rischiosi di abuso di valutazione. Le schede di valutazione, firmate dal Dirigente, vengono trasmesse alla Direzione del Personale
Acquisizione e progressione del personale	Trasferimento di personale all'interno della direzione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	C. Rischio basso	Trasparenza	misura di controllo: valutazione dell'istanza	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	verbale/nota di esito istanza di trasferimento con motivazione			misure attuate	non si sono verificati casi
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio	Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	C. Rischio basso	Trasparenza	Misure di controllo	Monitoraggio costante dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi oggetto di contributo	Approvazione della contabilità finale e della funzionalità dell'intervento	Rispetto della tempistica e dell'importo concesso e pagato			misure attuate	Atti pubblicati sul BURL; applicate le procedure relative all'effettuazione dei controlli ed al rispetto degli obblighi di trasparenza

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Contratti pubblici	Affidamento diretto servizi e forniture	Area Tutela del Territorio, Area Concessioni	Rischio alto	Trasparenza	rotazione del personale finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso cercando ove possibile la costruzione di aggregazioni di risorse economiche tecniche ed umane, tali da consentire la condivisione delle risorse in una logica di economia di scala;2) applicazione e monitoraggio della circolare	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale			misure parzialmente attuate	la prevista circolare è ancora in corso di realizzazione e la rotazione del personale subordinata al potenziamento del 25% dello stesso presente nell'area, iniziata nel 1° semestre 2020 non è stata completata, anche se sono stati immessi in servizio due nuovi funzionari. Ove possibile si è proceduto alla costruzione di aggregazioni di risorse economiche, tecniche ed umane tali da consentire la condivisione delle risorse in una logica di economia di scala.
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali	Area Concessioni	A: Rischio alto	Trasparenza	rotazione del personale; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso;2) applicazione e monitoraggio della circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale			misura parzialmente attuata	parziale attuazione per mancanza di adeguati controlli di primo livello e predominanza nella decisione di fattori esterni; Carezza di personale; Processo parzialmente digitalizzato. In particolare, Un assetto organizzativo carente di personale, con particolare riguardo alle figure con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività, non appare consentire una normale strutturazione dei controlli di primo livello, e le misure di prevenzione della corruzione individuate nell'ambito dell'autovalutazione (trasparenza, codice di comportamento, astensione in caso di conflitto d'interesse, rotazione del personale) non appaiono sufficienti a compensare un'eventuale carezza nella supervisione delle attività. Per quanto riguarda i sistemi informatici messi a disposizione di questa specifica attività amministrativa, oltre al sistema PROSA per la ricezione e la protocollazione della documentazione sono presenti applicativi di tipo statico, che vengono comunque ritenuti insufficienti per le esigenze operative. Per il potenziamento del supporto digitale è stata fatta formale richiesta di implementazione di un applicativo adeguato, avente le seguenti caratteristiche: interoperabilità con altri sistemi informativi regionali; possibilità di gestire tutte le tipologie di domande di concessione delle aree demaniali del reticolo idrico principale del Lazio; sistema di contabilità automatico che segnali tempestivamente i pagamenti non effettuati; possibilità di presentare on-line la domanda di concessione e le eventuali richieste di modifica delle concessioni vigenti attraverso un servizio di autenticazione.
Concessioni demaniali: pertinenze idrauliche, aree fluviali e grandi derivazioni d'acqua	Rilascio/diniego concessioni	Area Concessioni	A: Rischio alto	Trasparenza	rotazione del personale finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso cercando ove possibile la costruzione di aggregazioni di risorse economiche tecniche ed umane, tali da consentire la condivisione delle risorse in una logica di economia di scala;2) applicazione e monitoraggio della circolare	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale			misura parzialmente attuata	parziale attuazione per mancanza di adeguati controlli di primo livello e predominanza nella decisione di fattori esterni; Carezza di personale; Processo parzialmente digitalizzato. In particolare, Un assetto organizzativo carente di personale, con particolare riguardo alle figure con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività, non appare consentire una normale strutturazione dei controlli di primo livello, e le misure di prevenzione della corruzione individuate nell'ambito dell'autovalutazione (trasparenza, codice di comportamento, astensione in caso di conflitto d'interesse, rotazione del personale) non appaiono sufficienti a compensare un'eventuale carezza nella supervisione delle attività. Per quanto riguarda i sistemi informatici messi a disposizione di questa specifica attività amministrativa, oltre al sistema PROSA per la ricezione e la protocollazione della documentazione sono presenti applicativi di tipo statico, che vengono comunque ritenuti insufficienti per le esigenze operative. Per il potenziamento del supporto digitale è stata fatta formale richiesta di implementazione di un applicativo adeguato, avente le seguenti caratteristiche: interoperabilità con altri sistemi informativi regionali; possibilità di gestire tutte le tipologie di domande di concessione delle aree demaniali del reticolo idrico principale del Lazio; sistema di contabilità automatico che segnali tempestivamente i pagamenti non effettuati; possibilità di presentare on-line la domanda di concessione e le eventuali richieste di modifica delle concessioni vigenti attraverso un servizio di autenticazione.
Concessioni demaniali: pertinenze idrauliche, aree fluviali e grandi derivazioni d'acqua	Controlli dei provvedimenti di concessione in essere	Area Concessioni	A: Rischio alto	Trasparenza	rotazione del personale finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso;2) applicazione e monitoraggio della circolare	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale	misura specifica parzialmente attuata	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio; rilevanti criticità di dotazione di risorse umane dell'Area rendono difficoltosa la rotazione	misura parzialmente attuata	parziale attuazione per mancanza di adeguati controlli di primo livello e predominanza nella decisione di fattori esterni; Carezza di personale; Processo parzialmente digitalizzato. In particolare, Un assetto organizzativo carente di personale, con particolare riguardo alle figure con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività, non appare consentire una normale strutturazione dei controlli di primo livello, e le misure di prevenzione della corruzione individuate nell'ambito dell'autovalutazione (trasparenza, codice di comportamento, astensione in caso di conflitto d'interesse, rotazione del personale) non appaiono sufficienti a compensare un'eventuale carezza nella supervisione delle attività. Per quanto riguarda i sistemi informatici messi a disposizione di questa specifica attività amministrativa, oltre al sistema PROSA per la ricezione e la protocollazione della documentazione sono presenti applicativi di tipo statico, che vengono comunque ritenuti insufficienti per le esigenze operative. Per il potenziamento del supporto digitale è stata fatta formale richiesta di implementazione di un applicativo adeguato, avente le seguenti caratteristiche: interoperabilità con altri sistemi informativi regionali; possibilità di gestire tutte le tipologie di domande di concessione delle aree demaniali del reticolo idrico principale del Lazio; sistema di contabilità automatico che segnali tempestivamente i pagamenti non effettuati; possibilità di presentare on-line la domanda di concessione e le eventuali richieste di modifica delle concessioni vigenti attraverso un servizio di autenticazione.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I ^a e II ^a fascia	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e Relazioni sindacali	C: Rischio basso	Trasparenza	Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata, nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura specifica è attuata ogni volta vengono assegnate le PO	Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sulla Intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	attuata	MISURA GENERALE: TRASPARENZA Sono stati pubblicati sulla intranet gli avvisi per il conferimento di incarichi di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative istituite presso la Direzione regionale. MISURA SPECIFICA: Sono state predisposte schede di valutazione e relativi verbali, sottoscritti, per ciascuna PO e AP, dal Direttore e dal Dirigente. I verbali sono agli atti della Direzione.	I ^o semestre: Misure parzialmente attuate II ^o semestre: Misure attuate	Nel primo semestre 2020 sono stati pubblicati sulla Intranet n. 2 Avvisi per il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative di I ^a e II ^a fascia istituite presso le strutture regionali (prot. n. 109482 del 06/02/20 e n. 425092 del 14/05/20). Nel secondo semestre 2020 sono stati pubblicati sulla Intranet n. 9 Avvisi per il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative di I ^a e II ^a fascia istituite presso le strutture regionali (prot. nn. 606450/20, 689218/20, 704413/20, 808993/20, n. 894134/20, 905767/20, 1034124/20, 1058916/20 e 1152639/20). La misura specifica non è stata attuata nel semestre di riferimento in quanto non sono state messe a bando PO istituite nella Direzione. La misura specifica è stata attuata nel semestre di riferimento mediante la redazione dei verbali relativi alle posizioni organizzative istituite nella Direzione messe a bando
Acquisizione e progressione del personale	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	C: Rischio basso	Trasparenza	Valutazione II istanza	Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0	attuata	Il processo è stato attuato nel rispetto della misura generale, anche attraverso l'inserimento del PAD nel sistema SIRIPA e SIR -hr nonché invio all'OIV. In merito alla valutazione di II istanza, il processo non è stato attivato nel semestre di riferimento	Misura attuata	Il PAD 2020 è stato adottato con atto n. G05143 del 30 aprile 2020. I procedimenti di verifica di II istanza non sono stati attivati nel corso dell'anno.
Acquisizione e progressione del personale	Progressioni orizzontali personale regionale	Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e Relazioni sindacali	C: Rischio basso	Trasparenza	Controlli a campione sulle dichiarazioni presentate dal personale avente diritto alla progressione	Una volta pubblicata la graduatoria vengono attivati i controlli sulle dichiarazioni presentate dai dipendenti (es. sui titoli di studio e l'anzianità di servizio)	La misura specifica viene attuata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria	Il controllo viene effettuato sul 10-20% degli aventi diritto			Misure attuate sulle dichiarazioni rese dal 100% candidati alla procedura, relativamente alla decorrenza della posizione economica in godimento.	Sono stati richiesti formalmente all'amministrazione di provenienza del 100% dei candidati alla procedura, i dati relativi alla decorrenza della posizione economica in godimento. Entro la fine di gennaio 2021 verranno attivate le procedure di controllo sulle restanti dichiarazioni rese dai candidati nella domanda mediante controlli sulle dichiarazioni rese dal 10% dei candidati utilmente collocati in graduatoria, estratti con procedura casuale, come previsto dalla determinazione di approvazione della graduatoria definitiva n. G13766/2020.
Acquisizione e progressione del personale	Programmazione fabbisogno del personale	Area Trattamento Giuridico	A: Rischio alto	Trasparenza	Pubblicazione del Piano dei fabbisogni sul BUR e comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica	Pubblicazione del Piano dei fabbisogni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e comunicazione formale al Dipartimento della Funzione pubblica	Pubblicazione sul BUR successivamente all'adozione della deliberazione di Giunta regionale. Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni dall'adozione del Piano	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento			Misure attuate	Piano pubblicato sul BUR e trasmesso al dipartimento della Funzione pubblica. Tutti gli atti endoprocedimentali sono stati pubblicati sul BUR e sul sito istituzionale, sezione Bandi di concorso, avendo cura di garantire la privacy dei candidati. Sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni rese dai candidati/vincitori del concorso in fase di presentazione della domanda di partecipazione in particolare riferita all'iscrizione nelle liste di cui all'art. 8 della legge 68/99. Effettuata richiesta in merito all'accertamento della permanenza dello stato invalidante e della compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.
Acquisizione e progressione del personale	Concorsi	Area Trattamento Giuridico	A: Rischio alto	Trasparenza	Pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale	Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale: di tutte le comunicazioni relative al concorso, del bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, della graduatoria/esito prova preselettiva (qualora esperita), dell'esito delle prove scritte, delle tracce (compresa la traccia estratta) delle prove scritte, dei criteri di valutazione della Commissione delle prove scritte, della graduatoria finale. Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale anche dell'accesso on line alla prova preselettiva (qualora esperita),	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente a seguito dell'esperimento delle singole prove (ad ex. Prova preselettiva)	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento			Misure attuate	Nel secondo semestre, a luglio 2020, sono state pubblicate 9 procedure di mobilità connesse ad avvisi ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001. Si è proceduto pertanto alla pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata agli avvisi e procedure concorsuali, creando una sezione dedicata per ogni procedura di mobilità. I componenti delle Commissioni sono stati individuati nell'ambito di professionalità dirigenziali in servizio presso la Giunta regionale aventi specifiche competenze rispetto al profilo professionale oggetto della procedura di mobilità. I predetti componenti delle Commissioni hanno dovuto rilasciare apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 487/1994, degli artt.35, comma 3, lett. e) e 35 bis del D. Lgs. 30.03.2001, n.165.
Acquisizione e progressione del personale	Assunzioni obbligatorie (leggi 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)	Area Trattamento Giuridico	A: Rischio alto	Trasparenza	Pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale	Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale: di tutte le comunicazioni relative al concorso con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, del bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, della graduatoria/esito prova preselettiva (qualora esperita) con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, dell'esito delle prove scritte con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, delle tracce (compresa la traccia estratta) delle prove scritte, dei criteri di valutazione della Commissione delle prove scritte, della graduatoria finale con modalità atte a garantire la privacy dei candidati. Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale anche dell'accesso on line alla prova preselettiva (qualora esperita),	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente a seguito dell'esperimento delle singole prove (ad ex. Prova preselettiva) con modalità atte a garantire la privacy dei candidati.	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento			Misure attuate	Tutti gli atti endoprocedimentali sono stati pubblicati sul BUR e sul sito istituzionale, sezione Bandi di concorso, avendo cura di garantire la privacy dei candidati. Sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni rese dai candidati/vincitori del concorso in fase di presentazione della domanda di partecipazione in particolare riferita all'iscrizione nelle liste di cui all'art. 8 della legge 68/99. Effettuata richiesta in merito all'accertamento della permanenza dello stato invalidante e della compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Mobilità esterna	Area Trattamento Giuridico	A. Rischio alto	Trasparenza	Pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura di mobilità	Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura di mobilità: di tutte le comunicazioni relative alla procedura, dell'avviso di selezione mediante mobilità (con domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, dell'ammissione/esclusione dei candidati, dell'esito finale della selezione	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento			Misure attuate	Nel secondo semestre, a luglio 2020, sono state pubblicate 9 procedure di mobilità connesse ad avvisi ex art. 30 del dlgs. N. 165/2001. Si è proceduto pertanto alla pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata agli avvisi e procedure concorsuali, creando una sezione dedicata per ogni procedura di mobilità. I componenti delle Commissioni sono stati individuati nell'ambito di professionalità dirigenziali in servizio presso la Giunta regionale aventi specifiche competenze rispetto al profilo professionale oggetto della procedura di mobilità. I predetti componenti delle Commissioni hanno dovuto rilasciare apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 487/1994, degli artt. 35, comma 3, lett. e) e 35 bis del D. Lgs. 30.03.2001, n.165.
Acquisizione e progressione del personale	Comandi	Area Trattamento Giuridico	C. Rischio basso	Rotazione del Personale	Misure di rotazione	Effettuata rotazione del personale con incarico a nuova P.O.	Effettuata	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento			Misure attuate	L'individuazione del nominativo scaturisce da richieste puntuali provenienti da altre strutture Organizzative per la gestione o di diretta collaborazione. Viene effettuata la verifica dei contingenti come da regolamento/normativa regionale e dell'aspetto economico finanziario in collaborazione con la competente Area Trattamento economico. Per comandi in uscita viene effettuata la verifica della presenza dei relativi nulla osta dei direttori competenti.
Acquisizione e progressione del personale	Distacchi/Assegnazioni temporanee	Area Trattamento Giuridico	C. Rischio basso	Rotazione del Personale	Misure di rotazione e misure di regolamentazione	Effettuata rotazione del personale con incarico a nuova P.O. Per assegnazioni temporanee introduzione dell'art 233 bis al regolamento regionale n 1/2002 con definizione della procedura per assegnazioni temporanee.	Effettuate	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento			Misure attuate	Protocolli d'intesa stipulati, Interpellanti interni pubblicati sull'intranet regionale. Verifica del rispetto della normativa di riferimento. Per quanto concerne l'assegnazione temporanea va verificato, per i singoli progetti, l'interesse specifico dell'amministrazione. Tale verifica viene effettuata nella valutazione concreta e puntuale del progetto da cui scaturisce il protocollo d'intesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 7-bis del dlgs. 165/2001, coinvolgendo eventualmente anche le Direzioni regionali competenti per materia.
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali interni	Area Trattamento Giuridico	B. Rischio medio	Trasparenza	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconfiribilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	MISURE ATTUATE	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconfiribilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.	Misure attuate	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconfiribilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali esterni	Area Trattamento Giuridico	A. Rischio alto	Trasparenza	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconfiribilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	MISURE ATTUATE	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconfiribilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.	Misure attuate	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconfiribilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato (collaboratori esterni)	Area Trattamento Giuridico	A. Rischio alto	Trasparenza	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere alla sottoscrizione dei contratti	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	MISURE ATTUATE	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese Anche per gli uffici di diretta collaborazione viene verificato, prima della stipula del contratto, che il collaboratore abbia sottoscritto la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse, nonché quella relativa allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali. Le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 vengono verificate mediante acquisizione della relativa certificazione. Successivamente alla sottoscrizione, nel rispetto dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, il contratto e le dichiarazioni rese sono state pubblicate sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione trasparenza, insieme a gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, del nominativo del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato a titolo di compenso.	Misure attuate	Verifica delle incompatibilità e delle inconfiribilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area di rischio specifiche Gestione economica del personale	Valutazione dei dirigenti non apicali e del comparto	AREA ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE, SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE AL DIGITALE	A. Rischio alto	Codice di Comportamento	Controllo a campione	Controllo di corrispondenza tra un campione casuale di schede e i dati inseriti nel software	Controllo con cadenza quadrimestrale; 1 giorno/quadrimestre. Termine previsto 30/03/2021	Numero di controlli effettuati rispetto a quelli preventivati			Misure attuate	In data 17.06.2020 si è riunita la commissione per la verifica dell'attività relativa alle valutazioni del personale del comparto del 1° trimestre. Verbale agli atti. In data 06.10.2020 si è riunita la commissione per la verifica dell'attività relativa alle valutazioni del personale del comparto del 2° trimestre. In data 10.12.2020 si è riunita la commissione per la verifica dell'attività relativa alle valutazioni del personale del comparto del 3° trimestre. I verbali delle sedute sono agli atti della Struttura.
Controlli, Ver., Jsp., Sanz.	Attività di vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche private	AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI E LOTTA ALL'USURA	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	assegnazione di ulteriore personale dell'Area alle attività di controllo e implementazione dei controlli	implementazione dei controlli	entro l'anno	10% delle fondazioni/associazioni riconosciute			Parzialmente attuate	Parziale attività di verifica sui bilanci di alcune fondazioni
Gestio archivio del personale	Gestione archivio del personale	Area GR0148 - INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	C. Rischio basso	Trasparenza	Sviluppo di un sistema informativo evolutivo che assicuri la completa dematerializzazione dei documenti componenti il fascicolo del personale interfacciato in cooperazione applicativa all'attuale sistema di gestione dei flussi documentali interni (sistema PROSA), inclusi quelli relativi al personale	Sviluppo e predisposizione dello studio di fattibilità, finanziamento, progettazione, sviluppo, fase di test e collaudo e messa in esercizio.	12 mesi da T0, data di affidamento della progettazione, sviluppo, test e messa in esercizio	Dematerializzazione di tutti i fascicoli del personale, sia cessato che in servizio, sia a tempo determinato che indeterminato, sia attempo pieno che part time, per un totale di circa 20.000 fascicoli.			Misura attuata	Si è provveduto ad attuare le procedure in merito alla gestione dei fascicoli del personale (ai sensi del r.r. 1/2002, art. 204) approvate con determinazione n. G16339 del 27/12/2016. Le procedure sono state attuate secondo le modalità descritte nell'allegato B alla determinazione n. G16339/2016
Incarichi e nomine	Nomine di competenza degli organi di direzione politica	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	controlli	per le nomine di competenza della Direzione, acquisizione della certificazione, da parte degli enti competenti, per verificare l'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	in relazione alle nomine da effettuare e ai tempi di scadenza stabiliti dalla normativa di settore	controlli sul 100% degli incarichi conferiti			Misura attuata	In relazione agli incarichi conferiti, anteriormente alla adozione del decreto di conferimento degli incarichi, sono state attivati i controlli e acquisite le certificazioni necessarie per accertare l'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013. Si è provveduto, altresì, ai relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti nominati con decreto del Presidente (consulenti e componenti dell'OIV)
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni antiusura di cui al comma 1 art. 13 L.R. 14/2015	AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI E LOTTA ALL'USURA	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	Attività di controllo	acquisire relazioni e documentazione sull'attività espletata	annuale	controllo sul 10% degli organismi finanziati nell'annualità precedente	misura attuata	Misura generale - Atti regolarmente pubblicati nel portale regionale e sul BUR Misura specifica - Controllo periodico sui casellari giudiziari in fase di ammissione contributi regionali e controllo biennale ai sensi di legge per mantenimento requisiti di iscrizione in elenco. Controlli in fase di attuazione	Misure attuate	Istruttoria, acquisizione informazioni e gestione banca dati attraverso la gestione dei flussi informativi nel rispetto degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione dell'assegno vitalizio per i cittadini illustri in condizioni di indigenza mediante prelievo dal Fondo di solidarietà istituito con Legge di Bilancio	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	misure di controllo (in merito, in particolare, all'assenza di sentenze di condanna e stato di indigenza)	acquisizione delle certificazioni dagli enti preposti, sia anteriormente al riconoscimento dell'indennizzo sia, annualmente, a seguito del riconoscimento	in caso di nuova istanza, in fase di istruttoria preliminare e, comunque, anteriormente al riconoscimento del vitalizio. A seguito del riconoscimento del vitalizio, annualmente (entro il 31 dicembre)	numero dei controlli effettuati 100% dei controlli sugli indennizzi riconosciuti			Misura attuata	Con riferimento ai vitalizi già concessi, sono state acquisite da tutti i beneficiari le autocertificazioni in merito al permanere dei requisiti previsti dalla legge. Sono state inoltre acquisiti i casellari giudiziari relativi a tutti i beneficiari. In esito ai controlli effettuati si è provveduto, invece, a rigettare una nuova istanza.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione a titolo gratuito, ai soggetti individuati dall'art. 48, comma 3, lett. c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata	Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	B. Rischio medio	Codice di Comportamento	controlli	acquisire relazioni e documentazione e sull'attività espletata all'interno dei beni confiscati ed eventuali sopralluoghi (nei limiti della disponibilità di personale assegnato)	annuale	controlli sul 50% degli immobili concessi in uso			Misura attuata	Sono stati effettuati i controlli, attraverso la richiesta della documentazione sulle attività espletate, polizze assicurative, bilanci, elenchi aggiornati dei soci, degli amministratori, degli organi previsti dagli statuti e del personale impiegato a qualsiasi titolo
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pagamento dei diritti SIAE per le attività espletate nell'ambito dei centri anziani della Regione Lazio.	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	C. Rischio basso	Codice di Comportamento	controlli	attivazione di contatti con la SIAE e con gli enti territoriali per valutare le effettive esigenze dei territori	annuale	eventuale revisione della convenzione con la SIAE			Misura in corso di attuazione	Per l'annualità 2020, la Direzione ha proposto alla SIAE la sospensione del pagamento della quota annuale forfettaria stabilita dalla Convenzione in corso, stipulata nel 2005, in considerazione della chiusura dei centri anziani stabilita con DPCM e ordinanza regionale a causa dell'emergenza COVID. E' stata altresì attivata con la direzione Servizi sociali, competente in materia, un'attività di monitoraggio tesa ad accertare le eventuali necessità di adeguamento della convenzione alle effettive esigenze dei centri degli anziani, recentemente riorganizzati anche in relazione alla loro giuridica

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica Area Affari Generali	B: Rischio medio	Trasparenza	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti			Misura attuata	I procedimenti di competenza della Direzione che prevedono il conferimento di incarichi a soggetti esterni si concludono con provvedimenti pubblicati sul BURL e nell'apposita sezione del sito istituzionale, previa verifica dell'assenza di cause di inconferibilità e conflitto di interesse (nomine e designazioni). Le norme del codice di comportamento sono applicate. Gli esiti dei controlli sono agli atti e ne è dato conto nel provvedimento di incarico. Non sono emersi nell'anno casi di violazione delle norme del codice di comportamento.
Acquisizione e progressione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica tutte le aree	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	misura attuata	Misura Trasparenza: comunicazione incarico conferito per pubblicazioni in sezione "Incarichi conferiti e autorizzati" di Amministrazione trasparente; Misura Astensione in caso di conflitto di interessi: Acquisizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse attuale e potenziale prima del conferimento dell'incarico. Documentazione agli atti.	Misure attuate	I procedimenti di competenza della Direzione che prevedono il conferimento di incarichi a soggetti interni si concludono con provvedimenti formali eventualmente pubblicati nella Intranet, previa verifica dell'assenza di cause di inconferibilità e conflitto di interesse (nomine e designazioni). Viene acquisita agli atti la dichiarazione relativa alla assenza di conflitto di interessi con i compiti istituzionali di incarichi ricevuti. Non sono state rilevate violazioni del codice di comportamento.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione di Piani/Varianti dei Consorzi per lo sviluppo industriale	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	C: Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misure attuate	La misura generale è stata applicata mediante la fase pubblicistica del piano. L'area ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013 e per l'inserimento nella Banca dati dei procedimenti. Quanto alla misura specifica, non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse (come attestato nelle dichiarazioni agli atti)
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione di Piani/Aggiornamenti delle aree naturali protette	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	C: Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misure attuate	La misura generale è stata applicata mediante la fase pubblicistica del piano; l'area ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013 e per l'inserimento nella Banca dati dei procedimenti. Quanto alla misura specifica, non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse (come attestato nelle dichiarazioni agli atti)
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	C: Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misure non attuate	Processo non attivato nel corso del 2020
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	C: Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misure non attuate	Processo non attivato nel corso del 2020
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	La misura generale è applicata mediante la pubblicazione sul sito istituzionale degli elaborati del piano adottato, a seguito sia della sentenza 240/2020 inerente l'annullamento della delibera di approvazione del PTPR che della direttiva 1056599 del 03/12/2020 in merito alla disciplina paesaggistica da applicare; quanto alla misura specifica, non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse (come attestato nelle dichiarazioni agli atti). L'area ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013 e per l'inserimento nella Banca dati dei procedimenti.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" in "Amministrazione trasparente"	Misure attuate	Misure attuate in relazione alle istanze presentate, pubblicazioni nell'ambito della fase pubblicistica del procedimento, non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse (come attestato nelle dichiarazioni agli atti). La procedura è stata attivata nel corso del primo semestre, non vi sono state istanze nel corso del secondo semestre.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rettifiche PTPR: rettifica per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione degli elaborati del piano nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" in "Amministrazione trasparente"	Misure attuate	Misure attuate in relazione alle istanze presentate, pubblicazioni nell'ambito della fase pubblicistica del procedimento, non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse (come attestato nelle dichiarazioni agli atti). La procedura è stata attivata nel corso del primo semestre, non vi sono state istanze nel corso del secondo semestre.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile a corsi d'acqua o tratti di essi caratterizzati da specifici rapporti tra corso d'acqua e contesto territoriale e paesaggistico.	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" in "Amministrazione trasparente"	Misure attuate	Misure attuate in relazione alle istanze presentate, pubblicazioni nell'ambito della fase pubblicistica del procedimento, non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse (come attestato nelle dichiarazioni agli atti). Non vi sono state istanze nel corso del secondo semestre.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Partecipazione e attuazione progetti di Cooperazione Territoriale riguardanti la pianificazione territoriale e urbanistica.	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	C: Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure non attuate	Processo non attivato nel periodo considerato
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione opere di cui all'art. 1, comma 304 ss L. 147/2013 in variante allo strumento urbanistico comunale	Ufficio di staff del Direttore	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure parzialmente attuate	Le attività relative al processo sono in questa fase nella competenza dell'Amministrazione comunale, conseguentemente nel corso dell'annualità 2020 non sono state esplesate attività in relazione alle quali verificare la sussistenza di potenziali conflitti di interesse. La misura della trasparenza è attuata: tutta la documentazione prodotta nella fase di competenza regionale è pubblicata in una apposita sezione del sito istituzionale, per assicurare la massima accessibilità al pubblico.
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Accordi di Programma	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica - Edilizia	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	Gli atti prodromici alla sottoscrizione degli accordi di programma sono accessibili e ed i provvedimenti finali pubblicati sul BURL. I Decreti di approvazione degli accordi di programma sono inseriti negli elenchi pubblicati nella sezione "provvedimenti" di amministrazione trasparente; l'area ha aggiornato la scheda procedimento ai fini della pubblicazione ex art. 35 d.lgs. 33/2013. Non si sono verificate situazioni di conflitto di interesse.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Pareri paesaggistici	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	non si sono verificati casi che abbiano richiesto il ricorso alla misura (dichiarazione in atti)
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Pareri paesaggistici	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	Non si sono verificati casi di conflitto di interessi dei funzionari impiegati nei procedimenti (dichiarazione in atti); rari casi di contatti con soggetti esterni e/o diretti interessati e nei pochi casi con rappresentanti delle amm.ni pubbliche procedenti
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Valutazione Ambientale Strategica	Area "Valutazione Ambientale Strategica"	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misure attuate	Misure di trasparenza: presenza del Dirigente unitamente ai funzionari nei giorni di ricevimento del pubblico; tenuta fogli firma degli accessi nelle giornate di apertura al pubblico. Misure organizzative: formalizzazione dell'assegnazione pratiche in base ai carichi di lavoro.	Misure attuate	Le misure di trasparenza sono state attuate attraverso la digitalizzazione completa della documentazione relativa a ciascuna procedura. Tale documentazione viene archiviata su un sito web gestito dalla Regione (https://account.box.com/login?redirect_url=%2Ffolder%2F0&logout=true) e messa a disposizione del Proponente, dell'Autorità procedente e dei Soggetti Competenti in materia Ambientale. Su richiesta anche al Pubblico interessato e a chiunque ne faccia richiesta ai sensi del D.lgs. n.33/2013. Le procedure di VAS sono pubblicate nella sezione VAS del sito istituzionale regionale http://www.regione.lazio.it/1_urbanistica/?vw=contenutidettaglio&id=136 . Non sono inoltre stati registrati casi di conflitto di interessi
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda - sperimentazione - adozione	Entro il 31 dicembre 2020	presenza/assenza dell'atto previsto			Misure attuate	Non si sono verificati casi che abbiano comportato l'applicazione della misura generale nel periodo considerato (dichiarazione in atti); la misura specifica è stata applicata: gli atti sono stati prodotti secondo il modello di scheda adottata
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Fase dell'Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda - sperimentazione - adozione	Entro il 31 dicembre 2020	presenza/assenza dell'atto previsto			Misure attuate	Non si sono verificati casi che abbiano comportato l'applicazione della misura generale nel periodo considerato (dichiarazione in atti); la misura specifica è stata applicata: gli atti sono stati prodotti secondo il modello di scheda adottata
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda - sperimentazione - adozione	30.06.2020	presenza/assenza dell'atto previsto			Misure attuate	Non si sono verificati casi che abbiano comportato l'applicazione della misura generale nel periodo considerato (dichiarazione agli atti); la misura specifica è stata applicata: gli atti sono stati prodotti secondo il modello di scheda adottata
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Fase dell'Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda - sperimentazione - adozione	30.06.2020	presenza/assenza dell'atto previsto			Misure attuate	Non si sono verificati casi che abbiano comportato l'applicazione della misura generale nel periodo considerato (dichiarazione agli atti); la misura specifica è stata applicata: gli atti sono stati prodotti secondo il modello di scheda adottata
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rigenerazione Urbana	Area "Rigenerazione urbana"	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	Valutazione collegiale dei provvedimenti comunali, non si sono verificati casi di astensione per conflitto di interesse nel periodo considerato. Si è provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Progetti europei finanziati direttamente dalla Commissione europea Presentazione di proposte progettuali in Bandi Europei nelle materie di competenza della Direzione (capofila/partner)	Servizio "Progettazione europea" all'interno dell'Area "Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana"	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misura attuata	La partecipazione ai gruppi di lavoro è formalizzata con provvedimento, previa verifica di assenza di situazioni di conflitto di interesse, e sono osservate le norme del codice di comportamento nei rapporti con partner e stakeholder.
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica - Edilizia	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	Sono osservate le norme del codice di comportamento nei rapporti con i soggetti che presentano esposti, e non si è verificata alcuna situazione di conflitto di interesse (dichiarazione in atti)
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Restituzione delle somme erroneamente versate o versate in eccedenza a titolo di obblazione regionale relative alle domande di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 L. 326/203 e art. 7 L.R. 12/2004	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica - Edilizia	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)			Misure attuate	Sono osservate le norme del codice di comportamento, non si è verificata alcuna situazione di conflitto di interesse (dichiarazione in atti)
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Sanzione pecuniaria ai sensi del comma 5, art. 167 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 6 del Protocollo di intesa del 18/12/07	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilità"	A: Rischio alto	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misure di controllo	Formazione specifica sui computi metrici estimativi; Revisione del subprocedimento sanzionatorio - verifica dei computi metrici estimativi	Verifica semestrale	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, Verifica a campione sulle pratiche concluse)			Misure attuate	Non si sono verificate situazioni di conflitto di interessi. Sono stati attivati controlli supplementari sui documenti alla base della definizione della sanzione pecuniaria nei procedimenti in corso: nell'anno 2020 n. 12 richieste di approfondimenti tecnici su computi metrici estimativi/incremento valore ICI. L'indicazione della formazione quale misura specifica, e quale modalità attuativa l'attivazione di corsi sui computi metrici estimativi, si è rivelata sproporzionata rispetto al contesto di eccezionalità determinato dalla pandemia, ed alla conseguente necessità di adattare l'operatività degli uffici allo smartworking quale modalità prevalente di svolgimento della prestazione; in tale quadro l'amministrazione ha dato priorità alla attivazione di corsi on line per agevolare tale innovazione, che hanno supplito alla impossibilità di svolgere corsi in presenza. La limitata entità di risorse umane assegnate al processo non avrebbe comunque consentito lo svolgimento di ore ulteriori di formazione se non a discapito dei compiti dell'ufficio.
Incarichi e nomine	Gestione dell'albo dei dipendenti che si sono resi disponibili a svolgere incarichi conferiti dalla Procura della Repubblica di consulente tecnico del pubblico ministero per demolizione manufatti abusivi	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica - Edilizia"	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misure non attuate	Processo non attivato nel periodo considerato
Incarichi e nomine	Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio	Area Affari Generali	C: Rischio basso	Trasparenza	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	misura attuata	Sono pubblicati in amministrazione trasparente - sezione incarichi in commissioni, comitati, consulte i dati relativi ai componenti esterni del Comitato; sono inoltre acquisite le loro dichiarazioni in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interesse e di svolgimento di incarichi o cariche previste dall'art. 15 del D. Lgs 33/2013.	Misure attuate	Il provvedimento di nomina dei componenti è pubblicato sul BURL e nella apposita sezione del sito istituzionale, previa verifica delle dichiarazioni di possesso dei requisiti e di assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse. La direzione ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013 e per l'inserimento nella Banca dati dei procedimenti.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Incarichi e nomine	Nomina degli organi istituzionali delle a.t.e.r.: predisposizione ed informatizzazione dei decreti del presidente della regione Lazio	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	B: Rischio medio	Trasparenza	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti			Misure attuate	I decreti presidenziali di nomina sono pubblicati sul BURL; prima della proposta di decreto sono acquisite le verifiche sulle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti e di assenza di situazioni di inconferibilità dei soggetti designati per la nomina. Effettuato l'aggiornamento ex art. 22 d.lgs. 33/2013 della sezione ATER in amministrazione trasparente. L'area ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013 e per l'inserimento nella Banca dati dei procedimenti.
Incarichi e nomine	Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.	Misure attuate	La designazione dei componenti regionali dei collegi di vigilanza è effettuata previa verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse, non si sono verificate situazioni di conflitto nel corso dell'annualità 2020
Incarichi e nomine	Ordinanza TAR nomina Commissario ad acta /Indicazione nominativo a cui sarà conferito con D.P.R.L. o con D.D. l'incarico di commissario ad acta ex art. 31 L. 15/2008	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	B: Rischio medio	Trasparenza	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti			Misure attuate	Il provvedimento di nomina del commissario ad acta è pubblicato sul BURL, previa verifica delle dichiarazioni di possesso dei requisiti e di assenza di situazioni di inconferibilità. L'area ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"	C: Rischio basso	Trasparenza	Misure di controllo	Richiesta ai Comuni di relazionare in merito all'esecuzione delle demolizioni, richiesta restituzione somme anticipate	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti			Misure attuate	Tra ottobre e dicembre 2020 sono state richieste informazioni sullo stato di avanzamento delle demolizioni a tutti i comuni beneficiari. Le note sono state inviate tramite protocollo regionale e conservate agli atti di ciascuna pratica. L'area ha provveduto all'aggiornamento della scheda del procedimento per le pubblicazioni previste dall'art. 35 d.lgs. 33/2013
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia agevolata da parte del soggetto assegnatario divenuto proprietario.	Area Edilizia residenziale agevolata	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Applicazione dei criteri per l'autorizzazione alla vendita e alla locazione da parte dell'assegnatario o dell'acquirente di alloggi", definiti con DGR n. 877/2019	Verifica dell'effettiva applicazione nell'atto autorizzativo dei criteri definiti con DGR 877/2019.	Entro il 31 dicembre 2020	Corrispondenza delle motivazioni dell'atto autorizzativo ai criteri definiti con DGR 877/2019.			Misure attuate	Misure generali: sono state adottate tutte le misure previste dal Codice di comportamento. Non sono state segnalate situazioni di conflitto di interessi. Misure specifiche: sono state applicate i criteri e le modalità di attuazione previste dalla DGR 877/2019
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione	Area Edilizia residenziale agevolata	A: Rischio alto	Codice di Comportamento	misure di controllo	Previsione di report periodici a seguito dell'assegnazione del finanziamento	Entro il 31 dicembre 2020	predisposizione report			Misure attuate	Sono state adottate tutte le misure generali previste dal Codice di comportamento e tutte le misure specifiche e le modalità di controllo dettate dalle specifiche direttive regionali di cui alla DGR 710/2005, alla DGR 489/2006, nonché dalle convenzioni stipulate. Nel secondo semestre sono stati adottati atti di conferma di impegno del finanziamento a favore di operatori economici e ne è stata disposta la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 e 27 d. lgs. 33/2013. (documentazione in atti)
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilità"	B: Rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misure di semplificazione di processo	Sul processo è stata avviata una procedura di Audit; la misura di prevenzione individuata è quella dell'adozione di misure di semplificazione di processo (adozione nuova modalità di acquisizione e gestione delle pratiche in modalità digitale); per le pratiche in giacenza la misura resta l'obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, oltre a misure di controllo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, applicazione misure di controllo, Applicazione nuova modulistica)			Misure attuate	Non si sono verificate situazioni di conflitto di interessi. Per la gestione delle pratiche in modalità digitale (anche da remoto): Pubblicazione sul sito di avviso all'utenza con possibilità di ritrasmettere in formato digitale le pratiche acquisite prima del 18/3 in formato cartaceo Acquisizione delle nuove pratiche esclusivamente in digitale dal 1/9/2020 Provvedimenti conclusivi (determinazioni) in formato digitale dal 9/3/2020 Impiego della funzionalità di Fascicolazione su Prosa (Creazione di n. 438 fascicoli digitali nel 2020) Approvazione nuova modulistica (Det. G16163 del 23 dicembre 2020 pubblicata su sito web e BUR n.156 Supplemento n.3 del 31/12/2020) risposte mail all'utenza notificate per conoscenza anche alla Segreteria ed al Dirigente dell'Area Sono stati attuati tutti gli adempimenti relativi alla procedura di Audit Focus Anticorruzione con la compilazione delle check list fornite e l'analisi di dettaglio n. 5 procedimenti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 167 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ed accertamenti straordinari ex dell'art. 1, comma 37, lett. b), della l. 308/04; DGR 766/2018	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilità"	A: Rischio alto	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misure di controllo	Circolari interne sui criteri istruttori, assegnazione pratiche per ambiti geografici differenziati, tenuta di fogli firma nei giorni di ricevimento, obbligo di contemporanea presenza nei giorni di ricevimento al pubblico	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, applicazione misure di controllo);			Misure attuate	Implementazione format istruttoria con elencazione di tutti i documenti acquisiti ed indicazione del personale responsabile della verifica documentale; Revisione del subprocedimento sanzionatorio con controlli supplementari sui documenti (nell'anno 2020 n. 12 richieste di approfondimenti tecnici su computi metrici stimativi/incremento valore ICI); risposte mail all'utenza notificate per conoscenza anche alla Segreteria ed al Dirigente dell'Area

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	Area Valutazioni Impatto Ambientale	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Presentazione, da parte di soggetti esterni ai quali vengono conferiti incarichi, della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitti di interessi	30/06/2020	Dichiarazioni rese			misura attuata	Predisposizione di procedure interne per la segnalazione di casi di "Conflitto di interessi"
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	Area Valutazioni Impatto Ambientale	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Presentazione, da parte di soggetti esterni ai quali vengono conferiti incarichi, della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitti di interessi	30/06/2020	Dichiarazioni rese			misura attuata	Predisposizione di procedure interne per la segnalazione di casi di "Conflitto di interessi"
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali. Rinnovi e riesami	Area Autorizzazioni Integrate Ambientali	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Presentazione, da parte di soggetti esterni ai quali vengono conferiti incarichi, della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitti di interessi	30/06/2020	Dichiarazioni rese			misura non attuata	

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Rotazione del Personale	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Incontri periodici con il personale addetto alle attività di controllo al fine di condividere protocolli operativi sulle modalità di effettuazione dei controlli	30/06/2020	Numero di incontri svolti			misura attuata	effettuati incontri con il personale addetto alle attività di controllo per l'attuazione del protocollo operativo e rotazione degli incarichi
Incarichi e Nomine	NOMINA GUARDIE ZOOFILE	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica Associazioni animaliste tramite ASL	Verifica a campione	Verifica a campione almeno una volta l'anno	numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti			Misure attuate	Tramite controlli Associazioni animaliste
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO PARERE PER AUTORIZZAZIONE DETENZIONE ANIMALI ESOTICI	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo ogni 5. Almeno 1 controllo anno	a partire dal 01/01/2020	n. di fascicoli corretti su numero di fascicoli controllati			attuata	verifica di un fascicolo su 6 pervenuti alla data dell'ultima riunione della commissione (22/07/2020) in termini di correttezza della documentazione
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE E STABILIZZAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Trasparenza	Regolamentazione	istituire una commissione multidisciplinare	commissione già istituita	parere espresso dalla commissione per ogni atto di classificazione	Attuata	Parere espresso dalla commissione multidisciplinare	Attuata	parere di una Task force
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	regolamentazione	Ridefinire la procedura per l'elaborazione degli elenchi Assegnare un supervisore per ogni pratica	entro anno 2020	elaborazione procedura	Attuata	Workshop operativo per le procedure sui controlli di laboratori che effettuano analisi in autocontrollo (17/18 giugno 2019) rispetto della procedura e aggiornamento elenchi	misura non attuata	in attesa di normativa nazionale
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	AUTORIZZAZIONI ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED INGROSSI CON ANNESSA VENDITA DIRETTA DI FARMACI PER USO VETERINARIO	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo autorizzativo ogni 5. Almeno 1 controllo annuo	a partire dal 01/01/2020	n. di fascicoli corretti su numero di fascicoli controllati			attuata	1° semestre: verifica del 50% dei fascicoli in termini di rispetto dei tempi e correttezza della documentazione. Nel secondo semestre 2020 sono state emanate n. 8 autorizzazioni. E' stata controllata la determina n. G 16063 del 23/12/2020 e la determina n. G 16074 del 23/12/2020, Verifica del 25% dei fascicoli (2 su 8) in termini di rispetto dei tempi e correttezza della documentazione.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art 4, co. 1 lettera a)	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuzie e/o post acuzie (art 4, co. 1 lettera b)	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per stabilimenti termali (art 4, co. 1 lettera d) eSIMT e Unità raccolta sangue	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	DECADENZA (estinzione, rinuncia, sanzioni, mancato inizio) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	B: Rischio medio	Trasparenza	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misura attuata	Riunione con i funzionari sulle procedure semplificate introdotte dal RR 20/2019
Regolazione in ambito Sanitario	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misure attuate formazione continua	misura di trasparenza (informatizzazione dei processi) e misure di definizione e promozione dell'etica di comportamento
Regolazione in ambito Sanitario	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	C: Rischio basso	Trasparenza	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misure attuate formazione continua	misura di trasparenza (informatizzazione dei processi) e misure di definizione e promozione dell'etica di comportamento
Regolazione in ambito Sanitario	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività			misure attuate formazione continua	misure di definizione e promozione dell'etica di comportamento

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Regolazione in ambito Sanitario	RILEVAZIONE ANNUALE E PUBBLICAZIONE DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE SOMME INCASSATE DALLE ASL PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN SICUREZZA ALIMENTARE	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Trasparenza	controllo a campione delle ASL	controllo a campione delle ASL almeno una volta l'anno	entro 20/12/2020	numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti			misure attuate	monitoraggio ASL
Regolazione in ambito Sanitario	ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP) 2014-2018, prorogato al 2019	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Nomina dei referenti aziendali di progetto e dei Coordinatori Aziendali da parte delle Direzioni Aziendali	I referenti aziendali di progetto e i coordinatori Aziendali sono nominati su proposta delle Direzioni Aziendali sulla base delle competenze e del ruolo specifico in ASL.	al momento della definizione del Piano della Prevenzione quinquennale.	Nomina dei referenti aziendali da parte delle Direzioni Aziendali di progetto; valore atteso 100% dei referenti aziendali di progetto			attuate	I 10 Coordinatori aziendali sono stati nominati con nota ufficiale da parte delle 10 Asl del Lazio. I referenti non sono stati nominati a seguito dello slittamento delle scadenze a causa della pandemia da Covid-19
Regolazione in ambito Sanitario	COORDINAMENTO IN MATERIA FUNERARIA, POLIZIA MORTUARIA E MEDICINA NECROSCOPICA	Area Promozione della Salute e Prevenzione	C: Rischio basso	Trasparenza	Regolamentazione	assegnare un super visore per ogni pratica	misura adottata	non è possibile prevedere un indicatore			Attuata	Attuazione della normativa nazionale in particolare del DPR 285/1990, in attesa dell'approvazione della proposta di legge regionale da parte del consiglio regionale. ROTAZIONE PERSONALE
Regolazione in ambito Sanitario	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Area Remunerazione, Budget e Contratti	C: Rischio basso	Rotazione del Personale	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo ogni 5. Almeno 1 controllo anno	a partire dal 01/01/2020	n. di fascicoli corretti su numero di fascicoli controllati			Misure attuate	pubblicazione provvedimento amministrativo
Regolazione in ambito Sanitario	Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Area Remunerazione, Budget e Contratti	C: Rischio basso	Rotazione del Personale	Regolamentazione	istituire una commissione multidisciplinare	commissione già istituita	parere espresso dalla commissione per ogni atto di classificazione			Misure attuate	pubblicazione provvedimento amministrativo
Regolazione in ambito Sanitario	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Area Remunerazione, Budget e Contratti	C: Rischio basso	Rotazione del Personale	regolamentazione	Ridefinire la procedura per l'elaborazione degli elenchi Assegnare un supervisore per ogni pratica	entro anno 2020	elaborazione procedura			Misure attuate	pubblicazione provvedimento amministrativo
Regolazione in ambito Sanitario	Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i DCA di budget	Area Remunerazione, Budget e Contratti	C: Rischio basso	Rotazione del Personale	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo autorizzativo ogni 5. Almeno 1 controllo anno	a partire dal 1.1.20	n. di fascicoli corretti su numero di fascicoli controllati			Misure attuate	Redazione e pubblicazione delle memorie difensive

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I ^a e II ^a fascia	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive Area Affari generali per il supporto all'istruttoria/ Tutte le Aree/Uffici	C: Rischio basso	Trasparenza	Verbalì per la fase di valutazione dei curricula	Predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula e attribuzione dei punteggi ai candidati	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Presenza agli atti della struttura del verbale	Misure Attuate	Adeempimento obblighi di trasparenza e pubblicità. Rispetto del Codice di Comportamento e delle specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi. Con riferimento alla misura specifica agli atti della direzione sono presenti i verbali redatti nella fase di valutazione dei curricula	Misure attuate.	Il processo è stato attuato nel rispetto delle regole di trasparenza e assicurando la presenza agli atti della Direzione dei verbali redatti in occasione del conferimento di ciascun incarico.
Acquisizione e progressione del personale	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive Servizio Programmazione e Coordinamento Attività, definizione e verifica obiettivi	C: Rischio basso	Trasparenza	Valutazione II istanza	Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0			I ^o semestre: Misure attuate II ^o semestre: Misure parzialmente attuate per parziale attuazione del processo	Rispetto delle regole di trasparenza e assenza di richieste da parte dei dirigenti di una verifica di II istanza della valutazione ricevuta. Nel corso del semestre il processo non è stato attuato con riferimento alla valutazione del personale dirigenziale. Nel corso del semestre si è provveduto, invece, nel rispetto delle regole di Trasparenza ad una parziale modifica degli obiettivi dei dirigenti con determinazione n. G12515 del 27-10-2020, conseguentemente anche alle revisioni dell'assetto organizzativo della direzione nel frattempo intervenute.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, modificazione, cancellazione Albo Imprese Artigiane di Rieti	Area Relazioni istituzionali - Ufficio di segreteria della Commissione Provinciale Artigianato di Rieti. Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Condivisione delle attività istruttorie da parte di più soggetti anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro	La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Rispetto del codice di comportamento. Con riferimento alla misura specifica resta valida la determinazione n.G08862 del 22/06/2017 con cui sono stati individuati due dipendenti dell'ufficio Albo artigiani di Rieti che coadiuvano il responsabile del procedimento.	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Misura specifica: il funzionario responsabile è stato coadiuvato nell'istruttoria delle istanze da altro dipendente (cat. C) appartenente all'Area, la cui presenza è stata formalizzata con determinazione dirigenziale n. G07410 del 24/06/2020.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.	Area Commercio e Servizi al Consumatore	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Misura specifica: Condivisione delle attività istruttorie da parte di più funzionari volta ad assicurare anche le specifiche competenze sia tecniche che amministrative richieste dalla tipologia di processo	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro	La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Per la misura specifica 1 la presenza di più unità di personale è formalizzata con l'ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'atto di organizzazione interno al turnover del personale conseguente ai nuovi incarichi di posizioni organizzative. Per la misura specifica 2 si è provveduto all'esame degli interessi coinvolti in apposite riunioni con redazione di relativi verbali presenti agli atti della struttura.	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Per la misura specifica, l'attività è svolta con la presenza di più unità di personale e la condivisione delle attività istruttorie da parte di soggetti in possesso sia di competenze tecniche sia di competenze amministrative, come già previsto per il processo in questione con l'ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in materia di Urbanistica	Area Commercio e Servizi al Consumatore	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: condivisione delle attività istruttorie da parte di più funzionari, assicurando le specifiche competenze sia tecniche che amministrative	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica si è provveduto all'adozione dell'ordine di servizio n.1 del 28.06.2019, che formalizza la presenza di più soggetti nel processo, nel cui ambito è prevista l'attività di controllo anche documentale, con l'aggiunta di un'altra unità di personale tecnico per l'analisi dei progetti.	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Per la misura specifica, l'attività è svolta con la presenza di più unità di personale e la condivisione delle attività istruttorie da parte di soggetti in possesso sia di competenze tecniche sia di competenze amministrative, come già previsto per il processo in questione con l'ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo sulle attività svolte dal soggetto attuatore, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Adeempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica resta valido l'atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793	Misure attuate	Adeempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica è stato adottato l'ordine di servizio n.1 del 27 aprile 2020 prot. 380251
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionali e riconoscimento delle relative qualifiche.	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Adeempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica resta valido l'atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793.	Misure attuate	Con riferimento alla misura della trasparenza si è provveduto sia alla pubblicazione delle determinazioni relative al riconoscimento della qualifica e all'approvazione del calendario fieristico regionale sulla Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs 33/2013, sia alla pubblicazione del Calendario Fieristico sull'apposito canale del Sito istituzionale. Con riferimento alla misura specifica è stato adottato l'ordine di servizio n.1 del 27 aprile 2020 prot. 380251
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga- Piano Bul Lazio - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione delle relative autorizzazioni.	Area Affari generali	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Affiancamento del personale coinvolto da parte della struttura regionale competente in materia di conferenze di servizi	Tutte le fasi in cui è articolato il processo sono svolte in collaborazione con la struttura competente in materia di conferenze di servizi.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Il supporto della struttura regionale competente in materia di conferenze di servizi è formalizzato nell'atto di individuazione della direzione regionale quale amministrazione precedente.			I ^o semestre: Misure attuate II ^o semestre: Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Il processo è stato attuato nel semestre di riferimento con i procedimenti relativi alla chiusura della Conferenza di servizi "Realizzazione infrastrutture in Banda Ultra Larga. Piano BUL Lazio VI stralcio", nel rispetto delle regole comportamentali stabilite nel Codice di Comportamento e assicurando l'affiancamento del personale coinvolto da parte della struttura regionale competente in materia di conferenze di servizi come da nota del Segretario generale prot. n. 0956067 del 26-11-2019 Nel semestre di riferimento il processo non è stato attuato non essendo stata indetta una nuova conferenza di servizi nell'ambito del Piano BUL Lazio.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento multilaterale internazionale)	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo sulle attività svolte dal soggetto attuatore, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Mancato avvio dei progetti multilaterali di cooperazione internazionale alla data di riferimento, per ritardi attribuibili a cause esterne all'Amministrazione regionale.	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Processo non attivato nel 2020. Non sono state attuate azioni di cooperazione internazionale rientranti nella specifica tipologia.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento regionale/nazionale)	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo sulle attività svolte dal soggetto attuatore, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità. La misura specifica è attuata secondo le modalità indicate nella Determinazione N. G13941-2019 che individua i funzionari d'Area responsabili dei procedimenti ed i soggetti che li coadiuvano. La notifica di assegnazione dei procedimenti avviene mediante comunicazione via e-mail a più destinatari.	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Nel 2020 l'iter del processo non è giunto alla fase cui è collegato l'evento rischioso e la relativa misura
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione dello sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy,	B: Rischio medio	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi,	Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La seconda misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati nel corso dell'anno.	Misure attuate	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica 1 è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 e la successiva integrazione n. G01647 del 15/02/2017 e n. G14807 del 30/10/2019 valevoli anche per il semestre 01/07/2019 - 31/12/2019; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1, prot. n. 126121 del 15/02/2019. Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo cui è riferita (Nomina commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni)	MISURE ATTUATE	Rispetto obblighi di trasparenza e delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del d.lgs. 35/2001. La misura specifica 1 è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni n. G01647 del 15/02/2017, G13036 del 26/09/2017, G14807 del 30/10/2019 e G01937 del 26/02/2020 e valevoli anche per il semestre 01/07/2020 - 31/12/2020; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1/2020. Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo cui è riferita (Nomina commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni)
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a Comuni, Consorzi tra Comuni, Consorzi per le aree industriali di cui alla legge regionale 29 Maggio 1997 n. 13, Consorzi costituiti in forma di società tra imprese industriali e/o artigiane	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy,	B: Rischio medio	Trasparenza	Altra misura generale: Codice di comportamento, Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 valevole anche per il semestre 01/06/2019 - 31/12/2019; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 1, prot. n. 126121 del 15/02/2019, Ordine di Servizio n. 3, prot. n. 126131 del 15/02/2019 e Ordine di Servizio n. 4, prot. n. 126136 del 15/02/2019.	MISURE ATTUATE	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08033 del 13/07/2016, e la successiva integrazione n. G01936 del 26/02/2020 valevole anche per il semestre 01/07/2020 - 31/12/2020; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordini di Servizio nn. 1, 3 e 4 del 2020.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Sostegno alla nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto e imprese anche per la copertura degli oneri di natura fiscale relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy.	C: Rischio basso	Trasparenza	Altra misura generale: Codice di comportamento. Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni n. G01647 del 15/02/2017, G13036 del 26/09/2017, G14807 del 30/10/2019 e G01937 del 26/02/2020 e valevoli anche per il semestre 01/07/2019 - 31/12/2019; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1, prot. n. 126121 del 15/02/2019, rettificato con errata corrige del 09/07/2019 prot. n. 531910.	MISURE ATTUATE	Rispetto obblighi di trasparenza e del Codice di Comportamento. La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni n. G01647 del 15/02/2017, G13036 del 26/09/2017, G14807 del 30/10/2019 e G01937 del 26/02/2020 e valevoli anche per il semestre 01/07/2020 - 31/12/2020; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1/2020.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di agevolazioni in materia di artigianato	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	C: Rischio basso	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi,	Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 è stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ma non sono stati svolti controlli in quanto non è stato costituito un nuovo nucleo né sono stati costituiti dei componenti	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza e rispetto del Codice di Comportamento. Misura specifica 1: con ordine di servizio n. 5 del 28.12.2020, prot. 1148222, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Misura specifica 2. E' stata predisposta ed presente agli atti specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ma non sono stati svolti controlli in quanto non è stato costituito un nuovo nucleo né sono stati costituiti dei componenti
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di agevolazioni in materia di Cooperazione	Area Credito, Incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	B: Rischio medio	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi, Interessi;	Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate. enza di più.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 è stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ed è stato comunemente effettuato il controllo con riferimento al funzionario regionale già nominato in seno al nucleo nel corso del primo semestre.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza e rispetto del Codice di Comportamento. Misura specifica 1. Con ordine di servizio n. 4 del 28.12.2020, prot. 1148222, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Misura specifica 2E' stata predisposta ed è presente agli atti specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ma non sono stati svolti controlli in quanto non è stato costituito un nuovo nucleo né sono stati costituiti dei componenti
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza	Area Credito, Incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	C: Rischio basso	Trasparenza	1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata al solo dirigente; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo (nomina di commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni) cui è specificamente riferita la misura.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Misura specifica 1. Con ordine di servizio n. 5 del 20.12.2020, prot. 1148222, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Misura specifica 2. Non è stata attivata la fase del processo (nomina di commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni) cui è specificamente riferita la misura.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa	Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	B: Rischio medio	Trasparenza	1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata al solo dirigente; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo (nomina di commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni) cui è specificamente riferita la misura.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Misura specifica 1. Con ordine di servizio n. 4 del 28.12.2020, prot. 1148222, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Misura specifica 2. E' stata predisposta ed è presente agli atti specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ma non sono stati svolti controlli in quanto non è stato costituito un nuovo nucleo né sono stati costituiti dei componenti

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa	Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	B: Rischio medio	Trasparenza	1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata al solo dirigente; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.			Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Misura specifica 1. Con ordine di servizio n. 4 del 28.12.2020, prot. 1148222, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Misura specifica 2. E' stata predisposta ed è presente agli atti specifica modulistica per acquisizione di dichiarazioni sostitutive ma non sono stati svolti controlli in quanto non è stato costituito un nuovo nucleo né sono stati sostituiti dei componenti
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici	Area Economia del Mare	B: Rischio medio	Trasparenza	Misura specifica: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /spettive.	Misura specifica: relativamente alle attività istruttorie, partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore), salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.	Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura.	Misure attuate	Il processo è stato attuato nel rispetto degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi;
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale	Area Economia del Mare	B: Rischio medio	Trasparenza	Misura specifica 1: Atti di regolamentazione specifica delle procedure. Misura specifica 2: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /spettive.	Misura specifica 1: Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A. Misura specifica 2: relativamente alle attività istruttorie: partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore) salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari	La misura 1 è già attuata mediante le linee guida di cui alla determinazione G16036 del 10 dicembre 2018. La misura 2 è attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.	Misura 1: Presenza di apposite Linee Guida; Misura 2: Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misura specifica 1: si richiama anche per il secondo semestre 2019 la D.D. G16036 del 10 dicembre 2018 con cui sono state apportate alcune modifiche e integrazioni alle "Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A." approvate con la D.D. n. AD4624 del 21/05/2012, adeguandole ed integrandole con le novità nel frattempo intervenute in ambito regionale, statale ed europeo, con particolare riguardo alle recenti normative in materia di contratti e opere pubbliche. Con riferimento alla misura specifica 2: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.	Misure attuate	Adempimento obblighi di trasparenza. La misura specifica 1 è attuata in via continuativa, essendo richiamata in tutti i provvedimenti relativi alla concessione del contributo la determinazione G16036 del 10 dicembre 2018. Con riferimento alla misura specifica 2: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi;
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.	Area Commercio e Servizi al Consumatore	B: Rischio medio	Trasparenza	Condivisione delle attività istruttorie e di controllo da parte sia di più funzionari che del restante personale in carico alla struttura che segue la materia del commercio.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica si richiama l'atto di organizzazione, aggiornato con ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019, di formalizzazione della presenza di più unità di personale che si occupano dell'istruttoria e della responsabilità attribuita a due funzionari. E' garantito inoltre l'utilizzo di apposita modulistica pubblicata sul sito.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica, come già previsto per questo processo con ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019, l'attività è svolta con la presenza di più unità di personale che si occupano dell'istruttoria e della responsabilità attribuita a due funzionari.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	B: Rischio medio	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi.	Misura specifica: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Per la misura specifica 1 resta valido l'atto interno di organizzazione del lavoro - ordine di servizio n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793. Per la misura specifica 3 è presente agli atti dell'ufficio ed stata utilizzata apposita modulistica e sono stati effettuati controlli con riferimento a n.1 nominativo.	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Processo non attivato per mancato rifinanziamento della legge regionale di riferimento. La medesima tipologia di interventi è stata attuata con le risorse provenienti dall'U.E., nell'ambito dei processi afferenti all'area di rischio programmazione e gestione dei fondi europei
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	C: Rischio basso	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	Misura specifica: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica 1 si richiama la determinazione n. G 176577 del 28-12-2018. Con riferimento alle misure specifiche 2 e 3 la fase del processo cui le stesse si riferiscono è stata attuata nel I semestre.	Misure parzialmente attuate per mancata attivazione delle fasi del processo cui sono riferite alcune di esse	è stata attuata la misura generale del Codice di comportamento con riferimento alle fasi del processo attivate (controlli e ridefinizione di atti normativi o di programmazione relativi a criteri e modalità) Per le restanti misure non è stata attivata la fase del processo cui sono specificamente riferite
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo analogo: Controllo ex ante	Area Relazioni istituzionali	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Coinvolgimento nel controllo sul Piano delle Attività di tutte le strutture regionali interessate alle attività previste.	Trasmissione del Piano delle attività per le necessarie verifiche a tutte le Direzioni regionali interessate preventivamente all'approvazione con decisione di Giunta e all'acquisizione del parere delle Commissioni consiliari	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.	La documentazione dimostrativa dell'attuazione della misura è disponibile presso l'Area	Misure attuate	Rispetto del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica, il piano di attività 2019 di Lazio Innova, approvato con DGR 867/2019 nella parte generale e con determinazione n.G17481/2019 relativamente al documento tecnico contenente le schede di attività è stato condiviso con tutte le Direzioni responsabili delle attività a progetto. La relativa documentazione è agli atti dell'ufficio.	Misure attuate	Il Piano delle attività 2020 di Lazio Innova S.p.A., trasmesso formalmente in Giunta il primo semestre 2020, è stato dalla stessa approvato con deliberazione n.801 del 10/11/2020. Nel corso del semestre ha avuto, quindi attuazione la misura generale del Codice di comportamento mentre la misura specifica afferiva sostanzialmente alla fase del processo svolta nel primo semestre e relativa alla verifica del Piano.
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo analogo: Controllo ex post	Area Relazioni istituzionali	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Condivisione del rapporto consuntivo con tutte le strutture regionali interessate alle attività della società in house ai fini della verifica della corrispondenza tra attività programmate e risultati raggiunti.	Trasmissione del rapporto consuntivo per le verifiche a tutte le Direzioni regionali interessate preventivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi i attivati nel corso dell'anno.	La documentazione dimostrativa dell'attuazione della misura è disponibile presso l'Area	Misure attuate	Rispetto del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica, il rapporto consuntivo e la relazione delle attività, approvati rispettivamente con determinazione n. G17339/2019 e D.G.R. 994/2019, sono stati condivisi con tutte le strutture regionali coinvolte, le cui osservazioni sono state recepite. La relativa documentazione è agli atti dell'ufficio.	Misure attuate	Il rendiconto delle attività svolte da Lazio Innova S.p.A. è stato condiviso con tutte le strutture regionali destinatarie dei servizi (nota protocollo n. 779128 del 10/09/2020) e, debitamente modificato in seguito ai rilievi mossi, è stato approvato con determinazione dirigenziale n. G15444 del 15/12/2020. La relazione delle attività è stata approvata con decisione di Giunta regionale n.76 del 22/12/2020. Il processo è stato attuato, inoltre, nel pieno rispetto del Codice di Comportamento.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Incarichi e nomine	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, Infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	B: Rischio medio	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento; Misure specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e/o sull'insussistenza di ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente; 2) previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica 1: adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostituite rilasciate; Misura specifica 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo; la misura 2, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	misura 1: presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Il processo è stato attuato nel semestre considerato in relazione alle designazioni di un componente del CdA del Consorzio Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (COSILAM) con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00313 del 13/12/2019. Rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza. Per la misura specifica 1 si è provveduto all'utilizzo della specifica modulistica e sono stati effettuati i controlli relativi a: - certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma; - certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica; - visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno; - visura dell'Elenco storico del Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica; La misura 2 è stata attuata per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G14808 del 30/10/2019 e, per la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 3, prot. n. 126131 del 15/02/2019.	Misura attuata	Rispetto obblighi di trasparenza. Le misure specifiche sono state attuate; Per la misura 1 la relativa attuazione ha avuto luogo con riferimento all'istruttoria relativa alla nomina di n. 1 componente regionale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino per la quale, oltre all'utilizzo di apposita e dettagliata modulistica, sono state svolte varie tipologie di controlli (Certificati generale del casellario; Certificato dei carichi pendenti; Visure Parlamento Nazionale; Visure Ministero Interno). Per la misura specifica 2 si richiamano: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti l'Atto di organizzazione n. G08033 del 13/07/2016, e la successiva integrazione n. G01936 del 26/02/2020 valevole anche per il semestre 01/07/2020 - 31/12/2020; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte del dipendente di categoria C, con Ordine di Servizio n. 4 del 2020.
Incarichi e nomine	Designazione del Presidente del Collegio Sindacale dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, Infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	B: Rischio medio	Trasparenza	Altre misure generali: Codice di comportamento. Misure specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause ostative al conferimento degli incarichi o di situazioni di conflitto d'interessi; 2) previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura 1: adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostituite rilasciate; Misura 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo; la misura 2, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	misura 1: presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Pur non essendo stato attivato il processo si segnala tuttavia che la misura specifica 2 è, comunque, operante per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G14808 del 30/10/2019 e, per la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 3, prot. n. 126131 del 15/02/2019.	Misura attuata	Rispetto obblighi di trasparenza. Le misure specifiche sono state attuate; Per la misura 1 la relativa attuazione ha avuto luogo con riferimento all'istruttoria relativa alla nomina di n. 1 Presidente del Collegio Sindacale Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti nel cui ambito, oltre all'utilizzo di apposita modulistica, sono state svolte varie tipologie di controlli (Certificati generale del casellario; Certificato dei carichi pendenti - Visure Ministero Economia e Finanza). Per la misura specifica 2 si richiamano: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti l'Atto di organizzazione n. G08033 del 13/07/2016, e la successiva integrazione n. G01936 del 26/02/2020 valevole anche per il semestre 01/07/2020 - 31/12/2020; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 4 del 2020.
Incarichi e nomine	Attribuzione seggi Consiglio della CCAA		C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nelle attività istruttorie e di verifica.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.			Misura attuata	Il processo è avvenuto nel pieno rispetto delle regole di trasparenza. Il funzionario responsabile è stato coadiuvato nell'istruttoria dei ricorsi da altro funzionario appartenente all'Area la cui presenza è stata formalizzata con determinazione dirigenziale n. G07410 del 24/06/2020.
Incarichi e nomine	Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati	Area Relazioni istituzionali	C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nelle attività istruttorie e di verifica.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure parzialmente attuate	Rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza. In ordine alla misura specifica 1) l'ufficio ha approvato la modulistica specifica ed ha effettuato i prescritti controlli (nr.3 riferiti a consiglieri camerati). La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.	Misure attuate	Il processo è avvenuto nel pieno rispetto delle regole di trasparenza. Il funzionario responsabile è stato coadiuvato nell'istruttoria dei ricorsi da altro funzionario appartenente all'Area la cui presenza è stata formalizzata con determinazione dirigenziale n. G07410 del 24/06/2020.
Incarichi e nomine	Costituzione del CRCLU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti) Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 6 e Regolamento di attuazione n. 5/2017.	Area Commercio e Servizi al Consumatore	C: Rischio basso	Trasparenza	Misura specifica: predisposizione di apposita modulistica per acquisire le autocertificazioni previste dalle norme attuative regionali, in osservanza della disciplina vigente in materia per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate, riducendo il rischio di discrezionalità.	Utilizzo di modelli prestabiliti pubblicati sul Sito Istituzionale per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate, riducendo il rischio di discrezionalità.	La misura è adottata preventivamente all'attivazione del processo	Presenza della modulistica sul sito istituzionale.	I° semestre: Misure attuate II° semestre: misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	I° semestre: Rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza. La misura specifica è stata attuata, con l'utilizzo, da parte delle Associazioni di Consumatori dell'apposita modulistica pubblicata sul sito. E' stata inoltre, comunque, assicurata la presenza di più soggetti nello svolgimento dell'attività istruttoria, come da ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019. II° semestre: Il procedimento di aggiornamento del CRCLU si completa entro un mese dall'aggiornamento del Registro delle Associazioni dei Consumatori e, in ogni caso, non oltre il mese di maggio di ciascun anno.	I° semestre: Misure attuate II° semestre: Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Nel processo attuato nel corso del semestre sono state rispettate le regole di trasparenza ed è stata utilizzata la specifica modulistica già presente sul Sito Istituzionale. Tale modulistica è attualmente in fase di revisione per il relativo adeguamento a modifiche normative nel frattempo intervenute. Il processo non è stato attuato nel corso del semestre. Con riferimento alla misura specifica si segnala l'avvenuto aggiornamento della modulistica specifica presente sul Sito Istituzionale.
Affari legali e contenzioso	Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)	Area Relazioni istituzionali-Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Rispetto del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica resta valida la determinazione n. G08861 del 22/06/2017 con cui è stato individuato un dipendente che coadiuva il responsabile del procedimento nell'istruttoria delle pratiche.	Misure attuate	Il processo è stato attuato nel rispetto del Codice di Comportamento. Per la misura specifica, il funzionario responsabile è stato coadiuvato nell'istruttoria dei ricorsi da altro funzionario appartenente all'Area la cui presenza è stata formalizzata con determinazione dirigenziale n. G07410 del 24/06/2020.
Affari legali e contenzioso	Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Area Affari generali e tutte le aree competenti per materia	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Efficiamento del sistema di gestione del contenzioso e di monitoraggio delle urgenze.	Presenza di archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornato.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica è stato assicurato il costante aggiornamento dell' Archvio informatico e cartaceo del contenzioso nonché l'elenco delle urgenze.	Misure attuate	Processo attuato nel rispetto del Codice di comportamento: Misura specifica: Presenza agli atti della struttura (Area Affari generali e Tutela dei consumatori) di un archivio informatico del contenzioso e di un elenco delle urgenze costantemente aggiornati.

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Autorità di Gestione (AdG)- Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Ricerca finalizzata, Innovazione, Infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflicto d'interessi	1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2, già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: Numero di controlli effettuati e acquisizione agli atti di verbali/ note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Misure attuate	Adempimento obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica 1, si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO; per la misura specifica 2 si richiamano, relativamente all'individuazione dei responsabili di procedimento, gli atti di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni n. G01647 del 15/02/2017, G13036 del 26/09/2017, G14807 del 30/10/2019 e G01937 del 26/02/2020. Con riferimento alla presenza di più soggetti, mediante affiancamento di dipendenti di categoria C, si richiamano gli ordini di servizio nn. 01, 02, 03 e 04 del 2020. Con riferimento alla misura 2 si è provveduto all'utilizzo di apposita modulistica in ordine all'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive nonché al monitoraggio, acquisendo agli atti note/verbali, relativamente alle procedure di selezione seguite dal soggetto proponente la nomina di eventuali esperti esterni. I controlli specifici svolti presso gli uffici giudiziari competenti hanno riguardato n. 5 nominativi relativi al processo in questione.		
Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI	Autorità di Gestione (AdG)- Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflicto d'interessi	1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2, già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: Numero di controlli effettuati e acquisizione agli atti di verbali/ note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alle misure specifiche: Misura 1. Si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO; Misura 2: Con ordine di n. 5 del 20.12.2020, prot. 1148222, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura 3 si è provveduto all'acquisizione di apposita modulistica in ordine all'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive nonché al monitoraggio, acquisendo agli atti note/verbali, relativamente alle procedure di selezione seguite dal soggetto proponente la nomina di eventuali esperti esterni. Con riferimento alla misura 3, è presente agli atti dell'ufficio l'apposita modulistica ma non è stata attivata la fase del processo relativa alla costituzione di nuove Commissioni/ nuclei e per quelli già costituiti i relativi controlli sono stati svolti nell'annualità precedente.		
Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI	Autorità di Gestione (AdG)- Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflicto d'interessi	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2, già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alle misure specifiche: Misura 1. Si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO; Misura 2. Con ordine di servizio n. 5 del 28.12.2020, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione del lavoro con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 3, non è stata ancora attivata la fase del processo alla quale si riferisce specificamente la misura. (Gli attuali componenti del Comitato di Governance sono dirigenti regionali ovvero di Lazio Innova e per questi ultimi i relativi controlli sono stati effettuati nelle annualità precedenti).		
Programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI)	Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflicto d'interessi	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2, già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alle misure specifiche: Misura 1. Si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO; Misura 2. Con ordine di servizio n. 5 del 28.12.2020, è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione del lavoro con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 3 non è stata ancora attivata la fase del processo alla quale si riferisce specificamente la misura.		
Programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	B: Rischio medio	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflicto d'interessi	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2, già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Adempimento obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica 1, si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO; Con riferimento alla misura 2 si richiama l'ordine di servizio n.1 del 27 aprile 2020 prot. 380251; Con riferimento alla misura 3 si è provveduto all'utilizzo di apposita modulistica in ordine all'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive nonché al monitoraggio, acquisendo agli atti note/verbali, relativamente alle procedure di selezione seguite dal soggetto proponente la nomina di eventuali esperti esterni. Nel secondo semestre non sono stati effettuati specifici controlli presso gli uffici giudiziari per il processo in questione in quanto le nomine in seno alle commissioni hanno riguardato solo dirigenti regionali, di Lazio Innova o funzionari regionali per i quali si è già provveduto ai relativi controlli nel secondo semestre dell'anno precedente.		

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Programmazione e gestione dei fondi europei	Controlli di 1° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale	Area Sistemi di controllo	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Misura specifica: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	Misure attuate	Puntuale rispetto del Codice di Comportamento. Per la misura specifica 1 si conferma che il processo è stato attuato assicurandone in via sistematica e continuativa la piena conformità alle disposizioni del SIGECO; tra gli specifici strumenti attuati si richiama, in particolare, l'Esercizio di autovalutazione del rischio frode nel POR FESR in conformità alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con le linee guida "Guidance EGESIF_14-0021-00 16/06/2014", per gli Stati Membri "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate", il cui esito è stato formalizzato con D.D. n. G18571 del 24/12/2019; Per la misura specifica 2 resta valido nel semestre di riferimento l'ordine di servizio n.1 del 29-11-2017 anche a seguito del turnover del personale. La Struttura è riuscita a garantire lo svolgimento del processo raggiungendo gli obiettivi avvalendosi anche del supporto dell'Assistenza Tecnica - Lazio Crea e Lazio Innova.	Misura attuata	Il processo è stato attuato conformemente al codice di comportamento e alle prescrizioni contenute nel Sigeco, consentendo di esercitare il controllo di livello nel rispetto della normativa statale ed europea in materia
Programmazione e gestione dei fondi europei	Coordinamento Controlli	Area Sistemi di controllo	B: Rischio medio	Codice di Comportamento	Misura specifica: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	Misure attuate	Con riferimento alla misura generica il personale ha assicurato il puntuale rispetto del Codice di Comportamento. Per la misura specifica 1 si conferma che il processo è stato attuato assicurandone in via sistematica e continuativa la piena conformità alle disposizioni del SIGECO; Per la misura specifica 2 resta valido nel semestre di riferimento l'ordine di servizio n.1 del 29-11-2017 anche a seguito del turnover del personale. La Struttura è riuscita a garantire lo svolgimento del processo raggiungendo gli obiettivi avvalendosi anche del supporto dell'Assistenza Tecnica - Lazio Crea e Lazio Innova.	Misura attuata	Il processo è stato attuato conformemente al codice di comportamento e alle prescrizioni contenute nel Sigeco, consentendo di esercitare il controllo di livello nel rispetto della normativa statale ed europea in materia
Programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione Piani Operativi delle Società in house	Area Relazioni istituzionali	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SIGECO)	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	1° semestre: Misure parzialmente attuate Misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	Il personale ha rispettato il codice di comportamento. In ordine alla misura 1) le procedure sono state adottate nel rispetto del SIGECO. La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.	Misura non attuata	Il processo non è stato attivato nel 2020
Programmazione e gestione dei fondi europei	Individuazione Organismi Intermedi	Area Relazioni istituzionali	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SIGECO)	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	1° semestre: Misure parzialmente attuate Misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	Il personale ha rispettato il codice di comportamento. In ordine alla misura 1) le procedure sono state adottate nel rispetto del SIGECO. La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.	Misura non attuata	Il processo non è stato attivato nel 2020

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Programmazione e gestione dei fondi europei	Vigilanza periodica presso l'O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dalla Convenzione (Rep. n. 19513 del 13/10/2016) tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la delega agli Organismi Intermedi nell'ambito del PO FESR 2014-2020" (art.123 paragrafo 6 del Reg.(UE) n.1303/2013)	Area Relazioni istituzionali	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziarie in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	I° semestre: Misure parzialmente attuate Misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	Il personale ha rispettato il codice di comportamento. In ordine alla misura 1) le procedure sono state adottate nel rispetto del SIGECO. La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.	Misura attuata	Puntuale rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento. L'attività di vigilanza è stata svolta seguendo sia le procedure previste dal SI.Ge.Co. sia secondo le metodologie approvate con Determinazione n. G08102 del 09/07/2020.
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Assistenza tecnica alle Direzioni regionali per la partecipazione ai bandi di Cooperazione Territoriale Europea	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Predisposizione proposte progettuali in risposta ai bandi europei per le materie di competenza della Direzione Sviluppo economico e attività produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Autorizzazione/presentazione dei progetti europei	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Partecipazione ad eventi internazionali nelle materie di competenza dell'Area	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Presentazioni in ppt nell'ambito di eventi relativi a Programmi o progetti di Cooperazione Territoriale Europea	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento tavoli tecnici regionali dei Programmi CTE	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale"	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Interregionale per la CTE 2014-2020 "	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Organizzazione di eventi e seminari regionali, nazionali e internazionali per promuovere la partecipazione dei soggetti del territorio ai bandi di CTE	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Attività di comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni relative ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e alle attività dell'Area	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione delle Direzioni regionali all'Obiettivo CTE	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Misura specifica: Aggiornamento e sviluppo delle competenze in materia di: 1. lingua inglese e francese 2. comunicazione (uso dei social media) 3. Europrogettazione e Project Management Diritto comunitario	1. Richiesta attivazione corsi e promozione della partecipazione alle attività formative non appena fruibili (in collaborazione con l'Area della Direzione competente in materia di formazione del personale regionale)	Richiesta attivazione corsi entro il mese di gennaio 2020	Verifica della partecipazione e numero di partecipanti ai corsi relativamente al personale coinvolto nell'attuazione dei processi			Misure attuate	Il processo è stato attuato assicurando il rispetto della misura generale del Codice di comportamento. Anche la misura specifica risulta sostanzialmente attuata in quanto la maggior parte dei corsi in questione sono stati inclusi nella programmazione Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA fase 2, il cui avvio è avvenuto nel 2020. Per quanto riguarda, in maniera specifica il corso di lingua Francese, si è ritenuto opportuno non procedere con una richiesta specifica di attivazione in considerazione dello sforzo dell'Amministrazione per organizzare corsi di aggiornamento finalizzati a sostenere l'impatto dell'emergenza sanitaria e lo sforzo del personale nel seguirli. Comunque, nello specifico, l'acquisizione delle competenze in questione è stata attivata dal personale interessato privatamente.
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione del territorio regionale del Lazio all'Obiettivo CTE	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea x Partecipazione ai tavoli tecnici del Programma INTERREG Europe	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Partecipazione alla Governance del del Programma CTE INTERREG MED	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla Governance ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC Med	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR . Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Partecipazione al Comitato nazionale del Programma ENI CBC Med in posizione di Vice-presidenza	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Sviluppo attività per implementazione di politiche nel Bacino del Mediterraneo	Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei:CTE (fondi FESR)	Certificazione delle spese sostenute nell'ambito di un progetto europeo	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio						Misura non attuata per mancata attivazione del processo	Processo non attivato		

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei:CTE (fondi FESR)	Elaborazione del buget di un progetto europeo	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei:CTE (fondi FESR)	Elaborazione di documenti nell'ambito di progetti europei in italiano in inglese	Area Cooperazione Territoriale Europea	C: Rischio basso									
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei:CTE (fondi FESR)	Implementazione delle attività e politiche della Regione Lazio in materia di Economia circolare	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei:• DG Ricerca, Scienza ed Innovazione (Fondi Europei)	Implementazione delle attività e politiche della Regione Lazio in materia di Economia circolare	Area Cooperazione Territoriale Europea	B: Rischio medio									

Copia

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Agenzia del Turismo												
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale	Area Promozione e Commercializzazione	C: Rischio basso	Trasparenza	controllo periodico delle fasi procedurali	attraverso il monitoraggio periodico	31/12/2020	numero atti di approvazione progetti e concessione contributi; numero controlli; monitoraggio trimestrale fisico/finanziario;			misura attuata	Misura attuata mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o BURL delle determinazioni relative al processo: sono state approvate 5 determinazioni di concessione e inviati i relativi atti di liquidazione dei contributi. Effettuati 2 monitoraggi trimestrali. Eseguito il 100% dei controlli procedurali sugli atti a corredo delle istanze e sulle dichiarazioni dei soggetti partecipanti.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";		C: Rischio basso	Trasparenza	controlli a campione possesso requisiti	verifica puntuale aggiornamento elenco imprese turistiche	31/12/2020	numero percentuale incremento/decremento flussi turistici/utenti rilevati nelle strutture turistiche a seguito della partecipazione dell'impresa alle manifestazioni fieristiche svolte l'anno precedente			misura attuata	Misura attuata mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o BURL della determinazione relativa alla partecipazione della Regione Lazio alla Fiera TTG 2020 RIMINI 14/16 OTTOBRE 2020. Eseguito il 100% dei controlli sulle dichiarazioni dei soggetti che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla manifestazione fieristica. Sono stati comunicati alle imprese gli importi inerenti il sostegno quale aiuto indiretto, per la partecipazione alla manifestazione nel rispetto della regola del "de minimis". E' stato rilevato dalle dichiarazioni che l'incremento dei flussi turistici/utenti nelle strutture turistiche a seguito della partecipazione alla manifestazione turistica svolta l'anno precedente (2019) si è attestato circa il 10%. A causa del permanere dell'emergenza COVID-19, le previste manifestazioni turistiche 2020 sono state annullate e differite al 2021 con la conseguente pubblicazione dell'elenco aggiornato delle imprese partecipanti.
Segretario Generale												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Acquisizione e progressione del personale	Adempimenti in materia di presenze/assenze	Segretario Generale/ Tutte le Aree/Uffici	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Controlli periodici annuali sulla documentazione attestante le assenze	Controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare	entro il 31/12 di ogni anno	Verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero)			Misura attuata	Controllo da parte dei dirigenti d'Area/Ufficio/Servizio dell'applicazione del codice di comportamento. La gestione delle procedure da parte dei dipendenti assegnati al controllo è standardizzata e non condizionata da rapporti personali con i dipendenti che fanno richiesta del servizio.
	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I° e II° fascia	Segretario Generale/ Tutte le Aree/Uffici	C: Rischio basso	Trasparenza	Verbal per la fase di valutazione dei curricula	Predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula e attribuzione dei punteggi ai candidati	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto			I° semestre: Misura attuata II° semestre: Misura non attuata (il processo non è stato attivato)	L'avviso per il conferimento di una posizione organizzativa di I fascia nell'ambito dell'Ufficio RUCDS è stato regolarmente pubblicato sull'intranet e per il conferimento dell'incarico è stato redatto apposito verbale di valutazione
	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Segretario Generale	B: Rischio medio	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Acquisizione e verifica la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Verifica documentazione agli atti			Misura non attuata	Non sono stati conferiti incarichi professionali a soggetti esterni
	incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Segretario Generale	C: Rischio basso	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	Acquisizione e verifica della dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Verifica documentazione agli atti			Misura non attuata	Non è stato conferito, ai dipendenti dell'Area, alcun incarico non ricompreso nei doveri d'ufficio
	Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Segretario Generale/ Tutte le Aree/Uffici	C: Rischio basso	Codice di Comportamento	Schede di valutazione	Redazione di apposite schede di valutazione, previste dal Sistema di gestione e valutazione della performance, per l'attribuzione dei punteggi sul raggiungimento degli obiettivi/comportamenti organizzativi	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Verifica documentazione agli atti			Misura attuata	Le schede di valutazione sono state redatte per ciascun dipendente con qualifica non dirigenziale soggetto a valutazione trimestrale e/o annuale. Sono stati attribuiti gli obiettivi al personale titolare di posizione organizzativa ed è stato effettuato un monitoraggio dello stato di raggiungimento degli obiettivi durante l'anno. Con riferimento al personale non titolare di p.o. è stata prodotta la valutazione trimestrale.
	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Segretario Generale	C: Rischio basso	Trasparenza	Valutazione II istanza	Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0			Misura attuata	Nessuna valutazione di II istanza richiesta dal personale dirigente

Deliberazione Giunta n. 177 del 01/04/2021

Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Direzione Centrale Acquisti												
Area di rischio	Processo	Area/Ufficio Responsabile	Livello di rischio	Misura generale	Misura specifica	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	STATO DI ATTUAZIONE 2020	NOTE DELLA DIREZIONE 2020	STATO DI ATTUAZIONE 2021	NOTE DELLA DIREZIONE 2021
Contratti pubblici	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Rischio Medio	Rotazione del Personale	Trasparenza	Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalla normativa sugli appalti.	come da normativa	100% dei provvedimenti			attuata	condivisione a più livelli delle modalità di gara e dei criteri di valutazione. utilizzo di strumenti di benchmark nell'ottica di recepire le migliori best practices attuate dai principali competitors (Consp, altri soggetti aggregatori) indicazioni dei punteggi provenienti da differenti Aree (vedasi criteri di gender equity) Analisi di possibili conflitti di interesse Inserimento nelle gare programmate 2020 di criteri di valutazione nuovi, che seguono le indicazioni del Segretario Generale e della Giunta: responsabilità sociale, clausola sociale (ove applicabile), gender equity (numero di donne nel CdA, ...), certificazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, etc. Inserimento anche per talune iniziative (ove ciò è possibile/sensato) di criteri di valutazione che tengano conto, direttamente o indirettamente, del gender responsive procurement
	la nomina della commissione di gara	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti Area Esecuzione contratti servizi e forniture//Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Rischio Basso	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	ATTO PER LA COMMISSIONI DI GARA	PROPOSTA DI REGOLAMENTO	30/06/2020	presenza			attuata	Verifica puntuale dell'idoneità dei potenziali commissari, valutando attentamente i curriculum ed escludendo gli stessi qualora si ravvedessero conflitti anche indiretti Estrazione dei commissari di gara fra gli idonei e del Presidente di Commissione fra i Dirigenti idonei Modifica del regolamento ("Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione e successive modifiche") ivi compresa la modifica dell'art. 387, attuata con Deliberazione di Giunta n. 512

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL PRESIDENTE
(Nicola Zingaretti)

Copia